

L'Istat: crescono gli investimenti in casa, auto, elettrodomestici. Penalizzati libri e cultura

## Il nonno mantiene una famiglia su 4

Gli italiani consumano di meno. I Bot rendono quasi il 5%

**BENZINA**  
**SUL PETROLIO**  
**IL PASTICCIO È GLOBALE**  
Alla base dei rincari il cartello dei produttori e le maxifusioni tra le compagnie. Ma anche i governi che usano i benzina come esattori fiscali. Manca un'autorità che garantisca trasparenza e regolarità del mercato  
Mario Deaglio a PAGINA 5

**SOCIETÀ**  
**IL GRANDE RITORNO DELLA FAMIGLIA ALLARGATA**  
Come cinquanta anni fa «attorno alla tavola» si ritrovano tre generazioni e si scopre che il contributo di reddito degli anziani è spesso decisivo. Ma oltre alle ragioni economiche conta molto l'affetto  
Luciano Gallio a PAGINA 6

ROMA. Non è vero che gli anziani gravano a carico dei loro discendenti: il 24% delle famiglie italiane vive infatti grazie alla pensione del nonno e il 28% dei giovani disoccupati sono mantenuti proprio da quell'assegno mensile. Lo dice una ricerca del sindacato pensionati della Cgil, che ha tracciato una mappa italiana delle pensioni e della loro incidenza sul reddito familiare. Il risultato è un quadro ancora una volta molto diverso tra Nord e Sud, con uno scarto che arriva fino al 40% sull'entità della pensione. Il Settecento ha pensioni di anzianità, le più ricche, mentre il Meridione abbonda di trattamenti di vecchiaia, molto più esigui. La preoccupazione più seria è ancora per il futuro, a causa del ridotto tasso di attività, soprattutto femminile, che

produrrà tra qualche anno 3 milioni 800 mila anziani in più e 1 milione e 500 mila lavoratori in meno, con 1 milione e 600 mila persone disoccupate. L'Istat, frattanto, traccia un grafico in discesa per i consumi: mentre crescono gli investimenti per la casa, l'auto e gli elettrodomestici, calano le spese per libri e cultura. Il boom che non accenna a diminuire è quello dei telefonini. E potrebbe essere un riflesso la paura dell'inflazione, visto che la domanda è caduta soprattutto nella seconda parte dell'anno, quando l'Italia ha cominciato a preoccuparsi per i rincari della benzina e per l'inflazione. Che ha prodotto, con l'aumento dei tassi d'interesse, anche un revival dei Bot, tornati vicino al 5% di interesse.  
Ambile, Lepri e Macci a PAGINE 6 E 15



RETROSCENA

## Berlusconi incontra Mastella

«Se fai la crisi puoi tornare con noi»  
L'occasione? La legge sulla fecondazione  
Il leader Udeur: al Sud siamo determinanti

Fabio Martini a PAGINA 2

LA STAMPA  
e gli edicolanti di Torino  
e provincia presentano

## REGALATI UN SORRISO

il concorso  
più allegro dell'estate  
la palla: un'opportunità  
a Cannes-Mandelieu  
e 5 Fini Sesto Young.  
In regalo: il pratico  
telo mare e l'orologio firmato.



13-6-2000  
LA STAMPA  
in collaborazione con  
ITALCST  
La tua casa in  
Costa Azzurra  
800 274 274  
\*vedere il regolamento in cronaca

La proposta raccoglie consensi nel centro dei due schieramenti. Cauti i Ds, no di Verdi, Cossutta e Lega

## Riforme, Mancino rilancia la Costituente

I governatori del Nord: ecco il patto su sicurezza e immigrazione

### ATTENTI A SVEGLIARE L'IDRA

Massimo Luciani

IN nessun Paese del mondo s'è mai parlato così tanto di potere costituente come nell'Italia di questi anni. La cosa è diventata ormai di routine, tanto che quasi non si fa più caso e la si considera del tutto normale. Non è così.

Come ben sapeva l'abate Sieyès, che lo teorizzò, il potere costituente è il potere più forte che gli uomini possano concepire sulla terra, perché il suo titolare può scrivere le regole fondamentali della comunità politica, impegnandola per il presente e condizionandola per il futuro.

E' per questo che il potere costituente non dovrebbe mai essere invocato alla leggera, scuotendo le catene che lo legano al fondo dell'abisso infinito e insoddisfatto in cui, come scriveva Carl Schmitt, è normalmente destinato ad essere confinato.

Anche ben sapendo l'abate Sieyès, che lo teorizzò, il potere costituente è il potere più forte che gli uomini possano concepire sulla terra, perché il suo titolare può scrivere le regole fondamentali della comunità politica, impegnandola per il presente e condizionandola per il futuro.

Il fatto che la proposta di convocare un'Assemblea costituente sia stata, ora, nuovamente rilanciata dal Presidente del Senato, desta dunque più di una preoccupazione. Oltretutto, l'idea che la Costituente possa servire a superare lo stallo delle riforme è infondata: se non si riesce a scrivere uno straccio di legge elettorale, figurarsi quale potrebbe essere il balletto dei voti incrociati al momento di decidere niente meno che il passaggio ordinamentale. E poi: come pensare, realisticamente, di limitare davvero il mandato di un'Assemblea costituente, che per definizione è sovrana? Come pensare che si possa costringerla, come già dice qualcuno, a toccare solo la seconda parte della Costituzione, quasi che fosse possibile separarla con un taglio netto dalla prima? E che fine farebbe il Parlamento in carica, dopo l'elezione della nuova Assemblea? Qualcuno pensa veramente che le due assemblee «costituite» potrebbero convivere con quella «costituente»?

Se si vogliono fare le riforme, si facciano. Se non ci si riesce, ci si decida una volta per tutte a rinviare a giorni migliori. E non si evochi dal suo abisso l'Idra costituente. C'è il rischio che, a furia di chiamarla, essa fuori per davvero.

### LA COSTITUZIONE

**MA SI PUO' RIPETERE IL MIRACOLO DEL 1947?**  
La Carta fondamentale della nuova Italia nacque in pochi mesi di concordia quasi irreali dopo la Liberazione  
Pierluigi Battista a PAGINA 3

Anche l'Fbi proteggerà 900 potenti della Terra

## Bologna in stato d'assedio per i contestatori anti-Ocse

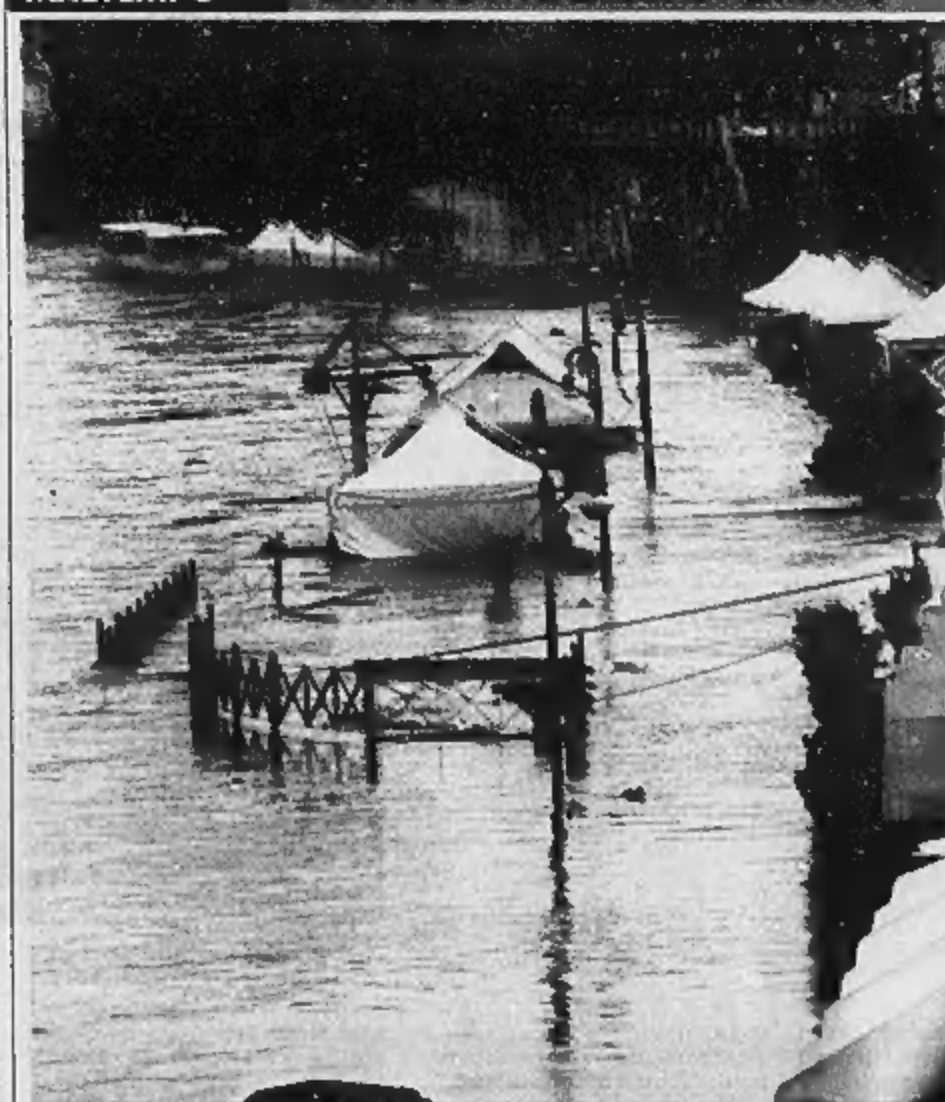
### GIUSTIZIA

**PENA DI MORTE GLI USA CI RIPENSANO**  
Una ricerca: troppi innocenti postumi  
E due condanne su tre vengono cancellate in appello  
Augusto Minicelli a PAGINA 16

### ROMA. Un'assemblea costituente per varare le riforme: la propone il presidente del Senato, Nicola Mancino, ed ha raccolto molti consensi nei due schieramenti, soprattutto nel Polo. Cautela nei Ds; contrari Verdi, comunisti di Cossutta e Lega. Secondo Mancino, il varo del nuovo organismo sarebbe anche un modo per fermare i governatori del Nord. I presidenti regionali del Polo hanno intanto preparato un patto su sicurezza e immigrazione che giovedì presenteranno ad Amato: chiedono di fissare le quote degli extracomunitari e maggiori poteri sull'ordine pubblico.

Cazzullo, Magri e Padovani a PAG. 2 E 3

### MALTEMPO



## Il Po sommerge i Murazzi

(nella foto), con i loro locali, sono stati sommersi dal Po. Danni in tutta la regione, specialmente nel Cuneese: frane e case sgombrare. Alcuni centri hanno chiesto lo stato di calamità.  
Mando IN CRONACA

### BUONGIORNO

## Il Toro perde la jella

CON la nomina di Attilio Romero a suo presidente, il Toro ha l'occasione storica di scacciare la Grande Sfida che da 50 anni lo perseguita. Romero è il tifoso granata che nel '67 fu coinvolto senza colpa nel tragico investimento automobilistico di Gigi Meroni. Il cui compagno di squadra Gigi Simoni ha perso un figlio l'anno scorso in un incidente analogo ed è appena diventato allenatore del Toro. Meroni era anche il cognome del pilota dell'aereo di Superga dove fra gli altri morì Valentino Mazzola, il padre del nuovo granata. Un incrocio apparentemente casuale di ricordi cupi, tanto più che a provocarlo sono state le scelte di

un proprietario, lo juventino Ciminelli, che ignora la storia del club. La morte del Meroni calciatore ribadì in un certo senso Superga e convinse tutti che il Toro avesse davvero stretto un patto col malocchio. L'Occidente ha una concezione lineare dello spazio e del tempo; pensiamo che le disgrazie, una volta avvenute, rimangono incise per sempre nel selciato della storia ed è proprio alimentando questo atteggiamento mentale che le perpetuiamo. Nel pensiero orientale invece tutto evolve e ricomincia, perché spazio e tempo sono circolari. Con Romero presidente il cerchio finalmente si chiude e il Toro torna alle fonti della propria sfiga: era l'unico modo per liberarsene.

MARCO GIOANNINI GIULIO MASSOBRO  
**MARENGO**  
LA BATTAGLIA CHE CREDE  
IL MITO DI NAPOLEONE  
Rizzoli

### STRAGE IN BRIANZA

**STERMINA LA FAMIGLIA E POI SI AMMAZZA**  
Sabato mattina un vigile urbano di 46 anni ha ucciso la moglie e i due figli poi si è tolto la vita  
Ancora ignote le cause del gesto  
Paolo Calchi Novati a PAGINA 12





LE PROPOSIZIONI DEI PRESIDENTI E LE NORME ATTUALMENTE IN VIGORE

IL DECRETO DEI FLUSSI

A febbraio il governo D'Alema varò il decreto che fissa i flussi di immigrati previsti per il 2000.

**NUMERO MASSIMO DI IMMIGRATI: 63.000** (ma potranno crescere se ci sono richieste di lavoro) di cui 15.000 senza un lavoro già fissato, ma "sponsored" da associazioni, enti locali, 28.000 con un lavoro subordinato già stabilito (sia a tempo determinato sia temporaneo o stagionale).

QUOTE PER I PAESI

Sono state fissate quote per i Paesi con i quali l'Italia ha già siglato accordi:

• 3000 tunisini  
• 3000 marocchini  
• 2000 algerini  
• 2000 da altri Paesi che hanno accordi di cooperazione

I COMITATI PROVINCIALI PER L'ORDINE PUBBLICO

Sono previsti dalla legge di riforma della Polizia fin dal 1981.

Nelle grandi città si riuniscono convocati dai prefetti. Ne fanno parte di diritto:

• Prefetto  
• Questore  
• Comandante provinciale  
• Sindaco città capoluogo  
• Presidente della Provincia

Una volta l'anno il prefetto del Comune capoluogo di Regione riunisce tutti gli altri comitati provinciali per un vertice sull'ordine pubblico, ma senza la presenza dei politici (né sindaci né presidenti di Provincia).

LE RICHIESTE DEI GOVERNATORI

1. Servizi regionali sull'ordine pubblico: presidenti accanto ai prefetti  
2. Decisione in materia di immigrazione  
3. Possibilità di coordinare le polizie municipali

1. Servizi per la sicurezza: sicurezza, riqualificazione delle aree a rischio, controllo del Sud contro gli sbarchi dei clandestini  
2. Minimo indispensabile per la Costituzione

COSA STABILISCE L'ARTICOLO 117

Fissa le materie per le quali le Regioni possono legiferare, e non comprende l'ordine pubblico. Prevede invece:

• organizzazione degli uffici  
• comitati di quartiere  
• polizia locale, ma solo urbana e rurale  
• fiere e mercati  
• sanità ed assistenza  
• istruzione professionale  
• musei e biblioteche di enti locali  
• urbanistica  
• turismo  
• trasporti locali e linee di navigazione regionale  
• lavori pubblici di interesse regionale  
• acque minerali e termali, cave e torbioni  
• caccia e pesca  
• agricoltura e artigianato

# Immigrati, governatori del Nord all'attacco

## «Vogliamo decidere noi le quote», giovedì da Amato

Gigi Padovani

Non si fermano i governatori del Nord. Il secondo round, dopo la solidarietà inter-regionale nata a Genova per acciappare i fondi di Bruxelles, è sulla sicurezza. E' già pronto un documento che indica tre punti principali: i prefetti e i governatori devono guidare i comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico (al quale oggi partecipano soltanto sindaci e presidenti di Provincia); le Regioni vogliono intervenire nel fissare le quote di immigrati; i vigili urbani devono essere coordinati dai presidenti regionali. Alla bozza che ieri è circolata via fax e per e-mail tra Roma, Milano e Torino, hanno lavorato tre azzurri: Franco Frattini, presidente del Comitato sui servizi segreti - che fa parte del gruppo di coordinamento della Casa delle libertà riunitosi venerdì a Genova, con Gasparri di An e Maroni della Lega - Enzo Ghigo, presidente del Piemonte e capo della Conferenza Stato-Regioni, e Roberto Formigoni, riconfermato al Pirellone in Lombardia.

Ma non c'è volontà di rottura con Roma, spiegano gli interessati. Il piano del Polo è un accorciamento lento, un pressing continuo al quale il centrosinistra non può rispondere sempre «no». E così oggi stesso Ghigo manderà il progetto a Vasco Errani, il dissenso di suo vice nell'organismo che riunisce i presidenti e che guida la rosa Emilia-Romagna. Poi, giovedì, dopo un incontro informale e preparatorio domani sera, a Palazzo Chigi i venti presi-

**BOSSI «DA CARLO MARX A CARLO MAGNO»**

MILANO. «Il problema ora è passato da Carlo Marx a Carlo Magno: l'Europa è governata dai comunisti, mentre bisogna passare a una vera confederazione tra Stati: ha affermato il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a margine dei lavori della prima seduta del Consiglio regionale della Lombardia, che ieri ha eletto presidente il leghista Attilio Fontana (49 voti su 78 presenti). «Il rischio, con la Germania che la fa da padrona - prosegue Bossi - è che si arrivi al Quarto Reich». Il leader della Lega non ha voluto rispondere alla domanda se il suo movimento possa proporre l'uscita dell'Italia dall'Unione Europea, «aggiungendo il quesito: «Bisogna invertire il movimento sbagliato che gli economisti e i comunisti hanno voluto: partire dall'economia per arrivare allo Stato». «Ora l'Europa sta distruggendo tutte le diversità, di tutti i popoli - ha concluso Bossi - mentre in futuro l'Europa, il Parlamento Europeo e non la Commissione, dovrà intervenire su poche cose importanti: il resto deve essere deciso localmente». [Ansa]

enti porteranno le loro istanze ad Amato ed Enzo Bianco, per il primo incontro con il governo dopo il voto del 16 aprile.

Il lavoro ai fianchi avviato dai presidenti polisti continua dunque sui problemi più sentiti dalla gente, e non soltanto nelle città del Nord Italia: la paura della criminalità, soprattutto quella «micro», insieme con il problema immigrazione. Spiega Formigoni: «I cittadini si sentono poco protetti, aumentano i corpi privati di polizia, come risposta a racket, prostituzione, spaccio di droga. Perché le istituzioni devono stare ferme?». Il presidente della Lombardia «inocua anche alcune cifre: nella sua regione è in azione un agente ogni 290 residenti, contro una media nazionale di uno

Nel documento si chiede anche di coordinare i vigili urbani delle città e di guidare con i prefetti i comitati dell'ordine pubblico

ogni 219. Di qui le richieste contenute nel documento: mezzi più moderni ed efficienti. «Senza rotture, con una linea graduale - spiega ancora Formigoni - con quello che si può fare senza modificare l'articolo 117 della Costituzione, dove sono fissate le materie di nostra competenza».

Cade così, per ora, la richiesta di un nuovo corpo di polizia regionale - che, però, il presidente



Il presidente e il vice della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo e Vasco Errani

lanti abusivi e lavavetro? Tolleranza zero alla Rudolph Giuliani, sindaco di New York, o meno?

Questioni ancora da affrontare. Franco Frattini si sente, con Ghigo, su una linea istituzionale. «Il documento che stiamo elaborando - dice il deputato di Forza Italia - può essere applicato subito, a Costituzione vigente, e ci auguriamo che possano dividerlo anche le Regioni del centrosinistra. Voglio vedere se Bassolino non sarebbe d'accordo a poter intervenire sul flusso degli immigrati, come ci chiede in modo pressante anche Raffaele Fitto, il presidente della Puglia con le coste assediata dagli sbarchi di clandestini». Ecco dunque i tre punti subito possibili: il primo è la

modifica dei comitati per l'ordine pubblico che si riuniscono - almeno a Roma, Torino, Milano, Napoli, Palermo - da una a due volte il mese per decidere il coordinamento delle forze di polizia, in quali però partecipano soltanto sindaci e presidenti di Provincia, perché sono su basi provinciali. Il secondo è la possibilità di co-determinare i flussi programmati di immigrazione: nel 2000 sono previsti 63 mila arrivi per tutta l'Italia. «Vogliamo dar loro la casa, l'assistenza sanitaria, la formazione professionale - dice Formigoni - a condizione che abbiano un lavoro: solidarietà, in cambio di rigore sulla cifra. Basta con l'incertezza». Il terzo è il coordinamento delle polizie municipali, come spiega Ghigo: «Si tratta di linee di indirizzo, lasciando comunque ai Comuni la gestione».

Il presidente dei presidenti ci tiene anche a precisare che intende mantenere l'equilibrio tra tutte le Regioni, anche in quelle governate dal centrosinistra. «Il coordinamento del Polo - aggiunge Ghigo - propone modelli, avanzando soluzioni, una officina di proposte: per questo spiegherò tutto al mio vice Errani. E presto la Casa delle libertà si sposterà a Sud, con un nuovo incontro a Catanzaro, come precisa anche Gasparri di An: «Stimolo partendo con altre proposte per il Meridione, le nostre iniziative sono politiche e non istituzionali. Quando i sindaci di sinistra formavano veri e propri partiti, tutti applaudivano. Adesso ci si meraviglia se l'iniziativa parte da noi?».



Paolo Passarini

**S** FIDUCIATO per l'incapacità del Parlamento di realizzare le invocate riforme istituzionali, perfino il presidente del Senato Nicola Mancino ha invocato ieri la formazione di una commissione Costituente nella prossima legislatura. Lo stesso Mancino, tuttavia, si è detto convinto che questo Parlamento dovrebbe realizzare la riforma della legge elettorale, il federalismo e la sfiducia costruttiva. In realtà, se questo Parlamento realizzasse davvero queste tre riforme, una costituente diventerebbe superflua. Ma, mentre appare ormai improbabile che si realizzi la riforma della legge elettorale, si sta profilando un'urgenza ancora più impellente.

**LO STATO FALLITO.** E' ormai del tutto evidente che, in virtù di un (per ora) solido patto tra Polo e Lega, questo schieramento accinge, in caso di vittoria alle politiche, a intensificare la spinta «devolutiva» a favore delle regioni, soprattutto del Nord. Questa spinta trova un limite invalicabile nella Costituzione, ma chiunque capisce che opporre solo dei limiti significa rischiare la perdita di controllo del processo, che potrebbe facilmente diventare disgregativo. E' probabile che le Camere non riescano a varare la riforma delle leggi elettorali, che è una legge ordinaria. Ma sarebbe davvero esiziale se non riuscissero ad approvare la riforma federalista, per quanto limitata essa sia, anche se si tratta di una più complessa riforma costituzionale.

**IL PRESCELTO.** La maggioranza ha saggiamente deciso di rinviare di qualche tempo il dibattito sul futuro premier della coalizione. Ma lo scatto di Giuliano Amato (l'«so adesso indicato un altro, mi dimetto») ha lasciato un segno. Nei giorni scorsi erano stati prima Fabio Mussi e poi il numero 2 dei Da Pietro Polena ha detto che la scelta del premier andava fatta entro luglio. Walter Veltroni non poteva non avere approvato l'accelerazione: «Chissà che il Ds, il partito che aveva indicato Amato, stava pensando a un altro candidato, probabilmente il banchiere cattolico Giovanni Bazoli. Amato ha capito, ha rilanciato e ha costretto Veltroni a dire che la scelta è questione di una settimana. Questa storia consente di trarre qualche conclusione: 1) quella che era una crepa tra Amato e i diessesi è diventata una frattura profonda e questo non è poco, essendo la Quercia azionista di riferimento dell'attuale premier; 2) l'accelerazione di Veltroni, priva di uno sbocco già definito, avrà come probabile effetto quello di impaurire ulteriormente possibili candidati a un probabile massacro; 3) Amato può essere alla fine il candidato, ma solo se si ritirano tutti gli altri e resta l'unico; e questa non è davvero una prospettiva allietante per nessuno; 4) il centro-sinistra non sembra in grado di individuare un candidato premier convincente e, inaspettato ormai di avviare qualunque tipo di negoziato al proprio interno, si accanisce nel demolire quelli meno convincenti ma disponibili come Amato e, prima di lui, D'Alema e Prodi. La faida continua.

L'INCONTRO POCHI GIORNI FA «L'OCCASIONE C'E', E' LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA»

# Berlusconi incontra Mastella

## «Se fai la crisi, torni con noi»

retrospecie  
Fabio Martini

ROMA

**Q** UELLA sera Silvio Berlusconi era avvolgente come sa fare lui. Ma senza affettazioni, senza esagerazioni. «Caro Clemente, se tu tornassi tra noi, io sarei felice di accoglierti un nuovo ospite nella Casa delle libertà. Ma conosco le resistenze che ci sono nei vostri confronti. A questo che...». Clemente Mastella seguiva le parole del Cavaliere con un filo d'ansia e Berlusconi finalmente scandì le parole magiche: «A meno che voi non apriate una crisi di governo che ci consenta di votare ad ottobre. E una bella occasione, sai quale potrebbe essere? La legge sulla fecondazione assistita...».

Le voci che si rincorrono in queste ore sul contro-ribaltone di Mastella e dei suoi non sono fantasie, ma partono da un vis-à-vis tra il leader del centrodestra e il segretario dell'Udeur che si è consumato alcune sere fa. Dopo tanti chiacchierici, tante colombe mandate ad annusare che aria tirava dall'altra parte, Berlusconi e Mastella si sono visti e hanno parlato senza perifrasi di un nuovo patto politico, fondato su uno scambio: l'Udeur offre sul piatto la «eterna» di Giuliano Amato e il centrodestra garantisce in can-

**VELTRONI, D'ALEMA E LA QUESTIONE SETTENTRIONE**

MILANO. «La sinistra deve cambiare passo sulla questione settentrionale. Lo faremo investendo risorse ed energie». Walter Veltroni, segretario del Ds, lo ha detto durante la commemorazione di Alex Iriondo, segretario del Ds milanese. Veltroni raccoglie l'invito lanciato proprio da Iriondo in una lettera inviata, pochi giorni prima di morire a Massimo D'Alema. Tra le altre cose Iriondo scriveva che i problemi della sinistra si condensano intorno alla questione settentrionale. D'Alema ha ricordato che nella lettera era contenute un progetto per un centro di servizi per Milano e per il Nord: «Rappresenta un dovere morale - ha detto - per me, di portare avanti questa idea di Alex, perché possa vivere nella realtà di Milano».

bio una quota di collegi sicuri alle truppe mastellate. Certo, i due non hanno ancora «chiuso», di alcuni dettagli non hanno ancora parlato. Nella chiacchierata a quattro occhi Mastella - che all'accordo tiene assai - ha calato tutte le sue carte: «Silvio, tu i conti li sai fare molto bene: l'Udeur ha il 2,5% sul piano nazionale, ma in alcune regioni meridionali, con il nostro 7%, siamo noi che facciamo la differenza. In quei collegi siamo decisivi... e dunque io le truppe mastellate passano con il Polo quei collegi meridionali vanno tutti al centrodestra».

Ma il Cavaliere - come ha confidato ai suoi - resta «perplesso», sa che il ribaltone-bis è visto con molta diffidenza da Gianfranco Fini, da Pierferdinando Casini e da alcuni governatori del Nord, a cominciare dal presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan: «Alla mia gente - ha spiegato in una riunione a porte chiuse - uno come Mastella non piacerà mai».

Berlusconi non ha ancora deciso, anche per un altro motivo. Negli ultimi mesi il Cavaliere è diventato più diffidente. Ai suoi lo ha detto chiaramente e a Mastella lo ha fatto capire: «E' finito il tempo delle intese a parole, io voglio patti scritti...». Dunque, dopo Bossi anche Ma-

stella dovrà passare sotto le «forche caudine» di un patto con tanto di firma nero su bianco.

Ma tra gli incerti vantaggi che potrebbe portare Mastella, c'è una dote che a Berlusconi intriga assai: la possibilità di votare ad autunno. Per i motivi

spiegati dal presidente del Comitato per i servizi Franco Frattini, salito nelle gerarchie berlusconiane e possibile ministro dell'Interno di un governo di centrodestra: «Si deve votare in autunno. Quel che ci preoccupa è l'occupazione del potere, la

manovra poco chiara, gli aggiustamenti che si preparano a fare sui vertici militari...». Ma elezioni ad ottobre non metterebbero a rischio la Finanziaria? «Se c'è un accordo generale in Parlamento - dice Frattini - la Finanziaria si può impostare a luglio e definire in autunno. Berlusconi non ha ancora deciso, ma negli ultimi giorni la bilancia è sembrata pencolare verso il sì. Il Cavaliere ha spiegato ai suoi che Mastella è simpatico, a suo modo ha dimostrato di avere una certa determinazione e lo stesso Berlusconi poi ha ammesso di essere intriso dalla «parabola del figlio prodigo che torna a casa». E ha fatto una mezza promessa a Mastella: «Quest'anno, caro Clemente, potrei venire alla tua festa di Telesse...». A suo modo sarebbe un evento: il Cavaliere declinò anche quando i due erano alleati.

Mastella e Berlusconi sono d'accordo di rivedersi presto, oggi saranno entrambi a Strasburgo all'Europarlamento e c'è una mezza intesa di chiacchierare anche lì a quattro occhi, anche se ieri da Forza Italia si smentiva: il Cavaliere non parte. E Mastella? I suoi, a parte il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, spingono il loro capo tra le braccia di Berlusconi. Il ministro delle Regioni Agazio Loiero lo spiega con un accento sincero: «Siamo in una

fase di drammatica riflessione, perché questa situazione coinvolge le nostre esistenze a livello politico e individuale».

Il presidente dei senatori Roberto Napolitano, altro mastelliano doc, fa un ragionamento politico-anagrafico: «Da quattro mesi denunciamo che la sinistra non si sta attrezzando per vincere le elezioni. Ora cominciamo a capire: fra 5 anni Berlusconi avrà 68 anni, D'Alema ne avrà 57 e Veltroni 51. Considerano perse le prossime elezioni, ma si preparano a gestire loro l'opposizione, sul territorio hanno un contro-potere formato da 7 presidenti di Regione e nei prossimi anni prepareranno la nuova classe dirigente. Bravi, ma a noi non interessa».

E dunque, tutto diventa possibile. Anche una sorpresa di fine agosto: Berlusconi e Mastella sottobraccio alle terme di Telesse che annunciano: siamo di nuovo assieme.

**Ma il Cavaliere resta perplesso sul ribaltone-bis**  
«Uno come lui ai nostri non va...»

**Sesso è bello. Spesso è meglio.**

Una buona intesa sessuale fa parte della vita. Alpha B è l'integratore dietetico a base vegetale che stimola la sessualità della coppia. I componenti principali di Alpha B provengono da una varietà di piante tropicali, tutte già note fin dall'antichità per le loro proprietà afrodisiache. Allora, chiedi Alpha B al tuo farmacista.

**800-862098**

Servizio consulenza sessuale

**Alpha B. Integratore dietetico a base vegetale.**  
Per lui e per lei, in farmacia.

**Il leader Udeur**  
«In alcuni collegi del Sud il nostro 7% è determinante»



CENTRODESTRA D'ACCORDO, CENTROSINISTRA PERPLESSO



**MARTINAZZOLI**

Quando era ministro per le Riforme Istituzionali, nel 1991, Mino Martinazzoli (foto a sinistra) lanciò per primo l'idea di una «assemblea eletta dal popolo», il cui risultato sarebbe stato sottoposto ad un referendum



**COSSIGA**

Nello stesso anno, il 1991, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga rilanciò l'ipotesi di una «seconda Costituente» in un messaggio alle Camere: un argomento sul quale è tornato anche in termini più recenti nel confronto politico



**SEGNÌ**

Ritorna d'attualità nel 1995 con la proposta di Mario Segni (foto a sinistra), sostenuta anche da Scognamiglio e Bossi. Poi, anche Berlusconi la sostiene per legarla ad un «governo di larghe intese» di Maccanico, ma il tentativo fallisce



**FINI**

Fallita nel '98 la Bicamerale guidata da D'Alema, il Polo torna all'attacco: sia la Lega sia Gianfranco Fini (foto) si lanciano di nuovo nella richiesta di una assemblea costituente, che però viene vista con perplessità dagli altri alleati del Polo

# Mancino: sì alla Costituente per le riforme

## «Da varare nel 2001, ma subito la legge elettorale»

Ugo Magri  
ROMA

Ieri è caduto uno dei tabù politici più longevi, quello dell'Assemblea Costituente. Per la prima volta nella storia della Repubblica, a sponsorizzarla non è stato un esponente dell'opposizione, bensì Nicola Mancino, presidente del Senato, personalità di spicco della maggioranza al governo, seconda carica dello Stato dopo Ciampi. In un discorso a Perugia ha detto a chiare lettere che «forse è il caso di varare nella prossima legislatura un'Assemblea costituente, non numerosa, che lavori ad importanti modifiche in materia di federalismo e di rapporti tra i due rami del Parlamento. Sono sempre stato contrario a una Costituente», ha ammesso Mancino, «fino a quando non ho visto che il Parlamento non può o non intende fare certe cose, tipo la riduzione del numero dei suoi membri. Una situazione, ha aggiunto, che ha causato tra i cittadini edulazione, scontento, sconforto».

In altri momenti, un'uscita così esplicita avrebbe scatenato polemiche sopra le righe. Stavolta, invece, i no si contano sulle dita di una mano: Cossiga, Bertinotti, i Verdi (che considerano l'idea «pericolosa»), più La Malfa ostile al governo di unità nazionale «che una Costituente porterebbe con sé». Tutti gli altri si sono dichiarati in sintonia con Mancino. Oppure, hanno evitato di bocciare apertamente l'idea che, non si sa mai, potrebbe tornare buona nella prossima legislatura. Quindi si oscilla tra il plauso entusiastico di Pierferdinando Casini (nei giorni scorsi il leader del Ccd aveva proposto qualcosa di molto simile) e il circospetto svalutamento con attenzione del diavolo Angius. «Come non si può essere d'accordo con Mancino», s'interroga il capogruppo Ds al Senato, «sul fatto che le riforme sono quantomai necessarie dopo vent'anni che se ne parla?». Discutiamone, dunque, purché non si tocchino i principi sacri e inviolabili racchiusi nella prima parte della

**«Mi sono convinto il Parlamento non intende fare certe cose...»**

Costituzione. E soprattutto, avverte Angius, senza che questa discussione «costituiscia pretesto per non modificare la legge elettorale attuale». Identica obiezione è stata sollevata, in termini assai rispettosi, dal socialista Boselli e dal popolare Castagnetti: come la mettiamo, hanno chiesto a Mancino, con l'iniziativa di riforma elettorale sponsorizzata dal vertice massimista della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi? Non più tardi di sabato scorso il Capo dello Stato aveva esercitato tutta la sua moral suasion nei confronti di Silvio Berlusconi, ospitato nella tenuta presidenziale di Castel Porziano con moglie e figli.

Fonti vicine al Quirinale sostengono che l'incontro «è andato bene», il Cavaliere è parso più disponibile a trattare di quanto pubblicamente non dica. Restano grossi ostacoli sulla via di una nuova legge elettorale (Berlusconi ad esempio non vuole toccare la mappa dei collegi altrimenti, avverte, non se ne fa nulla), ma Ciampi nutre molte speranze. E si attende che il centrosinistra arrivi a formulare una sua proposta unitaria già la prossima settimana, sulla base di un testo cui stanno lavorando Franceschini e Villone, congiunti da due uomini vicinissimi al Colle, come Manzella e Maccanico. Perché aggiungere, con la proposta di Costituente, dell'altra carne al fuoco? Lo stesso Mancino ha percepito l'insidia. E in una successiva dichiarazione ha subito fatto capire di non volersi mettere di traverso: l'idea di Costituente non vale per questa ma per la prossima legislatura. «L'attuale Parlamento», ha chiarito il presidente del Senato, «può e deve approvare la

legge elettorale, la sfiducia costruttiva e il federalismo». Dunque, la sua proposta è quella di Ciampi possono andare a braccetto. Anzi, argomenta il socialista Boselli, se si creassero le condizioni per un'intesa sulla legge elettorale, si potrebbe spianare la strada all'accordo pure sull'Assemblea costituente. Nessuna di tali preoccupazioni affiora nel centrodestra. Tra le file del Polo, l'intesa sulla legge elettorale appare al momento come un'ipotesi remota, puramente teorica. Né ci si preoccupa che la futura Assemblea possa scardinare la prima parte della Costituzione cui un «grande vecchio» come Paolo Emilio Taviani si sente legato. Perciò gli azzurri Pisani e La Loggia condividono senza riserve le parole di Mancino. E con eguale entusiasmo le sottoscrive Antonio Di Pietro: «Se l'Assemblea costituente rappresenta l'unico strumento concreto per fare le riforme», dice l'ex pm, «ben venga. Mancino è uno che ha il coraggio di dire quello che pensa».

**«E' una via d'uscita»**

**Foa: come allora, può servire ad alzare i temi del dibattito**

**un costituente**

Aldo Cazzullo



Nella foto in alto Vittorio Foa, uno dei «padri costituenti» della Repubblica. Sotto il presidente del Senato Nicola Mancino

Vittorio Foa, lei sedeva nella Costituente del '46. Le pare opportuno farne un'altra nel 2001? «C'è del buono, nella proposta di Mancino. Non mi sentirei di farla mia, per non alimentare la confusione che già regna nella politica italiana. Tecnicamente, visto che la Costituzione prevede già meccanismi di riforma, una nuova Assemblea non sarebbe necessaria. Ma credo sarebbe opportuna...». Per quale motivo? Mancino cita alcune questioni: la riduzione del numero dei parlamentari, la distinzione dei ruoli tra Camera e Senato, il nuovo Stato federale. «Quest'ultima mi pare la più importante. Il vero problema è ripensare lo Stato-nazione, sia in rapporto all'Europa, sia alle Regioni. In chiave sovranazionale, la nostra Costituzione è guercia: allora si guardava solo ai confini di casa. Per quanto concerne il federalismo, stiamo vivendo una forte accelerazione. L'accordo Polo-Lega non è solo elettorale: è un accordo politico». Le cui conseguenze la preoccupano? «Si tratta di definire la direzione. Il federalismo può assumere una natura egotistica, dell'«arraffa più che puoi». Oppure una natura inclusiva, solidale, in una chiave di collaborazione, di costruzione collettiva. Per stabilire quale idea debba prevalere, c'è bisogno di una sede più alta di quella del confronto quotidiano». Un altro costituente, Paolo Emilio Taviani, dice che l'Assemblea dovrà essere eletta con la proporzionale «pura». E' d'accordo? «Sì, il metodo elettorale non può che essere proporzionale. Anche se quello che conta sarà lo spirito. Il '47 fu un anno terribile, i contrasti politici interni e internazionali erano drammatici, ma alla fine sapemmo trovare una mediazione. Al mattino si litigava ferocemente, ma al pomeriggio si creava un clima diverso, e si trovava un compromesso costruttivo. E alla fine il testo fu votato dall'85% dei costituenti».

I «nuovi» costituenti saprebbero emularvi? «Io credo sia possibile sollecitare le coscienze a fare meglio. Il clima di quei giorni, della rinascita dopo la stagione dell'autoritarismo, è irripetibile; eppure, quando si discutono gli assetti dello Stato, è inevitabile che il livello si alzi un po', che ci si sottragga alle appartenenze e alle convenienze. Anche perché il federalismo riguarda tutti, il Polo, la Lega, che mi pare si stia rivelando l'ago della bilancia di ogni elezione, e anche questa sinistra, finora disimpegnata».

La sinistra non ha fatto abbastanza per il federalismo? «I governi di centrosinistra hanno lavorato seriamente con la riforma Bassanini, sulle scuole e sulla sanità. Mi sembra però che la questione federalista sia stata calata dall'alto, senza una partecipazione sufficiente. I temi di cui si discute a sinistra sono altri. Ad esempio il totem premiato. Che rischia di assomigliare sempre più alle dispiace consumate a Bisanzio due settimane prima dell'arrivo di Maometto II».

IL PRESIDENTE DEL SENATO «LA SITUAZIONE E' BLOCCATA DA VENTI ANNI»

# «Non possiamo lasciare le riforme ai governatori»

intervista

ROMA

**P**RESIDENTE Mancino, lei mancava la Costituente... «Non capisco tutta la sorpresa attorno a questa mia proposta. Io ne avevo parlato anche mesi fa: avevo detto che se il Parlamento non era in grado di concludere la legislatura approvando le riforme istituzionali indispensabili, l'unica strada possibile era quella della Costituente».

Quello che non si capisce è perché riproporla proprio oggi. «Io sono andato a parlare in una scuola. E ho cercato di spiegare agli studenti perché, da vent'anni, le riforme istituzionali che tutti giudicano indispensabili non fanno un passo avanti. Dico, vent'anni: dai tempi della commissione Bozzi alla Bicamerale, a oggi. Speriamo almeno che si riesca a trovare una base d'accordo sulla legge elettorale e sulla sfiducia costruttiva, questioni strettamente connesse. Per il resto, è chiaro che occorre una fase costituente».

Tra le reazioni contrarie alla sua proposta ci sono anche quelle di molti senatori. E lei è il presidente del Senato. «Conosco la posizione dei senatori che mi criticano, ma è un dato di fatto che né in Senato né alla Camera si è riusciti a fare qualcosa per le Riforme. Intanto sono arrivati sulla scena i governatori delle Regioni. Allora, se non si vuole che le riforme le facciano in modo strisciante i governatori, bisogna trovare una sede in cui le facciano i parlamentari».

Ma che riforme possono fare i governatori, se non quelle consentite dalla legge? «Io sto a quello che dicono. Ho letto per esempio che Formigoni, il presidente della Lombardia, propone di trattenere il 75 per cento del gettito fiscale, lasciando allo Stato il 25 per cento che

**«Formigoni vuole trattenere il 75 per cento delle tasse in Lombardia. E allora bisogna capirsi bene su che cosa si intende per federalismo»**

resta. Se per federalismo intendono questo, bisognerà pure discuterne, capire quali possono essere le conseguenze e prendere delle decisioni. Poi sento dire che si vogliono proporre riforme in materia di sicurezza, di amministrazione dell'ordine pubblico. Chi decide queste

**«Sento parlare di autonomia nel campo della sicurezza. Ma se non discutiamo mai di queste cose, possiamo lasciare che procedano da sole?»**

riforme? «Se ne discuterà in Parlamento. E se il Parlamento non ne discute e non decide, possiamo lasciare che i governatori si facciano le riforme da soli? Ecco perché ho riproposto adesso l'idea della Costituente».



## Dopo la Liberazione, in pochi mesi di «concordia quasi irrealistica» nacque la Costituzione

### Ma si può ripetere il «miracolo del '47»?

Pierluigi Battista

**D**ICONO che per realizzare una nuova Costituente ci vorrebbe un miracolo. Ma l'argomento del miracolo è un grande boomerang: quale miracolo più grande della prima e unica Assemblea Costituente che si chiamava nella redazione della Carta fondamentale della nuova Italia mentre, nel '47, il fronte politico si spezzava, l'unità della Resistenza si disintegrava, cominciava la guerra fredda, l'Italia si divideva in due eserciti contrapposti? Dicono che ci vorrebbe la benedizione divina per raccogliere in una nuova Costituente la Babele dei nuovi partiti, la litigiosità di fazioni che non sanno mettersi d'accordo nemmeno sullo scorporo, le polveri di leadership che non esistono più, di schieramenti accecati, di rancori inestinguibili. Eppure, i 556 padri costituenti, nell'Italia massacrata dalla guerra, ci misero pochissimo, soltanto diciotto mesi, a redigere un testo che insomma, sarà pure criticabilissimo, ma qualche lustro l'ha retto. E nemmeno tanto male.

Erano 556, appunto. Distribuiti secondo l'equilibrio politico sancito nelle elezioni del 2 giugno '46: Dc al 35,2 per cento, Psiup al 20,7, Pci 18,9 e così via. Il clima che si respira, ricorda lo storico Silvio Lanaro, è di «concordia quasi irrealistica». Tra i padri costituenti si ritrovano Parri e Nenni, Togliatti e Lauro, Gronchi e La Malfa, Basile e Dossetti, Pertini e Boldrin. L'Assemblea Costituente, investita della missione di ridisegnare i contorni istituzionali e i principi essenziali dell'Italia repubblicana, nomina subito il presidente dei lavori, Giuseppe Saragat. Si ritrova pure a eleggere Enrico De Nicola come primo capo dello Stato repubblicano. E poi, dopo nemmeno un mese, vengono designati con rigido criterio proporzionale i 75 membri di una Commissione di 75 componenti, guidata da Muscolo Ruffini, che devono elaborare e sottoporre al giudizio dell'Assemblea plenaria la stesura provvisoria della nuova carta costituzionale. Tutto con una rapidità sorprendente, senza tanti arraggioli su codicilli e Mattarellum, quote e diritti di tribuna.



La prima seduta dell'Assemblea Costituente

Certo, i lavori della Commissione non possono non diventare l'arena in cui i giuristi possono mettere in mostra il loro valore. Viene nominato ad hoc un altro organismo ristretto, il Comitato del diciotto, in cui il testo viene limato, corretto, glossato e restituito al giudizio dei colleghi costituenti e in cui i Piero Calamandrei e i Costantino Mortati, i Renzo Leonini e i Paolo Rossi si cimentano in un braccio di ferro giocato con abilità e dottrina. Ma niente lun-

giaggini, bizantinismi, dottrinarismi freddi, ostruzionismi accademici. Già nel marzo del '47, proprio mentre si sta preparando la frattura che porterà De Gasperi a estraneggiare la sinistra dal governo mandando in pozzi l'unità «ciellenistica», l'Assemblea comincia a discutere il testo redatto dalla Commissione. Certo, ci saranno scontri durissimi, a cominciare dalla epacatura sull'articolo 7 che costituzionalizzava i Patti Lateranensi tra il Vaticano e l'Italia di Mussolini. Certo, ci saranno mugugni, perplessità, scontri. Certo, si farà sentire fortissima l'ispirazione di un compromesso tra la cultura cattolica e quella comunista permettendo che nella prima parte della Carta si abbondasse, come ebbe amaramente a dire lo stesso Piero Calamandrei, in articoli e norme che somigliavano piuttosto a precetti morali, definizioni velleitarie, programmi, propositi, magari manifesti elettorali, magari sermoni. Certo, sull'istituto del referendum, sulla scuola, sulle Regioni risulta difficile e impervia la strada maestra del compromesso. Ma quello che conta è che la discussione comincia a marzo e alla fine del '47 l'Italia ha una nuova Costituzione che entra in funzione il primo giorno di quel '48 ricordato per la durezza dello scontro che oppose le forze della democrazia occidentale a quelle della sinistra socialista e comunista.

Un miracolo di rapidità e di efficienza? Forse, più semplicemente, la sensazione urgente di un nuovo inizio. La percezione netta che l'Italia aveva vissuto una discontinuità così radicale da rendere immediato il lavoro di ricostruzione di un edificio istituzionale distrutto, di un Paese traumatizzato dalla disfatta della guerra, stordito da vent'anni di regime fascista ormai dissolto nel «cupo tramonto» di Salò. E oggi? I reiterati appelli a una nuova Costituente non cadono su un terreno emotivamente così coinvolto dalla necessità di un «nuovo inizio». Il primo che ne parlò nel 1991, l'allora capo dello Stato Francesco Cossiga, ebbe accoglienze ora indifferenti, ora iraconde. Poi è arrivata la sberle di Tangentopoli, il collasso del sistema politico, la nascita di forze politiche che non hanno nella Costituzione la loro religione civile, l'inizio della cosiddetta Seconda Repubblica. Ma sull'Assemblea Costituente molti discorsi, e poco costruttivi. Con la Commissione bicamerale si creò una specie di surrogato di Costituente. Ma neanche quella funzionò. Oggi, molti temono la nascita di una terza Camera. Ci vorrebbe un miracolo. Ma ora già arrivato poco più di cinquant'anni fa. Con la Costituente, ma quello è vero.





Credeva di aver visto già tutto.  
Credeva.

[www.DinersClub.com](http://www.DinersClub.com)

internet logora chi non ce l'ha



Diners Club  
International



DELLE AGITAZIONI



**VENERDÌ 16 GIUGNO**  
Sciopero «virtuale» dei piloti Alitalia che aderiscono alla Uilt. L'agitazione, dalle 8 del 16 giugno alla stessa ora del 17, non comporterà disagi per i viaggiatori.

**LUNEDÌ 19 GIUGNO**  
Incrociano le braccia gli addetti delle società aeroportuali aderenti al sindacato autonomo Sifta Cub, dalle 5 del 19 all'una del 20 giugno. Ancora il 19, sciopero dei macchinisti del Comu della Circumvesuviana di Napoli, per 24 ore.

**VENERDÌ 23 GIUGNO**  
Stop per 24 ore anche degli autotrasportatori dei sindacati autonomi Cnlt, Sin Cobas, Fita Cub, Sifta Cub, Rdb Cub, alla base della protesta, il rinnovo contrattuale. Si festeggia il livello locale i ferrovieri in servizio nel compartimento Fs di Firenze. La protesta (dalle 9 alle 17) è stata indetta da Filt Cgil, Fli Cisl, Uilt, Fisa e Comu a causa della carenza di personale.

**AGITAZIONI «VECCHIE» E NUOVE**  
Revocati lo sciopero dei lavoratori di Linat e Malpensa in programma per giovedì 15 e quello dei piloti Enav previsto per il 16, mentre continua oggi l'estensione del lavoro per gli scrutini scolastici. Iniziata ieri da Cobas, Unicobas, Giffa, Cisl.

# Benzina divisi, si allontana lo sciopero

## L'Agip taglia il 13% degli impianti e tratta con i gestori

Gian Carlo Fessi  
ROMA

Si spacca il fronte dei benzinai, ma ugualmente l'estate degli italiani è a rischio di massicce serrate degli impianti sull'intero territorio nazionale e di ulteriori aumenti dei prezzi dei carburanti. Si rompe anche il fronte delle compagnie petrolifere a seguito della decisione dell'Agip di riaprire rapidamente, a differenza di tutte le altre, il confronto con i benzinai sospeso dopo la clamorosa condanna del settore a pagare una multa di 640 miliardi per mancata concorrenza. E, mentre la vicenda si fa sempre più intricata e suscettibile di colpi di scena improvvisi, interviene il ministro dell'Industria Enrico Letta per verificare la disponibilità dei rappresentanti dei gestori dell'Unione Petrolifera ad incontrarsi nei prossimi giorni per proseguire i lavori del tavolo di concertazione istituito con l'accordo siglato lo scorso 10 maggio.

Oggi la giunta della Faib-Confesercenti decide il ricorso a pesanti agitazioni, salvo precisare le modalità nei prossimi giorni, ed anche la Fegica-Cisl è pronta a una lotta dura. Al contrario, la Fagisc-Confcommercio annuncia di non aderire a ulteriori chiusure di impianti su tutto il territorio nazionale e di puntare su «efficaci forme di protesta» che, però, non debbano incidere sugli automobilisti. La Faib accenna a scioperi mirati a macchia di leopardo contro le compagnie più ricche

**La Faib-Confesercenti vuole il blocco ma la Confcommercio è contraria**  
**L'amministratore dell'Eni Mincato: «Riapriamo il tavolo del confronto»**

a riaprire il dialogo con i gestori e ad iniziative specifiche come la sospensione dell'uso delle carte di credito e aziendali, il blocco del «fai da te», il rinvio delle campagne promozionali. L'Anisa-Confcommercio ventila la possibilità che i gestori aumentino di 10 o 20 lire il prezzo dei carburanti, recuperando in parte il taglio dei loro compensi che le compagnie vorrebbero attuare. Nello stesso tempo entrano in campo due associazioni dei consumatori (Codacons e Aduas) per chiedere alle compagnie petrolifere la restituzione di 7 mila miliardi agli automobilisti a titolo di risarcimento dei danni subiti per l'assenza di concorrenza nel settore dei carburanti, mentre la Federconsumatori bolla come «gravissime» le agitazioni minacciate contro la sen-

tenza dell'Antitrust. La spaccatura del fronte imprenditoriale è affiorata al termine di un incontro tra il ministro del Tesoro Vincenzo Visco e l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato, Mincato, che ha reso nota l'intenzione del gruppo di diminuire sollecitamente la propria quota di mercato nella distribuzione petrolifera in Italia dal 43% al 30%, ha respinto con forza l'accusa di cartello rivolta dall'Antitrust. «L'Eni e le sue controllate», precisa, «non hanno mai fatto accordi di cartello. Non condividiamo la decisione dell'Antitrust e faremo ricorso al Tar del Lazio. L'Agip, tra l'altro, ha sempre applicato prezzi più bassi. Per quanto riguarda i gestori, abbiamo sempre negoziato per i loro compensi, l'Antitrust è stata costantemente informata e non ci ha mai detto niente». Subito dopo, Mincato annuncia che l'Agip convocherà i rappresentanti dei propri gestori «al fine di riaprire il tavolo delle trattative con l'obiettivo di trovare soluzioni coerenti con un contesto pienamente concorrenziale». Al volo, la Fegica-Cisl commenta: «È un segnale importante di distensione che sconfigge l'eventualità di uno sciopero generale». Intanto, da Londra arriva una pessima notizia: la quotazione del greggio ha subito un progresso di altri 27 centesimi, sfiorando i 30 dollari al barile registrati tre mesi fa. I teutonici contraccollano sui prezzi alla pompa rimasti fermi negli ultimi giorni.



Il ministro dell'Industria, Enrico Letta

## Il «cartello» sui prezzi un pasticcio globale

Mario Deaglio

NON si può liquidare la vicenda dei prezzi petroliferi come l'ennesimo pasticcio italiano. Inchieste sui prezzi della benzina sono state aperte in Francia e in Svizzera e l'ipotesi di collusione tra i venditori è stata avanzata, tra gli altri, dal ministro dell'Energia degli Stati Uniti, Bill Richardson. Il cattivo funzionamento del mercato petrolifero sta assumendo così un'importanza centrale nell'attuale quadro dell'economia globale. Vi è innanzitutto una contraddizione nel consentire che, in un sistema economico mondiale così apertamente votato alla libertà di mercato, un gruppo di Paesi produttori costituisca un «cartello» ossia manipoli apertamente il prezzo del petrolio in sregio al normale funzionamento dei mercati liberi. O si vuole procedere con una guerra commerciale, per impedire l'esistenza di un simile cartello, oppure si accetta che il prezzo del petrolio sia troppo importante per fluttuazioni libere e violente e se ne negozia, con gli stessi Paesi, la sostanziale stabilità.

Non ci sarebbe nulla di male se le quotazioni del petrolio venissero controllate congiuntamente da produttori e consumatori, con fluttuazioni limitate attorno a un prezzo centrale di riferimento, eventualmente variabile nel tempo: faciliterebbe i piani di ricerca di nuovi giacimenti e di fonti alternative e forse proprio a questo occorre mirare.

Continuando nella catena del petrolio, dopo i produttori si incontrano le compagnie petrolifere. Forse i Paesi consumatori hanno esagerato nel consentire, nel corso degli ultimi tre anni, una fortissima concentrazione nel settore. Exxon-Mobil, BP-Amoco, Total-Fina sono tre esempi di fusioni gigantesche. Le dimensioni di questi giganti creano, soprattutto in condizioni di tensione tra domanda e offerta, una situazione scomoda per le stesse compagnie che si muovono sul mercato come elefanti in un negozio di porcellane: dal momento che non vi può quasi essere concorrenza sul piano della qualità, i prezzi tendono, fatalmente o meno, ad allinearsi. Dal punto di vista della logica industriale, queste fusioni sono forse comprensibili per quanto riguarda l'estrazione del greggio, mentre è meno facile accettare un grande potere dei venditori al livello delle catene di distribuzione. L'Occidente, e l'Europa in particolare, dovrebbe guardare al settore con occhi critici e procedere, se lo ritiene necessario, a un ridisegno che riporti un po' di flessibilità; se si smembra la Microsoft, non è indispensabile tenere unite tutte le attività dei petrolieri.

Solo a questo punto insorge il problema delle pompe di benzina, la cui libertà di fissazione dei prezzi è più teorica che reale. Così come non è accettabile che le compagnie si rivalgano automaticamente sui benzinai, non si può neppure ammettere che le serrate vengano disinvoltamente minacciate da questi ultimi, i quali prendono così «in ostaggio» milioni di automobilisti.

In questa complicata partita, i governi hanno anch'essi le loro colpe: hanno usato petrolieri e benzinai come comodissimi esattori di un'imposta che non si può evadere. Per questo hanno chiuso un occhio di fronte ad aumenti che determinano automaticamente maggiori incassi per le finanze statali.

Per tutti gli attori di questa vicenda, insomma, è tempo di diventare adulti. Forse con la creazione di un organismo, meglio se a livello europeo o mondiale, che garantisca la trasparenza e la regolarità delle contrattazioni.

deaglio@econ.unito.it

LA PROTESTA INGIUSTO FARE PESARE SU DI NOI LA MULTA DECISA DALL'ANTITRUST

# «Ora basta con la dittatura dei petrolieri»

## La rabbia di chi lavora ai distributori: paghiamo sempre noi

### reportage

Fabrizio Palombi

MILANO

Se ci sarà la guerra che per ora sembra scongiurata, metteranno via la pistola. Quella che impugna con lo straccio oramai nero Armando Gualtani, 40 anni di divisa grigia, gialla e blu al distributore Agip di viale Forlanini, il più vicino all'aeroporto di Linate. Pistola in mano, mentre fa il pieno di diesel a una station wagon, lui scarica carburante e arrabbiate: «C'è una dittatura di petrolieri. Non lo dico solo io, lo dice la legge, lo ha messo nero su bianco l'Antitrust che li ha condannati».

Che poi sarebbe la contestata sentenza per quasi 639 miliardi di lire lo Stato vorrebbe indietreggiare come penale dalle compagnie, accusate di aver stabilito il prezzo della benzina a tavolino non in regime di libero mercato. E che i petrolieri intenderebbero raccogliere, riducendo i margini dei gestori. Come Armando Gualtani, che magari non sa niente di Opec, di Brent arrivato trenta dollari al barile, ma che due conti li sa fare pure lui: «Sulla carta il nostro guadagno, tolte le tasse, i costi vivi e quello che prendono le compagnie, è di 80 lire al litro. Se c'è lo sconto di 40 lire sul fai da te, venti sono a carico nostro. Le promozioni ci costano tra le 8 e le 15 lire al litro. Poi vanno tolte altre 10 o 12 lire per carte di credito e carte aziendali. Alla fine, quelle 80 lire sono solo un numero sulla carta...».

Alla fine, se i conti sono giusti, nelle tasche dei gestori rimane più o meno la metà di quelle 80 lire. Quindi si prevede un'estate di scioperi se

dranno a finire in niente le trattative volute dal ministro dell'Industria Enrico Letta, il blocco delle carte di credito e aziendali se va all'aria il tavolo ministeriale tra rappresentanti di categoria e compagnie. E allora addio agli sconti fai da te: le pompe chiuse a gatto selvaggio, oggi una compagnia, domani un'altra, come avevano già minacciato i gestori. Spiega, Gualtani: «O si tratta o non ci sono altre scelte: dovremo aumentare la benzina, il prezzo è libero, noi applichiamo il consiglio, ma così non ci stiamo dentro. Siamo all'esaurimento».

Alla Esso di Giuseppe Elia, piazzale Corvetto, dove inizia la tangenziale che va a Bologna, tira la stessa aria: «E i bollini? Ci dimentichiamo che i bollini delle promozioni, uno ogni ventimila lire, quattro per ogni pieno di olio, a noi costano più di 12 lire al litro... Se le compagnie credono di farla pagare a noi la multa dell'Antitrust, si sbagliano di grosso...». Chi sia a pagare alla fine, lo sa pure la signora con la Punto gialla tirata a lucido e le cinque quantomila in mano, che tra un po' varranno qualche goccia di meno. Ma perché non rimangono dubbi, il signor Elia lo ricorda anche a lei: «A pagare alla fine saranno gli utenti».

Ovvero quelle milionate di automobilisti che ogni giorno comperano la benzina: «a le più care d'Europa, con un prelievo fiscale alle stelle, il dollaro che inchioda le compagnie e queste che accusano i gestori di avere ricarichi doppi, rispetto ai loro colleghi francesi, tedeschi, inglesi. La replica arriva da Vincenzo Pezzuto, Agip pure lui a Cesano Boscone, primo hinterland milanese, 2 milioni di litri all'anno di venduto: «Se i nostri margini vanno rivisti, deve essere solo all'insù. E' dal '96, che



Gestori sul piede di guerra: «Qui c'è una dittatura...»

«O ci si confronta o non c'è altra via. Avremo un'estate di serrate»

«Una rete moderna ecco cosa ci serve. Da questo scontro non verrà nulla»

abbiamo gli stessi guadagni senza un rittocco». I petrolieri sostengono che nelle tasche dei benzinai, va comunque il doppio di quanto arriva ai loro colleghi europei. I gestori rispondono che la rete distributiva italiana è antiquata, che il 50% degli impianti è di troppo ma che bisogna trovare una soluzione per quei 100 mila addetti. Aggiungono che in Europa c'è il fai da te vero che fa risparmiare soldi a chi compera e personale a chi vende, che ci sono i fast food, i bar, il settore del non oil come viene chiamato, che alla fine del mese permette ai gestori di tirare un sospiro di sollievo. Mentre dall'Italia, arrivano solo lamenti.

Quelli di Armando Gualtani, vicino a Linate: «Vendeva 6 milioni di litri all'anno, adesso che hanno ridimensionato Linate se arrivo alla metà è tanto. Ho 4 dipendenti, ne avevo 6 e mi salvo solo perché non faccio il fai da te». Quelli di Vincenzo

Pezzuto, che sta a Cesano Boscone e di litri ne vende 2 milioni all'anno: «Ma se le compagnie ci fanno pagare anche l'aria che respiriamo. Ho un dipendente e mia moglie che mi aiuta. Ma siccome è parente, per i petrolieri, da contratto vale solo come mezza persona...». Fuori dal coro è Luca Squeri, area di servizio sulla tangenziale Ovest all'altezza di San Donato. È aperto 365 giorni su 365, 24 ore su 24. Ha 15 dipendenti, crede da sempre nelle trattative e non se la mette di attaccare le compagnie: «L'Antitrust ha fatto una tempesta in un bicchier d'acqua. Il problema è l'ammodernamento della rete, non che i petrolieri si siano messi d'accordo. E poi guardiamo agli Stati Uniti, dove il mercato è veramente libero: i più grandi fanno il prezzo, gli altri si adeguano, 10 lire in più, 10 lire in meno. Dittatori loro? Beh, anche di Andreotti dicevano che era mafioso».

...per prenotazioni fino al 19.06.00

# LONDRA

# 59.000

LIRE

corso semplice

RYANAIR.COM

Per prenotazioni Ryanair contattare la propria agenzia di viaggi o chiamare il numero 02 28 316

FORMA



LA FORTUNA DELLO STAT CASE, CONDIZIONATORI E POCA CULTURA



## MENO PANE, MENO PASTA

Nel frigorifero degli italiani entrano sempre più proteine e grassi e sempre meno cereali e ortaggi, in barba alla dieta mediterranea che gli americani ci invidiano. L'Istat rileva infatti che si riducono i consumi di pasta e pane mentre si mangiano più carne e pesce; latte e uova mantengono una presenza sostanziosa, così come oli e grassi. Un dato curioso: fra il '98 e il '99 la spesa mensile per mangiare si è ridotta di 9 mila lire per famiglia.



## DILAGA IL CELLULARE

Continua la marcia trionfale del telefonino. All'Istat risulta che il 48,3 per cento delle famiglie italiane ne possiede almeno uno. La diffusione non è però omogenea sul territorio: al Centro almeno 54 famiglie su 100 possiedono il cellulare, mentre nel Mezzogiorno la quota scende al 42 per cento. Cresce anche la penetrazione del condizionatore: 8 famiglie su 100 ne possiedono uno, mentre il 23% ha il personal computer.



## IN RIBASSO LIBRI E FUMO

Quando si risparmia, le prime vittime in Italia sono cultura e sigarette. L'Istat rileva infatti che dal '98 al '99 si è ridotto in percentuale sul totale quello che le famiglie destinano a tempo libero e cultura (dal 5,3% al 5,1%). Ai libri, compresi quelli di scuola, va un misero 1,3% mentre è in ribasso il vizio del fumo. Il Mezzogiorno destina alle spese voluttuarie (vacanze, bellezza, ristorante) solo il 9,1% del totale rispetto al 12,2% del Nord.

# Consumi in calo, svettano solo i telefonini

## La pensione dei nonni aiuta una famiglia su quattro

### Il sentimento nell'economia di scala

Luciano Gallino

Da tempo le statistiche ci dicono che in Italia i figli tendono a rimanere in famiglia molto più a lungo che negli altri paesi. Un dato che negli altri paesi è fino a dieci anni in più. Le statistiche appena diffuse sulla condizione degli anziani ci dicono che pure i nonni in famiglia sono da noi cinque volte più numerosi. E' dunque giocoforza desumere che in gran numero di esse convivono fianco a fianco tre generazioni. Antropologi e demografi ci avevano già detto che la famiglia estesa, quella appunto con tre generazioni sedute insieme a tavola, era scomparsa da un pezzo. E innumeri servizi sui settimanali hanno descritto per anni la moltiplicazione delle famiglie dove tra unioni, separazioni, divorzi e nuovi connubi, intrecciato con l'andirivieni di figli di primo, secondo e magari terzo letto, nessuno capisce più bene chi sia parente di chi, e a nessuno gliene importa. Poi arrivano statistiche fresche, e uno scopre che la famiglia più comune è quella formata da individui di tre diverse generazioni, entro la quale i nonni non solo danno una mano, ma rappresentano un'altra consistente fonte di reddito. Giusto come cinquant'anni fa.

Queste stesse famiglie ridiventate allargate o estese comprano a tutto spiano, informano altre statistiche, beni tecnologici quali computer e telefoni cellulari, certo utilissimi per il lavoro, le relazioni sociali e lo svago, ma difficilmente classificabili come beni di prima necessità. Allora ci si chiede quali forze, interessi o passioni le tengano, ovvero le mettano insieme, le famiglie neo-estese. La povertà? Forse - ma ciò vale soltanto per una frazione di esse. Che gli anziani conviventi in famiglia le versino una parte tangibile del loro reddito, stimata nell'11%, non è di per sé un indice di povertà. Il nonno in buona salute che pretendesse di vivere interamente a carico di figli e nipoti, senza passarsi loro una lira della sua pensione, si troverebbe presto in una situazione difficile. Mentre il 48% di famiglie che possiedono almeno un cellulare, che le sue duecentomila al mese lo fa correre, insieme col fatto che la spesa alimentare è scesa in media nettamente al di sotto del 20% del reddito, sono altri indici d'una distribuzione del benessere certo diseguale, ma nemmeno polarizzata tra due estremi. Un motivo del ritorno della famiglia estesa è menzionato di passata proprio nel rapporto dell'Istat sui consumi degli italiani: l'economia di scala. Se la famiglia è più numerosa, tutto viene a costare meno in quota pro-capite. Ma non è detto che si tratti soltanto di denaro. Forse esistono vantaggiose economie di scala anche nella sfera degli affetti, per cui tre generazioni sotto lo stesso tetto possono trovare emotivamente meno stressante convivere, che non starsene ciascuna per conto suo.

ROMA

Stanno attenti alle spese, gli italiani, perché per un motivo o per l'altro, a ragione o a torto, sono pessimisti. Dalla indagine sui consumi delle famiglie nel 1999 resa nota ieri dall'Istat, risulta che in cifra la spesa mensile media è stata di 4.043.140 lire, +0,6% in cifra sull'anno precedente, quindi come potersi d'acquisto - il che si tiene conto dell'aumento dei prezzi che è stato dell'1,7%. Il nostro resta un paese ricco, con gli indici di diffusione dei più importanti beni che continuano a crescere (in un anno le famiglie con il computer sono passate dal 20% al 23%) e che sta molto attento a non fare passi più lunghi della gamba.

Andando a guardare più da vicino, si scopre che la riduzione dei consumi è stata quasi insignificante nel Nord e nel Centro, marcata invece nel Sud, perciò con una distanza accresciuta tra Regioni povere (dove, per giunta, sono anche maggiori le disuguaglianze sociali) e Regioni ricche. E' un quadro atteso, già noto nelle linee generali, questo a cui l'indagine Istat - svolta su un campione di 24.000 famiglie estratte a caso - dà ricchezza di dettagli: ma gli economisti restano incerti sulle sue ragioni. Se i posti di lavoro sono aumentati (+220-250.000), se alla pure di poco sono cresciute le retribuzioni pro capite (+0,5% al netto dell'inflazione), come mai si spende meno?

Siccome la debolezza della spesa per consumi è stata evidente soprattutto nella seconda parte dell'anno, molti pensano che sia stata la paura dell'inflazione a rendere più cauti, da quando si

## LE SPESE DEGLI ITALIANI

L'indagine Istat riguarda 21 mila nuclei familiari, di cui si è valutata la spesa per consumi sostenuta nel 1999

- Spesa mensile 4.043.140 lire (4.020.959 nel '98)
- Flessione della spesa 1% circa
- Valutazione in prospettiva «in leggera frenata»



è cominciato a preoccuparsi per i rincari della benzina. Rilanciano questa interpretazione, a loro congeniale, le associazioni dei commercianti: la Confindustria, secondo cui in breve «il motore non gira» chiede di cambiare dal prossimo Dpef una «politica economica ancora sostanzialmente restrittiva»; la Confindustria aggiunge anche come spiegazione «l'instabilità politica».

Altri motivi sono stati addotti. La Banca d'Italia, oltre alle incertezze suscitate dal riaccendersi dell'inflazione e dall'instabilità politica, nota che nel quarto

trimestre si sono diffusi tra le famiglie motivi di pessimismo «sull'evoluzione del mercato del lavoro». Ma anche qui i dettagli dell'Istat delineano un quadro più complesso: la spesa in beni durevoli (non solo auto, ma elettrodomestici, mobili, telefonini) è nettamente aumentata, mentre si è risparmiato su altro, tipo il mangiar fuori, ma purtroppo anche su istruzione e cultura; la quota di spesa mensile destinata agli alimenti continua il suo calo, un fenomeno normale nei Paesi ricchi, ed è giunta nel 1999 al 19,1% del totale (17,2% nel Nord).

Dunque nel bilancio medio 1999 della famiglia media (2,7 componenti) ogni mese si sono spese 773.000 lire per mangiare e bere in casa (tra cui 182.000 per la carne), 112.000 per ristoranti e bar, 270.000 per vestirsi, 906.000 per la casa (c'è un aumento rispetto al '98 che si imputa anche alle ristrutturazioni, rese vantaggiose dagli sgravi fiscali), 283.000 per mobili ed elettrodomestici, 619.000 per i trasporti (auto, benzina, Rcauto, treni e autobus), 296.000 per tempo libero e cultura, 174.000 per la sanità (di cui 76.000 per medicine).

Nonostante il lieve calo dei consumi totali, gli importanti indici di benessere segnalati dalla diffusione dei beni durevoli hanno continuato ad aumentare. I pur diffusi acquisti di telefonini e computer sono venuti a costare meno dell'anno precedente, a causa del ribasso dei prezzi; la forte aumento invece rispetto al 1998 (+40%) la spesa per condizionatori d'aria (presenti nel 7,8% delle famiglie). Su 10 famiglie, 5 hanno almeno un telefono cellulare, 6 il videoregistratore, 3 la lavastoviglie; frigorifero televisore e lavapiatti sono presenti praticamente in tutte.

Continuano a scendere, altra tendenza di lungo periodo, il numero delle famiglie che vivono in affitto: negli ultimi 2 anni si è passati dal 22% al 20%; risulta una spesa media di 464.000 lire al mese per il canone. Il 72% vive in abitazione di proprietà. E che cosa c'è di meno nel tenore di vita al Sud rispetto al Nord? Per mangiare le cifre impiegate sono pressoché uguali; il sul resto che incide il milione abbondante al mese di differenza.

### Il Welfare all'italiana

#### Un terzo del reddito degli anziani ceduto a figli e nipoti disoccupati

Raffaello Masci

ROMA

Il vero stato sociale sono le famiglie. Infatti, in un Paese devastato dalla disoccupazione, dai lavori a tempo e dalla precarietà, gli unici redditi (ancorché magri) su cui il 24% delle famiglie possa fare vero affidamento, sono le pensioni degli anziani. Il dato risulta dal nono rapporto commissionato alla Cer dal maggiore sindacato dei pensionati italiani, lo Spi-Cgil.

L'apporto che i pensionati italiani danno al sistema del Welfare familiare, è particolarmente rilevante se paragonato con quanto avviene in altri paesi comunitari, dove la tradizione del «familismo» è assai più blanda. Appare così - per esempio - che mentre in Inghilterra appena il 10% del reddito da pensione viene ridistribuito a membri più svantaggiati della famiglia, e in Germania si arriva al 13%, qui siamo al 24%, cioè a un quarto della popolazione.

Se in Inghilterra e in Germania solo l'1% degli studenti e dei ragazzi al di sotto dell'età lavorativa, riceve sostegno economico da un anziano, in Italia la quota sale all'11%. E se il 4-5% dei lavoratori inglesi e tedeschi riceve denaro da un pensionato, in Italia la quota sale al 19%, e ben al 55% (contro il 13% e il 19%



Sergio Cofferati

rispettivamente) per le «altre condizioni» (minori, lavoro nero, casalinghe, ecc.). Gli anziani in Italia vivono in famiglia 5 volte di più che negli altri paesi europei e cedono in casa ben l'11% del proprio reddito. Ma sono soprattutto il vero sostegno dei disoccupati, i quali ricevono da membri anziani della famiglia un reddito in ragione del 10% (contro il 10% dell'Inghilterra e l'8% della Germania): una sorta di sussidio volontario in luogo di quello che - per esempio - in Inghilterra, dà lo Stato.

Non è secondario poi, secondo la ricerca dello Spi-Cgil, nemmeno l'aiuto che gli anziani prestano a un altro eventuale pensionato, il cui reddito da solo non basterebbe. Al dato che presentiamo - ha detto ieri il segretario generale dello Spi-Cgil, Raffaello Minelli - indicano quale sia la vera anomalia del nostro paese: non tanto una spesa sociale fuori linea, ma un problema di fondo che è il basso tasso di attività, in particolare delle donne e dei giovani. Soprattutto nel Mezzogiorno, in molti casi il reddito dei pensionati è decisivo per la sopravvivenza dell'intero nucleo familiare: ci sono studenti, disoccupati, casalinghe che vanno avanti solo grazie alla pensione degli anziani che vivono in casa.

La ricetta dello Spi-Cgil è di rinnovare le politiche relative al mercato del lavoro. «Da noi», spiega Minelli, «sono troppo poche le donne che lavorano, rispetto al nord Europa, sono troppo poche le persone che lavorano nella fascia centrale della vita. Le imprese italiane investono poco in ricerca e sviluppo rispetto al resto d'Europa. Bisogna assolutamente modificare le regole e favorire l'emersione del lavoro nero». E il futuro che ci attende è quantomai inquietante, secondo il Rapporto: intorno al 2020-2030 in Italia si registrerà un tasso preoccupante di persone in situazione di dipendenza (per motivi di età o disoccupazione) da chi lavora. Ancora Minelli: «Una via di uscita è estendere il sistema contributivo pro rata a tutti i lavoratori e utilizzare i risparmi che così possono essere attivati per un fondo per la autosufficienza».

## IL SOCIOLOGO «QUESTO È PROGRESSO SENZA SVILUPPO»

## «Stregati da Internet»

### De Masi: copiamo il peggio degli Usa

## intervista

Flavia Amabile

ROMA

QUESTO è progresso senza sviluppo, dice Domenico De Masi, sociologo, commentando i dati dell'Istat.

Secondo l'Istat, nel '99 gli italiani hanno speso l'1% in meno rispetto al '98. Cosa sta accadendo?

«L'Italia sta pagando il prezzo che prima o poi non poteva non pagare dato l'attuale tipo di azione delle imprese che stanno terrorizzando i propri dipendenti con la minaccia dei licenziamenti. Si è innescato un meccanismo che produce progresso senza sviluppo e che opera in un mercato ormai globalizzato e può permettersi di produrre un numero sempre maggiore di beni con un numero sempre inferiore di lavoratori e una distribuzione sempre minore dei guadagni».

In realtà sembra che gli italiani, pur consumando meno, spendano di più: lo 0,6% in media.

«Sì, ma che cosa aumenta? Soprattutto le spese in settori come l'informaticizzazione o la new economy, settori che a loro volta creano nuove spese. Quando ci si gloria del fatto che più del 30% degli italiani hanno il telefonino bisogna mettere in conto il fatto che di certo non li tengono spenti».

Dunque, anche se hanno meno soldi in tasca, gli italiani rinunciano al vestito nuovo ma non al cellulare?

«Esatto. C'è stata un'operazione massiccia di imbonimento dell'informazione. Cinque anni fa le pagine dei quotidiani erano piene di richiami alla moda, oggi tutto è Internet, computer, new economy. Siamo in presenza di un'azione premeditata e onnivora per deviare il poco potere di acquisto rimasto agli italiani verso nuovi settori. Se non è la new economy è la Borsa, divenuta una

«Si rinuncia al vestito nuovo ma non al cellulare Vince la nevrosi»

Il sociologo Domenico De Masi



vera e propria roulette che non chiude mai».

Quanto pesa l'inflazione nel comportamento degli italiani?

«L'Italia ha un'inflazione ancora piuttosto bassa. In ogni caso, se anche un rincaro dei prezzi ha un peso sui consumi ne ha uno molto maggiore il fatto che i soldi non circolino. Ci sono sempre più ricchi e sempre più poveri mentre la classe media - che è sempre stato il polmone dell'economia - è terro-

«Produciamo più ricchezza e non sappiamo distribuirla»

loro lavoro gli anziani. In realtà nelle fasce più basse di reddito i giovani non hanno alcun lavoro e sono i più anziani gli unici ad avere uno stipendio o una pensione».

Qual è l'immagine che si ricava leggendo i dati dell'Istat?

«Di un paese sempre più americanizzato senza però le risorse degli Stati Uniti. Abbiamo creato la stessa economia di esclusione, con estremizzazioni fra le classi sociali, ma le imprese producono per un mercato molto inferiore e i lavoratori non hanno nemmeno lontanamente le stesse probabilità di trovare lavoro. Abbiamo creato un'economia squilibrata: abbiamo imparato a produrre ricchezza e disimparato a distribuirla. Un'Italia sull'orlo del collasso con tutte le nevrosi degli Usa».

Che cosa fare per porre rimedio?

«Invertire la rotta. Non essere acriticamente innamorati del liberismo, ma addolcirlo di sistemi che possano evitare il rischio della paralisi».

IN FARMACIA

Informazione pubblicitaria

# Capelli diradati? arriva Crescina

Scoperta dai ricercatori del laboratorio svizzero Labo Cosprophar di Basilea, Crescina è il prodotto ad uso topico di impiego cosmetico indicato nel trattamento dei capelli soggetti a diradamento. Fin dal 1986 i ricercatori di Labo Cosprophar si sono dedicati

alla ricerca specializzandosi nello studio della funzionalità dei bulbi capillari e delle cause che possono portare al diradamento e alla calvizie.

Crescina, associazione di due aminoacidi ed una glicoproteina, coadiuva la ricrescita fisiologi-

ca dei capelli nelle zone colpite da diradamento agendo sui follicoli non completamente atrofizzati.

Crescina viene distribuita nelle farmacie italiane nei dosaggi 100, 200, 300 per diradamento lieve, abbondante o grave e 500, 700 per chi soffre di iniziale calvizie.



LABO  
Labo Cosprophar Suisse



LA CARRIERA DELL'ESPONENTE DI FORZA ITALIA



L'ELEZIONE

Con 320 mila voti Musotto diventa presidente della Provincia di Palermo, nel '94. L'8 novembre '95, col fratello Cesare viene arrestato per associazione mafiosa. A dicembre dal carcere spedisce la lettera di dimissioni



I PENTITI

I pentiti Cannella e Calvanese sostenevano che il boss Bagarella (foto), latitante, fu ospite di Musotto. Per il pm avrebbe avvertito i boss Ganci e Anselmo di provvedimenti cautelari a favore, un'impresa edile vicina alla famiglia Brusca



L'ASSOLUZIONE

L'assoluzione da parte dei giudici della Sesta sezione del tribunale di Palermo, arriva il 4 aprile '98. Condannato per mafia a 5 anni e 4 mesi il fratello, Cesare. Poche settimane dopo, Berlusconi lo ricandida alla presidenza della Provincia e viene rieletto



LE EUROPEE

Il processo di appello conferma la sentenza, anche per Cesare Musotto. La campagna elettorale per le europee '99 la conquistò a Francesco Musotto 74.158 voti, 10 mila in più rispetto a Marcello Dell'Utri (foto), nello stesso collegio

# Voto di scambio, nuovi guai per Musotto

## Avrebbe ricevuto appoggi in cambio di fondi per una fabbrica di jeans

Fabio Albanese  
corrispondente da CATANIA

Appoggio alle elezioni in cambio di fondi europei per una fabbrica di jeans. Un presunto voto di scambio, sul quale sta indagando la procura antimafia di Catania con un nome eccellente scritto nel registro degli indagati: quello di Francesco Musotto, presidente della Provincia di Palermo, ed eurodeputato di Forza Italia. L'atto dovuto a tutela dell'indagato, fa sapere la procura etnea che tiene a precisare inoltre come «agli atti dell'inchiesta non risulta accertata una sua consapevolezza né che sia mai stato messo al corrente di tale impegno». L'esponente politico, appena un anno fa assolto dai giudici di Palermo anche in appello dall'accusa di concorso in associazione mafiosa, respinge ogni addebito e offre collaborazione ai magistrati di Catania «sulla vicenda». La «vicenda» nasce da un'operazione antimafia che ieri mattina all'alba ha portato in carcere quaranta persone, con ordinanze di custodia notificata ad altre quindici già detenute e due latitanti. Tra le persone ammanettate ci sono anche Salvatore Rapisarda, 45 anni, da due uscite dal carcere dove ha scontato una condanna per duplice omicidio e ritenuto «uno dei capi del clan mafioso dei Taurini», e un consigliere comunale di Paternò, Giuseppe Orfanò, 42 anni, iscritto a Forza Italia che ieri sera si è autosospeso. Sono le due persone che stanno inguaiando il presidente Musotto, indagando sulla cosa mafiosa, accusata di rapine ai Tir in Nord Italia, di estorsioni e traffico di droga, i carabinieri di Paternò hanno intercettato alcune conversazioni tra Rapisarda e Orfanò nelle quali il consigliere comunale chiede al presunto boss aiuto per la campagna elettorale di Musotto per le Europee: «Nell'occasione il Rapisarda - scrivono i giudici di Catania - manifestava all'Orfanò piena disponibilità, sottolineando di avere conosciuto il Musotto in un periodo di comune detenzione». Rapisarda si sarebbe impegnato a recuperare tremila voti per Musotto. Era l'11 maggio del '99. Il mese successivo, alle elezioni europee, Musotto a Paternò ebbe un migliaio di preferenze. Gli investigatori hanno ricostruito volti e circostanze nelle quali in paese sarebbe andata avanti una sorta di campagna elettorale parallela e occultata con tanto di normografo per gli elettori analfabeti. Musotto fu a Paternò durante la campagna

**Intercettata una conversazione fra un capoclan e un consigliere comunale iscritto a Forza Italia**

**La procura di Catania «Agli atti non risulta che il politico sia mai stato messo al corrente di tale impegno»**

elettorale, «una sola volta - dice - e in un luogo pubblico». Nell'ordinanza emessa dal gip Antonino Ferrara è sottolineato che «pur se avvenuta in forma pubblica, la riunione in questione, cui parteciparono numerose persone, tra le quali ovviamente il Rapisarda e alcuni suoi accoliti, non fu preventivamente comunicata al comando stazione dei carabinieri» cosa che, stando all'inchiesta, avrebbe avuto il significato di non far sapere in tempo ai carabinieri chi avrebbe potuto esserci, per evitare insomma «che si potesse scoprire la presenza di mafiosi tra i sostenitori della candidatura». Dopo le elezioni, nelle quali Francesco Musotto ebbe a Paternò 1023 voti, molti di più dei candidati locali, Rapisarda avrebbe messo all'incasso le sue richieste di interessamento per l'apertura di

una fabbrica di jeans. Per questo motivo un suo fratello, Vincenzo, e altre tre persone, accompagnate dal consigliere comunale Orfanò, incontrarono Musotto nella sede della Provincia di Palermo il 3 agosto successivo. La «strategia» del colloquio, durato un quarto d'ora e del quale esiste agli atti una foto che ritrae il gruppetto nell'anticamera del presidente della Provincia, è stata appresa dagli investigatori attraverso una serie di intercettazioni: a Musotto i cinque avrebbero dovuto chiedere per prima cosa un interessamento per una «fabbrichetta» per la lavorazione delle arance, l'agricoltura è al centro dell'economia di Paternò, e quindi quello più importante per l'apertura della fabbrica di jeans. Come sia andata a finire la dovrà adesso accertare l'inchiesta.



La procura di Catania conduce l'inchiesta sul voto di scambio

### «E' un atto a mia tutela»

**L'eurodeputato: in quel comune sono andato soltanto una volta**

CATANIA

Chiuso per tutto il giorno nel suo ufficio di Palazzo Comitini, sede dell'amministrazione provinciale di Palermo, Francesco Musotto prima annuncia interviste poi preferisce affidare ad un comunicato stampa la sua versione dei fatti. Con un apprezzamento per l'operato dei magistrati catanesi che, per la sua iscrizione nel registro degli indagati, parlano di «atto dovuto a tutela dell'indagato». «Prendo atto della correttezza della procedura posta in essere dalla procura della Repubblica di Catania», scrive Musotto che offre agli investigatori «la completa disponibilità a fornire, ove l'autorità giudiziaria lo riterrà opportuno, ogni elemento utile a definire al più presto possibile la vicenda, per la parte che mi riguarda».

«Sul merito della vicenda - aggiunge l'esponente di Forza Italia - posso dire di avere svolto una campagna elettorale girando quasi tutti i paesi e le città del

vasto collegio, compresa la Sardegna dove mi sono pure recato per ottenere il libero consenso degli elettori». Sull'incontro di Paternò, Musotto precisa: «Mi sono recato in quel comune soltanto una volta e per un brevissimo periodo di tempo, in una riunione in un pubblico locale al centro della città, alla presenza di consiglieri comunali, dirigenti provinciali degli «azzurri» e di numerosi elettori».

Sull'episodio è intervenuto anche il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia: «Ho troppa stima per Francesco Musotto per pensare che possa essere anche soltanto sfiorato da vicende quali quella di Paternò. Chi è passato come lui nell'inferno umano e politico, con le sue drammatiche vicende giudiziarie e ne è uscito pulito per ben due volte, in primo e secondo grado, lasciando intatta la sua integrità di uomo e di politico, non merita neanche il dubbio di un suo qualsiasi coinvolgimento. (f. a.)

Don Turturro nella predica domenicale di fronte a molti fedeli ha attaccato i giudici palermitani

Antonio Ravidà  
PALERMO

Dal pulpito della chiesa di Santa Lucia, davanti al carcere dell'Ucciardone, il parroco Paolo Turturro parla delle assoluzioni nei processi di mafia, in tribunale a Palermo. Non cela le sue perplessità e anzi si spinge oltre, sino a far sospettare la sua contrarietà a quelle sentenze ai molti fedeli presenti. Cita Andreotti e Carnevale (tutti e due assolti) e l'altro processo, quasi in dirittura d'arrivo, all'ex ministro de Calogero Mannino.



Così il sermone dell'ultima Messa serale di domenica si è trasformato in una nuova occasione per Turturro (scortato dalla polizia dopo essere stato

# «Troppe assoluzioni dubbie»

## Il prete antimafia e i casi Andreotti e Carnevale

**Palermo, nell'omelia «C'è un gran desiderio di essere dichiarati innocenti»**

avere pubblicamente e con calore stretto la mano? E il Mannino è lo stesso invitato l'altro giorno dalla curia di Agrigento a tenere una conferenza nell'anno del Giubileo? «Sì, se bene di aver fatto una predica forte», riconosce il parroco poco meno che cinquantenne, d'origine pugliese, che è anche poeta e promotore di

iniziative come l'associazione «Salviamo la pace». E aggiunge: «Ho letto nel pensiero e sul volto della gente che c'è una Torre di Babele del 2000 in cui non si capisce più niente. Tutti ci salgono, e ha tre piani, come in un gioco a tris della mafia degli appalti e della politica, che si traduce in persone, società, gruppi. Ora le assoluzioni. C'è un gran desiderio in tutta Italia di essere dichiarati innocenti: da parte di politici, imprenditori, mafiosi in carcere».

Turturro nella predica ha anche detto «che tutto questo corrisponde a una vera e propria strategia». Ma quale? «E' quella - spiega - di chi dall'alto della torre, i politici, raccomandano «state zitti che poi pensate anche a voi» e dei mafiosi

che si sono azzardati a parlare dei politici, ma poi hanno ritrattato e adesso tacciono». E' una posizione isolata questa di don Paolo? Lui è certo di no: «Queste cose le sostengo come sacerdote qualsiasi, ma al tempo stesso sentendo e interpretando le istanze e le speranze di tante comunità ecclesiali d'Italia e di altri sacerdoti che nell'azione quotidiana a Palermo stanno in un silenzio d'attesa che non finisce e non genera omertà, ma ancora speranza, preghiera, ribellione, opere di solidarietà».

Don Turturro esorta anche a far tesoro della parabola dei talenti (Vangelo di San Marco) nella quale i valori dello spirito finiscono sepolti. «Bisogna evilarlo», dice, e ritorna sul baccanale della Torre di Babele, tanto diversa dalla Turris Eburnea in cui prevalgono i valori positivi. «Bisogna però fare attenzione a non colpevolizzare nessuno, ma a indicare l'identità della giustizia, della bontà e degli altri doni di Dio che dobbiamo sviluppare e far crescere nella società».

Dopo questa sua nuova presa di posizione, da dopodomani al 15 settembre don Turturro sarà nel «campo della pace» a Villafraia, a 30 chilometri da Palermo, con centinaia di ragazzi - provenienti da tutta Italia e da Francia, Germania, Gran Bretagna e Ungheria - che vi soggiogheranno a turno, e con duecento volontari che li guideranno nel lavoro e negli svaghi.

# Se le due sentenze saranno in contrasto la piccola dovrebbe cambiare casa e famiglia di nuovo

## «I giudici sbagliano ancora, Martina non è un pacco»

### A luglio la decisione sulla sospensiva, a ottobre quella definitiva

Chiara Cernini  
GROSSETO

Ancora giudici per Martina. Prima decideranno se sospendere il provvedimento del tribunale dei minori di Firenze con il quale la bimba è stata tolta a Raffaella e Renato, poi a tre mesi di distanza decideranno nel merito dell'ordinanza emessa dai giudici (quattro, due togati e due laici) di primo grado. Con il rischio che se la corte d'appello coglierà la responsiveness, Martina, 17 mesi, prima verrà riportata da Renato e Raffaella, poi potrebbe essere nuovamente tolta al genitoria affidatari per tornare da quelli predottivi, magari ripassando dall'orfanotrofio. La corte d'appello di Firenze, ha accolto la richiesta fatta dall'avvocato di Raffaella e Renato di accelerazione della decisione sulla sospensiva del provvedimento del tribunale dei minori e ha fissato l'udienza al 5 luglio prossimo. Però, per quanto concerne l'esame del merito dell'ordinanza (ovvero la sostanza delle cose) ha lasciato le cose come stavano: se ne riparla il

**A favore dei magistrati la Sir, agenzia della Cei «L'affidamento non è la scorciatoia per l'adozione»**

25 ottobre. Ma Martina «non è un pacco postale - dice Raffaella, che stenta a riconquistare la serenità - i giudici continuano ad ignorare che dietro a tutta questa storia c'è una bambina. Non si può perdere tempo, bisogna decidere subito nel merito del problema». A questo punto - dice ancora amareggiata - siamo noi i primi a dire: «lasciamola in pace». Da parte dei giudici, invece, si sommano sbagli a sbagli. Prima di fare, dovrebbero decidere una volta per tutte.

E ancora la gente di Grosseto commenta l'elbità interferenze con il quale carabinieri, polizia e assistenti sociali si sono recati nella fattoria di Renato e Raffaella a prelevare Martina, venerdì scorso. Poliziotti a piedi che procedono un'auto con lampeggiante, carabinieri, vigili del fuoco con le tronchesi a recidere le maglie del lucchetto del cancello. «Autorizzare le assistenti sociali all'uso della forza pubblica - ha spiegato il magistrato che ha firmato l'ordinanza, Francesca Cernini - è una formula di rito. Al tribunale dei minori abbiamo avuto conferma soltanto che il provvedimento era stato eseguito, senza specificazioni delle modalità». E che sembrasse una vera e propria caccia al latitante la giudice non lo sapeva, né forse poteva prevederlo: «Non posso dare giudizi sulla base di resoconti giornalistici, su fatti che non ho verificato di persona - dice il giudice - e sui quali non possiedo alcuna documentazione. Se vi sono state irregolarità, altre autorità lo verificheranno». In questa vicenda

interviene anche il Consiglio superiore della magistratura per verificare, su richiesta del membro laico Eligio Resta, l'adeguatezza dell'esecuzione del provvedimento del rilascio del minore. Rilascio del minore, la richiesta dice proprio così. E in fondo questo è sembrato: sono arrivati i carabinieri in divisa, hanno deciso di intervenire come se fosse stato un sequestro di persona. Ma Francesca Cernini, il giudice che ha ordinato il trasferimento di Martina, dichiara: «Sono tranquillo anche di fronte all'indagine predisposta dal Csm. Ho fatto il mio lavoro, sia su quello della sostanza, sia su quello della forma. Benvenuto le verifichino. Sul caso di Martina molti gli interventi e le prese di posizione. Il caso è di particolare gravità per le modalità con cui è stato operato e per la profonda iniquità del provvedimento: così la senatrice Ersilia Salvato, vicepresidente del Senato, in una interrogazione al ministro della Giustizia al quale chiede se è in attesa delle modifiche legislative, non sussistono elementi perché si applichi



Raffaella, la «mamma» di Martina

# Sopralluogo del ministro Pecoraro Scario a Vercelli

## «Il riso invenduto vada alle popolazioni povere»

VERCELLI

Ha voluto accertarsi personalmente il ministro delle Politiche Agricole, Alfonso Pecoraro Scario. Dopo l'appello lanciato a Prodi affinché destini le giacenze di riso invenduto e stoccate nei magazzini alle popolazioni del Corno d'Africa, ieri è andato fra le risaie del Vercellese. A Formigliana, dove esiste uno dei più grossi centri di stoccaggio dell'Ente Nazionale Risi, uno dei trenta depositi sparsi in Italia. In questi mega-magazzini sono riposte 214.000 tonnellate di riso non lavorato, proveniente dalla campagna 1998-99. Altre 220.000 stanno per arrivare. Il prodotto, non immesso sul mercato dai risicoltori per le quotazioni troppo basse, è stato inviato all'ammasso pubblico e pagato a prezzo d'intervento con i soldi messi a disposizione dell'Unione europea.

Nelle scorse settimane Pecoraro Scario aveva lanciato l'allarme, gridando allo scandalo: «perché non destinare questo prodotto alle popolazioni che muoiono di fame?». E, in particolare, aveva indicato il Corno d'Africa, come possibilità d'invio della merce. Ieri il ministro ha ribadito con forza il suo appello: «Ho chiesto alla commissione europea di bloccare almeno una parte di questi quantitativi, che sono già stati pagati produttori. L'operazione rientra nel capitolo aiuti alimentari, previsti dalla Comunità, ma stentano ad essere avviati. Secondo Pecoraro Scario «in Italia si discute di cose futili, invece sarebbe meglio premere per ottenere provvedimenti ad esempio sul riso. Sarebbe ora di svuotare i granai e riempire le bocche». Nello stabilimento di Formigliana sono stivate oltre 13 mila tonnellate. Pecoraro Scario ha accertato che il riso è ancora in ottimo stato, ma se si perde altro tempo c'è il rischio che il prodotto possa deteriorarsi. (f. f. q.)



LA STAMPA LA POLEMIQUE IMPIRESE OLTRE CINQUANTA I PAESI RAPPRESENTATI

## I PARTECIPANTI

Organizzata dall'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) e dal ministero dell'Industria, la Conferenza di Bologna (nella foto una delle sedi: il Palazzo di Re Enzo) è dedicata alle piccole e medie imprese. Vi parteciperanno le delegazioni ministeriali di 52 Paesi (i 29 dell'Ocse più 23 invitati), organismi internazionali e enti non governativi (sindacati e associazioni di imprenditori)

## L'OCSE

Questi sono i 29 Paesi dell'Ocse, rappresentati a Bologna da una delegazione governativa: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.



## I TEMI

I lavori della Conferenza, che si apriranno domani per concludersi giovedì, prevedono una sessione plenaria riservata a ministri, alti funzionari governativi e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Ci saranno inoltre quattro tavole rotonde parallele, dedicate ai temi giudicati essenziali per lo sviluppo delle piccole e medie imprese: innovazione, distretti e reti inter-aziendali, commercio elettronico, partenariati.

## LA CARTA DI BOLOGNA

Le proposte emerse dalla Conferenza, preceduta oggi da un «Business Symposium» cui prenderanno parte più di trecento rappresentanti delle associazioni industriali nel mondo, saranno riassunte nella «Carta di Bologna per le piccole e medie imprese». La carta, spiega il ministro Letta, «indicherà obiettivi molto forti sia per i Paesi membri, sia per le organizzazioni internazionali».

# Bologna è in «stato d'assedio» per la contestazione anti-Ocse

Renato Rizzo

Invia a BOLOGNA

«C'at vegna un Ocse»: la scritta che campeggia sulla maglietta d'uno dei capi dell'annunciata rivolta bolognese vale quanto un discorso programmatico. La riunione dei 900 potenti della terra catapultata nel cuore della città antica è vista come specchio del più terribile malumore, paragonato a un «cancro» da estirpare. Tornino a casa, allora, i 100 ministri, gli uomini in grigio che reggono Banca mondiale e Wto e Fondo monetario, i guru dell'economia, della finanza e via globalizzando: «Noi non siamo merce di scambio: non vogliamo avallare sventate di fine millennio».

Bologna vive con il fiato sospeso: percorsa dai blitz della contestazione che s'accendono a macchia di leopardo e blindata da muri di poliziotti e carabinieri - circa 4 mila - vistosamente esposti in assetto antisommossa lungo tutte le strade del centro. E aspetta, la città, che queste scarame diventino, appunto, la «battaglia campale» promessa dai ribelli. Battaglia civile, assicurano i «generali» dell'antiglobalizzazione che stanno aspettando, in queste ore, l'arrivo dei treni speciali con le loro «truppe» da mezza Italia: un esercito chiamato Contropiani-NoOcse nel quale eventolano una sessantina di diverse bandiere, dai centri sociali a Verdi e Rifondatori. «Nessuno può toglierli il diritto di manifestare. Le parole d'ordine sono: resistenza attiva e disobbedienza civile» chiarisce il leader dei centri sociali del Nord-Est, Luca Casarini. E già si sa che i contestatori porteranno nel loro zaino anche una sorta di vademecum della rivolta: un libretto nel quale sono elencati tutti i diritti ai quali si deve appellare chi viene arrestato.

Parlate di battaglia civile o poi vi organizzate come se, fin da ora, prevedeste grossi guai. Perché? Valerio Montevanti, consigliere comunale di Rifondazione ed una delle anime di Contropiani, piega un po' di lato la testa calva che lo fa assomigliare ad un giovane Lenin. Chiarisce, didascalico: «Il punto è questo: dopo Seattle e Davos, Ancona e Genova, l'establishment non ne può più di questa contestazione che conquista sempre più persone. E allora, c'è davvero il rischio che voglia passare alle maniere forti».

Supposizioni, Montevanti? O qualcosa di più? «Mettiamola così: sappiamo che, a Bologna, sarebbe già stata approntata una task force di magistrati in grado di gestire processi per direttissima. Dicono che è già allestita

Perfino agenti dell'Fbi sono stati mobilitati per proteggere i 900 potenti della Terra I militanti dei Verdi, Rifondazione e centri sociali «promettono battaglia»

persino l'«aula», nel carcere della Dozza. Senza contare un'altra indiscrezione: in alcune caserme avrebbero ricavato spazi per ospitare persone in stato di fermo per 48 ore».

Ieri, dunque, prove tecniche di ribellione. Il caldo della tarda mattina picchia forte, sotto un cielo biancastro con riverberi che fanno male agli occhi quando trenta giovani, guidati da una casereccia Erinni dai capelli viola di nome Neva, tentano di forzare la «città proibita» attorno a piazza Maggiore: spingono carrelli da supermercato su cui siedono compagni e scandiscono slogan contro «la grande promozione del global market con uomini sostituibili, flessibili e ricaricabili». Si fermano contro gli scudi dei carabinieri a 20 metri dal «confine». Subito dopo, in contemporanea al cocktail che i partecipanti al vertice sorbiscono a Palazzo D'Accursio, protetti anche da agenti dell'Fbi, NoOcse inscena il suo contro-cocktail: patate fritte ed aranciata con contorno di fumogeni che colorano l'aria. Poi, la sfilata di chi contesta anche i contestatori: anarchici e giovani dei centri sociali scendono in strada sotto la bandiera cubana per afferma-

re che, quando ci si ribella, bisogna andare oltre le buone intenzioni: «Contro l'Ocse non basta la sfilata, azione diretta organizzata».

Oggi il «programma» prende tono in attesa dello show-down di domani con il previsto attacco alla Città Proibita: dai tre centri allestiti con brande e servizi dal Comune per garantire il riposo ai «guerrieri» giunti da fuori provincia, partiranno azioni-lampo: a porta Mascarella ci sarà una non meglio precisata manifestazione di uomini in tuta e maschere antigas, mentre altri, abbigliati con abiti modificati, compiranno tortellini e li distribuiranno ai clienti di McDonald's. Ma la contestazione più attesa riguarda i 5 strip-tease che verranno compiuti improvvisamente in altrettanti punti segreti del centro. Una sorta di Pull Monty? «No, per carità. Lì si spogliavano solo uomini. A Bologna, abbiamo gusti più raffinati. Anche l'antiglobalizzazione può essere maschilista».



La Polizia «blinda» Bologna per la Conferenza interministeriale dell'Ocse

An: il reintegro sarebbe una fuga vergognosa

## Rai, Badaloni ritorna e forse andrà a Parigi

ROMA

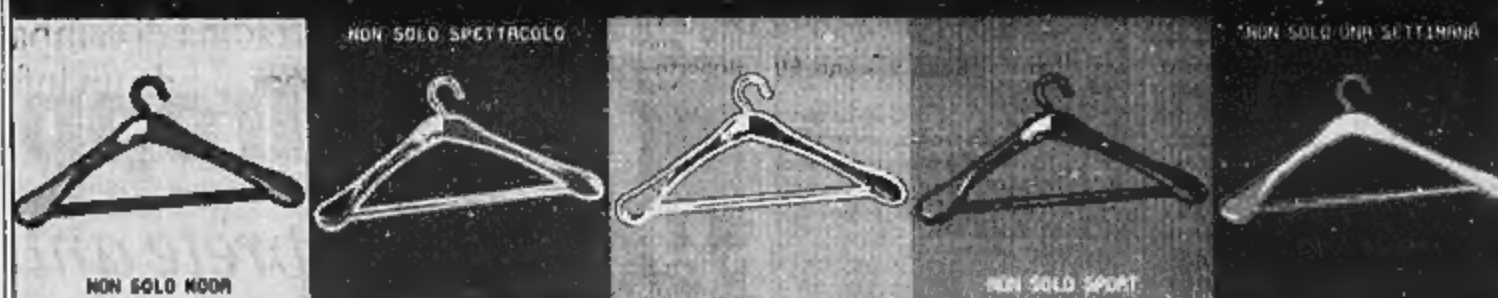
Fuoco incrociato su Piero Badaloni. Le notizie giornalistiche secondo le quali sarebbe imminente un suo rientro alla Rai nel ruolo di corrispondente del Tg1 da Parigi (che già fu di Paolo Fajese) stanno suscitando polemiche velenose. «Per il momento non c'è alcuna notizia certa, c'è stato soltanto un pour parler». Così Piero Badaloni ha commentato le indiscrezioni giornalistiche. «Entro una settimana - ha detto Badaloni - che ieri mattina ha partecipato ai funerali di Fajese - si potrà chiarire tutto ma per il momento non c'è alcuna notizia. Aspettiamo, è la cosa migliore». Ma l'eventuale ritorno di Badaloni in Rai, e il conseguente abbandono del Consiglio regionale del Lazio, ha sollevato le proteste del centrodestra e in particolare di Alleanza nazionale. «Abbiamo appreso - ha affermato il capogruppo e coordinatore regionale di An del Lazio, Fabio Rampelli - che Badaloni sarebbe in procinto di prendere il posto del compianto Paolo



Piero Badaloni, già conduttore del Tg1, poi presidente ulivista della Regione Lazio, battuto dal polista Storace il 16 aprile scorso

Fajese a Parigi. Siamo stupiti sia dalla notizia sia dalla mancata smentita di Badaloni. Lo scorso 16 aprile - ha spiegato l'opponente di An - un milione e duecentomila cittadini del Lazio hanno scelto Badaloni come loro rappresentante in Regione: una sua «fuga» a Parigi lascerebbe sicuramente l'amore in bocca a questi elettori. Non è certo il massimo della correttezza presentarsi ai cittadini, chiedere il loro consenso, imbustare una campagna elettorale sul valore della coerenza e della trasparenza, e una volta sconfitto, fare le valigie e scappare».

PRENDETEVI TUTTO. CI LASCERETE MOLTISSIMO.



A.A. Milano, Acqua di Parma, Alberta Ferretti, Alberto Aspesi, Alberto Fermani, Alessandro Dell'Acqua, Alviero Martini, Andrew Mackenzie, Annapurna, Anteprima, Antonio Fusco, Arcade, Atkinsons, B. Morone, Bagutta, Bellora, Bio-Etyc, Blanc De Blanc, Blu Mediterraneo, Blumarine, Borbone, Bossi, Bruno Magli, Bulgari, Burberry, Busatti i Tessuti di Anghiari, Byblos, C&C, C.P. Company, Callaghan, Calvin Klein, Casa Maschio, Casa Oggi modi di vivere, Céline, Chicco, Clone Bruno Borde, Costume National, Cottimaryanne, Damiani, Daniela Gerini, Daunenstep, Deborah, Dibi Center, Diesel, DieselStyleLab, Diesel Kid, Dolce & Gabbana, Domus Click, Emporio Armani, Enrico Coveri, Erreuno, Estée Lauder, Etro, Fendi, Fendissime, Filodamore, Fiorucci, Frette, Gabel, Gai Mattiolo, Gas, Gastone Lucio, Genny, Gianfranco Ferré, Gianfranco Ferré Jeans, Gianni Versace, Giorgio Armani, Gruppo La Perla, Gucci, Henry Cotton's, Hogan, Hubert, i Pinco Pallino, Iceberg, Imec, Incotex, Jil Sander, Jolly Hotels, Ken Scott, Kose, Lanerossi Arredo, Lauda-air, Lawrence Steele, Leaderline, Les Copains, Liu Jo, Lorenzo Villorosi, Louis Vuitton, Lovable, Luciano Soprani, La Prairie, Lisciani Giochi, Madina, Marina Spadafora, Marina Yachting, Marzotto Wool Home Collection, Maska, Mastro Raphael, MaxMara, Mila Schön, Milano Centrale, 1950, Mirabello, Missoni, Missoni by TJ Vestor, Modadonline, Moncler, Moschino, Nivea, Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella, Pappa & Ciccio, Patty Shelabarger, Pellini Bijoux, Philosophy, Piaggio, Pitti Immagine Casa, Prada, Pratesi, Pupi Solari, Ratti, Redwall, Roberto Cavalli, roccobarocco, Rubinia Gioielli, Ruffo, Sergio Rossi, Sharra Pagano, Sharkeyes, Shields, Siemens, Somma, Sophiepetit, Sose Viaggi, Sperling & Kupfer, Starwood Hotels e Resorts, Stone Island, Strenesse, Tessuti Mimma Gini, The Luxury Collection, TIM, Trussardi, Valentino, VentaSun, Versus, Viaggi del Ventaglio, Vicini, Web, Wellia, Xenia.

250.000 ARTICOLI MESSI IN VENDITA A PREZZI STRAORDINARI.

# Convivio

mostra mercato benefica

A FAVORE DI ANLAIDS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'ANIDS

Milano 9-13 Giugno 2000

orario continuato 10.00-22.00 INGRESSO LIBERO - Fiera di Milano Padiglione 9 - Ingresso Porta Metropolitana mm Amendola Fiera



Segreteria Organizzativa: Studio Magister; tel. 028646492 e-mail: studiomagister@tiscali.net  
www.modaonline.it/convivio

L'EX MINISTRO DI CRAXI PER LA PRIMA VOLTA A PALAZZO CHIGI DOPO OTTO ANNI

## De Michelis un'ora e mezzo da Amato

Antonella Rampino

ROMA

PROVIAMO a guardare oltre, certo non oltre il 2001, ma certo oltre la palude in cui versa il centrosinistra. Proviamo a immaginare che davvero Berlusconi voglia passare alla storia per il più bel governo d'inizio secolo, competenza qualità e smalto internazionale, come in fondo fece pure Craxi che diede al nemico interno Giorgio Ruffolo l'Ambiente, perché era l'unico vero economista italiano. Proviamo a immaginare un gabinetto Berlusconi con Giuliano Amato alla Farnesina...

Difficile immaginare che Gianni De Michelis non abbia detto ieri a Giuliano Amato, col quale s'è intrattenuto per un'ora e mezzo a colloquio a Palazzo Chigi, quel che va ripetendo ai suoi amici in questi giorni. Gianni De Michelis che sta lavorando attivamente a ricostruire la diaspora socialista, un bel congresso in luglio per un nuovo Psi che faccia rimangiare a Cicchitto le

battaglie su Ugo Intini viceministro nel governo Amato, «con Roberto Villettini l'antenna con Berlusconi mai». Perché non c'è solo voglia di contro, in giro. E con i disfattisti che preconizzano che nel 2001 Botteghe Oscure varrà quanto il Psi ai bei tempi di Craxi, val la pena di tentare. Voglia di socialismo. Con buona pace di Veltroni, ma anche di Boselli, quell'aggettivo sostantivo Amato non se l'è mai dimenticato, e sempre, ai convegni sulle riforme del Welfare e nei pensatori di Orvieto o Pontignano, l'ha detto: la storia del Psi non è stata mai solo di malaffare, e quello è il tipo di riformismo di cui un moderno Paese ha bisogno.

Certo, dei suoi progetti socialisti Gianni De Michelis è andato a parlare con l'amico Amato. Certo, uscendo da Palazzo Chigi, De Michelis ha commentato sommo, vabbè voglio rifare il Psi, «ma Amato ta il presidente del Consiglio, la questione socialista riguarda me e Boselli, vedremo se a luglio Boselli sentirà il richiamo della foresta...». Due minuti, e le

agenzie battevano la replica di Piazza in Lucina, «Amato il candidato premier naturale, una risorsa di tutto il centrosinistra. Il che decretato significa, anche, giù le mani da Eta Beta».

E comunque, Gianni De Michelis è tornato. Gentile signora Albright come ha ragione ad avere nel suo ufficio la mappa dell'euroconfusione. Caro Gorbaciov, so anch'io cosa si prova ad essere stato un leader o a scendere da quelle cime. Caro Giuliano, come stai, non ti senti come nella fortezza del Deserto dei Tartari? Ecco, De Michelis è tornato, ieri è anche rientrato a Palazzo Chigi. «erano otto anni che non ci mettevo piede...». Non si sa cosa l'attuale presidente del Consiglio possa aver pensato, o risposto, ai disegni del vecchio amico Gianni. Di certo, quell'ora e mezzo di colloquio, insieme fuori c'è il Deserto dei Tartari, a una cosa è servita. A mandare un segnale alla maggioranza a caccia del premier che non c'è, voi discutate pure di Rutelli e Boselli, di Veltroni o Fazio...







PRO E CONTRO LE PRIME INCERTEZZE SULLA GIUSTIZIA DEL BOIA



GEORGE RYAN

Il governatore dell'Illinois è un repubblicano sostenitore della pena di morte. Ma un'inchiesta del «Chicago Tribune» ha denunciato numerosi errori giudiziari commessi nel suo Stato, e Ryan ha sospeso tutte le esecuzioni, fino a che la possibilità di errore non sarà stata eliminata.

Chicago Tribune

IL «TRIBUNE»

Con le sue inchieste il «Chicago Tribune» ha messo in crisi la fede degli americani nella giustizia della pena di morte. Oltre agli errori dell'Illinois, il quotidiano ha scoperto che in Texas un terzo dei condannati erano stati difesi da avvocati che, in seguito, sono stati radiati o sospesi dall'albo.



GEORGE BUSH JR

Il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha già firmato 131 condanne a morte come governatore del Texas, ma di recente ha sospeso un'esecuzione per consentire il test del Dna. «Non ha cambiato idea», ha detto un suo portavoce, e lui ha aggiunto: «In Texas non c'è bisogno di moratorie».

# Pena di morte, il dubbio rode l'America

## Una ricerca della Columbia: troppi innocenti postumi

reportage

Augusto Minzolini

inviato a NEW YORK

**T**RA qualche mese negli Usa si assisterà all'ennesimo paradosso: nella stanza ovale della Casa Bianca potrebbe sedersi uno dei pochi americani che ancora crede all'efficacia della pena di morte per combattere il crimine. George W. Bush, il candidato repubblicano nonché governatore del Texas, non demorde nella sua convinzione che la pena capitale sia uno strumento utile (131 condanne eseguite durante il suo mandato), anche se la maggior parte dei suoi concittadini comincia ad avere qualche dubbio. Il cambio di atmosfera non ha condizionato, infatti, più di tanto il governatore dello Stato che detiene il triste primato delle esecuzioni: certo per la prima volta nel suo mandato il vecchio George ha accettato di sospendere la somministrazione dell'iniezione letale a un condannato per sottoporlo alla prova del Dna, ma ancora ieri ha risposto picche a ogni ipotesi di moratoria. Probabilmente, come dicono i suoi detrattori, Bush è disorientato: lancia qualche segnale verso il partito anti-pena di morte per salvaguardare le sue fortune elettorali ma non pensa che l'orientamento dell'opinione pubblica americana stia davvero mutando.

Il candidato repubblicano a Washington rischia però di commettere un grave errore. Forse davvero l'America, dopo 27 anni di pena di morte (nel '73 la Corte Suprema reintrodusse la condanna capitale), ci sta ripensando. Il fatto che il governatore dell'Illinois George Ryan, anch'egli repubblicano, abbia deciso una moratoria delle esecuzioni nel suo Stato dopo che 13 condannati a morte sono stati discolti da



Una dimostrazione contro la pena di morte: come governatore del Texas, Bush jr ha firmato 131 condanne

nuove prove, lo dice lunga sulle riserve non cui gli americani cominciano a maneggiare la pena capitale. Per non parlare di quello che è avvenuto nel New Hampshire: l'assemblea legislativa di quello Stato, tradizionalmente conservatore, ha votato l'abolizione della pena di morte e la legge è stata bloccata solo dal veto del governatore, la democratica Jeanne Shaheen, a riprova che su questo argomento gli orientamenti politici contano poco.

In effetti la linea di confine che divide il partito dei sostenitori della pena capitale e quello degli avversari non coincide con il bipolarismo Usa. Ci sono democristiani e repubblicani che non possono più sentir parlare di bracci della morte o di iniezioni letali, come esistono fautori tra i democratici. L'approccio degli americani nei confronti di un argomento così delicato è pragmatico, condizionato più dal-

**«Due condanne su tre vengono cancellate in appello e nel 75% dei casi convertite in pene molto più lievi»**

l'esperienza o dall'atteggiamento prevalente che c'è su un tema del genere nello Stato di provenienza che non dall'orientamento politico.

Ecco perché i risultati del primo studio condotto sull'applicazione della pena capitale negli Usa potrebbero influire molto sull'orientamento dell'opinione pubblica. La ricerca, condotta da un gruppo di avvocati e criminologi della Columbia University, si è occupata delle sentenze di mor-

te comminate dalle Corti di Giustizia americane dal 1973 al 1995 e ha fatto una scoperta sorprendente: due su tre delle sentenze che prevedevano la pena capitale sono state cancellate in appello. Insomma, spesso i tribunali Usa riescono a mandare a morte un innocente per errore.

Addirittura in alcuni Stati come il Kentucky, il Maryland, il Tennessee, in 22 anni non c'è stata condanna a morte che non sia stata cambiata nel giudizio successivo. E le pene sono state modificate non certo per clemenza, ma perché in appello è emersa o l'incapacità di qualche avvocato difensore, o l'iniziativa scorretta di qualche poliziotto o di qualche procuratore o, ancora, il pregiudizio del giudice verso l'imputato. Risultato: nel 75 per cento dei casi gli imputati sono stati condannati a pene più lievi, nel 7 per cento sono stati assolti. I detenuti che sono passati dal braccio della morte alla camera n

gas, alla sedia elettrica o al letto per l'iniezione letale erano perlopiù gente di colore o imputati indigeni che non potevano permettersi un avvocato adeguato. Ne sa qualcosa Ronald Mock, un avvocato texano, che secondo un'inchiesta del New York Times ha fatto i soldi difendendo a spese dello Stato imputati che non potevano scegliersi un proprio legale. Nella sua carriera ha mandato al patibolo sei dei suoi clienti e altri sei stanno aspettando di essere giustiziati: mentre lui si diverte con la sua Rolls Royce e la sua Harley Davidson, i superstiti lo hanno deferito all'organismo disciplinare degli avvocati.

Insomma, negli Usa un imputato rischia di finire sulla sedia elettrica più per il suo reddito che non per la sua colpevolezza. Un dato che fa riflettere, specie se si tiene conto che non sempre il numero delle esecuzioni è legato al numero degli omicidi che vengono commessi in uno Stato: in Louisiana, dove c'è un indice di 15,2 assassini ogni centomila abitanti (il più alto negli Usa), vengono comminate 9,3 condanne ogni mille omicidi; nel Maryland, dove vengono commessi 10,2 omicidi ogni centomila abitanti, ci sono 5,7 condanne a morte ogni mille omicidi; in Nevada, con 12,1 omicidi ogni centomila abitanti, ci sono 43,1 condanne a morte ogni 1000 omicidi.

I dati dimostrano, quindi, che non c'è nessuna relazione e, ancora, che l'efficacia della condanna a morte come strumento di dissuasione è tutta da dimostrare. Forse aveva ragione il giudice della Corte Suprema, Potter Stewart, grande avversario della pena capitale, quando diceva che nel sistema americano la condanna a morte è capricciosa, come esser colpiti da un fulmine. Ma «una nazione», per parafrasare Cesare Beccaria, «non può certo fare una guerra a un cittadino solo per capriccio».

dal mondo

OGGI LO STORICO VERTICE TRA LE DUE COREE

Con un giorno di ritardo che ha lasciato i coreani con il fiato sospeso, il presidente sud coreano Kim Dae Jung arriva oggi a Pyongyang per incontrarsi con il leader della Corea del Nord Kim Jong Il, nel primo vertice nella storia dei due paesi divisi da oltre cinquant'anni. Ieri, con il biglietto «Qualcuno esporta uranio in Corea del Nord», in Giappone 9 buste con sostanze radioattive sono state inviate a 4 sedi governative e al primo ministro Mori.

CECENIA, PUTIN NOMINA LEADER UN EX RIBELLE

Il presidente russo Vladimir Putin ha nominato il mufti Akhmad Kadyrov capo dell'amministrazione provvisoria della Cecenia. Kadyrov aveva combattuto durante la guerra '94-'96 tra le file dei ribelli, ma nell'ultima campagna organizzata dalla Russia contro i separatisti il leader musulmano si è schierato dalla parte di Mosca.

ELEZIONI IN MONTENEGRO, IL PAESE SPACCATO SU MILOSEVIC

Gli elettori montenegrini restano divisi tra fautori dell'integrazione con l'Occidente e sostenitori del regime di Belgrado. Dopo le elezioni locali a Podgorica e Herceg Novi, la coalizione del presidente Milo Djukanovic ha la maggioranza assoluta nella capitale. Ma ha perso la città costiera, ora sotto il controllo della formazione filoserba del premier federale Momir Bulatovic.

FALLITO IL SEQUESTRO DEL CARGO ITALIANO MEDSTAR

È fallito il tentativo di sequestro del mercantile italiano «Med Star»: 14 clandestini iracheni e iraniani avevano cercato di impadronirsi della nave nel mar Arabico, minacciando di fare esplodere una bomba. A bordo non c'erano ordigni: due motovedette della Guardia costiera hanno affiancato il cargo che verrà condotto a Bombay dove i sequestratori saranno fatti sbarcare.

SPARITO DA LOS ALAMOS UN COMPUTER CON SEGRETI ATOMICI

Non c'è pace per i laboratori nucleari Usa di Los Alamos in Nuovo Messico, già scossi da casi di presunto spionaggio e nelle scorse settimane minacciati dagli incendi: segreti relativi all'arsenale atomico americano, contenuti in un computer custodito in una camera blindata sono misteriosamente scomparsi.

TEST NUCLEARI IN UN FORTE ALLA PERIFERIA DI PARIGI

Potrebbe essere contaminato di particelle di uranio naturale il Forte di Vaujours, alla periferia Nord di Parigi (Seine-Saint Denis), dove era installato il Centro di ricerca del commissariato per l'energia atomica. L'allarme viene da un ex fisico del Cea, Lucien Baudouin, 79 anni, il quale ha dichiarato che la parte esplosiva della prima bomba atomica francese è stata messa a punto nel centro tra il 1955 e il 1960.

LA RABIA IN INDONESIA, CONDANNATI A MORTE 90 MILA CANI

Oltre 90 mila cani rischiano di essere abbattuti dalle autorità indonesiane che temono un diffondersi dell'epidemia di rabbia che ha ucciso almeno 11 persone nelle ultime due settimane nel distretto di Ngada. Altre 120 persone sono già state ricoverate.

**CEPU**  
Preparazione Universitaria

www.cephu.it  
105 sedi in Italia

**85% di promossi al 1° appello**

**Garanzia "Promosso o Rimborsato":**  
Se non superi un esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa, con una polizza assicurativa, il rimborso del costo sostenuto per la preparazione dell'esame.

Per informazioni chiama **800-331188**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**  
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 661/94, promossa da Istituto Nazionale Credito Edilizio (fondatore) contro **SEMPlici Luigi**, il Giudice dell'esecuzione dott. Dattari ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/7/2000, alle ore 12,30, dei seguenti beni:

Lotto Unico in Piossasco, via San Vito 22/24, edificio unifamiliare elevato, in parte a 2 piani f.t., composto di salotto, tre camere, cucina, due bagni, portico chiuso, loculi d'aspiamento e servizio al piano terreno, nonché tre camere, disimpegno, due bagni ed ampio porticato verandato al piano primo, con una piccola piscina nel cortile.

L'edificio presenta le irregolarità edilizie:

Prezzo base L. 300.000.000, aumento minimi L. 5.000.000

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro i lunedì precedenti la vendita, importo in bollo da L. 20.000 (diritti al Giudice dell'esecuzione, allegato al assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presuntibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profferire del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le somme, stralci, scadute, gli accessori e le spese.

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/9/90 n. 305, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, a parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, alle varare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione o pagamento direttamente all'Istituto mutuante, con deposito della ricevuta del pagamento lato all'Istituto mutuante.

Quanti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Dattari 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

**CONSORZIO ACEA**  
Pinerolo, Via Vigone 42  
Tel. 0121.2361 - Fax 0121.78865  
Avviso di rettifica

1) Passivamente all'avviso d'asta pubblicato su questo quotidiano in data 26 maggio, inerente i lavori per la costruzione di capannoni e parchi fabbricati costituenti l'immobile per la valorizzazione dei rifiuti per il bacino Pinerolo, si comunica che hanno richiesto l'importo totale dell'appalto fissato in L. 1.035.890.000, oltre IVA, la categoria prevalente, identificata nella "021", ha un importo di L. 2.843.563.323 e la categoria di opere incorporabili sono risultate nella "021", "026", "051B", "052B".

2) La data di presentazione delle offerte viene prorogata al giorno 11/7/2000, ore 17.15, e la data di apertura in prima seduta il giorno 11/7/2000, ore 14, ed in seconda seduta il giorno 28/7/2000, ore 15.

3) Relativamente all'avviso di pubblica utilità su quale sottobanco in data 26 maggio, inerente i lavori per la costruzione di una stazione sarnio ed opere adiacenti presso il Polo Ecologico integrato in Comune di Pinerolo, si comunica che, termini restando l'importo totale dell'appalto fissato in L. 1.044.500.835, oltre IVA, la categoria prevalente, identificata nella "021", ha un importo di L. 1.298.831.544 e la categoria di opere incorporabili sono risultate nella "021", "052B". La data di presentazione delle offerte viene prorogata al giorno 11/7/2000, ore 12.30. La data di apertura in prima seduta il giorno 11/7/2000, ore 15, ed in seconda seduta il giorno 28/7/2000, ore 16.00.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **R. Gaggino**

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
Direzione generale degli armamenti terrestri

**Avviso di gara**

Il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 9 sarà aperta presso la Direzione Generale degli Armamenti Terrestri una gara relativa (pubblicità privata) in ambito CEMT/12 per l'approvvigionamento di n. 853 autoveicoli vani (suddivisi in n. 7 lotti).

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate al generale (Dati fede e timbro postale) alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 10° Divisione - Via Marsala, 104 - 00185 Roma (Fax 06.4489220). Immediatamente entro il 15/7/2000.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 6/5/2000 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni n. 136 del 13/6/2000.

Informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Marsala, 104 - 00185 Roma - dalle ore 9.30 alle ore 16 (sabato e martedì) e dalle ore 9.30 alle ore 13.00 (martedì, giovedì e venerdì) - Tel. 06.4825279 - 06.4303092 - Fax 06.4825279.

A DIRETTORE GENERALE **mag. gen. Sergio Lottici**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**  
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 954/91 promossa da: **Credito Italiano S.p.A. contro: LION Claudio - LION Sergio**, il Giudice dell'esecuzione dott. Silvestri ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/7/2000, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

In Torino, via Baveno 14:

Lotto I - Al piano terzo: alloggio composto da ingresso, cucina con angolo cottura, una camera, bagno ed una veranda abruiva sul balcone lato cortile; cantina.

Lotto II - Al piano terzo: alloggio composto da ingresso, cucina con angolo cottura, una camera ed un servizio igienico; cantina.

Prezzo Base L. 91.200.000 per il lotto I; L. 88.000.000 per il lotto II.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per entrambi i lotti.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro il lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del Prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Ortone 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

**TRIBUNALE DI TORINO**  
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 294/99 promossa da: **Rosati Franco & C. nonchè del socio Rosati Franco & C. dott.ssa M.C. Contin** ha disposto per il giorno 7/7/2000 ore 9 la vendita con incanto dei seguenti immobili:

1) Rivoli (TO) Corso Francia n. 206: p. 3° (4° f.t.) alloggio composto di ingresso, tre camere, finello con cucinino, ripostiglio, doppi servizi, e al piano interrato: vano uso cantina.

Prezzo base L. 195.000.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base dei vari beni in Cancelleria entro il 4/7/2000 ore 13 con il sig. Cir. N.T. intestato a Poste Italiane spa. Versamento prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Atti e modalità relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti Via del Carmine 12. Informazioni e versamenti curatori dott. V. Mazzariel tel. 011.5356002.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lidia Bion**

**COMUNE DI ASTI**  
Divisione Servizi di Supporto  
Servizi Appalti - Ufficio Appalti e Contratti di Fornitura  
P.zza S. Secondo n. 1  
Tel. 0141.399219 - Telefax 0141.399250

**Estrazione bando di gara**

Il Comune di Asti indice una lotazione privata per l'affidamento dei servizi di distribuzione giornaliera di circa 1300 posti letto nelle scuole dell'obbligo del Comune di Asti e attività connesse - a.s. 2000/2001. Il valore complessivo dell'appalto ammonta a L. 527.500.000 (Euro 269.500.500) + IVA, oltre a base di gara. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Comune di Asti - Ufficio Protocollo Generale entro e p.c. 28 giugno 2000 e dovranno essere redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara. Per informazioni relative alla presente gara rivolgersi all'indirizzo ai cui numeri telefonici sopra riportati. Asti, 7 giugno 2000.

IL COORDINATORE **dott. Ing. Edmond Frappa**

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
Assessorato Territorio  
Ambiente e Opere Pubbliche

**Estrazione avviso di appalto pubblico incanto**

Al sensi della legge vigente, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione delle strade comunali Grand Viti - Promontori in Comune di Donnas, hanno partecipato n. 45 imprese ed è risultata aggiudicataria l'impresa I.G.S. S.p.A. con sede in Marina di Carrara con il ribasso del 15,56%.

L'elenco integrato è pubblicato nell'Albo dell'Ente appaltante.

IL COORDINATORE **dott. Ing. Edmond Frappa**

**COMUNE DI SAN REMO**  
Estrazione avviso d'asta

Il Comune di San Remo provvederà ad affidare, mediante distretto alla pubblica che si svolgerà il giorno 11 luglio 2000 alle ore 9 (offerta entro le ore 13 del giorno precedente) (seconda seduta 26 luglio 2000), i seguenti lavori:

1) manutenzione delle strade comunali mediante la fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso - importo dell'appalto: L. 500.000.000 (euro 250.000.44) oltre IVA, comprensivo dell'importo di L. 20.000.000 (euro 10.000.14) non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza - C.d. 033 (previdenza) - interventi art. 45 del D.L. 30/1/98.

2) manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale per la disciplina della circolazione veicolare sulle strade del territorio del Comune di Sanremo - importo dell'appalto: L. 150.000.000 (euro 75.000.000) oltre IVA, comprensivo dell'importo di L. 8.000.000 (euro 4.000.14) non soggetto a ribasso, per oneri di sicurezza - interventi art. 45 del D.L. 30/1/98.

Gli avvisi integrali d'asta, pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di San Remo, sono acquistabili presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0194.560204 - fax 0194.560271) ovvero su Internet: <http://www.sanremomuni.com/sanremo/appalti.htm>

IL COORDINATORE DEL SETTORE LEGALE E CONTRATTI **avv. Antonio Barce**



## CHI CONTA NEL PALAZZO DEL POTERE



## IL VICE

Abdel-Halim Khaddam, nato nel '33, il vicepresidente dal '84. Dopo un periodo di appannamento, è riemerso con la morte di Assad, del quale è il sostituto ad interim. A lui il toccato incarico di spianare la strada alla nomina di Bashar.



## DIPLOMATICO

Farouk al-Sharaa, 59 anni, ministro degli Esteri dal '84 e prima ambasciatore a Roma, in dicembre si è seduto al tavolo dei negoziati con Israele e in gennaio se ne è alzato per lo stallone colloquio sul ritorno alla Siria delle alture del Golan.



## GENERALE

Mustafa Tlass, 68 anni, uno dei politici di punta nella maggioranza sunnita, è stato figura chiave nel colpo di Stato del '70 ed è ministro della Difesa dal '72. Ha una passione per la poesia ed è noto per la retorica dei discorsi.



## IL FIGLIO-OMBRA

Basil Assad, morto anni fa in un incidente d'auto, incombe sempre sul destino della Siria. Era il primogenito di Hafez Assad, suo designato. Il Paese si è mai ripreso dal lutto: le sue gigantografie ancora oggi sono ovunque.

## Due Assad per il trono di Damasco

## Lo zio sfida il nipote: chiedo elezioni democratiche

Aldo Bequiss  
TEL AVIV

La lotta alla successione di Hafez Assad è iniziata. Poche ore prima dei funerali di Stato il fratello minore del presidente scomparso, Rifaat (63 anni), ha concesso a Londra una minacciosa intervista alla Bbc in cui ha sostenuto di essere lui - e non il terzo figlio di Hafez, Bashar (34) - il legittimo successore.

Costretto a un prolungato esilio (dopo aver tentato 15 anni fa di assumere il potere con la forza alla guida di 50 mila uomini delle Compagnie di Difesa), Rifaat Assad ha fatto ieri appello alle forze popolari in Siria affinché si schierino dalla sua parte e blocchino l'insediamento al potere di Bashar. Questi nei giorni scorsi ha già ottenuto espliciti consensi dal Parlamento, dalle forze armate e dal partito Baath al potere.

Dalla sua stazione televisiva satellitare Ann di Londra, Rifaat ha anche lanciato la proposta di

indire in Siria elezioni democratiche non senza lasciare trasparire intenzioni golpistiche. A Damasco, il presidente ad interim Abdel-Halim Khaddam ha preferito astenersi da commenti, mentre Bashar Assad - ormai insediato nel palazzo presidenziale - ha fatto gli onori di casa ricevendo le prime delegazioni ufficiali giunte in Siria per partecipare oggi ai funerali di Stato.

Al valichi di frontiera della Siria e del Libano sono stati spiccati mandati di cattura nei confronti di Rifaat Assad. Sei mesi fa Bashar aveva inviato reparti dei servizi di sicurezza a Lattakia (Siria settentrionale) per reprimere le attività di un gruppo di seguaci di suo zio nello scontro a fuoco decine di persone rimaste morte o ferite.

I funerali di Hafez Assad si svolgeranno oggi in un'atmosfera di nervosismo nella quasi ostentata assenza dei maggiori leader occidentali. Gli Stati Uniti

**Il figlio del leader scomparso si è già insediato al posto del padre e ha ordinato l'arresto del rivale**

**Dalla sua tv all'estero, il fratello dell'ex presidente proclama successore il giorno prima del funerale**

saranno rappresentati dal segretario di Stato Madeleine Albright o la Francia da Jacques Chirac che giungerà a Damasco assieme al presidente della Commissione Europea Romano Prodi. La Santa Sede avrà pure un suo rappresentante, monsignor Jean-Louis Tauran. L'Italia ha espresso rammarico per la perdita di un grande leader mediorientale in un messaggio di Lamberto Dini al suo omologo siriano Farouk al-Sharaa.

In base al programma, la popolazione di Damasco sfilerà oggi davanti al feretro del leader scomparso nella grande piazza centrale Omayyad. Poi la salma sarà trasportata in aereo a Lattakia e sepolta nel cimitero di Qardaha, la cittadina dove Assad - che 69 anni fa in una famiglia della minoranza alawita.

In Israele intanto sono appresi dettagli sugli ultimi giorni di vita di Hafez Assad. Nell'ultimo mese il presidente non era più comparso in pubbli-

co, nemmeno in eventi importanti. «Sapeva di avere i giorni contati» ha detto una fonte dei servizi segreti israeliani. «I momenti di lucidità, sempre più rari, sono stati sfruttati fino all'ultimo per organizzare con il figlio Bashar tutti i dettagli della successione». Assad ha concluso l'esperto parlando con l'«Yediot Haaronot» - ha mostrato nervi di acciaio davvero ammirevoli.

Secondo la versione divulgata dal presidente libanese Emile Lahud, Assad è per una crisi cardiaca mentre era impegnato con lui in una conversazione telefonica dedicata ad un esame delle conseguenze del ritiro israeliano dal Libano. Nuove informazioni giunte da Londra indicano invece che Assad è stato in coma negli ultimi cinque giorni di vita. Il decesso al telefono è forse solo l'ultimo tassello di un mito costruito con pazienza da Assad in trent'anni di governo totalitario.



Un giovane con il petto insanguinato un segno di dolore sfilava a Damasco

## I PROTAGONISTI DEL DRAMMATICO CONFRONTO

## Rifaat, il golpista mancato che trucidò 20 mila islamici



corrispondente da PARIGI

A 63 anni, Rifaat El Assad non è solo un esule che paga con l'esilio il tentato fratricidio politico. Il suo maldestro putsch - nell'83 - lo fece beninteso cadere in disgrazia. E tuttavia è ancora popolarissimo a Lattakia, il principale porto del Paese. Come un feudatario ottomano, ne controlla diversi quartieri. Tanto che il 21 ottobre '99, le forze speciali siriane attaccarono la sua roccaforte - l'inevitabile, fastosa villa - per spargere il panico tra i fedelissimi. Il bilancio fu sanguinoso. Alcuni morti, forse decine. Che bisogno c'era d'un attacco spettacolare? Nessuno, secondo i sirologi. Ma guardi caso, qualche settimana prima Soumar el Assad - l'unico figlio maschio di Rifaat (ne ha undici) - a Damasco - aveva annunciato: «Desidero mobilitare l'opinione pubblica internazionale contro gli abusi e le ingiustizie perpetrate dal regime». Si direbbe che quella «elezione» oggi paghi, ieri pomeriggio Soumar annunciava le bellicose dichiarazioni paterno, rivendicando il proprio laicismo verso Bashar.

E' un primo scacco per Rifaat. Che oggi auspica «libere elezioni», però si guarda bene dal farlo quando il fratello grande gli lasciasse meno libertà sull'ordine siriano. Anzi, il suo zelo sanguinario lasciò indelebili ad Hama. Era il 1982. All'apogeo delle sue fortune politiche, gli avevano dato per ginepro le Brigate antisommossa, corpo franco dagli ambigui contorni. Lui le ritenne per una guardia presidenziale. E non esitò a utilizzarle nell'eliminazione fisica dei Fratelli Musulmani ormai maggioritari nella cittadina settentrionale. Le stime oscillano fra 10 e 20 mila vittime.

Lo stesso Hafez El Assad, che pure aveva la mano pesante, trovò da eccitare. In ogni caso, si accorse che il fratellone non è più innocuo. La riprova giunse l'anno dopo. Redde da intervento medico, il leader trascorreva una serena convalescenza all'estero quando Rifaat ordinò militari nella capitale. I Damasceni videro i suoi tank

occupare i punti nevralgici. Golpe? L'invito c'era. Ma Rifaat - la concretizzò, sotmettendosi al fratello grande. E quest'ultimo si guardò bene dal cacciarlo, mostrando la prova di forza - in una famiglia che ricorda gli Hussein iracheni - volgesse ancora abbastanza in suo favore.

Ci vuole tempo per isolarlo, Rifaat. Ma nell'84, infine, Hafez lo caccia. Non sono i quattro a mancarli, bensì la politica. Tenta, dal lussuoso

**Fu cacciato dalla Siria quando cercò di prendere la capitale con i tank approfittando di una malattia del «Leone»**

esilio, il commuoversi Hafez ma senza moltiplicare gli intrighi. Parigi - ove atterra - è peraltro un crocevia per businessmen mediorientali e rifugiati vip. Il leader siriano finirà con il lasciarlo tornare. Ma a Damasco si ritrova in residenza sorvegliata. Libero solo di non compiacere. Giunge tuttavia una seconda espulsione - definitiva - nel '98.

Rifaat è ormai il Ribelle per antonomasia. Gli 007 siriani lo braccano ovunque vada, temendone i complotti. Ma lui snobba Parigi complici vicende familiari (l'indignava il processo al figlio, causa uno scontro mortale) preferendo Marbella. Lo descrivono amaro e imbozzito dalle frequentazioni notturne. Però sempre pugnace. La Siria sperava forse imitasse il suo quasi coetaneo Hassan, fratello di Hussein, rassegnatosi dopo lunghi mugugni a vedere sul trono il giovane Abdullah. Errore: da bravo leone (assad, in arabo), Rifaat rugge anche quando è in gabbia.



Sopra, Rifaat Assad, fratello del defunto presidente siriano. Sotto, l'erede designato, Bashar

## Bashar, l'uomo che promette novità al Paese e al mondo

## l'erede

ROMA

SEGUIRÒ di mio padre. Le parole pronunciate da Bashar el-Assad nella sua prima conversazione telefonica con il presidente Bill Clinton sono state il primo messaggio al mondo da parte dell'erede siriano che sembra determinato a rispondere in gran fretta alla grande domanda che lo circonda. Ora sulla successione è stato preparato nei minimi particolari - la designazione, la promozione a capo dell'esercito, il referendum plebiscitario che dovrà sancire la nomina a leader - si addensa la tempesta scatenata dallo zio esule. Ieri mattina, mentre i mezzi d'informazione siriani ripetevano la frase detta da Bashar a Clinton, il pensiero del giovane erede di quello che fu il «Bismarck di Damasco» è stato stesso nero su bianco con insolito tempismo giungendo interviste pubblicate simultaneamente dal settimanale egiziano

«Al-Usbua» e dal quotidiano saudita stampato a Londra «Ash-Sharq al-Awsat». Due giornali di Paesi arabi moderati e alleati di Washington.

I testi delle interviste, letti congiuntamente, assomigliano a un vero e proprio manifesto politico nel segno di una complessiva continuità, ma non privi di qualche interessante novità. L'erede spiega anzitutto come la pensa sul tema che, il processo di pace con Israele: «La pace è una scelta dalla quale non si torna indietro ma deve essere basata su un principio chiaro, la

restituzione della terra». Frapporre alla soluzione del contenzioso territoriale altre questioni come l'acqua sarebbe «prematuro», un errore. Da qui l'invito - quasi un avvertimento - al premier israeliano Ehud Barak: «Deve affrettarsi verso la pace, altrimenti perderà in fretta la popolarità guadagnata con il ritiro dal Libano». «Se Barak esita - aggiunge Bashar - significa che è debole oppure insincero». Parole taglienti, precise, che ripetono la terminologia del defunto Presidente e lasciano intendere il desiderio di non mutare la strategia negoziale finora seguita dalla Siria nei negoziati di pace: «Tutto il Golan occupato nel 1967 deve essere restituito». Il messaggio è duplice. Da un lato Bashar sembra dire a Gerusalemme e Washington che la strategia negoziale non muterà, dall'altro sembra rassicurare il partito Baath e le forze armate che nessuna rivoluzione strategica è in vista.

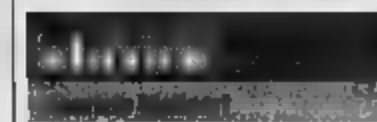
**In due interviste pubblicate ieri parla di ritiro dell'esercito dal Libano e di «modernizzazione in tutti i settori»**

Sul futuro del Libano Bashar dice: «L'unico problema risolto e l'occupazione israeliana del Sud, gli altri rimangono come i profughi palestinesi, vera bomba a orologeria destinata a esplodere senza una soluzione globale del conflitto». Dunque non è detto che gli Hezbollah, pur essendo «una forza politica», debbano «deporre le armi a tutti i costi». Fin qui nulla di nuovo. Ma riguarda invece alla presenza militare siriana in Libano, 35.000 soldati, Bashar un passo più in avanti del padre. «Il giorno in cui le autorità libanesi ritireranno il potere garantire la sicurezza, avvertiranno la Siria e le nostre forze ritorneranno a casa». Una promessa chiara di ritiro non si ascoltava da tempo a Damasco e, dopo l'uscita degli israeliani dal Sud, sembra diretta a rassicurare gli umori dei cristiani libanesi.

Re Abdullah di Giordania, che lo ha incontrato più volte, si è detto sicuro della «svolta di novità» di cui Rifaat è portatore e ieri è sceso personalmente in campo per rassicurare l'Occidente: «Devono passare i 40 giorni di lutto, Bashar non deve essere messo sotto pressione, ma credo che in un prossimo futuro porterà la novità in tutta la regione». Il ben leggero le interviste in realtà Rifaat di «novità» vuole portarne anche alla Siria: «Al governo sono persone abili e competenti, che possono portare avanti le riforme e la modernizzazione in tutti i settori, incluse l'economia, l'informazione, l'insegnamento, la tecnologia, le relazioni tra le aree rurali e urbane del Paese e i rapporti tra la Siria e il resto del mondo». Dichiarazioni che assomigliano a un annuncio di perestrojka contro la nomenclatura. (m.m.)

## «La nostra mano resta tesa alla Siria»

## Il ministro degli Esteri israeliano: confidiamo nella stabilità



ROMA

ISRAELE tende la mano in segno di pace a Bashar Assad. E' stato questo il saggio che David Levy, ministro degli Esteri di Gerusalemme, ha portato ieri in Lussemburgo in occasione dell'incontro in programma con i 15 colleghi europei per la formale sottoscrizione dell'accordo di Associazione fra lo Stato Ebraico e l'Unione Europea. Prima di atterrare nel Granducato Levy ha fatto scalo a Roma per incontrare in una saletta dell'aeroporto il presidente di Malta, Guido De Marco, che oggi parteciperà ai funerali di Assad.

Ministro Levy, vi aspettate dalla Siria nel breve periodo dopo la scomparsa del presidente Hafez el-Assad?

«Osserviamo con attenzione il procedere degli eventi nel Paese nostro vicino e nella regione. Prevediamo che nel breve periodo la situazione rimanga sostanzialmente stabile in Medio Oriente, e in particolare lungo i nostri confini settentrionali. Comprendiamo il dolore della Siria per la scomparsa del presidente Assad. Ci auguriamo che in tempi brevi possa riprendere il negoziato di pace fra noi e la Siria dal punto dove lo abbiamo lasciato. Vogliamo arrivare alla pace come prima, più di prima».

Non temete che il vuoto di potere a Damasco - seppur breve - possa generare pericolose scintille in Libano? «Per quanto riguarda in particolare lo scenario del Libano, diciamo che la politica della Siria non sia destinata a cambiare in tempi brevi. E' nell'interesse di Damasco dimostrare che nono-»

**«Del nuovo leader non sappiamo molto. Ma vogliamo arrivare alla pace prima più di prima»**

israeliano di Bashar, subito designato erede di Assad? «La verità è che di Bashar noi in Israele non sappiamo molto di più di quanto tutti. Cioè molto poco. Si tratta comunque di un giovane leader sul quale cade una responsabilità pesante: un momento cruciale per le sorti del Medio Oriente. E' un momento in cui noi israeliani siamo pronti a collaborare con lui come lo siamo stati con il padre e gli topiamo la mano in

segno di pace, per raggiungere l'obiettivo che ci siamo fissati: una pace duratura e prospera fra tutti i popoli della nostra regione».

Che conseguenze avrà l'accordo di Associazione fra Israele e l'Ue?

«La firma formale dell'accordo, siglato nel 1995, è un passo storico nelle relazioni fra l'Ue e lo Stato di Israele. I Parlamenti dei 15 Paesi hanno ratificato l'accordo in questi cinque anni, gli ultimi sono stati quelli di Francia e Belgio. Adesso si schiudono prospettive di collaborazione in tutti i campi. Il nostro Paese viene di fatto quasi equiparato a uno Stato membro. Il potenziale economico di questo accordo è molto alto, per entrambe le parti, e consente di guardare con fiducia in avanti, a un salto di qualità nei rapporti fra l'Ue e lo Stato di Israele. E' un inizio per entrambi i firmatari».

Questo significa che si allargano gli spazi per la penetrazione



Il ministro degli Esteri israeliano Levy

ne non solo economica ma anche politica per l'Unione Europea in Medio Oriente? «La nostra intenzione è di lavorare assieme per rafforzare la prospettiva di un Medio Oriente senza più guerra e con più prosperità per tutti i popoli che ci abitano. Un obiettivo che rientra in quello fissato dalla Conferenza Euro-Mediterranea di Barcellona: creare fra tutti i Paesi membri una comune area di scambio entro il 2010».



# Giugno Toyota: tutto quello che è bene sapere sull'Euro 3.



## Che cos'è l'Euro 3?

■ ■ ■ ■ ■ scegliendo ■ ■ ■ ■ ■ prossima auto, è importante saperlo: il 1° gennaio 2001 scatta la nuova norma Euro 3 che impone alle auto ■ ■ ■ ■ ■ nuova immatricolazione criteri più restrittivi in fatto di inquinamento. Con un'auto Euro 3 ■ ■ ■ ■ ■ ha la **sicurezza di inquinare meno** e, visto che la norma non cambierà fino al 2006, ■ ■ ■ ■ ■ un'auto attuale per molto tempo. L'adeguamento alla direttiva europea rappresenta, per l'industria dell'auto, uno sforzo molto impegnativo. Per Toyota ■ ■ ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ ■ ■ naturale evoluzione di una filosofia costruttiva che ha nel rapporto con l'ambiente ■ ■ ■ ■ ■ dei suoi capisaldi. ■ ■ ■ ■ ■ volete saperne di più sull'Euro 3, non esitate ad entrare in una concessionaria Toyota, troverete tutte le risposte che cercate.

## Toyota Yaris Verso è già Euro 3.

Non deve sorprendere, un'auto rivoluzionaria come il grande piccolo Genio è sempre in anticipo ■ ■ ■ ■ ■ tempi. E chi sceglie Yaris Verso, sceglie di essere sempre un passo più avanti. Anche in materia ambientale. ■ ■ ■ ■ ■ 3,86 m ■ ■ ■ ■ ■ lunghezza sviluppa un volume ■ ■ ■ ■ ■ 2,9 m<sup>3</sup> offrendo 5 posti comodi ■ ■ ■ ■ ■ una possibilità di carico senza uguali, più ■ ■ ■ ■ ■ molte monovolume ■ ■ ■ ■ ■ station wagon anche di categoria superiore. Tanto spazio ■ ■ ■ ■ ■ disposizione con in più la facilità di parcheggio di una city ■ ■ ■ ■ ■ Motore potente ed elastico: 1.3 VVTi 16v da 86 CV con l'esclusivo sistema di fissatura variabile delle valvole che consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,9 sec. e i consumi più bassi della categoria, 15,6 km/l. Yaris Verso offre la sicurezza di una grande auto: di serie doppio Airbag, barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta ABS con EBD. In ■ ■ ■ ■ ■ piccola ■ ■ ■ ■ ■ la tecnologia più avanzata: di serie esclusivi sedili "Fold&Hide" che scompaiono sotto il pianale, cruscotto digitale fluorescente 3D, computer ■ ■ ■ ■ ■ bordo, servosterzo, impianto hi-fi, climatizzatore. A richiesta Navi System ■ ■ ■ ■ ■ cambio automatico.

**VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.**



Toyota Yaris  
Auto dell'Anno 2000



**3 ANNI DI GARANZIA**  
GARANZIA TOTALE Toyota Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km. 12 anni sulla carrozzeria passiva e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



È il numero verde che vi permette di avere tutta la letteratura Toyota sul mondo Yaris.

**26.500.000** chiavi in mano \*\*

**www.toyota.it**



**TOYOTA**

**PROVATE LA DIFFERENZA.**

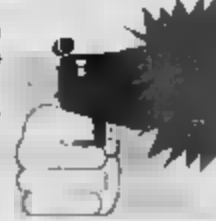


QUATTRO VITTIME DELLA FOLIA

Verderio Superiore è un paese di 1300 abitanti, in Brianza, nella parte lecchese, i confini con le Province di Milano e Bergamo. Dal 1992 è sotto la giurisdizione di Lecco, dopo essere stato sotto quella di Como.



La tragedia sarebbe avvenuta sabato pomeriggio: vicina ha ricordato aver strani rumori, forse spari, provenire dall'appartamento. La pistola d'ordinanza Mario Montagna uccide la moglie e i due figli, Deborah, 13 anni e Matteo, 9, poi si spara.



A dare l'allarme ieri sera è il fratello della moglie, preoccupato perché da giorni non aveva notizie della sorella e dei nipoti. Ha chiamato i vigili del fuoco che hanno forzato una tapparella e entrati, scoprendo i quattro cadaveri.



# Stermina la famiglia, poi si ammazza

## In Brianza: vigile urbano uccide la moglie e i due figli

Paolo Colonnello  
inviato a LECCO

Una bella palazzina a tre piani che sembra ancora nuova; un giardino curato, col prato all'inglese e le rose; una strada ordinata: un'immagine da cartolina per illustrare la Brianza operosa e tranquilla. Ma davanti al numero 7 di via Monsignor Sala, quel di Verderio Superiore (Lecco), ieri sera c'erano le transenne, carabinieri, poliziotti e mezzo paese allibito per quello che era successo dietro a quell'immagine da cartolina: una strage.

Lo stimato e rispettato vigile urbano Mario Montagna, 45 anni, ha ammazzato moglie Rossella Tosatto, 42 anni, e i due figli: Deborah, 13 anni, e Matteo, otto.

Una strage che si compie sabato intorno alle 11 di mattina quando una vicina di casa sente dei rumori, «dei botti» tanto forti che fanno scattare l'allarme dell'appartamento. Pochi minuti, l'allarme cessa e torna il silenzio: più nessuno si preoccupa («Ho creduto fossero cacciatori», dirà poi la vicina). O meglio, cominciano a preoccuparsi i genitori di Rossella, nonni dei bambini.

Vivono anche loro in paese ed erano abituati a sentire spesso i nipoti: il silenzio per tutto il fine settimana è incomprensibile, con i bambini che non si presentano a scuola fin da venerdì e Matteo che salta la lezione domenicale di karate cui teneva tanto.

Il silenzio diventa più incomprensibile il lunedì quando dei due coniugi si presenta al lavoro, lui al comando dei vigili e lui al suo posto di impiegata, «receptionist» al laboratorio di analisi della Aal di Merate.

«Deve essere successo qualcosa; ti prego, va a vedere», nonna Ada chiama l'altro figlio, Sergio (un ex vigile urbano che ieri pomeriggio arriva così a casa della sorella. Una casa apparentemente vuota, le tapparelle tirate giù. Ma quando riesce a sollevare una delle tapparelle vede che i luci sono accese e illuminano macchie di sangue. Chiama subito il 118, arrivano i vigili del fuoco che riescono a entrare nell'appartamento: nelle camere da letto ci sono quattro morti, tutti uccisi dalla pistola d'ordinanza che Mario Montagna tiene ancora stret-

La strage è avvenuta sabato mattina  
Ancora ignote le cause del delitto

ta in pugno.

Un raptus improvviso a strage che il vigile aveva meditato da qualche tempo? Impossibile per ora rispondere anche le prime testimonianze fanno propendere per la seconda ipotesi, con i corpi ben distesi, in pigiama, nei loro letti, sorpresi nel sonno e lui che, dopo i primi botti, viene visto fuori di una vicina lo vede portare la spazzatura, un altro mentre sposta l'automobile: forse un primo tempo ha pensato di fuggire, poi ha deciso di morire e si è sparato a casa, diatesi a fianco della moglie.

Ancora più difficile dare motivazione. «Una bella

coppia, gentile, irreprensibile». Questa la definizione di Montagna e di moglie tra gli abitanti del paese (in tutto sono due mila e trecento) a decina a vedere quanto era successo, a scambiarsi commenti sbottati; tra gli amici, i colleghi, i vicini non c'è nessuno che possa raccontare un episodio premonitore della tragedia.

«Belli» è la definizione che danno sull'apparenza fisica della coppia. «Sempre gentili, sempre saluti, sembravano una famiglia così affiatata», dice una vicina, Antonia Riva; e tutti i presenti annuiscono. Neppure nonna Ada,

che pure temeva potesse essere accaduto qualcosa, riusciva a immaginare una simile tragedia: è arrivata di corsa a casa della figlia, non l'hanno fatta entrare, le hanno spiegato lei n'è scappata via, sconvolta.

Mario Montagna faceva il vigile urbano da quindici anni. Prima a Calco, in Valtellina, poi aveva ottenuto il trasferimento a Verderio, paese della moglie. Avevano scelto un quartiere periferico, tranquillo, costruito da pochi anni. E tranquillo, apparentemente, scorreva la loro vita: il lavoro, i figli.

«Nessuno di loro aveva mai dato problemi, dicono tutti. E anche nel suo impiego come vigile non segnalano episodi strani, non era uno che tirasse fuori facilmente la pistola. Lo ha fatto un sabato mattina, a sua, ha sparato quattro volte.



L'edificio nel centro di Verderio Superiore dove si è consumata la tragedia familiare

Il figlio di Ilio nega: «Non sono mie le firme sulle cartelle cliniche delle donne che abortirono»

## Villa Gina, il «clan» Spallone si divide

### Scambi di accuse e l'imputato numero uno si sente male

Villa Gina, la «clina degli orrori»



Francesco Grignani  
ROMA

C'è chi si rifiuta di rispondere alle domande, chi troppo male per affrontare l'interrogatorio, chi minimizza il ruolo. Il clan Spallone si divide di fronte ai magistrati. E Mario, il capostipite, è sceso in campo personalmente: ieri mattina era lui, in maniche di camicia, che entrava a uscire per gli uffici di villa Gina, rincorrendo la persona, affrontando i problemi amministrativi che rischiano di far franare la clinica. Villa Gina, infatti, nonostante i fulmini della Regione Lazio, continua a funzionare. Ci sono 200 dializzati a cura. Ci sono persone ricoverate che vanno accolte e seguite. Ovviamente sospese le

interruzioni di gravidanza. A fine mattinata, però, anche Mario Spallone ha dovuto lasciare i corridoi della clinica per andare in tribunale: era fissato da tempo un processo per un presunto falso certificato medico a favore di Flavio Carboni, il noto faccendiere fu ricoverato nel '97 a Villa Gina per l'asportazione di una cisti renale.

Nel momento degli interrogatori, i singoli membri della consorteria familiare, come la definisce il gip Carmeli-

Storace: «La Regione Lazio revocherà la convenzione con la clinica tranne che per il servizio di dialisi»

ta Russo, adottano comportamenti tra loro molto diversi. Giovanni contro vecchi, si potrebbe dire. Alfredo, il radiologo-ecografo arrestato perché accusato di aver falsificato le ecografie e di aver tentato di inquinare le prove, s'è chiuso nel silenzio più assoluto. Su suggerimento del suo avvocato, Carlo Tagormina, Alfredo Spallone preferisce aspettare che sia pronta la perizia di un perito, il professor Iaccarino dell'Università di Napoli, che dovre-

«fare chiarezza» sulle metodologie delle ecografie e sui margini previsti. Evidentemente lo specialista in ecografie si attesta sulla linea del tutto in regola e se c'è errore nella datazione dei feti è dovuto alla macchina. Suo fratello Giancarlo, chirurgo, ha adottato una linea difensiva opposta. A leggere l'ordinanza del gip, il suo ruolo è minimale e quasi positivo: sarebbe accorso in sala operatoria per un intervento di «recupero» dopo che l'utero di una donna era rimasto seriamente ferito da uno degli interventi notturni e clandestini. Giancarlo Spallone ha risposto a brutto muso: «Io non faccio aborti. Io sono un chirurgo e se sono il responsabile delle sale operatorie non posso sapere che cosa accade di notte». Quanto al caso che gli veniva contestato, ha detto: «E' vero, quella notte fui chiamato d'urgenza e mi precipitai. Che altro avrei dovuto fare? Nagarmi? Sarebbe contro il

giuramento di Ippocrate contro la legge. Non mi ricordo chi mi chiamò, né mi dissero che cosa era accaduto. Era una situazione di emergenza e mi tuffai in sala operatoria. Io innocente, però qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi». Commento del avvocato, Franco Luberti: «Mi pare un po' poco per addebitargli un'associazione a delinquere. Qui si è voluta fare una retata contro tutti gli Spallone».

E poi c'è un altro giovane, Gino, figlio di Ilio, cugino dei primi due. Lo descrivono come una personalità fortemente condizionata dal padre. E' accusato di aver falsificato le cartelle cliniche, non di aver operato personalmente aborti. Gino ha fatto che risponderà ribaltando le accuse: «Quelle firme le riconosco. Le cartelle cliniche venivano redatte da mio padre o dal direttore sanitario, Cenzo Micheli. Tirate voi le conclusioni». I difensori di

Gino aggiungono che suo padre Ilio, direttore sanitario di un'altra clinica del gruppo, «Villa Latina» a Palestrina, non avrebbe potuto operare ufficialmente a «Villa Gina» perché altrimenti la Regione gli avrebbe tolto la convenzione. Di qui alcune irregolarità amministrative. In un modo o nell'altro, dunque, i giovani medici del clan Spallone cercano di sfilarsi da una storia tanto orrenda. Resta sulla graticola il principale accusato, l'anziano Ilio, fratello di Mario. «Vorrei rispondere alle vostre domande, ma sto male e non «la faccio», ha detto ieri ai giudici che lo dovevano interrogare. E l'incontro di Regina Coeli è durato pochi minuti.

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, ha confermato: «Revocheremo il convenzionamento con «Villa Gina» tranne che per il servizio di dialisi. Serve una larga fetta di malati e verrebbero danneggiati».

CONVEGNO SUL DA MESSA: DI LITRI

## Bianchi forti per la gloria di Dio

Paolo Messobrio

Un goccio di vino divide la Chiesa d'Oriente da quella d'Occidente. Se infatti per la prima il vino in uso per la Messa è bianco, per la seconda è rigorosamente rosso, così come decretò nel 1374 il IV Sinodo di Benevento che ammoniva «Nessuno celebri a lungo con il vino bianco». Di queste e altre curiosità si è discusso a Roma all'Abbazia delle Tre Fontane, nel corso del V Convegno internazionale sul vino da Messa organizzato dal gruppo di studio del Vito sull'Altare con sede a Casa Brina in Coccinello d'Asi.

Il vino per la Messa è bianco, ha riferito padre Sergio Marcantoni, perché non sporca il purificatorio (il fazzoletto con cui il sacerdote pulisce labbra e calice). Ma c'è di più. Se infatti il codice di diritto canonico (numero 924) detta i principi per la produzione di questo vino («De gemine vitis et non corruptum»), la statuto delle Chiese d'Oriente aggiunge: «Conviene che abbia un gusto, un odore tipico e sia gradevole da bere». Non è una novità, del resto, se alla nozze di Cana Gesù decise di fare un miracolo.



collo qualitativo: «Ma come - si chiesero gli sposi -, il vino buono si dà all'inizio, non alla fine di un pranzo quando tutti sono ebbri». In questi 13 anni il Gruppo di studio di Coccinello ha compiuto studi sull'argomento, che è anche all'origine della diffusione delle vite e del vino in molte parti del mondo. Sono state fatte degustazioni, per accertare il tipo ideale: dev'essere molto alcolico, altrimenti si corrompe. Roberto Bava, produttore di vini, che ha realizzato due prototipi (l'Allegria e il Malvaxia Sincroni), dice che il consumo è di circa un milione di litri l'anno, ma bisognerebbe anche contare gli assaggi clandestini dei chierichetti. A Roma, dato l'anno giubilare, si è discusso anche di pellegrini, con una relazione di Marina Cepeda Fuentes, autrice del libro «La Cucina dei Pellegrini» (edizioni Paoline). Secondo la scrittrice i pellegrinaggi, nel Medioevo,

preziosi le mosse per rendere omaggio al Santo Graal che era il calice dove Cristo credé l'Eucarestia. Le credenze popolari vollero che il Santo Graal fosse custodito a Bari accanto alle spoglie di San Nicola, oppure a Torino, nella Chiesa della Gran Madre, dove ci sono alcuni simboli che indicano dove trovarlo. Nel Medioevo, i pellegrini erano considerati sacri e, quando giungevano in un convento, venivano accolti dal priore che gli offriva minestra e vino in abbondanza.

Del resto la vita vinifica si diffuse proprio attorno a quegli angoli di franchigia: i conventi, attorno ai quali si acquero dalle corti, come quella di una zona del Bressana, creata dai monaci dell'Abbazia francese di Cluny, che prese il nome di franchigia curiosa, oggi Franciacorta. Curiosa, dalle relazioni, la scoperta del primo cricco enogastronomico della storia, un tal fra Giacomo Antonio Naia, che nei primi decenni del Settecento si appuntò i vini e i cibi che consumò nel viaggio a piedi da Bologna a Compostella. L'opera di questo Rappelli pellegrino, pubblicata nel 1673, annota l'eccellenza dei vini piemontesi ma anche quel spande lungo come canne d'organo che erano i rubati.

Gli studenti testimoni in diretta: «Un'insegnante eccezionale». Quarantenne, lascia un figlio di 6 anni

## La prof fa gli scrutini, poi si getta dal cornicione

### Genova, suicida al liceo più prestigioso della città. Era depressa

Alessandra Pieracci  
GENOVA

Un'insegnante di lettere di quinta ginnasio, quarantenne bionda e bella mamma di un bimbo di sei anni, si è uccisa ieri poco prima delle 13 gettandosi dal quinto piano del liceo Andrea D'Oria, in via Diaz, accanto alle scale con le Caravelle di Colombo, a 50 metri dalla questura. Prima ha completato la scheda di valutazione dei suoi studenti per gli scrutini previsti all'indomani, poi, abbandonati i registri e borsetta sulla scrivania, senza alcun messaggio di spiegazione o di addio, è uscita sul cornicione, si è seduta e non ha permesso che qualcuno tentasse di dissuaderla: in silenzio si è lasciata scivolare nel vuoto. Gli occhi dei poliziotti appena arrivati. E' morta nell'istante, davanti all'ingresso principale del liceo, dov'è rimasta una piccola traccia di sangue tra i

mazzi di fiori portati dai suoi studenti, accorsi appena hanno saputo, sedicenni sconvolti e increduli. Sconvolti anche i colleghi, sconvolti il preside: non riesce a spiegare il gesto dell'insegnante, ma in tutti c'è l'ingestibile rimorso di aver intuito.

La professoressa si chiamava Simona Ghigo e da 5 anni era al D'Oria, il prestigioso liceo dove hanno studiato, tra gli altri, Paolo Fresco e Paolo Villaggio, compagni di classe, a Massimo D'Alema. Simona Ghigo insegnava italiano, latino, greco, storia e geografia al ginnasio, sezione D, e quest'anno aveva seguito la quinta, preparando i suoi ragazzi per il triennio del liceo.

Separata da due anni, l'insegnante soffriva di esaurimento, era dimagrita, ma aveva sempre seguito con affetto i suoi allievi. «Era sempre preoccupata per il loro rendimento» racconta una collega. «Per noi era come una

madre. A volte era dura, faceva la severa, ma in realtà era dolcissima, viveva per i suoi studenti, per la scuola. Ed è bravissima a insegnare» dicono i ragazzi della V D, tutti lì, davanti al liceo, poche ore dopo il suicidio. «Lo sapevamo che aveva l'esaurimento», racconta F. - Due anni fa si era separata dal marito, e da allora non era stata più bene. Era dimagrita moltissimo, un giorno era depressa, un altro euforica. Ma era comunque un'insegnante fantastica, che ci seguiva in tutto. La sua vita a scuola, viveva per noi studenti. Tanto forte il legame tra lei e i suoi ragazzi che la professoressa, tornata ad abitare con i genitori dopo la fine del matrimonio, aveva persino portato il figlio in classe, per fargli conoscere i suoi allievi.

«Ogni tanto accennava al dolore per il fallimento di un'unione», ricorda un altro studente. «I genitori non ti tradiran-

no mai, un marito può farlo. A una nostra compagna, i cui genitori si stanno separando, ripeteva di farsi coraggio, perché le cose possono sempre aggiustarsi. I sedicenni si passano la foto di classe, in cui la loro sorridente professoressa con i capelli lunghi e il viso da ragazza, «vestiva con colori allegri, rosa, verde, azzurro. Ci adorava» dice una ragazza - aveva i suoi momenti brutti, ma ci seguiva tantissimo, aveva una cultura eccezionale e insegnava benissimo». Fra i ragazzi c'è la madre di una studentessa: «Rivedo la professoressa Ghigo che arriva ai bagni Lido con i compiti in classe e si mette a correggerli in spiaggia». «Stamani», racconta un insegnante in lacrime - alle 11 ho visto Simona salire le scale. L'ho salutata e lei mi ha risposto. Non ho capito nulla. Era venuta a scuola per scrivere le valutazioni finali», conferma il preside.



# GIOCHI D'ESTATE

PAGINA 14 MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

## CRUCIPER

(di Ennio Peres)

Contrariamente alla tradizionale struttura dei cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



## ORIZZONTALE

- A) Il valore del K, in informatica
- B) L'anno d.C. in cui Traiano fece restaurare e ingrandire il Circo Massimo
- C) Il diciannovesimo numero della successione di Fibonacci
- D) Gli anni che vide Confucio
- E) Gli anni in cui si comincia ad avere l'età
- F) Il primo numero inglese, in ordine alfabetico
- G) L'anno a.C. in cui i Romani conquistarono Capua, passata dalla parte di Annibale
- H) L'anno di nascita di Mika Bongiorno

## VERTICALE

- A) Pronto intervento dei Carabinieri
- B) Pregiato tipo di farina
- C) Simbologia la polarità
- D) Il diciannovesimo numero della successione di Fibonacci
- E) L'anno in cui venne scoperto il pianeta Urano
- F) Sveglia automatica
- G) La lettera dell'alfabeto ebraico
- H) Al contrario... lo vedi come sei!

TRE MESI ■ FESTIVAL MUSICALI ■ TUTTA ITALIA, SUL MODELLO ■ DEI RADUNI

# Rock e dance, è qui la festa

Si diffonde l'abitudine di sostituire alle ferie lunghi fine settimana per ascoltare gli artisti del cuore

## eventi

Marcello Veneziani

A parte quello di Sanremo (che è tutt'altra storia, però), l'Italia non è mai un paese da Festival. La tradizionale assenza delle istituzioni nell'educazione alla musica, la mancanza di considerazione per la canzone popolare, l'interesse giovanile spesso capriccioso e perigrino hanno impedito a lungo che si coagulassero progetti; su sa più di tutti Claudio Trossi, promoter milanese che non dimenticherà la débacle del primo rockfestival italiano, il suo, nel giugno '94, al parco Aquatica: in piena stagione, ad ascoltare Bob Dylan arrivarono in di tremila, e per salvarsi egli fu costretto a montare in gran fretta un magasccherino che coniugasse walt e rigori.

C'è voluta la globalizzazione, dell'industria e del modo, perché si cominciasse davvero a giocare di rassegne di rock e dintorni; legiste alla bella stagione, propongono un modello anglosassone di raduni collettivi a lunga durata: ma poiché le istituzioni sono rigide lumache rispetto alla vita, i promoter hanno come fine prioritario l'educazione né la beneficenza, l'allineamento con il resto dell'Occidente non è stato semplice. Giovani orde barbariche sono state messe a cuocere sul cemento degli autodromi invece che in verdi radure proibite: o finalmente il primo Nempoli dentro i polveri rosse di Bagnoli, poi di Vasco Rossi ad Imola Festival nel '98 (che toccò l'imbattuto record di 130 mila presenze) hanno provocato un'accolazione di iniziative da lasciar sbigottiti. Noi italiani siamo fatti così, che solo quando una cosa funziona già, cominciamo a prendersela sul serio e a buttarci a capofitto.

La cifra clamorosa del primo colpo mosso a segno anche grazie a una supinista campagna promozionale hanno finito per far bene anche ad altri vecchi festi-

val carbonari che campeggiavano grazie al di appassioni o al buon carattere di qualche ussensore. Se n'è giovata anche Umbria Jazz, storica rassegna patinata dall'ombrello culturale perché tratta di jazz (ma se vogliono vedere le masse loro eleganti colline, imbarcano in cartellone le facce che girano nei Festival pop).

E quest'anno, alla fine, l'Italia è ufficialmente un Paese che fra giugno e settembre straripa di Festival musicali. Si comincia questa settimana, con i ragazzi liberi dagli impegni scolastici; ma che fra le giovanili classi lavoratrici sta prendendo piede il costume di sostituire alle ferie una serie di lunghi fine settimana a full-immersion nel rock o nella dance, nella folla e nei walt, cemento o non cemento non importa. Si va al Festival per ascoltare la musica preferita ma anche per fare un po' di cinema, per arruolarsi gran canne (inutile nascondersi) e farsi grandi risate in compagnia, per beccare ed essere beccati. E poiché dormire bisogna, ogni tanto almeno, va avanzando la moda-risparmio del campeggio in area, che già a Woodstock nel '69 - 31 anni fa - era un costume del tutto naturale: dopo defatiganti intoppi in tenda decolla da noi, perfino più velocemente del collettivo di civismo di cui l'italico popolo non è esempio mondiale. Ma tutto non si può avere.

Per distinguersi fra loro, i Festival dovrebbero offrire sul loro palchi proposte differenziate di generi; però nessuno si fida troppo della capricciosa gioventù e dovunque ci sarà un po' di tutto: a fare la specificità saranno soprattutto i luoghi e le atmosfere.

L'«Heineken Jammin' Festival» di Imola, per esempio, sul famoso cemento dell'Autodromo, è quello che in tre anni ha cercato di creare eventi, a questa volta il punto di forza del tre giorni (16-18 giugno) sarà il primo concerto di Piero Pelù da solista, sabato prossimo; gli altri headliner venerdì gli arrabbiatissimi Rage Against The Machine e domenica i finto duri Oasis: tutti preceduti a



A Imola, dal 16 al 18 giugno si scatenano l'«Heineken Jammin' Festival»: punto di forza sarà il primo concerto di Piero Pelù da solista

Diminuisce prossima Brescia si anima per il «Beatles Day» mentre il «Folkfest» in Friuli vanta un fitto programma per tutto luglio

seguiti da altri artisti, con i cancelli aperti dalle 10 del mattino fino a notte fonda e intorno bar, ristoranti, basket, bancarelle, centro massaggi. A Imola convergono coloro che amano stare in mezzo alla folla e liquefarsi sotto il sole o prendersi l'influenza sotto i nubifragi, com'è successo l'anno scorso quando ci fu una distribuzione di giacche a vento per evitare casi di ipotermia.

Ma Festival può essere anche un giorno solo, come accade nell'affollatissimo 18 giugno per il «Beatles Day» di Brescia: l'ospite

più atteso è Gary Gibson, uno che ha fatto successo perché somiglia a John Lennon da far paura, cantichia pure alla sua maniera: una giornata in puro stile nostalgico. Atmosfera del tutto opposta ad «Arezzo Wave Love Festival», dal 5 al 11 luglio: frequentato da giovanissimi soprattutto, la sua specialità è di essere completamente gratuito, e durare sempre fino alle 6 del mattino; ci sono tre pelchi e camping a gogo, si mescolano techno, house, trip-hop, drum'n'bass e quant'altro. Aprono il 5 gli Asian Dub Foundation; punti di forza: il 6 Moby da mesi in classifica, l'8 Howie B., il 9 i Blumentine e i Negrita.

Poco si sa di altro meeting emergente, il «Percept 2000» di Laidugli dal 22 al 24 giugno, che però ha la particolarità di puntare tutto sulle percussioni, con anche dei seminari; fra gli ideatori Elio e lo Storie Tese, che organizzano un omaggio percussionista parso giovanissimo Neco. Certo, avere il mare a portata di mano è il massimo: nel segno dell'alternativo il «Beach Bum Festival», dal 29 giugno, si fa proprio a 300 metri dalla spiaggia: promette gli artisti più radicali, dal 99 Posse ai Chumbawamba, il 30 Joe Strummer ed Emir Kusturica, e l'1 gli Embrace e gli Einstürzende Neubauten, interessanti sperimentali tedeschi, e tutta una città di servizi costruita per i clienti.

Molti Comuni approfittano dei loro luoghi più belli, e a Bollate c'è il «Festival di Villa Arconati», incantevole malgrado le zanzare: segnalare il 11 luglio Franco Battiato, il 10 Fossati, l'11 Ani di Franco, il 13 l'ugola siberiana di Salnkho Namchylek e i Turaag Baly dell'Algeria. Il «Folkfest», che dura in Friuli per tutto luglio, si ricorda il 20 al castello di Udine una serata di donne toste come Michelle Shocked e Joan Baez. Ancora per chi resta in città, il 9 luglio c'è il «Monza Rock Festival»: autodromo per un giorno solo, con una lunga fila di nomi, da Alanis Morissette a Skunk Anansie, dai Nine Inch Nails a CSI, Litfiba, Fabri, Gazzà, Consoli. Che indigestione.

## il destino nel nome

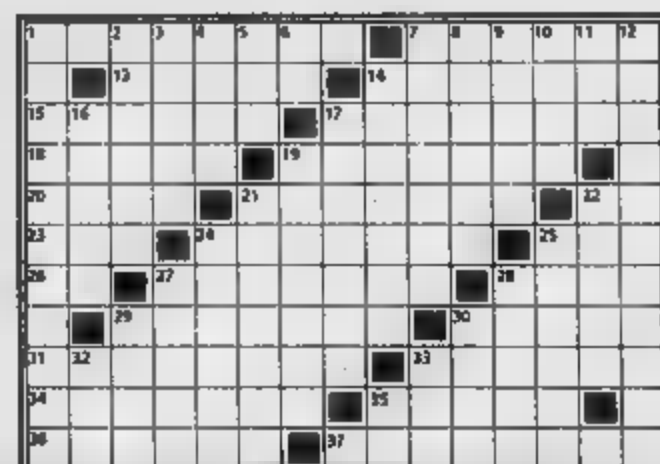


Da ciascuno dei seguenti anagrammi (scritti in neretto), cercate di ricavare il nome di un famoso personaggio televisivo italiano. Per facilitare la soluzione, ogni anagramma è preceduto da un paio di righe introduttive che delineano con più precisione alcuni dati fondamentali del personaggio da individuare (sesso, professione, carattere, ecc.).

1. Animoso giornalista sportivo; nonostante lo stile assai arruffato, è diventato popolarissimo, guadagnando una...
2. Polemica showgirl, ha sistematicamente voluto mostrarsi priva di tabù e inibizioni, apparendo come una...
3. Cantante e conduttore, cordiale e tranquillo di natura, è diventato popolarissimo, guadagnando una...
4. Disinvolta presentatrice, quando tentò di far carriera nel cinema, suo padre, un big dello spettacolo, commentò: «Lo sa, non è attrice...».
5. Caustico opinionista, non ha mai nascosto le sue idee maschiliste, confessando apertamente di essere un...
6. Grintoso anchorman, ha incontrato molto favore presso il pubblico femminile che, in lui, ha riconosciuto...

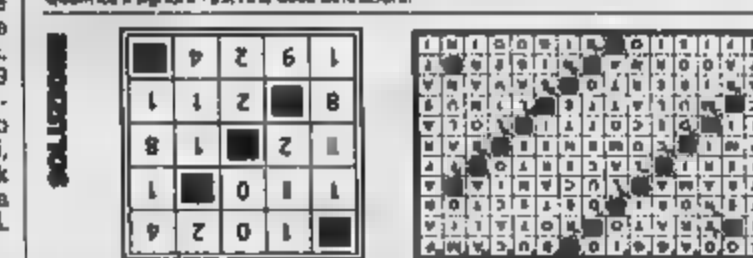
Le soluzioni sono: 1. Aldo Biscardi; 2. Alba Parietti; 3. Claudio Lippi; 4. Rosita Celentano; 5. Roberto D'Agostino; 6. Michele Santoro.

## PAROLE INCROCIATE

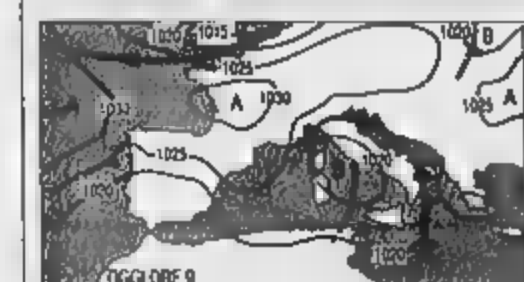


ORIZZONTALE 1. Periodo di adattamento - 2. Maxima, celebre scrittrice francese - 3. La mucca della piovra amorosa - 4. Genere di prosciutto, prodotto di guido e spirale - 5. Lo sono Pasquetti e Domingo - 6. Strumento di rilevazione - 7. L'intreccio di un'opera narrativa - 8. Antica regione dell'Italia del Sud - 9. Oggi in sala domani - 10. Frammento di un'antica opera letteraria - 11. E' fortissimo sugli spalti - 12. Fondo Monetario internazionale - 13. Vale quanto un cannone - 14. Spazio di caffè, bibite e panini - 15. Fu valere per un secondo - 16. Rimedi medicinali - 17. Il nome della falena, popolare ballerina degli anni '60 - 18. Figlie di un genitore nero e di uno bianco - 19. Un caro amico di Charlie Brown - 20. L'Archives di Milano che ospita l'«Insegna del Carroccio» - 21. Tipica vegetazione delle zone tropicali - 22. Uccello che vive lungo le sponde marine sabbiose - 23. Stato dell'Africa centro settentrionale - 24. Nome maschile, molto diffuso in Sardegna - 25. «Diavolletti»... per capelli.

VERTICALE 1. Modificata, corretta - 2. Soldi, quattrini - 3. Insaporiscono i cibi - 4. Disputa, competizione - 5. Gran Turismo internazionale - 6. Un satellite di Giove - 7. Munizioni, forniture - 8. Fruttiera, consumatore - 9. Casa a proposito sui maccheroni - 10. Situata in elevata posizione - 11. Mi tuo, né suo - 12. Copiati in peggio - 13. Nuovo, attuale - 14. Luoghi isolati e tranquilli - 15. Un superiore dei modi autoritari - 16. Il Jack di «Foro scatenato» - 17. Città algerina - 18. Centro minerario della Svezia - 19. Rapaci, veloci - 20. Armonici, doviziosi - 21. Charles, insigna critico letterario francese - 22. Vispo... in inghilterra - 23. Gonna di media lunghezza - 24. Massa d'acqua dolce - 25. Il nome d'arte di Raffaele Riefoli - 26. Qualifica il signore - 27. Fine delle definizioni.



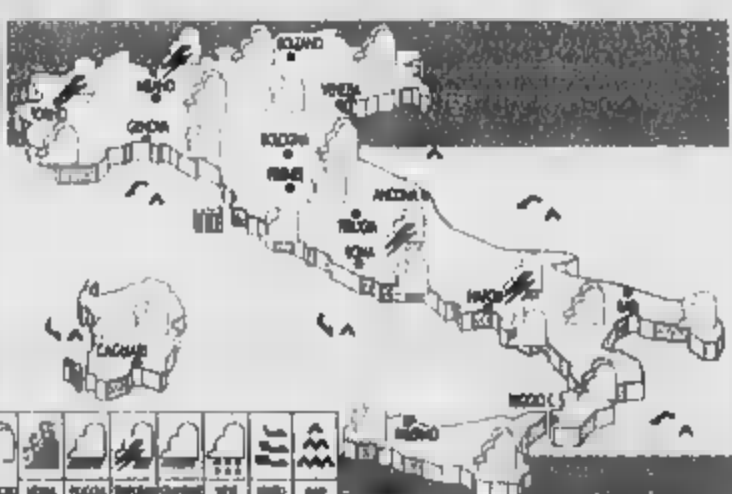
## IL TEMPO



Le condizioni del tempo su gran parte della Penisola continuano ad essere influenzate dal vortice depressionario che staziona con il suo epicentro tra la Sardegna e il medio Tirreno. All'interno di questo ciclone, si formano a ripetizione intensi sistemi nuvolosi, a cui si associano piovroschi e temporali pomeridiani. **Tendenze per dopodomani.** Al Nord, sulla Toscana e sulle Marche da poco nuvoloso a variabile per la presenza di nubi ad evoluzione diurna. Sul resto del Centro-Sud da variabile a nuvoloso, con alcuni piovroschi locali e temporali pomeridiani.



**DOMANI.** Resterà ancora un tempo incerto su tutte le regioni, ma la possibilità di piovroschi o temporali pomeridiani sarà maggiore su Valle d'Aosta, Alpi e Prealpi e sulle zone appenniniche del Centro. Il notturno tenderà a schiarire al Nord e sulla Toscana.



**DOMANI.** Resterà ancora un tempo incerto su tutte le regioni, ma la possibilità di piovroschi o temporali pomeridiani sarà maggiore su Valle d'Aosta, Alpi e Prealpi e sulle zone appenniniche del Centro. Il notturno tenderà a schiarire al Nord e sulla Toscana.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	16	27	Lari	20	33
Bolzano	15	27	Firenze	16	27	Portofino	21	27
Verona	17	29	Genova	17	29	S. M. Leuca	22	27
Treviso	18	31	Ancona	18	29	R. Calabro	22	27
Venezia	19	31	Perugia	18	28	Palermo	19	29
Milano	20	30	Pescara	19	28	Catania	22	27
Torino	15	26	L'Aquila	14	26	Alghero	14	24
Cuneo	15	26	Roma Camp.	15	26	Cagliari	17	27
Novara	16	27	Trapani	16	26			
Imperia	18	28	Campobasso	16	26			

	min	max		min	max
Amsterdam	12	18	Uster	18	28
Atene	22	32	Los Angeles	18	28
Bangkok	28	38	Parigi	18	28
Berlino	18	28	Praga	18	28
Buenos Aires	18	28	Rio de Janeiro	18	28
Bucarest	18	28	S. M. Leuca	22	27
Budapest	20	30	Palermo	19	29
Copenaghen	10	20	Catania	22	27
Dubai	13	23	Alghero	14	24
Frankfurt	13	23	Cagliari	17	27
Ginevra	14	24			
Helsinki	12	22			
Johannesburg	11	21			
Los Angeles	18	28			
Madrid	17	27			

PER BRUCIURE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...

# ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161

# SUSTENIUM

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE. 10 FLACCONCINI DA 500 MG.





**LA STAMPA**

PAGINA 15 MARTEDÌ 13 GIUGNO

www.lastampa.it  
in collaborazione con:  
Circuits (The New York Times)  
e Le Monde Interactif

# WEB

C'è spia nel tuo computer

Sarà sempre più difficile per gli inglesi navigare su Internet. Il software di lavoro d'Oltremare potranno individuare il collega durante l'orario di lavoro per fare acquisti, prenotare vacanze, giocare in Borsa o guardare siti porno. Il programma «WebSense» ed è già stato adottato da gruppi come BP e dai principali istituti di credito.

Net Premium

OGGI

Ciao web

## Datamedia: ecco i magnifici 15

Datamedia ha diffuso la classifica dei primi quindici motori di ricerca, portali o siti più visitati in Italia. Il vincitore risulta Virgilio, seguito da Altavista e Arianna. Gli altri top 15 sono distanziati fra di loro da pochi punti decimali. CiaoWeb precede il Sole 24 ore e Caltanet. La classifica completa fino all'ottantesimo posto è disponibile in rete su [www.datamedia.it](http://www.datamedia.it).

# Internet sul telefonino? Lento e difficile

## Il Wap, una tecnologia che deve ancora crescere

Giuliano Fraissard

Wap. Qua, Wap, di là. Dal momento in cui queste tre lettere hanno cominciato a stuzzicare l'appetito delle start-up e ad eccitare la curiosità degli operatori telefonici, è arrivato il momento di testare, a nostra volta, questo nuovo modo di fare Internet su telefonino portatile. Presto detto, presto fatto. E la prima cosa che si può dire è che il Wap rischia di avere molti difetti. Lentezza nelle connessioni, telefoni poco adatti alla navigazione, display poco chiari e poveri di contenuti sono per adesso la sola consolazione degli utenti del Wap.

Una frase ricorre spesso tra coloro che hanno avuto almeno una volta un telefono Wap tra le mani: «Mi ha divertito le prime due o tre volte, poi mi ha stancato». Rivolatrice. E vero infatti che all'inizio tutto sembra molto entusiasmante. Soprattutto con il telefono Nokia 7110, dotato di un dispositivo che serve allo stesso tempo da cursore e da pulsante di avvio.

Con tre clic, vi ritrovate nella homepage del vostro sito preferito. Ma è da lì che le cose cominciano a non funzionare. All'inizio, per i dilettanti della «prima ora», non è affatto chiaro come modificare i parametri del proprio telefono per mettere il sito scelto tra i preferiti. Subito dopo, bisogna comporre con una lentezza estenuante i tasti per ottenere la connessione, sempre che non intervengano messaggi del tipo «problema di visualizzazione della pagina» o «connessione impossibile» che bloccano lo schermo.

Quanto ai servizi, assomigliano più a una trasposizione del Minitel che a veri siti Internet su un portatile. Testi semplici, brutali, con schermi piuttosto deprimenti. In pratica è possibile accedere senza problemi a elenchi, orari, servizi meteo e consultazione del proprio saldo bancario. Ma a livello di siti di informazione, molta strada resta ancora da fare. Qualcosa funziona, soprattutto le notizie telegrafiche, ma è tutto un po' limitato. E ci sono notizie un po' più lunghe, è difficile leggerle a schermo piccolo (che permette di visualizzare al massimo 5 righe), anche se i nuovi

**DEFINIZIONE:** Il protocollo WAP (Wireless Application Protocol) offre accesso a Internet ad una serie di terminali mobili: telefoni portatili, agende elettroniche, computer palmari, permettendo di consultare contenuti semplificati, adattati agli schermi di questi apparecchi nomadi. Si tratta di un protocollo definito dal WAP Forum, un'alleanza creata nel 1997 che raggruppa i principali attori dell'industria delle telecomunicazioni senza fili.

**ACCESSO:** Due modi di accesso al WAP: pull e push. In modo pull l'utente determina l'indirizzo del sito che desidera consultare, in modo push, invece, riceve automaticamente le informazioni, un testo con un massimo di 160 caratteri, grazie all'attuale standard 1.1.

**TRASMISSIONE:** Il server Web genera le pagine che vengono in seguito trasmesse al terminale mobile. Il trasferimento si effettua grazie alla passerella WAP, che realizza la connessione tra Internet e la rete telefonica senza fili. Per ridurre la massa dei dati trasmessi, domande e risposte sono codificate dalla passerella WAP in formato binario compatto. Il navigatore installato sul terminale mobile, quindi, mostra i dati.



**RETE:** La capacità della rete GSM è insufficiente per la diffusione di contenuti multimediali verso i terminali mobili. Le norme di telefonia mobile ad alta densità, come il GPRS (General Packet Radio Service, chiamato anche GSM 2+), o l'UMTS (Universal Mobile Telecommunications System), dovrebbero risolvere questi problemi e, col tempo, sostituire il WAP.

**SERVIZI:** Il WAP offre, per ora, tre tipi di servizi. E-mail, agenda personalizzata, chat e forum fanno parte dei servizi di comunicazione. I servizi di informazione sono: newsletter, orari di treni, aerei, itinerari stradali, banche dati attualizzate. Infine, il «commercio mobile» permetterà l'acquisto in linea e la gestione di portafogli azionari.

**Schermi piccoli troppe cifre e lettere da digitare, connessioni che si perdono facilmente. Ma tra pochi mesi tutto potrebbe diventare più facile**

portatili, l'Ericsson R320S, offrono uno schermo più confortevole per la lettura.

Ma il Wap riserva ancora altre sorprese. La consultazione dei siti offerti dal pacchetto preconstituito, per esempio, rischia di far perdere tempo ai navigatori. Non è evidente, infatti, digitare un indirizzo come Wap.rolandgarros.org su un telefono che

è stato concepito per ricevere appelli vocali. Per i più ostinati, quelli che davvero vogliono visitare il sito ufficiale di Roland Garros, comincia allora un lungo lavoro di digitazione che lascia la punta del dito accostata a forza di spingere sui tasti. Con un po' di fortuna, il sito si apre e gli sforzi sono ricompensati, ma quando appare il messaggio «errore», è necessario riconoscere che la vostra mente viene attraversata da cattivi pensieri.

Volendo trarre un bilancio, s'impone innanzi tutto una conclusione: attendiamo con ansia il seguito! Perché attenzione, il Wap che ci viene proposto ha che vedere con le nuove norme di telefonia mobile (Gprs e Umts) che entreranno nei prossimi mesi. Dunque, se si vuole davvero familiarizzare con una tecnologia votata a un luminoso avvenire, meglio attendere poco e ritornare al Wap quando potrà mantenere tutte le sue promesse.

Le Monde Interactif

## CiaoEuro2000

Alex Del Piero inviato speciale

Tutti i giorni il numero 10 più famoso d'Italia racconta le sue impressioni ai navigatori di CiaoWeb. Non solo: per i tifosi c'è la possibilità di chattare con Alex, mandare agli amici le sue e-cards più belle e vincere premi autografati dal campione partecipando al concorso «vinci con Alex». Sul sito CiaoEuro2000, realizzato assieme a La Stampa, risultati e classifiche. l'analisi tattica di tutte le partite, la storia degli Europei, i reportage degli inviati de La Stampa, la rassegna stampa quotidiana, la guida a tutti i siti più belli sugli europei, chat, forum, mail, sondaggi e la rubrica Neuro2000, che assegna i «Contro Oscar» degli Europei.

[www.CiaoEuro2000.it](http://www.CiaoEuro2000.it)

## La terza età

Www.anziani.it un sito «over 50»

Secondo le previsioni, il nuovo millennio non è dei giovani, ma della terza età. Anche su Internet, finalmente, incominciano a spuntare siti dedicati agli over 50. Anche in Italia è nato il primo sito Internet dedicato interamente agli anziani. Si chiama [www.anziani.it](http://www.anziani.it) e si propone di fornire notizie e indicazioni sulle forme di assistenza per anziani, mirate non solo a prevenire e ridurre le aree di disagio, ma a dare soluzioni ai problemi, per favorire l'indipendenza. Il sito si rivolge però anche ai familiari e ai fornitori di servizi sociali e sanitari, pubblici e privati. Il sito, fondato da Luisa Angelini e dal Cnr di Padova, propone di attivare anche un «center».

## BOOKMARKS

di [anna.masera@lastampa.it](mailto:anna.masera@lastampa.it)

### Guru Net

È uno strumento di rapida consultazione online, a metà tra un'enciclopedia e un'agenzia. Offre un dizionario online e permette di approfondire le informazioni mentre si naviga su Web: basta cliccare su una parola, e si apre una finestra a parte con le informazioni che interessano, senza perdere tempo per la ricerca. Contiene il dizionario «American Heritage», un'enciclopedia elettronica concisa, le notizie in tempo reale di News Alert e Stock Points per le quotazioni di Borsa. Bisogna scaricare il software, che è gratuito, sul proprio pc. Purtroppo funziona solo per Windows con il browser Internet Explorer non inferiore a 4.0. Ma è prevista presto una versione per Mac.

[www.gurunet.com](http://www.gurunet.com)

### Teche Rai

Il sito delle Teche della Rai continua ad arricchirsi di clip audio e video: in occasione degli anni di Alberto Sordi (che li compirà il 15 giugno) tutti i materiali sparsi negli archivi sono stati raccolti, tra cui 300 nastri radiofonici a partire dal 1949, anno del suo debutto alla radio. E i patiti del calcio possono rivivere sul sito Internet i mitici tempi supplementari della partita Italia-Germania 4-3 del 1970, con i gol di Boninsegna, Burgnich, Riva e Rivera e l'indimenticabile commento di Nando Martellini.

[www.teche.rai.it](http://www.teche.rai.it)

### La RadioTelevisione Svizzera

Il nuovo sito Internet della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

[www.rtsi.ch](http://www.rtsi.ch)

### Stepstone

È sbarcato in Italia questo sito europeo dedicato alla ricerca e alle offerte di lavoro: ne vanta già 112 mila in Europa, di cui 38 mila in Italia.

[www.stepstone.it](http://www.stepstone.it)

### La salute delle gambe

Offre un servizio gratuito per le donne sulla salute e la bellezza delle gambe: contro i problemi di vene varicose (ne soffre oltre il 50 per cento della popolazione femminile italiana) e per la prevenzione, con medici esperti a cui ci si può rivolgere via email.

[www.lasalutedellegambe.it](http://www.lasalutedellegambe.it)

### Java Conference

È ormai un appuntamento fisso della Sun Microsystems, la «Java» Conference dedicata all'ormai popolare software al Centro Congressi Milanofiori per la comunità Internet italiana. Dal 20 al 21 giugno.

[www.sun.it/javaconference](http://www.sun.it/javaconference)

### Internet Economy Italy 2000

La società di ricerche Mate (Marketing Technology), rappresentante italiano di Forrester Research, analista di riferimento del fenomeno e-business a livello mondiale, offre l'opportunità di orientarsi nella complessità dell'Internet Economy, con un convegno il 15 giugno all'Hotel Marriott a Milano. E sul sito

[www.mate.it](http://www.mate.it)

### Fisco.it

È il portale italiano delle tasse, una bussola gratuita per il cittadino che voglia orientarsi da solo, senza l'aiuto di un commercialista. Una accattivante Milena Tax fa da guida alla soluzione dei problemi connessi a Unico 2000, ma anche sull'Ici, le scadenze fiscali, i versamenti, i commenti alla legislazione in discussione o approvata di recente, e le principali imposte dirette e indirette.

[www.fisco.it](http://www.fisco.it)

### Pbs Online

Secondo Hot 100 ([www.hot100.com](http://www.hot100.com)), il sito del servizio pubblico televisivo americano è il più visitato dai bambini di tutto il mondo, un vero portale da poco rinnovato con tanti giochi e informazioni educative.

[www.pbs.org](http://www.pbs.org)

### Gsm box

In attesa dell'Umts, il servizio di telefonia mobile di terza generazione (che funzionerà anche negli Usa e permetterà di navigare in Rete ad alta velocità), Gsm box è il portale italiano dedicato al mondo della telefonia mobile Gsm. Offre un servizio di invio di sms gratuito senza bisogno di registrazione.

[www.gsmbox.com](http://www.gsmbox.com)

**NAVIGATE PREMIUM**

**L'ABBONAMENTO INTERNET CHE VIAGGIA CON UNA BANDA INTERNAZIONALE IN CONTINUA ESPANSIONE PER DARTI SEMPRE PIÙ VELOCITÀ**

[www.tin.it](http://www.tin.it)

L'OFFERTA INTERNET

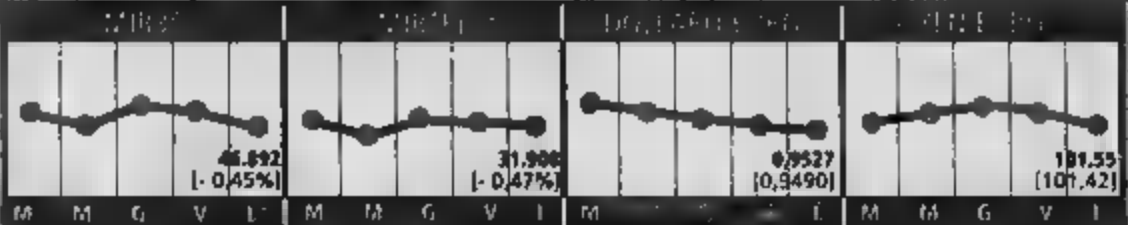
**tin.it**

INTERNET PARTE DA QUI



## Sitcom porta la tv sul listino

L'accoppiata tv digitale e Internet si prepara a sbarcare sul nuovo mercato con Sitcom, la società romana presieduta da Giancarlo Innocenzi e guidata dall'amministratore delegato Vito La Torre che hanno convocato l'assemblea dei soci per il 26 giugno (il 28, eventualmente, in seconda) per un aumento di capitale volto alla quotazione delle azioni ordinarie.



## A Dieci il controllo Burgo

La Dieci, società che ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulla Cartiere Burgo, ha superato la soglia minima di adesioni all'offerta. Sono stati consegnati, infatti, 853,249% dei titoli oggetto dell'offerta, pari all'84,3% del capitale. Dopo i ripetuti acquisti sul mercato effettuati nei giorni scorsi sul mercato della Dieci, quest'ultima risulta ora in possesso del 66,7% del capitale ordinario Burgo.

I rendimenti raddoppiati dal maggio '99. Piazza Affari fiacca, High Tech pesanti. Mibtel -0,47%

## I Bot ritornano al 5% dopo due anni

## Per Visco un conto da 500 miliardi

I Bot sono tornati a pagare il 5 per cento. La realtà è che il 4,9% ma la differenza è poca e la soglia psicologica è stata ormai raggiunta, cosa che non succedeva dal febbraio del '98 quando i Buoni ordinari del Tesoro vennero assegnati al 5,22%. In appena un anno il premio dei titoli più amati dagli italiani è quasi raddoppiato: all'inizio di metà maggio 1999, quando si toccò il punto più basso, i risparmiatori avevano accettato di ottenere 2,67 lire lorde ogni dieci investite. Oggi portano a casa 2 punti e 27 centesimi in più. E questo non cambia tanto la situazione reale del loro patrimonio - anche l'inflazione è salita - quanto quella delle casse dello Stato per le quali ogni mezzo punto di più nei rendimenti costa 500 miliardi di spesa aggiuntiva.

Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha di che stare in pensiero. La latina della Banca d'Italia è che un aumento di un punto percentuale dei tassi di mercato all'inizio dell'anno abbia un effetto di poco superiore allo 0,3 per cento del pil nei dodici mesi successivi e di circa 0,5 punti nell'esercizio seguente. A grandi linee, dunque, i movimenti di questi mesi rischiano di richiedere 6500 miliardi di ulteriori risorse, cifra che l'anno prossimo rischia di raddoppiare. Non è una buona notizia nel momento in cui il governo italiano, come del resto molti dei suoi partner europei, è sotto pressione di una Bce che invoca rigore fiscale.

Non promette certo bene il rialzo ancora più marcato del Ctx: i mesi per trovare un rendimento più alto del 5,07% di ieri, bisogna andare addirittura alla fine di novembre del '97 che segnò un tasso lordo del 5,14%. Nell'ultimo anno i tassi sono aumentati di quasi due punti: nell'asta di fine giugno il Ctx 24 venivano infatti collocati al 3,26% (+181 centesimi di punto). Gli aumenti la diretta conseguenza della decisione di giovedì scorso della Bce di rioricare verso l'alto i tassi ufficiali di mezzo punto.

Si attendono ora le notizie dal fronte bancario. È probabile che ci siano già degli aumenti dei tassi dei prestiti, ma non tutti gli istituti comunicano ufficialmente la loro decisione che si scopre dalle informazioni pubblicate sulle Gazzette Ufficiali e da quelle alla clientela. Perché il movimento si manifesti potrebbero dunque essere necessari alcuni giorni. L'ultimo dato sul prime - il cui tasso sui prestiti praticato alla migliore clientela - è il 7 per cento di fine maggio. A fine aprile si era al 6,75 per cento.

Il rialzo dei Bot è colossale

ROMA. Più soldi per la scuola. Il governo ha incontrato i sindacati a Palazzo Chigi e promesso loro risorse aggiuntive per la formazione e il personale docente. Sull'entità degli aumenti i sindacati s'abiliteranno; «Amat» è impegnato a fare una verifica con i ministri competenti. All'incontro, durato circa due ore, erano presenti i ministri della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, del Tesoro Vincenzo Visco e della Funzione Pubblica Franco Bassanini e i sottosegretari Enrico Micheli e Piero Giarda. Per i sindacati c'erano i leader di Cgil Sergio Cofferati e della Cisl Sergio D'Antoni e il segretario confederale della Uil Antonio Focillo. Soddisfatti i segretari di categoria del settore

scuole, Massimo Di Menna (Uil), Daniela Colturani (Cisl) e Enrico Panini (Cgil). «Rispetto al passato - hanno dichiarato - c'è la certezza di passare dalle parole ai fatti. Il governo si è impegnato per ad hoc sulle questioni inerenti la scuola, prima della stesura del Dpfs. Intanto ha avuto un'adesione altissima il blocco degli scrutini proclamato dai sindacati autonomi Cobas, Unico-bas, Gilda e Cisa: circa il 70% dei consigli di classe con i loro per gli scrutini avrebbe infatti aderito alla protesta. La stima è dell'Unicobas, sulla base di un monitoraggio effettuato in 1.300 scuole italiane di ogni ordine e grado (su un totale di circa 13.000) su tutto il territorio nazionale. (r.e.s.)

con un aumento di settimana fissa in Borsa, con scambi limitati (2.267 milioni di euro) anche a causa chiusura per festività di altri mercati europei e con un risultato finale negativo (Mibtel -0,47% a 31.906 punti) per la debolezza di Wall Street. Alla fine della giornata di contrattazioni l'indice Dax Jones ha segnato un ribasso di 39,95 punti (meno 0,38%) a quota 10.574,11 punti. In ribasso più accentuato il

Nasdaq che ha perso 106,86 punti (meno 2,75%) a quota 3.768,18 punti. Sulla falsariga di quanto avvenuto venerdì scorso si sono persi i dinanzi Olivetti con scambi ancora intensi (+1,24%); è passato di mano un altro 2, del capitale po il 3,5% transitato sul mercato nell'ultima seduta. Continuano a circolare voci di un rafforzamento di Bell nel capitale di Ivrea, magari affiancata da un nuovo socio, o in alterna-

tiva di una possibile scalata. I nomi più citati dagli operatori sono sempre Deutsche Telekom e il gruppo Fiat mentre resta l'interesse per gli incontri dei vertici del gruppo negli. Ricercata anche Tecnost (+1,44%), trascurata invece Telecom (-0,07%), Tim (-0,85%) a per motivi tecnici Seat (-1,5%). Riflettori puntati anche su Ras (+4,91%) su cui non ha smesso di circolare, neppure affollata, l'ipote-

## LA RISALITA DEI BOT

L'ANDAMENTO DEI RENDIMENTI LORDI DEI BOT RITORNATI NEGLI ULTIMI

ALUNNI DI RENDIMENTI

GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC GEN FEB MAR APR MAG GIU



## L'OPINIONE

## NON CI SARA' UNA FUGA DALLA BORSA

Recanatesi

CON l'asta dei Bot di ieri, la scadenza annuale è tornata a sfiorare il rendimento lordo. Un po' l'effetto lo fa, dal momento che questo rendimento ci porta indietro di oltre due anni colmando l'avvicinamento che aveva portato i titoli di Stato a non rendere più quasi niente spingendo il risparmio familiare verso gli investimenti in azioni. E tuttavia, non c'è nulla di allarmante nel rialzo di questa asta. L'aumento del tasso di aggiudicazione rispetto alla precedente asta è stato di 0,27 punti percentuali; grossomodo la metà del rialzo dei tassi di riferimento deciso giovedì dalla Bce. Più che alla decisione della Banca centrale, quindi, il rialzo va riferito al graduale aumento del costo del denaro indotto da una ripresa economica che si manifesta sempre più robusta ed alle prospettive di minore abbondanza di liquidità che la stessa Bce ha schiuso per i prossimi mesi.

Questi aggiustamenti, per altro, appaiono relativamente più accentuati sul breve termine - i Bot, appunto - che sulle scadenze più lunghe. Un'asta BTP a terra domani, ma a giudicare dalle quotazioni di mercato - le quotazioni sono salite di qualche centesimo di punto - non dovrebbero verificarsi scostamenti sensibili da un rendimento lordo del 5,6%. Il maggior distacco del titoli a scadenza più lunga prefigura un successo della Bce analogo a quello che negli anni passati ottenne la Banca d'Italia. Alzando un deciso tasso a breve termine - e la Bce lo ha alzato di mezzo punto quando tutti si aspettavano un quarto di punto - si trasmette al mercato la determinazione a contenere ogni spinta inflazionistica, da qualsiasi parte essa possa venire. Se il tentativo è abbastanza convincente, il risultato è che più i tassi a breve salgono, più quelli a lunga tendono a rimanere fermi o addirittura a scendere perché si sconta il rapido ritorno ad una situazione di inflazione bassa.

Se le cose andranno così, ossia se gli effetti della manovra monetaria si confermeranno essenzialmente circoscritti al costo del denaro a breve termine, gli effetti sulla attività economica e sul mercato finanziario rimarranno ridotti. Il ritmo della ripresa non dovrebbe soffrire perché la maggiore determinazione nel contrastare l'inflazione riduce nelle famiglie i timori di una perdita di città di acquisto. Non ne dovrebbe soffrire neppure la finanza pubblica del che in questi ultimi anni il debito statale è il consolidato sulle scadenze più lunghe e sul tasso fisso, sicché il rialzo dei tassi a breve e sulla spesa per interessi con una graduale mol- maggiore che nel passato. Per analogo motivo, è improbabile che rendimenti tornati vicini al 5 per cento per il breve termine ed attorno al 5,5 per cento per il medio-lungo possano innescare un riflusso risparmiatori verso i titoli di Stato: a torto o a ragione, chi investe in borsa si aspetta rendimenti più aleatori, certo, ma comunque molto maggiori.

Le Finanze puntano a recuperare introiti per alleviare il peso su famiglie e imprese

## Il Fisco a caccia di grandi evasori

## Del Turco: commercio elettronico nel mirino

ROMA

Il Fisco punta sui grandi evasori per «fare cassa», recuperare grandi somme o destinarle alla riduzione delle tasse su famiglie e imprese. Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco ha indicato la linea del ministero in disattesa sull'attività di prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari. Il primo richiamo è per il dipartimento delle Entrate e per la Guardia di Finanza. Del Turco li invita, innanzitutto, a sviluppare le iniziative necessarie per rendere sistematico il controllo dei contribuenti con volume d'affari rilevante, adottando specifiche metodologie d'indagine finalizzate ad esaltare una maggiore speditività

ed efficacia dell'attività. Ma non saranno tranquilli neppure i contribuenti soggetti agli studi di controllo e i gestori dell'e-commerce, del commercio elettronico via Internet. Questi i punti principali della direttiva: Gli uffici dovranno destinare, anche se gradualmente, più personale ai controlli. E l'effetto - ricorda la direttiva - delle sprofondare trasformazioni organizzative e delle innovazioni tecnologiche recentemente introdotte. Il personale potrà ora utilizzare in modo ottimale, raddoppiando attività ripetitive e routinarie per accrescere intensità e qualità dell'azione di controllo. Il controllo sui contribuenti con volume d'affari rilevante dovrà essere sistematico. Saranno utilizzati metodi d'indagine che dovranno essere più veloci e più efficaci. I controlli.

STUDI DI SITUAZIONE. Le Finanze metteranno gradualmente a punto lo strumento che consenta di risalire ai ricavi di lavoratori autonomi e piccole imprese (sotto i 10 milioni di euro). In questa fase verranno verificati i dati, in particolare, di chi è discosto dalle medie. INDAGINE TOTALE. La lotta agli evasori si farà. Il computer, il previsto un potenziamento degli strumenti tecnologici per aiutare la verifica e per individuare i contribuenti sconosciuti al fisco sulla base di «indizi di attività economica» ma anche di «elementi di spesa desumibili da diverse

fonti integrative di informazioni. Del Turco ha chiesto alla Finanze Gialle di individuare i fenomeni evasivi al commercio elettronico. È uno dei punti su cui si è concentrata l'attenzione anche dei super-ispettori del Sct nell'ultima relazione annuale. I gravi rischi del previsto boom nell'utilizzo di Internet per vendere beni a servizi sono stati esaminati in un dettagliato rapporto nel quale veniva spiegato che il fenomeno può compromettere in modo pesante gli interessi tributari dello Stato. L'evoluzione del commercio elettronico - secondo il Sct - ha enormi margini di evasione fiscale e an-

pie possibilità di riciclare il denaro «prove» illecite che appaiono assolutamente che il fenomeno sia d'ora tenuto osservazione diretta dal parte del ministero delle Finanze. FATTORI E PAGAMENTI. Per la prima volta nella direttiva sui controlli entra il capitolo assistenza ai contribuenti. Il pagamento dovuto è seguito da Gli uffici dovranno inoltre favorire la definizione amministrativa delle somme già iscritte a ruolo ma dovranno che favoriscano l'accertamento adesione (cioè il concordato) per prevenire sfilanti ricorsi. (r.e.s.)



Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco

Nuova inchiesta dopo quella che ha portato alla condanna di Microsoft. Le due società: siamo innocenti

## Visa e Mastercard nel mirino dell'Antitrust Usa

## Il dipartimento di Giustizia accusa: «C'è una posizione dominante»

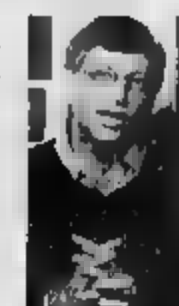
Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Dopo la vittoria ottenuta contro Microsoft la settimana scorsa la divisione anti-trust del dipartimento di Giustizia americano lancia una nuova offensiva eclatante, questa volta contro i giganti delle carte di credito: Visa e Mastercard.

Il governo accusa le due aziende di operare «un unico cartello», e di sfruttare questa posizione dominante nel mercato per soffocare la concorrenza ed estendere il loro controllo sull'intero sistema dei pagamenti negli Stati Uniti.

Sono ormai più di un miliardo le carte di credito in circolazione negli Stati Uniti e almeno quattro portano il logo Visa o di Mastercard. Gli avvocati della divisione anti-trust cercheranno di dimostrare che non c'è alcuna competizione tra di loro e che le due



Gary Kasper fondatore della Microsoft

tere una carta America Express o Discover si trova a dover pagare una penale notevole, ha spiegato. «Le regole adottate da Visa e Mastercard», ha concluso, «capaci di escludere banche che entrano con noi nel loro circuito, di fatto tendono a farci fuori dal business del commercio al dettaglio».

I legali di Visa e Mastercard ribattono che non c'è alcun cartello e che le due aziende hanno semplicemente deciso di collaborare: alcune aree per ridurre i costi. E respingono l'accusa di voler soffocare la concorrenza. «Ci sono migliaia di carte di credito diverse fra loro. Alcune fanno pagare interessi più o meno bassi, altre non fanno neppure pagare gli interessi e ad altre ancora offrono addirittura sconti», dice Kevin Arqut, l'avvocato per la difesa. La competizione, insomma, non manca.

Ma l'accusa del dipartimento

di Giustizia è molto chiara: le banche che gestiscono le carte Visa e Mastercard di fatto ne controllano la politica aziendale. «I rappresentanti delle banche sono presenti nei consigli di amministrazione e nei vari comitati delle due compagnie», si legge nell'atto d'accusa. «È questo che ha portato a ridurre la competizione tra Visa e Mastercard perché nessuna delle due è disposta a finanziare politiche competitive mirate a porre visibili clienti dell'altra».

Il governo che questa situazione, oltre a soffocare la concorrenza, danneggia il consumatore, è costretto a pagare interessi esorbitanti sui pagamenti a credito, e riduce l'innovazione. Visa e Mastercard sono già alle prese con un'altra causa antitrust, intentata da quattro milioni di piccoli rivenditori assieme ad alcune delle più grandi catene, come Walmart e Sears Roebuck.

ogni banca che decide di met-

Quanto vale la tua polizza auto?

147-808.808  
www.genertel.it

Genertel  
L'assicurazione al telefono.

Chiamata Urbana

Tel. 042.67.68.666



# Ho scoperto la tecnologia del risparmio.

Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD: avrete di serie doppio airbag, ABS, climatizzatore e due modi interessanti per risparmiare. Ma solo fino al 31 luglio.

**Sconto 4.000.000**

Carisma è vostra da lire **26.800.000**

**sconto 4.000.000**

più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi

Carisma è vostra da lire **28.800.000**



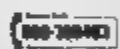
E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi



La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identitar.



Ulteriori informazioni presso i Concessionari.



www.mitsuba.it

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabile fra loro, valida fino al 31/07/00 per auto disponibili in rete. Prezzi scontati chiavi in mano escluse IPT. Spese apertura finanziamento L. 250.000, Tan 0%, Taeg 0,74%, per altre tipologie di importi taeg massimo 1,50%. In collaborazione con Fondomevita Banca S.p.A.

## Non si può credere?

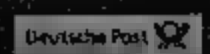


LAND ROVER  
HANNOVER

Esposizione internazionale  
ottobre 2000  
in Germania

Germania  
Cheriva, Crismatours, Viaggi Vietti

Nasce un...





Il presidente della Confindustria all'assemblea dell'Unione industriale di Torino. In platea anche Callieri

## D'Amato: sui contratti meno rigidità

### Cantarella, due livelli sono insostenibili

**Casi**

**TORINO**  
Per la sua ultima assemblea la presidenza dell'Unione industriale Francesco Devalle - lascia l'incarico dopo quattro anni e il successore più probabile è Andrea Pininfarina - sceglie, in linea perfetta con il nuovo corso della Confindustria - il cui presidente Antonio D'Amato partecipa ai lavori - di fare un appello alle controparti sociali: «Al sindacato chiedo di fare, insieme a noi, un passo indietro, rinunciando allo spazio della regolamentazione collettiva, per somministrare invece sulla crescente capacità di auto-organizzazione da parte degli industriali». Aggiunge: «Negli anni '90 la nostra azione è stata tesa a definire, insieme con il sindacato, le regole di convivenza attraverso lo strumento della concertazione. Il compito che

ora abbiamo di fronte è diverso e più difficile e non può essere più affidato a una concertazione che ha moltiplicato il potere di interdizione e di veto».

Devalle - di fronte a una platea affollata in cui c'è anche Gianni Agnelli - ricorda che la situazione di oggi è migliore di quella di quattro anni fa quando l'Italia - il Cenerentola d'Europa - ma aggiunge subito che esiste ancora un divario competitivo con gli altri Paesi.

Spetta all'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella - il cui intervento è preceduto da quello di Glòria Castellani e Bresso che riconoscono il ruolo svolto dall'Unione industriale di Devalle nel progettare il futuro di Torino - ricordare che «ci lasciamo alle spalle anni difficili che però a distanza potremo ricordare come anni positivi, di impostazione, di preparazione, di maturazione di

tutte quelle condizioni che ci mettono nella possibilità di misurarci con obiettivi più ambiziosi del passato». Cantarella sottolinea che l'alleanza Fiat-Gm «è un passo molto importante per fare di Torino uno dei grandi nodi della rete industriale mondiale». E precisa: «Un'iniziativa che ribadisce la continuità della vocazione produttiva mettendola però in un contesto molto più ampio che non potrà valorizzare al massimo le doti». Cantarella ricorda che più volte negli ultimi anni si è parlato per l'industria torinese di «un rischio di declino», ma oggi questi timori si sono diradati, anche se non possiamo sentirci al riparo dalle sfide «un'economia e di una competizione globale».

Cantarella - rispondendo ai giornalisti - sostiene che è ridiscutere l'attuale assetto contrattuale. Dice: «Di aspetti salariali si



deve parlare una volta sola. Negli ultimi quattro anni le retribuzioni medie nel gruppo Fiat sono cresciute del 22%, l'inflazione di circa il 9%. Quindi il costo del lavoro è aumentato di oltre due volte rispetto all'inflazione.

Francesco Devalle  
A destra  
Gianni Agnelli  
Antonio D'Amato  
e Paolo Cantarella



Inoltre la struttura del doppio livello contrattuale fa sì che, per esempio, l'anno scorso si è discusso il contratto nazionale dei metalmeccanici, quest'anno si discuterà l'integrativo Fiat, il prossimo anno la seconda tranche economica del contratto nazionale».

Alla sua prima uscita torinese D'Amato - in platea c'è anche il suo

ex Carlo Callieri la cui candidatura l'Unione aveva appoggiato - ribadisce la sua «e armonica» per affrontare le sfide della globalizzazione non c'è tempo da perdere e rilancia la proposta di una «alleanza per la modernizzazione» che obblighi imprenditori, sindacati, forze politiche, governo a «assumersi la responsabilità di fare quel-

le riforme note a tutti e che però non si fanno». Invita a fare in fretta per superare «quei vincoli che hanno costringuto il sistema italiano a restare piccolo». Incalza: «Ormai c'è più tempo da perdere, il mercato è aperto e globalizzato». Dice: «Basta discutere come ripartire la torta che non cresce, discutiamo su come far crescere la torta».

Mincato: in futuro meno chimica, più energia

## I privati bussano all'Eni «Vogliamo il gas libico»

**MILANO**

Meno chimica e più elettricità nel futuro dell'Eni. Lo ha spiegato ieri a Milano agli analisti finanziari l'amministratore delegato del gruppo Vittorio Mincato cominciando un road-show che lo porterà in Europa e negli Usa. Nell'intervento ha anche annunciato che il gruppo vuole aumentare la riduzione dei costi passando da 1 miliardo di euro a 1,6 miliardi di tagli e che nel 2003 il Roacc, cioè il ritorno sul capitale medio investito, passerà nel 2003 dal 12% finora previsto al 13%.

L'Eni conta di ridimensionare il suo impegno nella chimica riducendo - spiega Mincato - il capitale investito in Petrochimica entro quest'anno, e uscendo completamente dalla chimica del cloro, mentre ha tra gli obiettivi strategici quello di una crescita significativa nel business della generazione di energia elettrica, con un aumento della capacità installata fino a 5000/7000 Megawatt. Uno sviluppo, dice ancora l'amministratore delegato, che si baserà sostanzialmente sugli impianti già di proprietà del gruppo, ricorrendo solo in casi di particolare interesse alle acquisizioni. Ma agli analisti Mincato ha precisato che alcune delle nuove centrali potrebbero essere acquistate dall'Eni.

Anche nei settori di petrolio e gas il gruppo intende proseguire la sua strategia di espansione. L'Eni, spiega Mincato, produce oggi - anche grazie alle ultime acquisizioni in Gran Bretagna, Algeria e Ame-

rica latina - 1,17 milioni di barili di petrolio il giorno «in anticipo rispetto agli obiettivi di crescita, e conta di raggiungere 1,35 milioni di barili entro il 2003 mentre per arrivare al livello di 1,5 barili sono programmate ulteriori acquisizioni».

Per quel che riguarda il gas l'Eni, di fronte al limite di 60 miliardi di metri cubi l'anno di gas naturale che ogni operatore potrà immettere nella rete, si rivolge oltreconfine con «l'obiettivo di aumentare le vendite all'estero fino a 10 miliardi di metri cubi entro il 2003». Tra i progetti degli ultimi mesi Mincato cita il gasdotto Blue Stream per il trasporto dalla Russia alla Turchia, e la partecipazione dell'Eni nella portoghese Galp, che da soli dovrebbero permettere di commercializzare 6 miliardi di metri cubi nel 2003.

In Italia, invece, l'Eni ha ancora disponibili la metà di 8 miliardi di metri cubi di metano importato dalla Libia. Quattro miliardi sono già destinati al gruppo Edison, per gli altri quattro - dice Mincato - «abbiamo una coda di candidati e stiamo facendo i preziosi. I candidati - talmente tanti che stiamo tirando sul pro-

zio». Infine, l'amministratore delegato ribadisce che l'Eni non intende diventare un protagonista delle telecomunicazioni, sebbene possieda il 35% di Albacom: «Abbiamo una partecipazione importante, vogliamo valorizzarla, ma non vogliamo entrare nelle telecomunicazioni».

[f. man.]

Arrivano i concambi  
**Fai il Napoli**  
oggi il via  
**SanpaoloImi**

**ROMA**

Tocca ai consigli di amministrazione di San Paolo Imi ed Imi, convocati per oggi pomeriggio a Torino e Roma contestualmente, dare il sigillo definitivo al passaggio del Banco di Napoli nell'orbita di Piazza San Carlo.

Al consiglio dell'Istituto torinese i due amministratori delegati Rainer Masera e Luigi Maranzana presenteranno infatti il progetto di scissione parziale non proporzionale del 51% di Bn holding in portafoglio all'Ina-Generali ed i relativi prezzi di concambio tra i titoli Ina e le azioni Bn holding: tenendo come punto di riferimento il prezzo delle azioni Ina e Banco di Napoli in Borsa anche in funzione dei corsi azionari precedenti al lancio dell'offerta pubblica di acquisto della Generali. L'Istituto torinese pagherà dunque sia con un concambio azionario, sia cash.

Chiesta la quotazione  
**Da Caltagirone**  
porta la Borsa  
**i suoi giornali**

**ROMA**

La Caltagirone Editore ha formalizzato presso la Borsa italiana spa la domanda di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della società presso il Mercato Telematico Azionario. Parte così formalmente l'iter che porterà al collocamento sul mercato di una quota fino ad un massimo del capitale sociale di Caltagirone Editore mediante un'Offerta Globale suddivisa in un collocamento privato, riservato agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, e un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione (OPS) riservata al pubblico indistinto in Italia.

All'interno dell'OPS il cda individuerà quote riservate per i dipendenti del gruppo e per gli utenti registrati a Caltanet.it.

## FEBBRE DI BORSA?

## MISURALA COL TUO TIM.

**Arrivano i concambi**  
**Fai il Napoli**  
oggi il via  
**SanpaoloImi**

**Chiesta la quotazione**  
**Da Caltagirone**  
porta la Borsa  
**i suoi giornali**

**VoiceTIM by ACOTEL**

**le notizie di borsa al 9696.**

Oggi l'accesso più semplice alle notizie di borsa è il tuo telefonino TIM, UTM e TACS. Basta chiamare il numero 9696\* e tutti i giorni, ore 24, potrai controllare i principali indici di borsa, i rapporti di cambio, le principali valute e le quotazioni dei titoli della Borsa di Milano. E in più, il servizio VoiceTIM, gli ultimi 5 titoli della borsa di cui ascoltato le quotazioni, costituiranno il tuo portafoglio che ti verrà proposto nella voce guida già dalla seconda volta che chiamerai il 9696\*.

\*Chiamare il 9696 costa 480 lire/min. (+IVA 20%) alla risposta di 200 secondi (+IVA 20%). Per i profili con tariffazione a scatti, il costo (indicativo) è di 480 lire/min. (+IVA 20%) + scatto alla risposta di 250 lire (+IVA 20%) della durata di 10". Ogni successivo ha un costo di 250 lire (+IVA 20%) ed una durata di 31".

\*\*E' necessario che sia il servizio "Chi è TIM".

**Vivere sempre con TIM**



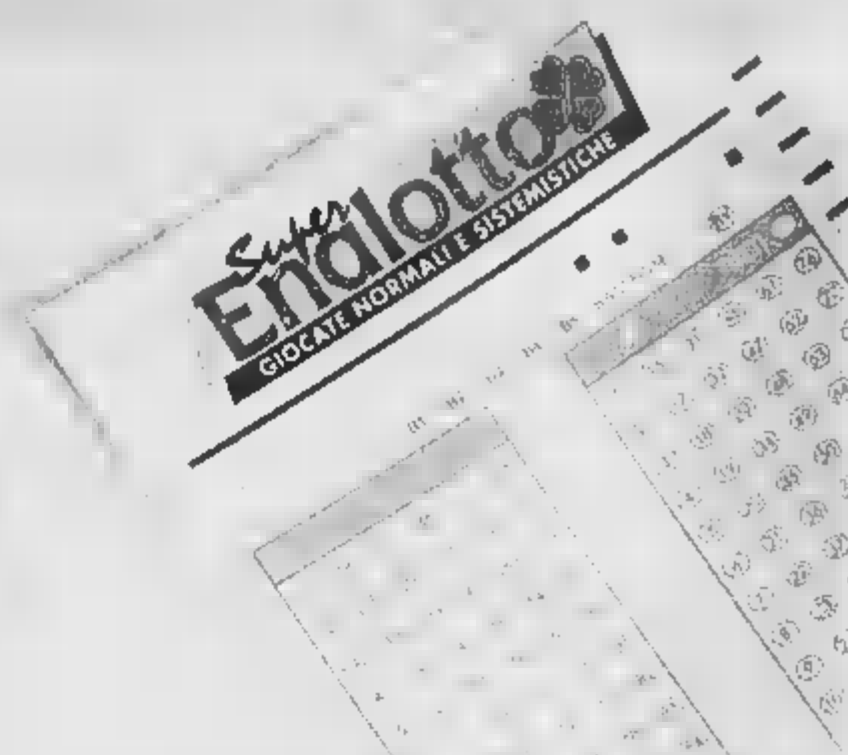
**LO SAPETE  
CHE GIOCARE UN  
SISTEMA AL  
SUPERENALOTTO  
È FACILISSIMO?**

Quando marcate su un pannello della scheda più di sei numeri, avete fatto un sistema. Ad esempio, con sette numeri, ottenete sette combinazioni: con otto, 28 combinazioni e così via. Facile no? E allora fatelo. Anche perché giocando un sistema aumentano di molto le probabilità di vincere anche con il cinque, il quattro e il tre. Chiedete al vostro ricevitore.



# Fatelo

# sistematicamente



**SUPERENALOTTO. GIOCHIAMOCI SU.**

I CO-SON DELLA STAMPA  
**tutto compact**  
LA STAMPA

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 18,00**

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK publkompass**  
20123 MILANO - Via Ciriaducchi, 29 - Tel. 02 244 24 611  
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011 686 52 11

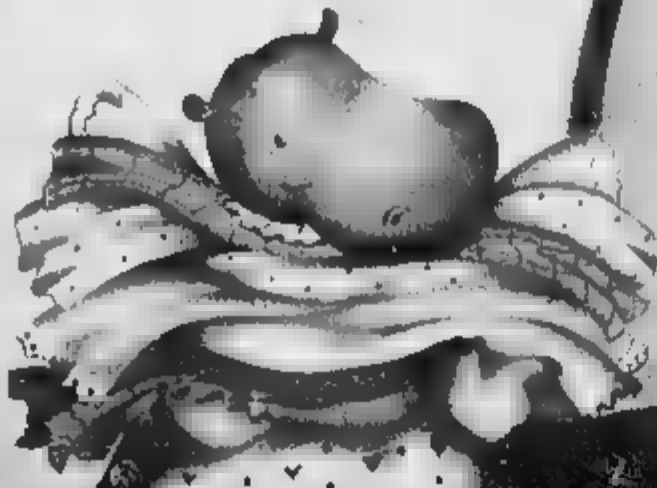
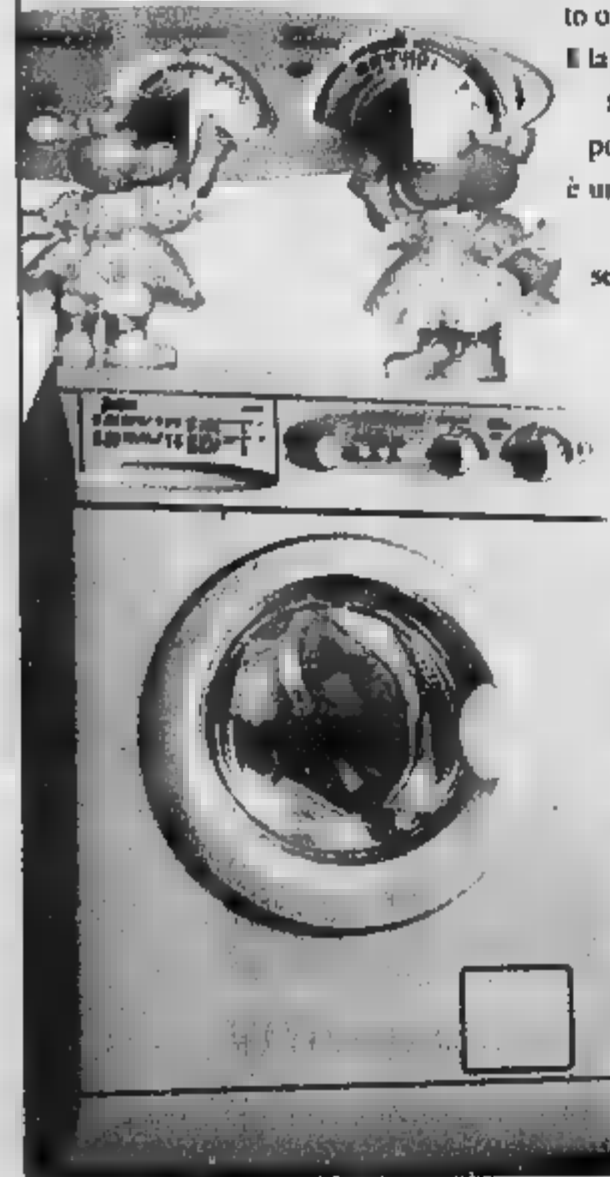
# Maxivasca, grande cuore.

Anche le lavatrici hanno ■ cuore.

E Maxivasca ce l'ha grande, lo sa bene Ottavia, che le chiede sempre miracoli. E la ■ Maxivasca Zoppas non rifiuta mai.

Il bucato è tanto? Non importa, ci stanno fino a 6 chili ■ mezzo. Un bucato dopo l'altro? Lei ci dà dentro to olio di gomito e il suo motore più potente non si stanca mai. ■ la biancheria nella Maxivasca si muove bene, non è più quel fagotto compresso e stivato che non si sa nemmeno come possa il detersivo arrivare in tutti i tessuti. E il risultato, è un lavaggio spettacolare come vuole Ottavia. E poi è semplice da usare: indichi ■ tessuto, scegli se è tanto o poco, e pensa a tutto lei: una santa.

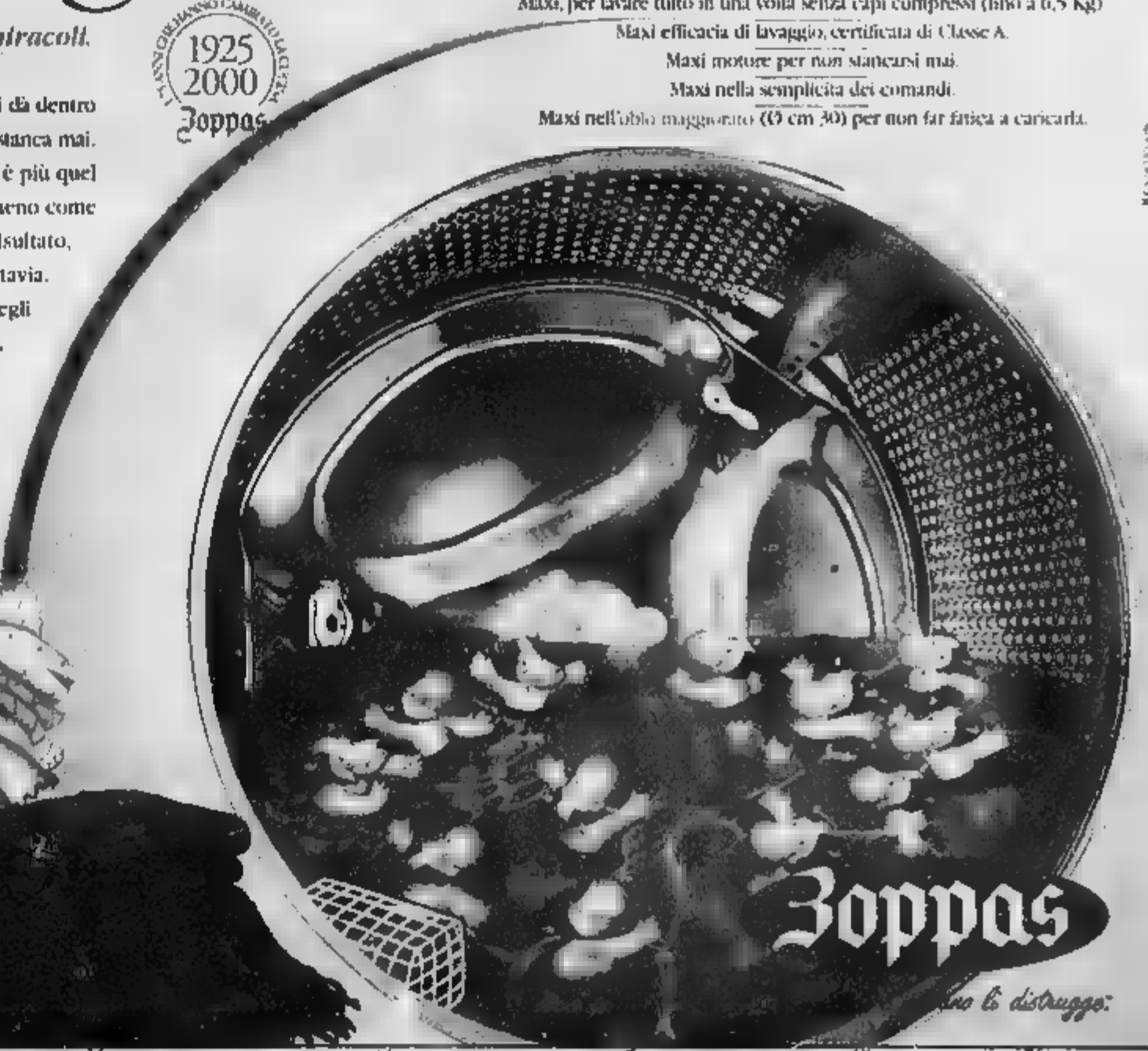
Per maggiori informazioni potete chiamare  
**Zoppas**



ACQUISTANDO\* UNO DEI MODELLI  
MAXIVASCA, POTRAI AVERE  
IL BELLISSIMO PLAID SOMMA  
"QUATTRO STAGIONI".



Maxi, per lavare tutto in una volta senza capi compressi (fino a 6,5 Kg)  
Maxi efficacia di lavaggio, certificata di Classe A.  
Maxi motore per non stancarsi mai.  
Maxi nella semplicità dei comandi.  
Maxi nell'oblò maggiorato (5 cm 30) per non far fatica a caricarla.



**Zoppas**

non li distruggo.



Incontro con gli analisti: «Se Sommer guarda noi, noi guardiamo a Deutsche Telekom»

# Telecom ora punta sull'America

## Colaninno: sarà Tim a fare acquisizioni

Ugo Bertone

Inviato a New York

Pronti a comprare, a stringere accordi, a fare comunque tutto quello che serve per scalare posizioni nell'Olimpo dei «big» del mondo delle telecomunicazioni muovendo la sua carta più preziosa, la Tim. Pronti a tutto, ma non a vendere perché, spiega Roberto Colaninno, «noi non siamo in vendita. E vogliamo comandare».

Gli obiettivi? «Noi», racconta il presidente della Telecom agli analisti finanziari di Wall Street, «abbiamo individuato i mercati che ci interessano: il Mediterraneo, l'America latina, ovvero le aree che promettono l'espansione più rapida. Intendiamo saldare questi mercati tra di loro passando dagli Stati Uniti. E proprio quella americana sarà la prima tappa dello shopping di Colaninno: «E' uno dei mercati», spiega il leader del gruppo, «dove Tim non è presente e dove vogliamo che sia». In che tempi? «Se le risponderò», ribatte Colaninno, «la sorpresa sarà». Settimane? «Se confermo, che sorpresa sarebbe».

«L'America», continua, «è un mercato dove ci sono importanti opportunità a prezzi ben più interessanti che in Germania o in Gran Bretagna». «Non c'è neanche paragone», aggiunge Marco De Benedetti, numero uno di Tim, «tra le soddisfazioni che può darci la Turchia rispetto a quelle di una licenza Umts tedesca o inglese, quasi più cara in un mercato molto più difficile». Nel mirino, nell'ordine, ci sono: una società simbolo Usa, l'aumento della partecipazione in Bouygues, il rafforzamento delle posizioni nel mercato mediterraneo e in America latina.

Roberto Colaninno, un condato dal suo stato maggiore, sceglie gli analisti finanziari Usa per esporre la sua strategia dell'anno secondo, quella che segue lo sbarco in Telecom. Una banca comprata da Arrigo Cipriani nel cuore di Manhattan e la platea giusta per togliersi qualche sassolino dalla scarpia. L'aveva visto che non sono un agente di De Benedetti? E il suo esordio? Ma, soprattutto, per disegnare l'immagine di un gran-

E. BISCOM E AMGA INSIEME A GENOVA

MILANO. I «figli di amministrazione» di Amga Spa - Azienda Mediterranea Gas ed Acqua - di Genova, E. Biscom e Fastweb hanno deliberato la costituzione delle due società previste dal memorandum d'intesa firmato il 21 aprile scorso, destinato a promuovere la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di reti e servizi innovativi di telecomunicazione a Genova, in Liguria e nelle province contigue. La prima società, controllata da Amga e partecipata da Aster - Azienda Servizi Territoriali del Comune di Genova - e da altri partner tecnologici tra cui una

società controllata da e-Biscom (con una quota del 10% del capitale) realizzerà la rete in fibra ottica anche utilizzando le infrastrutture esistenti nel sottosuolo dell'area urbana genovese. La seconda società, controllata al 51% da e-Biscom tramite Fastweb e per il restante 49% da Amga ed Aster, svilupperà servizi di telecomunicazioni ed internet video a banda larga da offrire sulla rete in corso di realizzazione. L'iniziativa - si legge - «è congiunta» avrà sensibili e positive ripercussioni per la città di Genova in termini di occupazione, sia diretta che nell'indotto.

Il presidente della Telecom Roberto Colaninno annuncia a New York lo sbarco della Tim negli Usa



Verso Hyundai e Daewoo

## La Daimler all'attacco in Corea

SEL

Febbre da fusioni sempre altissima nel mondo dell'auto: entro le prossime due settimane la coreana Hyundai e il colosso tedesco Daimler-Chrysler annunceranno un accordo fra loro che prevede uno scambio di partecipazioni azionarie e prelude a ulteriori mosse nella stessa

e in Giappone: un'offerta comune per rilevare il 100% dell'auto della Daewoo e un'intesa con la Mitsubishi per realizzare «world cars».

I dettagli della trattativa Hyundai-Daimler-Chrysler verranno probabilmente noti a settimana. Ma anche di una collaborazione industriale nel settore dei camion. Quanto all'ulteriore sviluppo che coinvolgerà Daewoo, secondo fonti tedesche il gruppo sudcoreano, oberato da un'esposizione debitoria senza via di uscita, cederà il 50,1% del suo settore auto alla Daimler-Chrysler, mentre la Hyundai ne acquisirà il 19,9%. Il rimanente 30% finirà in mano alle banche creditrici.

Daimler-Chrysler, Hyundai e Daewoo hanno in gestazione anche un grande progetto con la Mitsubishi: tutte insieme lanceranno una «world car», cioè un'automobile con caratteristiche tali da poter essere montata e commercializzata in tutti i continenti partendo da una base comune e con minime variazioni di Paese a Paese. Sul piano numerico il progetto di venderne cinque milioni di esemplari fra il 2002 e il 2005.

La Daimler-Chrysler ha una quota del 34 per cento. A chiudere il cerchio degli accordi societari, la Mitsubishi è socia, con una quota significativa (il 2,1 per cento), della Hyundai. Nell'intercanto delle partecipazioni è la Daimler a fare la parte del leone candidandosi a controllare il megagrupo in gestazione. Una così massiccia penetrazione, con quote di controllo di imprese europee e americane in Giappone e Corea è conseguenza della crisi asiatica che ha lasciato molti gruppi in condizioni di estrema debolezza e bisognosi di denaro fresco.

## Sul mercato il 49% di Infostrada

### Intesa Vodafone-Bt sul controllo della spagnola Airtel

LONDRA

La britannica Vodafone Airtouch colloccherà sul mercato il 49% della sua controllata italiana Infostrada. La notizia rimbalza da Londra: ne scrive il Financial Times riprendendola da fonti finanziarie milanesi (che non citano). Il gruppo stima per Infostrada, attiva nella telefonia fissa e in Internet, un valore di 14 miliardi di euro (pari a 28 mila miliardi di lire). Sempre da Londra giunge notizia che la stessa Vodafone e il numero uno inglese delle telecomunicazioni, la British Telecom, hanno raggiunto

un'intesa sul controllo congiunto della compagnia di telefonia mobile spagnola Airtel che si disputavano da tempo.

**INFOSTRADA.** Quello che prepara Vodafone Airtouch per l'autunno, offrendo fino al 49 per cento del capitale di Infostrada, sarà uno dei maggiori collocamenti della Borsa italiana per un'ammontare calcolato in 14 miliardi. Gli introiti faranno comodo a Vodafone per pagare il conto delle licenze fissi (previsto ultimamente) e della costruzione delle reti dell'Umts, il telefonino a banda larga sulle cui frequenze viaggia Internet. Da Lon-

dra, un portavoce della Vodafone ha replicato che la compagnia non ha ancora fissato la data e le dimensioni del collocamento di Infostrada. Agli ambienti finanziari milanesi risulta che sia stato già tutto deciso: i termini sono trapelati.

**Airtel.** Per quanto riguarda la spagnola Airtel, British Telecom ha deciso di dare il suo sostegno affinché Vodafone arrivi fino al 49% del capitale della compagnia, avendo in cambio l'opzione per acquistare ogni titolo eccedente tale quota. A Bt fa capo il 17,8% di Airtel, a Vodafone il 22% circa, mentre il 30,45% è

controllato da Bsch.

L'intesa permette dunque a Vodafone di avere la prevalenza nell'azionariato, ma fornisce garanzie anche a Bt che ha l'opzione per salire fino al 45% del capitale e potrà in ogni caso esercitare un'influenza sulla gestione di Airtel. Il compromesso mette fine a mesi di confronto tra i due operatori britannici, entrambi desiderosi del controllo della compagnia spagnola.

Airtel è il secondo operatore spagnolo del mobile con 5,6 milioni di abbonati e fornisce anche servizi di telefonia fissa e di accesso a Internet. (Jui.gra.)



Quarta legge della Nuova Economia  
**Davanti a tanti vantaggi, sceglieteli tutti.**

**Investi in borsa in tempo reale, condizioni incredibili.**

Italia  
Francia  
Germania

**1,9%**  
**19€ max**

Stati Uniti - NASDAQ

**19\$ fissi**

**Conto online remunerato senza vincoli.**

**FINECO BANKING**

Rendimento

**4%** in Euro  
**6%** in Dollari

Bancomat

Prelievo gratis ovunque, addebito acquisti a fine mese.

Il più grande vantaggio della Nuova Economia? Gestire al meglio il proprio denaro, investendo nelle borse di tutto il mondo e guadagnando con il conto corrente remunerato nel modo più semplice e comodo: via Internet o con il tuo telefonino GSM TIM.

Scopri i vantaggi del primo conto remunerato online libero vincoli e costi con un servizio Bancomat rivoluzionario, che ti permette di prelevare senza spese qualsiasi sportello, addebitandoti acquisti solo a fine mese.

GRUPPO  
BIPOP  
CARIRE

**www.fineco.it**

Numero Verde  
**800-929292**

**FINECO ONLINE**

**The New Economy**

Condizioni soggette a variazioni senza preavviso. Diritti fissi aggiuntivi su ordini S&P e Xetra. Maggiori dettagli nel sito [www.fineco.it](http://www.fineco.it)



IL PUNTO SUI MERCATI

# Milano in surplace

**M**ERCATO senza spunti, ieri alla Borsa di Milano, nell'avvio della settimana che vede in calendario la scadenza tecnica anche il mercato americano: ne è uscita una giornata con scambi per 2267 milioni di euro (equivalenti a 4389 miliardi di lire) e l'indice Mibtel in frazione calo dello 0,47 per cento.

In tensione i titoli telefonici, non tutti, anche in attesa di notizie trasferta statunitense di Roberto Colaninno, le Olivetti che hanno chiuso rafforzandosi dell'1,24 per cento, Tecnost dell'1,44 per cento, mentre hanno visto limitare le loro quotazioni Telecom e Tim perdono lo 0,85 per cento. Interesse selettivo anche sugli assicurativi, il mercato che punta su movimenti nella scacchiera settore, dopo l'avvio dell'Op di Fiat sulle Toro. Ras guadagnano il 4,91 per cento. Occhi puntati anche sulle Sai. Buona intonazione di fondo dei bancari, un occhio di riguardo per le azioni di Banca Intesa, anche se alla fine hanno chiuso più o meno sulle posizioni di partenza, e sulle Popolare di Cremona (+3,32 per cento).

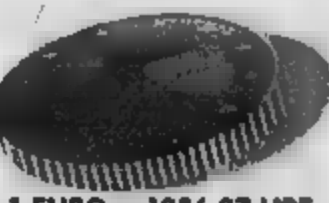
Cedenti i titoli industriali, con le Finmeccanica che recuperano 1,48 euro nel finale, dopo aver toccato un minimo di 1,45. In calo anche le azioni Fiat, le Eni e le Enel. Contrariato anche il Nuovo Mercato, mentre si sono segnalati in controtendenza alcuni titoli del settore editoriale. Balzo fino alla sospensione per eccesso di rialzo per le Necchi, che hanno chiuso con le azioni ordinarie in progresso dal 14,61 per cento.

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTA EURO		
Marocchino	100,00	1,0000
Portogallo	200,48	2,0048
Spagna	166,37	1,6637
Francia	166,37	1,6637
Germania	193,63	1,9363
Italia	193,63	1,9363
Regno Unito	193,63	1,9363
Paesi Bassi	193,63	1,9363
Stati Uniti	193,63	1,9363
Canada	193,63	1,9363
Giappone	193,63	1,9363
Corea del Sud	193,63	1,9363
India	193,63	1,9363
Brasile	193,63	1,9363
Argentina	193,63	1,9363
Colombia	193,63	1,9363
Perù	193,63	1,9363
Venezuela	193,63	1,9363
Chile	193,63	1,9363
Uruguay	193,63	1,9363
Paraguay	193,63	1,9363
Ecuador	193,63	1,9363
Costa Rica	193,63	1,9363
Panama	193,63	1,9363
Guatemala	193,63	1,9363
El Salvador	193,63	1,9363
Honduras	193,63	1,9363
Nicaragua	193,63	1,9363
Cuba	193,63	1,9363
Vietnam	193,63	1,9363
Laos	193,63	1,9363
Myanmar	193,63	1,9363
Thailandia	193,63	1,9363
Singapore	193,63	1,9363
Malaysia	193,63	1,9363
Indonesia	193,63	1,9363
Filippine	193,63	1,9363
Brunei	193,63	1,9363
Sarawak	193,63	1,9363
Sabah	193,63	1,9363
Timor	193,63	1,9363
Vanuatu	193,63	1,9363
Figi	193,63	1,9363
Tonga	193,63	1,9363
Samoa	193,63	1,9363
Palau	193,63	1,9363
Marshall	193,63	1,9363
Kiribati	193,63	1,9363
Tuvalu	193,63	1,9363
Nauru	193,63	1,9363
Vanuatu	193,63	1,9363
Figi	193,63	1,9363
Tonga	193,63	1,9363
Samoa	193,63	1,9363
Palau	193,63	1,9363
Marshall	193,63	1,9363
Kiribati	193,63	1,9363
Tuvalu	193,63	1,9363
Nauru	193,63	1,9363

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63



1 EURO = 1936,27 LIRE

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

Amsterdam (Aax) nr. Bruxelles (Bel 20) nr. Oax. Xetra 7237,56 (-0,23); Hong Kong (Hang Seng) 955,05 (-0,40); Londra (Piso 100) 6430,90 (-0,20); Madrid (Ibex 35) 10791,30 (-0,75); Parigi (Cac 40) nr. Sydney (Allord) 3101,90 (0,00); Tokyo (Nikkei) 15.000,00 (+0,70); Zurigo (Nasdaq) 3767,92 (-2,8).

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63
Stati Uniti	193,63
Canada	193,63
Giappone	193,63
Corea del Sud	193,63
India	193,63
Brasile	193,63
Argentina	193,63
Colombia	193,63
Perù	193,63
Venezuela	193,63
Chile	193,63
Uruguay	193,63
Paraguay	193,63
Ecuador	193,63
Costa Rica	193,63
Panama	193,63
Guatemala	193,63
El Salvador	193,63
Honduras	193,63
Nicaragua	193,63
Cuba	193,63
Vietnam	193,63
Laos	193,63
Myanmar	193,63
Thailandia	193,63
Singapore	193,63
Malaysia	193,63
Indonesia	193,63
Filippine	193,63
Brunei	193,63
Sarawak	193,63
Sabah	193,63
Timor	193,63
Vanuatu	193,63
Figi	193,63
Tonga	193,63
Samoa	193,63
Palau	193,63
Marshall	193,63
Kiribati	193,63
Tuvalu	193,63
Nauru	193,63

VALUTA LIRA	EURO
VALUTA LIRA	
Marocchino	100,00
Portogallo	200,48
Spagna	166,37
Francia	166,37
Germania	193,63
Italia	193,63
Regno Unito	193,63
Paesi Bassi	193,63



# Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

 **Numero Verde Gratuito**  
**800-955500**

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9 / 19 - sabato 9 / 13)

 **Grande  
marvin**  
**DIVISIONE FRANCHISING**

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> - e-mail: [marvin@marvin.it](mailto:marvin@marvin.it)



[illegible]





# MITSUBISHI PAJERO PININ 1.8

**Uno stile sofisticato  
per una tecnologia avanzata.**

**km.0  
a L. 34 milioni  
di cui 30 milioni a  
tasso 0**



**Anticipo L. 4 milioni e 30 rate da L. 1 milione. (TAN 0)**



**Tutte con:**  
3 anni di garanzia - Trasmissione super select - Differenziale autobloccante - 3 porte  
Cinture in lega da 18" - Alzacristalli elettrici - Chiusure centralizzate - Servosterzo elettrico  
Portellone America - Bull bar anteriore - Pedane laterali - Kit rally - Vetri scuri in opzione

## Autostandar S.r.l.

Strada Settimo, 336/A - S. Mauro T.se - Tel. 011/373.13.15  
Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011/898.92.72

*Anche presso i nostri Centri Autorizzati:*

**T.F.T**  
Torino Fuoristrada Trading  
Via Po, 4 - Moncalieri (To)  
Tel. 011/41.94.12

**RALLY CAR**  
Strada Leun, 100  
Rivarolo (To)  
Tel. 011/41.94.30

**EMMETI DI MUSSA**  
Via ... 10  
Tel. 011/41.94.30

**EURO CAR 2000**  
Via ... 10  
Tel. 011/41.94.30







## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Marcello Sordi  
CONDIRETTORE  
Gianni Notti  
Vicedirettrici  
Vittorio Saba, Carlo Bassola  
Redattori capo centrali  
Roberto Bellato, Enrico Slegger  
Capo della redazione romana  
Federico Geremica  
Capo della redazione milanese  
Ugo Bertone  
Amministratore delegato  
e direttore generale  
Paolo Paoletti  
Amministratore  
Francesco Paolo Mattioli  
Alberto Nicoletti  
Marcello Sordi  
21 DAZIONI, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marengo 32 - 10136 Torino, tel. 011/566121  
STAMPA IN ITALY  
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
Sede: via Carlo Pavese 130, Roma  
Sede: viale della Repubblica 151, Milano  
Sede: viale della Repubblica 151, Milano  
B. 2004 Edizione La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 145/1948  
L'editore n. 3807 del 25/1/1999  
La tiratura di lunedì 12 giugno 2000 è stata di 356.064 copie

## DISSEPPPELLIRE L'ICONA DI SARTRE? DALLA PARTE DEL TORTO

**Pierluigi Battista**  
BERNARD-HENRI Lévy, pentito alla rovescia, con una certa perennità a erigere un monumento (postumo) a Jean-Paul Sartre. George Steiner, su *Til* di sabato scorso, ne ha commentato l'opera con la consueta maestria. Resta da spiegare la ragione di tanta ansia di dissepellire l'icona di una stagione ormai chiusa. Forse il rimpianto della mistica dell'*engagement*, il ricordo struggente del Café de Flore e dei Deux Magots, del Tabou e delle pose esistenzialiste? Allora è bene che la nostalgia non sublimi troppo la figura di un intellettuale che sapeva infilare come pochi la porta di tutte le cause sbagliate.  
Sartre litigò con Raymond Aron, e aveva ragione Aron. Litigò con Merleau-Ponty, e aveva ragione Merleau-Ponty. Litigò con Camus, e aveva ragione Camus. Scomunicò David Rousset che aveva denunciato i campi di concentramento di Stalin. Bullò come un «cane» chi criticava i comunisti. Dopo che i picchiatori di Zdanov lo avevano insignito del titolo di «jéna d'istlograf», pur di elevarlo a «post» nel Comitato degli scrittori di obbedienza staliniana accettò di proibire la rappresentazione vietninese del suo *Le muni sporte*. Si recò in pellegrinaggio a Mosca e ne tornò dicendo che «in Urss la libertà di critica è totale». Durante la guerra d'Algeria diffuse il verbo di Frantz Fanon che prevedeva l'assassinio dell'uomo europeo come atto supremo di moralità rivoluzionaria. Cantò senza posa e ritegno le lodi di Mao. E di Fidel Castro, va da sé. Nel '72, è stato proprio Lévy a ricordarlo, approvò l'arrestato palestinese contro gli atleti israeliani a Monaco: «la sola arma di cui dispongono i palestinesi è il terrorismo: è un'arma terribile... i miseri oppressi non ne hanno altre». Ebbe al fianco l'autrice di uno dei testi sacri della riscossa femminista, una scrittrice di prim'ordine (*Il Mandarino* di Simone de Beauvoir valga per la sola opera omnia di Sartre), ma fece del «Castore» l'espressione vivente di ciò che vuol dire la subalternità della donna, spinta talvolta sulla soglia dell'umiliazione. Certo che Sartre va letto, meditato, discusso. Ma proprio gli si vuole fare un busto, sarebbe bene aggiungere a mo' di epigrafe: «Visse sempre dalla parte del torto». Sempre che non si voglia far tutto alla storta.

## VITA E MODE DEI VENTENNI DI DOMANI SOLI NEL GRUPPO

**Marco Belpoliti**  
ULTIMI giorni di scuola. Finite le interrogazioni e le verifiche restano delle mezz'ore vuote per chiacchierare a ruota libera. Chiedo agli studenti, in maggioranza ragazze: «Quali sono state le novità di quest'anno?». Una sola, il cellulare. All'inizio dell'anno ce l'aveva meno della metà. Adesso lo usano tutti. E una classe terza. La maggior parte di loro è nata nel 1983. Vivono nell'hinterland milanese. Nelle loro case ci sono due o tre televisori. Uno per ogni componente della famiglia. E anche in casa di operai e impiegati. La maggior parte usa il computer, ma quasi solo per giocare. Qualcuno naviga in Internet, quasi sempre con l'aiuto degli adulti. Possiedono almeno 100 libri, per lo più enciclopedie o volumi ricevuti in abbonamento da qualche Club del Libro. Tutti possiedono il videoregistratore e hanno più cassette che libri. Se li confrontano agli studenti di cui racconta Sandro Onofri in *Registri di classe* (Einaudi), le mie studentesse sono delle privilegiate. Non vivono certo nelle degradate periferie romane, ma nelle ricche zone residenziali della Brianza, dove pure non c'è una sola architettura degna di questo nome. Non tutte ovviamente e tuttavia, se abitano in grandi palazzoni, sono pur sempre cittadine e cittadine del Nord ricco e benestante. Una cosa è evidente da queste chiacchiere di fine d'anno, nessuno di loro legge un giornale. Ne avevano parlato nelle prime settimane di scuola. Avevo portato in classe i quotidiani che acquisto ogni giorno. Avevo ritagliato gli articoli, proposto riassunti e commenti. Non è servito a molto. Del resto, in casa i loro genitori, coetanei, o poco più vecchi, leggono quotidiani. Sono solo quattro o cinque su venti. Le ragazze leggono invece riviste e mensili di scienza, moda e bellezza, qualche pubblicazione di viaggio e turismo; solo i ragazzi acquistano riviste di musica. Sono interessati alla cura del corpo, alla sessualità, ai viaggi, alle vicende dei divi della televisione. Se penso che questa scuola sperimentale in cui insegno spende oltre otto milioni a testa per la loro istruzione... Se andremo avanti così, penso, tra dieci anni nessuno leggerà più i quotidiani.  
I ventenni di domani sembrano tuttavia meno abulici e annoiati dei trentenni di oggi, ma il loro interesse per politica, società, vira collettiva è vicino allo zero. Possiedono l'ubertanza degli adolescenti: gli piace in gruppo, fare le cose insieme, ma appena saranno cresciuti si vedrà che, come i ventenni di oggi, sono anch'essi dei grandi individualisti. L'unica cosa che li accomuna - e sarebbe davvero un fatto da interrogare - è l'interesse per i «casi umani». Li vedono in televisione, se li incontrano per la strada, tutt'al più li riconoscono.

## UN LUI TURISTA E UNA LEI ARCHITETTO IN VOLO TRA FILOSOFIA E SUPERSTIZIONE

# Dialogo dell'amor platonico che non fa tredici

Achille Varzi, filosofo della Columbia University di New York, è uno dei più brillanti giovani studiosi italiani. In coppia con Roberto Casati ha scritto un saggio sulla «teoria del buchi», elogiato da Umberto Eco. Questo dialogo, scritto da Varzi in collaborazione con il filosofo Luciano Coen, indaga sulla superstizione del numero 13, che fa scomparire da aerei e grattacieli in uso negli Stati Uniti le poltrone numero 13 e i piani numero 13. Perché? Se davvero siete superstiziosi la fila 13 «è» la 13 non importa cosa ci scrivete sopra. Il problema è allora tra le cose e il nome delle cose. Per esempio, il mito asco dell'automobile Achille Varzi, anziano del nostro collaboratore, avrebbe mai corso sulla vettura 13? Il perché la targa dello sfortunato Paperino è 313?

Luciano Coen  
Achille Varzi

**L**o steward. Allacciare le cinture di sicurezza. Lei (architetto). Buon giorno, mi scusi, scavalco per andare al mio posto. 14 K. Ecco, mi mette comodo. Lungo viaggio.  
Lui (turista). Già, lungo viaggio. Anche troppo lungo per i miei gusti: sono sempre un po' nervoso su questi aerei. Sarà superstizione, ma almeno non siamo seduti nella fila tredici!  
Lei. Non vorrei metterla a disagio, ma questa è la fila tredici.  
Lui. Come? Non siamo alla quattordici?  
Lei. Quattordici è il numero scritto qui. Guardi il numero della fila davanti a noi.  
Lui. Dodici! Siamo seduti nella fila dopo il dodici! Quindi siamo alla fila tredici anche se scrivono quattordici. Voglio cambiare.  
Lei. Se vuole cambiare significa che lei è un platonista. Per lei i numeri esistono o sono quel che sono indipendentemente da come li si chiama - giusto?  
Lui. È vero, sono un platonista, ma sono anche superstizioso. E se questa è la fila dopo il dodici qualcosa mi dice che ci troviamo proprio nella fila in cui non vorrei essere, indipendentemente da come la chiamino - quelli della compagnia aerea. Anzi, mi ingannano: se non per i conti - continuo a pensare di essere tranquillamente seduto nella

Lui: «Come? Non siamo alla fila 14?». Lei: «14 è il numero scritto qui sopra. Ma guardi il numero della fila davanti a noi». Lui: «12! Siamo seduti nella fila dopo il 12! Voglio cambiare». Lei: «Se vuole cambiare significa che lei è un platonista».

«Da lontano il Palazzo della Cultura sembrava un merletto...» Disegno di Matteo Pericoli

quattordici.  
Lei. Tuttavia, anche se lei è una persona superstiziosa, non è detto che debba preoccuparsi. Forse la fila tredici c'era, ma l'hanno tolta e hanno eliminato lo spazio tra la dodici e la quattordici. In un qualche hangar di questa compagnia aerea hanno messo tutte le file tredici di tutti i loro aerei.  
Lui. Praticamente una sala cinematografica. Dubito che le compagnie facciano tanta per i loro clienti superstiziosi. Si limitano a sopprimere un numero, credendo che questo basti a far sparire un numero.



Una truffa filosofica.  
Lei. In effetti. Mi stupisco che nessun passeggero si sia mai...  
Lui. Anche perché se veramente il problema era quello del nome, le compagnie aeree avrebbero potuto lasciare la fila tredici a scrivere «12bis», oppure soltanto senza numero. Mi pare che a New York molti grattacieli abbiano proprio un piano dodici bis, per lo stesso motivo.  
Lei. Guardi, sto andando in una metropoli dove si sta costruendo il Palazzo Mondiale della Cultura, un grattacielo di

trecento piani.  
Lui. La nuova Torre di Babele.  
Lei. Non sa quanti problemi di questo tipo si sono trovati ad affrontare in fase di progettazione. Gli italiani non vogliono il diciassettesimo piano, gli americani non vogliono il tredicesimo. Dobbiamo saltare il terzo, il settimo, il quarantottesimo, e molti altri; ogni cultura ha i suoi numeri sfortunati. Ma non basta. Gli europei contano il piano terra come piano zero, per gli americani il piano terra è il primo. Quindi abbiamo dovuto saltare anche il sedicesi-

mo, il dodicesimo, e via dicendo.  
Lui. Ma come avete fatto a saltare i piani? Fate solo finta, come le compagnie aeree?  
Lei. No. Abbiamo fatto un sondaggio e abbiamo scoperto che il settanta per cento della popolazione mondiale è platonista, come lei. Quindi alla fine li abbiamo lasciati vuoti. Spazi aperti, buchi architettonici. Da lontano il Palazzo della Cultura sembrava un merletto. Presto verrà ribattezzato il Palazzo della Superstizione.  
Lui. Ammetto che essera superstizioso e platonista a un tempo ha i suoi svantaggi. Forse anche per questo che le superstizioni sono legate ai simboli più che alle cose. Insomma, questa conversazione mi ha reso nervoso. Vediamo che cosa offre il programma musicale. *Canto della Terra* di Mahler: bene, molto riposante.  
Lei. Coincidenza sfortunata, se mi permette. Lei dimentica che per evitare la fine di quel compositore che riuscì a vivere solo fino alla *Nona sinfonia* (Beethoven e Schubert, per esempio), Mahler aveva deciso che la sinfonia dopo l'ottava si sarebbe chiamata *Canto della Terra*. Naturalmente il trucco non funzionò e Mahler morì prima che l'opera potesse venir eseguita in pubblico, anche se nel frattempo si era affrettato a comporre un'altra sinfonia e mezza.  
Lui. Quello che oggi chiamiamo la nona «è» decima? Dovremmo allora dire la decima l'undicesima. Bene, ho imparato che una buona superstizione non serve a nulla se si fa attenzione anche alla metafisica dei numeri. Ma dobbiamo ritenere i platonisti anche riguardo alle sinfonie?

## LETTERE

### Un bel tipo che si ad... detestare

Cara Stampa, come mai Jörg Haider continua a suscitare pagine e pagine di contestazione passionale, anche se ammazza nessuno in Carinzia, mentre quasi nessuno si appassiona contro Putin, che fa ben altro in Cecenia? Un antico maestro austriaco, Erich Stroheim, spiegherebbe perché ha messo a punto un'offesa personale di «Colui che adorate odiare». E inoltre è bello. Dunque (spiegherebbe un altro illustre ex viennese come Elias Canetti) «torna le vivaci pulsioni del brutto: basta confrontare la faccia. Poco o niente si scatenano, invece, quando certi bruttini massacrano altri bruttini. Io insegno anche il cinema e l'audience. Quanti si scitano davvero?  
Haider ha evidentemente i «numeri» per diventare un'icona e un cult sia per la destra sia per i gay. Il Vaticano non pare contrario. E perfino il *Manifesto* gli dedica appassionate tribune di odio ed amore. La cosa potrebbe farci più interessante, se spuntasse almeno un antagonista altrettanto come il Gladiatore.  
Alberto Arbasino

### Per uscire di galera pentirsi

Vi ricordate quel povero di Montecristo quanto ha pensato per riuscire ad evadere con l'aiuto dell'abate Faria? Oggi i tempi sono molto cambiati, basta pentirsi e via, subito fuori con valida sistemazione economica e protezione fisica, anche per i famigliari. Ve lo ricorda Felice Maniero, il re delle evasioni, quanto doveva studiare per scappare da prigione, ma poi, uscita la legge sui pentiti, l'ha subito utilizzata e la sua fuga è stata divisa in atti disposti dal giudice dopo il pentimento? Oggi non si evade più grattando il muro della cella col cucchiaino, pentendosi e occupando gli altri. I delinquenti si pentono, vengono cristianamente

## Odio e amore per Haider • Evasioni moderne • Le donazioni di organi

### Ferrovie poco efficienti, non è una novità

**EGREGIO** sig. Del Buono, vorrei fare alcune considerazioni riguardo le Ferrovie dello Stato (premetto che di tali pensieri ero già convinto prima dell'ultimo incidente di Parma). L'allora ministro dei Trasporti Burlando (secondo non appartenesse a questo o a quel partito) fu attaccato per la carante sicurezza in cui si trovavano gli impianti delle Ferrovie (e credo che purtroppo le cose - migliorate molto) addirittura segnalando qualsiasi anche piccolo incidente si verificasse in Italia e, dulcis in fundo, quando in Meridione una signora fu investita uccisa da un treno perché oltrepassò la sbarra abbassata, la colpa sembrava fosse anche in questo caso del ministro Burlando. Io non ce l'ho con l'attuale ministro dei Trasporti o neanche con il personale delle Ferrovie dello Stato (che peraltro credo - e spero - nonostante tutto svolga il meglio il lavoro). L'ho con certi politici e giornalisti che quando vogliono screditare slealmente qualcuno

possono forse stati parziali, però che le nostre Ferrovie funzionino poco bene mi sembra un dato di fatto accettato da tutti.  
**Oreste del Buono**

Indennità revocata  
Sono figlio di un genitore non vedente dalla nascita. Vorrei sapere se la mia indennità di accompagnamento può essere revocata se non la uso per un periodo di tempo. Mi pare che la mia indennità di accompagnamento sia stata revocata perché non l'ho usata per un periodo di tempo. Mi pare che la mia indennità di accompagnamento sia stata revocata perché non l'ho usata per un periodo di tempo.

### Indennità revocata

Sono figlio di un genitore non vedente dalla nascita. Vorrei sapere se la mia indennità di accompagnamento può essere revocata se non la uso per un periodo di tempo. Mi pare che la mia indennità di accompagnamento sia stata revocata perché non l'ho usata per un periodo di tempo. Mi pare che la mia indennità di accompagnamento sia stata revocata perché non l'ho usata per un periodo di tempo.

qualche giorno mio padre si vide arrivare a casa... revoca che attestava che esso aveva 1/20 all'occhio destro e 1/10 a quello sinistro. Oggi dopo circa 3 lunghi anni mio padre ancora non riceve l'indennità di accompagnamento: tutto questo grazie alla burocrazia e alla incapacità di persone che quel giorno si trovavano in quell'ufficio.  
**Giuseppe Monaco**  
Piedimonte Matese (Caserta)

### Trapianti, i non sono

Circa la lettera «Impossibile prelevare da un «vero morto» del 10 giugno sulla Stampa, vorrei dire che sono trapiantato di fegato da 13 anni, e mi sento quindi chiamato direttamente in causa, e che non sono medico ma bensì un dirigente industriale. Intendo le opinioni di signor Casagrande, ciascuno ha il diritto delle proprie. Vorrei soltanto che il parere obbligatorio e vincolante emanato dal Consiglio superiore di Sanità, sentite le società medicoscientifiche competenti nella materia, sia la più assoluta. Sul fatto che la cessione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo si identifichi con la morte, è soggetto stesso, ne consegue che tutti i medici ed il personale che svolgono la propria attività nei reparti ospedalieri dove si pratica il prelievo ed il trapianto di organi diventano automaticamente degli assassini. E quale definizione giuridica darebbe di noi trapiantati il signor Casagrande: corrotti? E' pensabile che la magistratura, tutti i Paesi civili, abbia dovuto attendere per decenni la segnalazione del signor Casagrande per rivolgere la propria dovuta attenzione a questi fatti? Penso superfluo ogni commento.  
**Carlo A. Maffeo**, Torino  
presidente associazione italiana trapiantati di fegato (AITF)

ABBONAMENTI AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
10136 Torino, via Marengo 32, tel. 011/566111, fax 011/566300. Roma, via Barberis 50, tel. 06/47841, fax 06/47842. Milano, piazza Carcano 2, tel. 02/741781, fax 02/741782.  
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/563481, fax 011/563799. Italia B. numeri (c.p. 90104) consegna dec. posta aerea L. 300/00 (c.p. 199/00). Indietro L. 477/00 (c.p. 349/04). Arretrati L. 3000/00 (c.p. 1/34). Usa La Stampa (USP) 444/000 (postale daily via Torino Italy). 1 Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and address mailing offices. Annual address changes to La Stampa c/o periodicals USL 001-3502 4800 address - L.L.C. NY 11101 3431.  
CONTRIBUZIONI PUBBLICITÀ Pubblicità SpA, Direzione Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02/2434411, fax 02/2434490. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 101, tel. 011/6663211, fax 011/6663211. Bari via Amendola 164/6, tel. 080/545171, fax 080/545172. Bologna via Amendola 12, tel. 051/259953. Padova via Garibaldi 106, tel. 049/8077164. Cagliari corso Sicilia 27/63, tel. 070/720000. Firenze via D. Mannucci 48, tel. 055/261193. Genova via D'Annunzio 27/94, 28° piano, tel. 010/530701, fax 010/530834. Palermo via Marconi 19, tel. 091/235100. Roma via Barberis 50 tel. 06/47841, fax 06/47842.  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale € 120.000 (€ 100.000 L. 1400 a copia € 0.50).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/5627906, tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/563381. Indir. anche: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Città.  
Forma di pagamento: contante postale 999189, bonifico bancario sul conto a lib. dell'editore Bonaccini S. Paolo di Torino, Carta di Credito intestando al n. verde 800-330043, devolvendo presso gli sportelli del Istituto La Stampa, via Roma 80, Torino.  
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56261, fax 011/562799. E-mail abbonamenti@lastampa.it





**Infostrada Tempozero\*:**  
tutte le urbane  
e le interurbane che vuoi,  
per tutto il tempo che vuoi,  
a prezzo stracciato.  
E dal 1° giugno, anche Internet  
senza limiti di tempo.  
Chiama il 155, abbonati.

**INFOSTRADA**

[www.infostrada.it](http://www.infostrada.it)

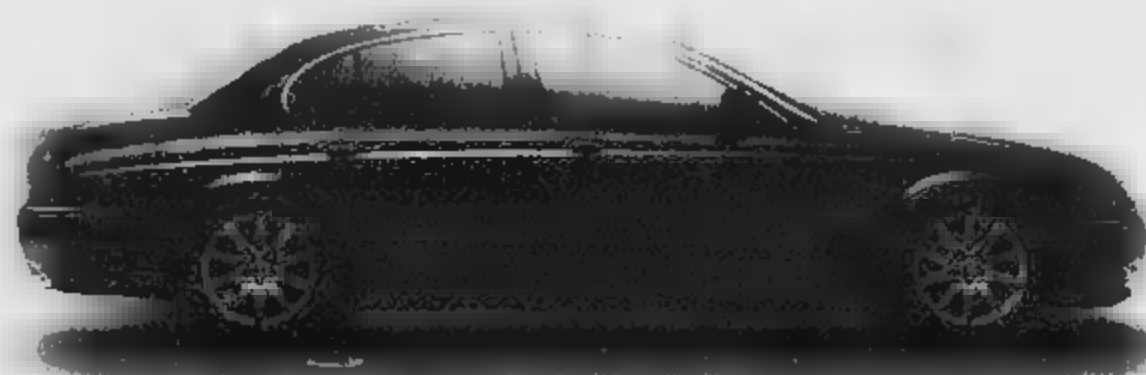


## JAGUAR S-TYPE. PREPOTENTEMENTE JAGUAR.



Una nuova generazione di vetture per un ritorno del marchio Jaguar nel sofisticato mondo delle berline sportive. Jaguar S-Type, vetture grintose, eleganti, di grandi prestazioni e comfort, costruite con mentalità Jaguar ai massimi livelli ingegneristici. Disponibile nelle versioni 3.0 V6, 3.0 V6 Executive e 4.0 V8 con prezzi da Lire 76.900.000 IVA inclusa, la

Jaguar S-Type si pone prepotentemente all'attenzione di una clientela sempre più ampia. La Jaguar S-Type può essere acquistata anche con l'innovativo sistema di pagamento Privilege, che consente di guidare una Jaguar nuova ogni due anni con un costo mensile "sorprendente". Jaguar S-Type. Per realizzare il sogno e per un infinito piacere di guidare.



  
**JAGUAR**  
THE ART of PERFORMANCE



JAGUAR S-TYPE, ELETTA DA OLTRE CENTO GIORNALISTI SPECIALIZZATI DELL'UNIONE ITALIANA GIORNALISTI DELL'AUTOMOBILE (U.I.G.A.) "AUTO EUROPA" 2000.

Informazioni in Concessionaria, alla linea verde Jaguar Italia 800-016005, Jaguar Financial Services 800-337799. Carta di credito Diners Jaguar gratuita per due anni. [www.jaguar.com](http://www.jaguar.com) • [jaguaritalia@iol.it](mailto:jaguaritalia@iol.it)



Milano, posto d'onore per Dori Ghezzi, ma lei siede in ultima fila: «Un evento per i detenuti»

# San Vittore vibra con De André

## Concerto dei «Mercanti» nel carcere

Marco Neriotti  
Inviato a MILANO

Sembra di intravedere Fabrizio Seduto a gambe incrociate, un capo indiano, in mezzo a questa gente che, per la cattiva strada, è arrivata qui, al secondo raggio, carcere di San Vittore. E' la sezione dei tossicodipendenti, al siero positivo. Ed è per questo che si è scelto il poeta degli ultimi, dei marginali, per la riapertura del cinema al fondo del braccio.

Il arrivo cancella dopo cancella. E trovi un largo corridoio di porticine gialle. Lì dietro, in pochi metri quadrati, vivono in quattro, cinque, sei: branda una sull'altra, un tavolino, un cesso, sacchetti a terra. Ma ieri erano tutti fuori, per vedere un filmato e ascoltare canzoni.

E' per loro, il cinema - sequenza di sedie oltre l'ennesimo cancello - voluto dalla direzione e dall'Unità Operativa Carceri dell'Asl E' per loro, perciò Dori Ghezzi si è seduta su una panca in ultima fila. Ma le avevano riservato una sedia davanti e lì l'hanno invitata. Nessuna autorità, invece. Soltanto psichiatri e psicologi che seguono i ragazzi in un reinserimen-

to che li strappi al rito della «porta girevole»: entrare e uscire e rientrare, un arresto dopo l'altro.

Nessuna autorità e poche parole. Romano Giuffrida ha presentato «Fabere», il filmato che ha realizzato con Bruno Bigoni, testimonianze o «ritagli» sull'uomo De André. Poi il gruppo Mercanti di Liguore (Lorenzo Monguzzi, Simone Spreafico e Piergiorgio Mucilli) ha imbrocciato chitarra e fisarmonica e ha sparso la comprensione di Fabrizio. «Siamo sempre coinvolti» era il titolo della mattinata, parafrasi verso di «Storia di un impiegato». Così come dalle parole di Jones il suonatore nella «Collina» viene il nome del gruppo, che è parte della formazione rock Zoo, costola che ogni tanto si separa dal corpo e i brani propri dedica una strumentazione eccezionale all'amico.

Sono attenti i detenuti quando, sulle note del «blasfemo», sentono raccontare: «Mi arrestarono un giorno per la donna ed il vino / ... / mi cercarono l'anima a forza di botte». Attraverso i ritmi, hanno rivissuto Fabrizio, i Mercanti di Liguore, continuano a ricordare che «dai diamanti non nasce niente / dal letame nascono i fiori», a ricordare Geordie che sarà impiccato per aver rubato sei cervi nel parco del ... Canterete che ed respirare la stessa aria di un secondino non mi va?». Risponde Monguzzi: «Non siamo venuti a fare i furbi sulla loro vita».

Già, perché sono giorni di tenerezza. L'eco dei fatti di Sardegna si è spenta sui giornali, ma scivola tra corridoi e spioncini. Eppure, in questa mattinata, vedi pacatezza, agenti penitenziari a due o tre, italiani e di colore che sorridono.

Applaudono insieme la storia di don Raffaele e di Pasquale Caffaro, «brigadiero» di Poggio Reale, il giorno con quattro infami / briganti, papponi, cornuti e lacché. Un senegalese alto come un monumento esagerato approvato con il capo. Ma che approvi Mustafa, che tanto non capisci niente? «Allegria», risponde. E danza una tarantella che si porta via le tensioni della detenzione, del sovraffollamento.

Applaudono quella «storia sbagliata» che, se togli qualche riferimento romano, potrebbe essere anziché il delitto Pasolini la storia di un rapimento. Comenta un giovane: «Quel grand'uomo».

**Toccanti i testi come  
«Mi arrestarono  
un giorno per  
le donne ed il vino»**

mo ha detto parole cattive di chi l'ha sequestrato. Con lo sguardo guardano Dori Ghezzi, intimiditi le domandano autografi su stropicciati pezzi di carta più piccoli di un biglietto del cinema e li ripiegano con affetto. Allora riscopri la «smisurata preghiera» che parla di «una goccia di splendore, di umanità, di verità».

All'inizio Serenella Pellegrini, consigliere di Orientamento dell'Unità Operativa, ha parlato della loro strada come di «lacrime che si fanno parole e parole che si fanno lacrime». E con uno spettacolo che non è calato dall'alto, il comunione, il filmato e la musica ricordano tra le sbarre che sulla cattiva strada c'è amore un po' per tutti e tutti quanti hanno un amore.



Fabrizio De André, il grande cantautore scomparso un anno fa

**IN VI-**  
«Marlowe - Omicidio a Foodie Springs» è l'ultima incarnazione cinematografica del detective romantico creato da Raymond Chandler, firmata dal grande regista Bob Rafelson, sceneggiata dal drammaturgo inglese Tom Stoppard e interpretata da James Caan. La pellicola è stata originariamente girata per la televisione via cavo americana Hbo ma non è mai uscita in videocassetta, come erroneamente scritto dalla «Stampa» nei giorni scorsi. Per le sale italiane è dunque assolutamente nuova.

**MERANO TV** Il «Merano Tv Festival» festeggia la sua quinta edizione dal 15 al 18 giugno, con 39 opere. Uno dei punti focali è il concorso «Migliore idea per la tv» cui si può partecipare con proposte di magazine, talk-show, varietà, strisce quotidiane, fiction e telefilm. Secondo i promotori, Joseph Baroni e Johnny Dell'Orto, questa è una vetrina dalla quale Rai, Mediaset, Tele+ e Stream possono pescare idee e suggerimenti. Negli anni precedenti per esempio, il Merano Tv Festival ha dato modo alla Rai di avviare una produzione della serie «Traveller stories» vincitrice dell'edizione 1996 e ha trasmesso su Raidue «Diario di una siciliana». Mediaset poi si è avvalsa della collaborazione di 8 autori distinti per l'invenzione di «Tele-Visioni». Gli stessi autori sono impegnati anche con altri network nazionali tra cui Tele+ e Stream. Importantissimo quest'anno lo spazio dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni che porteranno delle idee alla Manifestazione sul come vorrebbero la tv. I risultati diverranno oggetto di convegni e mostre.

(D.d.)

Stasera e giovedì in «Torniamo a casa» su Rai2

## De Rossi: così è la vita di una madre adottiva

Se fiction vuol dire finzione, «Torniamo a casa» è una fiction perché racconta le come stanno. Il tema è quello dell'adozione. Si parla dei problemi e delle difficoltà che una adozione comporta, soprattutto se ad essere adottato è un bambino straniero, che ha già sette anni e porta dentro di sé molte ferite. Barbara De Rossi in coppia con Roberto Citran si misura con il personaggio di una donna di oggi: una che non il suo lavoro, è sposata senza figli da dieci anni, ha mezzi e volontà, sentimenti giusti per decidere di adottare un bambino. «Stavo recitando in teatro «L'anitra all'arancia» quando mi hanno mandato il copione: avevo solo voglia di tornare a casa e starci con mia figlia. Poi l'ho letto ed è stato come ricevere un pugno nello stomaco. Ho accettato immediatamente».



L'attrice Barbara De Rossi interpreta una madre adottiva capace di accettare il trauma e difficile passato del figlio

Scritto da Bernardino Zapponi, diretto da Valerio Jaloneo, «Torniamo a casa» parte dall'esame di alcuni dati sociologici: metà delle coppie che accettano in preadozione un bambino straniero lo restituiscono nel tempo di un anno perché non reggono l'impeto con una creatura estranea, già segnata da esperienze dolorose. Barbara De Rossi e Roberto Citran decideranno invece di tenerlo. Lo faranno dopo aver avuto la figlia arrivata come un dono improvviso, quando si rendono conto che per capire quel bambi-

no duro e ribelle devono andare nel suo paese, in Romania, e ripercorrere con lui la tragedia dei primi anni di vita. Nella parte di Andrei un piccolo orfano rumeno, un ragazzino scelto all'interno di un istituto che, proprio grazie all'interessamento della troupe televisiva, ha poi potuto il passaporto e riconsegnarsi a una sorella adulta che vive e lavora a Cipro.

Diviso in due puntate, stasera e giovedì sera su Raidue, «Torniamo a casa», che è prodotto da Silvio e Maria Clementelli, è stato girato tra Pesaro e la Romania. Gli interpreti Delia Boccardo, Arnoldo Foà, Mariano Rigillo, Vita, Silvia Cohen e, naturalmente, il piccolo Cristian Craciunescu. Non si piange con «Torniamo a casa» spesso accade con Barbara De Rossi televisione, ma si è spinti a un piccolo esame di coscienza su cosa significhi e cosa comporta essere genitori. (S.L. ro.)

Spettacolare tragedia sui monti della Norvegia

## Il lancio nel vuoto e il bungee la controfigura di Connery

OSLO

Immagini in diretta alla di una impressionante e spettacolare tragedia avvenuta in Norvegia. La vittima è uno stuntman di 62 anni che ha lavorato anche nei film di James Bond, come controfigura di grande Sean Connery appassionato di uno sport estremo, il bungee jumping.

Estremo, come tutti gli sport in cui la vita è appesa a una fune e un soffio di vento può decidere del destino di un uomo. Terry Forestal, così si chiama l'uomo che non aveva paura di niente, è morto saltando nel vuoto. Amava il suo mestiere, si era specializzato nel fare da controfigura dei grandi attori, i quali rischiavano soltanto per saltare su un materasso e nulla più. Un acrobata richiestissimo dai registi che se lo contendevano per la sua specialità. Uno di quegli uomini per i quali il brivido

era pane quotidiano. Forestal voleva stabilire un record nel suo sport preferito, il bungee jumping. Le immagini in diretta erano impressionanti: lo si è visto poco prima dell'incidente raccontare entusiasta le azioni del volo. Nei primi lanci tutto è filato liscio e c'è stato persino il tempo di filmare. Poi l'improvviso: il salto il paracadute si è aperto, ma una folata di vento l'ha spinto contro la roccia. Inevitabile l'impatto: Terry è rimasto intrappolato a centinaia di metri d'altezza, rimasto lì per dieci ore. Ha gridato aiuto, aveva le gambe fratturate. Ma i suoi compagni non potevano vederlo a causa della fitta nebbia.

Hanno tentato di raggiungerlo con l'elicottero, poi scalando la montagna, quando all'improvviso si è sentito il tonfo. Forse nel tentativo di farsi individuare Terry aveva appena compiuto il suo ultimo salto nel vuoto.

5 uomini e 5 donne  
dentro una casa per 100 giorni  
sempre sotto i nostri occhi

GRANDE

FRATELLO

5

JUMPY



IL COMPLEANNO SI FESTEGGIA GIOVEDÌ CON ONORI DEgni DI UN CAPO DI STATO

# SORDI

## Né coi gay né col Vaticano

Filippo

**N**on è gay, né col Vaticano. Ma poi sarebbe come dire: un po' con i gay e un altro po' con il Vaticano. Come pure, magari limitandosi a una smorfia di allegro e derelitto scetticismo: ma quali gay? Quale Vaticano? Tanto qui...

Tanto qui c'è Alberto Sordi da festeggiare. Mirabile apparso la geometria precisione con cui i festeggiamenti per i tanti anni finiscono per collocarsi a mezza strada fra le accadute celebrazioni del Giubileo e la controversa sfilata dell'orgoglio omosessuale. Da sempre Sordi affonda al centro, luogo di estrema saggezza e di infallibile svelamento. Nel caso specifico Sordi compie il miracolo di assicurare agli organizzatori della sua stessa apoteosi quel consenso nazionale e popolare che, tra Papa e gay, qui a Roma sembrava ormai diviso, smarrito, fonte di discordia.

Una centralità e un'equidistanza, le sue, per certi versi istintive, per altri ragionate. Se si vuole, anche una bella lezione sull'ambiguità del potere: stare in mezzo, un po' dentro, un po' fuori, un po' di qua, un po' di là. Pensi riprendere, già nel 1956, sul «Tritone» da 150 cavalli del presidente Gronchi e fare l'occhiolino ai fotografi come a dire: «Eh, questo è che la sa lunga...», oppure stringere le mani a Papa e non mollarla più, il Santo Padre che chiaramente cerca di tirarla indietro, e Alberto che resiste sorridente, con tutti quei dentoni...

E adesso, nel 2000, ricevere le chiavi di Roma, dopo aver ricevuto nel 1957 quello di Kansas City, per via dell'«Americano a Roma», e averci fatto sopra puro lo spirito-90.

A pensarci bene pochi altri, oltre a Sordi, potevano concedersi il lusso di riunificare nel proprio culto definitivo un'opinione pubblica che non si riunifica più nemmeno nel nome della nazionale di calcio. Ma lui sembra una carriera troppo lunga per potersi arrestare di fronte a questo genere di sociologismi, o per santificarsi nell'offerta votiva colpo al carciofo e del contrappunto alla botte. Quando la botte è piena, oltretutto, o moglie non c'è, non c'è mai stata nella vita di Sordi e una delle mille ragioni per la spiegata così: «Perché dopo un po' che sei a letto con tua moglie capiterà pure che ti addormenti, e allora lei può alzarsi in punta di piedi, va a prendere un fazzoletto di maglione, di quelli lunghi, col pomello da una parte, torna a infilarsi nel letto, ti sfiora il petto con dita, mentre tu dormi, trova il punto giusto, ti pianta il ferro da maglia tra due costole, lo spinge fino in fondo, mmmmm mia...».

Nulla, mai sicuro. 1951, poco più che trentenne, ebbe pure Sordi problemi con i preti, in particolare con l'occhiuto monsignor Albino Gallo, consigliere ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo, che aveva escluso Mammia mia che impressione dal circuito della novemila sole perocchiali. In quella pellicola Sordi faceva il compagno della perocchialina, una caricatura dei giovani. Azione cattolica. Il don Albino non piaceva affatto quella specie di clown nevrotico che invocava di continuo, con stridula: «Signorina Margherita! L'attore si ritenga in dovere di spiegare. Ebbene, narra la leggenda che mentre i due erano a colloquio, entrò nella stanza un vero giovane di Azione Cattolica che sembrava la caricatura della caricatura di Sordi. «Ecco, padre: è proprio come nel film». E don Gallo cambiò idea.

per quel che riguarda i preti. Per i gay, e anzi addirittura per i tras, basti ricordare che già nel 1968, ne i nostri mariti, Sordi recitava la parte del marito - pure abbastanza comprensivo, per quei tempi - di una donna che diventa un uomo.

Sfuggente, infatti, oltre che protettivo e contraddittorio è infatti per Sordi il sodalizio, e tuttavia è suo volta fuggitivo, e tuttavia è concreto e astuto multifornità. «Lui - racconta l'uomo che più di ogni altro ha contribui-

to a sagomare l'immagine pubblica di Sordi, Rodolfo Sonogo, in un libro d'imminente pubblicazione («Il cinema di Sordi» di Tatti Sanguineti, per Cineteca del Comune di Bologna) - ma «Sordi non è un uomo colto. Ha letto i libri, non ha letto i testi sacri, non ha letto niente, non gliene importa niente di niente. Ha un colpo d'occhio infallibile. Il giudizio è sempre immediato e fulminante. È un animale selvaggio, un animale del bosco che ci vede anche di notte. Una civiltà».

Se proprio di cultura, o non-cultura bisogna parlare, il suo è tipo - prosegue Sonogo - papalina, con famiglia che vive all'ombra di questa Roma vaticana; una cultura a suo modo anche blasfema con i suoi poeti dialettali come il Belli, che «l'una cosa ma anche l'opposta».

Così, Sordi ha fatto il giudice con i capelli lunghi che Tutti dentro e il Detenuto in attesa di giustizia, innocente e per giunta sottoposto a una crudele perquisizione anale; ha fatto il ricco e il misero, il medico corrotto e il povero cristo, l'emigrante e il mafioso, l'impinguato e il mercante di cannoni. Alla fine i personaggi si accavallano nella memoria, anche perché come attore ha sempre lavorato come un pazzo; tre, quattro, cinque film all'anno, diversi e al tempo stesso uguali: il soldato che si taglia le unghie, La grande guerra («Boni State boni!», il produttore esultato Nell'anno del signore; il tonno baldanzoso e poi il reduce affamato Tutti a casa; il presidente del Borussia Dortmund Club; il prite di campagna che scopre che il monsignore ha l'amica; la morte e crudele vendicatore; il proprio figlio in rapina, il borghese piccolo piccolo, forse l'ultima vera interpretazione. Sordi, prima che la regia lo acciampasse lungo una deriva un po' sciolinata, buonista.

Spesso era la stessa vita italia-



### UNA VITA DIFFICILE

Il film di Dino Risi (1961) è ispirato alla vera vita di un partigiano e uomo di sinistra, forse Giancarlo Fusco, forse Tommaso Besozzi. È un grande affresco dell'Italia del dopoguerra, dall'entusiasmo della ricostruzione alla virata verso l'opportunismo.

### MORALISTA

Il film di Giorgio Bianchi (1959) definisce la figura grottesca dell'integerrimo segretario dell'Ufficio Internazionale della Moralità, ispirato a un assessore democristiano realmente esistito, Agostino Greggi, scatenato.

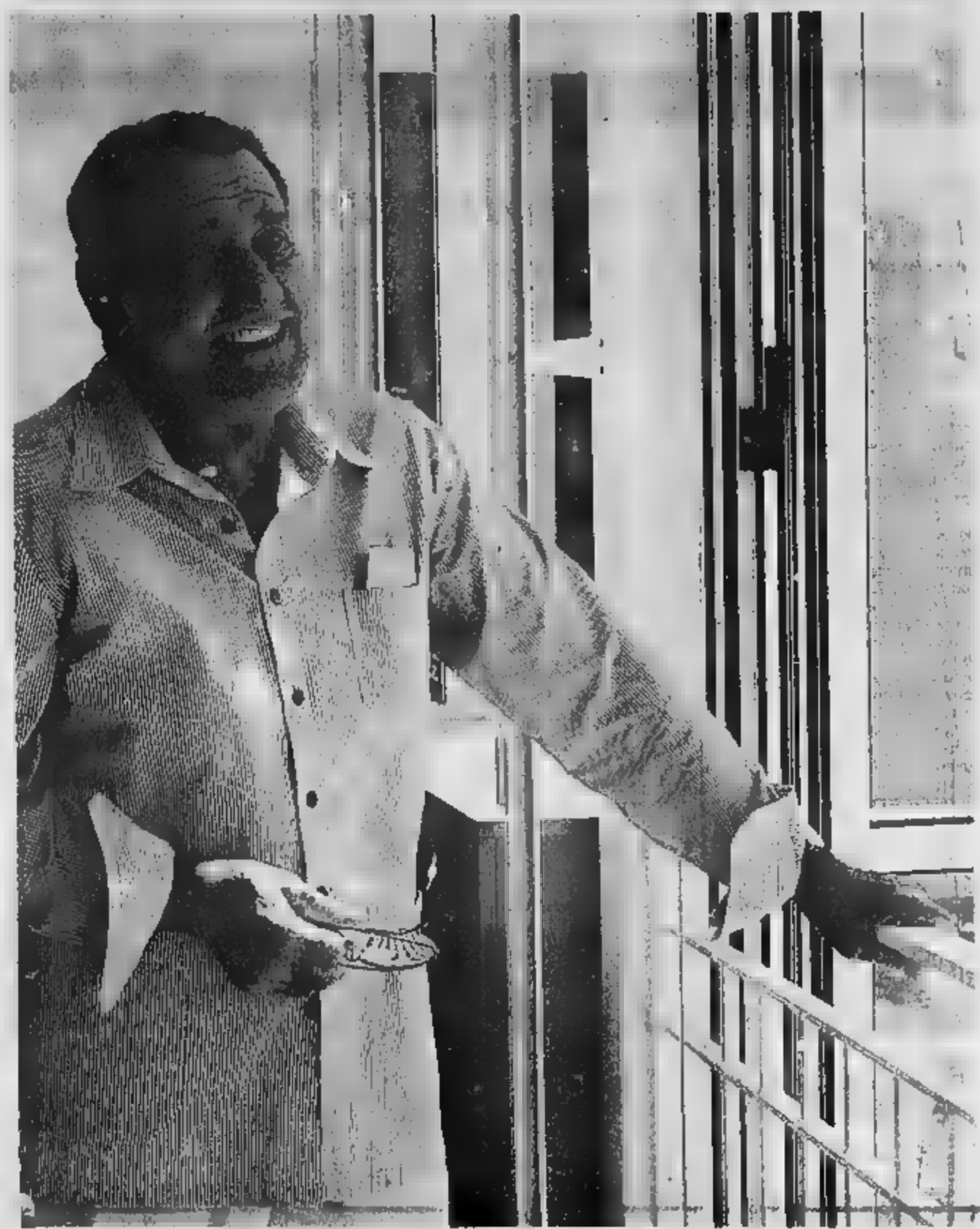


### IL VIGILE

La figura tratteggiata di Luigi Zampa (1961), forse una delle più belle, è ispirata a un personaggio reale, il vigile Melone, ligio al dovere fino a fare la multa a un questore, per essere poi perseguitato dal potere.



Nel film, invece, il personaggio di Alberto Sordi si adatta. Si fa presentare al sindaco democristiano da certi preti mellifui, vanta un cognato doroteo e fine rifatta. Efficace commedia all'italiana in cui si ride amaramente del malcostume politico e delle sue vessazioni. C'è anche la bella Sylva Koscina parte di se stessa.



na a prestargli dei ruoli. I pensi a Guglielmo il dentone, aspirante annunciatore della «l'azienda non consentì le riprese all'interno». Nessun altro in Italia ha approfittato più e meglio di Sordi di quanto via via gli offrivano episodi e personaggi mitici agli onori e ai disonori della cronaca. No il moralista fa chiaramente il verso ad Agostino Greggi, un deputato della destra democristiana repositi famoso per le ricorrenti crociate a favore del buoncostu-

co democristiano da certi preti mellifui, vanta un cognato doroteo e alla fine fine rifatta. Ma aveva detto che faceva cascà il governo? commenta il figlio del vigile in tribunale. «Eh, se cose che se dicono» risponde la moglie, sorella del doroteo.

Nel Vigile riprende la brutta vicenda del vigile Melone, che fece una multa sbagliata (al Questore) e da allora fu perseguitato dal potere. Nel film, invece, Sordi si adatta. Si fa presentare al sindaco democristiano da certi preti mellifui, vanta un cognato doroteo e alla fine fine rifatta. Ma aveva detto che faceva cascà il governo? commenta il figlio del vigile in tribunale. «Eh, se cose che se dicono» risponde la moglie, sorella del doroteo.

Versatilità, scetticismo, contraddizioni, indeterminazione, adesione fatalistica alla realtà: tutto questo Sordi portava con sé, e da allora fu perseguitato dal potere. Nel film, invece, Sordi si adatta. Si fa presentare al sindaco democristiano da certi preti mellifui, vanta un cognato doroteo e alla fine fine rifatta. Ma aveva detto che faceva cascà il governo? commenta il figlio del vigile in tribunale. «Eh, se cose che se dicono» risponde la moglie, sorella del doroteo.

Versatilità, scetticismo, contraddizioni, indeterminazione, adesione fatalistica alla realtà: tutto questo Sordi portava con sé, e da allora fu perseguitato dal potere. Nel film, invece, Sordi si adatta. Si fa presentare al sindaco democristiano da certi preti mellifui, vanta un cognato doroteo e alla fine fine rifatta. Ma aveva detto che faceva cascà il governo? commenta il figlio del vigile in tribunale. «Eh, se cose che se dicono» risponde la moglie, sorella del doroteo.

ma macchiata odiosa che però ha sempre riflesso una valoria. Magari per contraddirli. Gian Piero Brunetta ha notato come Sordi abbia espresso la metamorfosi dell'italiano in democristiano. La autotironia, secondo la peccanista Simona Argentieri, è utilizzata al fine della catarsi, immortalando un'Italia democristiana e «una psicologia senza inconscio basata con assoluta prevalenza sul...». Sordi è una remissione androscottiana ha scritto il sociologo Masi, e non per caso Andreotti ha recitato «stesso in un film - il tassinaro - di Sordi, riconoscendo che questi interpretava i piccoli pregi e difetti dell'italiano medio. Senza mai essere l'eroe, e in questo - aggiungo - riflettendo il modo di essere dell'elettore medio. Al tempo stesso non è casuale che il giornalista Massimo Franco abbia dedicato ad Andreotti un intero capitolo di un suo libro appunto sulla dc.

Quel che colpisce, tuttavia, è che usi oggi un fenomeno al di là del tempo e spazio, è che Sordi è sopravvissuto alla dc, alla sua fine, alla sua diaspora, o al suo mesto spezzatino. Al dunque per quarant'anni Sordi ha parlato bene di tutti i democristiani possibili e immaginabili, senza mai cadere in tentazione di candidatura o altre fatue fabbriche di onori, indecifrabile ed evasivo evidentemente anche al grande dello scudo crociato.

Dai luci androscottiani è quindi passato con Sordi a quei fasti democristiani del premio Gallipoli, in platea accanto al leader o seduto al fianco al... Show e parlare tesse. Una parola per Francesco Cossiga, nel frattempo, un complimento a Silvio Berlusconi (l'educazione), riconoscimento a Romano Prodi, sorriso a Walter Veltroni, un elogio a Francesco Rutelli. Come se le maschere, al dunque, fossero più longeve e resistenti dei partiti e delle loro stagioni. Come se il fingere, il trasformarsi e il sopravvivere, per gli attori, fosse sul serio un'arte, dire che una sensatissima virtù.

## Roma, sindaco per un giorno

### Incontri con Rutelli, Amato, Ciampi interviste e maratone di film in tv

Il Natale scorso, all'inaugurazione dei nuovi scavi archeologici al Foro, quando si cominciò a parlare di Roma avrebbe festeggiato i suoi ottanta anni. Alberto Sordi chiese a Francesco Rutelli di regalargli una giornata senza automobili. Adesso che il 15 giugno è arrivato la proposta s'è fatta più modesta: qualche ora senza traffico a Villa Gordiani, un quartiere periferico di Prenestino dove i vigili urbani gli faranno festa. Lui, da Roma, dotato di quella naturalezza che sta tra la bonomia e il cinismo s'è reso conto che se avesse bloccato il traffico, i romani avrebbero protestato. E a lui di sentirsi dire: «Già c'abbiamo il Giubileo, mancava pure Alberto Sordi che ottant'anni non è parso opportuno. Il Campidoglio, quindi, ha mantenuto l'impegno di farlo sindaco per un giorno, un limito i festeggiamenti all'ufficialità, dargli i pieni poteri che peraltro non ha ambito possedere sostanzialmente la politica, lui l'ha fatta col cinema».

MATTINA. Alle 10 Rutelli gli regala la tricolore. Poi i primi appuntamenti: la telefonata del presidente Carlo Azeglio Ciampi, l'incontro col premier Giuliano Amato, il saluto alla giunta comunale. A mezzogiorno della Torre Milizia, i Mercati Traianesi, proprio davanti alla torre del marchese Grillo, nobile romano protagonista di uno dei suoi film, proprio quello scelto da Sordi tra 200 per esser proiettato in piazza del Campidoglio la sera, davanti al pubblico, in quanto emblema di una Roma sparita: la Roma più amata dall'attore.

POMERIGGIO. Dopo aver esistito a uno spettacolo organizzato dagli uni-

ni della scuola Teodoro Mommsen, Sordi incontrerà nel Campidoglio amici illustri: un loro Giulio Andreotti, Silvio Berlusconi, Rita Levi Montalcini, Giovanni Malandri, Pietro Garlini, Costanzo. Cena sulla terrazza Caffarelli da dove si vede uno dei più splendidi panorami della città.

RAL. E' Raidue ad incaricarsi del festeggiamento: il 14 andrà in onda un Tg2 costume e società; il 15 alle 24,15 ci sarà un programma di Giancarlo Governi, «La prima volta di Alberto Sordi con spezzoni dei primi film, come «Mamma mia che impressione» e un'intervista all'attore; il 16 un Tg2 dossier con l'intervento dello stesso Sordi e poi la sera «Lo scoglio bianco» e il 17 probabilmente tre film tra cui il vitellonia.

MEDIASIT. Maurizio Costanzo dedicherà a Sordi una puntata monografica giovedì. Non un «Costanzo show», pur ereditandone la collocazione alle 23 una puntata speciale, fuori dal teatro Paroli. Sordi intervistato in un giardino di Roma Costanzo, un intervento del Rutelli e i filmati del Sordi days.

Retequattro comincia oggi alle 16 con in attesa di giudizio di Nanni Loy. Domani alle 16, «Venezia intelligente», «Guglielmo il dentone» di Luigi Filippo d'Amico; lo sketch da «Cantaviva» 1991. Sempre domani alle 22 e 30, «Io so che tu sai che io so», di Sordi, con Monica Vitti; all'una si ricomincia con il comune senso del pudore, «L'ascensore» di Luigi Comencini e «Fata Marta» di Antonio Pietrangeli, il marito di Roberto, «La famiglia» di Loy, con Andrea Checchi. E ancora lo sketch «Premiatissimo» del 1982. Alle 3.30 «Finché c'è guerra c'è speranza». Giovedì «Polvere di stelle», poi all'una il vedovo di Dino Risi e alle 3 «Buonanotte avvocato» di Giorgio Bianchi. (el. ro.)

## LA GUIDA DEL CITTADINO PER TORINO DEL 2000

LIBRO UTILE A TE E AL TUO PROSSIMO

UTILE A TE e alla guida dove? Come? Quando? Trovare tutte le informazioni indispensabili, servizi, assistenza, scorta, trasporti, segretariato, amministrativi, pubblici, anche.

Cerca la Guida in libreria, nei Centri Vincenziani, in Via Saccarelli 2, oppure telefona al 011-414141.

GIUPPI DI... CENZIANO Via Saccarelli 2 - 10124 TORINO Tel. 011 414141 Fax 011 414140 E-mail: quindici@libero.it



LA CASA, IL CIBO, GLI HOBBY, GLI AMORI, I FILM CHE HANNO RACCONTATO IL COSTUME ITALIANO

# Alberto privato, anzi familiare

## «Antiquariato, spaghetti e pennica»

Non ama gli eccessi, detesta l'ostentazione, è per le mezze misure. Sveglia alle otto, pranzo in casa, passeggiata, giornale. Adora guardare la tv insieme alla sorella

La sua villa è enorme, con piscina, su uno dei «montarozzi» da cui si vede Caracalla. Prima abitava a Trastevere dov'è nato. Verdene, da bambino lo chiamava alla finestra

spesso: Silvana Mangano prima e Monica Vitti dopo.

**LA CASA.** È una villa enorme con giardino e piscina, piantata in alto su uno dei tanti «montarozzi» romani da cui si domina Caracalla. L'ha costruita l'architetto Busiri Vici sul modello dei casali di campagna. Prima di allora Sordi aveva abitato a Trastevere, dov'è nato, e in via dei Pettinari, dove Verdene, bambino, lo chiamava dalla finestra. «L'ho comprata più di quarant'anni fa», dice con un amico, «presentarono un mio che mi offrì una casa. "Interessa?". "No". "Ma è su Caracalla". "Allora sì". L'ho presa subito. Pochi giorni dopo incontrai De Sica e glielodissi. Ci restò malissimo. Mi confessò che lì lui e Maria Mercader andavano a passeggiare davanti sperando di poterla acquistare. "E perché non l'hai fatto?". "Volevano i contanti", rispose Vittorio scuotendo la testa, e lui i contanti se li giocava al casinò».

**IL CIBO.** Parco e semplice di gusti, confessa di amare soprattutto la pasta al pomodoro: gli basta nominarla per aver l'acquolina in bocca.

Non la mangia tutti i giorni, ma più spesso che può e sempre al dente. «Il mio piatto preferito era quello che si cucinava a casa la domenica. Ricotta romana, ziti, quella bella pasta grossa, un sugo di pomodoro, un involtino, due polpettine, tre filetti di melanzana e molto formaggio sopra. Una volta l'ho raccontato in tv. Qualche giorno dopo, andando all'Alitalia a ritirare un biglietto, una hostess di colore m'ha fermato per ringraziarmi: "L'ho fatto agli amici", ha detto in un italiano stentato. "È stato un maciello". Io faccio preparare ancora, quando ho voglia di festeggiare».

**GLI HOBBY.** Ne ha uno solo, coltivato con ostinazione da quando era ragazzo: l'antiquariato. Per anni ha comprato case solo per il piacere di arredarle; a goderselo ci pensavano gli altri, lui aveva tempo. Da qualche anno, però, ha smesso di comprare oggetti d'arte perché sa più dove metterli. «Ad apprezzarlo il bello l'ho imparato da Vladimir Apolloni che aveva il negozio a via Frattina, vicino a una latteria. Quand'ero ragazzino lo frequentavo: io i ricchi e a me piaceva imparare

le buone maniere. "Posso venire?", chiesi una volta ad Apolloni. "Vie' quanno te pare". Ha spiegato gli stili, il restauro, l'arte povera e il Luigi XV. Più tardi da lui c'andavano pure quelli del "Marc'Aurelio": Steno Metz, Attalo, Marchesi e Fellini di cui divenni amico. Col cinema si cominciava a guardargli e piaceva a tutti arredarsi casa».

**LE VACANZE.** Ne ha fatte sempre poche. Adesso poi lascia Roma malvolentieri anche d'estate: c'è la piscina, c'è il giardino, che bisogno ha di andarsene? Per combattere l'afa gli bastano pochi giorni in montagna o Svizzera. Più giovane, invece, partiva d'autunno, quando in Italia non si girava per la pioggia: meta preferita il Brasile perché là c'era il sole. «Prendevo un piroscafo a Lisbona, mi abbronzavo sul ponte per non arrivare bianco come lenzuolo, scendevo a Rio, raggiungevo Paolo e mi piazzavo su un'isoletta dove c'era un club riservato, ospite della padrona che era una mia amica. C'erano solo donne su quell'isola: i mariti arrivavano al venerdì sera da San Paolo dopo aver finito di lavorare, proprio quando io me ne andavo a Rio. Ma la son vista bene con quelle splendide signore».

**IL PRIMO AMORE.** Sordi si è fidanzato molte volte, sempre con intenzioni matrimoniali, ma non si è mai sposato perché, spiegava con una battuta diventata famosa: «Come si fa a mettersi una estranea in casa?». L'amore però ha occupato un posto importante nella sua vita, dopo lavoro, certo, e famiglia. Il primo fu per una compagna di scuola: aveva sei anni. «Lei era innamorata di un altro ragazzino che aveva i capelli più belli dei miei. Io decisi di conquistarlo con una sfida: dovevo fare un salto da un albero a un altro mentre lei passava. La sera prima andai a fare le prove. Mi "sgrignai" tutto: naso, mani, ginocchia. Per una setti-

mana andai più a scuola e lei non seppa mai quello che avevo rischiato per conquistarla».

**LE ALTRE.** «Donne belle ne ho conosciute tante, ma non posso dire che era la più bella perché ogni volta che incontravo un'altra che mi piaceva di più. Due attrici, però, mi hanno impressionato veramente. Ava Gardner, quando stava a Walter Chiari, e Grace Kelly di cui poi divenni tanto amico da andare a cena da lei quand'era principessa di Monaco».

«Portavo di quello che è diventata oggi Roma non mi piace niente: da quando è una metropoli è peggiorata e basta. Ai miei tempi i romani erano meno di un milione. Se si prendeva il ponte, lasciandosi alle spalle Trastevere, si diceva: "Arrivederci, vado in città", perché si passava il fiume. E se ci si incontrava su via del Corso quelli che stavano sul marciapiede di sinistra salutavano quelli su quello di destra. Mi ricordo che a piazza Venezia avevano messo un vigile ma i carabinieri erano rarissimi, quindi lui faceva i gesti nell'aria, come fosse un balletto. La gente per divertirsi andava a guardarlo. Nel 30 un romano vinse un milione alla lotteria di Tripoli e si comprò una magnifica automobile: ce n'erano talmente poche, allora, che se a Roma si sentiva il rombo di un motore subito qualcuno diceva: "Dev'essere Giacchino". E spesso c'azzaccava».

**I FILM.** Molti non sono entrati nella storia del cinema, altri sono semplicemente commedie di costume. Sordi è più affezionato a «Un americano a Roma», «Fumo di Londra». «Non dico che i più belli, sono quelli dove mi sono dovuto buttare di più, improvvisando, perché a volte il copione stentava. Sarà per questo che gli voglio più bene».

L'Albertone nazionale da buon romano fa gli scongiuri. Il fotografo l'ha colto in un atteggiamento significativo: mentre fa le «cornate» nell'apprendere che i giornali, nel 1979, l'avevano dato per morto. L'esorcismo ha ben funzionato, perché a 80 anni Sordi, che ama godersi la vita, è in piena forma e pensa al futuro con ottimismo

### intervista

**Il privato.** Privatissimo. «Io ancora, Sordi familiare, uno metodico, sereno, soddisfatto. Uno che ha lavorato molto, fino a cinque film in un anno quando era sotto contratto per Dino De Laurentiis, perché scandire il tempo e preservarsi dalla fatica. L'insegnamento gli viene dal padre orchestrale all'Opera di Roma che aveva scelto il basso tuba invece del più autorevole pianoforte o del sublimi violino per aver la certezza di poter suonare tutti i giorni, perdere il posto. Io sono gli eccessi, detesta l'ostentazione, pratica la mezza misura. Sveglia alle otto, pranzo in casa, una passeggiata nel giardino, uno sguardo ai giornali e poi la «pennica» al pomeriggio, a letto, col pigiama addosso perché, di notte, si riposa meglio sotto le lenzuola. Il pomeriggio, volte la settimana, un salto nello studio di via Emilia, a due passi da via Veneto per rispondere alle lettere, parlare con la segretaria, fare qualche telefonata. La sera, spesso, al ristorante con gli amici. Altrimenti a casa a guardare la tv con la sorella Aurelia, sognante in pensione, la sola che gli è restata dopo la morte di Savina, anche lei professoressa, e del fratello Giuseppe, ingegnere delle ferrovie. Fedelissimo agli affetti, frequenta i anni il musicista Piero Piccioni, lo sceneggiatore Sonogo, il direttore della fotografia Armando Nannuzzi. Gli piace anche i camerieri che tengono in ordine la sua villa affacciata su Caracalla. E anche gli altri collaboratori sono sempre quelli: la segretaria Nunziata che gli regge lo studio, la montatrice Tatiana con cui lavora in moviola, Maria Rühle che gli fa da ufficio stampa da trent'anni. Due le attrici cui ha lavorato più



# SMALL

## UN PICCOLO GRANDE CONTO. PROPRIO COME LUI.

Small il conto Sanpaolo IMI dedicato ai bambini da 0 a 5 anni. Ti offre il modo più semplice, sicuro e senza spese per accumulare piccoli risparmi per il bimbo che ti è caro. Aprirlo per lui è un gesto concreto d'affetto, un dono utile e duraturo. Tu, i parenti, gli amici, potrete concentrare su questo conto piccoli versamenti in tante occasioni: dalla nascita al compleanno, dal primo dentino alla fine dell'asilo. E con la speciale polizza Premio Giò, potrai premiare i suoi futuri studi e fargli trovare un piccolo capitale per quando farà l'università o per la prima attività: sembrano momenti lontanissimi, ma dietro l'angolo... ed è meglio pensarci per tempo! In più, all'apertura di Small il tuo bimbo riceverà in regalo il coloratissimo Polly Happycolor della Chicco. Rivolgiti subito alla Filiale Sanpaolo IMI più vicina, c'è il suo futuro che aspetta.



In collaborazione con



Prima le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate

# SANPAOLO IMI

02 6171077/99 del



TV E TV

Su Canale 5 una fiction

zeppa di «messaggi positivi»

e di spot pubblicitari

Attori bravi e simpatici

## Maestro, forte e ben farcito

**H**A molta ragione Maurizio Costanzo nel dichiarare che il pubblico televisivo d'estate va trascinato. L'estate non deve essere quel buco dove si va a riposare. Affermazione sacrosanta, che rischia poi di scontrarsi con la pratica cucina dei palinsesti, in cui una novità si scontra con mille cose vecchie. Comunque, l'altra sera di novità ne è andata in onda una, su Canale 5, la prima puntata della fiction «Sei forte maestro», seguita da 3 milioni 587 mila spettatori. Non moltissimi, per la verità, ma bisogna considerare che domenica sono cominciati i campionati europei di calcio, e che Rai due trasmetteva in contemporanea l'Olanda contro la Repubblica Ceca, di fronte a 5 milioni e mezzo di telespettatori. Il «capoturno» della giornata lo ha fatto naturalmente l'Italia nel primo pomeriggio, che, tornando a vincere, è tornata a richiamare le grandi folle come solo lei e il Festival di Sanremo sanno fare, 12 milioni 1 mila telespettatori, praticamente tutti coloro che a quell'ora guardavano la televisione.

Di «Sei forte maestro» va intanto rilevata la buona interpretazione. Gli attori sono bravi, a cominciare dal protagonista, Enrico Solfrizzi, volutamente per la tv ma non per il cinema: nello sceneggiato ha un padre, Gastone Muschin, colonnello in pensione, un po' invadente (Lino Banfi insegna) ma dal cuore d'oro. Figuriamoci Muschin, attore di teatro, di tv e Jean Valjean nei «Misérables» di Bolchi, per esempio, abituato a interpretazioni

ben più impegnative, con quale naturalezza esercita il suo ruolo, ben assecondato da Valeria Fabrizi. Ma anche Gaia De Laurentiis, il caschetto biondo lanciato da «Target», se la cava nel personaggio della maestra carina fidanzata del direttore della scuola Massimo Ciavaro (il tempo passa per tutti). Fa sempre lo stesso personaggio e le cose, ma la Barbara è inventata apposta. Poi ci sono i bambini, che non è mai facile far recitare, diventano sempre un po' esagerati, espressionisti. Poi c'è la storia: se è vero che la fiction sta diventando il modo più immediato per descrivere il Paese reale e per rilanciare «messaggi», questa è l'antologia, il sussidiario elementare, del «messaggio» positivo e didattico. Nella sola prima puntata ci vengono insegnati: la solidarietà nei confronti di coloro che soffrono; la necessità di giudicare dalle apparenze; la bellezza delle scelte professionali; la bellezza delle scelte di vita; la difficoltà del rapporto padre-figli; il dovere di superare il divario; la solidarietà tra colleghi; il valore dell'amicizia; l'imperativo categorico di non deludere mai i bambini. Si sono messi in dodici sceneggiatori per scrivere questa storia dalle molteplici sfaccettature. Qualcuno in meno avrebbe giovato all'opera finale. E avrebbe giovato anche un martellamento di spot meno pesante. Un vero maestro. Un'esagerazione, controproducente anche per gli prodotti reclamizzati, subito antipatici.

alexandra.comazzi@lastampa.it

TV E TV

ARTI

**OGGI** A Biadini si spettegola su Rupert Everett e Teo Teocoli (Italia 1, alle 13), Antonio Lubrano parla della «Carmen» di Bizet (All'opera!, Raiuno, alle 23,05), Alessia Marcuzzi e Paola Barale presentano una gara tra quattordici sigle di programmi televisivi famosi degli ultimi vent'anni (Macchermi, Italia 1, alle 20,40), i videoclip dei singoli di maggior successo in Gran Bretagna (Hit List U.K. Mtv, alle 14), uno speciale su Venezia, per

tutti i luoghi comuni (Cenerentola, Raitre, alle 0,35).

EUROPEI?

Battuta di Eraldo Pacci (commentatore di Raiuno per la Rai) durante Belgio-Svezia, per la inaugurale del torneo: «Questo gol Muzi! Scovola non avrebbe potuto segarlo» (la proposta di un giocatore del Belgio che si è aiutato con un braccio); durante Turchia-Italia: «Bruno (Pizzu), ndr, sai perché i portieri turchi sono sempre così bra-



vi? Perché sono Ottomani...»; e anche: «Siamo una squadra di falegnami, abbiamo preso tre pali».

RISI

Quella volta che Dino Risi, incontrando Luca Barbareschi, gli disse: «Hai gli occhi di un annunciatore radiofonico».

VIGNETTISTI

«La stampa», bellezza di Onofrio Pirota, tutti i giorni su Raitre alle 9,30 ospita da ieri

fino al 21 giugno i vignettisti più noti d'Italia: nell'ordine Giannelli, Vairo, Sergio Stano, Forattini, Vincino, Aldo Krancic, Angeli e Pillini.

FUNARI

Gianfranco Funari, da poco trasformato, un grande estimatore di romanzi che, anziché lavorare, telefonano e promettono, fanfaroni e fanciulli. Milano

è diversa, è imprenditoria, e anticipa tutto il Paese.

Elisabetta Gardini dice di avere, con il fumo, un rapporto nevrotico: «Fumare non mi piace e detesto l'odore della nicotina. Insomma, mi fa schifo, ma non riesco a farne a meno».

DELLERA

«Ho sempre detestato le brutte ragazze, le trovo così noiose...» (Francesca Dellera, Fotoc).

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
<b>TELEGIORNALE</b>	<b>TELEGIORNALE</b>	<b>TELEGIORNALE</b>	<b>TELEGIORNALE</b>	<b>TELEGIORNALE</b>	<b>TELEGIORNALE</b>
6.30 156M 20.00 73145	11.15 607660 20.30 12315	12.00 351139 23.05 411777	8.00 6295042 1.00 7025004	12.25 954619	8.15 1121329 13.30 2892
11.30 276214 23.00 59145	13.00 2597 23.35 897874	14.20 770400 0.25 7312820	13.00 97665 4.15 6533892		11.30 2703874 18.55 3734348
13.30 7042 0.15 699559		19.00 1042	20.00 8435 9.30 9670665		
17.45 5982329					

GIORNO

<p>6.40 Unomattina estate (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - Rassegna stampa (7.05) - Tg1 Flash L.L. (8.30) - Tg1 Flash (9.30) [3420969]</p> <p>9.35 minuti - programmi dell'accesso - Appuntamento - cinema [4575023]</p> <p>11.35 La signora West (11.35) [2725714]</p> <p>12.25 Che tempo fa [9972752]</p> <p>12.30 Tg1 [11]</p> <p>12.35 La signora in giallo (12.35) [11]</p> <p>14.00 Tg1 Economia Quotidiano di informazione sull'azienda Italia [11]</p> <p>14.05 2 su Raiuno con F. Limi Regia di G. Nicotri [5035400]</p> <p>16.30 Sollecito Programma per ragazzi con A. Ciampoli, M. Sarno [1876690]</p> <p>17.40 Tg Parlamento [5983058]</p> <p>17.50 Calcio: Spagna-Norvegia Campionati Europei Da Rotterdam. All'interno: Che tempo fa [18.50] [528684]</p>	<p>6.30 L'Italia viva [8856]</p> <p>Star Trek Voyager Telefilm [11]</p> <p>7.45 Go Cart Martina [841313]</p> <p>9.50 E vissero - sempre Telefilm [1100428]</p> <p>10.10 Port Charles SO [4476787]</p> <p>10.35 Rai Educational [4239665]</p> <p>10.50 Tg2 Medicina 33 [3557503]</p> <p>11.10 Meteoz [518313]</p> <p>11.30 Antiprima i Fatti Vostri [9936]</p> <p>12.00 I Fatti Vostri [57874]</p> <p>12.45 Tg2 Salute [615684]</p> <p>14.05 Dribbling Speciale Europeo [4859333]</p> <p>14.55 Un caso per due Telefilm [7960874]</p> <p>Tg2 - Flash [66787]</p> <p>16.05 Tg2 e Order - i due volti della giustizia Telefilm [5546361]</p> <p>16.50 Il diavolo di un angelo Telefilm [791416]</p> <p>17.30 Tg2 - Flash [74416]</p> <p>17.50 Port Charles SO [54431]</p> <p>18.10 Il viaggio - Serena Variabile [8147868]</p> <p>18.30 Tg2 Flash L.L. [47348]</p> <p>18.35 Meteoz [7326655]</p> <p>18.40 situazione comica di M. Gushi [3598684]</p> <p>18.50 Sportsera [3589338]</p> <p>19.00 E.R. Medici in prima linea [7416]</p>	<p>Rai News 24 [4249435]</p> <p>8.05 Rai Educational [4249435]</p> <p>9.30 E' la stampa... Bellezza di C. Caldera [5226]</p> <p>10.00 La squadra alla polizia Telefilm [6955]</p> <p>10.30 L'assassino è alla porta Film con T. Light, Keegan-Michael Key, Regia di E. Tili [35139]</p> <p>12.25 Tg3 Italia [985067]</p> <p>12.55 Tg3 Pari e dispari [1353055]</p> <p>13.30 Tg3 Cultura e Spettacolo [19690]</p> <p>13.45 Il meglio di Turisti per caso [4744042]</p> <p>14.00 Tg3 Regionale Notiziario [71416]</p> <p>14.50 Tg3 Leonardo a cura del Tg3 Piemonte [6530261]</p> <p>15.00 Tg3 Neapolis [36329]</p> <p>15.15 Sarò grande nel - La televisione Program per bambini [8171394]</p> <p>16.15 Pomeriggio sportivo Eurocalcio - Ciclismo: 83° Giro d'Italia dilettanti, Cerrito Laghi-Rubiera - 5° Pentathlon [3876810]</p> <p>17.00 Geli magazine Documentari [1785394]</p> <p>18.05 Un filo - passato Film - M. Mateo [7826058]</p>	<p>6.00 Tg5 pagina Lettura e commento delle prime pagine - quotidiani - News traffico - Meteoz [952345]</p> <p>del'Anima Attualità - V. Sgarbi [7088968]</p> <p>8.55 La casa della prateria Telefilm "Le voci" - Bambino [9977425]</p> <p>Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo. Dal Teatro Paroli in Roma (Replica) [4883619]</p> <p>11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da M. Funari [160961]</p> <p>13.40 Beautiful Soap Opera [682771]</p> <p>14.10 Vivere Soap Opera [234810]</p> <p>14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [397187]</p> <p>16.00 Sei forte maestro Telefilm "Arriva il supplente - Bambini senza frontiere" con E. Solfrizzi [263406]</p> <p>18.00 Verissimo Attualità con C. Parodi [3876810]</p> <p>18.40 Passaparola Giochi con da M. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [9674787]</p>	<p>7.00 Cartoni [11]</p> <p>8.35 Hazzard [952345]</p> <p>9.30 Supercazzurro "Corso per la vita" [4231329]</p> <p>10.25 Il ragazzo p... Film (comm., 1992) con M. Hain, N. Leggett. Regia di M. Keusch [504013]</p> <p>12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liquori [744874]</p> <p>13.00 Biadini - Il gioco che non fa una piega Giochi con M. Novaresi. Regia di M. Spaggiari [73757]</p> <p>What's my destiny Dragon Ball Cartoon animato [9771]</p> <p>14.30 Mai dire Mail Varietà con la Giapponica Band. Regia di A. Fantonelli [9990]</p> <p>15.00 Fuego Varietà condotto da G. Bossari. Regia di L. Biscussi [8619]</p> <p>15.30 Gli amici del Telefilm [11]</p> <p>16.00 Cartoni animati [9136058]</p> <p>17.15 principessa guerriera Telefilm [807942]</p> <p>18.05 Pacific blue Telefilm "Cattiva compagnia" [4619481]</p> <p>19.00 Beati Tv con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [52495]</p>	<p>6.00 Sei forte, papà Telenovela [974413]</p> <p>7.15 Aroma [952345]</p> <p>8.35 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [1605597]</p> <p>8.40 Allen Telenovela con G. Bermudez [562706]</p> <p>9.45 La madre Telenovela con V. Hernandez [2631936]</p> <p>10.45 Febbre d'amore Soap Opera [1959182]</p> <p>11.40 Forum Programma di attualità condotto da P. Pirego con la partecipazione del giudice S. Luchini e dell'avvocato T. Loggionesi. Regia di E. Nobili [1173348]</p> <p>14.00 La ruota della fortuna Giochi con M. Bongiorno [55526]</p> <p>Sentieri Soap Opera con M. Zimmer [70690]</p> <p>15.50 Detenuto in attesa di giudizio Film (dr., 1972) con A. Sordi, L. Biondi. Regia di M. Lodi [8163771]</p> <p>Ok il prezzo è giusto Giochi condotto da E. Zanichelli. Regia di P. Zemanelli [38787]</p> <p>19.35 Hunter Telefilm "Caccia sgherri" - 1ª parte con E. Dryer, S. Kramer [766790]</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**RTL 102.5**

**FRANCESCO PERILLI "PROTAGONISTI"**

DA REGISTRARE

## Detenuto in attesa di giudizio

Una tragedia sui toni della commedia amara e feroce, firmata Nanni Loy per un insolito Alberto Sordi. Ovvero quando la denuncia (la uberranza del sistema giudiziario italiano allora) passa attraverso il cosiddetto cinema popolare. Copia di un regista poco prolifico ma spesso molto voluttuoso. Un emigrante, appena messo piede in Italia, viene sbattuto in carcere senza tante spiegazioni. ■ 15.50 RETE 4

## Tra amici

Tra interessanti ritratti dei giovani della «working class» americana scritta e diretta da Rob Weiss con Joseph Linday, Patrick McGow, Steve Barabancovich e Mira Sorvino. La vicenda di un gruppo di amici punk alla presa del passaggio all'età adulta, sulla scia dei vecchi film di Martin Scorsese. ■ 23.00 RETE 4

I FILM DI OGGI



## Bronx

**20.35 RETE 4.** USA 1991 REGIA: ROBERT M. NIRO CON ROBERT DE NIRO, CHAZZ PALMISTO, FRANKY APPA, GILLO BIANCATO, JOE PESCE E TARA HICKS. DUR. 211'. Nel debutto nella regia per De Niro in un film di ambiente italo-americano che ricorda quelli da lui interpretati per Scorsese. L'apoteosi di quel mondo è anche Leone, l'attore-autore meteo di suo l'atmosfera, la cura dei particolari e la scelta degli attori. Bronx, 1960: il piccolo Calogero, affascinato dal boss Sonny, non ascolta il padre Lorenzo, conduttore di autobus. E compiuti i 17 anni...

## Sotto massima protezione

**21.00 CANALE 5.** USA 1999 REGIA: DAVID WINNING CON PATRICK DUFFY, RAM DAWBER, GIANFRANCO RACCHI, BU MANJUNIA E ARI LUDER. DUR. 115'. Thriller televisivo di normalissima amministrazione. Carrigan scopre che il suo principale è il capo di un traffico di armi a droga. Ma, mentre collabora con l'Fbi, viene scoperto e rischia la vita...

## RADIO

**21.05 TMC2.** USA 1994 REGIA: ALI K. MONTY CANAWATI CON MICHAEL CAULFIELD, STEPHANIE KNIGHTS, SAMANTHA LEONAR E TONY MEDREN. DUR. 114'. Il protagonista di «Grease 2» in un thriller con vecchio glorio (dalla Eggar di Cronenberg alla Hudson di Hitchcock). Uno psichiatra intreccia una scabrosa triangolo con una paziente e il marito di lei. La situazione si complica e, ovviamente, degenera...

## cinema

**0.30 RAIDUEL.** USA 1991 REGIA: MARK ROSNER CON MICHAEL PATE, MARY MARRA, BLAU STARR E PETER FRECHETTE. DUR. 114'. Ancora un thriller d'azione per la tivù con il protagonista di «Strade di fuoco». Una ragazza, bella e ricca, di New York si fidanzava con un delinquente. E quando il malvivente viene ucciso tutti gli indizi sembrano accusare il padre della ragazza, ma...

SERA

<p>20.35 La zingara con C. Brosca [130487]</p> <p>20.50 Superspark - Viaggio tra natura, scienza e tecnologia Documentari. Un programma di P. Angeli. Regia di R. Costantini [8240523]</p> <p>23.05 All'opera! «Carmen» di B. Bizet. San Carlo di Napoli. Conduce A. Lubrano. Regia di G. D'Andrea [704690]</p> <p>0.35 Stampa oggi Conduce W. Molca. A cura del Tg1 [7673627]</p> <p>D.40 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7171707]</p> <p>0.50 Rai Educational [8128807]</p> <p>1.20 Sotto voce Intervista a cura di G. Marzullo [5631205]</p> <p>1.55 Calcio: Spagna-Norvegia Campionati Europei [5478462]</p> <p>3.35 Polizia squadra soccorso Telefilm "Una lotta contro il tempo" [17247]</p> <p>4.25 Il man with a camera Telefilm "Dur fili di perle" con C. Bronson [399240]</p> <p>4.50 Cercando cercando... di N. Leggett [4518575]</p>	<p>20.00 Tom &amp; Jerry Cartoni animati [416]</p> <p>20.50 Torneo - tv con B. De Rossi, R. Citar. Regia di V. Jelongo - 1ª puntata [908402]</p> <p>22.40 Alcatraz il programma per chi non ha più niente da perdere [870313]</p> <p>0.05 cinema Rubrica a cura della Redazione Cultura del Tg2 [7305530]</p> <p>0.10 Tg Parlamento [1677137]</p> <p>0.20 Meteoz [7395153]</p> <p>0.25 Appuntamento al cinema [7392065]</p> <p>1.10 Sotto la Film-tv (dramm., 1991) con M. Mara, M. Regia di M. Rosner [9337085]</p> <p>1.55 Italia Interroga con S. Quattrone [53357424]</p> <p>2.05 Questa Italia - Cinema [5478462]</p> <p>2.35 Omaggio a Afrodite di E. Folcarelli [2843327]</p> <p>3.15 Cosa accade nella... za del Direttore... Incontro con (R) [66372085]</p> <p>3.25 Gli antenati [6534733]</p> <p>3.40 Concorso NET.T.U.N.O. Diplomi universitari a distanza [96085706]</p>	<p>20.00 Blob Videoframmenti [58339]</p> <p>20.15 Eurocalcio [402459]</p> <p>20.45 Calcio: Jugoslavia-Slovenia Campionati Europei 2000 [436938]</p> <p>22.40 Eurocalcio [444752]</p> <p>23.30 Report "I globalizzatori" Rubrica - M. Meteoz [6953508]</p> <p>0.30 Appuntamento al cinema Rubrica di informazione cinematografica [450451]</p> <p>0.35 Cenerentola Rubrica di attualità condotta da M. Vinc. Regia di A. G. Onofri [1479139]</p> <p>1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste un programma di attualità e cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabell, Melani, Tullio e Bondoni presenta: Evuln [8543630]</p> <p>1.15 Rai News 24 Supertag - Rassegna Stampa Tribune - Magazine tematico - Rainews - News - Meteoz - Approfondimenti - Racconto italiano - Supertag Latin America - Supertag Usa</p>	<p>20.30 Estatissima Sprint Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona. Regia di R. Bellini [7706]</p> <p>21.00 Sotto massima protezione "Fim" (thriller, 1999) con P. Duffy, P. Dambler. Regia di M. Winning. All'interno (21.50) [3553295]</p> <p>22.50 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bacardi al pianoforte e l'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Dal Teatro [7412608]</p> <p>1.30 Estatissima Sprint Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona. Regia di R. Bellini (Replica) [7028191]</p> <p>2.00 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) [3999004]</p> <p>2.20 York undercover Telefilm "Compagnia di sventura" [1946427]</p> <p>3.10 Manna Telefilm "I signori della strada" [5210801]</p> <p>4.45 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Parodi (Replica) [3733396]</p>	<p>20.00 Sarabanda Giochi musicali condotto da E. Papi. Regia di G. Baronecchi [42323]</p> <p>20.40 Macchermi Varietà con P. Barale, A. Marcuzzi. Regia di T. Martinego [4314648]</p> <p>23.15 La solforina - cronaca e sicurezza [6071416]</p> <p>24.00 Studio Sport - Speciale Euro 2000 [86207]</p> <p>0.55 Mai dire Mail Varietà (Replica) [1255882]</p> <p>1.30 Biadini - Il gioco che non fa una piega Giochi con M. Novaresi (Replica) [7412608]</p> <p>2.20 Fuego Varietà condotto da G. Bossari. Regia di L. Biscussi (Replica) [1255882]</p> <p>2.45 Venerdì - Telefilm "La porta dell'inferno" [3663153]</p> <p>3.35 Le avventure di Brisco County Telefilm "Le avventure di Brisco County Jr." [9233612]</p> <p>5.00 Megashow [2943424]</p> <p>5.05 bacì Telefilm "Salviamo insieme" [8694820]</p> <p>5.30 Hefene e i suoi amici Telefilm "Perdono" - «Ala ricerca di un garage»</p>	<p>20.35 Bronx Film (dramm., 1993) con R. Niro, C. Palminteri. Regia di M. De Niro [3710306]</p> <p>23.00 Tra amici Film (dramm., 1993) [7398690]</p> <p>Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine del quotidiano [5854861]</p> <p>1.10 Lo sceriffo che non spara Film (western, 1965) con M. Hagilly. A. Nand. Regia di R. Polizzi, J. L. Monter [4697356]</p> <p>2.35 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [56587917]</p> <p>2.40 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine del quotidiano e dei periodici in edicola [5275191]</p> <p>3.00 La (comm., 1995) con U. Tognazzi, T. Pica. Regia di R. Bianchi [3869191]</p> <p>4.00 I viaggi - macchina del tempo Documentari (Replica) [4233882]</p> <p>5.00 Protagonisti - '85-'86 [9961646]</p> <p>5.30 Ritrattiamo</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TMC

7.05 La rapina [1560077]	15.30 Il coraggio uccidere Film (thriller, 1993) con M. Foster [353077]	17.35 Euro 2000 - Diario [1905]	18.00 Calcio: Spagna-Norvegia [705416]	20.00 Tmc News [4086]	20.10 A domanda risponde [8407352]	20.15 Euro 2000 - Diario [17787]	20.45 Calcio: Jugoslavia-Slovenia [284446]	22.45 Tmc news [897925]	23.05 Euro 2000 - Il Processo di Biscardi [86446]	23.10 Crono - Tempo di motori [190752]	0.30 Tmc News - Edicola notte Notiziario [86771]	1.10 Sotto sotto strapazzato da anomala passione Film (comm., 1989) [4271295]
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------------	-----------------------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------------	-------------------------	---------------------------------------------------	----------------------------------------	--------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

TMC2

12.00 New [400526]	13.00 Clip to Clip [190226]	14.00 Tg Flash [823413]	14.05 Video dedica [4040690]	14.30 Clip to Clip [190226]	15.00 Show Case [572955]	15.30 Clip to Clip [451505]	16.30 Video Dedica [25495-17.00 RU [965042]	19.30 Come Thema & Louise [954400]	20.00 Arrivano i nostri [839212]	21.00 Tg Flash [333350]	21.05 Atti (thriller, 1994) con S. Amato, E. G. M. Caulfield [4824752]	23.00 Tmc2 Sport [382110]	23.10 Tmc2 Tg2 Magazine [7451139]	0.15 Viruz [2518356]
--------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------------------	-----------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------	------------------------------------------------------------------------	---------------------------	-----------------------------------	----------------------

TELEBIANCO

10.15 In fuga col [1961752]	11.50 Muzungu Film [5149145]	13.35 Cinema in 30 minuti [784905]	14.00 Una ragazza sfrenata Film [3279537]	15.45 Jackie Brown Film (thriller, 1997) [2624459]	18.15 Il colore della [17783874]	20.10 Homicide Telefilm [8672625]	20.50 Sebastiao Salgado: In cammino - pillole Documentari [459023]	21.00 Defenders - In nome dell'odio Film (thriller, 1998) [7160503]	22.35 Pula X [4987226]	0.50 Orfani Film [3249482]	2.30 The Legionary - fuga dall'inferno Film [2111172]
-----------------------------	------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------------	----------------------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	------------------------	----------------------------	-------------------------------------------------------

TELEVENO

11.05 colazione del campolion Film [6873228]	12.55 Flubber - un professore tra le nuvole Film [7081413]	14.30 The butcher boy (dramm., 1998) [9937077]	16.20 August prof... (comm., 1997) [812481]	18.05 il dottor D... Film (comica, 1998) [983313]	19.30 Oklahoma City Film (dramm., 1998) [463964]	21.00 Sabbie Documentari [205333]	21.55 Salgado Sebastiao: In cammino - pillole Documentari [381665]	22.00 Sei giorni... notiziario Film (dramm., 1998) [764819]	23.40 Vietnam: verità da dimenticare Film [8615226]	1.35 Cube - il cubo [32165400]
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------	------------------------------------------------	---------------------------------------------	---------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	--------------------------------

TV E TV

6.00 Mtv Wakeup [2274145]	9.00 Telespettacolo [11936]	10.00 Tg4 Martedì [73936]	10.10 Pure Morning [3027787]	10.25 Tg4 Flash [3760232]	12.30 Mtv Easy [162787]	14.00 Hit List U.K. [79938]	15.00 Summer Hits [81868]	17.00 Select Mtv [2614058]	18.45 Tg4 sera [581722]	19.00 Mtv Easy [2042]	20.00 Hit List U.K. [19226]	21.00 Daria [59597]	21.30 Celebrity Death Match Cartoni animati [8686]	22.00 Beavis & Butthead Cartoni animati [8481]	22.30 Kitchen [36987]	23.30 Mtv Movie Award: 2000 Nomination Special [4951]	24.00 Brand: New [89998]	Mtv night
---------------------------	-----------------------------	---------------------------	------------------------------	---------------------------	-------------------------	-----------------------------	---------------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------------	---------------------	----------------------------------------------------	------------------------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------------	--------------------------	-----------

Per registrare il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.111

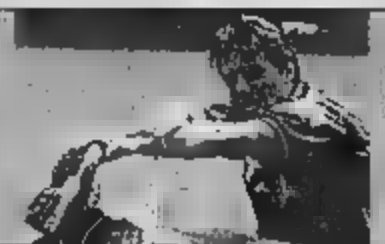
Dichiaro che il Vostro Programma TV preferite digitare i numeri Show-More (disponibili solo al programma da via scritta) sul telecomando. Per la lista dei numeri da digitare sul telecomando, visitate il sito [www.show-more.it](http://www.show-more.it) o sull'Unità Show-More nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-More.

02.300.200.1



**OGGI**

12,00 Rai sport notizie Raitre	20,15 Eurocalcio Raitre
14,05 Dribbling Speciale Europei Raidue	20,45 Calcio. Jugoslavia-Slovenia. Europeo Raitre-Tmc
16,15 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti Raitre	22,40 Eurocalcio Raitre
18,00 Calcio. Spagna-Norvegia. Europeo Raiuno-Tmc	23,05 Il processo di Biscardi - Speciale Europei Tmc
18,50 Sportsera Raidue	23,10 Sport magazine - made in volley Tmc2



**Audience record per gli italiani**  
ROMA. Audience da record per gli azzurri (nella foto Conte): mai nel 2000 erano stati così seguiti in tv, infatti 12 milioni 209 mila spettatori hanno visto su Raiuno la diretta di Turchia-Italia. Eccellente anche lo share (63,77%, con punte del 71,60%) e di 13 milioni 309 mila spettatori. Significativo il confronto con la precedente amichevole Norvegia-Italia giocata a Oslo il 3 giugno (12 milioni 209 mila spettatori, share del 63,77%).

# Il successo sulla Turchia ha riaperto la passione, caccia al biglietto per il Belgio

## Zoff: amata Italia, non ti cambierò

### «Del Piero è un bicchiere a metà, Totti sta a tre quarti»

**Mario Anselmi**  
inviato a GEL

«Gli indici di ascolto sono come il vento», dice Zoff. Brutto colpo per i melomani verdiani, convinti che a un ventennio si paragonasse solo la calunnia. L'audience soffia, imprevedibile. I 12 milioni e mezzo di italiani che si sono collegati per il secondo tempo di Turchia-Italia sono un tornado che le previsioni e i nostri studi sul disamoramento per la Nazionale: in una domenica pomeriggio da gita fuori porta, Zoff ha stracciato Sacchi, che quattro anni fa s'era fermato a nove milioni per la prima partita con la Russia.

Volubile Italia. La vittoria sui turchi ha cambiato lo scenario dell'affetto: dimostrazione di quanto si fosse toccato il fondo. L'ultima sconfitta, con la Norvegia, aveva registrato i minimi storici dell'ascolto e del gradimento ed è una storia vecchia di 10 giorni, non di un anno.

Ora si innescano le polemiche perché non si trovano i biglietti per il prossimo match con il Belgio. «Ce ne danno uno ogni tre», dicono i tifosi, «protestano gli emigrati - è uno scandalo. I turchi non hanno avuto le nostre difficoltà. Ma qualcuno non la racconta giusta perché, fino ai giorni scorsi, il Monte dei Paschi di Siena, che cura la vendita agli italiani in zona, denunciava di non avere richieste. Da stamane saranno sul mercato, per chi ha il passaporto italiano, 1500 posti, il residuo di dotazione della Federcalcio: li venderanno su una bancarella all'ingresso dello stadio dove si allenano gli azzurri. È spaccio da perfezionismo in linea con l'organizzazione ruspante e maldestra dell'Europeo».

Si sono svegliati tutti adesso: i televentanti, gli emigrati, noi. La vittoria sui turchi è il tappo saltato dalla bottiglia. Ieri c'erano cinquecento persone a seguire l'allenamento a Gell, per la prima volta. È avvertito un calore. «Attenti all'entusiasmo», avvisa Zoff, «perché sembra che abbiamo già fatto tutto e invece siamo soltanto all'inizio».

Questo che i giocatori si sentano o no, il fatto del fischietto del pullman, si lamentano i tifosi dietro la transenna. Pretendono un'attenzione di autografi con dedica e fotografie con bimbi che non si può concedere. Ma il feeling si può costruire. «L'aspetto positivo», dice Zoff, «è che l'audience fosse già alta prima che la vittoria fosse chiara. Giocando bene, si alzerà ancora».

Con i turchi l'abbiamo fatto. La Nazionale mi è piaciuta, abbiamo creato tantissimo e questo mi conforta. Cosa è cambiato rispetto a Oslo? «Cio che abbiamo dimostrato ad Arnhem l'avevo già visto, in embrione, nelle amichevoli. La differenza è stata nel cambio di ritmo. La strada sembra segnata. Zoff non ripeterà l'esperienza che costò l'Europeo a Sacchi, 4 anni fa: cambiò 5 titolari. I cecchi, nella seconda partita, per i freschi la Germania. Il perse tutto».

«Io credo che pensare troppo al futuro faccia perdere contatto con la realtà, così limitato il mio futuro al presente». Insomma, la squadra è questa. Neppure il Del Piero frizzante fa pronosticare un cambiamento, una staffetta. Zoff è cresciuto nel calcio senza turnover programmati: con 15 giocatori si vinceva un campionato, non pochissimi uomini si sosteneva un Mondiale

durissimo. La sei partite che man- alla alla finale di Rotterdam non possono prosciugare ogni amaro. «Abbiamo speso moltissimo però non è un problema che mi punga, anche se capisco chi sta in panchina. Nel confronto di Del Piero sento la responsabilità della scelta, non devo trovare le parole per confortarlo: lui è un bicchiere a metà, né troppo pieno né troppo vuoto, ed è già una fortuna che mi punga il dubbio di utilizzarlo perché vuol dire che sta bene». E Totti che tipo di bicchiere è? «Pieno a tre quarti, come tutti quelli che hanno giocato domenica, anche se ha il potenziale per dare un po' di più».

L'Italia riamata non si cambia. Procede senza processi, senza staffette preordinate (tutto è Del Piero solo perché voleva chiudere la partita). Intanto ha riaperto la passione. Mercoledì, contro i belgi che la batteranno a Lecce, non la dovrà spegnere.



Dino Zoff ora sorride e stuzzica Sacchi, che 4 anni fa sbagliò le scelte contro i cecchi

**ALTERNATIVE TRE STORIE**

## Decisivo, sprecone: Inzaghi si offende

### Alex più sereno, Conte pensa ai morti dell'Heysel

**to colinista**  
**Filippo Inzaghi**  
inviato a GEL

«Ho preso la Nazionale per la prima volta e l'hanno aiutata a superare indenne la prima imboscata. Un gol Conte, un gol Inzaghi, una traversa e quindici minuti di esigono calcio Del Piero. Ecco la Juve che non molla mai, la Juve dei grandi delusi, ma anche dei combattenti irriducibili, un drappello che non era affatto allo sbando anche se a questi Europei era arrivato con il morale sotto i tacchi. Tre simboli, tre storie».

Alessandro Del Piero è l'unico, del trio, in bilico sul filo della precarietà. Vedremo se e quando riuscirà a forzare la mano a Dino Zoff trovando un posto di titolare. Non s'indigna di fronte all'atteggiamento del ct, si accontenta di accennare i dubbi, Totti e Del Piero, Totti o Del Piero. Sarebbe davvero troppo se, dopo un Mondiale senza squilibri, il destino gli riservasse un

altro agguato, un'altra sconfitta. Proprio adesso, curiosamente, Del Piero si sente al top della condizione. È disputato un quarto d'ora, ma con grande intensità. Una traversa, un assist per Di Livio, in poco tempo ho lasciato una traccia. La vittoria attenua l'amaro della non essere stato titolare: per ora non mi lamento, tutto sommato vivo bene questa situazione, ero psicologicamente preparato alla panchina e non mi sento perseguitato dalla sfortuna. Speriamo di avere presto più spazio».

Scalpitava, Alex: capisco che il suo

non può essere all'infinito un ruolo marginale, spera che Zoff lo schi presto dall'inizio. Per ora sceglie la strada più dolce, in futuro qualche malumore potrebbe affiorare. Intanto applaude la Nazionale: «Per 25 minuti siamo stati perfetti, abbiamo messo d'accordo zoffiani, maldiniiani e...». Non ho mai dubitato di questo gruppo che si è comportato di fronte alle critiche. In particolare sono contento per noi juventini: mai stati così bene».

La serenità di Del Piero contrasta con la tensione di Filippo Inzaghi. Ancorché su rigore, la partita di domenica gli ha restituito il gol che mancava dal 12 marzo. Il centravanti, però, non è sereno. Si attendeva di essere celebrato come l'eroe di Arnhem, le critiche non l'hanno risparmiato. L'ha indispettito il fatto che della sua prestazione siano stati sottolineati soprattutto gli errori: porta e la rassegna stampa personale che il padre Giancarlo gli avrà fornito ha aumentato il rancore. Ma intanto la prima vittoria europea porta la sua firma di Filippo, sicuro in volto, commenta: «Ho sprecato delle occasioni, ma

intanto mi tengo stretto il rigore. Per me ogni gol è importante, anche quelli segnati di mano. Non capisco chi ci è di essere stati poco tutti finirebbero per due gol a partita».

In fondo, se si esclude il digiuno nell'ultima parte della stagione, i numeri sono sempre stati dalla sua parte. Caso mai il miracolo è Conte, che con il gol ha un feeling saltuario, ma quasi mai banale. La rovesciata vincente di domenica è servita a restituire la serenità che il finale di campionato al cianuro gli aveva tolto. Quel balletto davanti alla panchina azzurra è stato un gesto liberatorio. Un Conte titolante e pronto a cogliere una grande opportunità dopo che un infortunio aveva saltato l'Europeo '96 e il Mondiale '98. Ma anche un lottatore che ha poca voglia di sorridere. Domani entrerà nello stadio di Bruxelles, quello che una volta si chiamava Heysel e fu teatro della morte di 39 tifosi bianconeri. La tragica notte di Juve-Liverpool, 29 maggio 1985: «Vidi la partita alla tv. Prima di giocare mi pregiai quei morti».

**HERI**  
GERMANIA - ROMANIA 1-1  
PORTOGALLO - INGHILTERRA 3-2

**IL CALENDARIO**

Data	Orario	Sede	Partita	Gruppo
Oggi	18,00	Rotterdam	Spagna-Norvegia	C
	20,45	Charleroi	Jugoslavia-Slovenia	C
Domani	20,45	Bruxelles	ITALIA-Belgio	B
15 giugno	20,45	Eindhoven	Svezia-Turchia	B
16 giugno	18,00	Bruges	Rep. Ceca-Francia	D
	20,45		Danimarca-Olanda	D
17 giugno	18,00	Arnhem	Romania-Portogallo	A
	20,45	Charleroi	Inghilterra-Germania	A
18 giugno	18,00	Amsterdam	Slovenia-Spagna	C
	20,45	Liegi	Norvegia-Jugoslavia	C
19 giugno	20,45	Bruxelles	Turchia-Belgio	B
			ITALIA-Svezia	B
20 giugno	20,45		Inghilterra-Romania	A
			Portogallo-Germania	A
21 giugno	18,00	Bruges	Jugoslavia-Spagna	C
	18,00	Arnhem	Slovenia-Norvegia	C
	20,45	Liegi	Danimarca-Rep. Ceca	D
	20,45		Francia-Olanda	D

■ qualificano per i quarti ■ finale ■ prime due ■ ogni gruppo

**QUARTI DI FINALE**

18,00	Amsterdam	B2-A1	28/6	20,45	
20,45	Bruxelles	B1-A2			Amsterdam
18,00		C2-D1			
20,45	Bruges	C1-D2	27/6	20,00	Rotterdam

**LA SITUAZIONE**

GIRONE A	GIRONE B
GERMANIA-ROMANIA 1-1	BELGIO-SVEZIA 2-1
PORTOGALLO-INGHILTERRA 3-2	TURCHIA-ITALIA 1-2
<b>CLASSIFICA</b>	<b>CLASSIFICA</b>
Pt G V N P G G S	Pt G V N P G G S
Portogallo 3 1 1 0 0 3 2	Italia 3 1 1 0 0 2 1
Germania 1 1 0 1 0 1 1	Belgio 3 1 1 0 0 2 1
Romania 1 1 0 1 0 1 1	Svezia 0 1 0 0 1 1 2
Inghilterra 0 1 0 0 1 2 3	Turchia 0 1 0 0 1 1 2
GIRONE C	GIRONE D
OGGI SPAGNA-NORVEGIA	FRANCIA-DANIMARCA 3-0
OGGI JUGOSLAVIA-SLOVENIA	OLANDA-REPUBBLICA Ceca 1-0
<b>CLASSIFICA</b>	<b>CLASSIFICA</b>
Pt G V N P G G S	Pt G V N P G G S
Spagna 0 0 0 0 0 0 0	Francia 3 1 1 0 0 3 0
Norvegia 0 0 0 0 0 0 0	Olanda 3 1 1 0 0 1 0
Jugoslavia 0 0 0 0 0 0 0	Repubblica Ceca 0 1 0 0 1 0 1
Slovenia 0 0 0 0 0 0 0	Danimarca 0 1 0 0 1 0 3

**Il regolamento del torneo**  
Le prime due di ogni girone si qualificano ai quarti di finale. In caso di parità fra due o più squadre la classifica sarà stabilita da: 1) maggior numero di punti negli scontri diretti; 2) differenza reti negli scontri diretti; 3) maggior numero di gol segnati negli scontri diretti; 4) differenza reti generale; 5) maggior numero di reti segnate; 6) coefficiente punti nella qualificazione Mondiale '98 e Europeo 2000; 7) sorteggio. Nei quarti la prima del girone A affronta la seconda del girone B, la prima del B contro la seconda del girone A, la prima del C contro la seconda del D e la prima del D contro la seconda del C. Semifinali tra la vincitrice del primo quarto e del quarto, tra la vincitrice del secondo quarto e del terzo. In queste gare e in finale, in caso di parità al 90', supplementari con «golden goal», se non basta i rigori.

## SPUNTINI DI VIAGGIO

### Un attaccante di troppo la specialità della casa

**SOGGETTO** passivo ■ tor-  
cesse, quando giocò benché molti gli avrebbero preferito (a ragione) Baggio, Alex Del Piero ■ di ■ in sedici minuti contro la Turchia il protagonista attivo dell'ultima querelle sulla ■.

Meglio lui o Totti? O, addirittura, meglio lui «come» Totti? È un'antica consuetudine che ci sia di mezzo una punta. Nel '90 si litigava per far fuori Vialli, nel '94 per Signori che avrebbe dovuto spostarsi all'ala, nel '98, appunto, per lui.

Zoff lo paragona a un bicchiere mezzo pieno. Noi, più che alla quantità, guarderemo alla qualità ■ liquido e l'ultimo Alex è ■ punto di offesa di pregio.

Da quando subì l'infortunio a Udine, diciannove mesi fa, non gli abbiamo mai visto calcare una punizione come quella che s'è stampata contro la traversa turcha: potente, decisa, protettiva. E nelle mosse agili o in un'apertura di tacco per Zambrotta ■ passaggio preciso a Di Livio

per il gol negato da un fuorigioco centimetrico e zampillata la sicurezza di ■ tempo.

■ ■ che ■ stato ■ poco e poi anche domenica Alex ha sbagliato un gol fatto, come troppe volte in campionato. In questo, ci pare in abbondante compagnia: due gol con 18 ■ tivi non ■ una media esaltante. Nell'invenzione di giocare non ■ invece qu ■ Del Piero ha un solo rivale, Totti, ma non il Totti intimidito che dopo una mezz'ora gradevole ha riposto le armi.

Sirano destino per Alex. Ance- lotti, che ■ l'avesse ■ queste condizioni ■ avrebbe perso il campionato, ha ■ per un anno Del Piero benché fosse un bicchiere pieno per un quarto e forse meno. A Zoff non basta che lo ■ ■ metà ■ eleggerlo seconda punta, nel ■ ruolo, magari al fianco di Delvecchio, che sta benissimo, e lo si vede, e qualche palla di testa la prenderebbe pure.

[M. RAS.]

## Merckx ci riempie di coccole

### «I più forti del gruppo siete voi, ma...»

**inviato a GEL**

In ■ di aiuto telecronista della tv belga ■ arrivato nel ritiro ■ anche Eddy Merckx. Trenta chili fa era il Del Piero del ciclismo. E proprio con Alex, oltre che con Zoff, si è intrattenuto. «Speriamo che il commissario tecnico lo lasci in panchina anche con il Belgio. Qui è il più conosciuto e temuto degli azzurri, già così battervi sarà difficile, se ci sarà Del Piero ci vorrà un miracolo. I belgi hanno più agilità, Maldini e compagni più tecnica. L'Italia è la più ■ del gruppo, ma non sempre la più brava vince».

Merckx si professa calciatore mancato e racconta di aver giocato per dieci anni con la vecchia gloria dell'Anderlecht a carriera ciclistica conclusa: «Ero un mediano destro, allora avevo ancora il fiato e il fisico che oggi non ho più. Mentre ha trovato Zoff in grande forma: «E' stato un campione, ■ un grande ■ L'ultima volta l'avevo



incontro alla premiazione dello sportivo del secolo. ■ profetizzava: «Pantani tornerà grande e vincerà il Tour, è il favorito con Armstrong. Degli italiani mi piace anche Di Luca, che al Giro ■ ■ in fermato da una tendinite. Mio figlio Axel? ■ è difeso ■, ma anche lui ■ stato sfortunato in Italia».

Il grande Eddy ha parlato anche di doping: «Non bisogna

**Affare fatto.**

Se vuoi vendere o acquistare un'azienda, perché e in punto di guarimento per chi vuole acquistare un'azienda, leggi con attenzione questa guida pratica che ti spiega come acquistare un'azienda, come venderla, come valutare un'azienda, come trovare un acquirente, come trovare un venditore, come trovare un finanziere, come trovare un avvocato, come trovare un notaio, come trovare un commercialista, come trovare un consulente, come trovare un broker, come trovare un agente, come trovare un intermediario, come trovare un professionista, come trovare un esperto, come trovare un specialista, come trovare un consulente, come trovare un broker, come trovare un agente, come trovare un intermediario, come trovare un professionista, come trovare un esperto, come trovare un specialista.

**conclusioni**  
**amenti**  
**ontanti**

**800.696**

**AZIENDA ITALIA**



## SCUSATE LE SPALLE.

SCUSATE SE VI DIAMO LE SPALLE MA IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS È PROIETTATO VERSO IL FUTURO, PERCHÉ INTEGRA TRE AREE STRATEGICHE: L'INFORMATICA, LA TELEFONIA E INTERNET.

LE FONDAMENTA LE ABBIAMO GETTATE 15 ANNI FA CON LA PRODUZIONE ■ LA DISTRIBUZIONE INFORMATICA, SETTORE DOVE DA ANNI SIAMO N°1. LE NOSTRE INSEGNE LE CONOSCETE, PERCHÉ HANNO CONTRIBUITO A FAR CRESCERE LA CULTURA INFORMATICA DEL PAESE: COMPUTER DISCOUNT, COMPY, AMICO E I CASH & CARRY CDC POINT.

SIAMO STATI SCELTI DA MILIONI DI CLIENTI E DA MIGLIAIA DI RIVENDITORI, CHE OGGI COSTITUISCONO IL TRAMPOLINO DI LANCIO PER LE NO-

STRE SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI: INTERFREE, IL PORTALE DI ACCESSO GRATUITO A INTERNET CHE CONTA OLTRE 400.000\* UTENTI REGISTRATI, E LA COMPAGNIA TELEFONICA POLICOM SpA (CDC 1085), CHE GARANTIRÀ UN'OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI VOCE/DATI ■ INTERNET CON COPERTURA NAZIONALE.

LA NOSTRA SPINA DORSALE È UNA SQUADRA DI 350 PERSONE DI PRIMISSIMO ORDINE, CUI SI SOMMANO I 1200 ADDETTI IMPEGNATI SU TUTTO IL TERRITORIO. UNA SQUADRA CAPACE DI OTTENERE UN FATTURATO DI 750 MILIARDI NEL 1999 E DI REALIZZARE UN INCREMENTO DEL 52% NEL PRIMO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO\*\*.

SCUSATE SE VI DIAMO LE SPALLE.

[www.cdc.it](http://www.cdc.it)



Diffondere tecnologie semplici.



TRE SCELTE DA PROTAGONISTA



GOL, ANZI NO

È il 14 marzo del '97, a San Siro si gioca Inter-Juve (0-0). Garzè segna il fuorigioco (2,26 metri dirà la misurazione tv). In mancanza di segnalazione del guardalinee Collina convalida, ma viene colto dal dubbio: va dal suo collaboratore, chiarisce l'errore e annulla. Gli interisti protestano. Collina spiega la sua decisione a capitano Bergomi e all'allenatore Hodgson (foto)



LA PIOGGIA DI PERUGIA

Perugia, 14 maggio scorso, ultima giornata di campionato: Collina sospende tra un tempo e l'altro la partita che vale lo scudetto. Umbri e juventini attendono le decisioni dell'arbitro, che passeggia in campo con l'ombrello (foto) per verificare le condizioni del terreno di gioco. Dopo 71', Collina rimanda le squadre in campo. Segna Calori, la Juve è sconfitta 1-0 e il titolo va al Lazio



RIGORE CONTESTATO

Collina esordisce agli Europei in Olanda-Repubblica Ceca. Arbitraggio impeccabile fino all'89', quando Nemec si aggrappa in area alla maglietta di Ronald De Boer, che accentua la caduta. Collina fischia il rigore per i padroni di casa, poi espelle Latal, che dopo essere stato sostituito era rimasto a protestare in panchina. I cechi (nella foto Repka) accusano di faziosità l'arbitro italiano

# Show e polemiche, è il solito Collina

## Nedved: condiziona le partite e ce l'ha con i cechi

Giancarlo Laureati  
inviato a AMSTERDAM

Nel destino di Collina ci sono due cose, soprattutto: essere considerato il miglior arbitro del mondo (classifica Fifa docet), prendere decisioni ineluttabili, scatenando bufera alzando polveroni. A Perugia, ultima celebre giornata di campionato, riprendere la partita dopo un'ora e mezzo, spaccandola in due tronconi e riducendola a sfide di minuti, sul modello dei tornei estivi di preparazione. Domenica ha concesso all'Olanda - incidentalmente padrona di casa - o favorita - il rigore che a termini regolamentari non fa piega (trattenuta di Nemec su Ronald De Boer, la maglietta arancione allunga a occhio nudo, il giocatore le quando il fallo è sparito), preso subito a pretesto degli offesi per immaginare congiure, organizzare proteste ufficiali, dibattiti. Il problema è che il penalty è stato realizzato a briciole dalla fine e dopo un tempo - la ripresa - passato dai cecchi all'assalto (due legni, altrettante palle-gol sciupate). In sostanza: l'ingiustizia non è rigore, ma il risultato. Nedved la pensa diversamente, alla vigilia è chiaro: lo volevo, Collina è pericoloso, indirizzare le partite dove è vuole. Con la Lazio ho già esagerato le sue (un'espulsione in Lazio-Juve 0-1 il 5 aprile).

grossolano, ma noi cercheremo di mantenere i nervi saldi nelle prossime giornate. Non ho nulla contro Collina, ma già prima della partita avevo avvertito i miei compagni che quell'arbitro non ama i cecchi. Il Chovanec parla apertamente di vergogna: «È uno scandalo, mi da piangere». E dal ritiro olandese, proprio agli smarriti avversari: mi tuffato, ma ho accentuato la caduta. Quando sono finito a terra ero libero, perché in quel momento Nemec mi ha lasciato. Prima mi aveva la maglia. Se

allo stesso minuto fischia un rigore alla Repubblica Ceca non avrei protestato. Più patriota il gemello di Ronald, Frank De Boer, quello che il rigore l'ha segnato. Il succo: i cecchi smettono di lagnarsi. già prima un'occasione da gol e anche in quel caso Ronald era stato spinto. Così, per l'arbitro è stato facile fischiare quel fallo. Rijkaard, che ha visto il penalty prendere la rosa dal lato giusto: l'acqua nel deserto, cerca di portare a i punti, omaggiare gli sconfitti: «Dal campo non ho visto bene l'azione, la prospettiva

era schiacciata. In tv mi è sembrata una decisione corretta, mi dispiace per la Repubblica Ceca che tempo ci è dominati. Siamo stati fortunati. Collina è diretto in modo perfetto, da manuale l'interpretazione sui falli tattici, mai a più di una decina di metri dall'azione, offrendo prove di eccellente condizione fisica. Sacrosante tutte le ammonizioni (5), compresa quella di Nedved. Collina ha diretto da professore, posiziona a - il giudizio del commissario Uefa. Ha anche espulso con estrazione plateale del cartellino rosso - il protago-

Nedved in ginocchio fronte a Collina. Il centrocampista della Repubblica Ceca accusa l'arbitro italiano di essere prevenuto



# MA POTEVA FARE «MEGLIO»

Gigi Garanzini

MAMMA mia, che occasione è perso Collina. L'azione che sta facendo discutere l'Europa comprende due irregolarità consecutive. La prima è la trattenuta, vistosa, di Nemec che impedisce a Ronald De Boer in chiaro vantaggio sulla palla di andare a inzeccare a colpo sicuro il traversone dal fondo di Overmars. La seconda, non meno plateale, è il tuffo dello stesso Boer che, una volta mollato dall'avversario, sottolinea la conclusione della trattenuta con una capriola da Giochi senza frontiere. Collina concede giustamente il rigore, punendo la prima delle due infrazioni, perde l'appuntamento con la storia: non andare ad De Boer per simulazione.

Immaginatevi la palla sul dischetto e cartellino giallo per l'olandese. E Collina, rigorosamente in primo piano, a mi l'una e l'altra scorrettezza, spiegando che la seconda non può annullare la prima, e poi la corsetta dal quarto uomo a dettagliare l'accaduto, e perché il conciliabolo con i due allenatori, quella volta che a San Siro si inginocchiò davanti alla panchina di Hodgson. Ma stavolta in mondovisione, un rigore da calciare al 90', anzi oltre. A quattro sole settimane dalle indimenticabili passeggiate di Perugia.

Peccato. Perso l'attimo fuggente, gli è rimasto che espellere il povero Latal che protestava dalla panchina. Da ricordare anche questo, per carità, un Campionato d'Europa non mai accaduto. Ma per fare il marmalado sarebbe bastato un Borriello qualsiasi.

# Niente gadget per i tifosi delle squadre: sono poveri

## Il derby Jugoslavia-Slovenia

### scandalo anche del mercato

di BRUXELLES

Per il calcio slavo è un momento storico: Jugoslavia e Slovenia incontrano stasera per la prima volta a Charleroi. Per l'Euro 2000 la partita più insignificante. Pensate: nei negozi che vendono il merchandising dell'Europa e delle sue 16 protagoniste, le maglie di Serbia e sloveni non si vendono. Non sono esaurite. Semplicemente, sono state ordinate. Ma vendiamo di tutte le squadre - dice il gestore del grande store di Bruxelles - Ma i tifosi di Jugoslavia e Slovenia sono senza soldi. Le casacche 120, mila

lire. Non le abbiamo volute. Snobbate tutti, le due «cugine» hanno un buon motivo per fare strada. Una qualificazione ai quarti, sarebbe tutt'altro che clamorosa per i serbi, agli Europei dopo 16 anni, la guerra e le sanzioni Onu. Stasera vedremo i nostri: Mihajlovic, Jugovic, Stankovic, Kovacevic e Mijatovic e, forse, Stojkovic. L'unico baby è Mateja Kezman, anni, del Partizan. I biancoverdi di Srečko Stokovic. Slovenia è stata la rivelazione della fase eliminatoria. (r. con.)

# RAITRE e TMC ORE 20,45

[4-2]	[3-2]
KRALJ	DABANOVIC 12
DUDIC	MILANIC 4
DJUKIC	GAJIC 5
MIHAJLOVIC	MILINOVIC 3
DJOKOVIC	NOVAK 7
JUGOVIC	CEH 8
JOKANOVIC	ZAHOVIC 10
STANKOVIC	PAVLIN 11
STANKOVIC	KARIC 10
KOVACEVIC	RUODOLJA 13
MIJATOVIC	UDOVIC 8
BOSKOV	KATANEC
MELO PEREIRA	(Portogallo)

A DISPOSIZIONE: Jugoslavia: 12 Cicovic, 1 Korac, 13 Konjic, 14 Saville, 15 Burjovic, 16 Govedarica, 21 Nadj, 17 Orlovic, 18 Stojkovic, 19 Milosevic, 20 Kezman. Slovenia: 1 Simeunovic, 22 Nemec, 2 Buljak, 14 Gajser, 15 Istinic, 16 Zogar, 18 Acimovic, 21 Pavlovic, 17 Sjak, 20 Osterc.

# La Norvegia tenta il colpo

La vigilia spagnola

ROTTERDAM

Sulla carta non è un girone dante, ma la Spagna e il Camacho di Camacho la vita. Liti con la stampa, allenamenti a serata corso, siti Internet della Federcalcio che svelano i piani del tecnico. Soprattutto: le incartate di Raul, che le i muscoli fritti da stagione infinita (ma sarà in campo) e la mancata convocazione di Morientes. Così l'esordio di oggi. Norvegia propone motivi d'interesse insospettabili mese fa. La Norvegia vista con l'Italia non va sottovalutata: Carew e Flo possono far male.

# RAIUNO e TMC ore 18

[4-2]	[3-3]
MOLINA	OLSEN 14
VELASCO	HEGEM 14
ACC	BERG 4
HIERRO	B 3
ARANZABAL	BERGOLIMO 7
MYKLAND	7
REKDAL	10
ETXEBERRIA	SKAMMELSD 11
FRAN	SOLSKJAER 20
RAUL	FLO 8
URZAZ	CAREW 17
CAMACHO	SEM
Arbitro: EL GANDHOUR (Egitto)	

A DISPOSIZIONE: 1 Canizares; 13 Casillas; 2 Salgado; 5 Fernandez; 11 Helguera; 9 Muris; 11 Alfonso; 14 Gerard; 15 Engonga; 16 Valero; 17 Myrbe; 18 Andersen; 19 Strand; 20 Solbakken; 21 Osmi; 22 Risse; 23 Jensen; 24 Bakke; 25 Risse; 26 Bjornebe.

# BORN FREE

# FREELANDER

LIMITI, NESSUNO.

MOTORI: BENZINA E TURBODIESEL

MILL DESCENT CONTROL ABS CONTROLLO AUTOMATICO DELLA TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE

SOSPENSIONI INDIPENDENTI SULLE 4 RUOTE LAND ROVER FREELANDER 39.780.000\*

PROVA LA SUA STRADA CHE FUORI STRADA SARA' UN'ESPERIENZA CHE NON DIMENTICHERAI

LAND ROVER

INFO: 119 119 119



STREPITOSO RUI COSTA NELLA PIU' BELLA PARTITA DEL TORNEO

# Il Portogallo capovolge l'Inghilterra

## Da 0-2 a 3-2: spettacolo a Eindhoven

Giancarlo Laurenzi

inviato a EINDHOVEN

I palleggiatori cinesi hanno lasciato il fiuto per la balestra, trovando, accecante novità, 3 gol dai 3 attaccanti in campo. In principio (considerando Figo tale, nonostante il modulo). Si spiega così la rimonta da raccontare ai nipoti (da 0-2 a 3-2) e la terza vittoria contro gli inglesi da che il calcio esiste. Portogallo in estasi, Inghilterra sotto choc. Keegan perde per strada una cambiale che sembrava in cassaforte dopo un quarto d'ora o poco più. I gol di Scholes e McManaman non sono bastati davanti al più straordinario Rui Costa che si ricorda, trottole impendibile per mediani e terzini rivali, uomo-assist e calamita per ogni pallone, leader con Figo di una squadra che alla sapienza tecnica ha aggiunto briciole di urto offensivo: insieme al dardo di Figo, sul trionfo ci sono le perle di Joao Pinto e Nuno Gomes, speroni coi piunini ai piedi. Inghilterra che resta teoricamente in galia grazie al pari tedesco, ma che ha confermato assenza di fantasia e l'abulia di Owen, sostituito dopo un tempo.

L'unica lieta novella per gli inglesi è stata ammirare gli hooligans a bagnomaria: telecamere, microchip, idranti, agenti a cavallo e scudi speciali riposti in magazzino senza un grillo. Merito anche di due prostitute che hanno aperto bottega accanto a un bus a due piani, in pieno centro. Torna, 31 anni, e Kate, che ne dichiara ma non è lontana dal doppio. Autografi e foto loro, tutto gratis, gli altri alto tasso alcolico hanno approfittato, e il temuto pomeriggio di passione si è trasformato in un bordello di paese.

Partita che è stata una luminosa perenne, festival dei fuochi di artificio. Portogallo che varrebbe anestizzare rivali che brulicano. Inghesi che toccano il cielo con un dito dopo appena 3 minuti: Beckham fa polpetta di Dimas, Scholes di testa buca Vilor Baia. Tatticamente non cambia molto, Rui Costa e Figo creano e concludono, Vidigal e Paulo Bento sono scudieri dei condottieri, corollari gli altri. Il ct Coelho usa dall'inizio, dentro anche Nuno Gomes

accanto alla farfalla Joao Pinto. Ke si si panchina e chiede a Beckham di martificare Dimas. Datto o fatto: nuova versione e sasso nel mezzo dove stavolta c'è il piede di McManaman, fa rima con 2-0 (18').

Sembra l'inizio di una giata tra le rovine, gli inglesi cercano il gol di Shearer per grattare via la ruggine del vecchio leader, ma né lui né Owen. Nell'intervallo Keegan decide di averne visto abbastanza di Owen e lo cambia con il più massiccio Heskey, suo compagno nel Liverpool. Fa lo stesso poco dopo: via McManaman, dentro. Cambia anche il punteggio, ma Keegan è a pezzi perché Nuno Gomes trasforma l'ennesimo assist di Rui Costa e il Portogallo vola in vantaggio (1-1). La partita gli eggiare come un libro aperto: forcing inglese (cross dalle estremità) Beckham e Neville per le teste di chi passava in aereo, ripartenze velenose dei portoghesi (un'illusione un gol a Nuno Gomes). Dalle mischie esce poco o niente, Couto tiene a caccia Shearer. E quando Scholes tira sul proprio capitano l'unica vera phintoneria della ripresa, i portoghesi riprendono il fiuto. Per ballare sotto la curva, ubriachi solo di gioia.

La qualità. Disegna anche cross, sul più arcuato Joao Pinto si immagina su uno scoglio di Lisabona e si tuffa, anticipando Campbell: meraviglioso pareggio (3-1).

Nell'intervallo Keegan decide di averne visto abbastanza di Owen e lo cambia con il più massiccio Heskey, suo compagno nel Liverpool. Fa lo stesso poco dopo: via McManaman, dentro. Cambia anche il punteggio, ma Keegan è a pezzi perché Nuno Gomes trasforma l'ennesimo assist di Rui Costa e il Portogallo vola in vantaggio (1-1). La partita gli eggiare come un libro aperto: forcing inglese (cross dalle estremità) Beckham e Neville per le teste di chi passava in aereo, ripartenze velenose dei portoghesi (un'illusione un gol a Nuno Gomes). Dalle mischie esce poco o niente, Couto tiene a caccia Shearer. E quando Scholes tira sul proprio capitano l'unica vera phintoneria della ripresa, i portoghesi riprendono il fiuto. Per ballare sotto la curva, ubriachi solo di gioia.

**PORTOGALLO**  
(4-3-1-2) **3**

VITOR BAI	5
ABEL XAVIER	5
COATO	7
JORGE COSTA	6
DIAS	5,5
FIGO	7,5
PAULO BENTO	5,5
VIDIGAL	5
RUI COSTA	8
JOAO PINTO	5,5
(39' s.l. Bento)	5,5
(30' s.l. Condeiro)	5,5
MUNIZ GOMES	5,5
(44' s.l. Capucho)	5,5
AR. COELHO	7

Arbitro: FRISK (Svezia) 6

Punti: p.t. 3 Scholes 18 McManaman 22 Figo 37

Joao Pinto, s.l. 14 Nuno Gomes

Ammoniti: Ince, Vitor Baia

Spettatori: 30 mila

**INGHILTERRA**  
(4-4-2) **2**

SEAMAN	5
O. NEVILLE	5,5
ADAMS	5,5
(37' s.l. Keegan)	5,5
CAMPBELL	6
P. NEVILLE	6
BECKHAM	5
INCE	5
SCHOLES	6
McMANAMAN	5
(13' s.l. Wigg)	6
SHEARER	5,5
OWEN	5
(1' s.l. Heskey)	6
AR. KEEGAN	5

Punti: p.t. 3 Scholes 18 McManaman 22 Figo 37

Joao Pinto, s.l. 14 Nuno Gomes

Ammoniti: Ince, Vitor Baia

Spettatori: 30 mila



Tifosi inglesi sdraiati per terra. Birra e prostitute hanno placato gli hooligans

■ **ALBERTINI** ■ **L'ABBRACCIO**. E' stata del centrocampista del Milan l'idea della "catena" durante l'innocenza di Mammì: «Sì, ho detto lo ai compagni che potevano tenerci abbracciati. E' stato un modo per lanciare un segnale di unità».

■ **BLAIR CONTRO GLI HOOLIGANS**. Il governo inglese di Tony Blair ha minacciato gli hooligans: i tifosi che verranno coinvolti in atti di teppismo perderanno il passaporto e se disoccupati perderanno i sussidi.

■ **ITALIA E GLI ARBITRI**. Secondo il tornante di Zoff non si deve sperare sugli arbitri: il rigore a noi e all'Olanda non possono aprire una crisi contro i direttori di gara. Ma penso a cosa sarebbe successo in Italia. Il rigore fischietto da Collina, comunque, era molto dubbio.

■ **IL MULTATO**. Il penalty assegnato all'Italia alleggerirà le casse della Federazione turca: l'Uefa inflitto alla squadra una multa di 12 milioni di lire, per le intemperanze dei suoi tifosi.

■ **ALLA FIGG**. La scarsa affluenza ■ italiani ■ debutto azzurro è un segnale che deve far riflettere la Federazione. Lo scrive la Fiavet, (viaggi e turismo), che ■ Figg di avere seguito ■ politica che ha prodotto sprechi elevati e valanghe di rinunce.

■ **MOSCATO PER**. Ha segnato per primo e ha vinto 100 bottiglie di vino: ad Antonio Conte la selezione dei 100 moscati d'Italia.

■ **PRODI** ■ **DIPINGE**. «Domani vedrò Belgio-Italia, con tutti gli italiani che lavorano con me. Peccato che ■ mia professione mi impedisca di dipingere la faccia di bianco-rosso-verde. Penso che molti lo faranno». Da Bruxelles il presidente della Commissione Europea Romano Prodi lo scrive in una lettera ai ragazzi del liceo Vallianeri di Lucca.

■ **FRANCIA** ■ **ANCHE IL CT**. ■ allarga la protesta francese contro i giornalisti. Anche il ct Lemera dopo Anelka, Deschamps, Henry e Wiltord ha scelto ■ dura e ha deciso di ■ parlare con i media transalpini.

■ **BRUXELLES** ■ **ASSEDIO**. Scoppiato un caso politico su Bruxelles: «città in stato d'assedio»: la chiusura della Grand Place, piazza principale della capitale e il suo intervento della polizia contro i tifosi che volevano festeggiare la vittoria del Belgio sulla Svezia (4-0 fermati) ha scatenato polemiche. Nel mirino il sindaco: ■ usato il bazooka per dare la caccia alle mosche».

A Liegi primo pareggio della competizione: la squadra guidata da Hagi spreca un'occasione d'oro

## E la Romania risparmia una piccola Germania

### Troppo debole la difesa dei tedeschi che avrebbero meritato la sconfitta

Roberto Condo

inviato a LIEGI

«Puristi, orgogliosi, vittoriosi. La sciarga che i tifosi ■ portano al collo dice tre volte il falso. Ci avessero messo un po' più ■ furo e di orgoglio, Hagi e compagni ieri avrebbero firmato la prima mezza sorpresa dell'Europeo. Mezza perché battere questa Germania, ■ effetti, non sembra un'impresa titanica. A Liegi, invece, è venuto fuori il primo pareggio del torneo e chi ha qualcosa da screminare è comunque soltanto la Romania: sull'1-1, che ha retto fino alla fine, si è vista negare da Milton Nilsen un rigore di Nowotny su Ilie (40' pt)

molto più netto di quelli dati domenica a Italia e Olanda e poi (23' st) ha maledetto il suo centravanti Moldovan che a colpo sicuro dal dischetto del rigore ha tirato prima su Matthaeus e poi fuori a porta sguarnita.

Non era una Germania in schiera, quella che aveva recentemente deluso ■ po' dappertutto. Lenta, senza idee, in ■ dei gol guizzi di Scholl e di Tommasini Haessler (ieri alla 100ª presenza in Nazionale), ha mostrato di avere due soli schemi: il cross per la testa di Bierhoff (bella parata di Stelica al 24' e palo esterno al 6' st) e il tiro da lontano, scaturito da una pezza ■ le distrazioni di chi avrebbe dovuto coprirlo, Mattha-

met Scholl ■ un sinistraccio a uscire scagliato due metri fuori area.

In più, la partita di ieri ci è servita per capire come ■ i tedeschi sei giorni fa hanno preso due gol dal derelitto Liechtenstein: la loro difesa è impresentabile. Moldovan l'ha bucata dopo appena 5': lascio di Linke sulla ■ che lancia Ilie, il Cobra del Valencia crossa rasoterra in area, cicca pure Nowotny e il 26enne ariete del Fenerbahce deposita in gol. Poi, fino al 22', altri brividi assortiti con Kahn costretto due volte a uscire alla disperata (di piede e di testa) per mettere una pezza ■ le distrazioni di chi avrebbe dovuto coprirlo, Mattha-

compresso. Ribbeck, ne siamo certi, oggi non passerà un compleanno tranquillo (sono 63 primavere, auguri). Sabato c'è l'Inghilterra: un ko vorrebbe dire aver già finito di difendere il titolo.

Ha comunque poco da ■ allegra anche ■ Romania: ■ lupato un'occasione d'oro per vincere la sua prima partita in una fase finale degli Europei. Se ■ altro, è ■ di ■ possibile napoletano Galca e Munteanu a dirigere il traffico. E poi ha Hagi, autentico boss ■ campo: gioca praticamente da fermo ma fa viaggiare la palla che è un piacere. Quando è uscito lui, si è spenta la luce.

**GERMANIA**  
(3-5-2) **1**

STELICA	6
CHOBOTARU	6
POPESCU	6
(24' s.l. Condeiro)	5,5
ILIESCU	6
PEITRESCU	6
HAGI	6,5
(28' Munteanu)	5,5
GALCA	6,5
MUNTEANU	7
CHIVU	6
MOLDOVAN	5,5
(1' Lupescu)	5,5
ILIE	6
AR. REIBBECK	5,5
ARBITRO: MILTON NILSEN (Dan) 5,5	

Punti: p.t. 5 Moldovan 26 Scholl

Ammoniti: Hagi, Ilie

Spettatori: 30 mila

**ROMANIA**  
(3-5-2) **1**

STELICA	6
CHOBOTARU	6
POPESCU	6
(24' s.l. Condeiro)	5,5
ILIESCU	6
PEITRESCU	6
HAGI	6,5
(28' Munteanu)	5,5
GALCA	6,5
MUNTEANU	7
CHIVU	6
MOLDOVAN	5,5
(1' Lupescu)	5,5
ILIE	6
AR. REIBBECK	5,5
ARBITRO: MILTON NILSEN (Dan) 5,5	

Punti: p.t. 5 Moldovan 26 Scholl

Ammoniti: Hagi, Ilie

Spettatori: 30 mila

Fingerma finanziaria ■ Costa Audi ■ Audi è presente su Internet ■ [www.mil-italia.com](http://www.mil-italia.com)

**Sempre a vostra**

Sound

stimenti

Sound



# INCREDIBILE MA VERO!

**Non è che un esempio!**  
Convenienza incredibile anche su  
**MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!**

**ERICSSON T28S**  
DUAL BAND

**L. 599.000**

**TV SONY KV29C3**  
100 H.I.D. STEREO-TELEVIDEO-SUPER TRINITRON P.F.

**L. 1.499.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PRIMA DI ACQUISTARE  
UN TV ORAMA, UN TELECAMERA, UN PERSONAL  
DE TELECOMUNICAZIONE, UN LASERDISC,  
UNA VIDEO, UN AUTOMATICO, UN OROLOGIO,  
**PASSA DA**

## STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 53 - Tel. 011.218666 (r.a.)

**SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!**

PER CONSTATARE TUTTE LE SCELTE CHE POSSIAMO O MANCARE  
SOLAMENTE POTRETE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO DI TUTTALI



(segreteria interattiva a comando vocale)

Se le tue mani sono più libere,  
sei più libero anche tu.



**Se comunicare diventa più facile, la vita diventa più semplice. Per questo nasce blu voce control.**

la nuova generazione ■ segreteria telefonica. Una vera ■ propria segretaria che ti avverte di tutti i messaggi che ti ar-

rivano, e a cui puoi chiedere, con semplici comandi vocati, di ascoltarti, salvarli o cancellarli senza bisogno di litigare con

i tasti del telefonino. Ascoltare la segreteria chiamando il 4411 costa solo 150 lire al minuto. Con **02 4411 1111**

anche ascoltare la segreteria telefonica diventa più semplice, e tu sei sempre più libero.

**blu** mobile  
internet  
[www.blu.it](http://www.blu.it)

**Numero Verde**  
**800-008188**

Totale in lire delle chiamate: euro nazionale (+IVA 20%). Il costo delle chiamate viene conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.  
 Due ore chiamate alla risposta, sono addebitate 290 lire (+IVA 20%). Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi, chiama gratuitamente il numero verde 800 00 00 00.



**blu**  
il futuro che non c'era.



# Ufficiale: dopo le polemiche dimissioni di Aghemo, Cimminelli ha scelto il nuovo presidente Meroni e il Toro nel destino di Romero

## «Mi scambiavano per Gigi e volevano l'autografo»

TORINO

Il 28° presidente del Toro è Attilio Romero. Ubi ha deciso il «patron» Francesco Cimminelli, sciogliendo le ultime riserve. Romero verrà presentato giovedì. Tifosiissimo granata, è l'uomo legato al destino di Gigi Meroni, il suo idolo giovanile: era lui alla guida dell'auto fatale, la sera della tragica fine del calciatore-beat più amato degli anni 60. Fu una disgrazia che ha segnato profondamente il giovane «Tilli», accompagnandolo per il resto della vita. Un trauma che non ha allontanato il Toro da lui, e lui dal Toro, che ha continuato a seguirlo sino a diventare presidente al posto di Giuseppe Aghemo. Torinese, 52 anni, laureato in scienze politiche, ha lavorato per un decennio nell'ufficio stampa del Gruppo Fiat, a stretto contatto con Giovanni Agnelli. L'avvocato è stato fra i primi a complimentarsi con lui per il nuovo, prestigioso incarico: «Mi ha fatto infiniti auguri dimostrando tanta simpatia per il Toro».

Romero, avrebbe mai pensato che, un giorno, sarebbe diventato presidente?

«Non me ne rendo conto. E' una gratificazione enorme da parte di Cimminelli, il mio amico e predecessore Beppe Aghemo che mi ha detto parole bellissime. E' un sogno, anche per me che sono davvero un tifoso molto speciale. La mia vita s'intreccia con il Toro, nelle cose belle e tristi».

**Meroni, ne parliamo?**  
«Quando arrivò al Toro nel '64 divenne il mio idolo, per il suo talento e per il suo anticonformismo. Un po' gli somigliavo. Mi feci crescere i capelli come i suoi, con lo stesso taglio. E la gente, scambiandomi per lui, mi chiedeva l'autografo».

**E lei li accontentava?**

«Sì, firmavo Gigi Meroni».

**Sino a quel maledetto 15 ottobre '67.**

«Il pomeriggio, allo stadio, avevo difeso Gigi, litigando con un altro spettatore che criticava la sua prestazione nella vittoriosa partita con la Sampdoria. Di Meroni, che salutavo quando lo incontravo ma con cui non avevo rapporti di amicizia, tenevo un po' in camera mia, e la sua foto sulla macchina, anche la sera dell'incidente. Fu una coincidenza del

**E' un autentico cuore granata**  
**«Per me si avvera un sogno»**

**«Sono molto grato a Aghemo**  
**mi ha detto cose bellissime»**

destino, terribile. Poi, una delegazione di tifosi, capeggiata da Ginetto Trabaldo, mi esprime solidarietà e affetto. Lo stesso fece il fratello Celestino. E mi piacerebbe, un giorno, incontrare Cristiana, l'ex compagna di Meroni».

**Come ha convissuto l'incubo Meroni?**

«Con disperazione, poi con infinita tristezza. Ora, oltre a Sandro Mazzola e Renato Zaccarelli ritrovo un altro idolo, Gigi Simoni, che giocò con Meroni e venne ceduto alla Juventus al posto del fantasista per calmare la «piazza» in rivolta».

**Quando nacque il suo sfelino con il Toro?**

«Il 22 febbraio '69. Zio Adriano Vitelli mi portò al Comunale. Di Mazzola e Bearzot i gol del 2-2 con il Bari. I granata avevano

una T sulla maglia. Fu mio cugino, Mario Vitelli, presidente dell'azienda dolciaria Vencchi Unica, a sponsorizzare il Toro con il marchio Talmona».

**Quell'abbinamento non portò fortuna al Toro che retrocesse in serie B. A dieci anni, dunque, lei scelse la via della... sofferenza?**

«Fu un derby strarivante, il mio battesimo di fuoco come granata: 3-0 con la tripletta di «Pecos Bill» Beppe Virgili. M'illusi che il vero Toro fosse quello. Invece, arrivò la prima caduta in B. Ma non cambiai fede. Dall'immensa felicità per lo scudetto, alla cocente delusione per le altre tre retrocessioni. Sono stato a Licata e a Castel di Sangro. Adesso, la mia «carriera» di tifoso è arrivata al capolinea più bello. Andrò a Crotona, come presidente».

Attilio Romero, da sempre tifoso granata, è stato nominato presidente del Toro da Francesco Cimminelli, proprietario della società



**SPORT FLASH**  
Per la rissa scoppiata nel tunnel dello stadio dopo Sampdoria-Alzano, il giudice ha sospeso per 4 turni il doriense Vasari, per 2 Veronesi dell'Alzano e per 1 Hugo (Samp) e Salvatore (Alzano). Altri squalificati (1 turno): Moro (Chievo), Giacobbe (Pescara), Bega, Quaglia, Romauldi (Alzano), Bedin (Monza), Bellucci (Treviso).

**OPERATO VENTOLA** Nicola Ventola, del Bologna e della Nazionale Under 21, è stato operato in artroscopia ad un ginocchio sinistro. Il giocatore potrà iniziare subito la riabilitazione e dovrebbe riprendere fra circa un mese.

**DUE AZZURRI OKAY.** Cos'è nel primo turno del torneo londinese Queen's, su superficie in erba: Pozzi-Siemerink 6-3, 4-6, 6-1; Ivanisevic-Teleman 7-5, 7-5; Sanguinetti-Lee 6-7 (5/7), 6-4, 6-2.

**AVANTI PIERCE E MORI.** La nuova classifica Wta dopo la finale Pierce-Martinez al Roland Garros di Parigi: 1. Martina Hingis (Svi) p. 5816; 2. Davenport (Usa) 5761; 3. Pierce (Fra) 3494; 4. Martinez (Esp) 2831; 5. V. Williams 2847; seguono Selas, Tauziat, S. Williams, Sanchez, Coetzee; 43. Garbin; 56. Farina; 60. Grande; 61. Caseni.

**CICLISMO: GIRO DI SVIZZERA.** Si da oggi a giovedì 22 il giro di Svizzera, nel quale Stefano Garzelli - compagno di squadra di Pantani - misurerà la forma del tedesco Ulrich, uno dei principali avversari del Pirata al Tour che parte il 1° luglio.

**BASKET: RIMONTA INDIANA.** Gli Indiana Pacers, vincendo a Indianapolis la terza partita della finale Nba contro i Los Angeles Lakers (100-91), si sono portati sul 2 a 1. I Lakers erano privi dell'fortunato Kobe Bryant, che però dovrebbe rientrare in gara quattro (domani notte).

**VEZZALI.** A Rochester (Usa), Valentina Vezzali ha perso in finale la tedesca Sabine Hau (7-6) la 14ª e terza ultima tappa della Coppa del Mondo di fioretto femminile, ma resta leader del ranking internazionale oltre ad aver già conquistato matematicamente il trofeo per la quarta volta. Nella gara americana, 6ª la Trillini.

**LA BOLLINA INFIN.** Concorso numero 24 di domenica scorsa: 1-1, X-X, X-X, X-1, 1-2, non disputata, 5-1. Nessun vincitore con 14 punti, ai 127 e 105 L. 5.465.600.

**TRIS.** Nella Corsa Tris galoppo, disputata ieri a Merano, combinazione 11-15-2, quota lire 591.500, quota coppia (ritirato il cavallo numero 8) lire 61.600.

## Mercato: il Milan sogna Raul, l'Inter insiste per Fiore Samp: Mantovani si dimette e cerca di vendere la società

MILANO

Del 3 luglio 1979 al 12 giugno 2000, quasi 21 anni: è durato il binomio Sampdoria-Mantovani che si è interrotto ieri per l'abbandono della presidenza da parte di Enrico, primogenito di Paolo, vero artefice di un periodo lungo e anche ricco di successi. Motivo: le troppe contestazioni dopo la mancata promozione. Enrico resta però in consiglio come maggiore azionista mentre ne esce la Francesca. E veniamo alle varie trattative. Ieri Hakan Sukur ha firmato il contratto che lo lega all'Inter per 3 anni a 5 miliardi netti per stagione. La società ha inoltre smentito il vicepresidente del Valencia che aveva definito «uno scherzo» il trasferimento a Milano di Farinos: per regolamento Uefa il termine per la clausola rescissoria è il 30 giugno ed entro tale data Moratti onorerà l'impegno. Infine, l'Inter si è rimessa sulle piste di Fiore che dal Belgio ha fatto sapere che per restare a Udinese esige un congruo aumento. Stamane,

poi, Moratti si incontrerà con Cragnotti per definire la cessione di Penazzi e trattare Vieri in cambio di Baroni. Ieri i dirigenti nerazzurri hanno visto Sandro Mazzola per affrontare problemi legati a Galante e Senigaglia. Il dirigente del Torino, che oggi dovrà risolvere le «grane» Ferrante e Bucci, tratta Schwoch (Napoli, Taido (Cesena) e la cessione di Ivie allo Yokohama (Giappone).

Il Milan sogna Raul: al Real Madrid giurerebbe Bierhoff, Ayala a un forte conguaglio. Le attenzioni dei rossoneri sono comunque sempre puntate anche su Rui Costa. Il Parma tratta con il Monaco il centrocampista Sabri Lamouchi, 29 anni, ed è anche interessato al tornante Guly, 24 anni. Il Napoli spedisce a Londra il da Pavarese per trattare con il Chelsea il ritorno di Zola (12 miliardi). Il Perugia è sempre più vicino all'attaccante norvegese Lund, 25 anni, del Molde. E per finire il Bologna vuole a tutti i costi il trequartista Locatelli (Udinese), che sembrava destinato al Borussia Dortmund.

[n. sor.]

15 ottobre 1967: un'ombra davanti all'auto di un giovane tifoso granata

Gian Paolo Ormezzano

## La sera maledetta

C'è una storia speciale nella di Attilio Romero detto Tilli, nuovo presidente del Toro. E' una storia che comincia e se si vuole finisce la sera del 15 ottobre del 1967, e che rientra nelle tragi-comie della magia e tragica storia granata. Romero è l'automobilista che quella notte, alle 21,30, a Torino in corso Re Umberto, travolse con la sua vettura Gigi Meroni, il quale poco dopo morì per la ferita, al pronto dell'ospedale Mauriziano. Romero era allora un giovane di 19 anni. Tifava Toro e amava soprattutto Meroni: aveva la sua foto in camera da letto, accanto alla bandiera granata. Suo padre primario neurologo proprio al Mauriziano. Verso i trent'anni della scom-

parsa del calciatore, chi scrive questo righe curò per la Rai una rievocazione di Meroni, in diretta dall'erbaccia alta del Filadelfia. Arrivarono al centro di quella savana dei ricordi molti personaggi che erano stati vicini a Meroni. Arrivò un uomo magro, che senza essere presentato disse di come era, di come giocava Meroni. Se ne andò e allora, d'accordo con lui, dicemmo chi era.

Gigi Meroni si era materializzato davanti alla sua auto. Il calciatore stava attraversando il corso con il compagno di squadra Poletti - al pomeriggio avevano giocato e vinto, 4 a 2, sulla Sampdoria - e si era

impaurito per il sopraggiungere di una vettura, che puntava su loro due. L'auto «minacciava» Meroni il quale, sorpassata la mezzetta, effettuava un balzo all'indietro, quel balzo che lo portava a «presentarsi» davanti all'auto di Romero, assolutamente incolpevole. Della 124 di Romero il calciatore, disarticolato come un manichino, finiva dietro un'Appia che sopraggiungeva in senso opposto.

Da allora Tilli è stato più che mai vicino sentimentalmente al Toro, mandando tanto avanti la sua vita professionale presso l'ufficio-stampa della Fiat. Ha sofferto i dolori quasi costanti, ha

goduto le gioie intermittenti della squadra granata. Quell'episodio del 1967 è stato, come dire, gestito con la massima dignità del dolore e del riserbo e della memoria da lui e da tutti quelli vicini a lui: e speriamo che qualche bastardo imbecille non lo sporchì. E' un episodio che tatta il personaggio nel lampo di un secondo, il flash di quell'incidente, e intanto lo accompagna con luce lunga, sorniosamente, dolente in quella che ormai è una spessa porzione di vita. Il Torino presieduto da Romero è diretto dal figlio di Valentino Mazzola, il più grande dei grandi morti. Superga: il Toro ha (cerca, trova, coltiva) agnelli forti e duri e vivi con la sua nemesi. Che per i veri inossidabili granata è un segno di forza e di fierezza contro il destino.

166 110 110. Questa è un'hot-line.

oggi, il vostro telefono vi darà le soddisfazioni che contano. Specialmente quando vi affiderete a lui per avere subito informazioni precise ed aggiornate. Arriva anche in Italia telegate, il servizio

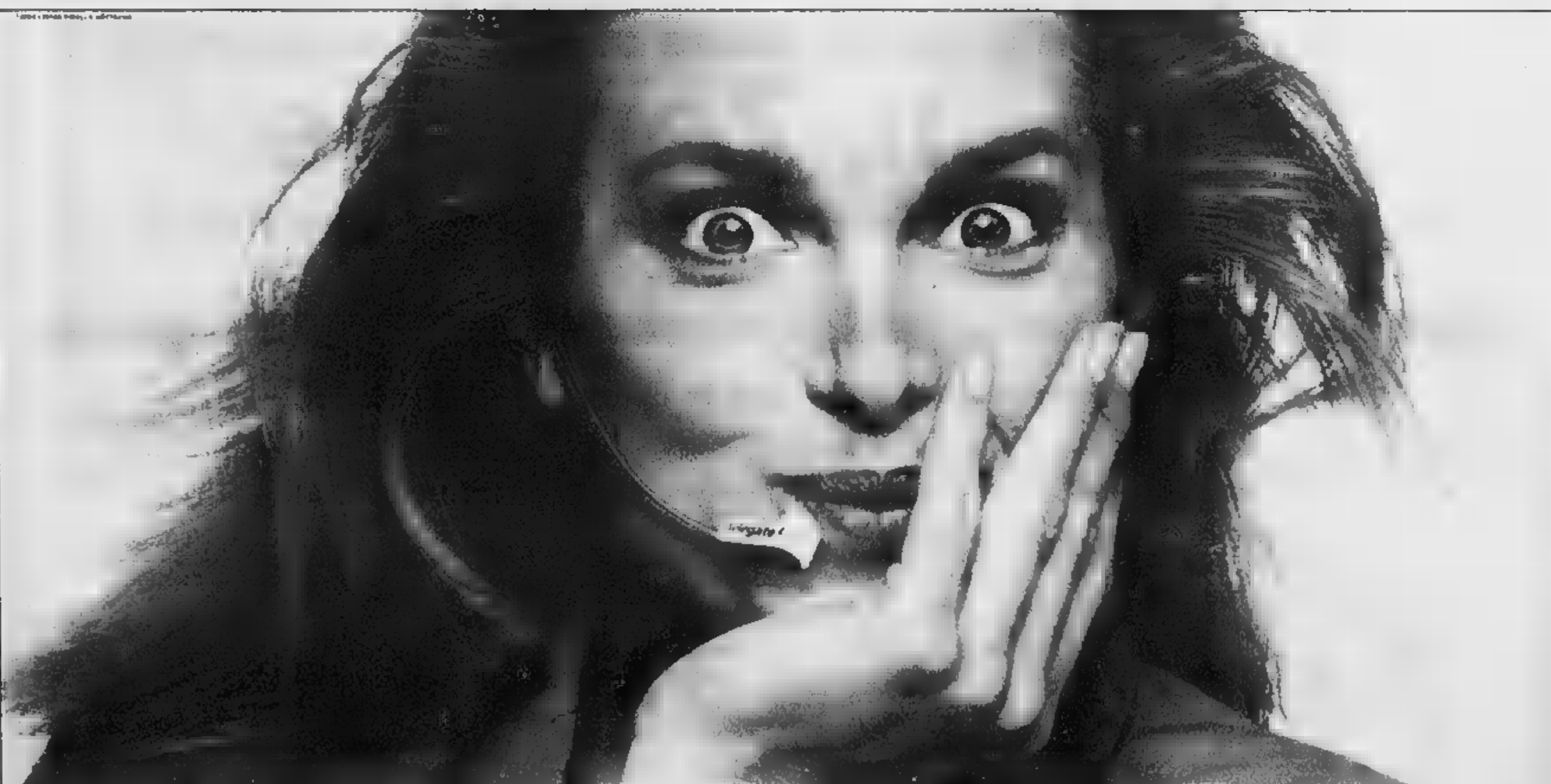
in Germania è già pronto ad essere attivato in altri Paesi. Operatori specializzati, ore su 24, vi daranno il calore dell'assistenza e della competenza. Vi rimarranno

freddi e insensibili alle vostre richieste, procurandovi, giorno e notte, sempre e solo risposte affidabili su recapiti telefonici, fax e civici italiani esteri. Ogni volta in diretta per voi e senza lasciarvi il tempo di

nell'attesa. sicuro, si tratta di un'iniziativa che davvero, perché è la prima proposta di un'azienda privata ed internazionale in questo settore. Il scoterà ancora di più,

quando il prossimo futuro telegate offrirà il suo servizio senza il fastidioso prefisso tipico delle cosiddette «hot-line». oggi, sentiamoci spesso: chiamate il 166 110 110.

telegate®







# Per fortuna non tutte le spese aziendali aumentano

# 3 minuti, Zero lire\*

## Con RAM Zero aumenta solo la tua competitività

### Opzione Zero di RAM 2000, per le chiamate tra colleghi.

Finalmente una buona notizia: Omnitel Aziende ha creato Zero, l'opzione<sup>1</sup> del nuovo abbonamento RAM 2000 che riduce a zero\* la tariffa per i primi 3 minuti di conversazione tra colleghi della stessa Azienda. E anche dopo 3 minuti, la tariffa è sempre vantaggiosa: solo 95 lire/min.\* (+ Iva). Con l'opzione Zero di RAM 2000, la tua Azienda diventerà più competitiva che mai.

Chiamata in Rete Aziendale	0	95
Chiamata al telefono fisso:		
tutti i numeri di rete fissa in Italia	250	250
gli altri numeri Omnitel (0347, 0343, 0348)		
in Segreteria Teleselezione Omnitel (0347)	385	385

\* Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitati 250 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato nei secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo successivo.

1 L'attivazione dell'opzione Zero è gratuita ed il canone mensile per 0 b di lire (+ Iva). Per chi attiva l'opzione entro il 17/9/2000 il canone mensile per SIM è di lire 5. L'abbonamento RAM 2000 prevede un minimo di attivazioni o, oltre alle di Concessione Governativa, mensile di 10.000 (+ Iva) per ogni. L'attivazione è gratuita e non riduce alcun anticipo sulle chiamate.

Per maggiori informazioni

Numero Verde  
**800 208 208**

[www.omnitel.it](http://www.omnitel.it)

**omnitel**  
Aziende

Personale in grado di parlare  
il mondo









Questa non ci sembra la miglior soluzione per "passare" la revisione.

# Da oggi la pre revisione è gratuita per i Soci

**Il Centro di Via Filadelfia** è uno delle più avanzate e moderne diagnostiche che si possano trovare. Il nostro scopo è quello di dare ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione.

## SECUREZZA, ECONOMIA E RISPETTO PER L'AMBIENTE.

Il nostro di lavoro è quello di dare ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione. L'efficienza e la sicurezza sono i nostri principi guida. Siamo orgogliosi di offrire ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione.

## DIAGNOSI PRECISE ED IMPARZIALI.

Il nostro di lavoro è quello di dare ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione. La diagnosi è il nostro punto di forza. Siamo orgogliosi di offrire ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione.

## VELOCITÀ DI SUPERARE LA REVISIONE.

Il nostro di lavoro è quello di dare ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione. La velocità è il nostro punto di forza. Siamo orgogliosi di offrire ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione.

## RISPARMIO DI TEMPO E DENARO.

Il nostro di lavoro è quello di dare ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione. Il risparmio è il nostro punto di forza. Siamo orgogliosi di offrire ai nostri clienti la miglior soluzione per superare la revisione.

**LA PRE REVISIONE È GRATUITA SOLO PER I SOCI CHE PRENOTINO LA REVISIONE AI CENTRI DI VIA FILADELFIA O DI BRICCHIASIO.**



Una soluzione  
per superare la REVISIONE  
In tutti gli **UFFICI ACI TORINO**  
collocati in:  
Via Filadelfia  
Via Brichiasio

011/3043748

011/3043748



AUTOMOBILE CLUB TORINO

100% SERVIZIO

TORINO

100% SERVIZIO

Via Filadelfia

CHIAMATE

011/3043748



**PROGETTO COUNT DOWN**  
12 mesi  
di auto GRATIS

TEL. 011/5521.55.55  
PROGETTO

**80% di auto GRATIS**  
per un anno

Visita al sito  
www.fiat.com  
per un'auto gratis

PROGETTO

## Accade ieri

Il 13 giugno 1998 si vota per le comunali parziali. I cittadini aventi diritto al voto sono 46 mila, ottomila in più rispetto alle elezioni precedenti. Gli operai restano una minoranza, seppur la più numerosa, circa ventimila. Vota una media del 70 per cento. Sono eletti 14 socialisti e 13 conservatori che mantengono però la maggioranza; più tardi verrà eletto sindaco Secondo Frola.

## Il tempo



Il vortice ciclonico, che da alcuni giorni staziona sul Tirreno occidentale, già da ieri ha ridotto le sue energie dando vita a condizioni di tempo moderatamente perturbato. Gli ampi rasserenamenti su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si alternano a precipitazioni sul settore alpino e appenninico, restano moderate condizioni di variabilità alternate a situazioni di instabilità dell'area depressionaria sul Mar Ligure.

## Quanto manca a...

Entro il 30 luglio (mancano 47 giorni) sarà conclusa la procedura cominciata alla fine del '99 per la vendita del 41,33 per cento delle azioni della Sagat da parte di Comune, Regione, Provincia, Regione e Camera di Commercio. L'operazione servirà a trovare un partner strategico per sviluppare il traffico e le attività dell'aeroporto torinese. In futuro il pacchetto azionario potrà essere ulteriormente ridotto.

# L'incendio in via Legnano 4. Il piccolo, 50 giorni, respira ed è fuori pericolo



Le fiamme sono divampate al terzo piano dello stabile. Il fumo ha invaso l'alloggio soprastante. La donna e il bimbo erano accovacciati dietro un divano mentre il padre invocava aiuto sulle scale di

Il padre Giuseppe Iannocci  
l'ambulanza con in  
il piccolo Tiziano appena portato in  
una cordina di fumo

# Mamma e neonato salvati dal rogo

## Provvidenziale l'intervento di un vigile del fuoco

Mario Accossato  
Giacomo Bramardo

Mamma e bimbo erano rintanati dietro ad un divano, ultimo contro la cortina di fumo. Aveva ormai invaso l'appartamento. La fortuna di Maria Nappa e del figlio Tiziano, di appena giorni, è un vigile del fuoco in borghese che trovava in strada per dalla strada visto le fiamme uscire dalla finestra e istintivamente verso il portone dell'edificio. Pensava di dover solo dare una mano ai colleghi, invece è stato il primo ad arrivare a ha salvato la vita a madre e bambino.

Pochi attimi e avrebbe avuto risvolti drammatici l'incendio che ieri, poco dopo le 15, è divampato in un alloggio di via Legnano 4, angolo via Camerana, a due passi da Porta Nuova. E' un edificio di quattro piani dove vivono quindici di famiglia. Le fiamme si sono sviluppate al terzo, in un appartamento abitato da una giovane albanese, Loula Lagouticheva, riuscita a mettersi subito salvo. Ma il

Loula Lagouticheva, e il vigile del fuoco Giuseppe Chiarenza che passava per caso sotto la casa ed ha visto scoppiare l'incendio. Il suo intervento tempestivo ha impedito una tragedia: è stato il primo a portare soccorso alla famiglia.



fumo denso fuoriuscito dalle finestre è stato spinto da vortice di vento nell'alloggio sovrastante, trasformato in pochi secondi in una camera a gas. Qui c'erano Maria Nappa e il figlio Tiziano, rimasti in trappola. La loro salvezza ha Giuseppe Chiarenza, 39 anni, vigile del fuoco distaccamento Stura. «Ero in zona per fare commissioni - racconta col fiato corto

- Ho parcheggiato due isolati più in là; appena sceso dall'auto ho sentito puzza di bruciato, un odore che sono abituato a riconoscere al volo. Alzando gli occhi ho visto il fumo in quella casa. I vetri cominciavano ad esplodere. Ho cominciato a correre verso l'androne, pensando che i fossero già i miei colleghi all'opera con gli idranti. Invece no, ero il primo, dopo di me sono arrivate due

pattuglie dei carabinieri». Con un appunto del Nucleo Radiomobili e sottufficiale Nucleo Operativo Chiarenza è salito al terzo piano dove un uomo chiedeva aiuto: Giuseppe Iannocci, il padre di Tiziano. «Gridava che moglie e figlio erano intrappolati dentro. Ho respirato una boccata d'ossigeno e mi sono infilato in casa».

Mentre ricorda quegli attimi di

panico, Chiarenza si asciuga con una il sudore e si stropiccia gli occhi arrossati. «In casa si vedeva nulla, buio e fumo. Mamma e bimbo erano stretti dietro a un divano. Ho preso il bimbo in braccio, la donna s'è aggrappata a me. Quando sono arrivato in strada, la donna è stata medicata da un'ambulanza, mentre il piccolo è stato portato al Regina Margherita su una "gazzella" dei carabinieri partita a tutta velocità. Respirava a stento, aveva gli occhi rossi spalancati. Gli ho pizzicato la labbra per vedere se reagiva, ha mosso una manina».

In ospedale, dopo paio d'ore, il primo respiro di sollievo: il bimbo è fuori pericolo, ma ancora sotto ossigeno per sicurezza. Tiziano è stato trasferito dal pronto soccorso al Pediatrico. Anche la mamma, trasportata al Cto, è fuori pericolo. «Principio d'intossicazione». Scampato pericolo anche per un altro pioniere, Pietro Fortunio, 27 anni, ferito al capo e alla schiena da un pezzo di soffitto crollato mentre spegneva l'incendio. non si ancora l'origine.

## CONCORSO LA STAMPA



## «Regalati un sorriso» e vinci

Via seconda settimana di ai «bollini sorridenti» nel concorso «Regalati un sorriso», riservato ai lettori di Torino e provincia. Ci sono ancora 16 giorni utili per compilare almeno la scheda con 25 bollini e, vincendo il toto mare, partecipare comunque all'estrazione finale di cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra. E ricordiamo che chi invece raccoglie 40 bollini oltre al toto mare anche l'orologio. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgas, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat. La prima pagina de La Stampa tutti i giorni c'è un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, quanti i giorni del concorso che si concluderà domenica 16 luglio. Sulla scheda raccogli punti si trovano anche le due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un toto mare personalizzato La Stampa) e quaranta prove (per avere un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo toto mare). Il vostro edicolante ritirerà le schede raccogli punti e consegnerà i regali che vi sarete aggiudicati con i bollini.

Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei 25 o 40 bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio.

SERVIZI A PAGINA 45

**QUOTAZIONI E INFORMAZIONI IN TEMPO REALE CON MODALITA' PUSH.**

**Lineattiva Trading**

**BANCA BRIGNONE**

BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

Numero Verde 800-200700

## Dalle manifestazioni sul fiume agli sbandieratori allo spettacolo pirotecnico

# San Giovanni, sette giorni di festa

## E il tradizionale farò tornerà in piazza Castello

Quanti torinesi che, nelle carte conservate origine, il «farò» di San Giovanni veniva acceso in piazza Castello? Pochi o tanti che la notizia di quest'anno, per quanto riguarda i festeggiamenti, giugno, è che l'amministrazione dopo decenni di rito «impropriamente» consumato in piazza San Carlo ha deciso di riportare il «farò» nel luogo storico.

Ma non solo: nell'edizione 2000 i festeggiamenti in onore del patrono dureranno una settimana, vale a dire da domenica 18 giugno a quella del 25. «E' intendimento del Comune - ha dichiarato ieri l'assessore Eleonora Artesio - arricchire con il tempo la festa di San Giovanni i maggiori riferimenti storici senza per questo privarla della caratteristica di manifestazione popolare. Da una prima indagine la festa risulta infatti ben docu-

nata nelle carte conservate presso l'Archivio storico della Città». Ed è proprio attraverso queste testimonianze che si è potuto appurare il fatto che un tempo il farò veniva acceso in piazza Castello. «Grazie ai lavori appena ultimati della piazza - ha aggiunto l'assessore - e della trasformazione in zona pedonale dell'area di fronte a Palazzo Madama, con opportuni accorgimenti tecnici per preservare la pavimentazione, sarà possibile riportare nella sua sede storica parte degli appuntamenti tradizionali e ricorrenti della festa».

Non è ancora tutti. Il calendario delle manifestazioni di San Giovanni quest'anno prevede un appuntamento d'eccezione: il Campionato nazionale Sbandieratori. Luoghi di competizione saranno piazza Palazzo di Città, piazza castello, il cortile del castello del Valentino (sede della facoltà di Architettura) e via Roma per sfilata competitiva e la gara «squadra». Come da tradizione, poi, una serie di appuntamenti annovereranno così il «cittadini» avranno come fulcro il fiume Po. «Il tratto di fiume compreso fra i ponti Vittorio Emanuele I e Umberto I sarà sede - ha precisato Artesio - sarà infatti sede di regate di canottaggio, un torneo di nuoto, tradizionale fiaccolata e del super appuntamento con i fuochi d'artificio. La manifestazione avrà come filo conduttore i quattro elementi: acqua, terra e fuoco. Al primo elemento si ricollegano tutti gli spettacoli organizzati sul fiume, al secondo le evoluzioni degli sbandieratori, alla terra il corteo storico e al fuoco lo spettacolo pirotecnico ogni anno riesce a radunare migliaia di torinesi sulle sponde del Po.

(e. min.)

**Casa Casa ristrutturata assicurata.**

**ordine pietre**

La ditta Ordine Pietro s.r.l. azienda all'avanguardia nelle ristrutturazioni edili, HA STIPULATO una polizza assicurativa a garanzia sino a 10 anni sull'importo totale dei lavori di ristrutturazione.

**ordine pietre**

C.so Tassoni, 81 Torino - Tel. (4 linee r.a.) 911 7717870



## Strade allagate e smottamenti per l'ondata di pioggia caduta senza tregua

In città sotto accusa i 200 mila tombini: soltanto una parte ha assolto al compito. Costretti a chiudere i numerosi locali sul lungo fiume. Il tempo è instabile: migliorerà da giovedì



Il Po ha superato gli argini in diversi punti, al Murazzi il livello è sui 3,15 metri, a fronte del 2 m. della soglia di alluvione

## Maltempo, mezzo Piemonte in tilt

### Gravi danni, case evacuate, ponti presidiati

Alessandro Mondo

Strade e corsi allagati, smottamenti, interventi a raffica dei Vigili del fuoco, i Murazzi sommersi dall'acqua del Po gonfio di pioggia.

Solo ieri, approfittando della tregua concessa dal maltempo, si sono contati i danni dell'ondata di pioggia che negli ultimi giorni ha flagellato Torino e il Piemonte. Tregua di breve durata. Stando alle previsioni della Regione, infatti, la svolta verso un miglioramento del meteo sul Nord-Ovest si verificherà non prima di giovedì. Oggi e domani il quadro resterà instabile, con «cieli irregolarmente nuvolosi» e «precipitazioni diffuse», benché attenuate.

Una settantina gli interventi portati a termine ieri e durante la notte da Vigili urbani e Vigili del fuoco in città per rimediare alle emergenze rappresentate da corsi allagati (ad esempio corso Regina all'altezza dello aviccolo verso corso Marconi), buche nelle strade, rumi caduti, cedimenti. Sotto processo, come al solito, i 200 mila «chiumini» torinesi, parte dei quali non hanno assolto al loro compito.

A fronte dei 20 millimetri di pioggia caduta a Torino nelle ultime ore, se ne sono registrati ben 120-150 in Provincia e in diverse aree del Piemonte. Eccezionali i 160 millimetri caduti a Bobbio Pellico. Danni in una vittima in tutta la Regione, specie nel Canavese: Beveragno, Beinette, Borgo San Dalmazzo e Boves hanno chiesto lo stato di calamità. In particolare, a Beveragno si sono registrati danni ingenti alle coltivazioni di fragole. In provincia di Cuneo, domenica si è festeggiata la tradizionale «sagra». Non solo: a causa di una frana, 50 persone sono state evacuate dalle rispettive abitazioni: una decina ha trascorso la notte da parenti e amici. Chiusi o presidiati vari ponti (così quello sul Tanaro, all'ingresso di

Alessandria), a Monasterolo di Savigliano è caduto un tiglio di 130 anni. Nei pressi di Pollenza di Bra, invece, è morto in un incidente stradale Alessandro Persoglio, 45 anni, di Acqui Terme: la sua auto si è schiantata contro un camion.

Gonfiato dalla pioggia, il Po è uscito dai suoi argini. Stando alla Protezione civile, ieri mattina tre corsi d'acqua si mantenevano sopra la soglia di attenzione: il Varaita a Rossana,

il Pellico a Luserna, il Po a Carde, Carnagola (invasi rosi campi), Carignano e ai Murazzi. Segnalazioni anche da Moncalieri, dove un ingombro di rumi ostruiva il vecchio ponte.

Per restare ai Murazzi, il livello del fiume - informavano nel pomeriggio dalla «Sala situazioni rischi naturali» collegata con la Protezione civile - restava stazionario sui 3 metri e 15 la fronte dei 2 metri della soglia di attenzione. Controlli a chiudere

i numerosi locali sul lungo-fiume, rimandati al 21 giugno l'apertura della stagione estiva in attesa del ritirarsi dell'acqua limacciosa e del molto fango che occorrerà rimuovere. La punta massima della piena è stata registrata alle ore tre della notte fra domenica e lunedì. «Si tratta della piena più rilevante dopo quella del 5 maggio del 1999», commenta l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Quella per intenderci, che strappò dagli or-

mezzi la chiazza «Atalante», addossandola ad uno dei piloni del vecchio ponte napoleonico. Ieri, come si diceva, la situazione era stazionaria. Un «codice 2», che per la Protezione civile significa «attenzione» e precede lo «stato di allerta» (codice 3). Nelle prossime ore, salvo l'abbattersi di nuove, consistenti precipitazioni, il livello del fiume dovrebbe gradualmente scendere, liberando le superfici invase.

## Inchiesta dopo il crollo nell'asilo

### Protestano i genitori: poteva essere una strage

«E' la cronaca di un disastro annunciato. Per fortuna il crollo li ha aiutati. E' piovuto quando i bimbi erano a casa e il crollo li ha risparmiati. Poteva essere una strage. E' stata evitata, ripeto, solo grazie al cielo, non agli uomini». E' rovente il clima tra i genitori dei bambini della scuola materna municipale Principe Umberto Amadeo di via Montemagno (oggetto di trattativa fra la proprietà e il Comune, interessato a rilevare la struttura). Il crollo del muro di cinta ha reso inagibile metà dell'istituto e per molte famiglie sono grossi problemi fino al 30 giugno. «Oggi sono rimasto a casa per guardare la bambina - lamenta un genitore - e domani? Oggi ci sarà una riunione di tecnici per discutere e trovare i possibili rimedi più urgenti. Ieri per precauzione è stata sgomberata anche una palazzina in via Lomellina e qualche preoccupazione c'è per un edificio in via Gassino».

Intanto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'indagine. Le ipotesi di reato sono disastro colposo e omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina. L'indagine è per ora contro ignoti. «Ieri i vigili hanno identificato i responsabili della ditta Paca srl, incaricata dei lavori di scavo. Commenta un genitore del Comico: «C'era una villa antica in quella zona. L'hanno eliminata per tirar su un palazzo e ricavare 35 garage sotterranei. Hanno tagliato il terreno vicino al



Mamme e bimbi il giorno dopo il crollo

muro di cinta della scuola come una fetta di polenta». Il Comitato aveva già fatto sentire la sua voce in Comune, anche i responsabili dell'istituto avevano avvertito in assessorato che c'era rischio. E due tecnici sono andati a controllare. «Non ci sono rischi».

Ieri i Vigili del Fuoco sono tornati in Montemagno 59, a due passi dal Motovelodromo. Sono stati incaricati da Guariniello di raccogliere tutto il materiale per chiarire la vicenda. Testimonianze, lamenti, verifiche del terreno. Non solo della scuola ma anche degli edifici vicini.

Si sono mossi anche avvocati e politici. Il legale Carlo Pacciani ha

presentato un'azione civile di danno temuto vale a dire ha chiesto al giudice che si proceda ad un accertamento sullo stato dei luoghi, per prevenire i danni futuri. Si chiede in pratica di provvedere alle opere di consolidamento per evitare pregiudizi al fabbricato e per rendere di nuovo agibile la struttura. Per ora la parte inagibile è quella che si affaccia verso il cantiere: tre aule, la segreteria, i servizi igienici. Il consigliere Mauro Battuello ha chiesto al sindaco di attivare tutte le procedure per trovare una soluzione per l'asilo. Sul fronte del Comune, con particolare riferimento al settore dell'Edilizia scolastica, si sta lavorando per individuare soluzioni temporee che consentano di superare la prima emergenza. Stando a quanto spiega l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi, si tratterebbe di dirottare per qualche tempo i bambini nei locali dell'elementare «Gozzio» (non municipale ma convenzionata) - antistante la scuola materna - dove le lezioni sono terminate venerdì scorso.

## In Sala Rossa

### «Gay Pride» duri attacchi a Paolo Hutter

Maurizio Tropeano

Il Gay Pride, la manifestazione organizzata l'8 luglio a Roma dal movimento omosessuale, divide il consiglio comunale. I popolari si sono astenuti all'ordine del giorno presentato da Rifondazione che chiedeva al Sindaco di «attivarsi presso le Istituzioni affinché venga autorizzato lo svolgersi della manifestazione». Il documento è stato approvato con i voti di Ds, Verdi, Comunisti, Alleanza per Torino e Rifondazione, contrario il Polo. Ma soprattutto Ppi e Alleanza per Torino, e in modo più deciso i Ds, censurano l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter, che in una lettera a La Stampa sollecitava tutti gli amministratori con tendenze omosessuali a dichiararsi pubblicamente così come lui aveva già fatto.

A innescare la polemica Giovanni Porcellana, capogruppo del Ppi: «Trovo scorretto il fatto che l'assessore Hutter, alla continua ricerca di popolarità, e per di più non eletto dai cittadini, prenda pubblicamente una posizione». A come assessore malgrado si fosse impegnato il sindaco a tenere distinti il piano personale da quello politico. Perché Castellani non lo ha controllato. Aggiunge Michele Padellaro, capogruppo di Alleanza per Torino: «E' grave che Hutter abbia firmato quella lettera all'Ambiente. La vita privata non c'entra niente con la attività di assessore e da questo punto di vista ha molto da imparare: faccia più atti e meno dichiarazioni ai giornali».

Anche Beppe Borgogno, capogruppo Ds, prende posizione: «Io quella lettera l'avrei scritta». Sottolineano aspetti sbagliati del dibattito. Il problema centrale resta quello di «come» nella forma più adeguata la libertà di espressione del pensiero che è «dalla Costituzione». Difende Hutter Silvio Viale, capogruppo dei Verdi: «Perché quel che vale per Lepri non può valere per Hutter? Come assessore sta lavorando bene anche se non il fatto con lo stampino della morale cattolica così come vorrebbe Porcellana». E Castellani getta acqua sul fuoco: «Hutter ha espresso una posizione personale che non chiama in causa le scelte di quell'amministrazione».

Ferdinando Ventriglia (Ani) e Paolo Chiavarino (Forza Italia) si limitano a prendere atto di fatto l'assessore Hutter non goda della fiducia della sua maggioranza. «I orientamenti sessuali» l'ultimo problema. Siamo molto più preoccupati della sua incompetenza. E la polemica «investe anche la IV Circoscrizione. Secondo il Circolo Culturale Maurizio la IV Circoscrizione avrebbe revocato l'autorizzazione della sala del Consiglio di quartiere ma Saccarelli per una manifestazione sul Gay Pride, destinandola in modo pretestuoso ad un'altra». Vignale replica: «Abbiamo destinato un altro locale, siamo obbligati a dare ospitalità a tutti» fare distinzioni come vuole la Costituzione.



Porcellana

## Nel Connecticut

### Morto Adler lo scienziato della Sindone

Ad occuparsi della Sindone, il professor Alan D. Adler, era arrivato per caso, coinvolto dai colleghi scienziati «Shroud of Turin Research Project», la prestigiosa associazione fondata dagli esperti americani che nel 1978 avevano aperto un nuovo, fondamentale capitolo nella conoscenza della reliquia conservata in Duomo. Adler, chimico, professore emerito della Western Connecticut State University, a quegli studi aveva poi dato un contributo essenziale. Così come essenziali sono stati i pareri nel campo della conservazione del Lenzuolo. Con la sua morte improvvisa, avvenuta l'altra notte nel Connecticut, la ricerca sindonologica perde un apporto di enorme rilevanza.

«Ci aveva inviato un fax venerdì», ricorda il professor Bruno Barberis, presidente del Centro Internazionale di Sindonologia, «con la proposta di possibili esami: un'ultima testimonianza del «non essere uno scienziato vero», che non si fermava mai di fronte a un risultato che poteva ancora essere migliorato. Adler è davvero sempre alla ricerca di nuovi metodi per giungere alla verità. Si era appassionato in maniera totale, coniugando la competenza a grande, sincera voglia di sapere». E questa voglia di indagare il grande mistero dell'immagine che rimanda alla Passione e Morte di Cristo, Adler l'aveva dimostrata ancora una volta durante il simposio a porte chiuse che si era svolto all'inizio di marzo a Torino.

In particolare, le indagini del professore ebreo (la Sindone vanta uno stuolo di specialisti ebrei, protestanti e persino atei) riguardavano la ricerca e la tipizzazione delle macchie di sangue e le caratteristiche chimico-fisiche dell'immagine. Per la sua straordinaria competenza nel «era stato nominato membro della Commissione per la Conservazione della Sindone che negli ultimi otto anni ha studiato le modalità per il mantenimento ideale del tessuto e dell'immagine impressa. Anche e principalmente agli studi chimico-fisici del professor Adler si deve la svolta storica nel modo di «religare» non più arroccata, com'era avvenuta per secoli, ma distesa in posizione orizzontale in una teca ad alta tecnologia, in gas inerte».

L'adozione di una seconda teca, in costruzione all'Alenia, è una conseguenza delle indicazioni della Commissione e delle intuizioni del professor Adler. «La prima teca, più pesante e sicura - spiega Barberis - sarà usata per le ostensioni. La seconda, più maneggevole a parità di condizioni, è in uno speciale «sarcophago», permetterà la collocazione definitiva della Sindone sotto il palco reale del Duomo: sarà sistemata al termine dell'Ostensione del Giubileo o comunque non appena saranno ultimati i lavori. L'attuale allestimento deve sparire, il prebiterio deve ritornare agli usi, visto che sono decadute le limitazioni dovute alla sicurezza».

[m.t.m.]

**ARTE SANTIAGOSTINO**

Due pittori e uno scultore del '900 e del '900

CATALOGO IN SEDE

Catalogo on line sul sito: [www.arte2000.net](http://www.arte2000.net) - E-mail: [santagostino@tin.it](mailto:santagostino@tin.it)

SANTIAGOSTINO - Casa Tassini, 56 - 10144 TORINO - Tel. 011/25.77

Una lettrice ci scrive: «Si sente sempre più spesso parlare di aggressioni da parte di pit bull nei confronti di altri cani e persone. Il problema non sta tanto nella pericolosità del cane, quanto in quella del padrone, che non tiene il cane adeguatamente aggrovato al guinzaglio e la museruola».

«Per questo motivo trovo ingiusto che quando succedono degli incidenti sia solo il cane a pagare venendo rinchiuso nel canile e spesso apostrofato come un cane e proprio killer. In tali occasioni è il padrone che è criminale, perché è solo lasciando il cane libero che possono succedere gli incidenti».

«Chissà perché poi la maggior parte dei cani innocui sono sempre al guinzaglio, mentre quelli pericolosi corrono liberi senza controllo. Bisogna prendere coscienza del cane che si possiede, e non mi sembra che la maggior parte dei padroni dei pit bull come di tanti altri cani ce l'abbiano».

«Se è vero che i loro cani dimostrano un po' di rabbia verso tutti gli altri cani e un briciolo di rispetto per quelle persone, spesso anziane, che chiedono soltanto di passeg-

## Specchio dei tempi

«Perché i cani innocui sono sempre al guinzaglio, quelli pericolosi corrono liberi?» - «Manca un volo diretto per la Calabria» - «Chi ha sbagliato sull'Ici» - «I bimbi sono sempre una gioia»

giare con i loro «amici» senza correre pericoli».

Stefania Maletti

Un lettore ci scrive: «Credo di poter parlare a nome di una comunità che è andata via via crescendo nel tempo. Sono calabrese residente a Torino ormai da quarant'anni e nonostante ciò non ho dimenticato le mie radici. Questo comporta tutta una serie di viaggi lunghi e stressanti in treno o in auto verso l'agognata meta... Infatti, sabbato la richiesta sia forte, non esiste ad oggi un volo diretto Torino Casella-Reggio Calabria (che, non dimentichiamo, sarebbe un servizio non solo per la città di Reggio, ma anche per quella di Messina). Del resto, non sarebbe un vantaggio solo per i reggini ed i messinesi, ma anche per tutti i nostri amici

torinesi che da 40 anni si sentono parlare della nostra città e vorrebbero tanto venire a conoscerla evitando di fare 9 ore di coda sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria dicendo «...mai più!».

Giuseppe Sapone

Un lettore ci scrive: «Mi sono collegato via Internet al sito del Comune di Torino per il calcolo dell'Ici ed ho ottenuto i dati per il pagamento con molta velocità e semplicità. Mi è stato addirittura stampato il fac-simile del bollettino necessario. Ma siamo sicuri che i dati che mi sono stati comunicati sono corretti?»

«Se è così, è ho modo di dubitare, mi sono accorto che per circa nove mesi ho pagato 120.000 lire in più all'anno nonostante che i miei versamenti fossero basati sui dati catastali

all'epoca comunicati dagli uffici preposti. Quando è stato fatto l'errore? All'epoca dell'acquisto o data base odierna del Catasto?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Stupisco davvero che un padre di tre figli possa scrivere una lettera come quella intitolata «Portate bimbi nei musei». In una società già così poco amante dei bambini non ci mancano che come questa! Sì, è vero: non portiamo i bimbi nei musei, perché disturbano, né portiamoli al ristorante, perché danno fastidio, e gli che ci siamo, non portiamoli neanche in chiesa, potrebbero distrarre dalle funzioni i pochi adulti presenti».

«E dove dovremmo portarli, questi bimbi, a parte se ci piacesse insegnare loro qualcosa

di più profondo di ciò che apprendono in tv?»

«Invece di impedir loro frequentare i nostri polverosi (e sicuramente, loro punto di vista, noiosi) musei, non sarebbe forse meglio rendere gli stessi più interessanti e più interattivi, sul modello di quello che succede in tanti altri Paesi? Paesi dove, tra l'altro, è normale che i genitori portino i figli anche nei ristoranti, che da parte loro, e attrezzati con seggiolini e a misura di bambino».

«In Italia, dove, ben sappiamo, la natalità è la più bassa del mondo intero o dove non fanno tanti bei discorsi sul sostegno alle famiglie e sulle città a misura di bambino, ma sempre che i bimbi diano solo fastidio e siano a stento tollerati da tanti adulti, i quali forse dimenticano che una società senza bambini è una società morta e che con tutto l'inquinamento acustico a cui quotidianamente sottoposti grazie a tante persone «par bene», non sarà certo la risata o la corsa di un bambino a rovinarci la visita ad un museo o la cena in un ristorante».

Elena Belarmino

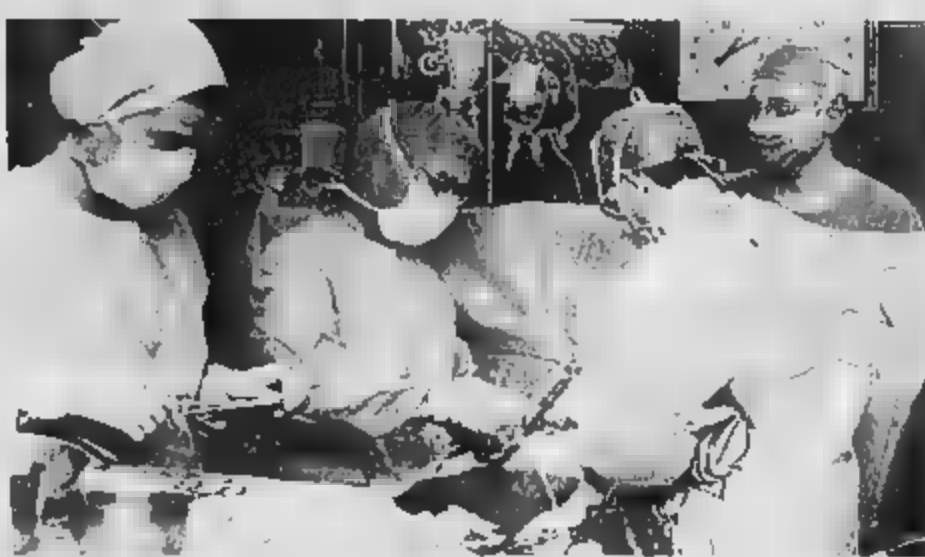
[specchiodeitempi@lastampa.it](mailto:specchiodeitempi@lastampa.it)



# Un cuore nuovo per l'ergastolano

Alberto Galso

**Vittorio Di Maio**, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dai cardiocirurghi dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quelli di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Viste le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E a dirlo tutta il mio cliente era il gestore di una bisca clandestina che, preso di mira da ■ boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Sasà Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue.

Il sangue ricorre comunque nella vita di ■ Maio. Anche in un letto ■ terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio lo aveva colpito in una cella delle Vallette; infarto miocardico antero-laterale.

terale esteso. Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina ■■■ il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore malato dei ■■■ parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche fra i malavitosi con ■■■ morte sempre in agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato e sottoposto ad interventi chirurgici. «Oggi la ■■■ situazione è compromessa», informa l'avvocato. «I medici l'hanno ritenuto molto grave e



**Il suo avvocato  
«Almeno stavolta  
vorrebbe salutare  
i suoi familiari  
senza carabinieri»**

lui ne è consapevole. Proviamo a trapiantare che un detto ieri? "Avvocato, un nuovo sembra uno scherzo per uno come me? Chi me lo dà?".

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che è così malato da non poter rientrare in carcere.

## Laura, in procura la figlia del capobanda

*L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste*

A black and white photograph of three young women posing together outdoors. They are all smiling and looking towards the camera. The woman on the left is wearing a dark top and has her hand raised. The woman in the middle is wearing a light-colored top and has her hand near her face. The woman on the right is wearing a light-colored top and has her hand near her face. They are surrounded by a large arrangement of flowers, including daisies and other small blossoms. The background is dark and out of focus.

**Laura Spadafora**  
fotografata  
sabato scorso al  
balcone della sua  
casa  
in cospina  
tra i genitori  
mentre saluta  
i cronisti  
La ragazza li  
stava liberata  
nella notte tra  
martedì e  
mercoledì dagli  
uomini del Cte

ed è salita a casa Spadafors a chiedere scusa per essere stata in parte, tramite inconsapevole di tutte quelle notizie che lei riteneva innocenti, il più Marcello Tatangelo vuole anche sapere che cosa Barbara abbia riferito a casa delle confidenti e le rivelazioni ricevute da Aldo sulle indagini per quel poco che veniva detto all'interno del nucleo di carabinieri.

Intanto, a Cuneo il gip Fabrizio Cacciopoli ha depositato la sentenza ordinaria di custodia cautelativa per Bergonzoni, definito il capo della banda che «immaginava di uccidere la ragazza». Sul ruolo preminente ■ Bergonzoni rispetto ai complici il giudice non ha dubbi: «Egli rappresenta il necessario tramite fra la famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. ■ la famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee ■ tal ricchezza da ■ estranei prescegliere uno dei suoi componenti per un sequestro.

Il gip individua la molla del rapimento nella «rete di denaro» di Bergonzoni, senza dimenticare l'«istinto» dell'uomo verso Aldo per «tormentato rapporto» con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punito con la pena massima di 25 anni». (al. g.)

## Droga in carcere «Processate quegli agenti»

I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo spaccio di stupefacenti al falso, fino all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, contestata a 11 persone. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Rauditi, un agente scelto arrestato l'11 febbraio.

**La rissa fra extraconsumatori  
si conclude con 5 in meno.**

tempo si respira tra gli stessi extracomunitari. Solo il tempestivo intervento delle volanti del commissariato è riuscito ad evitare conseguenze più gravi.

I marocchini, infatti, erano armati di bottiglie rotte ed altre armi improprie, pronti a un regolamento di conti nato, con tutta probabilità, da una questione di interessi. Sulle cassette della posta, nell'androne del stabile, una sequenza di nomi di africani e slavi. «Riassunto Arresti? Noi non ci siamo accorti - spiega una signora romana - un ultimo prima ■ sparire ne portone - proprio ■ nulla. S' vede che eravamo fuori casa». Nel cortile c'è ancora una vecchia Tipo con il cofano distrutto e i rotami ■ ■ ■ scooter. La polizia ha dovuto faticare un poco a riportare la calma tra i ■ ■ ■ di maghrebbini di corso Novara, ben decisi a difendersi con la violenza ■ loro rispettive posizioni.

## Gru si rovescia su una casa Tragedia sfiorita a Venezia

l'abitazione.

■ colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogeat di Torino e le persone che affacciano dai palazzi vicini temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Ligorio, il manovratore ai comandi della gru, è incolume e in lacrime dall'abito solo e la pensazione si affaccia sconvolta dall'ingresso della sua: «Credevo ci fosse un terremoto», dice mentre guarda il pezzo di casa distrutto. La gru, intanto, già in serba è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese.

■ Torino e nei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venezia accettare se l'incidente poteva essere evitato e se nel cantiere, attivo da tempo, sono state rispettate tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.

Greco e Perga, avrebbero messo in piedi una piccola organizzazione criminale che spacciava droga nella zona di via Artom e, di tanto in tanto, la cedeva anche detenuti e agenti penitenziari.

del carcere torinese. Uno dei reclusi individuati dai magistrati è morto, mentre per l'altro verrà proposta l'archiviazione. Il provvedimento di chiusura delle indagini riguarda anche due fornitori abituali della famiglia Raudì, Luigi Benegiamo e Santo Coschignano.

Nel corso dell'inchiesta, parte grazie alla confidenza di un detenuto delle Vallette, altri quattro guardie sono state state, un'ultra è stata indagata a piede libero per cessione di droga una settimana, accusa di favoreggiamento, è stata sospesa dalle funzioni e dal servizio. Uno dei primi agenti finiti in manette, sovrintendente Giovanni Drago (difeso dall'avvocato Oreste Vazzzo), ha negato « essere complice dei Raudì ma ha ammesso di aver acquistato dal collegato alcune dosi di droga. Ora è in arresti domiciliari. E' invece stato stralciato la posizione di alcuni agenti di custodia, contro i quali si procede a piede libero per false dichiarazioni al pm » (g. bal).

 **FONDO SOCIALE EUROPEO**

 **REGIONE PIEMONTE**

 **PROVINCIA DI TORINO**

 **Municipalità di Lanzo  
e della Provincia di Torino  
Ufficio Centrale C.P. 91**

**ENTE SCUOLA - C.I.P.E.-T.**

*Ente bilaterale di formazione per l'edilizia*

Collegio Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali  
Sindacati dei Lavoratori Edili  
(Feneal - UIL / Filca - CISL / FILLEA - CGIL)  
della provincia di Torino

**Qualificati!! Assicura il tuo futuro!**

# MURATORI - STRUTTURISTI

per gli interventi in possesso dei requisiti previsti dall'Albanello edicolato n. 104 del 2000 e per la costruzione di edifici ed il collaudo finali. Se idonee alle prove strutturali.

1. n. 1000 ore circa di frequenza al Centro, da ottobre 2000 a settembre 2001
2. n. 566 ore il 4° e 5° 1° Stage presso un'impresa edile, sotto il controllo di un tutor dell'Ente
3. Scuole C.T.P.R. Al termine dell'ultimo Stage, l'Attestato di Frequenza
4. In questa fase l'Ente si mobilita ed insieme, in confronto al Apprendistato, presso imprese edili iscritte alla Cassa Edile della Provincia di Torino, si ottiene l'incarico.
5. Esame finale di ☐ Sollecite ☐ della L. 63/99, ☐ Intervento di un ☐ Regionale

PER L'INTERA DURATA ☐ CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA SONO ☐

SUL TOTALE LA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI ☐ IL RIMBORSO

VAGANDO DI UN SERVIZIO DI MURATORI E STRUTTURISTI

## CORSI POST-DIPLOMA TECNICO D'IMPRESA EDILE

Corso, che si svolge con la costante assistenza di tutti i Tecnici del Settore edili della Provincia di Torino, si prefigge di insegnare ed applicare uno strumento molto attuale nella realtà del lavoro ed a ridosso le prove in attività di prima occupazione con obblighi di livello assoli, di età inferiore ai 25 anni e che superino le prove attitudinali. Il Corso, riservato a soli maschi, ha la durata di 18 mesi, in cui sono previsti:

**1° PERIODO**  
**220 ore (5 mesi)**, con inizio a fine ottobre di formazione professionale in tempo pieno presso il centro con lezioni teoriche pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:  
a) addetta ai lavori edili: analisi dell'ufficio con mansioni relative alla gestione ed amministrativa del cantiere, lavoro all'impresa, conseguimento di un Attestato di Frequenza;  
b) **2° PERIODO**  
di 480 ore di tirocinio pratico a Stages presso le imprese edili della Provincia. Esame finale, alla presenza di una Commissione Regionale, per ottenere l'Attestato di Qualifica Professionale.

AL TERMINE DELL'INTERO CICLO FORMATIVO L'ENIT, SU MOTIVAZIONE, INSEGNARE IL LAVORO MERITEVOLMENTE PRESSO IMPRESA EDILI ESCLUSIVAMENTE ALLA CASSA EDILE DEL CANTIERE PROVINCIALE DI TORINO.

PER L'ENTRATA DURATA DEL 1° PERIODO SONO PREVISTI IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO CON MEZZO PUBBLICO E DI UN SECONDO DI MENSA GRATUITA.

DURANTE IL 2° PERIODO DI STAGE SARÀ RICEVUTA UNA INDENNITÀ DI FREQUENZA.

IL 2° ASSI GIORNI DI STUDIO.

## TECNICO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ NELLE IMPRESE EDILI

## FORMAZIONE PER OCCUPATI DEL SETTORE

# CORSI PRESERALI

I corsi preserali che si rivolgono ai lavoratori già occupati ma sottoposti ad una qualche pressione sociale, hanno la caratteristica di essere dipendenti da imprese edite o approvate in modo così o meno continuo dalla Cassa Edile del Ente Cassa, si dividono in quattro tipi:

1. Corsi di qualifica **FORMAZIONE OPERAIO EDILE** (ottobre 2000 - maggio 2001)  
360 ore di formazione (tecniche pratica)
2. Corsi di **QUALIFICA AD INDIRIZZO SPECIALISTICO** (ottobre 2000 - maggio 2001)  
280 ore (molto) e chi ha già superato i corsi di qualifica può presenziare a 120 ore.  
Si tratta di qualifiche di natura edile e superiori agli esami di ammissione. La finalità è quella di acquisire una nuova professionalità ed accrescere così opportunamente le competenze.
3. Corsi **DIREZIONE E CANTIERE TECNICO** (ottobre 2000 - maggio 2001)  
durata 760 ore (CSE edile), riservati a coloro che presero i corsi di qualifica edile, hanno la sede di insegnamento al 2° livello (operaio qualificato) in imprese edili e superiore agli esami di ammissione o a chi vuol proseguire ulteriormente dopo aver terminato i corsi di qualifica ed indirizzo specialistico.
4. Corsi **PROGETTAZIONE E CANTIERE** (moduli) minimo capitalizzabili 160 ore di qualifica edile, Disegnatori Positivi di piante e sezioni architettoniche, Parametri, ecc.

Ago 2000 dei corsi preserali vi erano 1.231 persone autorizzate dalle parti sociali del settore (vengo io compresi) a dare sostegno di studio e di consulenza a studenti in attesa che essi si frequentino. In generale l'incasso delle iscrizioni è maggiore nel marzo/aprile.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI  
VIA QUARELLO, 19 - 10135 Torino - tel. 011.3400411 - fax 011.3400400  
Numero verde 800-015096 - e-mail: [glipet@hbuc.net](mailto:glipet@hbuc.net)

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni 500 mila**

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: la bara, il servizio di tutte le pratiche, il trasporto con autofunebre Mercedes Classe Lusso (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

line: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altro il presa chi avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio»  
dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un  
nomina che tutti conoscano: la arrendissima differenza nei costi dei funerali.

### Prezzi da capogiro per chi non si informa

**ONORANZE = FUNERIE** Sede centrale esposizione  
**IL GIUBILEO** L. 5a Bramante 56 - (TC) Tel. 041.663.30.65  
 Reception in provincia Numero Verde **800.251645**

**Marvissima.**  
Quando le tue foto diventano emozioni

**Prova la qualità delle foto Marvinline.  
Portaci questo inserto, avrai una sconto del 30%**

**Grande  
marvin**  
IL GRANDE RETRORRE ITALIANO DI FOTOGRAFIA  
Sede: Piazza Luggero Torino

**PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA**  
Per conoscere il punto vendita più vicino a voi l'indirizzo: su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)  
oppure telefona al numero verde 800-955300



Chiuso il tunnel valdostano dopo l'incendio, la società torinese ha eliminato il pesante deficit

# Il Bianco salva i conti del Fréjus

## Utile record per la Sitaf: più 38 miliardi

L'incendio nel tunnel del Monte Bianco ha salvato la Sitaf, la società del Fréjus. O meglio: il blocco della seconda galleria delle Alpi occidentali sta accelerando il risanamento dei conti Sitaf, perché dal 30 miliardi di deficit del bilancio '98 si è passati ai 38 miliardi di attivo del '99. Nessuno vuol dire esplicitamente «morte tua vita mia», commento che sorreggia in Sitaf, ma i conti che gli azionisti approveranno il prossimo 12 luglio, parlano da soli: dal 24 dell'anno scorso, giorno della tragedia del Fréjus, l'incremento di passivo al Fréjus ha sfiorato il 65 per cento. E le casse della Sitaf ne hanno tratto un inaspettato beneficio. Una cascata di denaro destinata a durare almeno altri due anni. O di più.

Il mutamento della situazione è evidente anche da poche sintetiche cifre: lo scorso anno i ricavi da pedaggio (trafora più autostrada) sono stati di 2.193 miliardi (+50,3% sul '98), quelli totali sono stati di 2.21 miliardi (+57%). E ciò deriva dal blocco del Monte Bianco. Ma a merito della gestione della società va il fatto che i costi di produzione, «a dipendenza del blocco del tunnel valdostano, sono del 3,5 per cento, attestandosi a 109 miliardi. E ciò a fronte di impegno operativo ben più pesante e con un organico salito di meno del 10 per cento.

Il margine operativo lordo ha raggiunto i 111 miliardi, un aumento del 500 per cento rispetto all'anno precedente. Una situazione di questo genere ha consentito una riduzione dell'indebitamento del 15,5 per cento: restano da coprire 304 miliardi. Sempre a proposito di cifre, al 31 maggio, quindi a vent'anni meno 40 giorni dalla sua entrata in servizio, i passaggi sotto il tunnel del Fréjus erano 20.366.587, mentre quelli dei primi 5 mesi del 2000, sono stati più 1.177.593. Nel '99 l'incremento dei mezzi pesanti è stato del 74,79 per cento, quello delle auto del 51,60. I record dicembre: 144,44 per cento di Tir e 100,05 per cento di auto.

Mario Virano, amministratore delegato della Sitaf, non può che essere soddisfatto: «Se si facesse una verifica più analitica delle risultanze di bilancio - dice - si potrebbe constatare che i risultati resterebbero

### IL PM INTRAMARE SUGLI STIPENDI DI ARDITO

Il pm Vittorio Corsi ha chiesto alla Sitaf (Prejus) che all'Atc (Agenzia territoriale per la casa) la documentazione sul rapporto di lavoro con Giorgio Ardito, dirigente della prima per il settore Ambiente e presidente della da, dal 1997, in rappresentanza della Provincia con nomina regionale. L'Atc ha trasmesso gli stipendi erogati oggi, al lordo, 5.426.168 lire mensili, dopo

un lieve aumento in quest'ultimo periodo) ed il decreto di nomina. La Sitaf, oltre alla documentazione sugli emolumenti (circa 190 milioni l'anno lordi più i benefici) ha trasmesso anche il carteggio con la Regione perché venisse chiarita la posizione retributiva e giuridica del presidente Atc. Ardito ha sempre sostenuto la regolarità del suo duplice ruolo privato e pubblico.

Dal 24 marzo dell'anno scorso, giorno della tragedia del Fréjus, l'incremento di passivo al Fréjus ha sfiorato il 65 per cento. Una cascata di denaro che durerà almeno altri due anni.

ruboni anche incorporando gli effetti direttamente riconducibili alle maggiori entrate post-Monte Bianco: anche in caso il margine operativo lordo sarebbe aumentato di 100 miliardi rispetto al 1998. In sostanza è proseguito, e si è accelerato, il risanamento tanto che non è più necessario un intervento sul capitale, rischiato per oltre un

terzo nel '98, elemento questo che poneva la società in posizione debole rispetto alla supposta scalata di un gruppo finanziario ibero.

«Con tutto ciò non tutti i problemi esistenziali sono stati risolti», osserva prudentemente Virano. Così l'efficacia della convenzione con l'Anas è ancora condizionata al sì di Lavori pubblici e Tesoro, si che

arriverà soltanto dopo che verrà trovata la soluzione agli annosi problemi degli interessi reclamati dal Tesoro per gli interventi del Fondo centrale di garanzia: una richiesta contestata da molti giuristi per la disparità di trattamento rispetto ad altre concessioni che, anche grazie all'intervento del fondo, sono state risanate un ripianamento

senza interessi. Solo la soluzione di questo problema libererà la Sitaf dal fantasma che si è da anni nei suoi bilanci.

mentre studenti di tre università (Torino, Genova e Firenze) impegnati a studiare un «maquillage» per l'autostrada e i suoi viadotti, il risanamento dei conti dovrebbe far pensare anche ad un rifacimento

degli ultimi 7 km della A32, da Beaulard al traforo, dove l'autostrada più moderna d'Italia diventa improvvisamente identica al peggior tratto, non raddoppiato, della viluperata Torino-Savona. Frana di Millaures a parte. Torino 2000 potrebbe essere l'occasione per un intervento più radicale e concreto. Non solo di maquillage.

È stato presentato ieri dal sindaco Castellani il neopresidente dell'azienda energetica municipale

## «Dopo Piazza Affari il fatturato Aem triplicherà»

### Reviglio: avremo una bolletta unica per gas, acqua e telefono

Emanuela Minucci

Triplare il fatturato, debuttare con successo in Borsa entro l'autunno e magari arrivare a produrre una bolletta unica per tutti i servizi: dal gas, all'acqua fino alla luce elettrica e al telefono. Sono alcuni degli obiettivi (da quelli più ambiziosi a quelli a portata di mano) che l'ex ministro delle Finanze nonché ex presidente dell'Eni Franco Reviglio si è posto ieri di fronte a un plotone di giornalisti, nella sua giornata di investitura ufficiale a neo-presidente dell'Aem. Giornata tutt'altro che casuale scelta ad arte dal sindaco Castellani affiancato dall'assessore alle Partecipate Paolo Peveraro. Ieri, infatti, soltanto a pochi metri di distanza dal discorso ufficiale

del sessantacinquenne professor Reviglio, il gioiello di famiglia del Comune (l'Aem) riceveva l'okay del Consiglio comunale per debuttare a Piazza Affari il prossimo ottobre. Un'approvazione quasi unanime, con il solo - per altro scontato - «no» di Rifondazione Comunista la quale, da sempre è contraria ai processi di privatizzazione delle aziende pubbliche.

«Ho accettato con entusiasmo la proposta del sindaco Castellani - ha dichiarato ieri il neo-presidente dell'Aem Reviglio - perché si trattava di un'offerta manageriale molto stimolante: seguire l'Azienda energetica nel difficile cammino del nuovo mercato liberalizzato. Un cammino che ha un duplice obiettivo: quello di reperire nuove risorse per il suo progetto di svilup-

po e ottenere attraverso la quotazione in Borsa la crescita del capitale». Il professor Reviglio che vanta un curriculum lungo tre cartelle, da oggi dovrà dire addio al tempo all'Università (e ordinario di Scienze delle Finanze presso la Facoltà di Economia di Torino) e siederà nel suo prestigioso ufficio al terzo piano di Bertola. Sulla sua scrivania, scaletta di obiettivi che rientrano nella più importante operazione finanziaria che coinvolgerà la Torino del futuro: vale a dire la partita dell'energia. Un'operazione - giunta da un'imprecisata teoria di zeri - che spazia dall'acquisizione della rete Enel con i suoi 280 mila utenti in città al consolidamento della posizione di Aem nel mondo delle grandi società di multiservi-

zio, quelle che forniscono, come, energia, calore e gas. «anche in questo caso - ha dichiarato l'artefice della metamorfosi del gioiello di Palazzo civico, l'assessore Peveraro - gli obiettivi sono molto ambiziosi: prima di tutto resta da definire con Italgas il quadro complessivo della Aem, l'azienda energia e servizi che nei prossimi anni distribuirà e venderà il gas e il riscaldamento in Torino. Quindi si saranno da concordare i termini con Enel per l'acquisto della rete di Torino e, infine, trovare un accordo di grande respiro nel settore delle telecomunicazioni». Tornando al debutto di Aem in Borsa va ricordato che verrà ceduto circa il 30 per cento dell'azienda: in parte un'offerta pubblica di vendita, in



Franco Reviglio

parte sottoscrizione, sempre pubblica, di capitale sociale.

L'operazione Piazza Affari - ha concluso Peveraro - consentirà anche al Comune di ridurre il proprio indebitamento che oggi viaggia attorno ai 3 mila miliardi e contribuirà a costituire un soggetto economico in città anche in grado di offrire opportunità di lavoro.

Allo stato civile

## Computer in tilt

Problemi tecnici che ora in molti

Segno del destino? Più che altro disagio telematico. Una spiacevole sorpresa davvero, ieri mattina allo stato civile in via Giulio, per 36 coppie di promessi sposi. Arrivati in Comune puntuali - con tanto di testimoni al seguito - per le pubblicazioni, hanno dovuto ritardare la firma per oltre due ore. Il motivo? Un guasto ai terminali del Csi (Centro sistemi informatici) ha mandato in tilt - dalle 10 alle 12 - tutti i computer dell'anagrafe e dello stato civile.

E se la disapprovazione 200 torinesi in coda allo sportello per certificato di nascita o di residenza si è limitata ad un'alzata di spalle, per le coppie alla vigilia delle nozze non è accaduto altrettanto. Più d'una è andata a lamentarsi direttamente dal dirigente dell'ufficio - «I testimoni hanno altri impegni, potremmo accelerare i tempi?», tre di loro hanno deciso di abbandonare il campo - «Torniamo dopodomani, ora dobbiamo andare a lavorare», tutte e 36 hanno protestato, più o meno vivacemente, con i quattro impiegati in servizio.

«La difficoltà maggiore - ammette Enzo Braida, dirigente dello stato civile - è stata l'impossibilità di definire i tempi per la riparazione del guasto e la ripresa del lavoro. Inizialmente, infatti, era nemmeno chiara la causa del black-out del sistema informatico e per noi era veramente difficile prevedere la fine del disagio». Il rallentare la riattivazione del computer ha contribuito alla qualità del guasto. «In un primo momento abbiamo pensato che si trattasse di un problema al software - il direttore del Csi Renzo Rovaris - ma era così: s'era rotta una parte del disco - la memoria dei dati anagrafici».

E, senza nascondere un po' di imbarazzo, Rovaris aggiunge: «C'era una possibilità su mille d'incontrare una difficoltà del genere: siamo riusciti a scongiurare il millennium bug e alla fine ci siamo ritrovati a dover fronteggiare un'emergenza tutto sommato meno sofisticata, seppur disagiata, come questa».

lg. lon.

COSMETOLOGIA E SALUTE

# CAPELLI E L'ESTATE

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, in vista del periodo estivo un speciale periodo in cui il quale tutti possono far controllare GRATUITAMENTE il cuoio capelluto ed apprendere a prevenire l'eccessiva caduta dei capelli. Le calvi o stempiati, potrete riacquistare l'aspetto un tempo.



Tricologo SVENSON durante il check-up del capello

Il periodo estivo sottopone i nostri capelli ad ulteriori stress in aggiunta a quelli sempre presenti come l'inquinamento e i trattamenti chimici (permanenti, tinture ecc.). In questo periodo, infatti, l'aumento della temperatura, causa di maggior sudorazione, i lavaggi più frequenti, la maggiore esposizione al sole, i bagni in acqua di mare o in piscina causano problemi ai capelli e al cuoio capelluto soprattutto in quei soggetti che soffrono di disfunzioni già compromesse dalla presenza di varie anomalie responsabili di diradamenti e calvizie. Prima di tutto bisogna chiarire da cosa sono causati i diradamenti e la calvizie. Anomalie quali forfora ed iperse-

crezione sebacea, provocano delle stratificazioni sul cuoio capelluto che ostacolano l'apertura del follicolo impedendo una normale ossigenazione del medesimo, determinando uno stato di ipossia (mancanza di ossigeno) ed un'infiammazione delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. I primi sintomi possono essere delle piccole lamine bianche, cosa che avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il malfunzionamento delle ghiandole stesse, provocando un'ipersecrezione sebacea e quindi un processo di seborrea oleosa. A questo punto si comincia a notare un fastidioso prurito, dovuto al proliferare della flora

batterica, ed un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, in mancanza del loro ciclo fisiologico naturale, ci porta all'assottigliamento dei capelli, che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a diventare peluria, sfociando in un diradamento della nostra capigliatura ed in seguito nella calvizie.

### L'alopecia androgenetica

Con il termine "alopecia androgenetica" si definisce quella forma di calvizie determinata dagli ormoni androgeni (testosterone). Il fattore genetico, quindi il trasmettersi di questo tipo di calvizie dai genitori ai figli, determina una particolare sensibilità locale agli ormoni androgeni diversa da regione a regione del cuoio capelluto. Il fatto di avere genitori calvi significa che esiste la possibilità di ereditare una predisposizione alla calvizie che comunque si manifesta solo se, unitamente a questa predisposizione, si verificherà sul cuoio capelluto la presenza di altre anomalie, quali seborrea, psoriasi e prurito, concause del fattore genetico. Quindi anche nei casi di alopecia androgenetica è possibile intervenire sulle concause della calvizie.

### Il trattamento SVENSON

Il trattamento cosmetologico Svenson dà la possibilità di ricreare le

condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli, intervenendo sulle concause della calvizie quali seborrea, psoriasi e prurito. Permette di affrontare una calvizie precoce, è indispensabile porvi subito rimedio e questo si può fare con i consigli dei tecnici della Svenson che hanno a disposizione i mezzi, cioè i trattamenti cosmetologici, composti da formule polivalenti che agiscono in sinergia tra loro, atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. I centri cosmetologici Svenson concedono una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare e fissare un appuntamento.

### La nostra tecnica

Una nuova vita! Capelli veri e non un impianto artificiale, non parrucca, non toquet, senza rischi d'infezioni o di capelli destinati a cadere in breve tempo. La Svenson, dopo anni di esperienza, ha a disposizione un sistema per il rinfoltimento dei capelli che Vi ridarà in modo duraturo e naturale i capelli perduti. Potrete riavere una nuova e bellissima capigliatura e nessuno potrà distinguere i Vostri capelli da quelli nuovi. Questo nuovo sistema Vi ridarà una capigliatura integra eliminando così il Vostro stempiamento o la Vostra calvizie.

### Il check-up GRATUITO

Al fine di stabilire la soluzione più appropriata ed efficace contro la Vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito della situazione del Vostro cuoio capelluto e capelli (che dura circa 40 minuti) dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito.

### Agire subito

Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e sentirsi dire dai nostri tecnici che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al centro Svenson a Voi più vicino, è il



1) La sezione di un capello semi-atrofizzato, sottile e scolorito che porta alla calvizie.  
2) La sezione di un capello sano

primo passo per fare qualcosa di serio e di concreto per riottenere una presenza estetica migliore. Si riceve lunedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 19.30. Il Sabato dalle ore 9 alle ore 13.

I centri Svenson

TORINO - TEL. 011.669.30.88

C.SO Vittorio Emanuele II, 41

MILANO TEL. 02.78.21.78

MESTRE TEL. 041.980.265

TEL. 031.26.93.86

PADOVA TEL. 049.660.108

PAVIA TEL. 0382.30.40.92

ROMA TEL. 06.67.96.971

BOLOGNA TEL. 051.64.90.808

TEL. 081.55.12.221

TEL. 035.22.22.35

E-mail: svenson.italia@tin.it



## NELLA GUERRA TRA CLAN CALABRESI



Sangineto

Aveva 35 anni, abitava a San Giusto Canavese insieme alla moglie e a due figli e gestiva la discoteca «Morgana» (l'attuale night Caprice) a Cerone di Strambino. Venne ucciso per errore la notte del 28 marzo dello scorso anno, all'interno della pizzeria Meriwand a Romano, da un killer che aveva sparato a un tavolo in cui Sangineto si trovava assieme a Bevevino.



Bevevino

Pregiudicato calabrese di 46 anni, era il vero obiettivo del killer che entro sparando nella pizzeria Meriwand. Ben 4 proiettili gli perforarono l'addome, ma riuscì a cavarsela dopo diversi giorni fra vita e la morte. Alcuni mesi fa è stato arrestato dalla Dia di Firenze, nell'ambito di un'operazione su truffe e riciclaggio in tutta Italia.



Forgione

Originario di Sinopoli (RC), 27 anni, abitava a Ivrea in via delle Rocchette. Amico di Giuncotta, fu sospettato (come pure i suoi fratelli) di aver sparato a Bevevino; l'inchiesta, però, non ebbe seguito. Venne coinvolto di colpi sotto la sua abitazione, nella notte del 15 novembre del 1998 nel centro di Ivrea. Gli assassini sono tutt'ora ignoti.

# Ammazzato sotto casa da due killer

## Strambino, già lo scorso anno era sfuggito a un agguato

Revollo

STRAMBINO

Nel febbraio del '99 era stato risparmiato grazie ad un difetto della pistola che avrebbe dovuto ucciderlo. Per Francesco Giuncotta, 45 anni, originario di Polistena (RC) e con alle spalle diversi guai con la giustizia, la scorsa notte non c'è nulla da fare. Due killer lo hanno atteso sotto la sua abitazione, in via IV Novembre 18 a Strambino. Gli hanno dato il tempo di scendere dall'auto, poi lo hanno colpito a morte con una coltellata e 5 colpi di pistola calibro 7,65.

L'uomo è morto nel giro di pochi secondi. La lama, colpendolo sul fianco sinistro, gli ha probabilmente perforato un polmone. E tutti i proiettili sono andati a segno: uno ad un gluteo, il secondo alla spalla sinistra e gli altri 3 al torace. Quando l'equipe del 118 di Ivrea ha raggiunto il luogo dell'agguato, il cuore di Giuncotta aveva già cessato di battere.

Nessuna traccia dei sicari e nessun testimone. Chi si è affacciato alla finestra, dopo aver sentito gli spari, avrebbe visto soltanto due uomini con il passamontagna calato sul volto fuggire in via I Maggio, la strada che costeggia il campo sportivo del paese e dove probabilmente li attendeva il complice. Unico indizio in mano agli inquirenti, al momento, sarebbero quindi i bossoli trovati nel cortile dove è avvenuta la spietata esecuzione.

Ora gli investigatori del commissariato uporediese e della Squadra Mobile di Torino, insieme ai carabinieri di Ivrea e Strambino, stanno indagando a tutto campo per scoprire il movente dell'omicidio e di lì risalire agli assassini. La pista più battuta, per ora, è quella che leggherebbe il delitto al tentato omicidio di Antonino Bevevino, a Romano Canavese la notte del 27 marzo di 2 anni fa (quando venne

**La vittima era un pregiudicato coinvolto in passato in episodi di truffe e riciclaggio. I suoi assassini lo hanno ferito con un coltello poi lo hanno finito a colpi di pistola**

per errore Salvatore Sangineto, di San Giusto), e all'omicidio di Vincenzo Forgione, all'alba del 15 novembre del '98 a Ivrea, quest'ultimo amico di Giuncotta.

Potrebbe trattarsi, cioè, di una di sanguinose vendette tra clan calabresi, nate nell'ambito del riciclaggio e delle truffe. I destini dei 3 uomini, del resto, si sono più volte incrociati nelle aule giudiziarie. Intanto le indagini - coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Lorenzo Fornace, che domenica 18, quando Giuncotta ha posteggiato la sua Fiat Punto grigia metallizzata, i due sono usciti dal nascondiglio e si sono avvicinati in silenzio.

Il primo a colpire deve essere stato il sicario con il coltello, magari nella speranza di non fare rumore. Giuncotta, che era disarmato, ha tentato di fuggire, ma è riuscito a percorrere solo pochi metri: dalla pistola del secondo killer sono partiti i 5 proiettili letali. Qualche chiarimento in più lo potrà fornire il medico legale Antonio Petrachi, che - forse già oggi - effettuerà l'autopsia.

una ventina di macchinette trucate, a marzo, era denunciato dalla polizia.

Già il 19 febbraio dello scorso anno Giuncotta aveva rischiato di essere ammazzato. Due killer mascherati (potrebbero essere gli stessi della scorsa notte) lo avevano avvicinato mentre stava rientrando. Uno estratto la pistola, una calibro 9. Solo un proiettile, però, era andato a segno e lo aveva raggiunto ad un braccio: un altro colpo lo aveva mancato, altri 3 erano rimasti inesplosi per l'incepparsi della pistola.

Più che naturale, pertanto, supporre che l'agguato di domenica 18 sia il completamento di quanto era stato fallito 16 mesi fa. E sarà importante anche la ricostruzione delle ultime ore di vita di Giuncotta al «Caprice», locale che frequentava piuttosto sovente. Era tornato a poco prima delle due, abbastanza in anticipo sul solito orario di rientro. Stante sarebbe dovuto partire per la Polonia per raggiungere la compagna e il bambino, già via da alcuni giorni.

I killer lo hanno nascosto probabilmente dietro la fitta siepe che circonda il vicino campo sportivo, un luogo ideale per tenere d'occhio - senza essere visti - il cortile e l'ingresso del condominio di via IV Novembre 18. Quando Giuncotta ha posteggiato la sua Fiat Punto grigia metallizzata, i due sono usciti dal nascondiglio e si sono avvicinati in silenzio.

Il primo a colpire deve essere stato il sicario con il coltello, magari nella speranza di non fare rumore. Giuncotta, che era disarmato, ha tentato di fuggire, ma è riuscito a percorrere solo pochi metri: dalla pistola del secondo killer sono partiti i 5 proiettili letali. Qualche chiarimento in più lo potrà fornire il medico legale Antonio Petrachi, che - forse già oggi - effettuerà l'autopsia.



**«Non bisogna allarmarsi»**

**Il sindaco: delitto grave, ma l'episodio non ha radici nella nostra comunità**

STRAMBINO

Un episodio grave, che non deve destare allarme o un'eccessiva preoccupazione tra la popolazione. E' il parere di Matteo Garetto, da anni sindaco di Strambino, che non vorrebbe veder crescere il livello di paura in paese dopo il delitto della scorsa notte. «Non bisogna drammatizzare», sostiene. «Il gravissimo fatto in questione è successo qui, ma poteva capitare ovunque. Non è un episodio che ha le sue radici nella comunità stram-

binese».

Garetto, contrariamente a quanto hanno recentemente fatto (e per molto meno) alcuni suoi colleghi canavesani, non si serve dell'agguato mortale di domenica per chiedere più sorveglianza e controlli da parte delle forze dell'ordine. «Due o tre pattuglie anziché una - è il suo parere - non avrebbero evitato questo episodio. Credo che i carabinieri e la polizia stiano facendo tutto il possibile, con i pochi uomini a disposizione, per combattere e prevenire il crimine».



Sopra, Francesco Giuncotta, pregiudicato calabrese, vittima dell'agguato a Strambino, ad opera di due killer. A fianco, il suo cadavere viene portato via poco dopo l'omicidio. Giuncotta era sfuggito alla morte sedici mesi fa, allorché venne ferito con un colpo di pistola del quale si era inceppata, permettendogli di sopravvivere

**GIUSTIZIA.** Tavola rotonda su «Pubblico ministero e azione penale» a Palazzo Barolo per iniziativa del Gruppo di studio Piero Calamandrei, composto da avvocati e magistrati. Si è discusso del problema dei problemi per la Giustizia: l'esercizio dell'azione penale deve continuare ad essere obbligatorio? Oppure deve intervenire il legislatore stabilendo idee guida? Il gp Caprio-glio ha espresso una proposta di buon senso in linea con il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale: «Per tutta una serie di reati offrire a chi abbia violato la legge la possibilità di obblazionare subito. Azione penale solo se non lo fanno. E' meglio che lasciar prescrivere i reati». Il Fossone ha parlato di priorità nell'azione penale su cui confrontarsi con le realtà sociali locali.

**VIII.** Riprende oggi la normale attività operatoria all'ospedale Martini, dopo la chiusura delle sale operatorie.

**SETTIMO, FERITO.** Un giovane di Settimo, P.R., 13 anni, è ricoverato con prognosi riservata al Giovanni Bosco, per le ferite riportate la scorsa notte in un incidente accaduto sulle corsie per Torino dell'autostrada A-4, nei pressi dello svincolo di immisione di Settimo. Viaggiava sulla Innocenti Elba condotta da I.P., 23 anni, pure lui di Settimo, che s'è scontrata contro una una Volvo 850.

**«PRONTO SANITA'».** L'assessorato regionale alla Sanità ha rinviato il numero verde 800210758 per segnalare problemi e ottenere informazioni. Il numero risponde dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

**STRADA DELLE CACCE.** La giunta ha approvato il progetto esecutivo di ristrutturazione dello stabile comunale di via delle Cacce, destinato ad accogliere un centro socioterapico per disabili e locali della circoscrizione 1 lavori, del valore di 2 miliardi e 24 milioni, dureranno 1 anno.

**EUROPEI IN BOSNIA.** Entro il 20 di questo mese i cittadini bosniaci residenti in Italia devono registrarsi nelle liste elettorali, in vista delle elezioni che si terranno in Bosnia-Erzegovina a novembre. Le domande devono essere spedite all'Ufficio elettorale all'estero di Vienna o all'Ociv di Sarajevo. Informazioni all'Ociv 00367-71-292414-415, o in prefettura.

**BAR RAPINATO.** Tre extracomunitari hanno rapinato il bar «Marocco» di via Duchessa Jolanda. Dopo aver spaccato la vetrina, si sono impossessati dei soldi contenuti nella cassa. Non soddisfatti, si sono anche impadroniti della collana d'oro della proprietaria Bottino. Unica l'ira.

## COLLAUDATE LE FONTANE



### Gischi d'acqua in piazza Castello

Prove generali, ieri mattina, per le nuove fontane (due su quattro) di piazza Castello. Il progetto per la riqualificazione si può dire ultimato, anche se con diversi mesi di ritardo. «Il vero debutto» ha spiegato ieri l'assessore Corsico che ha assistito al collaudo dell'opera - è previsto per la serata di San Giovanni. I fiori, anche se non si tratterà di quelli definitivi - di grandi ciotole, arriveranno già il 24 giugno, mentre per le sedie e le panchine si dovrà ancora attendere qualche settimana. Anche il vicino cantiere di via Pietro Micca - finalmente - è ultimato. La scadenza dell'Ostensione della Sindone, tutta la città sarà liberata - anche con vistoso ritardo - dalle ruspe.

### Caselli alla festa del decano degli assistenti

## Premiato dopo una vita in carcere per i detenuti

Angelo Conti

Il «diploma di 1° grado al merito delle redenzioni sociali» è una medaglia d'oro. Il nastro rosso che, da ieri mattina, sta appesa al bavero della giacca di Costantino Quaglia, 64 anni, torinese, il decano degli assistenti volontari delle carceri italiane. Gliel'ha appuntata il direttore generale degli Istituti di pena, Giancarlo Caselli, ieri mattina alle Vallette.

A Torino ci sono 120 persone che, come Quaglia, si impegnano per i reclusi: una quarantina sono gli assistenti volontari «ministeriali» che hanno libertà di contatto con detenuti di ogni tipo (anche quelli appena arrivati) mentre gli altri, che seguono progetti più mirati di recupero, si dedicano quasi esclusivamente al «definitivo».

Un impegno che si svolge parte in carcere e parte fuori. «L'assistenza al detenuto che è solo, o che ha un problema che gli sembra irrisolvibile e che magari è banale», spiega Costantino Quaglia - è la parte meno complessa del nostro impegno. Dove, invece, cerchiamo di essere realmente presenti è nel rapporto con le famiglie - persone che sono in carcere. Soprattutto al momento dell'arresto possono nascere traumi enormi fra chi resta a casa per motivi di ordine morale, e anche per motivi di ordine economico. Quella dell'assistenza a questo specchio di società è un impegno condiviso con i confratelli della San Vincenzo: «Sono loro a con-

sentirci l'intervento immediato, quello più efficace».

Quaglia, nel suo intervento, ha avuto parole di affetto per i molti magistrati presenti ed ha raccontato un aneddoto sul giovane Oscar Luigi Scalfaro che prestava talvolta la sua opera per imbiancare le case dei parenti più poveri dei carcerati. «Era piccolo, troppo piccolo per dipingere i muri, così gli facevamo solo fare lo zoccolino. Più in alto, pensavamo noi».

Il direttore generale Caselli, che era stato accolto dal provvidore regionale Giuseppe Rizzo, dal neo direttore del carcere Pietro Buffa e dal direttore sanitario Remo Urani, ha poi compiuto un breve excursus della situazione carceraria italiana. Ha spiegato che la sicurezza che la gente chiede può venire dal recupero dei detenuti: «La difesa sociale», ha spiegato - si realizza non soltanto concependo il carcere come una cinghia di trasmissione di ulteriore disagio e di delinquenza, ma recuperando. E' una strada difficile, lunga, faticosa, ma non può che essere questa se non vogliamo andare a sbattere, in un mondo di problemi. Caselli ha poi definito «macroscopicamente giusto» l'orientamento della commissione presieduta da Carlo Federico Grosso che va nel senso della riduzione dell'intervento carcerario soltanto ai reati particolarmente pericolosi, pur notando che nell'opinione pubblica «la linea di tendenza prevalente va in direzione total- opposta».



REGIONE PIEMONTE

Cedati S.p.A., Software House con oltre 330 specialisti nella consulenza e realizzazione di sistemi informatici, nell'ambito di una continua, forte, crescita organizza, in convenzione con la Regione Piemonte, un

## CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO

rivolto a giovani. Inserirsi in organico nel ruolo di:

**TECNICO SVILUPPO APPLICATIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE**

(Rif. NS)

DURATA: 1200 ORE (TEORIA + STAGE)  
POSTI DISPONIBILI: 12

**Requisiti minimi di ammissione:**

Diploma di scuola media superiore - Condizione di disoccupazione

**Titoli preferenziali:**

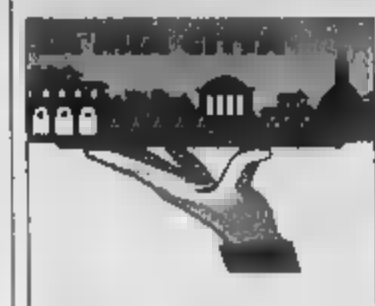
Diplomi di: ragioniere programmatore, perito informatico, maturità scientifica, ragioneria

Gli interessati di entrambi i sessi (Legge n. 903/1977) possono inviare entro il 26/6/2000, dettagliato curriculum vitae, fototessera e lettera di presentazione, citando la sigla di riferimento, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge n. 675/1996) a:

**Cedati S.p.A. - Risorse Umane - C.so Svizzera 185  
10149 Torino - Tel. 011.7770330 - Fax 011.7715444**

o, via e-mail, a: [ricerca.personale@cedati.com](mailto:ricerca.personale@cedati.com) (segnalare il riferimento nel subject).





## Nelle segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» tanti piccoli e grandi episodi di degrado «Le siringhe sul sagrato minaccia per i bambini»

Il degrado di una città ha mille sfaccettature. E ai grandi problemi se ne affiancano decine d'altri più marginali ma non per questo meno importanti per chi sulla propria pelle. Sono questi gli argomenti delle lettere e delle telefonate dei lettori a «La Mia Città». Eccone alcuni.

**VIA S. SECONDO.** «Sugli scalini dell'entrata laterale della parrocchia di San Secondo in via Gioberti 7 quasi quotidianamente, verso sera, si vedono tossire per iniettarsi la dose. Si dice che non molestino nessuno, però sono soliti abbandonare per terra le siringhe, che nessuno si preoccupa, poi, di raccogliere. La cosa preoccupante - scrive Albert Monti - è che da quell'ingrosso entrano ed i bambini per fare catechismo i quali spesso giocano a rincorrersi proprio in quella zona. Non è proprio possibile evitare che i tossici vadano a bucarsi lì o comunque eliminare al più presto le siringhe?»

**VIA S. SECONDO.** Scrive Marina Sponza: «La piazzetta che ospita il mercato alimentare di via San Secondo è ridotta in condizioni disastrose. Tutte le lastre di pietra del selciato sono sconnesse e quando piove si formano enormi pozze d'acqua che, camminandoci sopra, fanno affondare i lastroni, innalzando i malcapitati clienti dei banchi e i commercianti fino alle caviglie. Oltre ai disagi della pioggia, sono veramente pericolose perché tutte traballanti: cosa si aspetta per sistemarle? Che qualcuno, magari una persona anziana, si rompa una gamba?»

**TEATRO ALFIERI.** «Vorrei sapere - scrive una lettrice - perché la facciata del Teatro Alfieri non viene ristrutturata così come è stato fatto per il

palazzo accanto. E come sta male quel muro...». Mettete almeno davanti un «disegno» così come è stato fatto in piazza San Carlo.

**PIAZZA S. CARLO.** Chiede con una e-mail Gianni Iaccheri: «È stata data notizia del progetto di "liberare" i portici di piazza Castello dai negozietti che li rendono "bui e squallidi". Possiamo avere qualche speranza che ciò accada veramente?»

**VESPASIANI.** Da Roberto Taggino una domanda: «Come mai Torino, città olimpica che vuole utilizzare meglio le pro-

prie capacità turistiche, dimentica che in città i vespasiani sono diventati rari? Se nel centro ci può essere lo scudo del bar, in periferia come si fa? La storia è vecchia anni, riusciamo mai a sanarla?»

**CARDUCCI.** Scrive Danilo Nuciano: «Ho appena terminato di leggere l'articolo riguardante l'arredo urbano e affacciandomi alla finestra osservo piazza Carducci. Prospettivamente un piccolo gioiello di archeologia architettonica. Che tristezza: le aiuole centrali sono sabbia popolate di escrementi canini, lo spiazzo in cui

pretenderebbe di far giocare i bambini è lastricato da un'elegante moquette di guano di colombi e corredo dai resti dei festini di allegri extracomunitari su quelle che tempo arano panchine. Ma che rallegra di più la mia vista sono quei tendoni sporchi ed ermetici chiusi che qualcuno si ostina a chiamare dehors. Allora lo domando all'assessore all'Arredo urbano: «Le sembra che i tendoni luridi siano migliori all'arredo?»

**CORSO P. ODDONE.** Chiede al Comune Carla Dotta: «Cosa intende fare il Comune delle palazzine e del parco annesso all'ex istituto Buon Pastore di Principe Eugenio? Il degrado è in stato molto avanzato e l'impressione di essere completamente abbandonato: si potrebbe aprire il parco agli abitanti della zona?»

**PIAZZA LEGNANO.** Vittima di una brutta caduta, Anna Maria Rossi scrive: «Mi sono dovuta segnalare il pessimo stato della pavimentazione a lastre e pietra di piazza Legnano. Molte sono sconnesse e malferme. Questa situazione è stata negli ultimi mesi denunciata vanamente al Comune anche dai commercianti.

**SCARLA.** «Sarà una fonte di piccolo guadagno ma - sostiene Maria Olmo - quel piccolo chiosco bibite e verdura in lungo Dora Voghera è indecente. Pare cadere in acqua. E' già stato fatto tanto per dare un'immagine turistica in questi ultimi tempi... corti posti...»

**«Quando arrivano le pensiline?»**

Giriamo all'Atm la domanda che ci ha rivolto il signor Christian: «Vorrei chiedere all'



L'angolo della scalinata (ieri, pulitissimo) dove vengono abbandonate le siringhe

Atm quando prevede di dotare le fermate del 72 di pensiline?

**«SCONFITTA».** Riportiamo l'e-mail di Silvia Craviglio, una vera e propria sconfitta dei mezzi pubblici: «Da cinque mesi lavoro a Beinasco. Fino ad aprile mi sono recata in ditta usando i mezzi pubblici, sopportando ritardi, folle, attese e disagi vari; per parlare poi tutti i disagi creati dai troppi scioperi che

mi costringevano a chiedere passaggi o, peggio ancora, parlarne di pensiline». Ho deciso quindi di acquistare un'auto con sacrificio, quando l'ho presa però, patisco molto meno lo stress dello spostamento, e preferisco la coda di auto in corso Orbassano piuttosto che le lunghe attese e l'ansia di perdere il bus la mattina. Mi dispiace dirlo ma sul trasporto pubblico il Comune ha fallito.

**CERCA AMICI**

**DOVE:** CROCE BLU DI PIOSASSO Superstrada To-Pinerolo, 011/99.68.781

**MONA:** POLIFEMO

**INCROCIO PASTORE**

**TEDESCO, TAGLIA**

**ITA:** 1 ANNO, MASCHIO

Lo hanno chiamato, chissà perché, «Polifemo». Mentre invece sono due gli occhioni dolcissimi con cui il trovatello immortalato in fotografia sembra squadrare il potenziale padrone, i volontari del canile informano che tira a campare dietro le sbarre da dicembre (bolletta 17863).

**LA MIA CITTA'**  
011.6568.531  
6568.252  
6568.205  
(dalla 9 alle 19)  
INTERNET: lamiaocitta@lastampa.it

**LETTERE A:**  
«LA MIA CITTA'»  
c/o La Stampa  
V. Marengo, 10126  
10126

**PRONTO SANITA'**  
011.6568.902  
(dalla 9 alle 19)  
INTERNET: pronto@lastampa.it

Martedì 13 giugno

**PREVISIONI**  
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso in graduale miglioramento della giornata. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli o moderati di direzione variabile.

**IERI**  
MAXIMA 15,5  
MINIMA 15,5  
UMIDITA' (ore 14) 90,3

**FINO ALLE ORE 19** 3,4 mm  
**TOTALE QUESTO MESE** 85,3 mm  
**MEDIA (1913-1994)** 90,3

**CASELLE**  
MAXIMA 24,5 MINIMA 15,3  
PRESSIONE (ore 20) 1022 hPa

**DEL MESE ULTIMI 50 ANNI**  
MAXIMA 35,2 26/6/91 e 12/6/96  
MINIMA 4,7 3 giugno

**FA**  
MAXIMA 26,5 MINIMA 15,3  
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

**OGGI**  
IL SOLE: sorge alle ore 5 e 5 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 17 e 53 minuti; domani alle ore 4 e 24 minuti.

● Luna nuova 2 giugno ore 14  
● Primo quarto 9 giugno ore 15  
● Luna piena 16 giugno ore 24  
● Ultimo quarto 25 giugno ore 3

**MERCURIO:** a 144 milioni di km  
Terra alla quale si avvicina  
**VENERE:** si trova nella parte orientale della costellazione del Toro.

**MARTE:** occorrono ben 515 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna.  
**GIOVE:** ancora difficile da scorgere, per la vicinanza del Sole.

● Inizia di lunedì grigio-gialla leggermente meno della stella Arturo.

Partenope viene a trovarsi nella direzione opposta al Sole (opposizione). Chi possiede un piccolo telescopio può vederla nel Sagittario.

## Gli stage saranno presentati domani al «Sommelier» Volontari durante l'estate Le proposte agli studenti

«Trasforma il tuo tempo libero in tempo solidale» è lo slogan con cui lo «Sportello Scuola Volontari» promuove gli stage estivi all'insegna della solidarietà: esperienze importanti per gli studenti delle superiori, utili anche per l'assunzione del credito formativo.

Domani alle 15, all'«Sommelier», corso Duca degli Abruzzi 20 (sede dello «Sportello»), si terrà la presentazione degli stage con la possibilità di iscrizione immediata. I settori sono molto diversi e vanno dall'assistenza ai bambini o agli anziani alla cura degli animali, alla custodia di animali. L'impegno richiesto è di mezza giornata per due settimane. I 15 giorni possono anche essere residenziali, come nel caso degli scavi archeologici o l'accoglienza di bambini provenienti da Chetumal. Dunque, una ventaglia di

sceite vastissime, in grado di soddisfare sensibilità e interessi di ogni tipo.

Più da vicino, ecco alcune proposte o l'età richiesta agli studenti: assistenza ai trapiantati di fegato alle Molinette (16 anni), accompagnamento ai privi di vista (16), impegno al centralino del Centro Turinese di Solidarietà che si occupa del recupero dei tossicodipendenti (17), intrattenimento dei bambini e preparazione di corollini nei Centri di Aiuto alla Vita (15), attività di scavo in varie parti d'Italia (15), commissioni per gli anziani (17), percorsi di crescita e condivisione al Sornig (14 anni), assistenza, animazione e servizio mensa al Cottolengo.

Lunedì 19, alle 16, l'«Sommelier» ospiterà un incontro su «Credito formativo e volontariato».

**Orario 7-19,30**  
Atrio Stazione Porta Nuova

**Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** **Trapani 73:** via Gori- zia 133; **via Barthollet 10;** **corso Grossotto 185;** **via Fratelli Carlo 5;** **via della Orfana 25;** **Francia 177;** **corso Polenza 82;** **piazza Re- spighi 3;** **via Antonio Cecchi 54;** **via Monginevro 105;** **via Piffetti 31 bis;** **via Maria Vittoria 3;** **corso Casale 318.**

**DI NOTTE (10,30-9)**  
**corso Belgio 151/b;** **piazza Mas- saia 1;** **via Nizza 65;** **corso Vittorio Emanuele 66.**

**DI SERA (19,30-22,30)**  
**via Foligno 68;** **via S. Remo 37;** **corso Sempione 112;** **Francia 1 bis.**

**Orario 24**  
Venezia, via L. da Vinci 60.

**INFORMAZIONI**  
011/65.90.100;  
www.farmapiemonte.org

## Difendiamo valori importanti. Anche i tuoi.

Da 15 anni affianchiamo i nostri clienti nella prevenzione degli insoliti, nel recupero e gestione del credito. Forniamo assistenza nelle procedure giudiziali e acquistiamo, in pro-soluto, crediti di difficile esigibilità rendendoli fiscalmente deducibili. La nostra rete di agenti e corrispondenti garantisce la copertura dei servizi in tutta Italia, in Europa e nel mondo.

Giovedì 13 Giugno 2000 - ore 9.00  
Unione Industriale di Torino  
via Fantl, 17 - Torino  
Ingresso libero

Un incontro tra specialisti  
nella gestione del credito

La sezione Manzi della mostra  
«Caravaggio. La luce nella pittura lombarda»  
Accademia Carrara, Bergamo, fino al 2 luglio,  
è stata realizzata grazie  
al contributo di Advancing Trade.



**AT**

Advancing Trade s.r.l.  
Società Finanziaria  
Via Palma il Vecchio, 111  
24122 Bergamo - Italy  
035 4161011 (40 r.a.)  
Fax 035 223107 (10 r.a.)  
www.advtrade.it  
e-mail: info@advtrade.it

**CHI GIOCA AL LOTTO**

**MASSIMI RITARDI**

BARI	16	4	21	57	71
	54	54	51	49	38
CAGLIARI	34	73	51	23	3
	78	72	66	61	52
FIRENZE	20	13	36	64	31
	62	55	54	47	45
GENOVA	28	88	5	31	61
	98	64	60	48	48
	69	3	85	1	68
	84	71	70	68	62
NAPOLI	24	23	73	71	49
	58	57	47	44	44
PALERMO	83	72	67	22	10
	90	63	62	56	53
ROMA	11	1	33	6	36
	131	69	67	59	54
TORINO	1	1	21	59	72
	84	71	64	53	42
	64	45	88	85	88
	60	50	45	39	39

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 12  
Milano. Ecco le 30 coppie su cui pun-  
tare. Il gioco va programmato per alme-  
no 4 settimane consecutive come gli altri  
sistemi.

12-30	12-39	12-35	12-38	12-33
12-15	12-14	12-29	12-90	12-41
12-10	12-69	12-80	12-70	12-60
12-63	12-64	12-65	12-66	12-67
12-1	12-2	12-3	12-4	12-5
12-56	12-57	12-59	12-75	12-25

**Ambate mature.** Sono ambate in  
scadenza d'uscita, infatti tra parentesi  
indichiamo la presunta scadenza in setti-  
mane.

Bari 65 (0); Cagliari 15 (3); Firenze 53 (8);
Genova 15 (11); Milano 69 (11); Napoli 68
(4); Palermo 20 (0); Roma 10 (4); Torino 47
(8); Venezia 33 (0)

Per questa settimana il computer ci con-  
siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota  
di Cagliari:

62-5	62-25	62-75	58-85	58-45
62-15	62-48	62-46	58-2	58-36
62-8	62-26	62-38	38-18	58-78
62-16	62-28	62-55	58-65	58-68
62-85	62-45	58-5	58-25	58-75
62-2	62-36	58-15	58-48	58-46
62-18	62-78	58-8	58-26	58-38
62-65	62-58	58-16	58-28	56-55

Per cadenze la lunghezza più in ritardo  
svilupata per ambi e terno da giocare  
a Torino:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-30-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-80-40
20-90-10	50-10-20	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

**Statistiche a cura di Rita Riccio**  
n° 490 di Davide e Liliana Miola,  
via Viana 27, Candelò.

**I EDIZIONI DELLA STAMPA**

**tutto compact**  
LA STAMPA

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00**

**www.tuttocompact.it**



# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, Via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 o 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@stampa.it



## TEMPO DI DANZA ALLO JUVARRA

Questa sera, alle 21.30, al Teatro Juvarrà in via Juvarrà 15, la Compagnia di Loredana Forno (foto) mette in scena «Tempo di Danza», spettacolo diviso in cinque parti (Echologia, Andante, Dieffragments, Esordio Solo, Magnificat). In particolare, Juvarrà (coreografie di Luca Veggiani e musiche di Rossini) è un assolo creato per l'Ateneo torinese Loredana Forno. La Compagnia di Danza Teatro s'è formata nel 1977 proprio attorno alla Forno e a Jean Pierre Martal. La serata rientra nella rassegna Demicourios, organizzata dall'ippogri di Luigi Di Cesare.



## «ORGOGGIO» ALL'HIROSHIMA

Il Collettivo Studentesco di Torino organizza stasera, alle 21, Music Pride, ossia l'Orgoglio degli Studenti all'Hiroschima Mon Amour, in via Bossoli 83. È una libera serata musicale di autofinanziamento per combattere ogni tipo di discriminazione sociale e razziale patrocinata dall'Arcigay Italia e dal Festival Internazionale del cinema gay. L'happening viene presentato dal cabarettista Cesare Vedani (foto) e da Palino del Collettivo. Il programma prevede i film «L'Amore è un verbo» con Vito Miccicci, e Francesco nonché i Trani d'Unione e la musica di Maupied.

## LINGOTTO DEI MOTORI

# Il brivido corre al Salone

L'emozionante esperienza su auto da rally e velocità con aspiranti piloti in pista a fianco di professionisti e istruttori di guida sicura

## L'oroscopo di Bersani

Casco allacciato sul... imbrogliatura da gara che più stretta non si può, piedi ben assicurati sulla pedana di inox, un'accelerata a 350 cavalli si... in moto, i giri salgono a... e il rumore si fa assordante. Curve e chicanes ti «frullano» dalla testa ai piedi, le frenate diventano accezioni improvvisi, i rettilinei sfrecciano in un amen. E... secondi su pista si trasformano in brivido. Sufficienti per rendersi conto di essere seduti su un Prototipo da competizione, la stessa Coupé Fiat 4x4 protagonisti... ghiaccio... Challenge Coupé, maratona di... che la Cps di Torino organizza in Canada (a Sherbrooke) e in Francia (a Chamoni). Per fortuna si è in buone mani: al volante c'è il preparatore e pilota della vettura Emilio Coris, che in fatto di motori la... lunga: «Peccato non rendo al meglio - dice dell'auto - ha l'assetto per volare sul ghiaccio e se il terreno fosse bagnato, allora sì, ci sarebbe da divertirsi».

L'arena Motor Music del Lingotto ospita questa sera alle 21 il concerto del cantautore-poeta Daniele Bersani, «pupillo» di Lucio Dalla. Rivelazione del Festival di Sanremo, presenterà il nuovo album «Oroscopo» che contiene, tra l'altro, la canzone del Festival «Replay», un sofisticato brano jazz con cui il trentenne di Catolice si è aggiudicato il Premio della Critica. Bersani, quello della colonna sonora del film «Storia di una pazzia» e del gatto che le insegna a volare» tratto dal libro di Sepúlveda, e compositore del testo «isola» per Ornella Vanoni, ha un grande pregio: «Sia nella costruzione della canzone che nella struttura del testo segue percorsi asimmetrici: non si riesce a capire quasi mai se la scelta primaria sia la melodia o la poetica». Parola di Andrea Mingardi che lo ha chiamato sul palco del Salone nella sua veste di direttore artistico degli spettacoli dell'Arena. Su questo stesso palco Mingardi sarà domani, dalle 20 in poi, il coordinatore-conduttore del talk-show organizzato in occasione della partita dell'Italia ai Campionati Europei contro il Belgio, trasmessa su grande schermo. Un'ora di chiacchiere, commenti, riflessioni a cui parteciperanno Rino Tommasi, l'ex arbitro Pairetti, Gigi Manfredi, Ugo Caporossi e il capitano della nazionale di rugby Giovanni. E ci saranno anche Zoff, Pizzuti, Eriksson interpretati dall'attore-imitatore Neri Marcorè, già visto in tv su «Avanzi».



ADORA I MOTORI. In alto: quattro estrazioni a scuderia di pista

L'avventura «on the road» proposta da Autosprint sul piazzale P3 (per accedere occorre presentarsi al tagliando pubblicato sul settimanale) come calamita i visitatori del Salone dell'Auto in queste ore del proprio turno per tappare da co-pilota e gettarsi a capofitto - solo una volta, solo per giorno - nel mondo del rally: oltre al Prototipo, ci sono a disposizione due altre Coupé Fiat Gruppo N, attrezzate da corsa ma con motore di serie.

Uno dopo l'altro, a coppie, gli imprevisti salgono sui bolidi senza cenno di esitazione. I più hanno lo sguardo incuriosito, qualcuno azzarda il seminario «il divertimento è il pericolo è il mio mestiere» emulando il mito di James Bond, «prima c'è il gonfiore chiude gli occhi. La velocità? «Fa parte del piacere». Confida Coris: «Fanno i duri poi chiedono di diminuire l'andatura, oppure di scendere prima». Fabio Vergani, 19 anni, arriva da Pavia ma «entusiasmi» motori come pane: «Ho già guidato l'auto da rally di mio amico che... nel Trofeo Pirelli sono collaudato... le scariche di adrenalina».

«Adrenalina? Proprio quello che...», dice euforica Daniela Nardi, trentenne biandina tutta pepe che ha lasciato il marito Francesco e la figlia Elena sul palco per «provare finalmente» vuol dire correre come il leone. Prima di infilarsi il casco... che tutta la famiglia adora i motori, che «purtroppo andare a seguire i gran premi o i rally costa troppo», e perciò non si poteva proprio partire da Biella... venire... Lingotto rinunciando poi ad accelerare un po' i

battiti dal cuore. Un minuto dopo, la conferma che non mentiva: «Bellissimo, emozionante, non sarei mai scesa...».

Quasi... parola, di ritorno dalla sparata a tavoletta e sbandata controllate in curva, anche Andrea Dutto, diciottenne che confessa di avere in tasca soltanto un mazzo «foglio rosa». Gassatissimo, spiega che «accanto» pilota si prova veramente il brivido della velocità, «sarebbe bello se, almeno durante il Salone, si preparasse un circuito per chi vuole mettersi al volante...».

«... comunque «forse» anche per quanti scelgono di salire su una normale ma potente quattroruote per fare una prova di Guida Sicura Seat: pronti a... a «Se, frenate» schivata davanti ad un ostacolo assistiti dall'Abc... spendo, cioè abbonamenti laterali Toledo VS 2.3, Ibiza 1.6 Turbo 150 cv e Leon 1.8 Turbo 180 cv... cambio a sei marce... chiedete di fare un giro con Elisa Giordan, con i suoi... anni la più giovane del team, in gara nel campionato italiano su pista monomarca con una Mazda Mx-5. «Una pilota... sbello».

## LINGOTTO DELLA MUSICA

# Dopo la «Traviata» parigina l'orchestra Rai torna a casa

Dopo la lunga trasferta parigina della «Traviata», trasmessa in Mondovisione sotto la direzione di Zubin Mehta, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai rientra a Torino e ora torna a esibirsi all'Auditorium. Lingotto per il Stagione di concerti di Primavera. Il primo dei sei appuntamenti è fissato per quest'anno alle 20.30 e, i seguenti, non prevede la replica che... la stagione autunno-inverno. La scelta dei programmi privilegia senza dubbio il grande repertorio, come si vede già fin proposte di questa sera nel nome dell'immortale Beethoven. Evidentemente si vuol perfezionare quel grande patrimonio musicale... piace a tutti,

per lasciare qualche sorpresa e novità alla stagione principale. Questa prima serata nasce all'insegna del «cinque» Quinto è il concerto per pianoforte e orchestra che aprirà la... «Quinta» la Sinfonia che la chiuderà. Il «Concerto» in mi bemolle maggiore, noto come «Imperatore», vedrà come interprete solista Gerhard Oppitz. Nonostante il pianoforte vi abbia un ruolo di scultoreo rilievo, esso è sovente chiamato a dialogare con l'orchestra più che a sovrastarla ed anche le cadenze, tradizionalmente lasciate all'improvvisazione, sono state scritte per esteso. Altrettanto... non più famoso il «Quinto» Sinfonia in do minore, con l'incipit che rappresenterebbe il destino che batte alla porta.

Il secondo appuntamento della stagione si terrà giovedì, quando Beethoven (il «Concerto n. 4 per pianoforte») il novarese Simone Pedroni solista, e l'«Ouverture Leonora n. 3» sarà abbinato a Mozart del «Concerto K. 219 per violino», preziosa occasione per conoscere la diciassettenne giapponese Sayaka Shoji.

Mozart («Sinfonia K. 200») sarà anche il 19 giugno: Gustav Kuhn... dirigerà accostandovi Brahms («Sinfonia n. 1») e Mahler («Cinque» Lieders su testi di Ruckert), con il contralto Nadja Michaeli. E rieccolo, Mahler, nel concerto successivo, la domenica, rappresentato dalla «Quinta Sinfonia»... diest minore e con... bacchetta del prestigio mondiale: Myung-Whun Chung. Per il 26 giugno il direttore Enrique Mazzola... scelto gli States: «Concerto in fa» (solista Jean-François Thiollier) e «Un americano»... di Gershwin e «Rodeo» di Copland. Il 3 di luglio si chiude alla russa: il direttore Gennadi Rozdestvenskiy e la pianista Viktoria Postnikova interpretano Ciaikovskij e Rachmaninov.

## teatro & cabaret

# Da Romeo e Giulietta a Zelig Il balon e i quartieri periferici in scena poi si ride con Bertolino e Vergassola

Fermenti festivalieri, prima della grande esplosione di rassegne e rassegnate dell'estate. Il Progetto «Fortis» in scena... ideato dal Comune prevede una singolare messinscena, ambientata in una zona centralissima della città che con le periferie ha in comune disagi e disastri vari, degrado, cattiva fama, marginalità e spesso anche emarginazione. E' piazza Borgo Dora, cuore del Balon, il palcoscenico... che ospiterà il gioco di... Giulietta» ovvero «Una storia del... Porta Palazzo, spettacolo firmato... Rosagno, Bepi... Nosen e Gianni Blesaca e realizzato da un pool di

enti... Teatro dell'Angelo, Teatro Stabile, Premio Grinzane Cavour, Comune, Regione e Provincia.

L'allestimento, che sarà replicato ogni giorno alle 21.30, dal 17 al 22 giugno nel cortile dell'Istituto Albe Steiner (in piazza Borgo Dora, appunto; ingresso libero previa prenotazione allo 011/489.676), ha avuto generi laboratoriali, coinvolgimenti... attori, studenti e abitanti... quartieri. Ne è nata... comunità artistica multietnica... lavoro... shake... spaziano dall'opposizione tra famiglia. Ma questo... di Romeo e Giulietta» è ambientato nella Torino del 2000, che, con le... popolazione...

di conflitti ne registra quotidianamente.

Sempre per i riflettori in scena, alle 21.30, il spettacolo veronese... di Mirafiori Nord, via De Bernardi 2, dalle cui finestre si affacceranno, agli attori, personaggi come Gad Lerner e Claudio Sala: dello spettacolo parliamo nella pagina seguente.

Altra rassegna in dirittura d'arrivo è Infinito Ltd Performing Arts Festival, che ospita... alle 21.30, all'ex Carrozzeria Franco di via Spalato 50, Raffaella Giordano e l'associazione Sosta Palmizi con lo spettacolo «Quore», il 16, nello stesso spazio non-teatrale, debutta «Kinderarten», proposto dall'Accademia degli Artefatti. Partendo dallo studio del giardino all'italiana, si approda al mito e agli archetipi. Teatro-verità, dal 15 al 18 (ore 21.30), nell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi, dove il Progetto Cantoreggi mette in scena «Voci erranti» di



Il gioco di Romeo e Giulietta» ovvero «Una storia nel mercato di Porta Palazzo» in scena da sabato prossimo

Vincenzo Ganna, Grazia Isarditi, Kofi Miyazaki e Marco Pautasso. Kofi Miyazaki è Marco Pautasso. Insolita proposta teatrale, in puro stile Cantoreggi, che qui si cimenta con la tragica realtà... chi abita la sofferenza», mettendo in scena... vere di... coinvolte... la realtà manicomiale. Juvarrà, il 16 alle 21, il Teatro delle Dieci diretto da Massimo Scaglione... presenta «Paesi nostri: un ricordo di Cesare Pavese», spettacolo dedicato allo grande scrittore... cinquantenario della morte. Il 17 alle 21.30 al Cortile San Filippo, per la... «Il Sacro attraverso l'ordinario», di danza indiana con Ujjwal Bhoir e Anshu Natayam. La stessa sera alle 22, alla Tesoriera, si inaugura «Zelig» di Torino, nazionale di cabaret formulata come clone teatrale della trasmissione tv «Facciamo cabaret». Serata inaugurale con Enrico Bertolino, Ale e Franz, Dario Vergassola, Natalino Balasso e Fabrizio Fontana.

## dove

# Chic in Borgo Dora

**SALON.** C'è chi ci prova. Nel cuore di quello che molti chiamano «Bronx», tra case di ringhiera, zero (o giù di lì) servizi, zuffe quotidiane, c'è chi decide di infischiarne della cattiva fama del quartiere e di metter su bottega proprio lì, nel cuore un po' malandato di Porta Palazzo, in pieno Balon per qualcuno, terreno minato, zona off-limits. «Ci vuole coraggio, visto che qui, negozi e locali, semmai, tendono a chiuderla, le serrande: è data la situazione di degrado, lì si può capire» commenta il presidente di Circoscrizione, Luciano Barberis. Beh, quel coraggio, o perlomeno quella gran voglia di andare controcorrente, ha contagiato Ulderico Caparco e il suo socio Giulio Brignone, che hanno deciso di aprire la loro enoteca-ristorante, proprio in Borgo Dora, in corso Vercelli 5bis/A. E, per renderne chiarissima l'ubicazione, l'hanno chiamata «PonteDora». Il locale, con dehors alla francese e sale asimmetriche stile «fetta di polenta», s'inaugura stasera,

con l'aggiunta di un trovata spettacolare. «Qui accanto c'è la ferrovia, sicché abbiamo chiesto e ottenuto, di potervi posizionare, per l'occasione, una vecchia locomotiva illuminata». Un elemento festoso, ma pure un richiamo alle vecchie lampade «da ferrovia» che illuminano questa trattoria chic, articolata... piani... arredata con gusto. Da mercoledì, giorno dell'apertura al pubblico, a «PonteDora», dalle 19 sin dopo le 23 si potrà bere un buon bicchiere, ma pure assaggiare piatti che rivisitano la tradizione, tipo l'agnello alla Giulio, con vino bianco, olive e rosmarino, tagliolini al sugo «S. Marcello di camoscio, lumache con polenta frita e dolci fatti in casa. Certo, il battesimo di un locale neonato, non cancella il degrado. Ma può essere un segnale positivo e contagioso: tanto che, nel vicino corso Emilia, aprirà i battenti il «Museo dell'immaginario», galleria di falsi d'autore. «E poi», conclude Caparco, «bisogna pure sfatare un mito eccessivo: noi, da quando abbiamo cominciato i lavori, a dicembre, non abbiamo avuto alcun problema». (fr.)

## gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

**I cattivi e...**  
Nico Orongo, con l'autore Carlo Grande, presenta domani, ore 21, il volume «I cattivi elementi, storie di acqua, di aria, di fuoco e di terra» (Farnel editore).  
Libreria Città del Sole, via Po 59/d, info: 011/817.10.76.

**Ritmi country**  
Esibizione del gruppo musicale «I punti di vista», che al ritmo country uniranno il colore del blues. Ingresso libero.  
Jam Session a Pinerolo, ore 22, telefono 0121.321.558.

**Giovani autori**  
A loro è dedicato il concorso letterario «Metropolitane», idea del Café La Nottola e la Libreria Fontana con l'Osservatorio Giovanile del Comune: ideali scatti fotografici a scorci urbani. Una Torino in cinque cartelle al massimo, da inviare entro il 30 settembre.  
La Nottola, via San'Agostino 17/c, info: 011/521.62.85.



TORINO. Un concorso chiede di raccontarsi in 5 cartelle

**Comesso-vetrinista**  
Corso pre-professionale organizzato dalla Circoscrizione 10 di Mirafiori Sud, rivolto a ragazzi di età inferiore ai 19.  
Informa 10, strada Comunale di Mirafiori 7, 011/44.350.50.

**Computer e grafica**  
Lezioni di Angelo Raffaele Meo, docente di informatica al Politecnico di Torino, su «I programmi di grafica. Fotografia digitale. Analisi di un prodotto del mercato. Editoria elettronica».  
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15-17.

**Il Tempo di Alice**  
Per la terza età, usi, costumi e tradizioni del popolo ebraico con Sarah Kaminski, docente di ebraico moderno all'Università di Torino. Conduce Emanuele Rebuffini.  
Centro Sportivo Sls, parco Michelotti 21/a, ore 15.30.

**I grandi**  
Per il ciclo «Che cosa ci insegnano i grandi economisti», Terenzio Cozzi, Ordinario di economia politica all'Università di Torino, parla di John M. Keynes.  
Libreria Fontana, via Fanti 17, ore 18-20.

**Stomatologia**  
Serata su «Trattamento sistematico dei disturbi digestivi». Informazioni allo 011/658.978.  
Associazione Al-Ki, via Madonna Cristina 51, ore 20.

**Astrologia**  
Fedora Feltrin... «Sagittario e Capricorno. Nona e decima casa»... natale: la filosofia, la religione, i viaggi, il... e insuccesso, la realizzazione». Iscrizioni allo 011/619.26.05 in orario 8-12.  
Coasep, corso Unione Sovietica 385, ore 20.15.

**I Martedì sera**  
«Il genoma umano. Capire la verità, creare nuove medicine», ne parlano Piero Bianucci, responsabile di Tutoscienze e La Stampa; Roberto Boncinelli, docente di Biologia e Genetica all'Università Vita-Salute... di Milano e Alberto Piazza, Ordinario di genetica all'Università di Torino.  
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.15.

**L'amore alla Tesoriera**  
L'amore: la musica e la poesia, spettacolo dei Poeti dell'Associazione La Tesoriera in collaborazione con gli Amici del Conservatorio. A cura della Circoscrizione 4.  
Patio della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21.15.



GLI APPUNTAMENTI

Personali di due pittrici

Oggi, alle ore 18, s'inaugurano, contemporaneamente, le mostre personali delle pittrici Laura Avondoglio e Giò Lorusso. Nel recente dipinto dell'Avondoglio prendono forma grandi volti in parte celati alla vista: sono immagini realizzate con una tecnica che utilizza la pittura ricca di materia insieme a fotografie. Formate all'Accademia di Belle Arti di Bari, Giò Lorusso lavora invece all'insegna di una ricerca concettuale che appare improntata a una rigorosa esecuzione di sculture in polistirolo e specchi, di «collages», di progetti che hanno titoli come «L'architettura che c'è». Si tratta di due diverse esperienze che vanno da un'intensa e inquietante figurazione a nitide pagine estratte. Sino al 1 luglio.

Recalcati Arte Contemporanea, corso San Maurizio 73b, orario: 16-19,30.



Uggi e velleri

La pittrice torinese Dionisia Goss inaugura una personale oggi, alle ore 17,30. Propone opere fra dipinti a olio, acquarelli e disegni, eseguiti secondo i canoni della pittura fantastica e surreale. Grandi alberi solitari, velleri, una «conchiglia in fiore». Sino al 5 luglio.

Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 10,30-19,30, tel.011/541.512.

Immagini della Valsusa

La collettiva di pittura intitolata «Paesaggi d Valsusa», presenta una selezione di opere con le immagini delle case della frazione Cels di Exilles, delle acque della Dora e della Pontana Delfinale a Quix. Fra i numerosi pittori invitati, si ricordano Bolley di Bardonecchia, Lia Laterza e Gabriel Girardi. Sino al 6 giugno.

Bardonecchia, Palazzo delle Feste, orario: 15-19.

Amici in pubblico

Sono aperte le audizioni per le iscrizioni al corso di formazione artistica «Canterano in pubblico» (gestire la propria voce, il corpo, l'interpretazione, l'espressività, la teatralità).

Studio Arte - Comunicazione, Vittorio Emanuele II, 80, telefono 011/53.47.73.

Musica della poesia

Stasera «L'Amore», spettacolo musicale dell'Associazione Amici del Conservatorio e dei poeti della Tesoriera.

Parco della Tesoriera, corso Francia 192, 21,15. Ingresso libero.

Il programma è in programma questa sera al centro sociale El Paso, via Passo Buole 47, un mini festival di hardcore punk a cui partecipano gli americani Reverber of Man, i novaresi One Fine Day e il quintetto torinese Encore Fou. S'inizia alle ore 22.

all'insegna del rock dei Mambassa il martedì sera al «Barrumbazoo».

ospite dell'area 001 discoteca Atlantide di Avigliana (via Monginevro 10). Il concerto comincia alle ore 22.

Jazz a Palazzo. Il punto estivo «Jazz a Palazzo» del Giardino Reale (viale Partigiani) propone questa sera il concerto dei The Poets Corner. Si comincia alle 21,30, l'ingresso è come sempre libero.

CAI PROCOPE. Balli irlandesi con gli Opera Reel questa sera al «Café Procope» (via Juvavra 15). S'inizia alle 22,30.

TANGO ARGE. Serata di tango argentino al festival latinoamericano in svolgimento nella dello stadio Delle Alpi. Appuntamento alle 21.

LOTTI. E' in programma la sera di sabato 1° luglio a Venaria



Reale, nell'area verde «Ex Saia Viscosa», il concerto degli Articolo 31 (foto). S'inizia alle 21,30. I biglietti costano 30 mila lire (da aggiungere i diritti d'agenzia) e si trovano da Videomania e alla D'Herin Dischi di Venaria.

AMMINI FESTIVAL. La 2000 Eventi propone in alcuni punti vendita cittadini (Box Office, Radio

Veronica One, Videomusic, Maschio, Disco Shopping) e in sede i biglietti per l'«Heineken Jammin Festival» in programma da venerdì 16 giugno a domenica 18 a Imola. I prezzi: 50 mila lire per una giornata e 100 mila per l'abbonamento valido per tre giorni (da aggiungere i diritti d'agenzia). Informazioni al numero di telefono 011/329.30.00.

UN PALAZZO IN SCENA

Cadavere sul pianerottolo S'indaga tra i condomini

Affacciati alla finestra dell'«Emmedue» recitano Gad Lerner, Sala, «il poeta del gol» e il comico Bergonzoni

Alla Palchiera un successo, alle Vallette un successo. Si ha di fronte la gradita anomalia di una periferia soddisfatta, ma ben al di là di ciò che è passato sul palco, ben al di là della presenza da testimonial di Riondino e Lella Costa: questa volta i «periferici» senza voce nel fervore culturale della città pulsante, hanno goduto del proprio momento autocelibrativo.

Per una volta riusciti a raccontarsi, certo grazie alle buone ore della compagnia che sulle aree «ai confini» hanno lavorato, seguendo i dettami piuttosto rigidi espressivi dagli assessorati al Decentramento e alla Cultura del Comune promotori di questo progetto, «Periferie in scena». Una buona idea che stasera concluderà la triade su quei luoghi dove il simbolo «casa», che volta ottenuta non si può credere di perdere.

Stasera tocca a Mirafiori ospita-

re l'allestimento originale. Assemblea Teatro, inventato all'interno M2, il quartiere sognato, proprio come Palchiera o Vallette, dalla prima ondata di assegnazioni di edilizia popolare a metà degli Anni Cinquanta e l'altra nella stagione del Settanta. L'appuntamento è alle 21,30 in via Bernardi 2, dentro il giardino del condominio, pronti a stare il naso per aria: perché i cantastorie si affacceranno ai balconi. Narratori d'eccezione: la loro prima volta teatrale, eccolo Gad Lerner, eccolo Claudio Sala, che ci fanno? Recitano le loro battute a memoria, protagonisti insieme al Alessandro Bergonzoni, a Oliviero Corbetta - sostituito di Romagnoli, del testo ma che ha rinunciato alle vesti attoriali per un'improvvisabile impegno giornalistico -, alla com- tutta, Renzo Sacco in regia.

Facile la storia, su cui è altrettanto facile lasciare spazio ai colpi di scena: una ballerina viene trovata un pianerottolo. Dell'«Emmedue» naturalmente, come recita il titolo, e all'arrivo del poliziotto otto famiglie vengono coinvolte fra domande e sospetti, e capitano alla finestra il Lerner uomo di Tv, il Sala ex calciatore, il Bergonzoni ragazzo temporaneamente memoria e alla ricer-



ca i pozzi della sua vita. Il finale non si può sapere, mentre l'invito per il pubblico è di portare gli ombrelli, perché, anche in caso di pioggia, Mirafiori avrà il suo spettacolo, così pure è levata.

Come è già accaduto in questi giorni di prove, quando in soccorso degli attori sono arrivati caffè e asciugamani portati dagli abitanti del quartiere. Sicco per provare ha ricevuto le chiavi delle case-palco, poiché durante il giorno la signora infermiera, la coppia di impiegati, il ragazzo che abita a Mirafiori da poco, lavorano. Ma c'è Margherita, signora piemontese novantunenne che non vedeva l'ora di poter parlare con il «poeta» Sala, il mitico Toro. E lui non è che sia proprio emozionato, un po' agitato sì. «Sono sempre passa-

MUOVITIPPOSITIVO

Stasera Treves fa amare il blues in piazza d'Armi

Un duo e sorprende stasera dalle ore 21,30 per MuovitiPositivo, la manifestazione estiva gratuita organizzata dall'Uisp. Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, alias Piazza d'Armi (ingresso da corso Giulio Ferraris). Fabio Treves è dagli Anni Sessanta che, per dirla con sue parole, «si sbatte» per divulgare ovunque il verbo del blues made in Italy. Armonicista pluridecorato, irruento e caloroso, incontentibile tifoso milanista, il Sienne santone bafuto ogni tanto accantona la leggendaria formazione completa, quella Treves Blues Band che ha svezato generazioni di bluesmen, e si propone in veste semiacustica. Ma anche in formato ridotto ad dire la sua, specie se accompagnato dal genovese Paolo Bonfanti, straordinario cantautore e chitarrista mancino che vanta una pregevole discografia solista e collaborazioni mondiali di vaglia. Il loro è uno spettacolo composito, che origina dal «fattore Delta» di Elmore James e Muddy Waters, attraversa frontiere country e si estende a rivisitazioni sopraffine del rock'n roll di Chuck Berry e Eddie Cochran.

AUTO 2000

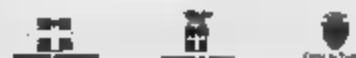
IN OCCASIONE DEL CENTENARIO IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Invita all'ARENA MOTORMUSIC DEL LINDOTTO FIERE

Programma spettacoli dal 13 al 15 Giugno

Martedì 13 SAMUELE BERSANI  
Mercoledì 14 ITALIA-BELGIO SU MAXI SCHERMO  
Giovedì 15 SUBSONICA

Col patrocinio di



Martedì 13 giugno

18,00 - 19,00 Programma di animazione di RTL 102,5  
20,00 - 20,30 VILLAGE BIG BAND  
21,00 - 22,15 SAMUELE BERSANI

Mercoledì 14 giugno

18,00 - 19,00 Programma di animazione di RTL 102,5  
19,30 - 20,00 VILLAGE BIG BAND  
20,00 - 20,45 Talk show organizzato dalla Camera dello Sport a cui partecipano campioni, giornalisti, personaggi dello sport e dello spettacolo  
20,45 - 22,30 Campionati Europei Italia in diretta su maxi schermo

Giovedì 15 giugno

18,00 - 19,00 Programma di animazione di RTL 102,5  
20,00 - 20,30 VILLAGE BIG BAND  
21,00 - 22,15 SUBSONICA

Il biglietto d'ingresso al Salone vale per l'accesso all'Arena Motormusic

Programma aggiornato al 25/05/2000 potrebbe di variare e sottoposto



## ITINERARI PER L'ESTATE

### IL VIAGGIO

Le Valli di Lanzo distano da Torino circa 50 chilometri, nemmeno un'ora di auto. Si possono raggiungere transitando per Venaria e percorrendo la provinciale 1 conosciuta come la direttrice della Mandria, oppure attraversando i Comuni che si affacciano sulla provinciale numero 2, l'arteria che parte da Caselle in direzione di Cirié. Non è ancora agibile il tratto ferroviario della linea Torino-Ceres fermo da alcuni anni per i lavori di riassetto. I pochi convogli, occupati per lo più da studenti, fermano le corse alla stazione di Gormagnano. I vagoni gli utenti salgono sui pullman della Sati.

### I COSTI

Le Valli di Lanzo sono posti dove si può soggiornare senza alleggerire troppo il portafoglio. Esistono pensioni ed alberghi per tutte le tasche o strutture trasformati in posti letto e bivacchi. Per chi vuole divertirsi con la specialità della gastronomia locale c'è un'ampia scelta: si va dalle trattorie tipiche dove si spendono dalle 15 alle 25 mila lire alle 70/80 mila lire dei locali più in. Anche se il prezzo medio oscilla fra le 35 e 40 mila lire. In questi ultimi anni hanno aperto i battenti anche diverse pizzerie o birrerie che abbinano comunque alla mozzarella e pomodoro i piatti tradizionali della cucina valdige come la polenta concia.

## LE VALLI DI LANZO

# L'albergo della Duse è solo un bel ricordo

L'Ati pensa di organizzare un circuito di ville storiche ma, ad eccezione di agosto, le attrattive per i visitatori non sembrano esaltanti

Boschi intensi e incontaminati attraversati da migliaia di mulattiere, pascoli, cascate, ghiacciai incombenti, rifugi e bivacchi, chiese, tuari, ma anche grandi ville del passato. Chi sale nella Valli di Lanzo sa di trovare tutto questo. L'asfalto si può divorare stando seduti in auto, in sella ad una bici per i più audaci che temono salite e tornanti massacranti. E poi ci sono i sentieri per chi ha voglia di «scarpinare» con lo zaino in spalla riscoprendo che ad inizio secolo hanno visto l'alpinismo. Escursionisti, automobilisti e ciclisti sanno comunque che potranno sedersi a tavola nelle diverse trattorie per gustare l'iperlocalità polenta e la tosta, i tortelli e scolarli in un bicchierino di ottimo genepy per aiutare la digestione. Natura e ancora natura, mescolata

alla storia, alle tradizioni locali e a secolari leggende che ancora oggi sono intrise in un fascino particolare da ispirare libri e racconti. Su tutti il Ponte del Diavolo, a Lanzo, simbolo delle Valli, che scavalca in una sottile galleria il torrente Stura. A ridosso del d'acqua, in questi giorni, è stato inaugurato un centro di informazioni, coordinamento e ristoro per chi vuole avventurarsi nell'area del parco. Lanzo, famosa per i tortelli, i tre musei, della Resistenza, dell'utensileria e di mineralogia (quando aperti) è la porta delle valli. Da lì si può salire ovunque. Chi sceglie la Val di Viù non può fare a meno di raggiungere il lago di Malciauscia e il rifugio Vulpot a 1800 metri di altezza, passando per Usseglio, un tempo posto di ricambio dei cavalli e stazione di posta per le Gallie, dove è visitabile un complesso romano di bellezza e dove dal 14 al 16 luglio si svolge l'imperdibile sagra della tosta. A Viù, sui sentieri segnalati del Cai, chi vuole può raggiungere i monti Ciurri e Ciometta oppure inoltrarsi in frazione Pessina per il complesso di fontane medievali. Stupendo (si vede anche dalla provinciale) il ponte di pietra di località Villa di



### DA NON PERDERE

Sopratutto in agosto, dal 14 al 16, sono dedite le feste tradizionali dove la gente veste i costumi tradizionali della valle e scende in piazza per ballare le currende. Da non perdere quelle di Stura, Chialamberto, quella del lago di Malciauscia e la Festa della Madonna Nera di Forno Alpi Graie. I prossimi 1 e 2 luglio si terrà invece la prima edizione di «Barmes en festa» dove il piccolo centro della Val d'Ala si trasforma in un museo all'aperto. Da segnalare domenica 8 agosto sul Colle della Crociata, l'incontro fra Valle Orco e Valgrande nell'ambito de «Sul colle della storia», escursione fra natura e cultura ideata dagli Amici del Gran Paradiso (info 0124.953262).

Spiega ricordarlo ma il vero handicap delle Valli di Lanzo è la viabilità. Le arterie provinciali che salgono verso Val di Viù, Val d'Ala e Valgrande soffrono delle strette in mezzo ai centri abitati. Imbuti che non creano grandi disagi durante i giorni feriali, ma che, spesso, durante i fine settimana estivi, causano code chilometriche. Come quelle più volte sono state segnalate a Cafasse, in prossimità dell'area attrezzata, dove nel week-end si radunano centinaia di persone. E quelle di chi oggi sale a Val d'Ala e Valgrande, a causa dei lavori sulla ferrovia Torino-Ceres.



Lemie, usato per girare la parodia de «I Promessi Sposi» dal trio Solenghi, Marchesini e Lopez. Per chi volesse scendere poi direttamente in Val di Susa e affacciarsi sui laghi di Avigliana basta percorrere la deviazione che porta a Col San Giovanni e di lì al Col del Lys, stupendo posto panoramico. Parallela alla Val di Viù sale la Val d'Ala attraverso Pessinetto, Ceres, Ala di Stura e Balme frequentati un tempo dall'élite piemontese tanto che l'Ati sta organizzando un circuito delle ville storiche (per informazioni chiamare lo 0123/28.080 o visitare il sito [www.canavese-vallilanzo.it](http://www.canavese-vallilanzo.it)). E proprio Balme è stato consegnato alla storia per il

suo passato: qui, all'albergo Canavese soggiornavano i Savoia. Gabriele D'Annunzio impazziva per la Duse (nella foto sopra), presidente della Repubblica, attori, cantanti e grandi sportivi. Qualche cimelio è rimasto nel locale franco-provenzale «Centrale» dove un gruppo di giovani circa due anni fa ha messo insieme il gruppo folkloristico «Li Barmes», oggi conosciuto in tutta la provincia. Chi arriva fino a Balme non può fare a meno di salire al Pian della Mussa, ai piedi della punta Besanese e Ciamarella, che è ispirato a Toni Orrelli l'anno

della montagna «La Montanara» dove sono ancora aperti i ristoranti tipici di Valgrande sovrastata dal Sant'Ignazio, che la separa dalla Valle del Tesso. Maestoso il Santuario della Madonna Nera di Forno Alpi Graie, luogo di culto meta di migliaia di pellegrini all'anno, soprattutto dopo che l'alluvione spazzò via tutto tranne il pilone votivo rimasto incredibilmente intatto. Prima di arrivare a Groscavallo chi vuole scoprire i segreti dell'artigianato deve sostare a Cantoira, per visitare la scuola di scultura e l'esposizione permanente dell'Unari. Poco più sopra, in frazione Vru, è aperto tutto l'anno il presepe ideato da Cichin.

## REGALATI UN SORRISO

**I BOLLINI SORRIDENTI**  
Con 40 punti, vale a dire con la scheda completata con tutti i «sorrisi», i lettori riceveranno il telo mare e l'orologio

**IL LOCALE A**  
pressi del porto di Mandelieu, a passi dal campo da golf Cannes, sorge il bilocale messo a disposizione dall'Italgas che sarà assegnato nell'estrazione finale

**CINQUE SEICENTO YOUNG**  
Il sorteggio finale assegnerà anche cinque Fiat Seicento Young: una sesta auto verrà assegnata a chi gli edicolanti coinvolti nel concorso



## Ecco come si partecipa

Il concorso «Regalati un sorriso» conclude oggi la sua prima settimana. I lettori di Torino e provincia continuano a dare caccia ai «bollini sorridenti», grazie ai quali potranno ottenere regali sicuri.

**I PREMI.** In palio, telo mare, orologi, ma soprattutto cinque «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra. Un ventaglio di offerte decisamente appetitose: due regali sicuri, oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgas, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, la Fiat.

**COME SI PARTECIPA.** Sulla prima pagina de *La Stampa* tutti i giorni troverete un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» che si concluderà domenica 16 luglio.

State attenti: potrete permettervi di perdere solo due bollini: ma c'è possibilità di utilizzare i due bonus, specie di bollino jolly che potrà essere «giocato» se si perde l'uscita del giornale.

**25 e 40 punti.** Sulla scheda raccogliete punti e trovate lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, la parte strettamente anagrafica e due

griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo personalizzato *La Stampa*) e quaranta prove (per avere un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare).

**EDICOLANTI.** Il vostro edicolante s'incaricherà di ritirare le schede raccogliendo punti e consegnare i regali che vi sarò aggiudicati a di bollini. Una volta compilata, infatti, le schede vanno tassativamente consegnate al proprio edicolante.

Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) però tenuto a consegnare la propria scheda completa del venticinque o quaranta bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro o oltre lunedì 17 luglio.

La mega estrazione finale, infatti, è prevista per mercoledì 26 luglio. In palio, come abbiamo anticipato, cinque «Fiat Seicento Young» e un bilocale in Costa Azzurra, a Cannes, in un residence sul porto di Mandelieu.

Fate attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, così come più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni telefonare ai numeri: 011/34.89.404-66.80.819.

## NUOVI ADEMPIMENTI E REGOLE NEL Riscaldamento del 2000

**La scheda del Convegno**  
Luogo: Torino Esposizioni - C.so Massimo D'Azeglio n. 15 - TORINO  
Orario: dalle ore 14 le aziende del settore presenteranno nei rispettivi stand i propri prodotti e servizi.  
**ore 18.30:** relazioni degli esperti  
**ore 20.30-21:** break per buffet freddo  
**ore 21-23:** dibattito

**Sponsor:** le principali aziende del settore  
**Segreteria organizzativa:** Gruppo Italia Casa Target - C.so Galileo Ferraris 146 - 10129 TORINO  
Tel. 011-319.43.15  
Fax 011-319.04.74  
**Email:** [italiacasa@cometacom.it](mailto:italiacasa@cometacom.it)  
**Sito Internet:** [www.italia-casa.com](http://www.italia-casa.com)

## DPR 41293 CONTRATTO SERVIZIO ENERGIA CALDAIETTE BOILER A GAS

Tempo di riscaldamento. Come sempre «Italia Casa», mensile di informazione per il condominio, arriva puntuale con le esigenze dei suoi lettori e dei professionisti della amministrazione di patrimoni immobiliari. Mentre nelle assemblee di condominio si delibera sulla prossima gestione, Italia Casa insieme al Collegio dei Geometri e alla Confapfi organizza questo convegno per presentare le nuove opportunità che la tecnologia e la legislazione vigente offrono per contenere i consumi e ridurre l'impatto ambientale. Nel corso del convegno esperti in materia di riscaldamento offriranno un quadro di riferimento per consentire alla proprietà immobiliare di effettuare le scelte più oculate, rimanendo poi a disposizione del pubblico per la soluzione di eventuali quesiti. Il Convegno Riscaldamento 2000 e il successivo dibattito avranno come moderatore il giornalista Gianco Maggi, responsabile di TuttoSoldi, supplemento del quotidiano *La Stampa*. Mentre le imprese più qualificate nel settore impiantistico presenteranno, a partire dalle ore 14, i rispettivi stand, l'ultima gamma di prodotti e servizi innovativi, fornendo agli interessati tutte le necessarie informazioni.

**Promotori:**  
Gruppo Italia Casa Target,  
Collegio dei Geometri di Torino e Provincia  
e Confapfi

**ITALIA CASA**  
**CONFAPFI**

**OLICAR ENERGIA PER PASSIONE**  
**ANDATE SUL SICURO**  
OLICAR E AZIENDA CERTIFICATA SENERG  
PRODOTTI PETROLIO  
SERVIZIO ENERGIA

**olicar**  
S.p.A.  
CUCINE SA SRA (RM) TEL. 39017420005  
ALFA (RM) TEL. 39017420006  
CUCINE ALFA (RM) TEL. 39017420007  
CUCINE ALFA (RM) TEL. 39017420008  
CUCINE ALFA (RM) TEL. 39017420009  
CUCINE ALFA (RM) TEL. 39017420010

**IMPRESA DI EDILIZI**  
**ALPHA COLOR**  
Ufficio Tecnico:  
Via L. 143/A -  
Tel. 011.733335  
Fax: 011.4540914

**Alpha Color si denotano subito i particolari che fanno la differenza**  
Il nostro stile il quale ci presentiamo ai  
la stessa noi applichiamo anche ai lavori che ci vengono commissionati:  
• nel montare i ponteggi,  
• nell'esplorare le pratiche per eseguire i lavori.  
Niente è lasciato al caso in quanto i lavori vengono pianificati e organizzati preventivamente oltre che illustrati con dovizia di particolari al cliente.  
Anche i preventivi vengono redatti chiarezza elencando i materiali impiegati. Infine, la polizza assicurativa postuma coprirà e garantirà i lavori effettuati per dieci.  
Il nostro obiettivo è quello di soddisfare il cliente fornendogli un servizio globale «chiavi in mano» sia privato, amministratore di condominio, sia commerciale o industriale.  
La nostra professionalità spazia dai lavori artistici, semplici ristrutturazioni con prezzi di mercato e garanzia.

**CUNOD**  
UN'IDEA ESPERIENZA DELL'INNOVAZIONE  
Via del Gazzurro, 2  
28100 Novara  
Tel. 338.600  
Fax 0321 338.680  
Internet: <http://www.cunod.it>  
E-mail: [info@cunod.it](mailto:info@cunod.it)

**Il metano Italgas. Una risorsa di vantaggi.**

**Italgas**  
SERVIZIO CLIENTI ITALGAS  
NUMERO VERDE 800.900.200



Per ricevere il catalogo e conoscere il Prado, 6 Torino Telefono 0335 305 616 - Esclusivamente su appuntamento.



# Il nostro nuovo modo di essere banca:

Far crescere il valore  
dei vostri risparmi  
e aiutare a crescere  
duecentomila  
bambini brasiliani



**Ayrton Senna  
Foundation**



## Fondo **BIM** Bilanciato

36 mesi **155,48 %**  
24 mesi **50,82 %**  
12 mesi **40,00 %**  
da inizio  
anno **18,25 %**

## Fondo **BIM** Azionario Italia

6 mesi (\*) **68,94 %**  
da inizio  
anno **28,63 %**

## Fondo **BIM** Azionario Globale

6 mesi (\*) **55,09 %**  
da inizio  
anno **18,84 %**

Fonte: Datastream

(\*) I fondi **BIM** partiti il 21/06/1999

NON VI È **BIM** DI OTTENERE  
UGUALI RENDIMENTI IN FUTURO

**BIM - Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni S.p.A.** «Ayrton Senna Foundation» Salone dell'Auto di Torino. Banca Interbancaria ha realizzato un'importante iniziativa in favore della «Ayrton Senna Foundation» presentandola con uno stand prestigioso al Salone dell'Auto che resterà aperto al Lingotto fino al 18 giugno. La «Ayrton Senna Foundation» rappresenta la più importante organizzazione assistenziale, non statale, del Brasile: si prende interamente cura di tutti i bambini e adolescenti curandone la nutrizione, l'assistenza medica, l'avvio agli studi, il mondo dello sport e della cultura e l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo Ente fu fortemente voluto e poi costituito dal compianto campione Ayrton Senna il quale, oltre ad essere il più grande pilota di tutti i tempi, era uomo dotato di altissimi valori umani, di grande senso di solidarietà verso i più bisognosi. Il suo motto fu «We should give everyone a chance», e per questo si adoperò in prima persona alla realizzazione dell'iniziativa che oggi è direttamente gestita dalla Sua famiglia per la sua memoria.

Viviane Senna, sorella di Ayrton, del Consiglio di Amministrazione fanno parte Mr. Milton Da Silva, il papà, Mrs. Neyde Senna, la mamma, e il Direttore Generale Mr. Celso Lemos. Questo per fugare qualsiasi dubbio sulla serietà della Fondazione. Gianclaudio Giovannone, Consigliere di Amministrazione di Banca Interbancaria, rappresenta la Fondazione nel nostro Paese, cura l'immagine e ricerca partners commerciali che intendano collaborare al raggiungimento dei suoi obiettivi. La Fondazione Senna è infatti una vera e propria «company» ed i suoi proventi derivano principalmente dalle royalties incassate concedendo la licenza il marchio «Senna» ad aziende che lo utilizzano per commercializzare prodotti di altissima gamma. Per citarne alcune, Universal Genève che produce una linea particolare di orologi di prestigio «marchiati» Senna, Monte Grappa per le stilografiche, Carraro per le biciclette, Tullio Abate per gli off-shores, Ducati per le motociclette e molte altre aziende dello stesso livello in tutto il mondo. La filosofia di Banca Interbancaria, da sempre attenta e presente nel campo della solidarietà sociale, è integra dunque pienamente con questa iniziativa umanitaria, gestita seriamente e vissuta da una vera e propria missione dalle persone più care ad Ayrton. È proprio da questa unità di intenti è nata questa comune e prestigiosa iniziativa al Salone dell'Automobile di Torino. Lo stand allestito al Lingotto rappresenta certamente un evento nell'evento, alla luce di ciò che vi è esposto e dei prestigiosi ospiti che intendono portare il loro contributo di solidarietà alla Fondazione: numerosi i piloti della attuale Formula 1, primo fra tutti Rubens Barrichello, grande amico di Ayrton che nella giornata dell'8 giugno ha voluto, come primo visitatore, inaugurare ufficialmente lo stand in onore del campione scomparso, insieme con una delegazione della Ferrari guidata dal Responsabile della Comunicazione dottor Antonio Ghini.

Grazie alla qualità e all'unicità degli oggetti esposti, la Promotor ha concesso alla Fondazione lo spazio nel prestigioso padiglione n. 5. Nella zona espositiva gli ospiti visitatori potranno ammirare, per la prima volta, la JPS Lotus 98T con la quale Ayrton Senna conquistò 8 pole-positions e due vittorie nel corso del Campionato Mondiale del 1986 che, con ogni probabilità, è oggi l'unica Formula 1 guidata da «Magic» perfettamente restaurata e funzionante. La famiglia Senna ha inoltre messo eccezionalmente a disposizione alcuni importantissimi cimeli di Ayrton che fanno parte della propria collezione privata: 2 caschi usati in gara, 3 tute usate in gara, 2 paia di guanti autografati, 4 cappellini autografati, 2 sottocaschi autografati, e il trofeo più importante ad Ayrton conquistato al GP del Brasile del 1993. Alcune aziende licenziate del marchio Senna presentano i loro prodotti esclusivi: la motocicletta 916 Senna di Ducati, la linea stilografiche Senna di Monte Grappa - la linea occhiali Senna di Universal Genève. Sono inoltre esposte due grandi opere d'arte realizzate appositamente per Ayrton dai maestri Ugo Nespolo e Flavio Piras. Quest'ultimo presenterà anche, in prima mondiale, il libro d'Arte «**Omaggio a Ayrton Senna**» tirato in ventimila copie e già esaurito prima del lancio ufficiale. La Fondazione è rappresentata al Salone dell'Auto di Torino dal Dottor Celso Lemos, Direttore Generale.

Abbiamo chiesto a Gianclaudio Giovannone quali siano i progetti che legheranno ulteriormente BIM con la Ayrton Senna Foundation. La Ayrton Senna Foundation - spiega il Dr. Giovannone - aprirà per la prima volta un c/c all'estero, in Italia appunto presso Banca Interbancaria, sul quale i clienti della banca qualsiasi persona interessata avrà possibilità di fare delle donazioni per una nobile causa. Il c/c sarà disponibile dal 18/6/2000. Il numero di conto e le coordinate bancarie si potranno avere telefonando alla Banca Interbancaria al numero **011.51.62.411** o sul sito web **www.bimbanc.it**.



Direzione Generale:  
Torino: 10123 - Via Gramsci, 7  
Tel. +39/011.51.62.411  
**www.bimbanc.it**

**BANCA INTERBANCARIA  
DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.**

Un nuovo modo di essere Banca







le trame

**ACCORDI E DISACCORDI.** Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. (Raiuno) **APPUNTAMENTO A TRE.** Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata. (Raiuno, Spazio 105) **BATTAGLIA PER LA TERRA.** Fantascienza. Nella terra del 3000, distrutta dagli alieni e popolata da superstiti che vivono in cattedrali nel deserto, un uomo di nome Jonnia Goodboy Tyler si ribella.

**BOSSA NOVA.** Commedia. Le vite di un'insegnante inglese e di un avvocato appena lasciato dalla moglie si incrociano a Rio de Janeiro. (Euros, Videotext) **LA CASA DI CRISTINA.** Horror. Nella casa dove sono andate ad abitare la sorella e la sua famiglia succedono cose strane... (Luce) **LA CENA DEI CINQUE.** Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini» che porta il «maggiore idiota» a vincere un premio.

**IL CINQUE SENSA.** Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi (la trisettimana Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) si intersecano grazie ai cinque sensi. (Due Grandi) **DA LADRO A POLIZIOTTO.** Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli lbero con l'obiettivo di recuperare il prezioso diamante che rubò: il bottino della «capra rapina» in una centrale di polizia.

**ME CRAZY.** Commedia. Entrambi lasciati dai rispettivi partner, i giovani Riccardo e Chase (due di una) e vendicarsi. (Euros) **CHIGARETTE.** Commedia. Notte Capodanno del 1981 a New York: solitudini, speranze, nevrosi di un gruppo di giovani. (Ambrosio, Olympia) **EYES SHUT.** Drammatico. Una benestante coppia newyorkese (Nicole Kidman e Tom Cruise) in crisi matrimoniale per l'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick.

**BROCKOVICH.** Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica. Il film è tratto da una storia vera. (Euros) **IL GLADIATORE.** Storico. Il kolossal di Ridley Scott: le gesta di un ex generale, imbatibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma. (Ambrosio, Capital, Fiamma, Raiuno) **MARLOWE: ONCINO A POODLE 3.** Giallo. Gli schemi del celeberrimo investigatore Philip Marlowe, coinvolto in un'inquietante vicenda vicino al confine del Nevada. (Euros, Nazionale) **BILLION DOLLAR HOTEL.** Drammatico. Il nuovo film di Wong Kar-wai è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione.

**MI SEI ENTRA NEL CUORE COME UN COLPO DI COLTELLO.** Commedia. L'attrice Virginia è disposta a pur lasciare il fidanzato, anche ingaggiare un uomo per bastonarlo in un'azione passionale. (Accademia) **MISSION.** Fantascienza. La prima spedizione dell'uomo Marte: i comunicatori con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si intersecano bruscamente. Dietro la macchina presa, Brian De Palma. (Euros) **BOLDO.** Commedia. Adolf e Eva Braun in una giornata di sole sulle alpi bavaresi, nel 1942. (Charlie Chaplin) **IL TULIPANI.** Commedia drammatica. Un casalingo è derubato dai familiari in autogrill. Sconvolto, decide di andare a Venezia da solo.

**IL RUMORE DEL MARE.** Drammatico. Il nuovo film di Calypso descrive il trauma dei giovani, benestanti e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri. **RAPINA A RASO.** Drammatico. Fatti del '55 di Kubrick, narra di una rapina al cavaliere di una ricettoria. (Due Grandi) **TO RE.** Commedia sentimentale. Rimasto vedovo da poco, l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ha sempre vissuto isolata: il causa di malfunzionamento al cuore. (Videotext) **L'AFRICA.** Drammatico. Kim Basinger impersona Kiki Galkmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Giallini.

**Horror.** Una parrucchiera è vittima di possessioni viene avvertito il Vaticano e la ragazza è oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. (Cine) **IL TERZO UOMO.** Scrittore canadese va a Vienna per scoprire la verità su un amico. Edizione restaurata del classico di Joseph Heller, Alida Valli e Orson Welles. **UNDER SUSPICION.** Commedia. L'avvocato Henry Haskin (Gene Hackman), marito dell'attrice Gail (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portofino. (Adelphi) **LA VITA È.** Drammatico. A Cuba tre persone sono alla ricerca della felicità: il giovane musicista Elpidio, l'ambiziosa ballerina Mariana, la Julia.

ESTATE

Armando Coraso

Nell'Abbazia di Staffarda e in Santa Maria del Monastero a Manta, il giugno è musicale: dopo il Quartetto Voces Iasi-Romana, ma con la partecipazione di Dora Filippone e Marinella Tarantini. In programma musica di Boccherini e Robert Schumann; Forsteria, 25 giugno, canti dei pellegrini medievali al Santuario di Montserrat di S. Giacomo di Compostela. Suona l'Ensemble Clerici Vagantes, il Coro Euphon. Il 1° luglio, sempre nella Forsteria, il mito e la caduta degli dei. L'Ensemble Coro di Torino diretto da Nicolò Vito Griva e l'Ensemble Europeo Antidogma.

A Staffarda e Manta cori e orchestre in Festival Moncalieri: film da sentire

Parco del castello. L'Orchestra Sinfonica Carlo Coccia e Annalisa Aprudu al pianoforte per il Concerto in re min. K 466 e la Sinfonia 36 K 425 «Linzi». Un altro appuntamento interessante riguarda «Musica da film», un genere di grande fascino in passato ingiustamente trascurato da veri musicisti. Sabato 17 giugno alle 21.30 nel Castello reale di Moncalieri si potranno ascoltare famose colonne sonore di film dagli Anni 50, come «Main title» da Star wars, «Unchained Melody» da Ghost; «Giù la testa» dall'omonimo film, «Anonimo Veneziano» da Colazione da Tiffany, «Anonimo Veneziano» dal film da cui prende il titolo: il tema dal film «Schindler's List», «Love themes» da Il Padrino etc.

Il concerto è promosso dall'A.Gi.Mus. di Moncalieri con l'assessorato alla Cultura della Città. Per assistervi è necessario prenotare entro il 15 giugno all'Ufficio Cultura di Moncalieri, tel. 011/5401270.

PRIME VISIONI

**ACCADENDO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/88.78.07. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**ACQUA E STUCCO.** p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/218.87. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**LISTA TORNAMENTI**  
• ZUCCO  
• INTERESSANTE/DIVERSE  
• MEDIOCE

**REPORT 1**  
p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/447.5241. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**REPORT 2**  
p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/447.5241. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**REPORT 3**  
p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/447.5241. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**REPORT 4**  
p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/447.5241. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30.

**REPORT 5**  
p. S. Giallo 2 ore, tel. 011/447.5241. In un ambiente nel quale come un colpo di cannone, di Coccia Coccia con Dora Filippone, Gennipoli. Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.3



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché oggi, con 'Teleconomy No Stop', spendi sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai anche al mese gratuite il collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. ■ lire alla risposta incluso. Escluse chiamate internazionali verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo ■■■■■ lire al mese + IVA.



L'Istat: crescono gli investimenti in casa, auto, elettrodomestici. Penalizzati libri e cultura

## Il nonno mantiene una famiglia su 4

Gli italiani **CONFERMANO** di meno. I Bot rendono quasi il 5%

**BENZINA**  
**NON PERDONA**  
Alla base dei rincari il cartello dei produttori e le maxifusioni tra le compagnie. Ma anche i governi che usano i benzinai come esattori fiscali. Manca un'autorità che garantisca trasparenza e regolarità del mercato  
Mario D'Amico a PAG. 5

**SOCIETÀ**  
**IL GRANDE RITORNO DELLA FAMIGLIA ALLARGATA**  
Come cinquanta anni fa «attorno alla tavola» si ritrovano tre generazioni e si scopre che il contributo di reddito degli anziani è spesso decisivo. Ma oltre alle ragioni economiche conta molto l'affetto  
Luciano Gallina a PAG. 8

Non è vero che gli anziani gravano a carico dei discendenti: il 24% delle famiglie italiane vive infatti grazie alla pensione del nonno e il 26% dei giovani disoccupati sono mantenuti proprio da quell'assegno mensile. Lo dice una ricerca del sindacato pensionati della Cgil, che ha tracciato una mappa italiana delle pensioni e della loro incidenza sul reddito familiare. Il risultato è un quadro ancora una volta molto diverso tra Nord e Sud, con uno scarto che arriva fino al 40% sull'entità della pensione. Il Settecento ha pensioni di anzianità, le più ricche, mentre il Meridione abbonda di trattamenti di vecchiaia, molto più esigui. La preoccupazione più seria è ancora per il futuro, a causa del ridotto tasso di attività, soprattutto femminile, che

produrrà tra qualche anno 3 milioni 800 mila anziani in più e 1 milione e 800 mila persone disoccupate. L'Istat, frattanto, traccia un grafico in discesa per i consumi mentre crescono gli investimenti per la casa, l'auto e gli elettrodomestici, calano le spese per libri e cultura. Il boom che accenna a diminuire è quello dei telefonini. E potrebbe essere un riflesso la paura dell'inflazione, visto che la domanda è caduta soprattutto nella seconda parte dell'anno, quando l'Italia ha cominciato a preoccuparsi per i rincari della benzina e per l'inflazione. Che ha prodotto, con l'aumento dei tassi d'interesse, anche un revival dei Bot, tornati vicino al 5% di interesse.  
Angeles, Lupi e Maggi a PAG. 8 E 9



RETROSCENA

**Berlusconi incontra Mastella**  
«Se fai la crisi puoi tornare con noi»  
L'occasione? La legge sulla fecondazione  
Il leader Udeur: al Sud siamo determinanti  
Pablo Martin a PAG. 8

EUROPEI



ZOFF NON CAMBIA L'ITALIA

Per il citi «Del Piero è un bicchiere a metà mentre Toti sta a tre quarti»  
Il Portogallo rimonta e batte gli inglesi  
Pari tedeschi e romeni  
Assoluto, Comito, Lauer e Vergara a PAG. 10

La proposta raccoglie consensi nel centro dei due schieramenti. Cauti i Ds, no di Verdi, Cossutta e Lega

## Riforme, Mancino rilancia la Costituente

I governatori del Nord: ecco il patto su sicurezza e immigrazione

**ATTENTI A SVEGLIARE L'IDRA**  
Massimo Lucini

**LA COSTITUZIONE**  
**MA SI PUO' RIVOLTA**  
**IL 1947**  
La Carta fondamentale della nuova Italia nacque in pochi mesi di concordia quasi irreali dopo la Liberazione  
Pierluigi a PAG. 3

ROMA. Un'assemblea costituente per varare le riforme: la proposta del presidente del Senato, Nicola Mancino, ed è raccolto molti consensi nei due schieramenti, soprattutto nel Polo. Cautela nei Ds, contrari Verdi, comunisti di Cossutta e Lega. Secondo Mancino, il voto del nuovo organismo sarebbe anche un modo per fermare i governatori del Nord. I presidenti regionali del Nord hanno intanto preparato un patto su sicurezza e immigrazione che giovedì presenteranno ad Amato: chiedono di fissare le quote degli extracomunitari e maggiori poteri sull'ordine pubblico.  
Cazzullo, Magri e Padellaro a PAG. 2 E 3



**Il Po sommerge i Murazzi**  
La pioggia non dà tregua al Piemonte. A Torino numerosi allagamenti e smottamenti. I Murazzi (nella foto), con i loro locali, sono stati sommersi dal Po. Danni in tutta la regione, specialmente nel Cuneese. In alto: case sganciate. Alcuni centri hanno chiesto lo stato di calamità.

Anche l'Fbi proteggerà 900 potenti della Terra  
**Bologna in stato d'assedio per i contestatori anti-Ocse**

**GIUSTIZIA**  
**PENSA DI MORTE**  
**GLI UCCISI**  
Una ricerca: troppi innocenti postumi e due condanne su tre vengono cancellate in appello  
Angelo a PAG. 10

BOLOGNA. Stato d'assedio per il summit dell'Ocse in programma domani. Oltre 4 mila poliziotti e carabinieri (ma anche uomini dell'Fbi) sono stati mobilitati per proteggere i 900 potenti della Terra convenuti a Bologna. Verdi, Rifondazione e altri sociali stanno organizzando forme specifiche di contestazione, ma si teme che le proteste possano anche degenerare. Dovrebbero essere diverse migliaia i manifestanti che da tutta Italia stanno convergendo su Bologna.  
R. Neri a PAG. 8

Compi 80 anni l'attore più amato

## Albertone, il meglio e il peggio di tutti noi

Lietta Tornabuoni

ALBERTO Sordi è un genio. Dopodomani compie ottant'anni, e le feste romane si sfrenano per lui: al Campidoglio, cerimonie, consegna simbolica delle chiavi e del potere della capitale (anche d'una fascia tricolore da sindaco momentaneo, pare), blocco d'una zona della città in suo onore, spettacoli di bimbi, discorsi, applausi, banchetti, proiezione in piazza d'un suo film per il pubblico di massa non pagante. Non era mai accaduto nulla di simile per nessuno. Per Fellini ne per Totò, non per Rossellini né per Petrolini, non per Sergio Leone romanesco neppure per grandi artisti legati a Roma quanto Giorgio de Chirico o Alberto Moravia.  
Per Sordi, sì: ed è un segno della sua genialità tra autoironia e trasformismo. L'attore è l'entusiasmo degli spettatori impersonando i loro peggiori aspetti caratteriali e umani; come persona è passato dalle nostalgia papaline al Comune di centrosinistra, dal conservatorismo democristiano alle iniziative popolari ai Fori, da Andreotti a Rutelli.  
Italiano esemplare? In quasi duecento film, durante quasi sessant'anni, straordinaria, attraverso

ME' CON I GAY, ME' CON IL VATICANO

Dopodomani onori degni d'un Capo di Stato all'artista del consenso nazionale-popolare  
Filippo Caccari a PAG. 10

storie di critica superficiale ai conformismi sociali scritte per da Rodolfo Sonego e da altri, Alberto Sordi ha composto una grande dei nazionali. Brutto: opportunismo, prepotenza, furbata, servilismo, corruzione, viltà, patetica rialzatura, cinismo, arte d'arrangiarsi. Secondo alcuni il d'italiano è invece parziale e dotato: splendido recitato, e soltanto un tipo centromeridionale, piccoloborghese, degli Anni Cinquanta-Sessanta. Secondo altri, la comicità di Sordi è da schiavi, da uomini liberi è lo sberleffo del contro il padrone assente, indigente o distratto. Secondo alcuni, la maschera italiana di Sordi è piena qualità. Il realismo, la capacità di non arrendersi pur avendo armi, il coraggio della sopravvivenza, la vitalità, la volgarità vera e sana, l'assenza di eroismo reattivo. Secondo altri ancora, Sordi è stato specialmente bravo nel rappresentare l'individualismo anarchico e ferace d'un Paese associato quale l'Italia dimenticata. Il sospetto lirico dello Sordi: «Una vita, amara felicità s'impadronisce di tutto il mio essere. Oh, ergagliano...».  
Alberto Sordi è un genio, un uomo, un comico dalla sua genialità: la gente di destra si riconosce in lui, la gente di sinistra ammira il suo talento (e si sente obbligata a rendergli omaggio anche esagerando, al solito). L'altro genio è grato di aver legittimato i suoi difetti con la propria bravura e, nel festeggiarlo, festeggia il peggio di sé.

**Presilio**  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori  
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al  
**800-828281**  
FORUS

**BUONGIORNO**  
**Il Toro perde la jella**  
ON la nomina di Attilio Romero a suo presidente, il Toro ha l'occasione storica di scacciare la Grande Sfiga che da 50 anni lo perseguita. Romero è il tifoso granaia che nel '67 fu coinvolto senza colpa nel tragico investimento automobilistico di Gigi Meroni. Il cui compagno di squadra Gigi Simoni ha perso un figlio l'anno scorso in un incidente analogo ed è appena diventato allenatore del Toro. Ma non era anche il cognome del pilota dell'aereo di Superga dove fra gli altri morì Valentino Mazzola, il padre del nuovo da granata. Un incrocio apparentemente casuale di ricordi cupi, tanto più che a provocarlo sono state le scelte di

**MARENGO**  
LA BATTAGLIA CHE CREDE  
NEL MITO DI NAPOLEONE  
Rizzoli

**STRAGE IN BRIANZA**  
Sabato mattina un vigile urbano di 46 anni ha ucciso la moglie e i due figli  
pot si è tolto la vita  
Ancora ignote le cause del gesto  
Poli a PAG. 12



E LE NORME ATTUALMENTE IN VIGORE

IL DECRETO DEI FLUSSI

A febbraio il governo D'Alema varò il decreto che fissa i flussi di immigrati previsti per il 2000. NUMERO MASSIMO DI IMMIGRATI: 63.000 (ma potranno crescere se ci sono richieste di lavoro) di cui 15.000 senza un lavoro già fissato, ma "sponsored" da associazioni, enti locali. 28.000 con un lavoro subordinato già stabilito (sia a tempo determinato che temporaneo o stagionale).

QUOTE PER I PAESI

Sono state fissate quote per i Paesi con i quali l'Italia ha già siglato accordi: 30.000 tunisini, 30.000 marocchini, 30.000 albanesi. 5.000 da altri Paesi che firmano accordi di cooperazione.

I COMITATI PROVINCIALI PER L'ORDINE PUBBLICO

Sono previsti dalla legge di riforma della Polizia fin dal 1981. Nelle grandi città si riuniscono convocati dai prefetti. Ne fanno parte di diritto: il Prefetto, il Questore, il Comandante provinciale, l'Arma dei carabinieri, il Sindaco città capoluogo, il Presidente della Provincia. Una volta l'anno il prefetto del Comune capoluogo di Regione riunisce tutti gli altri comitati provinciali per un vertice sull'ordine pubblico, ma senza la presenza dei politici (sindaci e presidenti di Provincia).

LE RICHIESTE DEI GOVERNATORI

1. Richieste regionali alla polizia pubblica: presidenti accanto ai prefetti.
2. Richieste del Prefetto di Immigrazione.
3. Possibilità di coordinare le polizie municipali.
4. Richieste per la sicurezza: presidenti accanto ai prefetti.
5. Richieste per la sicurezza: presidenti accanto ai prefetti.
6. Richieste per la sicurezza: presidenti accanto ai prefetti.

COSA STABILISCE L'ARTICOLO 117

- Fissa le materie per le quali le Regioni possono legiferare, e non comprende l'ordine pubblico. Prevede invece:
- organizzazione degli uffici
  - urbanistica
  - trasporti locali e linee di navigazione regionale
  - lavori pubblici di interesse regionale
  - acque minerali e termali, cave e torbiere
  - caccia e pesca
  - agricoltura e artigianato

# Immigrati, governatori del Nord all'attacco

## «Vogliamo decidere noi le quote», giovedì da Amato

Gigi Padovani

Non si fermano i governatori del Nord. Il secondo round, dopo la solidarietà inter-regionale nata a Genova per accogliere i fondi di Bruxelles, e sulla sicurezza. E' già pronto un documento che indica tre punti principali: prefetti e governatori devono guidare i comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico (al quale oggi partecipano soltanto sindaci e presidenti di Provincia); le Regioni vogliono intervenire nel fissare le quote di immigrati; i vigili urbani devono essere coordinati dai presidenti regionali. Alla bozza che ieri è circolata via fax e poi e-mail tra Roma, Milano e Torino, hanno lavorato tre azzurri: Franco Frattini, presidente del Comitato sui servizi segreti - che fa parte del gruppo di coordinamento della Casa delle libertà riuniti venerdì a Genova, con i deputati di An e Maroni della Lega - Enzo Ghigo, presidente del Piemonte e capo della Conferenza Stato-Regioni, e Roberto Formigoni, riconfermato al Pirellone in Lombardia.

Ma non c'è volontà di rottura con Roma, spiegano gli interessati. Il piano del Polo è ancora in fase di studio, un pressing continuo al quale il centrosinistra non può rispondere sempre. E così, spiega Ghigo, manderà il progetto a Vasco Errani. Il diavolo è sotto il tappeto. Il diavolo che riunisce i presidenti e che guida la rossa Emilia-Romagna. Poi, giovedì, dopo un incontro informale a preparatorio domani sera, a Palazzo Chigi i venti presi-

«DA CARLO MARX A CARLO MAGNO»

MILANO. «Il problema ora è passare da Carlo Marx a Carlo Magno: l'Europa è governata dai comunisti, mentre bisogna passare a una vera confederazione tra Stati», ha affermato il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a margine dei lavori della prima seduta del Consiglio regionale della Lombardia, che ieri ha eletto presidente il leghista Attilio Fontana (49 voti su 79 presenti). «Il rischio, con la Germania che fa da padrona», prosegue Bossi, «è che si arrivi al Quarto Reich». Il leader della Lega non ha voluto rispondere alla domanda se il suo movimento possa proporre l'uscita dell'Italia dall'Unione Europea, «aggiungendo il quesito: «Bisogna invertire il movimento sbagliato che gli economisti e i comunisti hanno voluto, partire dall'economia per arrivare allo Stato». «Ora l'Europa sta distruggendo tutte le diversità, di tutti i popoli», ha concluso Bossi, «mentre in futuro l'Europa, il Parlamento Europeo e non la Commissione, dovrà intervenire su poche cose importanti: il resto deve essere deciso localmente». (Ansa)



Il presidente e il vice della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo e Vasco Errani

Nel documento si chiede anche di coordinare i vigili urbani delle città e di guidare con i prefetti i comitati dell'ordine pubblico

ogni 219. Di qui le richieste contenute nel documento: mezzi più moderni ed efficienti. «Senza rotture, con una linea graduale», spiega ancora Formigoni - con quello che si può fare senza modificare l'articolo 117 della Costituzione, dove sono fissate le materie di nostra competenza». Cade così, per ora, la richiesta di un nuovo corpo di polizia regionale - che, però, il presidente

lombardo ricorda esistere in Paesi democratici come la Spagna e la Germania - si sposta l'obiettivo: la migrazione di «civiche» e «ghisae» li vigili urbani, come li chiamano a Torino e Milano dovrebbero passare sotto il coordinamento dei vari Ghigo, Formigoni e Bassoli. Ma che ne pensano Albertini e Castellan? E chi deciderà, per esempio, sul tipo di atteggiamento da avere nei confronti di imbu-

modificata dei comitati per l'ordine pubblico che si riuniscono - almeno a Roma, Torino, Milano, Napoli, Palermo - da una a due volte il mese per decidere il coordinamento delle forze di polizia, ai quali però partecipano soltanto sindaci e presidenti? Provincia, perché sono i provinciali. Il documento è la possibilità di co-determinare i flussi programmati di immigrazione: nel 2000 previsti 63 mila arrivi per tutta l'Italia. «Vogliamo dar loro la casa, l'assistenza sanitaria, la formazione professionale», dice Formigoni, «a condizione che abbiano un lavoro». Solidarietà, in cambio di rigore sulle cifre. Il terzo è il coordinamento delle polizie municipali, spiega Ghigo: «Si tratta di un indirizzo, lasciando comunque ai Comuni la gestione». Il presidente dei presidenti ci tiene anche a precisare che intende mantenere l'equilibrio tra tutte le Regioni anche in quelle governate dal centrosinistra. Il coordinamento del Polo - aggiunge Ghigo - propone modelli, avanzando - dice il deputato - Forza Italia - può essere applicato subito, a Costituzione vigente. «Mi auguriamo che possano condividere anche le Regioni del centrosinistra. Voglio vedere se Bassoli» sarebbe d'accordo a poter intervenire sul flusso degli immigrati, come si chiede in un documento anche Raffaele Fitto, il presidente della Puglia con la contea assediata dagli sbarchi clandestini. Ecco dunque i tre punti subito possibili. Il primo è la



Paolo Passarini

SFIDUCIATO per l'incapacità del Parlamento di realizzare le invocate riforme istituzionali, perfino il presidente del Senato Nicola Mancino ha invocato ieri la formazione di una commissione Costituyente nella prossima legislatura. Lo stesso Mancino, tuttavia, si è detto convinto che questo Parlamento dovrebbe realizzare la riforma della legge elettorale, il federalismo e la sfiducia costruttiva. In realtà, questo Parlamento realizza davvero queste tre riforme, una costituente diventerebbe superflua. Ma, mentre appare ormai improbabile che si realizzi la riforma della legge elettorale, si profila un'urgenza ancora più impellente.

LO PIAZZA. E' ormai del tutto evidente che, in virtù di un (per ora) solido patto tra Polo e Lega, questo schieramento si accinge, in caso di vittoria alle politiche, a intensificare la spinta «evoluzionista» a favore della riforma (soprattutto del Nord). Questa spinta trova un limite invalicabile nella Costituzione, ma chiunque capisce che occorre solo dei limiti significa rischiare la perdita di controllo del processo, che potrebbe facilmente diventare disgregativo. E' probabile che le Camere riescano a varare la riforma della legge elettorale, che è una legge ordinaria. Ma sarebbe davvero esiziale se non riuscissero ad approvare la riforma federalista, per quanto limitata essa sia, anche se si tratta di una più complessa riforma costituzionale.

La maggioranza ha saggiamente deciso di rinviare di qualche tempo il dibattito sul futuro premier della coalizione. Ma lo scatto di Giuliano Amato («se adesso indicasse un altro, mi dimetto») ha lasciato un segno. Nei giorni scorsi erano stati prima Fabio Mussi e poi il numero 2 del Ds Pietro Folena a dire che la scelta del premier andava fatta entro luglio. Walter Veltroni non poteva non avere approvato l'accelerazione: che il Ds, il partito che aveva indicato Amato, stava pensando a un altro. Davvero, probabilmente il banchiere cattolico Giovanni Razzoli ha capito, rilanciato e ha costretto Veltroni a dire che la questione è di questione di mesi non di settimane. Questa storia consente di trarre qualche conclusione: 1) quella che era una crepa tra Amato e Veltroni è diventata una frattura profonda e questo è poco. 2) Quercia azionista di riferimento dell'attuale premier. 3) l'accelerazione di Veltroni, priva di uno sbocco già definito, avrà come probabile effetto quello di impaurire ulteriormente possibili candidati a un probabile massacro. 4) Amato può essere il candidato, ma solo se si ritirano tutti gli altri e resta l'unico; e questa non è davvero una prospettiva allettante per nessuno. 5) Il centro-sinistra non sembra in grado di individuare un candidato premier convincente. 6) Incapace ormai di avviare qualunque tipo di negoziato al proprio interno, si accanisce nel tentativo di costringere Amato e Prodi. La continua.

### L'INCONTRO POCHI ORA FA «L'OCCASIONE C'E', E' LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA»

## Berlusconi incontra Mastella

### «Se fai la crisi, torni con noi»

retroscena

Milano

ROMA. «URLEA» Silvio Berlusconi ora avvolgente come sa fare lui. Ma senza affettuosità, senza esagerare. «Caro Clemente, se tu tornassi tra noi, io sarei felice di accoglierti», un nuovo ospite nella Casa della libertà. Ma conosci le resistenze che ci sono nei nostri confronti. A meno che...». Clemente Mastella seguiva le parole del Cavaliere con un filo d'ansia e Berlusconi finalmente scandì le parole magiche: «A meno che voi non apriate una crisi di governo che ci consenta di votare ad ottobre. E' una bella occasione, su quale potrebbe essere? Le leggi sulla fecondazione assistita...».

Le voci che si rincorrono in queste ore sul contro-ribaltone di Mastella e dei suoi non sono fantasmi, ma partono da un vis a vis tra il leader del Udeur e il segretario dell'Udeur che si è consumato alcune sere fa. Dopo tanti chiacchierici, tante colombe mandate ad annusare che aria tirava dall'altra parte, Berlusconi e Mastella si sono visti e hanno parlato senza perifrasi di un nuovo patto politico, fondato su uno scambio: l'Udeur offre sul piatto la «eletta» di Giuliano Amato e il centrodestra garantisce in cam-

MILANO. «La» dove cambiare passo sulla questione settentrionale. Lo faremo investendo risorse ed energie. Walter Veltroni, segretario del Ds, lo ha detto durante la commemorazione di Alex Iriondo, segretario del milanese. Veltroni raccoglie l'invito lanciato proprio da Iriondo in una lettera inviata, pochi giorni prima di morire a Massimo D'Alema. Tra le altre cose Iriondo scriveva che i problemi della sinistra si condensano intorno alla questione settentrionale. D'Alema ha ricordato che nella lettera era contenuto un progetto per un centro di servizi per Milano e per il Nord: «Rappresenta un dovere morale», ha detto - per me, di portare avanti questa idea di Alex, perché possa vivere nella realtà di Milano». (Agi)

bio una quota di collegi sicuri alle truppe mastellate. Certo, i due non hanno ancora schiuso, di alcuni dettagli non hanno parlato. Nella chiacchierata a quattro occhi Mastella - che all'accordo tiene assai - ha calato tutto le sue carte: «Silvio, tu i conti li sai fare molto bene. L'Udeur è il 2,5% sul piano nazionale, ma i alcuni regioni meridionali, con il nostro 7%, siamo noi che facciamo la differenza. In quel collegio siamo decisivi...» e dunque se le truppe mastellate passano con il Polo quei collegi meridionali vanno tutti al centrodestra.

Ma il Cavaliere - come ha confidato al suo - resta perplesso, che il ribaltone-bis è visto con molta diffidenza da Gianfranco Fini. Da Pierferdinando Casini e da alcuni governatori del Nord, e cominciare dal presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan: «Alla mia gente», ha spiegato in una riunione a porte chiuse - uno come Mastella non piacerà mai».

Berlusconi non è ancora deciso, anche per un altro motivo. Negli ultimi mesi il Cavaliere è diventato più diffidente. Ai suoi lo ha detto chiaramente e Mastella lo ha fatto capire: «E' finito il tempo delle intese a parole, io voglio patti scritti...». Dunque, dopo Bossi anche Ma-

stella dovrà passare sotto le «forche caudine» di un patto con tanto di firma nero su bianco.

Ma gli incerti vantaggi che potrebbe portare Mastella, c'è una dote che Berlusconi intriga assai: la possibilità di votare ad ottobre. Per i motivi



Il leader del Polo Silvio Berlusconi con il presidente dell'Udeur Clemente Mastella

spiegati dal presidente del Comitato per i servizi Franco Frattini, salito nelle gerarchie berlusconiane - possibile ministro dell'Interno di un governo di centrodestra: «Si deve votare in autunno. Quel che ci preoccupa è l'occupazione del potere, le

manovre poco chiare, aggiustamenti che si preparano a fare sui vertici militari...». Ma elezioni ad ottobre non metterebbero a rischio la Finanziaria? «Se c'è un accordo generale in Parlamento», dice Frattini - la Finanziaria si può impostare a luglio e definire in autunno. Berlusconi ha deciso, negli ultimi giorni la bilancia è sembrata penicolare. Il sì del Cavaliere ha spiegato ai suoi che Mastella è simpatico, a suo modo ha dimostrato di avere una certa determinazione e lo stesso Berlusconi poi ha ammesso di «intrigato dalla parabola» figlio prodigo che è a casa. E ha fatto mezza promessa a Mastella: «Quest'anno, caro Clemente, potrei venire alla tua festa di Teles...». A suo modo è un... Il Cavaliere declina anche quando i due erano alleati.

Mastella e Berlusconi d'accordo di rivedersi presto, oggi saranno entrambi a Straburgo all'Europarlamento e c'è una mezza intesa di chiacchierare anche lì a quattro occhi, anche se il Ds di Forza Italia è smentiva: il Cavaliere non parla. E i suoi, a parte il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, pongono il loro capo tra le braccia di Berlusconi. Il ministro della Regione Agazio Loiero lo spiega con un accento sincero: «Sì» in una

fase di drammatica riflessione, perché questa situazione coinvolge le nostre esistenze a livello politico e individuale. Il presidente dei senatori Roberto Napolitano, altro mastelliano doc, fa un ragionamento politico-anagrafico: «Da quattro mesi denunciavo che la sinistra non si sta attrezzando per vincere le elezioni. Ora cominciamo a capire: fra 5 anni Berlusconi avrà 68 anni, mentre D'Alema avrà 57 e Veltroni 51. Considerando per le prossime elezioni, ma si preparano a gestire loro l'opposizione, sul territorio hanno contro-potere formato da 7 presidenti di Regione e nei prossimi anni prepareranno la nuova classe dirigente. Bravi, ma a noi interessa».

E dunque, tutto diventa possibile. Anche una sorpresa di fine agosto: Berlusconi e Mastella sottobraccio, terme di Tellese che annunciano: siamo il nuovo sistema.

Ma il Cavaliere resta perplesso sul ribaltone-bis «Uno come lui ai nostri non va...»

**Sesso è bello. Spesso è meglio.**

**800-862098**

**Alphi B. Integratore dietetico a base vegetale. Per lui e per lei, in farmacia.**

Il leader Udeur «In alcuni collegi del Sud il nostro 7% è determinante»



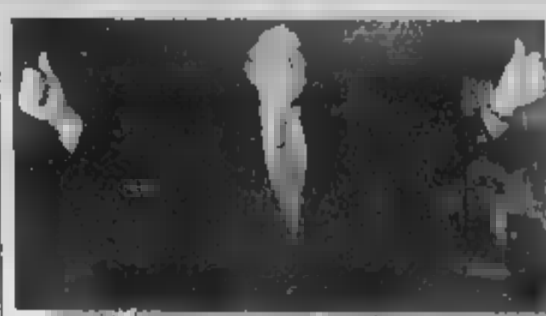
**GEORGE** ■■■■

Il governatore dell'Illinois è un repubblicano sostenitore della pena di morte. Ma un'inchiesta del «Chicago Tribune» ha denunciato numerosi errori giudiziari commessi nel suo Stato, e Ryan III sospende tutte le esecuzioni, fino a che la possibilità di errore non sarà stata eliminata.

## Chicago Tribune

**1L** - 100% 9/11

Con le sue inchieste il «Chicago Tribune» ha messo in crisi la fede degli americani nella giustizia della pena di morte. Oltre agli errori dell'Illinois, il quotidiano ha scoperto che in Texas un terzo dei condannati erano innocenti. Gli avvocati che, in seguito, sono stati radiati o sospesi dall'albo



Il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha già firmato 131 condanne a morte come governatore del Texas, ■■ di recente ha sospeso un'esecuzione per consentire il test del Dna. «Non ha cambiato idea», ■■ detto un suo portavoce, e lui ha aggiunto: «In Texas ■■ c'è bisogno di esecuzioni».

# **Pena di morte, il dubbio rode l'America**

---

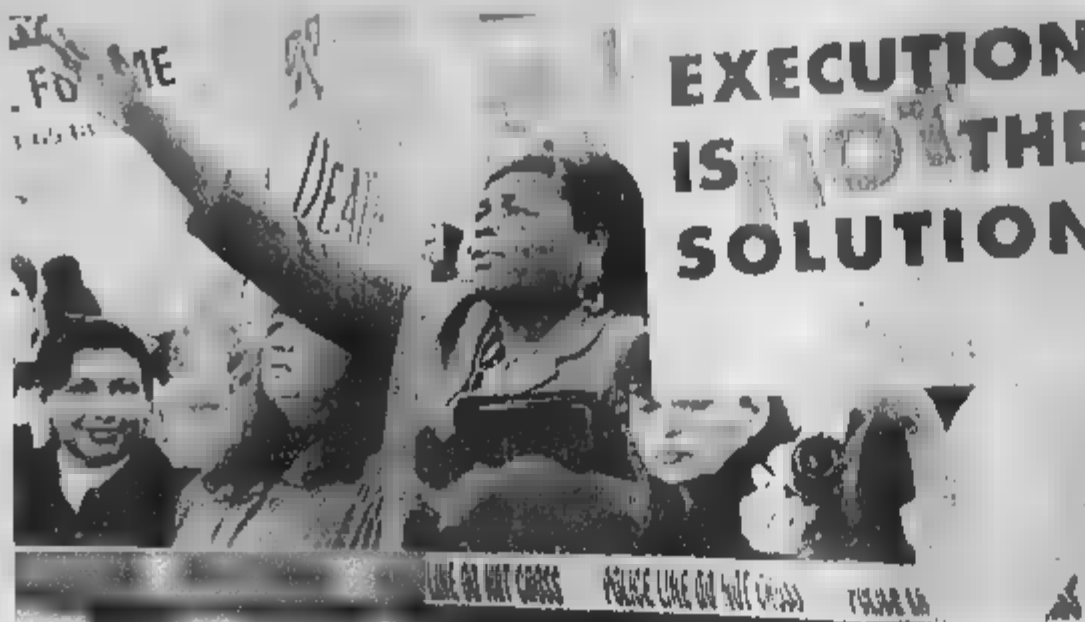
*Una ricerca della Columbia: troppi innocenti postumi*

## reportage

Augusto Minzoni

**T**RA qualche mese negli Usa mi assisterà all'ennesimo paradosso: nella stanza ovale della Casa Bianca potrebbe sedersi uno dei pochi americani che ancora crede all'efficacia della pena di morte per combattere i crimini. George W. Bush, il candidato repubblicano nonché governatore del Texas, non demorde nella sua convinzione che la pena capitale sia uno strumento utile (131 condanne eseguite durante il mandato), anche se la maggior parte dei suoi concittadini comincia a avere qualche dubbio. Il cambio di atmosfera non ha condizionato, infatti, più di tanto il governatore dello Stato che detiene il triste primato delle esecuzioni: certo per la prima volta nel mandato il vecchio George ha accettato di sospendere la somministrazione dell'iniezione letale a un condannato per sottoporlo alla prova del Dna, ma ancora ha risposto picche a ogni ipotesi di moratoria. Probabilmente, come dicono i detrattori, Bush è disorientato: lancia qualche segnale al partito anti-pena di morte per salvaguardare le sue fortune elettorali ma non pensa che l'orientamento dell'opinione pubblica americana sia davvero mutando.

Il candidato repubblicano a Washington rischia però di mettere una grave errore. Forse davvero l'America, dopo 27 anni di pena di morte (nel '73 la Corte Suprema reintrodusse la condanna capitale, ci sta ripensando, il fatto che il governatore dell'Illinois George Ryan, anch'egli repubblicano, abbia deciso una moratoria delle esecuzioni nel suo Stato dopo che 13 condannati a morte sono stati discolti da



Una dimostrazione contro ■■■■■ come governatore del Texas. Bush jr ha firmato 131 condanne

nuove prove, la dice lunga sulle riserve ■■ gli americani cominciano a maneggiare la pena capitale. Per non parlare di quello che è avvenuto nel New Hampshire: l'assemblea legislativa di quello Stato, tradizionalmente conservatore, ha votato l'abolizione della pena di morte e la legge è stata bloccata solo dal veto del governatore, la democratica Jeanne Shaheen, a riprova che su questo argomento gli orientamenti politici contano poco.

In effetti la linea di confine che divide il partito dei sostenitori della pena capitale e quello degli avversari non coincide con il bipolarismo Usa. Ci sono colombe tra i repubblicani che non possono più sentir parlare di bracci della morte o di iniezioni letali, e esistono falchi tra i democratici. L'approccio degli americani nei confronti di un argomento così delicato è pragmatico, condizionato più dal

**«Due condanne su tre vengono cancellate in appello e nel 75% dei casi convertite in pene molto più lievi»**

l'esperienza o dall'atteggiamento prevalente che c'è su un tema del genere nello Stato di provenienza che non dall'orientamento politico.

Ecco perché i risultati del primo studio condotto sull'applicazione della pena capitale negli Usa potrebbero influire molto sull'orientamento dell'opinione pubblica. La ricerca, condotta da un gruppo di avvocati e criminologi della Columbia University, si è occupata delle sentenze di mor-

te comminate dalle Corti di Giustizia americane dal 1973 al 1995 e ha fatto una scoperta sorprendente: due su tre delle sentenze che prevedevano la pena capitale sono state cancellate in appello. Insomma, spesso i tribunali Usa rischiano di mandare a morte un innocente per errore.

Addrittura in alcuni Stati come il Kentucky, ■ Maryland, il Tennessee, in 2 ■ anni non c'è ■ condanna a morte che ■ sia stata cambiata nel giudizio successivo. E le pene sono state modificate non certo per clemenza ma perché in appello è emersa o l'innocenza di qualche avvocato difensore, o l'iniziativa scorretta ■ qualche poliziotto e di qualche procuratore o, ancora, il pregiudizio del giudice verso l'imputato. Risultato: nel ■ per cento dei casi gli imputati ■ stati condannati a pene più lievi, nel 7 per cento sono stati assolti. I detenuti che sono passati dal braccio della morte alla camera a

gas, alla sedia elettrica o al letto per l'iniezione letale erano perlopiù gente di colore e imputati indigeni che ■ potevano permettersi un avvocato adeguato. Ne sa qualcosa Ronald McKee, un avvocato texano, che secondo un'inchiesta del New York Times ha fatto i soldi difendendo le spese dello Stato imputati che non potevano scegliersi un proprio legale. Nella sua carriera ha mandato al patibolo sei dei suoi clienti e altri sei stanno aspettando di essere giustiziati: mentre lui si diverte con la ■ Ronald Royce e la sua Harley Davidson, ■ superstiti lo hanno deferito all'organismo disciplinare degli avvocati.

Insomma, negli Usa un imputato rischia di finire sulla sedia elettrica più per il suo reddito che non per la sua colpevolezza. Un dato che fa riflettere, specie se si tiene conto che non sempre il numero delle esecuzioni è legato al numero degli omicidi che vengono commessi in ■■■ Stato. In Louisiana, dove c'è un indicatore di 15,2 assassini ogni centomila abitanti (il più alto negli Usa), vengono comminate 9,3 condanne ■■ ogni mille omicidi; nel Maryland, dove vengono commesse 10,2 omicidi ogni centomila abitanti, ci ■■■ 5,7 condanne a morte ogni mille omicidi; in Nevada ■■ 12,1 omicidi ogni centomila abitanti, ci sono 43,1 condanne a morte ogni 1000 omicidi.

I dati dimostrano, quindi, che non c'è nessuna relazione e, anzi, che l'efficacia della condanna a morte come strumento di dissuasione è tutta da dimostrare. Forse aveva ragione il giudice della Corte Suprema, Potter Stewart, grande avversario della pena capitale, quando diceva che nel sistema americano la condanna a morte è capricciosa, come esser colpiti da un fulmine. Ma come nazione, per parafrafrasare Camus, Beccaria, può certamente fare una guerra a un cittadino solo per omicidio.

## DAL MONDO

**■ OGGI ■ STORICO VERDICE ■**

Con un giorno di ritardo che ha lasciato i coreani con il fiato sospeso, il presidente sud-coreano Kim Dae Jung arriva oggi a Pyongyang per incontrarsi con il leader della Corea del Nord Kim Jong Il, nel primo vertice nella storia dei due paesi divisi da oltre cinquant'anni. Ieri, con il biglietto «Qualcuno esporta uranio in Corea del Nord», in Giappone le buste contenenti una sostanza radioattiva sono state inviate da un anonimo a 4 sedi governative. Tra cui la residenza ufficiale del primo ministro Yoshirō Mori.

**■ PUTIN NOMINA LEADER UN'E**  
 «Il popolo ucraino sarà meo». Così ha risposto il mufi: Akhmad Kadyrov quando il presidente ha chiesto ai gradini. Putin gli ha fatto la proposta di diventare il capo dell'amministrazione della repubblica. Proposta accettata e formalizzata ieri. Kadyrov aveva combattuto durante la guerra '94-'96 tra le file dei ribelli, ma nell'ultima campagna organizzata dalla Russia contro i separatisti il leader musulmano si è schierato dalla parte di Mosca.

**■ ELEZIONI IN MONTENEGRO, IL PAESE SPUNTA SU MILUGSEVIC**  
Gli elettori montenegrini restano divisi tra fautori dell'integrazione con l'Occidente e sostenitori del regime di Belgrado: è il quadro che emerge dalle elezioni locali (le prime in territorio jugoslavo dopo i bombardamenti Nato del '99) svoltesi a **Podgorica** e Herceg Novi, le due maggiori città della piccola repubblica balcanica. La coalizione «Vivere meglio» del presidente Milo Djukanovic ha la maggioranza assoluta nella capitale. Ma ha perso la città costiera, ora sotto il controllo della formazione filoserbia «Jugoslavin» del premier federale Momir Bulatovic.

### ■ FALITO IL ■ DEL CARGO ITALIANO MEDSTAR

È fallito il tentativo di sequestro del mercantile italiano «MedStar». 14 clandestini avevano cercato di impadronirsi della nave mentre si trovava nel mare Arabico, minacciando di fare esplodere una bomba. A bordo non c'era alcun ordigno, due motivate della Guardia costiera hanno affiancato il cargo che verrà condotto a Bombay dove i sequestratori saranno fatti sbarcare. I 4 iracheni e 10 iraniani volevano dirottare la nave per chiedere asilo politico in Europa.

■ «TEST NUCLEARI ■ UN FORTE ALLA ■ ■ ■ ■ ■ DI PARIGI»

Potrebbe essere compromesso il patto di non guerra nucleare tra l'Occidente e l'Unione Sovietica, se il governo francese non si astiene dal testare le armi atomiche. Il ministro degli Esteri, Jean Lecanier, ha detto che la Francia non ha intenzione di testare le armi atomiche, ma che non può escludere la possibilità di farlo. Il ministro ha anche detto che la Francia non ha intenzione di testare le armi atomiche, ma che non può escludere la possibilità di farlo.

**LA RABBIA IN INDONESIA, CONDANNATI A MORTE 90 MILA CANI**  
Oltre 90 mila cani rischiano di essere abbattuti dalle autorità indonesiane che temono un diffondersi dell'epidemia di rabbia che ha ucciso almeno 11 persone nelle ultime due settimane nel distretto di Ngada. Altre 120 persone sono già state ricoverate



**CEPU**  
Preparazione  
Universitaria

[www.cepu.it](http://www.cepu.it)

105 sedi in Italia

# 85%

## di promossi al 1° appello\*

**Garanzia "Promosso"**

*Se non superi un esame per due volte di seguito Cepu ti garantisce con una polizza assicurativa, il rimborso del costo sostenuto nella preparazione dell'esame.*

000-331100

# IL CASO DI IMMOBILI CON INCANTO

Si lancia nel caso, nella assicurazione immobiliare n. 89/94, promossa da: Istituto Nazionale di Credito Edilizio - Confindustria contro S.I.M.P.A.C.I. Lufini - al Giudice dell'istruzione del Tribunale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/7/2000, alle ore 12.30, degli beni:

Lufini Uchino in Poggiale, via San Vito 22/24, edificio unifamiliare disposto in parte a 2 piani e 1, composto di sezione, tre camere, cucina, due bagni, portico coperto, locale disimpegno e servizio al piano terreno, nonché tre camere, disimpegno, due bagni ed ampio porticato vetrinato al piano primo con una piccola piscina nel cortile.

L'edificio presenta le seguenti edizioni:

Residuo base L. 2.000.000.000, aumenti di L. 5.000.000.

1) chiunque ritenga opportuno si affida dove depositare in Cancelleria, entro il lunedì precedente la vendita, almeno in bollo da L. 20.000.000 al Giudice dell'assegnazione, allegando allegato circolare "Non Trasferibile intestato a Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto, o alacquisto immobiliare con cui il 15% per la compravendita presuntiva, oltre spese di trasferimento del 10% e stipato di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, prolatore del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le percentuali accitate, gli accessori e le spese.

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 15/9/80 n. 368, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con provvedimento che, in non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 3457 n. 1.

4) in ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 80 giorni da quello dell'incanto, assolvere la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagarlo direttamente all'istituto mutuante, se disporrà se novella del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Con tale avviso alle vendite sono consultati nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Crisene 20 - Torino.

B. ORRETON DI CANCELLERIA Francesco Gaggione Pelli

[illegible]

**MINISTERO  
DELLA DIFESA**  
Direzione generale  
degli armamenti terrestri  
*Avviso di gara*

Il giorno 17 febbraio 1982, alle ore 15, sarà indetto presso la Direzione Generale degli Armamenti Terrestri, la seguente gara (acquisti) pubblica e ristretta: 1) 1982/1 per l'approvvigionamento di 1.000.000 di munizioni (bucconi) di 7,62 mm.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate e inviate fino alle 16 del giorno precedente alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri 107 - Divisione Via Mazzini 124 - 00185 Roma (Fax 06 4800000). Impossibilità manifesta entro il 28/7/2000.

Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio degli Affari generali della Comunità Europea in data 6-5-1982 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, foglio 104, numero 17, del 13-5-1982.

Informazioni sul presente bando possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) Via Mazzini 124 - 00185 Roma, dalle ore 9,30 alle ore 12, (anche di martedì) e dalle ore 9,30 alle ore 12, (martedì, giovedì e venerdì) - Tel. 06 4805579 - Fax 06 4836308 - Fax 06 483579.

Il presente avviso è in vigore fino al giorno 15 aprile 1982.

Il Direttore Generale  
Giovanni Scapellato

**TRIBUNALE  
ORDINARIO**

**VENDITA DI IMMOBILI  
CON INCANTO**

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare a \_\_\_\_\_ promossa da Credito Italiano S.p.A. contro \_\_\_\_\_ Claudio-LION Sergio, il Giudice dell'\_\_\_\_\_ dott Silvestri ha disposto la vendita \_\_\_\_\_ incanto per il giorno 20/7/2000, alle \_\_\_\_\_ 11,45, dei seguenti beni:

In Torino, via Baviera 14

Lotto I - \_\_\_\_\_ piano terzo; alloggio composto da ingresso, cucina \_\_\_\_\_ angolo cottura, una \_\_\_\_\_ ra, bagno ed una veranda abu- \_\_\_\_\_ sul balcone \_\_\_\_\_ cortina; cantina.

Lotto II - \_\_\_\_\_ piano terzo; alloggio composto da ingresso, cucina con angolo cottura, una \_\_\_\_\_ ed un \_\_\_\_\_ igienico, \_\_\_\_\_.

Prezzo \_\_\_\_\_ L. 91.200.000 per il \_\_\_\_\_ L. 88.000.000 per il lotto II.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per entrambi i lotti.

Depositi per cauzione e spese 25% del \_\_\_\_\_ da versarsi entro il lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, intestato \_\_\_\_\_ "Poste Italiane S.p.A." Versamento del Prezzo entro 60 giorni dall'appudicazione. Gli atti \_\_\_\_\_ alla \_\_\_\_\_ consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - \_\_\_\_\_ delle Orfane 20 - Torino.

Il DIRETTORE \_\_\_\_\_  
Gaggino Poli

I GI-DIR NELLA STAMPA.  
**tutto compact**  
LA STAMPA

Numero Verde  
800-019558

## TORINO

### Vendita Immobili con incentivo

Si vende molto con il lotto 254/954 Pandasina di Rossa Francia & C. non chi del socio Rossa Francia il G.D. dottessa M.C. Contatti via disposti per il giorno 7/2/2001 ore 9 la vendita con incentivo da 1/2000 immobili & Rivede (10) Contatti via 2006 p. 3 (4) 11 alloggio composto 1/2/2000, tre camere, 1/2/2000 con 1/2/2000, dotto, 1/2/2000, e al piano inteso viene uno c/1/2/2000. Prezzo base L. 195.000.000. Alimento minile L. 2.000.000. Dopo 20 per cauzione e spese 24% prezzo base da versarsi in 12/2000 entro 1/2/2000 ore 13 con Alti Car. N.T. intestato a Poste Italiane SpA Versamento prezzo entro 60 gg dall'aggiudicazione. Alti e modali relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare Via del Garbino 12 Informazioni e visite curatore dott. V. Mazzari tel. 011.5355502

IL COLLABORATORE DEL CANCELLIERA  
**Lidia Bion**

**COMUNE DI ASTI**  
Divisione Servizi al Cittadino  
Servizio Appalti - Ufficio Appalti  
e Contratti di Fornitura  
P.zza S. Secondo 1  
Tel. 0141 399219 - Telefax 0141 399250  
**Estratto di bando di gara**  
L'Amministrazione Comunale di Asti, in esecuzione della delibera n. 14 del 25/01/1994, pubblicata sul sito internet [www.comune.asti.it](http://www.comune.asti.it), e sul sito [www.assessorato.territoio.asti.it](http://www.assessorato.territoio.asti.it), pubblica il presente bando di gara per la fornitura di:  
"Sedili per la pulizia delle parti esterne dei lavabi e dei servizi igienici in Comune di Asti".  
L'importo complessivo della gara è pari a Lit. 28.000.000 (ventotto milioni) e sarà pagato in 10 rate mensili e cinque rate semestrali, secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara. Per informazioni, rivolgersi alla presente **Assessorato Territorio** al tel. 0141 399219 o al fax 0141 399250.  
Asti, 11/01/1995. **Sind. Giovanni Minnabone**

**REGIONE**  
**AUTONOMA**  
**VALLE D'AOSTA**  
Assessorato Territorio  
Ambiente e Opere Pubbliche  
**Estratto avviso**  
**di avvenuta pubblica incanto**  
Ai sensi della legge vigente, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di allargamento e inglobamento della via da comunale Grand Vert - Pramondin in Comune di Donnas, hanno partecipato n. 45 imprese ed è risultata aggiudicatrice l'impresa I.O.S. S.p.A. con sede in Milano di Caparra mm. 4 ribasso % 18,50%  
L'importo integrale è pubblicato nell'albo dell'Ente appaltatore.  
IL COORDINATORE,  
Ing. Edmondo Frappe



Incontro con gli analisti: «Se Sommer guarda a noi, noi guardiamo a Deutsche Telekom»

# Telecom ora punta sull'America

## Colaninno: sarà Tim a fare acquisizioni

Ligo Bertone

Inviato a New York

Pronti a comprare, a stringere accordi, a fare comunque tutto quello che serve per scalare posizioni nell'Olimpo del «big» del mondo delle telecomunicazioni muovendo la sua carta più preziosa, la Tim. Proni a tutto, ma non a vendere perché, all'ombra di Roberto Colaninno, «noi non siamo in vendita. E vogliamo comandare».

Gli obiettivi? «Noi», racconta il presidente della Telecom agli analisti finanziari di Wall Street, «abbiamo individuato i mercati che ci interessano: il Mediterraneo, l'America Latina, le aree che promettono l'espansione più rapida. Intendiamo saldare questi mercati tra di loro passando dagli Stati Uniti». E proprio quella americana sarà la prima tappa dello shopping di Colaninno: «E' uno dei mercati - spiega il leader del gruppo - dove Tim non è presente e dove vogliamo che ci sia». In che tempi? «Se le rispondessi - ribatte Colaninno - la sorprenderei. Settimane? Se confermo, che sorpresa sarebbe?».

«L'America - continua - è un mercato dove ci sono importanti opportunità a prezzi non più interessanti che in Germania o in Gran Bretagna». «Non c'è neanche paragone», aggiunge Marco De Benedetti, numero uno di Tim - tra le soddisfazioni che può darci la Turchia rispetto a quella di una licenza Umts tedesca o inglese, assai più cara in un mercato molto più difficile. Nel mirino, nell'ordine, ci sono: una società «mobile Usa», l'aumento della partecipazione in Bouygues, il rafforzamento delle posizioni nel bacino mediterraneo e in America Latina.

Roberto Colaninno, circondato dal suo stato maggiore, sceglie gli analisti finanziari Usa per esporre la sua strategia dell'anno secondo, quello che segue lo sbarco in Telecom. L'ex banca comprata da Arrigo Cipriani (e di Manhattan è la platea giusta per togliersi qualche sassolino dalla scarpa («avete visto che non sono un agente di De Benedetti?») è il suo uccello, soprattutto, per disegnare l'immagine di un gran-

L. BILLORETTI E A. VALLALONGA INSIEME A GENOVA

MILANO. I consigli di amministrazione di Amga Spa - Azienda Mediterranee Gas ed Acqua - di Genova, E.Biscom e Fastweb hanno deliberato la costituzione delle due società previste dal random d'intesa firmato il 21 aprile scorso e destinate a promuovere la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di reti e servizi innovativi di telecomunicazione a Genova, in Liguria e nelle province contigue. La prima società, controllata da Amga, è partecipata da Aster - Azienda Servizi Territoriali del Comune di Genova - e da altri partner tecnologici tra cui una

società controllata da e-Biscom (con una quota del 10% del capitale) realizzerà la rete in fibra ottica anche utilizzando le infrastrutture esistenti nel sottosuolo dell'area urbana genovese. La seconda società, controllata al 51% da e-Biscom tramite Fastweb e per il restante da Amga ed Aster, svilupperà servizi di telecomunicazioni internet video a banda larga da offrire sulla rete in fibra ottica. L'iniziativa «si legge in una nota congiunta» avrà sensibili e positive ripercussioni per la città di Genova in termini di occupazione, sia diretta che nell'indotto.

de gruppo internazionale, privo di complessi di inferiorità - gli altri «big» d'Europa: Juan Villalonga di Telefonica (sono più avanti noi - ammette - ma Villalonga è nelle telecomunicazioni da molto più tempo di me...); Michel Bon di France Télécom; Augustin, con quello che ha speso per Orange...).

Ma il bersaglio resta Ron Sommer di Deutsche Telekom.

«Lui è interessato» - è il commento di Colaninno - ma sapete che anch'io sono interessato a lui. Perché Deutsche Telekom, che è ancora azienda di Stato, faccia tutto quello che abbiamo fatto noi. Non trattiamo con aziende di Stato. Nemmeno quando hanno 400 mila miliardi per fare acquisizioni? Debito Sommer - replica Colaninno - ma i soldi, quelli che servono, si trovano sempre

come ho dimostrato i tempi della scalata. I soldi ci sono...». La situazione finanziaria di Telecom, rispetto ai concorrenti, è confortante. Anzi, sottolinea il direttore finanziario Brunelli, i 19 miliardi di euro di debiti a fine anno (il frutto di acquisizioni e del prossimo buy back sulle risparmio) lasciano ampio margine per nuove operazioni.

Anche perché, nel gruppo, c'è

ancora molto valore da tirar fuori, come dimostra la riorganizzazione del «mobile» illustrata ieri. Tutte le partecipazioni oggi in Telecom passeranno, attraverso il conferimento di tutte le quote in (Stet Mobile Holding), il diretto controllo di Tim. In cambio, la società guidata da Marco De Benedetti, farà un aumento di capitale riservato a Telecom che così salirà al 63-64% in Tim,

guadagnando nuove preziose «azioni» per accordi con nuovi partners.

Stessa strategia per Stet-Tim.it (siamo molto fiduciosi - dice Colaninno agli analisti - sull'indagine antitrust), altra perla del gruppo, Lorenzo Pelliccioli, in attesa del decollo dell'operazione, già modata lo sbarco in nuova, lucrosa attività, e parte dalla finanza. «Sul fronte del business» - rivela - potremmo, rispettando le regole, far da soli creando un supermarket del risparmio in grado di offrire prodotti di finanza personale preparati da altri. Per il rapporto con le imprese, invece, la strategia sarà quella dell'accordo - una delle grandi banche nazionali.

«Ne abbiamo fatta di strada in un anno - commenta annuendo Colaninno - e non erano in molti a pensare che saremmo arrivati qui a New York». E non si trattiene il numero uno del pianeta Telecom dall'impartire qualche lezione. «Praticamente tariffe troppo basse? - reagisce a chi lo accusa di dumping - Io per principio non vendo in perdita. Ma, dopo un anno di tagli ai costi, più competitivi. L'Umts? Mi piace il sistema francese. Un versamento iniziale - percentuale sui redditi. E' un'occasione per dimostrare se hanno a cuore la politica industriale. A proposito, nuovi grandi soci in Olivetti? Lo vedremo. Ma la scala, si vede, proprio non gli fa paura.

Verso Hyundai e Daewoo

## La Daimler all'attacco in Corea

SEUL

Febbre da fusioni sempre altissima nel mondo dell'auto: entro le prossime due settimane la Hyundai e il colosso tedesco Daimler-Chrysler annunceranno un accordo che prevede uno scambio di partecipazioni azionarie e prelude a ulteriori mosse nella Corea e in Giappone: un'offerta comune per rilevare il settore auto della Daewoo e un'intesa con Mitsubishi per realizzare una «world car».

I dettagli della trattativa Hyundai-Daimler-Chrysler verranno probabilmente noti in settimana. La Hyundai ne parla anche di una collaborazione industriale nel settore dei camion. Quanto all'attacco sviluppo che coinvolgerà la Daewoo, secondo fonti tedesche il gruppo sudcoreano, obetto da un'esposizione debitoria senza via di uscita, cederà il 51% del suo capitale alla Daimler-Chrysler. La Hyundai ne acquisirà il 19,9%. Il rimanente finirà in mano alle altre creditrici.

Daimler-Chrysler, Hyundai e Daewoo hanno in gestazione anche un grande progetto: un «Mitsubishi»: tutte insieme lanceranno una «world car», cioè l'automobile con caratteristiche tali da poter essere prodotta e commercializzata in tutti i continenti partendo da una base comune e con minime variazioni di prezzo. Sul piano numerico, la proposta di vendere cinque milioni di esemplari fra il 2002 e il 2005.

La Daimler-Chrysler ha una quota azionaria nella Mitsubishi, la cui entità, per essere precisato, è arrivata al 34 per cento. Chiudere il cerchio degli accordi societari, la Mitsubishi stia il socio, la quota significa il 21,1 per cento, della Hyundai.

Nell'intreccio delle partecipazioni è la Daimler a fare la parte del leone candidandosi a controllare il megagrupo in gestazione. Una così massiccia penetrazione, con quote di controllo, di imprese europee e americane in Giappone e Corea è conseguenza della crisi asiatica che ha lasciato molti giapponesi in condizioni di estrema povertà e bisogno di denaro fresco.

## Tlc inglesi alla conquista della Spagna

### Intesa Bt-Vodafone su Airtel. Infostrada quota il 49%

LONDRA

I due giganti britannici delle telecomunicazioni, British Telecom e Vodafone Airtouch, hanno raggiunto un'intesa sul controllo congiunto della compagnia di telefonia mobile spagnola Airtel che si disputa da tempo. Sempre la Londra ribatte la notizia (ne scrive il Financial Times, riprendendo fonti finanziarie milanesi) che la Vodafone collegherà sul mercato il 49% della sua controllata italiana Infostrada. Il gruppo britannico stima per la società, attiva nel «fisso» e in Internet,

un valore di 14 miliardi di euro (28 mila miliardi di lire).

Per cominciare dalla vicenda spagnola, Bt darà il sostegno affinché Vodafone arrivi fino al 55% del capitale della Airtel, avendo in cambio l'opzione per acquisire ogni titolo occorrente tale quota. A Bt fa ora capo il 17,8% di Airtel, a Vodafone il 22% circa, mentre il 30,45% è controllato da Ifech.

L'intesa permette dunque a Vodafone di avere la prevalenza nell'azionariato, fornisce garanzie anche a Bt che ha l'opzione per salire fino al 45% del capitale e potrà in ogni caso

esercitare un'influenza sulla gestione di Airtel. Il compromesso mette fine a mesi di confronto tra i due operatori britannici, entrambi desiderosi del controllo della compagnia spagnola.

Airtel è il secondo operatore spagnolo del mobile con 5,6 milioni di abbonati e fornisce anche servizi di telefonia fissa e di accesso a Internet. Il 1999 è realizzato a fatturato di 3.334 miliardi di pesetas (2 miliardi di euro), con un utile lordo di 75,4 miliardi.

Il Financial Times scriveva ieri, senza citare fonti, che Vodafone Airtouch

lancerà quest'autunno uno dei maggiori collocamenti della Borsa italiana quest'anno, offrendo fino al 49% del capitale di Infostrada. Da Londra, un portavoce della Vodafone ha replicato che la compagnia «non ha ancora fissato la data né le dimensioni del collocamento di Infostrada». Gli introiti dal collocamento di Infostrada saranno comode a Vodafone per pagare il conto delle licenze (assai lievitato ultimamente) e della costruzione delle reti dell'Umts, il telefonino a banda larga sulle cui frequenze viaggia Internet. [Inf. gra.]



Investire le tue idee nella Nuova Economia.  
Davanti a tanti vantaggi, sceglieteli tutti.

**Investi in borsa in tempo reale, condizioni incredibili.**

Italia Francia Germania **1,9%** **19€ max**  
Stati Uniti - NASDAQ **19\$ fissi**

**Conto online remunerato senza vincoli.**



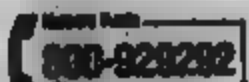
**Rendimento 4% in Borsa 6% in Dollari**  
**Bancomat** Prelievo gratis ovunque, addebito acquisti a fine mese.

Il più grande vantaggio della Nuova Economia? Gestire meglio proprio denaro, investendo nelle borse di tutto il mondo guadagnando con il conto corrente remunerato nel modo più semplice comodo: via Internet con il tuo telefonino GSM TIM.

Scopri i vantaggi del primo conto remunerato online libero da vincoli e costi un servizio Bancomat rivoluzionario, che permette di prelevare senza spese qualsiasi sportello, addebitandoti gli acquisti solo a fine mese.



**www.fineco.it**



**The New Economy**

Condizioni soggette a variazioni senza preavviso. Offerta riservata agli ordinari SBF e Xetra. Maggiori dettagli sul sito [www.fineco.it](http://www.fineco.it)



# blu voice control

(segreteria interattiva a comando vocale)  
se le tue mani sono più libere,  
sei più libero anche tu.



■ **comunicare diventa più facile, la vita diventa più semplice.** Per questo nasce **blu voice control**,

la nuova generazione di segreteria telefonica. Una vera e propria segretaria che ti avverte di tutti i messaggi che ti ar-

rivano, e ■ cui puoi chiedere, con semplici comandi vocali, ■ ascoltarli, salvarli o cancellarli senza bisogno di litigare con

i tasti del telefonino. Ascoltare la segreteria chiamando il 4411 costa solo 150 lire al minuto. Con **blu voice control**

anche ascoltare la segreteria telefonica diventa più semplice, ■ tu ■ sempre più libero.







Per fortuna non tutte le spese aziendali aumentano

# 3 minuti, Zero lire

Con RAM Zero aumenta solo la tua competitività

## Opzione Zero di RAM 2000, per le chiamate tra colleghi.

Finalmente una buona notizia: Omnitel Aziende ha creato Zero, l'opzione<sup>1</sup> del nuovo abbonamento RAM 2000 che riduce a zero\* la tariffa per i primi 3 minuti di conversazione tra colleghi della stessa Azienda. E anche dopo 3 minuti, la tariffa è sempre vantaggiosa: solo 95 lire/min.\* (+ Iva). Con l'opzione Zero di RAM 2000, la tua Azienda diventerà più competitiva che mai.

RAM 2000: con Opzione Zero	Senza Opzione Zero	Senza Opzione Zero
Chiamata in Rete Addebito	0 per i primi 3 minuti 95 per i minuti successivi	95
Chiamata all'estero verso: - tutti i numeri di rete fissa in Italia - gli altri numeri Omnitel (0347, 0509, 0349) - la Segreteria Telefonata Omnitel (8030)	250	250
Chiamata in Rete Addebito (Nazionale)	385	385

\* ogni telefonata nazionale effettuata con rete addebito 200 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente arrotondato al secondo di ..... le frazioni per ..... al secondo successivo.

1. L'attivazione dell'opzione Zero è gratuita ed il canone mensile per ogni SIM è di lire 8.000 (+ Iva). Per chi attiva l'opzione entro il 17/9/2000 il canone mensile per ogni SIM è di lire 5.000. L'abbonamento RAM 2000 prevede un minimo di 10 attivazioni e, oltre alla Tassa di Concessione Governativa, un canone mensile di lire 10.000 (+ Iva) per ogni SIM. L'attivazione è gratuita o non è richiesta alcun anticipo sulle chiamate.

Per maggiori informazioni

Numero Verde  
**800 208 208**

www.omnitel.it

omnitel

Aziende

Person

di cambiare il mondo







NELLA GUERRA TRA I CLAN CALABRESI

Sanginetto

Aveva 36 anni, abitava a San Giusto Canavese insieme alla moglie e a due figli e gestiva la discoteca «Morgana» (l'attuale night Caprice) a Cerone di Strambino. Venne ucciso per errore la notte del 28 marzo dello scorso anno, all'interno della pizzeria Meriwand a Romano, da un killer che aveva sparato a un tavolo in cui Sanginetto si trovava assieme a Bevevino.



Bevevino

Pregiudicato calabrese di 46 anni, il vero obiettivo del killer che entro sparando nella pizzeria Meriwand. Ben 4 proiettili gli perforarono l'addome, ma riuscì a cavarsela dopo diversi giorni fra la vita e la morte. Alcuni mesi fa è stato arrestato dalla Dia di Firenze, nell'ambito di un'operazione truffe e riciclaggio in tutta Italia.



Forgione

Originario di Sinopoli (RC), 27 anni, abitava a Ivrea in via delle Rocchette. Amico di Giannotta, fu sospettato (come pure i suoi fratelli) di aver sparato a Bevevino; l'inchiesta, però, non ebbe seguito. Venne crivellato di colpi sotto la sua abitazione, nella notte del 15 novembre del '98 nel centro storico di Ivrea. Gli assassini sono tutt'ora ignoti.

# Ammazzo sotto casa da due killer

## Strambino, già lo scorso anno era sfuggito a un agguato

STRAMBINO

Nel febbraio del '99 era stato risparmiato grazie ad un difetto della pistola che avrebbe dovuto ucciderlo. Per Francesco Giannotta, 45 anni, originario di Polistena (RC) e con alle spalle diversi guai con la giustizia, la scorsa notte non c'è stato nulla da fare. Due killer lo hanno atteso sotto la sua abitazione, in via IV Novembre 18 a Strambino. Gli hanno dato il tempo di scendere dall'auto, poi lo hanno colpito a morte con una coltellata e 5 colpi di pistola calibro 7,65.

L'uomo è morto nel giro di pochi secondi. La lama, colpendolo sul fianco sinistro, gli ha probabilmente perforato un polmone. E tutti i proiettili andati a segno: uno ad un gluteo, il secondo alla spalla sinistra e gli altri 3 al torace. Quando l'equipe del 118 di Ivrea ha raggiunto il luogo dell'agguato, il cuore di Giannotta aveva già cessato di battere.

Nessuna traccia dei sicari e nessun testimone. Chi si è affacciato alla finestra, dopo aver sentito gli spari, avrebbe visto soltanto due uomini con il passamontagna calato sul volto fuggire in via I Maggio, che costeggia il campo sportivo del paese e dove probabilmente si attendeva un complice in auto. Unico indizio in mano agli inquirenti, al momento, sarebbero quindi i bossoli trovati nel cortile dove è avvenuta la spietata esecuzione.

Ora gli investigatori del commissariato spediscono e della Squadra Mobile di Torino, come ai carabinieri di Ivrea e Strambino, stanno indagando a tutto campo per scoprire il movente dell'omicidio e di lì risalire agli assassini. La pista più battuta, per ora, è quella che lo farebbe il delitto al tentativo omicidio di Antonino Bevevino, a Romano Canavese la notte del 27 marzo

**La vittima era un pregiudicato coinvolto in passato in episodi di truffe e riciclaggio. I suoi assassini lo hanno ferito con un coltello poi lo hanno finito a colpi di pistola**

di anni fa (quando venne ucciso per errore Salvatore Sanginetto, di San Giusto), e all'omicidio di Vincenzo Forgione, all'alba del 15 novembre del '98 a Ivrea, quest'ultimo amico di Giannotta. Potrebbe trattarsi, cioè, di una serie di sanguinose vendette tra clan calabresi, nate nell'ambiente del riciclaggio e delle truffe. I destini dei 3 uomini, del resto, si sono più volte incrociati nelle aule giudiziarie. Intanto le indagini - coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Lorenzo Fornace, che domenica notte era sul luogo del delitto insieme al procuratore capo Vitaro - corrono di far luce sulla vita e soprattutto sul recente passato di Francesco Giannotta.

Divorzato e con una figlia di 25 anni, conviveva con un'ex ballerina del night club «Caprice» di Cerone di Strambino, Renata Binkowska Pucholczyk, di 31 anni. Ex pinarelliata, ultimamente si sarebbe occupato degli appalti di un'impresa edile della zona. Alla Camera di Commercio, invece, risulta iscritto come noleggiatore di videopoker: e pro-

prio per una ventina di macchinette truccate, a marzo, era stato denunciato dalla polizia.

Già il 19 febbraio dello scorso anno Giannotta rischiò di essere ammazzato. Due killer mascherati (potrebbero essere gli stessi della scorsa notte) lo avevano avvicinato mentre stava rientrando a casa. Uno aveva estratto la pistola, una calibro 9. Solo un proiettile, però, era andato a segno e lo ha raggiunto ad un braccio: un altro colpo lo aveva mancato, altri 3 rimasti inesplosi per l'incepparsi della pistola.

Più che naturale, pertanto, supporre che l'agguato di domenica notte sia il completamento di quanto era stato fallito 16 mesi fa. E sarà importante anche la ricostruzione delle ultime ore di vita di Giannotta al «Caprice», locale che frequentava piuttosto sovente. Era tornato a casa poco prima delle due, abbastanza anticipo sul solito orario di rientro. Stamani sarebbe dovuto partire per la Polonia per raggiungere la compagna e il suo bambino, già via da alcuni giorni.

I killer lo hanno atteso nascosto probabilmente dietro la fitta siepe che circonda il vicino campo sportivo, un luogo ideale per tenere d'occhio - senza essere visti - il cortile e l'ingresso del condominio di via IV Novembre 18. Quando Giannotta ha posteggiato la sua Fiat Punto grigia metallizzata, i due sono usciti dal nascondiglio e si sono avvicinati in silenzio.

Il primo a colpire deve essere stato il sicario con il coltello, magari nella speranza di fare rumore. Giannotta, che era disarmato, ha tentato di fuggire, ma è riuscito a percorrere solo pochi metri: dalla pistola del secondo killer sono partiti i proiettili letali. Qualche chiarimento in più lo potrà fornire il medico legale Antonio Petrachi, che - forse già oggi - effettuerà l'autopsia.



### Non bisogna allarmarsi

**Il sindaco: delitto grave, ma l'episodio non ha radici nella nostra comunità**

STRAMBINO

Un episodio grave, ma che non deve destare allarme o un'eccessiva preoccupazione tra la popolazione. E' il parere di Matteo Garotto, da anni sindaco di Strambino, che non vorrebbe veder crescere il livello di paura in paese dopo il delitto della scorsa notte. «Non bisogna drammatizzare - sostiene - il gravissimo fatto in questione è successo qui, ma poteva capitare ovunque. Non è un episodio che ha le sue radici nella comunità stram-

binese».

Garotto, che quanto hanno recentemente fatto (e per molto meno) alcuni suoi colleghi non si serve dell'agguato mortale di domenica per chiedere più sorveglianza e controlli da parte delle forze dell'ordine. «Due o tre pattuglie anziché una - è il suo parere - non avrebbero evitato questo episodio. Credo che i carabinieri e la polizia stiano facendo tutto il possibile, con i pochi uomini a disposizione, per combattere e prevenire il crimine».



Sopra: Francesco Giannotta, pregiudicato calabrese, vittima dell'agguato a Strambino, ad opera di due killer. A fianco: il suo cadavere portato via poco dopo l'omicidio. Giannotta era sfuggito alla morte sedici mesi fa, allorché era ferito sotto casa, poi la pistola dei sicari si era inceppata, permettendogli di sopravvivere

A preoccupare maggiormente il primo cittadino, poi, non sono queste violenze isolate e maturate in un ambiente particolare, ma piuttosto la microcriminalità. «Scippi, rapine, furti, danneggiamenti e atti di teppismo: sono questi i reati cui ci troviamo a dover combattere costantemente». Ed è una lotta che deve coinvolgere tutti, dalle forze dell'ordine agli enti pubblici ed anche ai singoli cittadini.

Non entra nel merito della tragica sorte di Francesco Giannotta, che conosceva - dice Garotto - anche perché veniva sovente nel bar gestito dalla sorella, fronte al municipio. Lo ricorda come una persona più che normale. «In paese è sempre stato considerato come un tipo gentile». Di lui, al di fuori della legalità ho soltanto letto e sentito parlare, nulla di più.

(M. REV.)

## L'incidente a Banchette, davanti alla caserma dei carabinieri Auto travolge due tredicenni Sono ferite, una è in fin di vita al Cto

GIAMPIERO MAGGIO

IVREA

Una tredicenne è in fin di vita, ricoverata a Torino, al Cto, mentre una sua coetanea è grave al reparto di Traumatologia dell'ospedale di Ivrea. Tutte e due sono state investite ieri mattina a Banchette, proprio di fronte la caserma dei carabinieri della Compagnia di Ivrea e a quella dei vigili del fuoco. Stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali quando una Fiat Panda le ha falciato scaraventandole a diversi metri di distanza dall'impatto. Bianca Anselmi, 13 anni, residente a Ivrea, in via Garigliotti, è quella messa peggio. E' in coma, lotta tra la vita e la morte nel reparto di Rianimazione del Cto: i medici tentano in ogni modo di salvarla. La sua amica, Valentina Shalinskiy, 13 anni anche lei, anche lei residente a Ivrea in via Garigliotti, si salverà, ma nell'impatto con l'utilitaria ha riportato diverse fratture, tra cui quella del femore. Per lei la prognosi è di 60 giorni. Dal letto dell'ospedale epu - continua a chiedere dell'amica. «Messa, ma sotto choc», ha condotto della Panda, Silvana Ruffato, 33 anni, residente a Bairo Canavese, in via Prella, 10, insegnante. Il fatto è accaduto poco dopo le 11.

La dinamica è spicciolina. L'utilitaria diretta a Ivrea investe la due ragazze proprio nel punto in cui la statale 565 (conosciuta come Pedemontana) si restringe. In quel punto ci sono anche dei semafori ma sono sempre lampeggianti. La donna alla guida, diretta a Ivrea per gli scrutini dei suoi allievi, si accorge solo all'ultimo momento



La strada dove si è verificato l'incidente in cui sono state travolte due tredicenni

che le due ragazze stanno attraversando la strada. «Me le ho viste sbucare davanti all'improvviso, ho cercato di frenare per evitarle di prenderle ma non c'è l'ho proprio fatta», ha continuato a ripetere ai carabinieri. Sulla parte destra della sua auto ora si vedono i segni dell'impatto: parte della carrozzeria è rotta, il parabrezza è frantumato. Una botta violenta che ha scaraventato le due ragazzine a diversi metri di distanza. Immediatamente l'intervento della ambulanza del 118 e della Croce Rossa di Ivrea, mentre sul piazzale della caserma dei vigili del fuoco è pronto per il decollo un elicottero del Soccorso avanzato. I sanitari, in un primo tempo, decidono per il trasporto delle due ferite all'ospedale di Ivrea. E qui le condizioni di

Bianca si aggravano. Si decide allora di portarle all'ospedale più attrezzato, così si opta per il trasferimento, in elicottero, nel nosocomio torinese.

Intanto infuriano di nuovo polemiche per quel tratto di strada in cui spesso si verificano incidenti. «Le auto vanno troppo forte, non è la prima volta che si verificano degli scontri», dice uno che si è fermato sul luogo dell'incidente. «E poi - aggiunge - altro - i semafori non sono quasi mai in funzione e quando lo sono in tanti non li rispettano». La viabilità di quel tratto era stata oggetto di polemiche, alcuni mesi fa, in consiglio comunale a Ivrea: i gruppi di minoranza avevano chiesto che fossero studiati dei sistemi per renderla più sicura.

**IVREA, RINVIO.** E' stato rinviato al 28 novembre il processo contro Palmiro Macri, 46 anni, residente a Chiaverno, Macri, difeso dall'avvocato Rita Buzzi-Chelli di Torino è accusato di estorsione e minacce. La decisione di rinviare è stata presa perché dovrà essere ascoltato un teste.

**IVREA, ARCHITETTI.** E' stata confermata per il 16 giugno, alle 21 in sala S. Maria a Ivrea, la conferenza-convegno organizzata dai «Giovani Architetti del Canavese» e intitolata, «L'esperienza urbanistica nel canavese: alcune testimonianze». Coordinatore: Giovanni Maggio.

**CUORGNE', PETIZIONE.** E' adesso, dopo gli incendi a una tabaccheria (un'altra è stata danneggiata dalle fiamme ma pare i trutti di cortocircuito) e al portone di una chiesa, dopo i danneggiamenti a fioriere e bidoni per la raccolta dei rifiuti, i cittadini di Cuorgne scrivono al Prefetto. Chiedono che venga rinforzata, con più uomini, la stazione dei carabinieri della loro città. Chiedono più controlli e più sicurezza.

**GRISTO, SUCCESSO.** Successo per gli spettacoli di fine anno della Scuola di danza di Caluso, emanazione della Fondazione Teatro Nuovo di Torino. Gli allievi, giovani e adulti, dei corsi di danza classica e modern jazz tenuti dalle insegnanti Angela Vignardi e Daniela Bertone, si sono esibiti nella fine settimana: di particolare suggestione lo spettacolo di sabato sera, nel cortile del palazzo municipale, applaudito da centinaia di persone.

**GRISTO, ANCHE IL COMUNE.** Anche il Comune di San Giusto ha sito Internet. E' raggiungibile digitando l'indirizzo http://mangiusio.supereva.it.

**REGIONE PIEMONTE**

Cedati S.p.A., Software House con oltre 330 specialisti nella consulenza e realizzazione di sistemi informatici, nell'ambito di continua, forte, crescita organizza, in convenzione con la Regione Piemonte, un

### CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO

rivolto a giovani **Diplomati** da inserire in organico nel ruolo di:

## TECNICO SVILUPPO APPLICATIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE

(Rif. NS)

DURATA **ORE:** (TEORIA + STAGE)  
POSTI DISPONIBILI: 12

**Requisiti minimi di ammissione:**  
Diploma di scuola media superiore - Condizione di disoccupazione

**Titoli preferenziali:**  
Diplomi di: ragioniere programmatore, perito informatico, maturità scientifica, ragioneria

Gli interessati di entrambi i sessi (Legge n. 903/1977) possono inviare entro il **24/6/2000**, dettagliato curriculum vitae, fototessera e lettera di presentazione, citando la sigla di riferimento, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge n. 675/1996) a:

**Cedati S.p.A. - C.so Italia 111**  
**10149 Torino - Tel. 011.7770330 - 011.7715444**  
o, via e-mail, a: [ricercapersonale@cedati.com](mailto:ricercapersonale@cedati.com) (segnalare il riferimento nel subject).



[illegible][illegible]

\_\_\_\_\_

**THE FLAME GROWN** LIFE SIZE 24" x 36" x 12" ■

Si vedete! Uno dei suoi più grandi della capitale.

aperto sempre durante la settimana e propone  
una vasta gamma di prodotti alla carta, in base a un

04월 30일 : 2020년 4월 30일 기준 2020년 4월 30일 기준 2020년 4월 30일 기준

1997

**THE JOURNAL** via della Maddalena 12 (Florence) tel.  
055/238114. Data 29.6.94 a pagina 100 della 15.ª ediz. 1994.

ning' con le elezioni del 15.11.2002.

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** via del Collegio Romano 5, 00187 Roma

066.780.472 è un pub-banera che si sviluppa su due pi

[illegible]

Finalmente si bevono bicchieri di branda e rousse.

**WISCONSIN** **WISCONSIN** 141 Gen'l & Mgmt 1888 06329189

Il locale, con il soffitto, si trova a pochi metri da via di Corso 2026 dedicato, sulla zona la temperatura è di 15.

lo arrivato in tale posizione, che la possi-

queste due, più spicciolate, sono salate e rustiche, dolci

ogni tipo. Si può scegliere scapole fra moltissime ma  
che di bene.

**THE LONDON FILM FESTIVAL** Lunchtime Festivals are held

Indirizzo: Tel. 045/7300029 - Domini alle 22 (fino 2000, su

segreti di cultura africana e popolare, con Siamet, che  
 è anche la più bella fondazione di questo paese.

© 1999 by John Wiley & Sons, Inc.

— *Journal of the American Medical Association*, 1997

10









**0 così.**



**0 cd.**

## TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetelo.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 ..... L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti ..... L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 ..... Caduna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 ..... L. 800.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.  
 Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_



L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia

# Un cuore nuovo per l'ergastolano

## «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Gallo

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un condannato che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria resistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato al primo grado per il sangue versato di un boss e di un gregario della cosca rivale della... Un uomo della criminalità organizzata che chiede di ricevere il dono della vita in seguito alla morte di un'altra persona. Farà discutere se Di Maio insisterà nella richiesta. Già così, molto di Raskolnikov, il personaggio chiave di Dostoevskij.

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurghi dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quelli di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Vista la sua condizione, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



Il suo avvocato  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

Luigi Tartaglino, l'avvocato di Vittorio Di Maio, a rivelare la scelta del suo cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, dal professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che anche di entrare in sala operatoria da uomo libero, per rivedere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri intorno». Dalla Corte d'Assise l'appello ha ottenuto gli arresti domiciliari imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo stralcio della... posizione, della medesima accusa per altri

omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E a dirlo tutta la clientela era il gestore di una bisca clandestina che, preso di mira da un boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi a piedi. Quest'ultimo, Di Maio non poteva dir di no. Un uomo come Sasà Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue. Il sangue ricorre comunque nella vita di Di Maio. Anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio lo aveva colpito in una cella delle Valli: infarto miocardico anterolaterale esteso. Da vent'anni l'uomo delle... cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il malato dei suoi parenti più stretti. Molto per la vita stressata, l'ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche fra i malavitosi. La morte sempre in agguato dietro le spalle.

In otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato e sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la sua situazione è compromessa», informa l'avvocato. I medici l'hanno ritenuto molto grave e lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Sa che mi ha detto ieri? «Avvocato, un nuovo sembra uno scherzo per uno come me? Chi me lo dà?».

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la pena di Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che è così malato da non poter rientrare in carcere.

Il giudice oggi a Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita

# Laura, in procura la figlia del capobanda

## L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Italo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente fra le famiglie di una coppia e l'Italia, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ha ingranato la quinta, convinto l'ex amico Silvano Bassino, e messo a punto il piano del sequestro. Con quella grossa disponibilità di denaro da parte degli Spadafora immaginava un rapimento lampo per intascare quel miliardo con il quale avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Aldo si è scusato con i suoi, ha difeso pubblicamente Barbara e, soprattutto, ha spiegato e riepilogato ai magistrati il tenore della sua relazione con la giovane donna, ha ricostruito le informazioni riferite ultimamente e in particolare nei giorni del sequestro. Barbara viene sentita oggi nei ruoli di testimone. Può comunque avvalorare della... non rispondere, consentita a chi abbia



Laura Spadafora fotografata sabato scorso al balcone della sua casa in collina tra i genitori mentre salutava i cronisti. La ragazza è stata liberata nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del G8

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm risente gli arrestati per mettere a punto i particolari e soprattutto va a Reviglio a raccogliere la seconda testimonianza di Laura. Intanto, a Cuneo il gip Fabrizio Caccioppoli ha depositato la scontata ordinanza di custodia cautelare per Bergonzoni, definito il capo della banda che «immaginava di uccidere la ragazza». Sul ruolo preminente di Bergonzoni rispetto ai complici il giudice non ha dubbi: «Egli rappresenta il necessario tramite fra la famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. Né la famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee e tale ricchezza da indurre estranei a precegliere uno dei suoi componenti per un sequestro. Il gip individua la molla del rapimento nella sete di denaro di Bergonzoni, senza dimenticare l'«aiuto» dell'uomo verso Aldo per il tormentato rapporto con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punibile con la pena massima di 25 anni». (al. ga.)

Richiesta dei pm

# Droga in carcere

## «Froci» quegli agenti

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alle Valli per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriele Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini. Il formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri i agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Valli hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo. I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo spaccio di stupefacenti falso, fino all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, contestata a 15 persone. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Raudini, un agente scelto l'11 febbraio scorso insieme alla convivente Gina Marino e ai figli avuti dalla donna nel precedente matrimonio: Concetta, Salvatore e Graziano. Raudini e i suoi familiari, difesi dagli avvocati Greco e Farga, avrebbero messo in piedi una piccola organizzazione criminale che spacciava droga nella di via Arton e, di tanto in tanto, la cedeva anche a detenuti e agenti penitenziari del carcere torinese. Uno dei reclusi individuati dal magistrato è morto, mentre per l'altro verrà proposta l'archiviazione. Il provvedimento di chiusura delle indagini riguarda anche due fornitori abituali della famiglia Raudini, Luigi Benegiamo e Santo Coschignano. corso dell'inchiesta, partita grazie alla confidenza di un detenuto delle Valli, altre quattro guardie sono state arrestate, un'altra è stata indagata a piede libero per cessione di droga a una settimana, accusata di favoreggiamento, è stata sospesa dalle funzioni e dal servizio. Uno dei primi agenti finiti in manotto, il sovrintendente Giovanni Drago (difeso dall'avvocato Verzaro), ha negato di essere complice dei Raudini ma ha ammesso di aver acquistato dal collega alcune dosi di droga. E' agli arresti domiciliari. E' invece squalificata la posizione di altri agenti di custodia, contro i quali si procede a piede libero per false dichiarazioni al pm. (g. bal.)

IN... D'AOSTA

# Anche Rivera festeggia l'Alessandria in C1

ALESSANDRIA. Anche l'ex «Golden boy» Gianni Rivera ha tributato un sincero applauso ai grigi che sono stati promossi in serie C1. Ieri a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, il popolare calciatore degli Anni '70, ora sottosegretario alla Difesa, ha partecipato ai primi festeggiamenti per l'Alessandria. In città, intanto, l'entusiasmo alle stelle e i club organizzati preparano altre iniziative a sorpresa per i loro beniamini, protagonisti della vittoria nella finale playoff contro il Prato. La società guarda già al futuro: stasera, l'amministratore delegato Roberto Spinelli svelerà gli obiettivi del club per la prossima stagione, in cui i grigi troveranno avversari in C1 squadroni del calibro Reggiana, Como, Spal, Lucchese e Modena.



# Costituito a Ventimiglia l'imprenditore Cipolla

IMPERIA. Si è costituito ieri alla barriera di Ventimiglia dopo sei mesi di latitanza l'imprenditore oleario Pino Cipolla, ex patron dell'oleificio Borelli di Imperia. Cipolla era ricercato per le di frodo e fraudolenta e contrabbando d'olio. La sua azienda era fallita con debiti per 200 miliardi. Prima di essere portato in carcere ha subito un interrogatorio-flume durato dal mattino a sera inoltrata.

# Inquinamento crono l'Arvin bonifica l'area

ASTI. In merito all'inquinamento da cromo esavalente da solventi clorurati delle falde acquifere del quartiere Fedale (periferia sud di Asti, 2.500) l'Arvin (Ex Way Assauto, l'industria che occupa attualmente 620 dipendenti, produzione ammortizzatori per autoveicoli) ha confermato ieri alle autorità comunali un piano di risanamento tutta l'area.

# Autostrada Asti-Cuneo in arrivo protesta

CUNEO. Il deputato monregalese Raffaele Costa, e tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto ieri pomeriggio un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. La riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione è seguita alla riunione del Comitato di monitoraggio per l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per assumere decisioni a seguito della situazione di stallo venutasi a creare dopo la visita a Cuneo del ministro dei Lavori pubblici Neri Nesi e alle sue dichiarazioni in merito ai tempi e ai modi di realizzazione dell'arteria. Il presidente del Comitato, Pierluigi Vanni, ha sostenuto che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere manifestazioni eclatanti. Il Comitato e i sindaci presiederanno di nuovo, dalla prossima settimana, le prefetture di Cuneo e di Asti.

# Autostrada Asti-Cuneo in arrivo protesta

CUNEO. Il deputato monregalese Raffaele Costa, e tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto ieri pomeriggio un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. La riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione è seguita alla riunione del Comitato di monitoraggio per l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per assumere decisioni a seguito della situazione di stallo venutasi a creare dopo la visita a Cuneo del ministro dei Lavori pubblici Neri Nesi e alle sue dichiarazioni in merito ai tempi e ai modi di realizzazione dell'arteria. Il presidente del Comitato, Pierluigi Vanni, ha sostenuto che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere manifestazioni eclatanti. Il Comitato e i sindaci presiederanno di nuovo, dalla prossima settimana, le prefetture di Cuneo e di Asti.

# Ricerca tumori, in Usa premiata Alessandria

ALESSANDRIA. Per il secondo anno consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Lega tumori di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia di New Orleans. E' la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe del primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Betta.

# Ambulanti: restiamo in

VERCELLI. Gli ambulanti non hanno tornare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno non alle condizioni proposte dal Comune. Preferiscono rimanere in quella «provisoria» di viale Garibaldi. Per oggi era prevista una clamorosa protesta: 130 furgoni avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma il consiglio del questore, una delegazione e i carabinieri hanno fatto desistere i manifestanti.

# Un cuoco a Borgomanero a tavola Cesare Pavese

BORGOMANERO. Piero Bertinotti (foto), chef del ristorante «Pinocchio», sarà il primo cuoco italiano a cimentarsi con un pranzo letterario, ideato dallo scrittore Manuel Vazquez Montalban sulle poesie di Cesare Pavese. La cena d'autore si terrà lunedì a Torino, alla Terrazza Martini, nelle manifestazioni del premio Grinzane Cavour. Qualche anticipazione sul menu: «Inizieremo con salame crudo, che dicono piacesse a Pavese; poi insalata di funghi, sformato di formaggio e la giardiniera, un tempo tradizionale nei pranzi. Tagliatelle, fegatini, polenta, coniglio in umido e peperonata; concluderemo con gelato alla crema e alla rosa, infine il caffè con la grappa amata da Pavese».



# Alluvione '98, di politici in procura

SANREMO. Sfilata di politici in procura, a Sanremo, per l'alluvione del settembre. Gli interrogatori, rinvii a... della campagna elettorale, vedranno comparire di fronte al pm Giovanni Maddaleni il sindaco Giovanale Bottini (21 giugno) e l'ex assessore all'Urbanistica Franco Erasmi, che aveva delegato alla Protezione civile (il 23). Entrambi indagati, in concorso, di omicidio e disastro colposo.

# Allo i furti, ma la gente non li denuncia

A Hone, in Val d'Aosta, i cittadini anziché denunciare i furti a carabinieri o polizia, vanno a protestare il sindaco. Motivo? La sfiducia nelle forze dell'ordine. I dati ufficiali indicano un media di un furto al mese. Ma il sindaco ha consegnato ai carabinieri un elenco di 20 cittadini che nelle ultime settimane hanno subito furti a danni senza denunciare. E domani si sarà un vertice sulla criminalità.

In corso Novara 35, ferito un agente della polizia

# La rissa tra extracomunitari si conclude con 5 in manotto

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora da ricostruire, si è conclusa - per ora - con l'arresto di cinque persone per rissa, di cui uno è ferito. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito mentre tentava, assieme agli altri colleghi del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio di Novara 35, abitato in larga parte da magrebini, rumeni e albanesi. Gli arrestati sono il clandestino Abdel Mezrari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezrari, tutti e due residenti in corso Novara; infine i clandestini Hamed Abderrafir, 27 anni, Rachid Nysa, 22 anni e Hallim, 30 anni. Tutti e cinque sono Casablanca. Ieri, nella zona, nessuno si è accorto di niente, prova del clima di paura, e tensione, da qualche

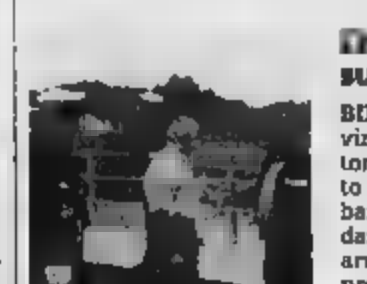
tempo si respira tra gli stessi extracomunitari. Solo il tentativo delle volanti del commissariato è riuscito ad evitare conseguenze più gravi. I marocchini, infatti, erano armati di bottiglie e altri armi improprie, pronti a un regolamento di conti, con tutta probabilità, da una questione di interessi. Sulle cassette della posta, nell'androne del stabile, una sequenza di nomi africani e slavi. Arresti? Non non ci siamo accorti - spiega una signora romana, un attimo - sparire nel portone - proprio - nulla. Si vede che eravamo fuori. Nel cortile c'è ancora una vacca che si aggira con il cofano distrutto e i rottami di uno scooter. La polizia ha dovuto faticare non poco a riportare la calma tra il gruppo di magrebini di corso Novara, ben decisi a difendersi con la violenza le loro rispettive posizioni.

L'incidente alle 19, salvi i... inquilina

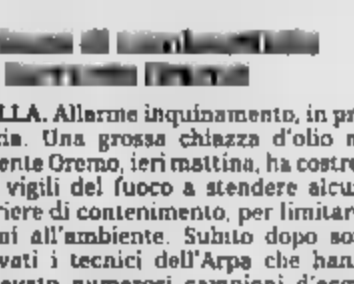
# Gru si rovescia su una casa Tragedia sfiorata a Venaria

VENARIA. Tragedia sfiorata per un soffio ieri sera a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. Solo il destino, infatti, ha fatto sì che né il mezzo né la nonina che abita al civico numero 8 di via Tripoli siano rimasti feriti o, peggio, uccisi. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel cantiere allestito sul cavalcavento di via Tripoli per conto dell'Azienda Po-Sangone. Improvvisamente, per una manovra errata, il mezzo finisce con le ruote all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti alla casa di Anna Massa, pensionata di 85 anni. La tonnellata del braccio prima piega come il burro parte della recinzione e poi si schianta sul tetto dell'abitazione. Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogest srl di Torino e le persone che si affacciavano dai palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Lagorio, il manovratore ai comandi della gru, incolume e in lacrime dall'abitacolo e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso. «Credevo ci fosse il terremoto», dice mentre guarda il di casa distrutta. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e dei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente poteva essere evitato se nel cantiere, attivo da tempo, fosse stata rispettata tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.

L'abitazione. Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogest srl di Torino e le persone che si affacciavano dai palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Lagorio, il manovratore ai comandi della gru, incolume e in lacrime dall'abitacolo e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso. «Credevo ci fosse il terremoto», dice mentre guarda il di casa distrutta. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e dei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente poteva essere evitato se nel cantiere, attivo da tempo, fosse stata rispettata tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.



Il momento dell'incidente sul cantiere fognario



BIELLA. Allarme inquinamento, in provincia. Una grossa chiazza d'olio nel torrente Orero, ieri mattina, ha costretto i vigili del fuoco a stendere alcune barriere di contenimento, per limitare i danni all'ambiente. Subito dopo sono arrivati i tecnici dell'Arpa che hanno prelevato numerosi campioni d'acqua per cercare di individuare la provenienza del combustibile. L'incidente sarebbe dovuto a una perdita di combustibile dalla cisterna di un impianto industriale. A dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona che hanno notato la chiazza sulla superficie dell'acqua. Stesso problema, sabato, in un laghetto privato a Vigliano. Ora due episodi indagano i carabinieri.

# PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.  
30' min - La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.  
Abitudine quotidiana: 6,25. Prima pagina: Rassegna Stampa, 6,50. Viabilità: 7,50. Polizia Stradale: 8,05. Prima pagina 29 anni prima: 8-12 Musica e notizie: 8,30. Viabilità Aeroporto: 10,10. Previsioni del Tempo: 10,50. Viabilità Ferrovie: 12-15 Musica e notizie: 12,15. Temperature: 12,20. Dediche: 13,50. Viabilità Polizia Municipale: 14,20. Dediche: 15-18. Musica e notizie: 15,50. Viabilità Ferrovie: 16,50. Viabilità Polizia Municipale: 17,20. Dediche: 17,21. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24. Musica e notizie: 20-4. Notturno Musicale





in **Alessandria**

da **Mister Computer**  
continuano le vantaggiose  
proposte\* dell'estate.  
Questa settimana "clicca"...

STAMPANTI

PC  
CON INTERNET

MONITOR  
SCANNER

LAST  
MINUTE

PERSONALIZZAZIONE  
O INTERESSI

TROVA  
TUTTE

HOME

PERSONAL  
COMPUTER

STAMPANTI  
E SCANNER

COMPONENTISTICA  
E ACCESSORI

CONSULENZA  
INSTALLAZIONE  
E ASSISTENZA PC

TROVA TUTTE

Le altre proposte della settimana

STAMPANTE

**LEXMARK Z11**

**139.000**

STAMPANTE

**LEXMARK 3200**

**175.000**

STAMPANTI

CANON BJC 6100

- DIMEZZA I COSTI DI GESTIONE
- ELIMINA GLI SPRECHI DI INCHIOSTRO
- GRAZIE A QUATTRO SERBATOI SEPARATI
- ALTA VELOCITÀ E CONSUMI RIDOTTI
- ALTA CAPACITÀ DI ALIMENTAZIONE CARTA
- INTERFACCE STANDARD: PARALLELA / USB
- DRIVER DISPONIBILI: PC / MAC
- QUALITÀ FOTOGRAFICA

**Canon** BJC-6100

TIPO STAMPA	INK-JET QUADRICROMIA
RISOLUZIONE	1440x720 dpi
VELOCITÀ	9 PPM in b/n • 6 PPM a colori
FORMATO	A4-B4-A5-B5-LETTER-LEGAL-BUSTE-CANNER
INTERFACCIA	PARALLELA / USB
GARANZIA	12 MESI

a sole lire

**399.000** IVA INCLUSA



\* fino ad esaurimento scorte

**Viale Massobrio, 21**

Tel. 0131.56224 - Fax 0131.43251 - e.mail: mister.pc@tiscalinet.it

Il tuo amico informatico.





**VIDEO MOVIE CLUB**

- Vendita e Noleggio Video
- D.V.D. Playstation
- Video Hard e Oggettistica

ALESSANDRIA: NUOVA **WILLER** - Via Tortona 40  
0131-218888 C.so Acqui

**TASSO DAL 1948**  
PRATICHE AUTO  
PRATICHE AMMINISTRATIVE  
PER AZIENDE E  
PROFESSIONISTI  
via Cavour 29 - Alessandria  
Info line 0131 445573

Il presidente di Confindustria ieri ospite dell'assemblea degli imprenditori locali. Ha ribadito la proposta di «un'alleanza per la modernizzazione del Paese»

## «Quest'Unione è stata capace di rinnovarsi»

### D'Amato: per questo ho chiamato Cerutti nella mia squadra

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Di fronte a una platea di rappresentanti delle istituzioni e di industriali riuniti per l'assemblea generale dell'Unione industriale, guidata da Vittorio Ghisolfi, il presidente di Confindustria Antonio D'Amato ha ribadito la proposta di un'alleanza per la modernizzazione del Paese. «Il patto di scambio - ha detto - è la capacità di discutere il modo in cui si lavora, una proposta per aprire un terreno di confronto con i sindacati e il sistema politico. Sappiamo di essere di fronte a difficoltà a livello politico, non c'è tempo da perdere. Una vera stagione di riforme non può essere fatta in tempi brevi, la

impongono i mercati con cui il sistema Paese deve confrontarsi».

Secondo D'Amato, «finirla l'alternativa semplicistica «o si fa o si fa conflitto, non dobbiamo discutere ripartire una torta che cresce, ma come far crescere la torta. Il mercato non lascia alternative: o ti globalizzi o sei globalizzato». E fare un salto in avanti, riformare il fisco, il mercato del lavoro, lo stato sociale - un modello più efficiente e quindi più equo».

D'Amato ha detto di aver partecipato con piacere all'assemblea dell'Unione, «un'associazione che ha dato seguito all'impegno del rinnovamento, per questo ho chiamato nella mia squadra di presidenza di voi, Giancarlo Cerutti, di quegli imprenditori

che dare buona prova di sé».

«Per le imprese - ha detto il presidente dell'Unione, Vittorio Ghisolfi presentando l'ospite - globalizzazione significa insieme apertura di grandi opportunità di crescita in tutti i mercati del mondo e apertura del nostro mercato a tutto il mondo. Occorre allora aumentare la competitività, impegnandosi a rivedere la struttura delle nostre aziende, utilizzando le migliori tecnologie, e affrontando la necessità di liberarci da tutte quelle rigidità che zavorrano le imprese italiane». Le rigidità del sistema, ha detto D'Amato, che ha costretto il sistema italiano a restare piccolo: «Oggi è finito il tempo del piccolo è bello, occorre far crescere di più le nostre imprese».



Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato (accanto a Vittorio Ghisolfi) ieri durante il suo intervento all'affollata assemblea dell'Unione industriale di Alessandria



Il divieto di passaggio è entrato in vigore alle 21 ed è proseguito per alcune ore

## Arriva la piena, ponte Tanaro chiuso

### Il provvedimento scattato a sorpresa ieri sera

ALESSANDRIA

Alle 21 di ieri, per motivi precauzionali, il ponte sul Tanaro della Cittadella è stato chiuso al traffico per alcune ore, in concomitanza con il passaggio di un'ondata di piena del fiume che, si calcola, dovrebbe toccare i 1400-1500 metri cubi al secondo. Una decisione a sorpresa per la cittadinanza, adottata in accordo tra il vice sindaco ai Lavori pubblici Dario Pavanetto, il dirigente dell'Ufficio tecnico ingegner Neri e l'architetto Francesco Schiavone, responsabile della Protezione civile comunale.

«Abbiamo avuto notizia - ha detto Pavanetto nel tardo pomeriggio - dell'ondata di piena che sopraggiungeva. Alba e Asti (qui è stato ridotto il transito sul guado realizzato mentre si snalascia un nuovo ponte dopo l'alluvione del '94 ndr). Una misura precauzionale, che non deve assolutamente creare allarmismi».

La portata del fiume, nella prima serata, stava stabilizzandosi nella zona di Alba e di Asti, mentre cresceva a Masio, segno evidente che l'ondata di piena era ormai a pochi chilometri dalla città, di qui la decisione di chiudere il transito sul «Cittadella» dalle 21, con gli agenti della polizia municipale che, dopo aver sistemato la transenne, hanno presidiato gli accessi. Diversi curiosi si sono fermati ad osservare la scena, qualcuno anche allarmato. Una decisione, quella della chiusura, fanno notare i tecnici, che rientra nell'interesse raggiunto con l'ingegner Mancini del Politecnico di Torino - è il progettista del ponte Tiziano - che, con il suo staff, da un anno ormai tiene sotto conti-



Misura a scopo precauzionale per le microfessure rilevate da tempo alla base di alcuni piloni

La chiusura precauzionale del ponte della Cittadella ieri sera, intanto preoccupati il



versi curiosi si sono fermati ad osservare la scena, qualcuno anche allarmato. Una decisione, quella della chiusura, fanno notare i tecnici, che rientra nell'interesse raggiunto con l'ingegner Mancini del Politecnico di Torino - è il progettista del ponte Tiziano - che, con il suo staff, da un anno ormai tiene sotto conti-

nuo monitoraggio il vecchio ponte. Secondo l'intesa, la chiusura, sia pure provvisoria, dell'ultra-centenaria struttura dovrebbe essere adottata ogni qualvolta la portata del Tanaro raggiunge i 1200 metri cubi al secondo, ieri sera, per l'appunto.

In un anno di monitoraggio sono state rilevate alcune microfessure alla base di alcuni piloni del ponte, dove si sono prodotte fessurazioni che tendono ad allargarsi millimetricamente a ogni lettura dei dati trasmessi all'Ateneo torinese.

Sono queste elezioni ad avere fatto decidere la chiusura al traffico pesante del ponte Cittadella - poi erano stati esonerati i pullman di linea e i mezzi dell'Atm - e per la stessa motivazione si è arrivati alla chiusura nelle ore di passaggio dell'ondata di piena. Passata la quale, dopo alcune ore, il transito è ripreso.

Urto frontale con un camion, aveva 45 anni

## Acquese muore a Bra in un incidente d'auto

### L'uomo era rappresentante di commercio e lavorava per una ditta di Alessandria

Un rappresentante di commercio di Acqui è morto ieri mattina nel Cuneese, vicino a Bra, in un incidente stradale, aveva 45 anni. In un altro incidente della strada, a Pozzolo, è rimasta invece gravemente ferita una ragazza di 17 anni: è in prognosi riservata.

L'incidente più grave è avvenuto intorno alle 9,45 sulla strada provinciale Pollenzo-Cherasco, nelle vicinanze della città di Pollenzo. Alessandro Persoglio, nato a Genova, 45 anni, abitante ad Acqui in corso Baggi 91, stava viaggiando a bordo della sua auto, una Volvo station wagon, in direzione Cherasco, quando a causa dell'asfalto bagnato e scivoloso ha perso il controllo della guida e la vettura ha invaso improvvisamente la corsia opposta. Proprio in quel momento, stava sopraggiungendo dalla direzione opposta, diretto verso Pollenzo, un camion che non ha potuto evitare l'urto.

Lo scontro frontale è stato inevitabile ed è risultato fatale per Persoglio, che è rimasto intrappolato fra le lamiere della macchina ed è morto sul colpo. Il corpo dell'acquese è stato trasferito nella camera mortuaria del cimitero di Bra, a disposizione della magistratura, che deve rilasciare il nulla osta per i funerali. Il conducente del camion, che non è riuscito a evitare l'auto mentre gli si avvicinava senza controllo, è rimasto illeso. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Alba e Bra e i carabinieri di Bra, che hanno bloccato il traffico sino a tarda mattinata.

Persoglio lavorava per la ditta alessandrina Logistic International. Non era sposato e viveva con il padre Ettore, la madre Alma Brogi, la sorella Tiziana, di 32 anni e il fratello Gabriele, di 30.

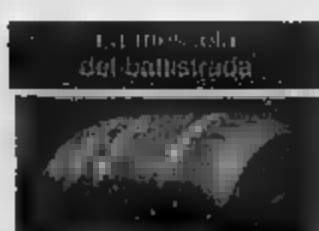
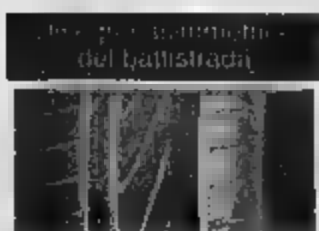
A Pozzolo, invece, ieri mattina alle 11,30 una studentessa di 17 anni, R.C., che era in ciclomotore, è stata investita da una Tigra guidata da una donna di Arquata. La giovane, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, non indossava il casco. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Gramsci e via Vallicella, pare per una mancata precedenza.

La ragazza è stata soccorsa da una équipe del 118 ed è stata poi ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per un trauma cranico focale.

In gravi condizioni ragazza di Pozzolo caduta in moto dopo uno scontro

DA QUALCHE PARTE C'È UNA STRADA CHE ASPETTA DI ESSERE TOCCATA DA TE. NON DELUDERLA.

NUOVO CONTIPREMIUMCONTACT.



I pneumatici della tecnologia

**Continental**

Service  
**Audi**

**Negro**  
S.p.A.

Via dell'Artigianato, 38  
Zona D3  
ALESSANDRIA  
Tel. 0131.244626

Service  
**Audi**







Novi: Fl critica anche i ritardi nelle sepolture, ma il Comune minimizza

## Negro ammette il caos-cimitero

«Un loculo su dieci è un rebus»

Massimo Putzu  
NOVIGLIE

Altre polemiche sui servizi cimiteriali cittadini. E questo a tre mesi dalla conclusione del lavoro della commissione incaricata di fare chiarezza sulla gestione dell'Amtof, l'azienda municipalizzata trasporti ed onoranze funebri, risultata pasticciata ed inadempiente. Ieri in consiglio comunale l'assessore ai Servizi cimiteriali, l'ingegner Negro ha risposto ad un'interpellanza del gruppo di Forza Italia sui ritardi nelle sepolture, «i problemi sono ancora tanti - ha spiegato Negro - e non si poteva pretendere di risolverli in tre mesi: però molto è già stato fatto».

Intanto però, ha raccontato uno dei consiglieri di Forza Italia, Federico Tuo, riferendo un colloquio con lo stesso assessore, «ancora ad oggi può capitare di non essere in grado di esaudire la richiesta di una persona che voglia sapere dov'è sepolto un suo congiunto. E la dichiarazione non è stata emessa in consiglio da Negro».

Lo stesso assessore ha reso noto che finora «stati monitorati» 4 mila loculi, ossia si è accertata la corrispondenza fra i dati dell'archivio e la situazione esistente al cimitero. «Nel dieci per cento dei casi - ha detto Negro - questa corrispondenza non c'è. Ci sono loculi che risultano vuoti e poi in realtà sono occupati, in altri casi capita il contrario. O ancora in uno stesso loculo risulta nel registro che ci siano due defunti».

Secondo l'assessore, «con i 4 mila loculi controllati si è arrivati ad un terzo del lavoro: quindi sono 12 mila quelli da accertare e se la percentuale di errore sarà confermata nel 10 per cento, significa che al cimitero ci sono 1200 loculi da individuare o da correggere».

«Stiamo lavorando in base ai suggerimenti forniti dalla Commissione di inchiesta - ha continuato Negro - e dalla conferenza dei dirigenti. La giunta ha appaltato i lavori di rifacimento della rete idrica e fognaria del cimitero con un spesa previ-

sta di 800 milioni di lire. Abbiamo istituito la figura del tecnico responsabile ed è stato assunto un videoterminale per trasferire su computer i dati dell'archivio cartaceo che ha effettuato la metà del lavoro».

Negro ha poi risposto bocciando come strumentali i rilievi su alcuni episodi di ritardi nelle sepolture: «Si trascinano ormai da tempo e non avvengono soltanto con questa giunta. I pol sono comuni ad altri comitati».

Attualmente, ha detto l'assessore, esistono i feretri che attendono sepoltura, sparsi in vari luoghi dell'area cimiteriale. Negro e l'assessore ai lavori Pubblici Giuseppe Ponta hanno elencato gli altri interventi di manutenzione in programma al cimitero e aggiunto che «nuovi loculi sono già stati terminati dalle imprese costruttrici che a luglio consegneranno 650: così i feretri in lista d'attesa potranno essere definitivamente collocati».

## Sant'Andrea

La viabilità rivoluzionata

NOVI LIGURE. Minirivoluzione della viabilità nella zona di Piazza Sant'Andrea per i lavori di sistemazione della stessa piazza. Per due mesi non saranno disponibili i parcheggi a ridosso della chiesa e la circolazione ha subito modifiche.

Sono stati istituiti divieti di circolazione in via Cavanna e senso unico di marcia in direzione di via Gramsci, nel tratto compreso fra via Monte di Pietà e via Gramsci stessa. Nel tratto rimanente il traffico sarà a doppio senso. C'è il senso unico di marcia in via Monte di Pietà in direzione via Cavanna. Altri divieti di circolazione in alcune eccezioni sono stati istituiti nelle vie Solfierino, Castello e Du-razzo. (m. pu.)

## Teatro Marengo

A vuoto l'appello per altri sponsor

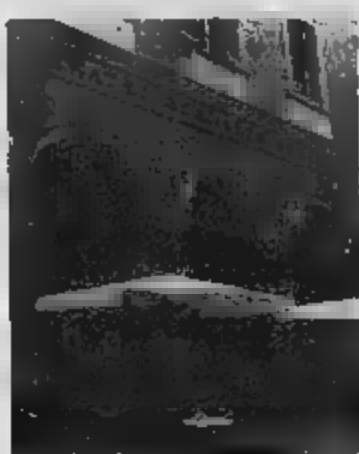
NOVIGLIE

Il Teatro Marengo non interessa. Nessuno ha aderito alla costituzione della società per il completamento del recupero dello storico edificio. In Comune sono giunte richieste d'informazioni, manca la volontà di impegnarsi finanziariamente. A questo punto si procederà a le varie fasi dell'accordo che il Comune su questo progetto ha già stipulato con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

«Piena fiducia nell'istituto bancario alessandrino, il quale l'intesa assume adesso l'aspetto definitivo - spiega il sindaco di Lovelli - ci sembra però giusto tentare di verificare l'esistenza di altre possibilità, magari anche più vantaggiose. O qualcuno ci trascurasse eventuali alternative». Il costo dell'ultima fase di ristrutturazione del teatro, ormai attesa da anni, è di 7 miliardi.

L'obiettivo del Comune è di partire entro il 2000 con gli ultimi lavori di restauro (la platea, la splendida balconata, il palcoscenico): finora il recupero si è limitato all'esterno dell'edificio, all'ingresso e al foyer, utilizzato per mostre e altre iniziative culturali.

«Siamo a buon punto - continua il sindaco - per la costituzione di una società mista comprendente il Comune di Novi e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria che si occupa dell'intervento: è stato affidato ad un'azienda di consulenza il compito di stilare un piano tecnico-economico. Dopo l'estate dovrebbe essere formalizzata la nuova società e si dovrebbe procedere successivamente con i lavori».



Il teatro Romualdo Marengo

Nel frattempo è stato assegnato l'incarico di redigere il progetto definitivo dei restanti lavori di restauro. Il passo successivo sarà articolare la gestione strutturale. C'è già l'interessamento della compagnia Progetta Urt di Ovada, che vorrebbe candidarsi alla gestione del Teatro Marengo. (m. pu.)

I civilisti si schierano contro la riforma del diritto societario

## Avvocati sul piede di guerra verso un summit provinciale

ALESSANDRIA

La riforma del diritto societario costituisce un attentato all'esistenza dell'avvocatura alessandrina e italiana, quale classe professionalmente capace e impegnata nei più rilevanti settori della materia civile, e alla sopravvivenza dei tribunali provinciali e nazionali ai quali verrebbero sottratte materie importantissime di grande impatto sociale rilevanti anche per il numero dei procedimenti».

Lo dice Gherardo Caraccio, presidente dell'Ordine degli avvocati e con lui concorda tutta la categoria. Sono circa 400 gli avvocati in provincia, 261 ad Alessandria, circa 40 a Tortona e ad Acqui, una cinquantina a Casale e di essi i due terzi, se non i tre quarti, sono civilisti o si dedicano sia alla materia penale che a quella civile.

Tutti i civilisti sono sul piede di guerra per il disegno di legge delega approvato dal Governo che prevede l'istituzione presso i tribu-

nali sede di Corte d'Appello (Torino per il Piemonte) di sezioni specializzate per trattare cause e ricorsi sulle società, sulle materie disciplinate dal Testo Unico sulla finanza e dal Testo unico bancario (e quindi anche i decreti ingiuntivi chiesti dalle banche e relativa causa di opposizione), concorrenza, brevetti e segni distintivi dell'impresa, controversie in materia di fallimenti.

Le negative ripercussioni del provvedimento, se adottato, sono state espresse a sindaco, prefetto, presidente della Provincia e giunta alle 11,30 alla sede del Consiglio dell'Ordine a Palazzo di giustizia avrà luogo un incontro fra avvocati, parlamentari della provincia, sindaci, presidenti dei quattro tribunali. «Spostare a Torino un così rilevante numero di procedimenti - dice Caraccio - aggraverebbe i costi e i disagi per tutti i cittadini da decenni già privati del loro diritto di avere una giustizia normale». (e. c.)

## Pro Ambiente

Provincia e Ateneo patto per la ricerca

ALESSANDRIA

L'accordo fra la Provincia e l'Università per dare impulso alla ricerca nel campo dell'ambiente ha il sostegno unanime di tutto il Consiglio provinciale. Lo statuto che regola la nascita dell'associazione «Ambiente, territorio e formazione» tra i due enti ha ottenuto il consenso di tutte le forze politiche con l'auspicio che possa funzionare concretamente grazie ai finanziamenti della Provincia (e non solo) e le menti dell'Università Avogadro. L'articolo 3 dello statuto chiarisce gli obiettivi: «L'associazione si propone di promuovere la ricerca e l'introduzione di nuove tecnologie, la formazione di quadri professionali, anche attraverso la gestione di progetti sperimentali, mirati all'evoluzione politica e degli interventi pubblici nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali».

L'associazione si avvarrà di entrate ordinarie reperite dalla Provincia ogni anno in sede di bilancio di previsione (ma per il Duemila, l'assessorato all'Ambiente si preoccupa già di individuare quelle necessarie all'interno delle proprie risorse di competenza: «contributi straordinari costituiti da contributi che deriveranno da altri enti pubblici o da soggetti privati interessati ad approfondimenti di ricerca in campi specifici a loro confacenti. L'Università, da parte propria, mette a disposizione ricercatori e borse di studio. L'assessorato all'Ambiente, Ennio Negro, il risultato delle ricerche, eventuali brevetti derivanti dalle attività svolte dall'associazione, o diritti d'autore concorreranno al patrimonio di «Ambiente, territorio e formazione».

L'accordo fra Provincia e Università, di fatto, formalizza una collaborazione che già aveva avuto modo di esprimersi (vedi recente, nel settore venatorio, ad esempio). (e. c.)

Ieri iniziato il processo a Casale. «Mi ha detto: "Me ne vado, la commedia è finita"»

## Abbandonato 5 giorni dopo le nozze

Moncalvese denuncia la giovane moglie russa

CASALE MONFERRATO

«La commedia è finita, io me ne vado». E' stato il commento inaudito del tribunale di un giovane operaio moncalvese che ha raccontato l'epilogo del suo matrimonio lampo con una ragazza russa, che, a soli cinque giorni dalle nozze, si è allontanata da casa e adesso è chiamata a rispondere di aver abbandonato il domicilio domestico, venendo così a sottrarsi agli obblighi di assistenza nella sua qualità di coniuge. Al banco degli imputati Elena Taulou (non era presente in aula), 35 anni, originaria di Kiev, di professione ballerina che da dicembre non ha più fatto ritorno nell'abitazione del marito a Moncalvo. La storia d'amore fra l'operaio astigiano e la bella era iniziata all'inizio

dell'estate dello scorso anno quando la moncalvese aveva conosciuto la ballerina in un locale notturno a Chieri, poi trasferita per lavoro a Cassano Spinola. «Ci siamo frequentati per sei mesi - ha detto il giovane astigiano - stavamo insieme quando smontava dal turno di lavoro, poi abbiamo deciso di sposarci. Fino a quel momento tutto è andato per il meglio, fra noi c'era intesa e lei mi aveva parlato di un figlio in Russia, da parte mia non c'era nessun problema se avesse voluto far ritorno a casa, e poi magari portarlo anche in Italia. Il 18 dicembre siamo convolati a nozze, dopo soli cinque giorni, proprio alla vigilia di Natale, mi ha comunicato che non voleva assolutamente far più ritorno a casa, e se n'è andata. Il giorno dopo ho ricevuto una prima telefonata da un

presunto avvocato che mi comunicava che entro pochi giorni lei sarebbe passata a prendere le sue cose, e dopo tre giorni una seconda telefonata, da un altro avvocato, che mi ha ribadito la richiesta di mia moglie. E così è stato, il 30 dicembre si è presentata in casa, ha preso tutti i suoi effetti e poi andandosene ha detto che la commedia era finita. Un'affermazione che mi ha lasciato senza parole, mi sembrava di essere in una vignetta da barzellette. Da quel giorno non l'ho più sentita, non so se si trova ancora in Italia o ha fatto ritorno in Russia. Il procedimento, su richiesta del pubblico ministero Maria Luisa Caprioglio, è stato rinviato al prossimo 13 novembre per sentire i legali dei due sposi, per accertare se è in corso una pratica di separazione. (r. sa.)

I vicini salvano due cani. Ingenti i danni

## Incendio doloso a casa di un orafco valenzano

VALENZA

Misterioso episodio ieri mattina nel centro storico cittadino: qualcuno ha appiccato il fuoco ad un appartamento e solo il pronto intervento dei vicini ha permesso di evitare danni ancora maggiori e di salvare la vita a due cani, che, avvolti dal fumo stavano, per soccombere.

Sull'accaduto, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Erano circa le 11, quando nel condominio di piazza Langia, 1, già sede della «Sacra famiglia», ubicato di fronte alla chiesa di Santa Caterina, sono divampate le fiamme.

Secondo le ipotesi avanzate dagli inquirenti, qualcuno ha acceso l'alcool o l'enzina contro la porta dell'appartamento al 35 anni, appiccando poi il fuoco. I primi ad accorgersi dell'accaduto sono stati gli abitanti dell'appartamento di fronte, che hanno dato l'allarme. E' accorso il titolare di un laboratorio sul piano terreno che, con un estintore, ha ridimensionato le lingue di fuoco. Dopo, sono giunti i vigili del fuoco, che sono riusciti ad irrorare nell'alloggio e a portare in salvo i due cani del proprietario, uno spinone e un maltese. I due animali, boccheggianti, si erano rannicchiati accanto ad una finestra semiaperta, cercando di sfuggire alle letali esalazioni di fumo. Sono andati distrutti alcuni mobili, dell'ingresso e i vestiti appoggiati all'uscio. I cani, che hanno prodotto i fumi più consistenti. Danneggiati i rivestimenti e i muri dell'appartamento.

I carabinieri, hanno avviato le indagini per rispondere agli interrogativi suscitati dall'accaduto. Non sembra infatti, che il gesto possa ascrivere a qualche

abitante del palazzo, secondo l'abbellare del secondo e i condomini infatti, i due animali sono tranquilli e non causano insonnie o disturbi particolari. I motivi vanno quindi, ricercati in una vendetta o in un atto d'intimidazione. Non è stato possibile rintracciare Cristiano P., titolare di un laboratorio orafco in un'altra parte della città. (r. c.)

## Uno ancora da identificare Andavano a Milano i quattro morti nell'incidente

SERRAVALLE SCRIVIA. Erano in viaggio per raggiungere a Milano, una fidanzata e quattro giovani colombiani morti nell'incidente stradale avvenuto sabato all'alba sulla statale 35 del Giuvio già teatro in passato di drammatici incidenti.

L'altro giorno da Roma sono giunti i familiari di Manuel Antonio Jimenez Alzate, 19 anni, per procedere all'identificazione del loro congiunto. I carabinieri di Novi sono in contatto con il consolato colombiano, infatti i parenti di Juan Hernandez Camino Arevalo, 30 anni, e di Juan Carlos Cardona Ossa, 23 anni, che guidava la «Fiat Uno» che si è scontrata con un camion, sono in Colombia.

Ita, potrebbero raggiungere le indagini per rispondere agli interrogativi suscitati dall'accaduto. Non sembra infatti, che il gesto possa ascrivere a qualche

ALESSANDRIA

Incendio mercato di piazza Garibaldi

Ieri alle 10 il furgone di un ambulante si è incendiato al mercato di piazza Garibaldi. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. al.)

VALENZA

Si incendiano i filtri

Un laboratorio orafco Ieri sera verso le 19,30 un laboratorio orafco valenzano in via dell'Artigianato, per cause ancora in corso di accertamento si sono incendiati alcuni filtri per l'oro. Ingenti i danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. al.)

INVERIGO

Sull'albero per scommessa non riesce più a scendere

Un giovane di 26 anni l'altra notte, dopo una scommessa con gli amici, ha scalato un albero secolare in piazza Meardi: giunto alla sommità è stato colto da vertigini e non è più riuscito a scendere. Intervenuti i vigili del fuoco con una scala. (d. sa.)

CASALE

Immondizia in strada per motocarro rovesciato

Un motocarro della Nettezza urbana ieri, in via Visconti, si è scontrato con un autocarro, ribaltandosi. L'immondizia si è rovesciata in strada. (r. sa.)

NOVI

All'appello per la piscina ha partecipato la Blu srl

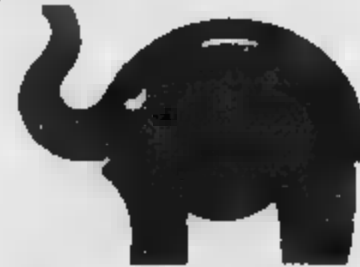
Si chiama «Blu srl» di Novi e non «Punto blu cooperativa piscine di Trisobbio» una delle tre società che ha l'altro giorno ha partecipato all'appello per la gestione della piscina di Novi. (m. pu.)

CASALE

Condannato a 8 mesi per una denuncia falsa

Luca Mantovani, 28 anni, di Fomaro, accusato di aver falsamente denunciato i carabinieri di Ticino il furto della sua Audi, è stato condannato ad 8 mesi di reclusione (pena sospesa). (r. sa.)

UN'INFINITA  
CONVENIENZA



mille idee

ALESSANDRIA

Via Mazzini, 79 - Tel. 0131.527.81 - C.so Acqui, 155 - Tel. 0131.34.34.48

Articoli Regalo: ceramica, cristallerie, bambole in porcellana

Casalinghi, Pulizia, Pulizia personale

- Padelle antiaderenti assortite da L. 9.000 cad.
- Pentole acciaio triplofondi con coperchio in Pirex di varie misure da L. 12.000 cad.
- Antiaderenti: pentole, casseruole, tegami, padelle misure assortite L. 6.000 cad.
- Orologi da parete da L. 5.000 cad.
- Shampoo colorante "Country Colors Testanera" L. 9.900
- Tinte per capelli professionali L. 9.950 cad.
- "Dixan" 20 misurini L. 9.990
- "Dash" 20 misurini L. 9.950

GIOCATTOLI Novità! Giocattoli mare:

- Salvagenti, canotti, materassini, palloni da L. 2.000
- Giocattoli filo comandati da L. 10.000
- Palloncini assortiti da L. 2.000 cad.
- Giochi società da L. 10.000
- Animali foresta - fattoria da L. 2.000 cad.
- Vasi e sottovasi cocchio da L. 1.000
- Cancelleria assortita da L. 1.000
- Cesteria assortita da L. 1.500

Inoltre... oggetti in plastica a prezzi convenientissimi!!!

• SI CINEZIANANO BOMBONIERE • OPPURE • AMBITO • KIT •

FAI DA • LISTE NOZZE • ARTICOLI REGALO



**"Bisogna garantire  
sempre alimenti  
sani e igienicamente  
controllati."**



*Il paese della grande i ha le sue leggi.*

**E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.**

Le carni contrassegnate con **IPER**  
Iper sono prodotte secondo le discipline  
dell'Istituto Ispezione **IPER** all'origine  
animale, Università di Milano.



Le nostre Scottone sono femmine  
di bovino fra i 16 e i 18 mesi,  
allevate in Italia senza forzature  
con alimentazione naturale.

Trattiamo ogni anno 13.000 capi  
bovini in allevamenti selezionati sotto  
il controllo di legge e anche i nostri  
veterinari, con 2.700 saggi analitici  
in 4 laboratori.

esaurimento scotta.

**Polpa di coscia di Bovino Adulto Scottone  
Solo domani a**

**L.14.980 al Kg**

**€ 7,74**

**Su tutti gli altri tagli di Scottone 20% di sconto.**

Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

**IPER**  
**Il paese della grande i**







# Specchio

## Due inviati molto speciali.

Gambarella e il suo nipolino  
alla scoperta del Po  
a Torino e dintorni.

Lo sapete che sul corso del  
fiume ci sono ancora...

...il più grande parco urbano  
d'Italia?

E ancora, un altro...

...spettacolo realizzato per voi la notte del  
"Il Mondo del Fiume".

Una videocassetta in cui Bruno Gambarella  
e il suo nipolino vi sveleranno tutti i segreti  
di un Po di cultura, arte e natura.

NO DELLA STAMPA POTR...

SCOPPIA DI FACILE CONS...

E ANALITICO PER NOMI E PER...

PARLEREMO ALLA FINE DELL'A...

Somm...

di Chiara...

CU...

ANCARIO...

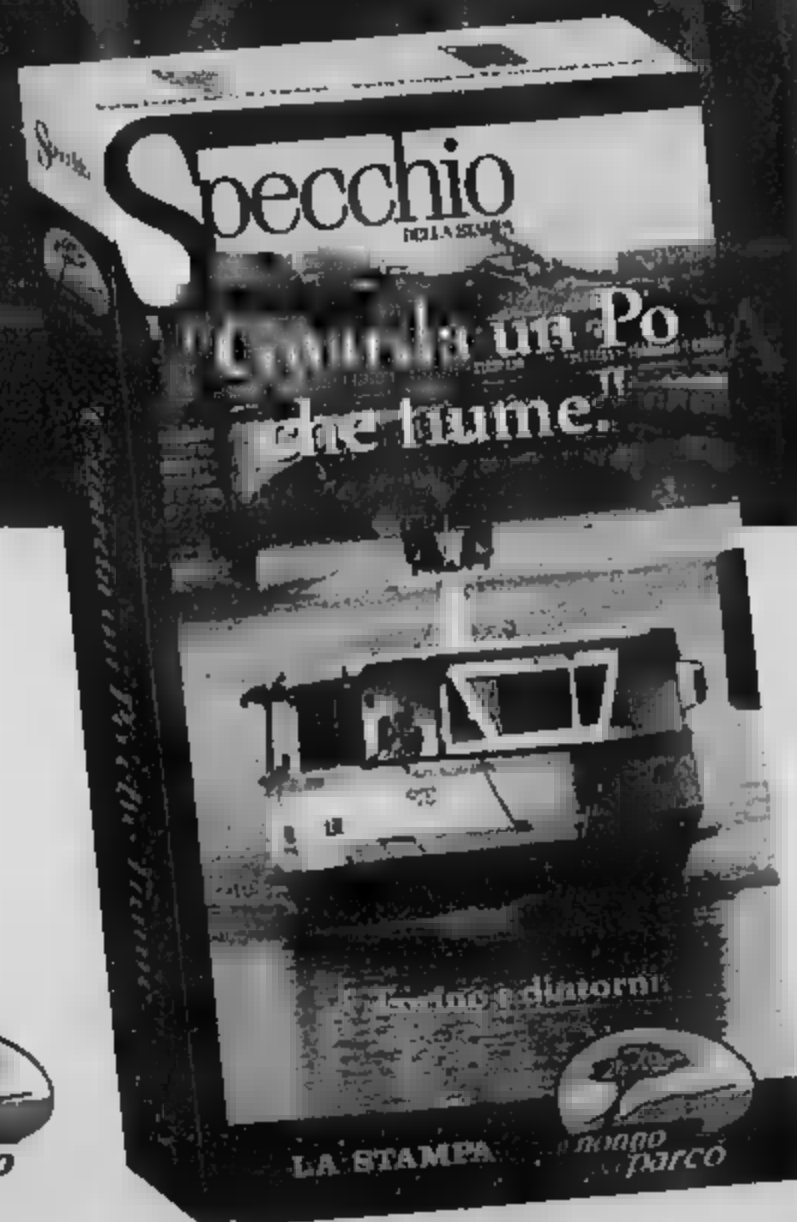
di Sam Corle...

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Da sabato **17** giugno,  
con Specchio e **LA STAMPA**  
a sole **L. 9.900\*** la 1ª videocassetta  
**"Guarda un PO che fiume".**

\*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al verde 800-011959

Primo appuntamento con













Dedicato  
all'abbonato  
Stampain card

### Abbonato? Privilegiato!

Stampain **■** propone oggi **■** tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: un tris di **"OMAGGI ■ SCONTI"**, dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

#### ■ "Omaggi ■ Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare **■** ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi **■** abbona **■** Noi.com, la **■** compagnia telefonica **■** rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci **■** in regalo 3 **■** di conversazione **■** fascia **■** tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far **■** da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ed ottima scelta **■** Stampain card!

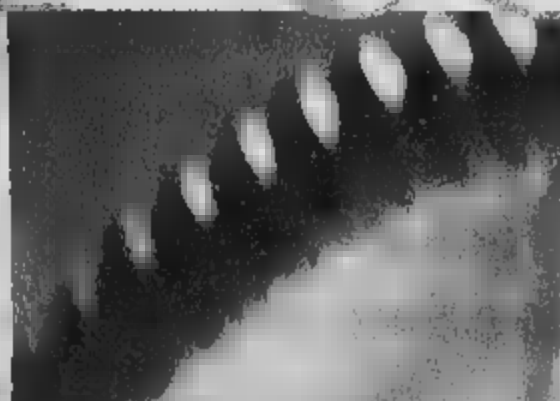
**LA STAMPA**

Per informazioni **■** 011/1111

# tre per te...



C U L T U R A



T E L E F O N O



C A F F E . . .



MARIO ASTEGIANO EDITORE



NOI  
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest



LAVAZZA

*forza di carattere*

**Timberland** 

Boots Shoes Clothes Gear

*tempo libero*



Ciclismo: sabato nel paese del «Campionissimo» l'iniziativa dell'autore Gian Pieretti

## Sigla del Giro nelle terre di Coppi

A Castellania l'inno per l'edizione del 2001

UNDER 23

Alpiast Novi

Scacciata la jella  
con il tris a Rivara

NOVA LIGURE

Dopo il periodo jellato, l'Alpiast Città del Ciclismo Olmo di è tornata al successo tra i dilettanti Under 23, ottenendo una fantastica tripletta nel Gran Premio West a Rivara. La squadra diretta da Massimo Subbrero ha piazzato tre atleti sul podio ed un altro al quinto posto. Il successo è stato dell'ungarese Rothmer che in solitario ha tagliato il traguardo mantendo sull'ultima asperità della giornata. Secondo il russo Bondarenko, l'ucraino Starck, quinto Lohavy. «Vuole osare una risposta», dice il da Massimo Subbrero - alla jella che si è accanita contro la squadra fin dall'inizio di questa nuova stagione agonistica. I corridori hanno sempre avuto, a turno, qualche problema sanitario (un paio sono anche stati investiti da auto in allenamento; ndr). Poi, proprio il giorno prima della gara di Rivara, c'è stata la nuova tegola del grave infortunio di Pafundi. Il giovane dell'Alpiast è caduto riportando la frattura del bacino e per lui la stagione è finita anzitempo. I compagni gli hanno dedicato la vittoria di domenica. Tornando alla corsa di Rivara i gialloblu, a turno, sono entrati in tutte le fughe contribuendo a formare il gruppetto di 14 corridori che, a 30 km dall'arrivo, sono schizzati. Gluffrida, Bondarenko e Rothmer con l'ungarese che ha poi staccato i compagni d'avventura sull'ultima salita. (m. pu.)

CASTELLANIA

Gian Pieretti, autore della sigla del Giro d'Italia 2000, ha scelto la manifestazione «Castellania 2000... un anno dopo», sabato 17 a domenica 18 giugno, per presentare in anteprima la sigla del Giro d'Italia 2001. È uno degli eventi del programma a punto dall'Associazione Fausto e Serse Coppi e da il Grande Airone, il patrocinio di Provincia e Alesale. Così come lo scorso anno, gli organizzatori prevedono l'affluenza di migliaia di visitatori nel paese del Campionissimo, divenuto punto di riferimento per il turismo ciclistico internazionale. Tra le iniziative di spicco, tavola rotonda dedicata a Fausto



A Castellania nasce l'«inno» Fausto Coppi verrà presentato l'inno ufficiale del Giro d'Italia del 2001

Coppi e a Gino Bartali, a cui partecipano i figli dei due campioni, Fausto Coppi e Andrea Bartali, personaggi del mondo del ciclismo, giornalisti, e gregari tra cui Milano, Carrea, Giaccherio, Gaggero, Massignani, De Filippo, Seghezzi, Rossello. Hanno anche assicurato la loro presenza Messina, Malabrocca, Almaviva, Maspa, Dagnoni, Zanassi, Leoni,

Moresco, e l'olimpionico Bianchi.

Curiosità desta, poi, la mostra «Cent'anni di bicicletta attraverso i grandi campioni», un'esposizione inedita dalle esclusive biciclette Bianchi che hanno segnato oltre un secolo della più prestigiosa storia del ciclismo: le di Tommaselli (1899), Bersaglieri (1901), Coppi (1953), Geronzi (1973), Argentin (1982), Bugno (1990), (1998).

Si possono anche visitare il museo dedicato ai fratelli Coppi, il Centro di documentazione dell'associazione, la casa natale di Fausto, la locanda il Grande Airone ricavata in una casa del 700 che fu dei nonni di Coppi. (a. zi.)

Nuoto: 19 medaglie per i tortonesi

## Gulliver d'argento al trofeo savonese

al trofeo savonese



Federica De Luca, del Gulliver

TORTONA

Secondo posto al Trofeo Nuoto-sport di Savona per gli Esordienti del Gulliver Derthona, penalizzati dall'influenza e dagli infortuni, che hanno costretto sette atleti a rimanere a casa: «Così, la squadra organizzatrice è riuscita a prevalere d'un soffio», spiega l'istruttore Paolo Torti, «ma sono soddisfatto ugualmente perché siamo i vincitori morali». A Savona c'erano 300 atleti, 14 club, il meglio del Nord Italia, i tortonesi riusciti ad arrivarne 4 medaglie tra gli Esordienti A e 15 nel B. Tra i più grandi, Jessica Giacobone ha messo il sigillo ai 100 rana, Silvia Devecchi ha conquistato due bronzi ai 100 sl e 200 dorso, imitata da Alessandro Poglio nel 100 dorso.

Tra i più giovani, «dopplette» d'oro di Paolo Albanese nei 100 sl e nei 100 dorso; Lorenzo Fassina nei 200 misti e nei 100 rana, Valentina Tomic nei 100 sl e nei 200 misti. Argento per Matteo Serra nei 200 dorso (quarto nei 100 sl), Caielli 100 sl (quarto nei 100 dorso), Miriam Cuzzo nei 100 farfalla, Federica Luca nei 100 misti, Daniele Astrella nei 100 rana. Bronzo per Federica De Luca nei 100 rana, Miriam Cuzzo nei 100 dorso, Daniele Astrella nei 200 misti.

A Milano, gli atleti più grandi Gulliver Derthona non sono riusciti a classificarsi per la finale di Coppa Olimpica. Bravo Stefano Longhi nei 200 sl, solo discreto nei 1500. Stesso discorso per Fabio Daglio (100 e 200 sl), Gianluca Messina (400 misti), Simona Zanfavarò (100 e 200 sl), Diletta Lugano (200 dorso), Valentina Mascellina (200 farfalla). Era assente Luca Scaramel. (r. g.)

SECONDA CATEGORIA

Exploit per il Garbagna Villaverna ko casa

Nel playoff promozione del campionato di Seconda categoria, il Garbagna ha battuto per 3-0 il Garbagna con un gol di Crovetto e la doppietta di Torrielli. Il Villaverna ha invece caduto 2-0 alla Vischese ed è quasi fuori dai giochi per il passaggio di categoria. (r. g.)

COMPTON

Frassineto Occimiano al rigori contro il Fubine

Bis Frassineto Occimiano nel torneo del Comprensorio casalese di calcio per formazioni dilettantistiche. La finale del «Pall» con il Fubine si è risolta ai rigori, dopo lo 0-0 tempi regolamentari. (r. g.)

BASKET

Delta terzo a la Tre Rosi è salva

Terzo posto per il Delta nel torneo Basket femminile di Porcari (Lucca). Nella finale consolazione, le alessandrine hanno superato le padrone di casa per 82-65. play-out di C2, salvezza in extremis per la Tre Rosi Ovada, che ha superato in trasferta il Savona per 75-54. (r. g.)

GINNASTICA ARTISTICA

Due serravallese brillano al campionato italiani

Onorevole 16° posto ai campionati italiani di ginnastica artistica, alta specializzazione di primo e secondo livello, per Francesca Vicini e Maria Bisio, della Serravallese. (m. pu.)

BOCCE

Gli arquesi dominano il «Memorial Sartirana»

Dominio della coppia arquesa formata da Sandro Carniglia e Angelo Balastro nel «Memorial Carlo Sartirana» di bocce, valido per l'ammissione ai campionati italiani di categoria C. Nel le disputata sui campi dell'Audace Soms Cristo si è arreso 13-7 il duo della Stezzanese, composto da Hermes Levratto e Franco Ponto. (r. g.)

MOTONAUTICA

Speronato da un finlandese, parte ultimo ma arriva 5°

L'urto nel giro di ricognizione costa caro a Bocca in Lettonia

CASALE

Confortante quinto posto per Fabrizio Bocca nella quarta prova del Mondiale di Formula Uno di motonautica, in Lettonia a Riga. Il portacolori della Rainbow Racing Team, all'esordio stagionale con il nuovo propulsore da 2500 cc, è stato vittima di uno sfortunatissimo incidente che lo ha privato del podio. Al quarto giro il Gran Premio è stato sospeso per un incidente a Guido Cappellini e le barche si sono accodate dietro la safety car in attesa della nuova partenza. Durante il giro di ricognizione Bocca è stato affiancato irregolarmente da un pilota finlan-

dese, che lo ha toccato sul fianco danneggiandogli la timonaria. Dopo le riparazioni al box il driver casalese è dovuto così ripartire dall'ultima posizione due giri dai primi. Con una fantastica rimonta è riuscito a risalire posizioni su posizioni fino a strappare sette punti in classifica. Il gran premio è stato vinto da Gillman che ha preceduto Copparato, Al Kabaisi e Rogge. «La barca è andata benissimo e senza quell'incidente avrei potuto lottare per il podio dice Bocca. Rientrato in gara dal box ho lottato alla pari i primi. Conto di rifarmi il 25 giugno in Francia e poi il 2 luglio a Cagliari. (r. g.)

AUTOMOBILISMO

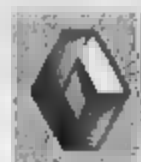
Condotta «garibaldina» premia Milanese alla Lupo Cup

Abrate scatenato nei sorpassi conquista 13 posti al Clio Trophy

ALESSANDRIA

Continua a far miracoli Ivan Abrate nel Renault Clio Trophy. Domenica, sulla pista di Spa, il pilota di Masio, 19 anni, è ancora una volta comportato in maniera più egregia e ha confermato i grandi doti di guida. Dopo aver ottenuto il 30° tempo nello schieramento, con ben 60 piloti partecipanti, Abrate si è difeso in maniera coriacea lungo tutto l'arco della gara, rendendosi protagonista di ben tredici sorpassi in dieci giri ed ottenendo la 17° posizione. Il prossimo appuntamento con le competizioni è fissato per il 16 luglio sul tracciato inglese di Donington Park. Fine settimana sfortunata, inve-

ce, per Alberto Milanese, impegnato a Magione nella quarta prova della Lupo Cup. Il pilota tortonese ha disputato una buona sessione di qualifiche, agguantando la quarta fila, ma ha avuto una gara travagliata. Dopo un'ottima partenza, il contatto con un avversario ha costretto Milanese ad accodarsi al gruppo: a questo punto, aver più nulla da perdere, Milanese ha compiuto un'eccellente rimonta ottenendo tempi record. Questa condotta molto garibaldina gli ha permesso di scalare alcune posizioni in graduatoria generale e si è presentato al traguardo 12° assoluto. Ora è in 9° posizione nella classifica generale. Prossimo impegno domenica in Austria. (f. g.)



# Rottamate e ripartite.



RENAULT Clio

Renault Clio RN 1.2 60CV  
L. 15.450.000\*con servosterzo, doppio airbag,  
dispositivo antiavviamento  
pack elettrico.OPPURE FINANZIAMENTI FINO  
A 36 MESI SENZA INTERESSI.\*\*

\*Euro 7.979,25. Offerta valida solo per chi ha un'auto da rottamare fino al 15/07/00 per vetture presenti nei nostri punti vendita I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.  
\*\*Esempio di finanziamento: Clio 1.2 a L. 17.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate da L. 389.800; TAN 0% - TAEG 1,16%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

AUTOPIÙ  
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)  
Tel. 0131345941

V.A.R. SCOTTI  
Cao Lamarmora, 79  
Alessandria - Tel. 0131 252321  
www.varscotti.it

Via Novi, 97  
Basiglio - Tel.

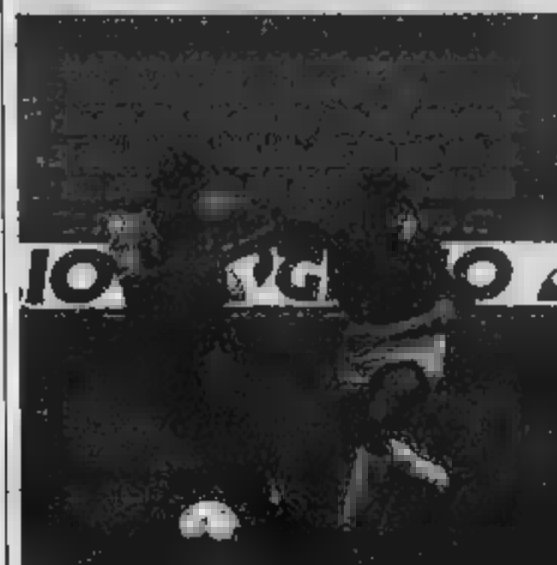
ALDO  
Via G. (ex V. Di Vittorio)  
Casale Monferrato - Tel.



# La festa promozione ha coinvolto l'ex «Golden boy» Rivera, il presidente della Regione e i politici locali

## Grigi, tanti applausi anche via Internet

### Nel sito dei Supporters '99 i complimenti a squadra e tifosi



La fotocronaca del successo dei grigi nello spareggio playoff. In alto la rete della sicurezza realizzata dal bomber Monrone. Sopra due astori di Scanzola e Masito che sono stati minacce costanti per la difesa del Prato. A fianco un difensore toscano in affanno

Massimo Dellino  
ALESSANDRIA

«Como, Spal, Lucchese, Reggina, Livorno e Modena come avversari al posto di Montebelluna, Montebelluna, Castelfranco, Garfagnana, e Meda: c'è una bella differenza». L'euforia dei supporters grigi ore dopo il trionfo nello spareggio con il Prato è anche la consapevolezza che il prossimo anno tornerà il vero calcio al «Mocca-gatta». Aspettiamo già con ansia la composizione del girone di C1 e il relativo calendario - dice Marco Oddone, tifoso «doc» che a stento ha trattenuto le lacrime in tribuna al «Giglio» dopo il fischio finale dell'arbitro. Questa promozione deve essere un punto di partenza per tutti. Si è ricreato uno straordinario entusiasmo attorno all'Alessandria e sono certo che si arriverà a un migliaio di abbonati in estate. La città ha voglia di risalire la dirigenza sembra ben intenzionata: entro un triennio si può davvero fare un ulteriore salto di qualità.

La festa dei sostenitori dell'Orso Grigio è proseguita ieri anche via Internet. Sul sito dei Supporters '99 compaiono le scritte di gioia e questo o quel tifoso. Chi a Reggio si è per emozioni regalate dalla squadra di Maselli e ha usato «sfottò» verso i protesti del clan Toccafoni.



Mezzanotte di domenica: tifosi ancora in piazza Garibaldi a festeggiare.

di, chi ha seguito con l'orecchio alla radiolina il match si è poi sfogato nelle ore successive. Sincere felicitazioni per la promozione sono arrivate persino dagli Ultras del Viareggio (tifoseria gemellata con l'Alessandria) e del Pisa, che non hanno particolari legami i grigi, salvo l'avversione comune ai nemici Spezia. Anche da Lecce non è mancato un

encomio ai mandrogni. I complimenti «on-line» sono stati graditi dai sostenitori: e già si profilano alleanze sugli spalti per il prossimo torneo di C1. E ci si prepara anche alla festa con la squadra, che potrebbe svolgersi la prossima settimana. Si parla di un maxi-spettacolo al Palasport di Lungotirreno, proprio come avvenne nel 1991. Il salto di categoria della squa-

dra di calcio ha mobilitato anche i politici: il presidente della Regione, Enzo Gligo, ha inviato un telegramma alla società. Spalto Rovereto, mentre il presidente del Consiglio comunale, Piercarlo Fabbio, ha proposto di dedicare una piazza di Spinetta a «Papà Maino», che nel 1913 ebbe l'idea della casacca grigia per l'Alessandria Football Club, allora impegnata in un non meglio precisato campionato di Promozione. Ieri, poi, l'elogio a una delegazione dei grigi (c'erano capitano Lizzani, Monrone e Serra, oltre al vice allenatore Colombo, al ds Lamanna e all'avvocato Paneri) è arrivato. Provincia dall'ex «Golden boy» Gianni Rivera, ospite a una premiazione della Coldiretti. «Gli alessandrini sono imprevedibili», ha detto Rivera, deputato eletto nel '96 per l'Ulivo e attualmente sottosegretario alla Difesa. «Mi stupirei l'euforia per la promozione in C1 spingesse subito la dirigenza ad allestire una formazione in grado di puntare alla B». Lo ha Paneri ha sottolineato che tribunale a Reggio Emilia il patron del Livorno, Aldo Spinelli, addirittura al settimo cielo per il risultato dell'Alessandria, frutto dell'«eccellente lavoro svolto dal figlio». E' possibile, dunque, che la famiglia Spinelli si convinca a investire ulteriormente ad Alessandria: insomma, altro salto di qualità non è poi un'utopia.

## Ma si progetta già il futuro

### Stasera in Tv Spinelli svela gli obiettivi

Roberto Spinelli  
ALESSANDRIA

All'indomani della meritata promozione in C1, i dirigenti dei grigi stanno riordinando le idee e progettano già il futuro. Stasera, qualche anticipazione arriverà da Roberto Spinelli, ospite della trasmissione «Martedì Sport», in un'edizione speciale su Italia 8 a partire dalle 21. «Ma per qualche ora vogliamo goderci il trionfo di Reggio, dal quale non siamo ancora ripresi», dicono gli esponenti dello staff alessandrino. «E' stata una soddisfazione enorme, che ci piace gustare fino in fondo. Siamo comunque pronti a metterci intorno ad un tavolo e ad esaminare quello che ci sarà da fare». Progetti reali nati dall'arrivo all'Alessandria, il 19 marzo '99, l'amministratore delegato Spinelli, il presidente Amisano e collaboratori, avevano indicato la serie B, senza fretta e nello spazio di qualche anno.

«Esplicito il consigliere Roberto Lamanna», «Ritengo» dice, «che la prossima stagione per noi è importante, per prendere confidenza con un campionato di livello superiore e di alto tasso tecnico». Rientrare dopo due stagioni in serie costituisce un motivo di orgoglio per l'Alessandria che deve recuperare gli anni (FAI) trascorsi qualche tempo, nell'anonimato. «Procediamo» i piedi di piombo - continua Lamanna - senza cedere a sogni grandiosi per non trovarci a sbattere il naso per dopo. «Dopo» magari illusi di toccare il cielo con un dito. La C1 è particolarmente difficile: non sono consentite patite, come dimostra anche l'andamento della stagione appena terminata. Di sicuro proseguiremo, con rinnovata energia, nella politica rivolta ai giovani, per irrobustire il nostro vivaio.

Di più Lamanna non dice, pur evidenziando che il girone A di C1 si presenterà alla stregua di una B2. Infatti la perdente dello spareggio fra Pistoiese e Cesena, oltre a squadre che hanno tentato, od anche sfiorato, i playoff Pisa, Varese, Brescia, Lucchese, Spal, Albino-Lefte. «Dimenticare altre compagnie che da qualche stagione sono sposte al sole quali Modena, Reggina e Como. E c'è anche il Livorno di Aldo Spinelli. Il presidente nello stesso gruppo di Alessandria e Livorno non comporta problemi in quanto le due squadre hanno organizzato decisioni della Lega di serie C per sapere se il girone A sarà completato dai Livorno o dai marchigiani della Via Pesaro.



Roberto Spinelli amministratore dei grigi a due momenti di esultanza della squadra alla fine partita con il Prato al «Giglio» di Reggio Emilia



## Il Casale alla ricerca di un coach

### Valenzana, ritorno

#### Il coach Delladonna

Club di serie D in effervescenza: si parla soprattutto allenatori, anche qualche affare è già stato concluso. Il più sollecito, confermando Stefano Lovisolo sulla panchina ben prima della conclusione del campionato. Ma se il tecnico ha subito, ben diversa è la situazione sul fronte giocatori. Oltre al ritorno delle punte Scazzola e Cugnascio ai rispettivi club di appartenenza e all'addio del centrocampista El Sheikh e del portiere Pozzati, si sono registrate le defezioni del centrocampista Cardinali e del difensore Brandani, due dei pilastri della squadra. E' in bilico anche capitano Melchiorri, corteggiato dal Novara e soprattutto dal Trino, neo promosso in Eccellenza, dove c'è «colonia» di nerostellati. L'attaccante Soragna è andato all'Alessandria, da cui è tornato il portiere Castagnone. Arrivato anche il portiere della Novese, Marco Repetti, classe 1979, mentre in attacco si parla di Romairone (Alessandria), Spataro (Valle d'Aosta) e (Cuneo).

Il allenatore sarà Franco Delladonna, 3 anni all'Asti (Eccellenza), dove per due volte gli è sfuggito il salto categoria. Pochi dubbi in proposito anche se sull'argomento patron Alberto Omodeo chiude nel più assoluto silenzio. Il coach, che è scorso anno era subentrato, a campionato inoltrato, a Giuliano Ciravagna. Franco Delladonna, per anni difensore centrale della Valenzana, l'aveva condotta da allenatore nell'Interregionale, poi nel 1986, lasciando il calcio al casalese Attilio Pait, fama di «sergente di ferro», inflessibile i giocatori, da cui pretendeva il massimo rendimento. Potrebbe l'uomo giusto per una squadra per vincere ma deludente nei risultati ultimi due stagioni nel Cnd. (r. c.)

## Al «Bocca» finale Fulvius-Monferrato

### Il Trofeo Bertolone ha eletto le regine

Per il calcio giovanile, si è concluso ad Occimiano il Memorial Bertolone, giunto all'ottava edizione. Le «reginette» di quest'anno sono Trino, Medese, Alessandria e Valenzana, prime nelle quattro categorie in cui si articolava la manifestazione. I Pulcini, i vercellesi del Trino si sono imposti (2-0) contro la Voluntas Nizza, mentre la Medese ha avuto la meglio nei confronti del Frassineto Occimiano negli Esordienti, ma soltanto ai rigori. Dopo avere eliminato per 1-0 (rete di Vignolo) il Dehon Spinetta Marengo, i padroni di casa hanno deciso i passati in vantaggio (2-0) con centri di Bello e Dematteo) contro la Medese. Poi il recupero dei lomellini Pinali e Dalpedri. Emozionante la sequenza: i rigori conclusi con il successo della Medese: sei penalità realizzate contro i cinque del Frassineto Occimiano.

L'Alessandria si è aggiudicata la competizione riservata ai Giovanissimi. I grigi, nel derby con il Casale, sotto di una rete segnata da Marrazza, hanno recuperato con Boichichio. Dal dischetto più precisi i ragazzi di Monchino che hanno segnato quattro volte un solo centro dei nerostellati guidati in panchina da Bernardini. Infine, Valenzana è classificata prima fra gli Allievi. I rossoblu di Nisi nella finalissima hanno superato per 2-1 il Frassineto Occimiano con gol di Palumbo e Dicresce. Di Borlini il gol dei monferrini. Il campo di Giovanni ad Alessandria, successo della Juventus Esordienti che in finale ha sconfitto (2-0) il Piacenza. Al terzo posto l'Alessandria, allenata da Gotta 17-1 con l'Aurora. Al «Picchio» rione Orti, categoria Esordienti, i «Pulcini» e Vianney Torino le squadre ammesse alla finalissima del 23 giugno. Si aggiungono alle già qualificate Don Bosco Alessandria, San Paolo Valleggio (Mantova), Borgaro Torinese e San Mauro Torinese. Infine oggi alle 19.30 finalissima del «Memorial Bocca» per Allievi «Cattaneo». A contendersi il primato saranno Fulvius Semp Valenza e Monferrato. (r. g.)

**LA CASA**

agenzia immobiliare

**ALBERGO 4 MATTINO**

Lgo Europa n. 102/A - 15057 TORTONA TEL. 0131.622.548

**CHIUSO LUNEDÌ MATTINO**

**TORTONA ZONA CASTELLO**  
Villa con 1000 mq. giardino - piano seminterrato: garage per 2 auto, lavanderia, lavagna - piano terra: cucina abitabile, salone, bagno, ampio terrazzo - piano 1°: 3 camere letto, bagno, balconi. PLANIMETRIE IN UFFICIO.



# ALZA IL TELEFONO

**TELECOM**  
**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi telefonare, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi cari, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**  
[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese + IVA.



**PROGETTO COUNT DOWN**  
12 mesi  
di auto GRATIS

011/6568111  
Tel. 011/6568111

**PROGETTO**

**80% di auto GRATIS**  
per un anno

Venite ad informarsi presso una delle Concessionarie Fiat Progetto

**PROGETTO**

## Accadde ieri

Il 13 giugno 1908 si vota per le comunali parziali. I cittadini aventi diritto al voto sono 46 mila, ottomila in più rispetto alle elezioni precedenti. Gli operai restano una minoranza, seppur la più numerosa, circa ventimila. Vota una media del 70 per cento. Sono eletti 14 socialisti e 13 conservatori che mantengono però la maggioranza; più tardi verrà eletto sindaco Secondo Frola.



## Il tempo

Il vortice ciclonico, che da alcuni giorni staziona sul Tirreno occidentale, già da ieri ha ridotto le sue energie dando vita a condizioni di tempo moderatamente perturbato. Gli ampi rasserenamenti su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si alternano a precipitazioni sul settore alpino e appenninico, restano moderate condizioni di variabilità alternate a situazioni di instabilità dell'area depressionaria sul Mar Ligure.

## Quanto manca a...

Entro il 30 luglio (mancano 47 giorni) sarà conclusa la procedura cominciata alla fine del '99 per la vendita del 41,33 per cento delle azioni della Sagat da parte di Comune, Regione, Provincia, Regione e Camera di Commercio. L'operazione servirà a trovare un partner strategico per sviluppare il traffico e le attività dell'aeroporto torinese. In futuro il pacchetto azionario potrà essere ulteriormente ridotto.

# L'incendio in via Legnano 4. Il piccolo, 50 giorni, respira ed è fuori pericolo



Le fiamme sono divampate al terzo piano dello stabile. Il fumo ha invaso l'alloggio soprastante. La donna e il bimbo erano accovacciati dietro un divano mentre il padre invocava aiuto sulle scale di casa.

Il padre Giuseppe Iannocci corre verso l'ambulanza con in braccio il piccolo Tiziano appena portato in salvo attraverso una cortina. Il fumo

# Mamma e neonato salvati dal rogo

## Provvidenziale l'intervento di un vigile del fuoco

Marco Accossato  
Giacomo

Mamma e bimbo erano rintanati dietro ad un divano, ultimo scudo contro la cortina di fumo che aveva invaso l'appartamento. La fortuna di Maria Nappa e del figlio Tiziano, di appena 50 giorni, è stata un vigile del fuoco in borghese che si trovava in strada per caso: dalla strada ha visto le fiamme uscire dalla finestra e istintivamente è corso verso il portone dell'edificio. Pensava di dover solo dare una mano ai colleghi, invece è stato il primo ad arrivare e ha salvato la vita a madre e bambino.

Pochi attimi e avrebbe avuto risvolti drammatici l'incendio che ieri, poco dopo le 15, è divampato in un alloggio di via Legnano 4, angolo via Camerana, a due passi da Porta Nuova. È un edificio di quattro piani dove vivono una quindicina di famiglie. Le fiamme si sono sviluppate al terzo, in un appartamento abitato da una giovane albanese, Ioulia Lagoutitcheva, e a mettersi in salvo. Ma il

Ioulia Lagoutitcheva, il vigile del fuoco Giuseppe Chiarenza che passava per caso sotto la casa ed ha visto scoppiare l'incendio. Il suo intervento tempestivo ha impedito una tragedia: è stato il primo a portare soccorso alla famiglia.



fumo acro e denso fuoriuscito dalle finestre è stato spinto da un vortice di vento nell'alloggio sovrastante, trasformato in pochi secondi in un una camera a gas. Qui c'erano Nappa e il figlio Tiziano, rimasti in trappola. La loro salvezza ha un nome: Giuseppe Chiarenza, 39 anni, vigile del fuoco distaccamento Stura. «Ero in zona per fare commissioni - racconta col fiato corto

- parcheggiato due isolati più in là; appena dall'auto ho sentito puzza di bruciato, odore che sono abituato a riconoscere al volo. Alzando gli occhi ho visto il fumo in quella casa. I vetri cominciavano ad esplodere. Mi sono precipitato verso nell'androne, pensando che fossero già i colleghi all'opera con gli idranti. Invece ero il primo, dopo di loro sono arrivati due

pattuglie dei carabinieri. Con un appuntato del Nucleo Radiomobili e un sottufficiale del Nucleo Operativo Chiarenza è salito al terzo piano dove un uomo chiede aiuto: Giuseppe Iannocci, il padre di Tiziano. «Gridava che moglie e figlio ancora intrappolati dentro. Ho respirato una boccata d'ossigeno e mi sono infilato in casa».

Il padre ricorda quegli attimi di panico. Chiarenza si asciuga con una mano il sudore e si stropiccia gli occhi arrossati. «In casa non si vedeva nulla, buio e fumo. Mamma e bimbo erano dietro a un divano. Ho preso il bimbo a braccio, la donna s'è aggrappata a me. Quando è arrivata in strada, la donna è medicata, un'ambulanza, mentre il piccolo è stato portato al Regina Margherita su una "gozzella" dei carabinieri partita a tutta velocità. Respirava a stento, aveva gli occhi neri spalancati. Gli pizzicavo la labbra per vedere se reagiva, ha mosso una manina».

In ospedale, dopo un paio d'ore, il primo respiro di sollievo: «Il bimbo è fuori pericolo, ma resterà sotto ossigeno per sicurezza». Tiziano è stato trasferito dal pronto soccorso al Pediatrico. Anche la mamma, trasportata al Cto, è fuori pericolo. «Principio d'intossicazione». Scampato pericolo anche per un altro pompieri, Pietro Fortunio, 37 anni, ferito al capo e alla schiena da un pezzo di soffitto crollato mentre spegneva l'incendio, di cui non si ricorda l'origine.

## CONCORSO LA STAMPA



## «Regalati un sorriso» e vinci

Via alla seconda settimana di caccia ai «bollini sorridenti» nel concorso «Regalati un sorriso», riservato ai lettori di Torino e provincia. Ci sono ancora 15 giorni utili per cominciare a riempire almeno la scheda con 25 bollini e, vincendo il telo mare, partecipare comunque all'estrazione finale di cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra. E ricordiamo che chi invece raccoglie 40 bollini avrà oltre al telo mare anche l'orologio. L'iniziativa ha come sponsor principali l'Italgas, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat. Sulla prima pagina de La Stampa tutti i giorni c'è un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, quanti i giorni del concorso che si concluderà domenica 16 luglio. La scheda raccogli punti si trovano anche le due griglie per ospitare 25 prove acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato La Stampol) e quaranta prove (per un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare). Il vostro edicolante ritirerà le schede raccogli punti e consegnerà i regali che vi sarete aggiudicati con i bollini.

Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei 25 o 40 bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio.

**QUOTAZIONI E INFORMAZIONI IN TEMPO REALE CON MODALITA' PUSH.**

**Lineattiva Trading**

BANCA BB BIGNONE

POPOLARE DI BERGAMO - CV

www.lineattiva.it - Numero 800-200700

## Dalle manifestazioni sul fiume agli sbandieratori allo spettacolo pirotecnico

# San Giovanni, sette giorni di festa

## E il tradizionale farò tornerà in piazza Castello

Quanti anni che, in origine, il «farò» di San Giovanni veniva in piazza Castello? Pochi o tanti che piano, la notizia di quest'anno, per quanto riguarda i festeggiamenti del 24 giugno, è che l'amministrazione dopo decenni di «improprio» consumato in piazza San Carlo ha deciso di riportare il monumento della festa al suo luogo storico.

Ma non solo: nell'edizione dei festeggiamenti in piazza Castello, il santo patrono durerà una settimana, vale a dire domenica 18 giugno e quella del 19. «E' intendimento della Comune - ha dichiarato ieri l'assessore Eleonora Artesio - arricchire con il tempo la festa di San Giovanni di maggiori riferimenti storici senza però questo privarla della caratteristica di manifestazione popolare. Da una prima indagine la festa risulta infatti ben docu-

mentata nelle carte conservate presso l'Archivio storico della Città. Ed è proprio attraverso queste testimonianze che si è potuto appurare il fatto che un tempo il farò veniva organizzato in piazza Castello. «Grazie ai lavori appena ultimati della piazza - ha aggiunto l'assessore - e della trasformazione in zona pedonale dell'area di fronte a Palazzo Madama, opportuni accorgimenti tecnici per preservare la manifestazione, se è possibile riportare nella sua sede storica parte degli appuntamenti tradizionali e ricorrenti della festa».

Non è ancora tutti. Il calendario delle manifestazioni del San Giovanni quest'anno prevede un appuntamento d'eccezione: il Campionato nazionale sbandieratori. Luoghi di competizione saranno piazza Palazzo di Città, piazza castello, cortile del castello del Valentino (sede della facoltà di Architet-

tura) e via Roma per la sfilata competitiva e la gara «squadra». Come tradizione, poi, una serie di appuntamenti annuali: così il centro cittadino e come fulcro il fiume. «Il tratto di fiume compreso fra i ponti Vittorio Emanuele I e Umberto I sarà sede - ha precisato Artesio - infatti sede di regate, tornei di canoa polo, della tradizionale fiaccolata e del super atteso appuntamento con i fuochi d'artificio. La manifestazione avrà come filo conduttore i quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco. Al primo elemento si ricollegano tutti gli spettacoli organizzati sul fiume, al secondo le evoluzioni degli sbandieratori, con il corteo storico e al fuoco lo spettacolo pirotecnico che ogni anno riesce a radunare migliaia di torinesi sulle sponde del Po. (e. min.)

**Casa ristrutturata Casa assicurata.**

La ditta Ordine Pietro s.r.l. azienda all'avanguardia nelle ristrutturazioni edili, HA STIPULATO una polizza assicurativa a garanzia sino a 10 anni sull'importo totale dei lavori di ristrutturazione.

**ordine pietro**

Cao Teseoni, 31 Torino - Tel. (4 linee r.a.) 011 7717070  
www.ordinepietro.it



## Strade allagate e smottamenti per l'ondata di pioggia caduta senza tregua

In città sono accusa i 200 mila tombini: soltanto una parte ha assolto al compito. Costretti a chiudere i numerosi locali sul lungo fiume. Il tempo è instabile, migliorerà da giovedì



## Maltempo, mezzo Piemonte in tilt

### Gravi danni, case evacuate, ponti presidiati

Alessandro Mendo

Strade e corsi allagati, smottamenti, interventi a raffica dei Vigili del fuoco; i Murazzi sommersi dall'acqua del Po gonfio di pioggia. Solo ieri, approfittando della tregua concessa dal maltempo, si sono conclusi i lavori di pulizia della piovra che negli ultimi giorni ha flagellato Torino e il Piemonte. Tregua di breve durata. Stando alle previsioni della Regione, infatti, la svolta verso un miglioramento del meteo sul Nord-Ovest si verificherà non prima di giovedì. Oggi e domani il quadro è instabile, con «cielo irregolarmente nuvoloso» e «precipitazioni diffuse», benché attenuate.

Una settantina gli interventi portati a termine ieri e durante la notte da Vigili urbani e Vigili del fuoco in città per rimediare alle emergenze rappresentate da corsi allagati (ad esempio corso Regina all'altezza dello svincolo verso corso Marconi, buche nella strada, rami caduti, cedimenti). Sotto processo, come al solito, i 200 mila chiusini torinesi, parte dei quali non hanno assolto al loro compito.

A fronte dei 28 millimetri di pioggia caduta a Torino nelle ultime ore, sono registrati ben 120-150 in Provincia e in diverse zone del Piemonte. Eccezionali i 180 millimetri caduti a Bobbio Pellico. Danni: una vittima in tutta la Regione, specie Cuneese: Peveragno, Beine, Borgo, Dalmazzo e Boves hanno chiesto lo stato di calamità. In particolare, a Peveragno si sono registrati danni ingenti alle coltivazioni di fragole. La fionda della sarta, domenica 12 festeggiata in tradizionale sagra. Non solo: a causa di una frana, 60 persone sono evacuate dalle rispettive abitazioni: una decina ha trascorso la notte da parenti a amici. Chiusi i presidiati vari ponti (come quello sul Tanaro, all'ingresso di

Alessandria, a Monasterolo di Savigliano è caduto un tiglio di 130 anni. Nei pressi di Pollenzo di Bra, invece, è in un incidente stradale Alessandro Persoglio, 45 anni, di Acqui Terme: la sua auto si è schiantata contro un camion.

Gonfiato dalla pioggia, il Po è uscito qua e là dagli argini. Stando alla Protezione civile, la mattina tre corse d'acqua si mantenevano sopra la soglia di attenzione: il Varaita a Rossana,

il Pellice a Luserna, il Po a Cardè, Carmagnola (invasi numerosi campi, Carignano e ai Murazzi). Segnalazioni anche da Moncalieri, dove un ingombro di rami ostruiva il vecchio ponte.

Per restare ai Murazzi, il livello del fiume - informavano nel pomeriggio della «Sala situazione rischi naturali» collegata con la Protezione civile - restava stazionario: 3 metri e 15 la fronte dei 2 metri della soglia di attenzione. Costretti a chiudere

i numerosi locali sul lungo fiume, rimandata al 21 giugno l'apertura della stagione estiva in attesa del ritirarsi dell'acqua limacciosa e del molto fango che occorrerà. La punta massima della piena è stata registrata alle ore tre della notte fra domenica e lunedì. «Si tratta della piena più rilevante dopo quella del maggio 1999», commenta l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Quella per intenderci, che strappò dagli or-

meggi la chiesetta «Atalantes», adossandola ad uno dei piloni del vecchio ponte napoleonico. Ieri, come si diceva, la situazione è stazionaria. Un'ecodica 2a, che per la Protezione civile significa «attenzione» e precede lo stato di «allerta» (ecodica 3a). Nelle prossime ore, salvo «interventi di nuove, consistenti precipitazioni, il livello del fiume dovrebbe gradualmente abbassarsi, liberando le superfici invase.

## Inchiesta dopo il crollo nell'asilo

### Protestano i genitori: poteva essere una strage

«E' la cronaca di un disastro annunciato. Per fortuna il cielo ci ha aiutato. E' piovuto quando i bimbi sono andati a scuola e il crollo li ha risparmiati. Poteva essere una strage. E' stata evitata, ripeto, solo grazie al cielo, non agli uomini». E' rovente il clima tra i genitori dei bambini della scuola materna municipale Principe Umberto Ansaldo di via Montebello (soggetto di trattativa fra i proprietari e il Comune, interessato a rilevare le strutture). Il crollo del muro di cinta ha reso inagibile metà dell'istituto e per molte famiglie si creano grossi problemi fino al 30 giugno. «Oggi rimasta a casa per guardare la bambina - lamentava un genitore - e domani? Oggi ci sarà una riunione di tecnici per discutere e trovare i possibili rimedi più urgenti. Ieri per precauzione il stata sgomberata anche una palazzina in via Lomellina e qualche preoccupazione c'è per un edificio in via Gasino.



Intanto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'indagine. Le ipotesi di

sono disastro colposo e omissione di lavori in edifici o costruzioni che sono state identificate i responsabili. «L'indagine è per ora contro ignoti. Ma già ieri i vigili hanno identificato i responsabili della ditta Pasa srl, incaricata della manutenzione del muro di cinta di via Montebello. Il muro di cinta della scuola materna aveva fatto cedere la sua voce in Comune, anche i responsabili dell'istituto avevano avvertito in assessorato che c'era rischio. E due tecnici sono andati a controllare. «Non ci sono rischi. Ieri i vigili del fuoco sono tornati in via Montebello. A due passi dal Motovelodromo. Sono stati incaricati da Guariniello di raccogliere tutto il materiale per chiarire la vicenda. Testimonianze, lamenti, verifiche del terreno. Non solo della scuola ma anche degli edifici vicini.

Si sono mossi anche avvocati e politici. Il legale Carlo Pacciani ha

presentato un'azione civile di danno temuto vale a dire ha chiesto al giudice che si proceda ad un accertamento sullo stato dei luoghi, per prevenire i danni futuri. Si chiede in pratica di provvedere alle opere di consolidamento per evitare pregiudizi al fabbricato e per rendere di nuovo agibile la struttura. Per ora la parte inagibile è quella che si affaccia verso il cantiere: tre aule, la segreteria, i servizi igienici. Il consigliere Mauro Battuello ha chiesto al sindaco di attivare tutte le procedure per trovare una soluzione per l'asilo. Sul fronte del Comune, con particolare riferimento al servizio dell'Edilizia scolastica, si sta lavorando per individuare una soluzione-tampone che consenta di superare la prima emergenza. Stando a quanto spiega l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi, si tratterebbe di dirottare per qualche tempo i bambini nei locali dell'elementare «Gozzi» (non municipale ma convenzionata - anti-stante la scuola materna - dove le lezioni sono terminate venerdì scorso.

## In Sala Rossa

### «Gay Pride» duri attacchi

di Paolo Biondi

Maurizio Trepiano

Il Gay Pride, la manifestazione organizzata l'8 luglio a Roma dal movimento omosessuale, divide il centrosinistra. I popolari votano insieme al Polo contro un ordine del giorno presentato da Rifondazione che chiede al Sindaco di «attivarsi presso le istituzioni affinché venga autorizzata l'effettuazione della manifestazione» (un documento che sarà approvato con i voti di Ds, Verdi, Comunisti, Alleanza per Torino e Rifondazione) ma soprattutto ppi e Alleanza per Torino, il modo più attenuato di Ds, censurano l'assessore all'Ambiente, Paolo Hutter, che in una lettera a La Stampa sollecitava tutti gli amministratori con tendenze omosessuali a dichiararsi pubblicamente come lui aveva già fatto.

A innescare la polemica Giovanni Porcellana, capogruppo del ppi: «Trovo scorretto il fatto che l'assessore Hutter, alla continua ricerca di popolarità, e per di più eletto dal cittadino, prenda pubblicamente una posizione come assessore malgrado fosse impegnato con il sindaco e con i cittadini».

Il piano personale da quella politica. Perché Castelli non lo ha controllato? Aggiunge Michele Paolino, capogruppo di Alleanza per Torino: «E' grave che Hutter abbia firmato quella lettera come assessore all'Ambiente. La sua vita privata non c'entra niente con la sua attività di assessore e da questo punto di vista è molto da imparare: faccia più atti e meno dichiarazioni ai giornali».

Anche Beppe Borgogno, capogruppo Ds, prende posizione: «Io quella lettera l'avevo scritta. Sottolineo aspetti sbagliati. Il problema centrale è quello di garantire nella forma più adeguata la libertà di espressione del pensiero che è sancita dalla Costituzione». Difende Hutter Silvio Viale, capogruppo del Verdi: «Perché quel che vale per Lepri non può valere per Hutter? Come assessore sta lavorando bene anche se non è fatto con lo stampino della morale cattolica come vorrebbe Porcellana». E Castelli getta acqua sul fuoco: «Hutter ha espresso una posizione personale che non chiama in causa le scelte di questa amministrazione». Ferdinando Ventriglia (An) e Paolo Chiavarino (Forza Italia) si limitano a prendere atto di come di fatto l'assessore Hutter non goda della fiducia della sua maggioranza. Gli orientamenti sessuali sono l'ultimo problema. Siamo molto più preoccupati della sua incompetenza.

E la polemica investe anche la IV Circoscrizione. Secondo il Circolo Culturale Maurizio la IV Circoscrizione avrebbe revocato l'autorizzazione del Consiglio di quartiere di via Saccarelli per una manifestazione sul Gay Pride, destinandola in modo pretestuoso ad un'altra riunione. Vignolo replica: «L'autorizzazione è un altro locale, siamo obbligati a dare ospitalità a tutti senza fare distinzioni come vuole la Costituzione».

## Nel Connecticut

### Morto Adler lo studioso

di Paolo Biondi

Ad occuparsi della Sindone, il professor Alan D. Adler, era arrivato un po' per caso, coinvolto dai colleghi scienziati dello «Shroud of Turin Research Project», la prestigiosa associazione fondata dagli esperti americani che nel 1978 avevano aperto un nuovo, fondamentale capitolo nella storia della reliquia conservata in Duomo. Adler, chimico, professore emerito della Western Connecticut State University, a quegli studi: poi dato un contributo essenziale. Così come essenziali sono stati i suoi pareri nel campo della conservazione del Lenzuolo. Con la sua morte improvvisa, avvenuta l'altra notte nel Connecticut, la ricerca sindonologica perde un apporto di enorme rilievo.

«Ci aveva inviato un fax venerdì scorso - ricorda il professor Bruno Barberia, presidente del Centro Internazionale di Sindonologia - con la proposta di nuovi possibili esami: un'ultima testimonianza del suo essere uno scienziato vero, che si fermava mai di fronte a un risultato che poteva ancora essere migliorato. Adler era davvero sempre alla ricerca di nuovi modi per giungere alla verità. Si era appassionato in maniera totale, coniugando la competenza a grande, sincera voglia di sapere. E questa voglia di indagare il grande mistero dell'immagine che rimanda alla Passione di Cristo, Adler l'aveva dimostrata ancora una volta durante il simposio a porte chiuse che si era svolto all'inizio di marzo a Torino».

In particolare, le indagini del professore ebreo (la Sindone vanta uno stuolo di specialisti ebrei, protestanti e persino atei) riguardavano la ricerca e la tipizzazione delle macchie di sangue e le caratteristiche chimico-fisiche dell'immagine. Per la straordinaria competenza nel 1992 è nominato membro della Commissione per la Conservazione della Sindone che negli ultimi anni ha lavorato per il mantenimento ideale del tessuto e dell'immagine impressa. Anche e principalmente agli studi chimico-fisici del professor Adler si deve la svolta storica nel modo di conservare la reliquia: non più arrotolata, com'era avvenuta per secoli, ma distesa in posizione orizzontale in una teca alta tecnologia, in gas inerte.

L'adozione di una teca, in costruzione all'Alenia, è una conseguenza delle indicazioni della Commissione e delle intuizioni del professor Adler. «La prima teca, più pesante e sicura - spiega Barberia - sarà usata per le ostensioni. La seconda, più maneggevole a parità di dimensioni, contenuta in uno speciale «sacchetto», permetterà la collocazione definitiva della Sindone nel palcoscenico reale del Duomo: vi sarà sistemata al termine dell'Ostensione del Milibiale o comunque non appena saranno ultimati i lavori. L'attuale allestimento deve sparire, il presbiterio deve ritornare agibile, visto che sono decadute le limitazioni dovute alla sicurezza».

**ASTA SANT'AGOSTINO**

Dipinti de 60 e 11

CATALOGO IN SEDE

Catalogo on line sul sito: [www.arte2000.net](http://www.arte2000.net) - E-mail: [santagostino@unh.it](mailto:santagostino@unh.it)

SANT'AGOSTINO - C.so LANCINI 66 - 10144 TORINO - Tel. 011/2411111 - Fax 011/2411111

## Specchio dei tempi

«Perché i cani innocui sono sempre al guinzaglio, mentre quelli pericolosi corrono liberi? - «Manca un volo diretto per la Calabria» - «Chi ha sbagliato sull'Ici» - «I bimbi sono sempre una gioia»

Una lettrice ci scrive: «Si sente sempre più parlare di aggressioni a parte i pit bull nei confronti di altri cani e persone. Il problema non sta tanto nella pericolosità del cane stesso, quanto in quella del padrone, che non tiene il cane potenzialmente aggressivo al guinzaglio o con il muso ruotato».

«Per questo motivo trovo ingiusto che quando succedono degli incidenti sia solo il cane a pagare venendo rinchiuso nel canile e spesso spositofato come un vero e proprio killer. In tali casi è il padrone ad essere un criminale, perché il solo lasciando il cane libero e senza musuola che permette che succedano gli incidenti».

«C'è perché poi la maggior parte dei cani innocui sono sempre al guinzaglio, mentre quelli pericolosi corrono liberi senza controllo. Bisogna prendere coscienza del cane che si possiede, e non mi sembra che la maggior parte dei padroni dei pit bull come di tanti altri cani ce l'abbiano».

«Se è vero che amano i loro cani, dimostrino un po' di amore anche verso tutti gli altri cani e un briciolo di rispetto per quelle persone, spesso anziane, che chiedono soltanto di passegiare con i loro «amici» correndo pericolosi».

Stefania Maletti

Un lettore ci scrive: «Credo di poter parlare a nome di una comunità che è andata via via crescendo nel tempo. Sono calabresi residenti a Torino ormai da quarant'anni e da noi non ho dimenticato le mie radici. Questo comporta tutte le difficoltà di viaggi lunghi e stressanti in treno o in auto verso l'agognata meta. Infatti, sebbene la richiesta sia forte, non esiste ad oggi un volo diretto Torino-Cassino-Reggio Calabria (che, non dimentichiamo, sarebbe un servizio non solo per la città di Reggio, ma anche per quella di Messina). Del resto, non sarebbe un vantaggio solo per i reggini i messinesi, ma anche per tutti i nostri amici calabresi che da anni ci sentono parlare delle nostre città e vorrebbero tanto venire a conoscerle (evitando di fare 9 ore di coda sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria dicendo «... più!»).

Giuseppe Sapone

Un lettore ci scrive: «Mi sono collegato via Internet al sito del Comune di Torino per il calcolo dell'Ici ho ottenuto i dati per il pagamento con molta velocità e semplicità. Mi è stato addirittura stampato il fac-simile del bollettino necessario. Ma siamo sicuri che i dati che mi sono comunicati sono corretti? Se così è, e non ho modo di dubitare, mi sono accorto che per circa nove anni ho pagato 120.000 lire in più all'anno nonostante che i miei versamenti fossero basati sui dati catastali».

all'epoca comunicati dagli uffici preposti. Quando è stato fatto l'errore? All'epoca? E sui dati base odierni del Catasto?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Strapica davvero che un padre di tre figli possa scrivere una lettera come quella intitolata «NON portate bimbi nei musei». In una società già così poco amante dei bambini non ci mancano le voci come questa! Sì, e non portiamo i bimbi nei musei, perché disturbano, né portiamoli al ristorante, perché danno fastidio, e già che ci siamo, non portiamoli neanche in chiesa, potrebbero disturbare i funzionari i pochi adulti presenti».

«E dove dovremmo portarli, questi bimbi, soprattutto se ci piace insegnare loro qualcosa di più profondo di ciò che apprendono in classe? Invece di impedire loro di frequentare i nostri polverosi e sicuramente noiosi musei, non sarebbe forse meglio rendere gli stessi più interessanti e più interattivi, sul modello di quello che succede in tanti altri Paesi? Paesi dove, tra l'altro, è normale che i genitori portino i figli anche nei ristoranti, che, da parte loro, sono attrezzati con seggioloni e menu a misura di bambino».

«In Italia, dove, come ben sappiamo, la natalità è la più bassa del mondo intero e dove fanno tanti bei discorsi di sostegno alle famiglie e sulle città a misura di bambino, non è mai stato detto che i bimbi siano fastidiosi e siano a stento tollerati da tanti adulti, i quali forse dimenticano che una società senza bambini è una società morta e che con tutto l'ingenuamento acustico a cui siamo quotidianamente sottoposti grazie ai «per bene», non sarà la rissa o la corsa di un bambino a rovinarci la visita ad un museo o la cena in un ristorante».

Elena Beltramo

[specchiodeitempi@lastampa.it](mailto:specchiodeitempi@lastampa.it)



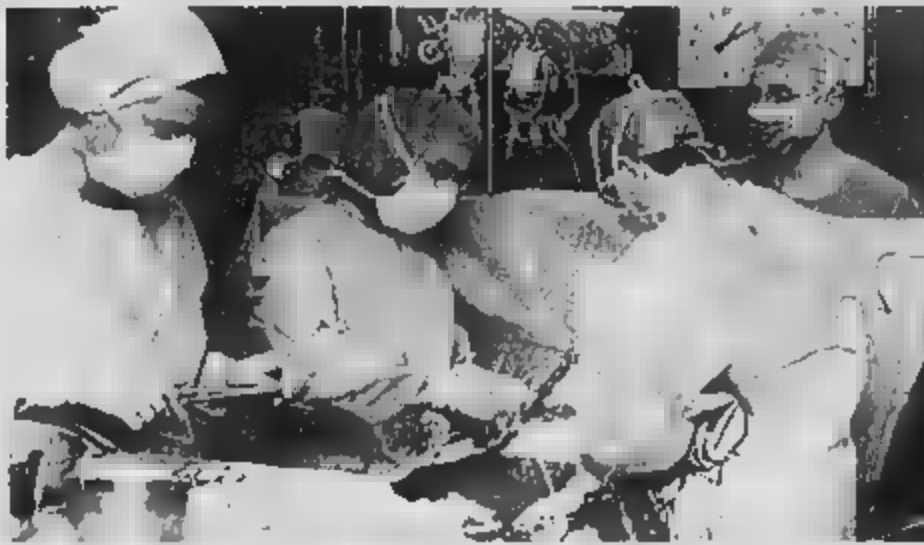
# L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia Un cuore nuovo per l'ergastolano

## «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Gallo

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria esistenza. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sanguinoso omicidio di un boss e il gregario della cosca rivale della...

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurco dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, quelli di una clinica specializzata in questo genere di interventi. Viste le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli...



Il suo avvocato  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

Un uomo della criminalità organizzata che chiede di ricevere il dono della vita in seguito alla morte di un'altra persona. Farà discutere se Di Maio insisterà nella richiesta. Già così, se molto di Raskolnikov, il personaggio chiave di Dostoevskij.

Luigi Tartaglino, l'avvocato di Vittorio Di Maio, a rivelare la scelta del suo cliente: «Ha indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, dal professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che dei rischi sotto i ferri... chiede anche di entrare in sala operatoria da uomo libero, per rivedere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri intorno».

Ma di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 omicidi di cui è stato condannato. Non è uno che spara. E a dirlo tutta la mia cliente era il gestore di una bisca clandestina che, preso di mira da un boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Sasà Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue.

Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore malato dei parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche fra i malavitosi con la morte sempre in agguato dietro le spalle.

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul... inserimento in una lista d'attesa. Intanto, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che è così malato da poter rientrare in carcere.

# Il giudice oggi a Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita Laura, in procura la figlia del capobanda L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Aldo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrono fra le famiglie di una coppia e l'altro, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ha ingannato la quinta, convinto l'ex socio e...



Laura Spadafora fotografata sabato al balcone della casa in collina tra i genitori mentre saluta i cronisti. La ragazza è stata liberata nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del G8.

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm risente gli arrestati per mettere a punto i particolari e soprattutto va a Revigliasco a raccogliere la seconda testimonianza di Laura.

# Richiesta dei pm Procedete quegli agenti

Sono almeno tre le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alla Vallette per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriele Viglione e Paolo Toso hanno infatti inoltrato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda gli altri 7 agenti e poliziotti in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione è un'altra ventina persone, imputate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

# In corso Novara 35, ferito un agente della polizia La rissa tra extracomunitari si risolve con 5 munette

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora da ricostruire, si è concluso - per ora - con l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito mentre tentava, assieme agli altri colleghi del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio di corso Novara 35, abitato in larga parte da magrebini, rumeni e albanesi.

Gli arrestati sono il clandestino Abdel Hafid Mezrari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezrari, tutti e due residenti in corso Novara; infine il clandestino Hamed Abderrafiq, 27 anni, Rachid Niyi, 22 anni e Badr Halim, 25 anni. Tutti e cinque di Casablanca. Ieri, nella zona, si è accorto niente, prova del clima di paura, e di tensione, che da qualche...

# L'incidente alle 19, salvi manovratore e inquinata Gru si rovescia su una casa Tredici sfiorati a Venaria

Tragedia sfiorata per un soffio ieri sera a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. Solo il destino, infatti, ha fatto sì che non il manovratore del pesante mezzo, né la nonna che abita al civico numero 8 di via Tripoli siano rimasti feriti o, peggio, uccisi.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel cantiere alle "Ite sul cavalcavento" di via Tripoli per conto dell'Azienda Po-Sangone. Improvvisamente, per una manovra errata, il mezzo finisce con la ruota all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti alla casa di Anna Massa, pensionata di 85 anni. Le tonnellate del braccio prima piegano come il burro parte della recinzione e poi si schiantano sul tetto dell'abitazione.

Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogeat srl di Torino e le persone che si affacciano dai palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Ligorio, il manovratore ai comandi della gru, esce incolume e in lacrime dall'abitacolo e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso della sua casa. «Credevo ci fosse il terremoto», dice guardando il pezzo di casa distrutto. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e dei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente poteva essere evitato o se nel cantiere, attivo da tempo, sono state rispettate tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.

**ENTE SCUOLA - C.I.P.E.-T.**  
Ente bilaterale di formazione per l'edilizia  
Collegio Costruttori Edili e Associazioni Artigianali Territoriali  
Sindacati Lavoratori Edili  
(Fenestrali - Uil / Fila - Cisl / Fillea - Cgil)  
provincia di Torino  
Qualificati! Il tuo futuro!

**PER GIOVANI IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE 30/9/96**  
1. In possesso di diploma di laurea o titolo equivalente  
2. In possesso di diploma di laurea o titolo equivalente  
3. In possesso di diploma di laurea o titolo equivalente  
4. In possesso di diploma di laurea o titolo equivalente

**TECNICO D'IMPRESA EDILE**  
Il corso, che si svolge con la collaborazione degli Enti Tecnici per la Formazione della Provincia di Torino, ha lo scopo di formare e qualificare i giovani nel settore edile e di riservare ai giovani in attesa di prima occupazione, con obbligo di lavoro, di età inferiore ai 25 anni e che superano la prova di selezione. Il corso, riservato a non più di 18 allievi, si svolge in due periodi:  
1° PERIODO  
720 ore (5 mesi, con inizio a fine ottobre) di formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teoriche e pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:  
a) aiuto del capo cantiere; b) aiuto del maestro con mansioni relative alla gestione informata e al controllo dei lavori. Al termine, conseguimento di un Attestato di Frequenza.  
2° PERIODO  
1.440 ore di lavoro pratico Stage presso le imprese edili della Provincia. Esame finale, alla presenza di una Commissione Regionale, per ottenere l'Attestato di Qualifica Professionale.

**TECNICO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ NELLE IMPRESE EDILI**  
Per i giovani disoccupati che hanno già assolto il 1° periodo formativo e di studio. Azione mirata a soggetti in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore e che sono alla ricerca attiva di lavoro da meno di sei mesi. Il corso, riservato a non più di 18 allievi, si svolge in due periodi:  
1° PERIODO  
720 ore (5 mesi, con inizio a fine ottobre) di formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teoriche e pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:  
a) aiuto del capo cantiere; b) aiuto del maestro con mansioni relative alla gestione informata e al controllo dei lavori. Al termine, conseguimento di un Attestato di Frequenza.  
2° PERIODO  
1.440 ore di lavoro pratico Stage presso le imprese edili della Provincia. Esame finale, alla presenza di una Commissione Regionale, per ottenere l'Attestato di Qualifica Professionale.

**FORMAZIONE PER OCCUPATI DEL SETTORE  
CORSI PRESERALI**  
I corsi preserali che si tengono a Venaria (Cuneo) nel settore edile, a cui possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti da imprese edili, artigiane in regola con i versamenti contributivi Cassa Edile ed Edilizia, si svolgono in quattro tipologie:  
1. Corso di qualifica **FORMAZIONE OPERAIO EDILE** (ottobre 2000 / maggio 2001)  
2. Corso di qualifica **AD INDIRIZZO SPECIALISTICO** (ottobre 2000 / maggio 2001)  
3. Corso di qualifica **AD INDIRIZZO SPECIALISTICO** (ottobre 2000 / maggio 2001)  
4. Corso di qualifica **AD INDIRIZZO SPECIALISTICO** (ottobre 2000 / maggio 2001)

**LA TRASPARENZA ED EQUITÀ NEI PREZZI  
FUNERALE CLASSICO  
a 2 milioni 500 mila**  
L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2 milioni e un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono: la bara, il distacco di tutte le pratiche, il trasporto con autotreno Mercedes Classe Lusso (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).  
«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.  
**Prezzi da capogiro per chi non si informa**  
Funerali a sei, otto, addirittura dieci milioni: cifre, purtroppo, «all'ordine del giorno», che non sempre trovano giustificazione nel servizio erogato, perché, all'occasione di un decesso, occorre informarsi, cercare un'alternativa: le differenze del conto potrebbero essere anche di ALCUNI MILIONI!

**IL GIUBILEO**  
Sede centrale esposizione  
C.so Bramante 58 - TORINO  
Tel. 011 663 30 05  
Recupero in premessa

**Marvissima.**  
Quando le tue foto diventano emozioni.

**Grande marvin**  
A GRANDI METODI ITALIANO DI FOTOGRAFIA  
Sede - Piazza Lagrange - Torino

**PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA**  
Per conoscere il punto vendita più vicino a voi visitate su Internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)  
oppure telefonate al numero verde 800-935600



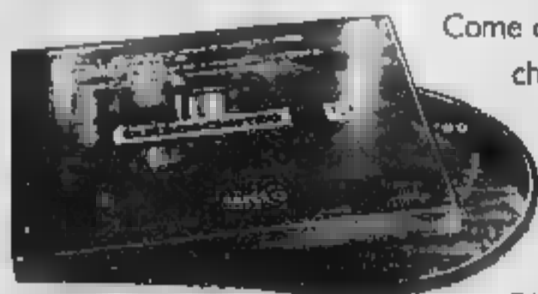




tuttoscienze '99

tutto qui

**Tuttoscienza '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900 lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato è l'uomo che fornisce risposte, quello che pone le vere domande. Quindi, anche se vi sentite un po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**di scoperte, invenzioni e nuove tecnologie.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia delle stelle": ipertesto multimediale sulla fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro alle nostre porte.

**Collegamenti Internet con le più importanti istituzioni scientifiche del mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri di ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza e della tecnologia. Buon viaggio e buon divertimento.

\*Compresa copia de La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.

**tutto  
compact  
LA STAMPA**





GRESSAN (AO)

- FIORI - PIANTE

## VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181 E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

## REGIONE



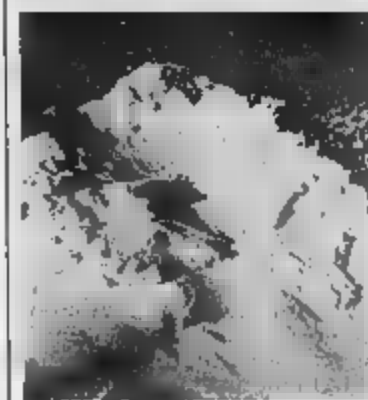
GRESSAN (AO)

ORTOFRUTTICOLO - FIORI - PIANTE

Alle prime luci di ieri sul versante francese del Monte Bianco

## Valanga sul Maudit, 5 feriti

L'allarme di due guide con il telefonino



Il versante francese del Monte Bianco

CHAMONIX

Ieri alle 7 una valanga si è staccata sul versante francese del Monte Bianco e ha travolto sette alpinisti, due guide alpine di Chamonix e i loro clienti. Cinque le persone rimaste ferite. Ora sono ricoverate, non in gravi condizioni, all'ospedale della cittadina francese ai piedi del massiccio più alto d'Europa.

La valanga si è staccata mentre i sette, divisi in due cordate, stavano salendo verso la vetta del Mont Maudit, al confine italo-francese. L'allarme è stato

dato poco dopo la 11 dalle due guide alpine che non il telefono cellulare hanno l'intervento del Peloton d'haute montagne di stanza a Chamonix. Il nevoso si è staccato da 4200 metri di altitudine e la valanga ha lambito le due cordate. Difficili i soccorsi per il maltempo.

Gli uomini del Peloton in un primo tempo hanno chiesto aiuto alla Protezione civile di Aosta proprio per la cattive condizioni tempo, poi a fine mattinata, grazie a una schiarita, sono riusciti a compiere l'operazione di salvataggio. (e. m.)

## Iniziativa per far intuire come sarà la contestata stazione di partenza di Dolonne Cabinovia «virtuale» a Courmayeur

L'architetto Favre: «Dimostrazione a tutela del paese»



L'architetto Sergio Favre

Giorgia

Come sarà la stazione di partenza del contestato impianto di risalita Dolonne-Chérouit? Chi ha poca dimestichezza con disegni e planimetrie potrà rendersene conto oggi sul posto. L'architetto Sergio Favre ha piantato una serie di pali sul terreno individuato per la costruzione dell'edificio che consentiranno di farsi un'idea sull'ingombro reale della stazione. E alle 17,30 sarà nell'area tra le prime case di Dolonne verso La Villette il tavolo per aiutare gli abitanti a immaginare la struttura. «Ho usato pali alti dieci metri», spiega Sergio Favre, «la stessa altezza prevista nel progetto. Così si potrà intuire quale sarà la reale della struttura e la sua posizione, a cavallo dell'attuale strada. Lo studio

d'impatto ambientale è in visione nell'Ufficio tecnico comunale di Courmayeur e nell'Ufficio Via dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Ci sarà tempo fino al 23 luglio per presentare osservazioni o spero che dopo questa dimostrazione si possa fare qualcosa per richiamare l'attenzione del Comune riguardo agli interessi del paese, visto che il progetto è proposto dalla Funivia Courmayeur Mont Blanc».

Ma il forte impatto visivo della stazione non è l'unico motivo di preoccupazione. «Questo progetto», spiega l'architetto Favre, «comporterà grandi problemi di parcheggio e traffico a dispetto di tutta Dolonne, che è un villaggio a vocazione residenziale. Invece vogliono rivoluzionare la viabilità e trasformare in posteggi gran parte dell'area intorno al Centro sportivo di Plan des Liazes».

La gente anziché denunciare i furti alle forze dell'ordine sceglie di rivolgersi agli enti locali

## Hône, dilaga la sfiducia nello Stato

E domani vertice a Donnas sulla criminalità

Stefano Sergi

HÔNE

Suonato l'allarme, si riuniscono le truppe. La microcriminalità della Bassa Valle, irrisolta secondo i dati delle forze dell'ordine, preoccupa per chi vive nella zona, è al centro di un vertice convocato per domani mattina a Donnas dalla Comunità montana Monte Rosa. «Domani», arriverà il questore Augusto Giovanforte, il comandante del Gruppo Aosta dei carabinieri, colonnello Luigi Ferrazzano e altri ufficiali dell'Arma. Con loro si riuniranno tutti i sindaci del territorio della Comunità montana, da Fontainemore a Champorcher, da Hône a Donnas, guidati dal presidente della Comunità Alberto Crétaz, sindaco di Pont-St-Martin.

Ma sulla riunione peserà l'ultima, sconcertante, evoluzione del problema microcriminalità: la gente non ha fiducia nelle forze dell'ordine. Accade a Hône, ma anche nei paesi vicini. Anziché avvisare polizia e carabinieri per un furto o un tentativo furto, il cittadino fa la fila del sindaco, per protestare. Ecco quindi svelato il mistero dello sconcertante divario tra i dati sulla microcriminalità in possesso delle forze dell'ordine e quelli in mano agli amministratori comunali di Hône. Da parte, le statistiche ufficiali, che indicano una media di furto al mese nella zona. Dall'al-



Un posto di blocco della polizia e dall'alto il questore di Aosta Augusto Giovanforte e il colonnello dei carabinieri Luigi Ferrazzano

tra, i dati ufficiali, quelli in mano al Comune, che non sono finiti in nessun verbale ma hanno animato la furibonda protesta della gente, amplificata dalla mozione del Consiglio comunale di Hône che ha chiesto immediati interventi prospettando il ricorso a vigilantes privati.

«Ho un elenco di persone che hanno subito furti e tentati furti nelle ultime settimane, e soltanto sul territorio comunale di Hône», dice il sindaco Luigi Bertschy. «E ogni giorno arriva qualche altra persona ad aggiungere denunce. Questo dimostra che il sistema non funziona, l'organizzazione della tutela

la della sicurezza pubblica può e deve essere migliorata».

Il grido d'allarme arrivato da Hône ha soltanto anticipato una protesta che era nell'aria. Il presidente della Comunità montana Monte Rosa, Alberto Crétaz, spiega: «La situazione di Hône è uguale a quella di Pont-St-Martin, Donnas e altri paesi della zona. Il problema esiste e i dati non c'entrano nulla, positivi o negativi che siano. Lo sappiamo tutti essere una situazione peggiore, il problema è che il prossimo passo sarà la rapina ferita, il vecchietto trovato morto ammazzato a casa da qualche balordo e altre cose del



genere. Bisogna muoversi, c'è bisogno di una riorganizzazione complessiva. E' per questo motivo che avevo chiesto al questore un incontro durante la recente festa della polizia. Domani affronteremo i problemi. Ci sono troppi dati che non coincidono. E mi riferisco anche alla carenza di strutture, che impedisce l'arrivo di nuovi uomini e nuovi mezzi».

## Alcol: 100 patenti ritirata in Valle

AOSTA

Un centinaio di patenti ritirato in due mesi e mezzo per guida in stato di ebbrezza, soprattutto nelle serate del fine settimana oppure nelle dove vengono organizzati i balli al palchetto. Le statistiche sono state elaborate dalla polizia stradale e dai carabinieri, che da anni lavorano per cercare di prevenire gli incidenti anche attraverso l'utilizzo dell'etilometro. Per i militari, in Valle d'Aosta lo strumento di misurazione del tasso di alcol nel sangue è sulle auto dei vari nuclei radiomobili soltanto da un paio d'anni. Ma i risultati sono già evidenti: da 15-20 incidenti stradali al mese in Bassa Valle legati all'abuso di alcol, la statistica è passata a 3 o 4. Meno evidente il calo di scontri ad Aosta e nell'Alta Valle, dove però è stato registrato un aumento di sensibilità al problema, nonostante le 40 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza negli ultimi due mesi a mezzo. «Le pattuglie notturne sempre più spesso auto con giovani di rientro dalla discoteca che hanno alla guida una ragazza», spiegano i militari. Di solito, le donne bevono



Carabinieri in azione con l'etilometro

meno o per nulla. E' una idea far guidare chi non ha bevuto, senza dover rinunciare alla festa».

Per cercare di diffondere la mentalità della prudenza e della sicurezza stradale, già da qualche mese la polizia ha avviato una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità. L'obiettivo sono soprattutto i giovani, attraverso incontri e conferenze nelle scuole, anche se i controlli sulle strade hanno dimostrato tendenza all'abuso di alcol a tutte le età, dai 18 ai 70 anni.

In Italia, il tasso alcolico consentito è dello 0,8 per cento. «Accade sovente di bloccare persone con un tasso del 2,5 - 3 per cento», aggiungono le forze dell'ordine. «Pericoli pubblici per la circolazione. La gente deve rendersi conto che c'è rischio per chi guida ubriaco, ma anche per tutti gli altri».

## POLITICA

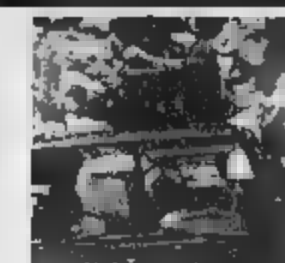


## CONSIGLIO DELLE COMMISSIONI

Nel secondo Consiglio del Comune di Aosta addio al fair play tra opposizione e maggioranza. Nessuno accordo sulle commissioni.

A PAGINA 42

## SPETTACOLI



## RITORNA A ST-VINCENT

Aperte le iscrizioni del Festival nazionale del cortometraggi.

La sesta edizione sarà tutta digitale.

Alla Ramires stasera saggio di 114 musicisti.

SERVIZIO A PAGINA 47



alimenti per cani e gatti

## Forlini Massimo



sementi - piante fiori

Orto in Festa



Vasto assortimento di piantine da orto: Cavoli cappucci, verze, cavolfiori, broccoli, cavolini di Bruxelles, lattughe, cicorie, sedano, ecc... ecc...

Qualità = Convenienza

SANTHIA (Vercelli) - Regione Piagera, 125 - Tel. 0161 935233







# Gressoney-La-Trinité, un fulmine ha distrutto l'antico Istituto di fisiologia Bruciato il laboratorio «Mosso»

## Fu costruito al Col d'Olen, aprì nel 1907

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Un fulmine e un conseguente incendio hanno distrutto lo storico e prestigioso Istituto di ricerca «Mosso» al Col d'Olen, fra Gressoney-La-Trinité e Alagna. L'allarme è scattato sabato pomeriggio, ma le operazioni di soccorso si sono concluse soltanto domenica, perché la struttura inaugurata il 27 agosto 1907 (e costata all'epoca 160 mila lire) è a oltre 2900 metri. Il primo piano, dove c'è la biblioteca, è stato distrutto. Gravissimi danni anche al piano terra, dove c'erano gli strumenti del Laboratorio di fisiologia.

Un danno incalcolabile sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto quello scientifico. L'Istituto Mosso era un laboratorio utilizzato dall'Università di Torino per compiere studi e ricerche sulle reazioni del corpo umano in alta quota. Fu costruito in due anni, dal 1905 al 1907, e intitolato ad Angelo Mosso, il ricercatore unito che aveva sognato la realizzazione dell'opera. Negli ultimi tempi l'attività al «Mosso» era coordinata con quella della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa (4554 metri), altra sede di ricerche scientifiche.

L'incendio è divampato intorno alle 16. A causarlo è stato un fulmine, così potente da superare anche la barriera dei tre sistemi di sicurezza di recente. A chiamare i soccorsi sono stati i gestori del vicino «Città di Vigevano», saliti per preparare il rifugio in vista dell'apertura al pubblico. Ferme le funivie valsesiane e valdostane, per raggiungere il Col d'Olen sono stati fatti intervenire due elicotteri. Ma c'è ben poco da fare. Non si è salvato nulla, è stato distrutto anche il dipinto originale della Regina Margherita salita sul Rosa per inaugurare l'omonima Capanna.



Un'immagine storica dell'Istituto di fisiologia «Angelo Mosso» costruito nel 1905 al 2900 metri del Col d'Olen tra Gressoney-La-Trinité e Alagna. È stato distrutto da un incendio provocato da un fulmine sabato pomeriggio

### In Bassa Valle sono il perno delle attività turistiche, ma stentano a rinnovarsi L'inevitabile declino della Pro loco

#### I presidenti: «Ormai nessuno vuole lavorare gratis»

PONT-ST-MARTIN

Uno dei luoghi comuni per chi non conosce a fondo il mondo del volontariato è che i gruppi siano composti da individui che hanno tra loro una perfetta intesa. La realtà è ben diversa, in tante associazioni più o meno importanti.

Una delle dimostrazioni arriva dalle Pro loco, le associazioni di volontariato che in tutti i paesi tengono le tradizioni

locali e che in molte realtà il vero perno di ogni attività turistica.

In Bassa Valle il malessere al loro interno è diffuso. Quella di Pont-Saint-Martin ha problemi periodici legati alla disponibilità delle persone. Nell'assemblea di maggio, dopo le dimissioni di qualche componente, era mancato il numero legale: dieci persone più un rappresentante dell'amministrazione comunale. Ora il pericolo è stato scon-

giurato: una nuova formazione: Rodolfo Badery e Livio Teagno riconfermati presidente e vice, Silvia Ardissona, Fiorenza Perono, Renzo Garavatti, Gianni Balagna nel direttivo e David Mannurino, Patrick Nègre, Carmen Ardissona, Gianfranco Bordet, Renata Hereraz consiglieri.

Anche a Champorcher la situazione non è rosea. Il presidente, Roberto Nicco, dimissionario da aprile, pur avendo convocato alcune riunioni, ha trovato un sostituto la settimana scorsa. «Personalmente avrei continuato il mandato - dice - perché è un'attività che mi diverte, ma non posso fare tutto, il ritrovarmi solo a gestire le iniziative non mi piace più. I giovani sono stanchi. Soddissfatto di trovare un sostituto nelle vesti di Erika Pella, ora Nicco auspica che nuove forze si attivino per valorizzare la promozione turistica.

Dimissionario anche il presidente della Pro loco di Hône, Vittorio Bosonin, che ha però un atteggiamento ottimista: «Non intendo continuare il mandato di presidente per sempre, ma resterà ad aiutare il nuovo direttivo. Sono nella Pro loco dal 1975, presidente dal 1992, occorre un ricambio. Spero che nell'assemblea da poco convocata qualche candidato si proponesse».

Aggiunge: «Riponevo la fiducia nelle donne già attive nell'associazione: in gamba e sarebbero in grado di prendere le redini della Pro loco problemi. In realtà, in mancanza di un sostituto, ho dato la mia disponibilità fino a settembre. Non si può lasciare vacante un posto di responsabilità».

Sopravvive la Pro loco di Donnas, presieduta da Mario Guarato, nonostante la segreteria non intenda più continuare per mancanza di tempo. «Non mi sono problemi particolari - dice il presidente - però sempre i soliti. Nessuno vuole più lavorare gratis». (d.g.)

BRISOGNE

Giovane trovato morto nella sua abitazione

Il corpo di Niki Mastroianni, 24 anni appena compiuti, di Brissogne, è stato trovato ieri nell'abitazione in frazione Neyran, dove il giovane viveva assieme alla moglie e al figlioletto di pochi mesi. Da qualche tempo il giovane soffriva di crisi depressive. In questi giorni la procura deciderà se disporre l'autopsia, prima di dare il nulla osta per i funerali.

NOTA

Una conferenza dedicata ai funghi

Nella biblioteca regionale, oggi alle 20,30, ci sarà un incontro pubblico dedicato alla conoscenza dei funghi, la micologia dell'Usl Dominique Tamone. Domani sera appuntamento a Morgex giovedì a Pont-St-Martin.

AOSTA

Progetto per semplificare il sistema sanitario

La commissione regionale «Istituzioni e autonomia» ha rinviato l'esame del disegno di legge sull'«Organizzazione delle attività regionali di Protezione civile e del regolamento sulla «Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi». Il rinvio servirà per consentire ulteriori approfondimenti sui temi oggetto della normativa. La Commissione ha anche espresso parere favorevole sul progetto di legge inerente la «Semplificazione del sistema normativo regionale. Abrogazione leggi e regolamento regionali».

# «Nascondersi è fuggire dalle responsabilità»

Opinando l'intervento del giornalista Gianni Barone, La Stampa apre un dibattito con i lettori sul tema del referendum di domenica

**D**AVVERO non si raggiungerà il 50 per cento dei votanti domenica, invalidando la consultazione elettorale che è soltanto un referendum abrogativo ma una proposta in positivo, nata dal basso, da una mobilitazione unitaria di studenti-insegnanti-genitori? Davvero la Valle d'Aosta vorrà «omologarsi» al discredito della politica che sta impoverendo il tessuto democratico della penisola? Davvero, dopo aver tanto sbandierato il federalismo ed esaltato il vicino Paese dove consultazioni dirette avvengono almeno una volta al mese, il movimento politico radicato in Valle propone (convincimento?) di «non andare a votare»?.

«Non si può rilevare una grande mistificazione in merito al voto di domenica. E' utile ricordare che:

1) Il movimento degli studenti-insegnanti-genitori è stato un vero e proprio pronunciamento culturale-politico-sociale, portato globale (ad esso infatti non si contrapposero, all'epoca, differenziazioni consistenti, e tanto alternative) ed è stato di carattere propositivo. Infatti fu steso un disegno di legge di iniziativa popolare «debita raccolta di firme. Esso dovrà però, necessariamente, essere accompagnato dall'abrogazione di un'altra legge. Bisogna pur abrogare quella che c'è, se si vuole mettere un'altra al

suo posto. Ça va sans dire.

Perciò il pronunciamento di ogni cittadino che andrà a votare (se non ci andrà potrà rivendicare appieno a se stesso la qualifica di cittadino?) sarà un sì o un no, prioritariamente, all'indicazione propositiva, che è quella del riconoscimento a tutti gli effetti della validità della prova d'esame conclusiva di tutto un «curriculum» di studi qual è l'esame di maturità. In questo fatto - referendum abrogativo che discende dalla presentazione di una proposta di legge - risiede il significato, possiamo ben dire, politico-civile di questa consultazione. Lo spirito e la pratica di «autonomia» della nostra Regione dovrebbero rivendicare il valore e l'esempio per il resto del Paese.

«Quanto al ruolo del francese, alla sua specificità storica in Valle d'Aosta, alle sue prospettive, alle «chances» che un'effettiva «autonomia» del francese offra il futuro delle giovani generazioni, si potrà e si dovrà parlarne, ma impegno serio e con visione aperta, strumentalizzazioni «parte. Si potrà e si dovrà chiarire qual è la funzione di una lingua, ma essa è fondata per le norme di convenienza di una comunità, cioè se essa ha una primazia rispetto alla capacità di far vivere valori democratici, o viceversa».

«Personalmente ritengo che si sulla scheda domenica sia un atto propositivo e fattivo su questa linea. Ma anche il no ha una sua legittimità. Il nascondersi sarebbe invece un rifugio delle proprie responsabilità.

Gianni Bertone



### L'aria instabile riporta la pioggia

L'afa e il sole dei giorni scorsi hanno lasciato in fretta il posto alla pioggia e ad un ribasso generalizzato delle temperature. Le previsioni dell'Ufficio meteorologico regionale non promettono nulla di buono. C'è una circolazione depressionaria sull'Italia centro meridionale che si sta spostando con lentezza verso Est, ma continua a dirigere ad intervalli arie instabili le Alpi. Per oggi e domani è prevista nuvolosità variabile a tratti intensa ma con tendenza a un generale miglioramento. Persiste un forte rischio di pioggia soprattutto nella seconda parte della giornata di oggi. I venti saranno in genere deboli in alta montagna, con brezze nelle valli. Le temperature di ieri mattina, a St-Christophe, erano di 14,3 gradi con il 92 per cento di umidità. La minima è stata a Ayas, 8,5 gradi.

## 0337 HAPPY HOURS

**£. 849.000**

**Nokia 7110**

**£. 799.000**

**Ericsson T285**

**CELLULARE COMITALE E VOCE CON CARICA INDELEBILE A PUNTURA DA £. 299.000**

**C'è aria di festa, di promozioni e di super offerte.**

On 0337 La Telefonia la prima catena di negozi di franchising specializzati in telefonia. C'è aria di festa: professionisti seri ed affidabili ti forniranno assistenza e consulenza, consiglieranno su nuovi prodotti, servizi, carte prepagate e abbonamenti, secondo le tue specifiche esigenze. Non mancare, allo 0337 HAPPY HOURS le occasioni sono meravigliose!!

**FRANCHISING 0337 LA TELEFONIA**

VIA XXV FEBBRAIO, 62/C  
11100 AOSTA  
TEL. 0165. 230.086

## Fino a 28 milioni di finanziamento a tasso zero o milioni per il tuo usato non catalizzato per passare Toyota Avensis. Doppia scelta, massima convenienza.

Passa Toyota Avensis per avere un'auto che ha 5 anni di garanzia.

In più, solo il 30 giugno potrai scegliere tra il finanziamento a tasso zero o la sopravvalutazione dell'usato.

**Avensis Berlina - Station Wagon.**  
- Motori: 1.6 16v - 110 CV - 2.0 16v - 138 CV  
2.0 turbodiesel - 90 CV - 2.0 D4-D Common Rail - 110 CV

**Da L. 34.900.000\***

**L'Autocenter**  
Saint Christophe (AO) - Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165.23.50.07

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA



# Specchio

## Due inviati molto speciali.

Gambaretta e il suo nipotino alla scoperta del Po a Torino e dintorni.

Lo sapete che il vero volto del Po non è quello che vedete?

E vi rivelate i segreti della sua storia?

E se le mai si sono visti di vicino? Specchio ha raccontato per anni la collina "Il bosco del Parco".

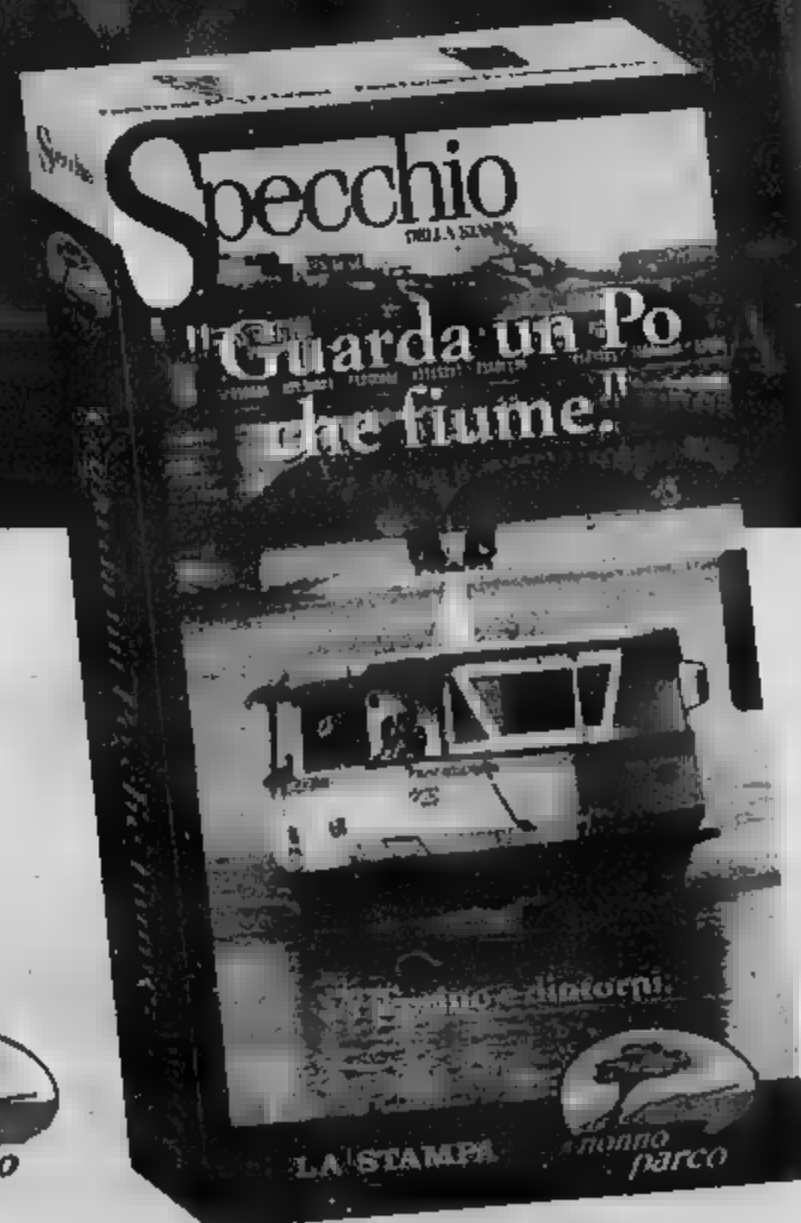
E la videocassetta in cui Dario Gambaretta e il suo nipotino vi sveleranno tutti i segreti di un Po di cultura, arte e natura.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Da sabato **17** giugno,  
con Specchio e **LA STAMPA**  
a sole **L.9.900\*** la 1ª videocassetta  
**"Guarda un PO che fiume".**

\*Acquisto Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959

Primo appuntamento con









# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE



## **Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella ~~SUA~~ lingua ~~NON~~ somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.  
Edizioni Librarie, via Marengo 32,  Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto  20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



## SAGGIO FINALE PER 114 MUSICISTI DELLA BANDA DI AOSTA

*Questa sera il concerto nell'auditorium della caserma Ramires con brani classici e arrangiamenti di musiche contemporanee*

**C**ENTOQUATTORDICI musicisti, per il tradizionale saggio della scuola della banda di Aosta.

È il programma oggi alle 21, nell'auditorium della caserma Ramires, con ingresso libero. In programma, l'esecuzione di brani classici e di arrangiamenti di musiche contemporanee, guidati dai 77 allievi del corso (53 al primo anno, 16 al secondo e 8 al terzo), a cui si devono aggiungere i 37 partecipanti al corso di perfezionamento.

La scuola della banda musicale di Aosta è articolata su tre anni e organizzata dal Comune. La dirige il maestro Rocco Papalia, i docenti sono insegnanti

diplomati in Conservatorio. Ci sono corsi di oboe, fagotto, flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, corno, euponio, basso tuba e percussioni. La scuola offre lezioni per esordienti, ma anche corsi di improvvisazione jazz, storia della musica e di armonia.

Alla fine dei tre anni del ciclo di studi, viene rilasciato un attestato di partecipazione. Per i primi due anni, il Comune mette a disposizione gratis anche lo strumento musicale (eccezione quelli a corda e l'oboe). Questo permette di avvicinarsi alla musica anche a quei giovani con ridotte disponibilità finanziarie.



La banda musicale di Aosta. Questa sera la caserma Ramires ospita il saggio degli allievi della scuola di musica della banda stessa. Sul palco 114 musicisti

## FOLK IRLANDESE A ST-VINCENT

*Oggi all'Ipr l'ultimo appuntamento con la rassegna di stampo celtico*

**T**ERZO e ultimo appuntamento, giovedì sera all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, con la rassegna «Magica musica» organizzata dalla biblioteca comunale e tutta dedicata alla tradizione celtica.

Dopo i «Bonifica Emiliano-Veneta» e i «Blackstonefolks», tocca a «i musicisti», formazione che propone folk tradizionale dei paesi celtici accompagnato da animatori-danzatori. Sul palco saliranno Marco Bartoloni, Fabio Briganti, Gian Matteo Peperoni e Marie Rascoussier, tutti maestri nell'uso di strumenti popolari: bodhran, cucchiaini, darbuka, banjo, bou-

zouki, dulcimer, kalimba, arpa celtica. Hanno un ampio repertorio di danze tradizionali, proposto in un'infinità di concerti tenuti in mezza Europa, dai pub ai teatri, dai festival folk a quelli di strada.

«i musicisti» sono stati anche spalla di formazioni come «Galla», «Modena City Ramblers» e «Dubliners». All'estero il gruppo ha all'attivo tournée ufficiali in Bretagna, nel luglio '93 e nel luglio '95 e in Irlanda, in dicembre '94, gennaio '95 e gennaio '96.

L'appuntamento è per giovedì sera, ore 21,15, nell'auditorium di via Monsignor Allod, ingresso libero.

**R**ESTERA' aperta fino al 25 giugno la mostra del pittore Francesco Tabusso al Centro Saint-Benin di Aosta. L'antologica ripercorre l'opera dell'artista settantenne originario di Sesto San Giovanni, dagli Anni 50, epoca delle prime produzioni e delle frequentazioni dello studio di Felice Casorati, fino all'anno in corso.

Nella mostra sono esposte molte tele, alcune di grandi dimensioni, nelle quali spiccano grandi volti su sfondi rurali o ambienti domestici, alternati a soggetti allegorici come per esempio nella tela del 1966 «Allegoria immaginaria». I tratti e i colori decisi uniti alla tecnica d'olio danno ai quadri di Tabusso un'atmosfera volte irreali come nelle rappresentazioni metaforiche di città quali Praga, e a volta quotidiana, come in alcuni soggetti di ispirazione valdostana (Fontaine, Antagnod).

Dalla prima biennale di Venezia poi, molte sono state le occasioni in cui le opere di Tabusso sono state esposte in corso di personali in Italia, tra cui anche quella del 1977 ad Aosta. Corredata da un ricco catalogo edito da Musumeci, la mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9,30-12,30 e 14,30-18,30.

Una seconda esposizione, a carattere più educativo che artistico, è quella allestita nei locali dell'assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, in via De Tillier 30, ad Aosta. La mostra, dal titolo «La sbronza di Noè», è stata organizzata e allestita dalla Regione Valle d'Aosta e dalla sezione valdostana dell'Associazione nazionale Alpini, con la finalità di sensibilizzare ed educare i giovani sul diffuso problema dell'alcolismo. Anche la Valle d'Aosta, infatti, come dimostrano le recenti statistiche, non sfugge a questa piaga sociale.

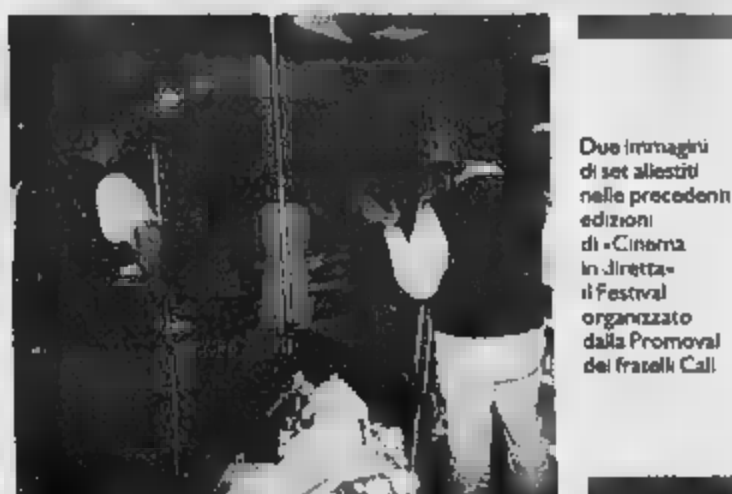
Anzi, sotto certi aspetti sembra più colpita di altre regioni dal consumo degli alcolici: sono infatti almeno 74 su cento le persone di età superiore ai 14 anni che hanno tra le loro abitudini quella di bere alcolici, tra cui vino, birra e superalcolici.

La mostra divisa in pannelli illustrativi, informazione, attività educativa, rischi per la salute, pubblicità e consumi, è visitabile fino al 1° luglio durante l'orario di apertura degli uffici.

## All'insegna della tecnologia ritorna il Festival nazionale dei cortometraggi «Cinema in diretta» diventa digitale

*In cinque edizioni coinvolti oltre 500 autori*

**R**ITORNA «Cinema in diretta», il concorso nazionale di cortometraggi girati lungo le località valdostane, ideato dalla Promoval dei fratelli Claudio e Vincenzo Calì. Il set scelto per la sesta edizione della kermesse è Saint-Vincent. Le iscrizioni sono già aperte, i finalisti scelti gireranno i cortometraggi nella cittadina termale il 10 al 16 settembre. Novità di quest'anno, la tecnologia: tutti i video prodotti utilizzando soltanto il digitale. La formula è sempre la stessa: il finalista deve girare e montare un corto in tre giorni. Il Festival fornisce tutto quanto occorre: attori, comparse e attrezzature anche di post produzione. L'aspirante regista deve soltanto metterci la fantasia. «Cinema in diretta», fin dalla prima edizione, ha dimostrato di essere un fatto certo, calamitando le attenzioni degli addetti ai lavori. I numeri lo dimostrano: ha coinvolto 500 autori, 80 dei quali hanno realizza-



Due immagini di set allestiti nelle precedenti edizioni di «Cinema in diretta» il Festival organizzato dalla Promoval dei fratelli Calì

to cortometraggi valutati da giurie presiedute dal gotha della regia italiana, da Giuseppe Bertolucci a Mario Monicelli, da Ettore Sottsass a Emilio Greco e Sergio Staino. Nelle ultime edizioni gli

autori arrivati in finale hanno avuto anche l'onore di due palcoscenici d'eccezione, su cui proiettare le loro opere, quello del «Premio Saint-Vincent del Cinema italiano - Grolle d'oro» e

quello del «Torino Film Festival». La partecipazione alla 6ª edizione di «Cinema in diretta» è gratuita, è sufficiente inviare una sceneggiatura per un corto della durata massima di 10 minu-

ti, limiti di genere e argomento, entro il 15 luglio. Il bando del concorso è disponibile in Promoval (Aosta, corso Lancieri 14) oppure sul sito [www.promoval.it](http://www.promoval.it).

### HONE

Rassegna comunale con cinque film

Per il quinto anno consecutivo comincia la rassegna «il fantastico mondo del» organizzata dal comune di Hone, tutti i martedì alle 21 e ingresso libero. I film appartengono alla passata stagione cinematografica: un'occasione per chi ha perso la visione di qualche pellicola. Si inizierà il 13 giugno con la commedia americana «Notting Hill» con Julia Roberts. Seguirà il 20 giugno il thriller «Entrapment» con Sean Connery. Si passerà al genere fantastico il 27 giugno con «La mummia». E poi «The astronaut's wife» con Johnny Depp il 4 luglio e «Ed TV» l'11 luglio.

### AOSTA

I concerti di primavera dell'Istituto musicale

Proseguono i concerti degli allievi dell'Istituto musicale. Oggi alle 21, nel convitto regionale, serata dedicata alle percussioni e al corso di creatività, con gli insegnanti Daniela Vineis e Christian Thoma e gli allievi Piermarco Ruffa, Andrea Sabbatini, Nunzio Perrone, Marco Roffino, Maria Caldara, Michele Benetti, Irene Abbrigo, Raffaella Carrara, Flavia Fredda, Chiara Safina e Virginia Cravero.



### Abbonato? Privilegiato!

Stampain propone oggi a tutti i abbonati qualcosa veramente speciale: un tris di «SCONTI», dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

#### «Omaggi e Sconti» comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica a rete fissa nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci sono in regalo 3 ore di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica «Mario Astegiano Editore» che contribuisce a far conoscere il vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ed ottima scelta con Stampain

LA STAMPA

Per abbonamenti

tre per te...

CULTURA

TELEFONO

CAFFÈ

MARIO ASTEGIANO EDITORE

NOI.COM

LAVAZZA



# Volley A1, Cuneo protagonista di molte trattative in Italia e all'estero

## Spese azzurre per la Tnt Alpitour

### E' in arrivo «Mister ace» Andrea Sartoretti

Luca Ferrus  
CUNEO

Il campionato volley 2000-2001 nasce da un mercato isterico. Il «blitz» con cui Modena ha strappato l'allenatore a Treviso ha fatto scattare una competizione tra le due società e ora i veneti vorrebbero ingaggiare Vullio e Van de Goor, due storici capisaldi della società emiliana. La vicenda - a colpi di centinaia di milioni - tiene bloccata una bella schiera di atleti da Meoni e Nik Grbic passando per Bovolenta, Mastrangelo, Kantor, Milinkovic, Ball, Dennis, fino a Pascual. Un momento di stasi che fa lievitare i prezzi e complica molte situazioni, al centro del quale si trova anche la Tnt Alpitour.

Il colpo dei cuneesi dovrebbe essere Andrea Sartoretti, il condizionale è d'obbligo perché la trattativa con lo schiacciatore - gran protagonista in Nazionale - non è ancora cominciata a qualche altra formazione - soprattutto Macerata - potrebbe tentare di compiacere la vita dei piemontesi.

Intanto Cuneo cresce. Per costruire una grande squadra è necessario spendere molto, ma se i primi passi si chiamano Cardona e «mister ace» Sartoretti la Tnt Alpitour - sembra un'altro improbabile che il nome sia lo stesso anche nella prossima stagione - si parta con il piede giusto. Le spese in Nazionale non sarebbero finite. O meglio, se dovesse partire l'azzurro Mastrangelo, ne arriverebbe un altro, Bovolenta.

Il «da» Enzo Prandi è rientrato solo ieri da Cagliari, dove lo staff di Cuneo ha organizzato la tappa italiana del mondiale di banch volley femminile. Qualche giorno in terra sarda non ha interrotto il suo lavoro

De Giorgi sfoglia la margherita  
Nella scelta del nuovo regista  
il favorito rimane Nikola Grbic



Sopra, Andrea Sartoretti, macchina da «ace» lo scorso anno in forza a Montichiari come Alain Rocca (a destra), un ex che garantirebbe a Cuneo potenza in attacco e affidabilità in ricezione. In alto, Nikola Grbic, un regista che si sta comportando molto bene con la nazionale jugoslava



flanco a fianco con Pefè De Giorgi. In regia si continua a fare il nome di Nik Grbic, per Casoli potrebbe essere riconfermato, ma se dovesse partire circola il nome di Alain Rocca - smentito dalla società - affidabile in attacco e ricezione. In

fluttuazione le quotazioni di Rafael Pascual. Un posto per lui a Cuneo c'è sempre, ma dovrà essere lo spagnolo - in difficoltà anche in nazionale - il primo a credere nella potenzialità della squadra. Un'alternativa è l'argentino Mi-

linkovic, straordinario plebiscito con la nazionale biancoceleste.

Profumo di panchina attira per Roberto Serniotti, sul bravo tecnico ex Tnt ha messo gli occhi il Panathinaikos e la trattativa è a buon punto.

Il talento toscano al torneo internazionale di Valdengo

L'ex «Davisman»  
che batté Ivanisevic  
è a caccia di punti  
per risalire la china  
Fra gli iscritti  
anche Galvani  
Capodimonte  
Cobolli e Grossi



Il livornese Marzio Martelli, 28 anni, numero 288 del mondo, è il grande favorito al torneo satellite internazionale di Valdengo

## Racchette «vip» nel Biellese con Martelli che fa sognare

Giuseppe  
VALDENGO

Ha giocato con gli azzurri in Coppa Davis. E in quattro anni da professionista per caso, s'è preso qualche soddisfazione: tipo battere Goran Ivanisevic, agli Open di Francia del '98. Marzio Martelli, 28 anni, toscano di Livorno, sarà la grande star del torneo internazionale di Valdengo, cominciato sabato al circolo Alba Marina.

Martelli è arrivato all'ultimo momento, chiedendo una wildcard agli organizzatori. Di inviti non ce n'erano più. Il direttore del torneo, Alessio Loggisci, ha mobilitato pure la Federazione italiana. E alla fine è riuscito ad avere questo giocatore di classe. Sembra di casa che impazzire il pubblico biellese. Il toscano nel tabellone principale, come testa di serie numero 2. Ma fa il modesto: «Io favorito? Mavà, il

favorito è Stefano Galvani: è lui il primo del seeding».

Per Martelli, in effetti, non è un gran momento. E' precipitato al numero 288 della classifica Atp, e ora è a caccia di punti per risalire: «Ho fatto qualche Challenger, come Budapest, Amburgo e Lisbona. Ma non sono mai andato oltre gli ottavi. E' una stagione così così».

Nulla di simile al '96 o al '98, gli anni d'oro di questo grande talento: diventato professionista a 25 anni (tardissimo), ha cominciato a iscriversi ai tornei internazionali.

E gli è andata bene: subito in semifinale a Palermo '96, poi un'altra di passaggi a vuoto e di exploit, fino a che Panatta, nel '97, lo chiama nella nazionale di Davis (gioccherà contro la Spagna). Sempre nel '97, Martelli perde in semifinale a Bologna contro Kuerten, il terribile brasiliano oggi numero uno del mondo. Ma il match che ricorderà più emozione, forse,

è quello del primo turno del Roland Garros '98: un triplo 7/6 rifilato a Ivanisevic, star del tennis Anno 90. «Poi mi son subito rifatto», ride Marzio, perdendo al 2° turno con un belga. Martelli è fatto così: un talento eccezionale, ma poca voglia di fare il nomade della racchetta. «Fino al '96 giocavo solo i tornei di serie B. Non mi interessava girare da un «satellite» all'altro. A sprazzi ancora bene, ma nel tennis non contano solo i colpi. Conta la motivazione».

Dopo i turni di qualificazione, oggi a Valdengo comincia il torneo principale (pioggia permettendo): si gioca tutti i giorni, fino alla finalissima di domenica. In campo, fra gli altri, gli italiani Stefano Galvani (che è andato molto forte negli ultimi Challenger dell'Europa dell'Est), Stefano Cobolli, Elia Grossi e Andrea Capodimonte. L'ingresso ai campi è libero. Informazioni allo 015-881200.

# MOTO SERVICE

## di SIRNI Antonio

Vendita e assistenza  
MOTO - MOTOCICLI - MOTOSLITTE  
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

**PEUGEOT** OFFRE  
■ SUPER INCENTIVI  
■ FINANZIAMENTI A TASSO ZERO



**SUZUKI**  
Un nuovo modello di prestigio!  
**BURGMAN 250**

ROTTAMAZIONE!



**PEUGEOT** XFIGHT 100  
**€ 3.500.000**  
**IVA INCLUSA**

# MOTO SERVICE

Concessionaria Ufficiale per la Valle d'Aosta

**SUZUKI** **PEUGEOT** **GASGASKTM**  
**POLARIS** **LYNX** **SKI-DOO**

C.SO LANCIERI, 15/P  
11100 AOSTA  
TEL./FAX 0165.32062



# Calcio, biancoazzurri a un passo dall'Eccellenza dopo il successo sul Barengo

## Premiata la maturità del Sarre

### Cancian: «Siamo in ottime condizioni di forma»

Sigrido Benayon

A un passo dall'Eccellenza, il Sarre supera il Barengo (1-0 firmato da Lo Piccolo), si aggiudica il triangolare iniziale play off del campionato di Promozione e accede alla semifinale, che promuoveranno nella categoria superiore tre delle quattro squadre vincitrici dei rispettivi gironi. Dopo la vittoria sul campo dell'Olmo, il biancoazzurri era sufficiente un pareggio contro il Barengo per passare il turno.

La squadra del presidente Calgaro non ha però impostato l'incontro sul contenimento, affrontando il novaresi a viso aperto. Sbloccato il risultato nel finale del primo tempo con una splendida combinazione di Pivotti e Lo Piccolo, il Sarre ha controllato nella ripresa, con autorità, i tentativi di ri-

degli ospiti. «La squadra ha interpretato la partita nel modo giusto - sottolinea l'allenatore Lorenzo Cancian - il Barengo è l'obbligo di attaccare perché soltanto il successo ci avrebbe scavalcato in classifica. Non abbiamo però atteso le dei novaresi, giocando con la tranquillità. I ragazzi hanno dimostrato grande maturità, meritando un altro passo in avanti verso il traguardo dell'Eccellenza. Stia-



Un'azione dell'incontro di domenica tra il Sarre e Barengo (foto Lapo)

mo benissimo sul piano fisico, per questo siamo fiduciosi di poter centrare la promozione».

Il Barengo è rivelato avversario tutto rispetto. I novaresi hanno convinto in difesa e a centrocampo, ma sono apparsi poco efficaci in attacco. Il Sarre ha qualche pericolo soltanto nei calci piazzati avversari, riuscendo a rendersi minaccioso in contropiede. Superati gli ostacoli rappresentati dall'Olmo e il Barengo, la formazione di Cancian dovrà vedersela contro il Castellazzo (domenica in campo neutro). In vittoria, l'Eccellenza sarà una realtà. In caso di sconfitta ci sarà una chance

giocarsi contro la perdente dell'altra semifinale, che opporrà il Sommariva Perno al Villafranca oppure al Sandamianferriere.

«Siamo tutti convinti di potercela fare - dice capitano Massimo Giovetti - Siamo arrivati al play off in ottime condizioni atletiche e con il morale alle stelle. Non è stato facile eliminare l'Olmo e il Barengo, ma credo che nessuno possa mettere in discussione la legittimità della nostra vittoria nel triangolare. Abbiamo ancora parecchie energie da spendere. Le utilizzeremo per superare anche l'ultimo ostacolo che ci separa dal salto di categoria».

**CORVO 7.** Poche le conclusioni degli avversari, ma nelle rare occasioni dimostra grande sicurezza.

**LESSIO 7.** Si prende cura di Marzano, anticipandolo costantemente. Conferma di essere una pedina di sicuro affidamento.

**D'HERIN 7.** Segue prima Pastore e poi De Gasiano. Per entrambi gli attaccanti non c'è mai la possibilità di rendersi inerti.

**FACCHINI 6,5.** Gran lavoro a centrocampo, con buon numero di palloni strappati agli avversari.

**VIGON 6.** Gioca gli ultimi 10' al posto di Facchini. Troppo poco tempo per essere giudicato.

**8.** Qualche sprazzo interessante, fa anche alcuni rischi disimpegnati.

**MIRIELLO 6,5.** Subentra ad Armando al 60'. Tiene in allarme la difesa novarese, buone iniziative.

**7,5.** Il capitano l'esempio ai compagni di squadra, con una prestazione di gran carattere. Preziosi i suoi inserimenti in avanti sulla fascia sinistra.

**LO PICCOLO 7,5.** Mette a segno il gol della vittoria. R, a parte, è sempre una spina nel fianco della difesa novarese.



Il centrocampista Luca Pivotti

**CALGARO a.v.** Rileva Lo Piccolo negli ultimi 5'.

**6,5.** Copre con disinvoltura la fascia destra, anche qualche conclusione dalla lunga distanza.

**VALETT 7.** Preziosa la sua esperienza in mezzo al campo. Dotta i tempi giusti, dando ordine alla

**PIVOTT 7,5.** Gran primo tempo, con scatti e dribbling che disorientano i difensori ospiti. Nella ripresa si rende utile anche nell'interdizione.

**7.** Chiude le sicurezze tutti i varchi davanti a Corvo. Un libero prezioso anche nelle di rilancio dell'azione. (a.b.)

# Mondiali «downhill» di mountain bike

## Hérin dodicesimo ritrova la fiducia

FÉNIS

A Sierra (Spagna), 8ª partecipazione al Mondiale di «downhill» di mountain bike, Corrado Hérin ha ottenuto un piazzamento di tutto rispetto, conquistando il 12º posto.

Il biker Féris, che nel '94 a Vail, Colorado, salì sul podio trionfando con il collo la medaglia di bronzo, ha saputo riproporre dopo una vigilia tormentata, frenata nelle prove di qualifica che determinano la griglia di partenza da problemi meccanici che lo avevano relegato al 27º posto. In gara è stata tutta un'altra cosa e l'esperienza tanti di gare è servita a raggiungere un piazzamento tra i migliori 15 del Mondo. Un 12º posto frutto del lavoro di messa a punto del mezzo che si è completato soltanto prima del via, ma che ha permesso al valdostano di rimanere abbastanza competitivo.

Lungo il percorso velocissimo della località spagnola la partenza ad oltre 100 metri quota e arrivo a 2000, Hérin ha saputo essere rapido nella prima parte, mentre ha contenuto il distacco dai migliori nell'ultimo tratto pedalabile che mai stato il suo punto di forza.

«Sono molto soddisfatto della mia prestazione - ha detto Hérin dopo la gara - Dopo i problemi avuti nei giorni precedenti la gara, pensavo di riuscire a ottenere questa posizione, anche se ero sicuro di valere molto del tempo impiegato nelle prove. Ancora: «Gli ultimi 30 secondi del perco-



Corrado Hérin si è piazzato al 12º posto nella gara mondiale «downhill» a Sierra Nevada in Spagna

so sono risultati piuttosto difficili dal punto di vista sia fisico sia psicologico, ma ho comunque mantenuto un distacco dai favoriti della vigilia, il fuoriclasse Nicolas Vouilloz e David Vasquez che sono rimasti a meno di un secondo. È un risultato che costituisce un'ulteriore ne di fiducia per il resto della stagione, mi ha fatto capire che posso valere una delle prime posizioni».

Il titolo mondiale è stato vinto dallo scozzese Miles Rockwell, medaglia di bronzo iridata a Metabief in Francia, che ha fermato il cronometro sul tempo di 3'55"1 precedendo il britannico Stuart Peat 58 centesimi e il francese Mickael Pascal di 68 centesimi.

Corrado Hérin ha chiuso 4'01"16, a un secondo da Vouilloz che dopo 5 titoli mondiali consecutivi si è dovuto accontentare delle posizioni di rincalzo. Domenica il campione valdostano in gara a (Modena), nel circuito del Giro d'Italia di downhill. (r.a.)

# Retrocessi nonostante le vittorie

## Valle del Lys e Verrès scendono in Seconda

AOSTA

Due successi inutili. Il Verrès e la Valle del Lys hanno chiuso i play out del campionato di Prima categoria superando entrambi con il punteggio di 4-2 il Candelo e il Beppo Viola Autopitagora, ma non evitano la retrocessione. Con la squadra di Mordenti già condannata dal turno precedente al ritorno in Seconda categoria, c'era ancora qualche tenue speranza di raggiungere la salvezza per i rossonari.

La compagine di Botton doveva vincere e spingere che non finisse in partita l'altro incontro del proprio raggruppamento. L'1-1 tra il Gargallo e il Carroccio ha condannato anche la compagine del Verrès.

I rossonari non hanno un triste epilogo. Avevamo la potenzialità di salvarci senza problemi nella regular season - dice il presidente Giuseppe Briarava - troppe volte ci siamo espressi sotto tono.

E aggiunge: «Sono tante le componenti che ci hanno impedito di vivere una stagione all'insegna della tranquillità. Anche se ho deciso di lasciare, cercherò di mettere la società nelle condizioni ideali per rilanciarci sia a livello tecnico sia dal punto di vista dirigenziale. Visto che il sindaco mi ha chiesto di rimanere, farò il possibile per aiutare la società a proseguire il cammino nel mondo del calcio in modo dignitoso».

Il Valle del Lys non aveva più speranze di raggiungere la salvezza, ma ha concluso la tornata dei play out con una vittoria.

Il 4-2 inflitto al Beppo Viola Autopitagora (doppietta di Codino e gol di Giovanetto e Sardo) lascia molti rimpianti.

Il successo nell'ultimo incontro - dice Pasquale Mordenti - non cancella le amarezze della stagione. Per rimanere in Prima categoria serviva un organico migliore sotto il profilo qualitativo e più completo a livello numerico. Il problema maggiore è stato, per tutto il campionato, quello di riuscire a fare gol. (a.b.)

BOCCIE

**Coppa Italia, ad Aosta vincono Sturla e Ballabene**

Successo della coppia Sturla-Ballabene nella gara nazionale di categoria A, valida anche per la Coppa Italia, con in palio il Trofeo Città di Aosta. I portacolori del Ferrero hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 13-10, Amerio-Lozano.

BASEBALL

**I cadetti dell'Aosta Bugs vicini alla vetta**

Rinviata per la pioggia la partita del campionato di serie C tra il Mondovì e l'Aosta Bugs, si è giocata regolarmente nel turno cadetti. I giovani rossonari si sono imposti per 10-8 a Novara, avvicinando la classifica la capolista Juve '99, sconfitta a Fossano.

PODISMO

**Ancora successo per Dennis Brunod**

Vittoria per Dennis Brunod nel Trofeo Comune di Gignod, valido per il campionato valdostano di marzo a più. Il portacolori dell'Atletica Zerbion ha preceduto il compagno di squadra Bruno Brunod e Leandro Marozz (Avis Pont-Saint-Martin).

CONI

**Incontri sugli obblighi fiscali delle società**

Primo appuntamento oggi sui nuovi adempimenti contabili e fiscali a carico delle società sportive. Questa sera alle 20,30 è previsto l'incontro riservato ai sodalizi della Valle nel palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Relatore Antonio Carlo Franco, commercialista e presidente del Comitato regionale della Fci.

ATLETICA

**Buona prova della rappresentativa nella corsa in montagna**

# Quarto posto al Trofeo delle Regioni

## Migliorato il record «cadette» nel salto con l'asta

AOSTA

Ottimo quarto posto della rappresentativa valdostana al Trofeo delle Regioni in montagna che si è disputato domenica pomeriggio ad Avezzano (Aq). A livello individuale due i podi conquistati. Nelle seniors Samia Soliani della Calvesi si è piazzata al terzo posto, così come i juniors del Pont Donna Chiara Raso, ad ulteriore conferma della bontà del settore valdostano che riesce sempre ad essere competitivo in questo genere di discipline. Sempre nella categoria juniores, Karin Bee e Giorgio Matham, entrambi della Calvesi, hanno chiuso all'8º posto. Gabriele Franchino (Calvesi) si è finito 7º tra i seniors e Guido Alazzi (Cca Cogne) in 10ª posizione.

Ad Aosta invece il programma delle riunioni giovanili è stato stravolto dalle pessime condizioni atmosferiche che non hanno

permesso di assegnare i titoli individuali del lancio disco e del giavellotto, oltre che alla maggiore parte delle prove giovanili. Il maltempo non ha però impedito alla giovane cadetta della Calvesi Natasha Pellissier di migliorarsi nel salto l'asta: con 2,45 ha realizzato anche il nuovo primato regionale della categoria.

Tra i più giovani, negli esordienti, Marco Bon (Calvesi) ha vinto sui 100 metri (7"8) precedendo agevolmente Gabriele Coquilard (Cca Cogne) e Julien Prunot (Viola). In campo femminile l'altra atleta della Calvesi, Marie Claire Borthod si è imposta sulla stessa distanza con il tempo di 6"1 davanti alla compagna di società Michela Padua (8"2) e a Martine Chac (Avis Pont-Saint-Martin) che ha realizzato 8"4.

Sui 60 metri ragazze ha prevalso Chiara Marconato (Calvesi) in 8"7 a ha preceduto Cristina Bertino (Viola) in 8"8 e Claudia Facchi-



Beatrice Raso di Pont Saint-Martin si è piazzata al 15º posto nei 1000 metri



Sara Gobbo del Liceo Scientifico Bérard nel salto in alto ha raggiunto quota 1,55

ni (Calvesi) in 9"0. Nel settore maschile il migliore è stato Flavio Zingale (Cca Cogne) in 8"8, al 2º posto Umberto Luberto (Calvesi) in 9" e al 3º Andrea Chiericato (Calvesi) in 9"2. Nell'asta cadetti, Francesco Stella (Calvesi) ha ottenuto la misura di 2,10 metri.

A Desenzano del Garda invece, nelle finali dei campionati studenteschi di atletica leggera, l'Istituto Maria Ida Viglino

Coop. Sociale L'Aquilone a.r.l.

Reg. Borgnalle, 3  
11100 AOSTA  
Tel. 0165/40.006



**L'Aquilone**

**COLORATE I GIORNI DEI VOSTRI**

**BAMBINI ANCHE D'ESTATE**

**UN MARE DI ATTIVITÀ INNOVATIVE**

**PER GENITORI E BAMBINI**

**...di tutto un po' E METTILA DA PARTE**

**CREATIVITÀ:** 27 atelier aperti a tutta la famiglia, organizzati da esperti professionisti.

**PER:** bimbi da 3 a 11 anni; un innovativo progetto di attività dedicato al bambino insieme alla mamma o al papà.

**DURATA:** corsi settimanali di 10 ore.

**PERIODO:** 3 luglio - 1 settembre.

**QUALCHE:** ricamo sul metallo / creazione di peluches / mosaico / fiori secchi / cartonnage ... e molto di più.

**SCOPRIAMO LE RISORSE**

**DEL BOSCO...**

con Pedibus (associazione escursionistica accompagnatori della natura) per imparare a conoscere e sperimentare percorsi e tecniche a stretto contatto con la natura.

**PER:** da 1 a 8 anni.

**DURATA:** 4 pacchetti settimanali a scelta.

**PERIODO:** Luglio dal 03 al 17 al 22 Agosto dal 07 al 11 / dal 21 al 25

**BRIVI FACILE!**

Rita è a disposizione per i compiti estivi e per revisionare il lavoro svolto nell'anno scolastico.

**PER:** bimbi della scuola elementare.

**I SPEAK ENGLISH**

A grande richiesta si riaprono le iscrizioni al corso inglese realizzato con la collaborazione dell'English Centre.

**PER:** bimbi dai 3 ai 6 anni

**DURATA:** 30 lezioni

**FREQUENZA:** 1 volta a settimana

**NON HATE A CONTACTARE PER ALTRE LE INFORMAZIONI**

**POSTI LIMITATI**

**ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 23.06.00**

**TEL 0165 40006**

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.62.11



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sei più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 100 lire al mese + IVA.



# L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

PERCHÉ GLI AFFARI  
PRIMA,  
PASSANO DA NOI!

Scelte in legno massiccio,  
come foto  
Lire 1.780.000

**ITACA**  
Giropanca apribile,  
con tavolo frangino 140x80,  
tutto in legno massiccio  
Giropanca:  
Lire 880.000  
Tavolo  
Lire 480.000



**SMILLA**  
Cucina con ante in postformato, 2,70 metri lineari,  
come foto, disponibile in vari colori  
Lire 2.890.000

**SESAMO**  
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti  
e accessori, più armadio a tre ante, come foto  
Lire 2.180.000

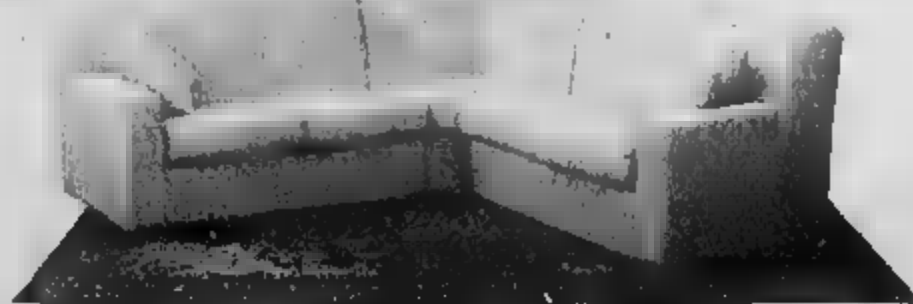


**MONIQUE**  
Letto con giroletto  
Lire 1.690.000

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO  
E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA  
COMPRESI NEL PREZZO!

RICHIEDI IL NOSTRO  
NUOVO CATALOGO!

SAJA  
Sofa angolare, interamente sfoderabile,  
come foto, disponibile in vari tessuti  
Lire 1.250.000



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobility.it

FINALE EMILIA (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.044

SIAMO APERTI LA DOMENICA E IL GIORNO DOPO - TUTTI I GIORNI DALL'8 ALLE 12



# L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia

## Un cuore nuovo per l'ergastolano

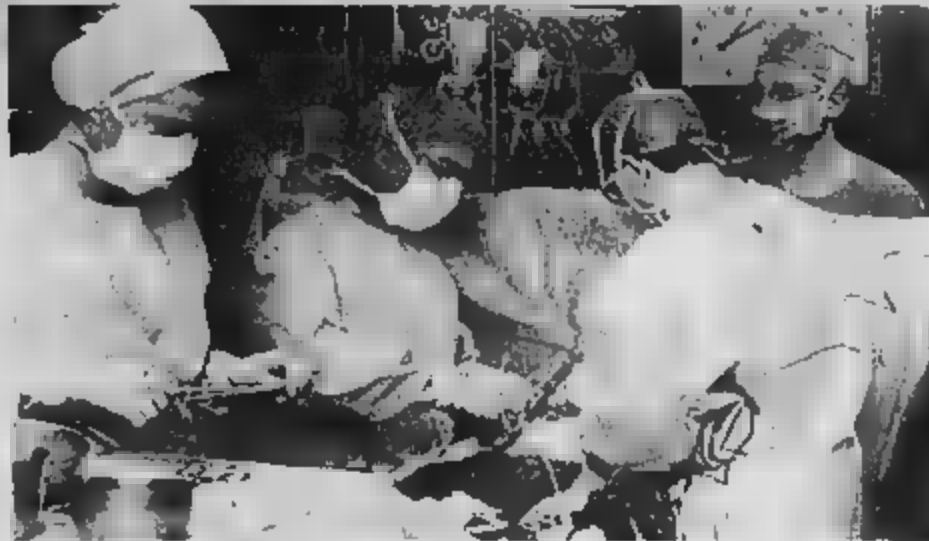
### «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Galimberti

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare un'esperienza assoluta: oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss e di un gregario della cosca rivale dalla sua. Un uomo della criminalità organizzata che chiede di ricevere il dono della vita in seguito alla morte di un'altra persona. Parla di questo se Di Maio insiste nella richiesta. Gli costringono di Raskolnikov, il personaggio chiave di Dostoevskij.

È L. Tartaglino, l'uomo che ha scelto di dare la vita al suo cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, dal professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che corre dei rischi sotto i ferri e chiede anche di entrare in un'operato da non libero, per rivivere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri in...». Dalla Corte d'Assise di appello ha ottenuto gli arresti domiciliari come imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo lo stralcio della sua posizione, della medesima accusa per altri tre

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurgo dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quello di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Vice le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



Il suo avvocato  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

tanti delitti. Di Maio dovrebbe scontare 14 anni per i 3 omicidi di cui è stato condannato. Il suo cliente era il gestore di una bisca clandestina che, preso di mira da un boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no. Sarebbe finito in un bagno di sangue.

Il ricorso comunque nella vita di Di Maio. Anche un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio lo aveva colpito in una delle Valli: infarto miocardico anteriore-letale esteso. Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il più stretto. Molto per la vita stressata, da ipertensione controllata e quanto pare anche fra i malviventi con la morte sempre in agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato e sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la situazione è compromessa», informa l'avvocato. «I medici l'hanno ritenuto molto grave e lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Sa che ha detto ieri? "Avvocato, un cuore nuovo sembra uno scherzo per uno come me? Chi me lo dà?"».

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Intanto, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che il così malato da non poter rientrare in carcere.

# Il giudice oggi a Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita

## Laura, in procura la figlia del capobanda

### L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Italo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrono fra le famiglie di una coppia e l'Italo, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ha ingranato la quinta, convinta l'ex socio e amico Silvano Bassino, e ha messo a punto il piano del sequestro.

Con quella grossa disponibilità di denaro da parte degli Spadafora immaginava un rapimento lampo per il quale avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Si è accorto con i suoi, ha difeso pubblicamente Barbara e, soprattutto, ha spiegato e rispiegato ai magistrati il della sua relazione con il giovane donna, ha ricostruito le informazioni riferite ultimamente e in particolare nei giorni del sequestro. Barbara viene sentita oggi nel ruolo di testimone. Può comunque avvalorare la tesi di non rispondere, consentita e chi abbia



Laura Spadafora fotografata sabato scorso al balcone della sua casa in collina tra i genitori, il nonno e i cugini. La ragazza è stata liberata nella notte tra martedì e mercoledì degli uomini del G8

una relazione diretta di parentela con un indagato. Non deve difendere se stessa, ma se accetta di parlare può suggerire l'atto di nei confronti del padre. Al quale è molto legata.

È una donna in fuga questa ventottenne travolta dall'imbroglio e dalla vergogna. Gli giorni scorsi si è più volte sentita ad Aldo ed è salita a casa Spadafora a chiedere scusa per essere stata il tramite inconsapevole di tutte quelle notizie che lei riteneva innocenti. Il pm Marcello Tatarangelo vuole anche sapere che cosa Barbara abbia riferito a casa delle confidente ricevute da Aldo sulle indagini, per quel poco che veniva detto alla famiglia di Laura dai carabinieri.

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm ritiene gli arresti per il punto i particolari e soprattutto va a Reviglio a raccogliere la seconda testimonianza di Laura.

Intanto, a Cuneo il gip Fabrizio Caccioppoli ha depositato la sciolta ordinanza di custodia cautelare per Bergonzoni, definito il capo della banda che «immaginava di uccidere la ragazza». Sul ruolo preminente di Bergonzoni rispetto ai complici il giudice non ha dubbi: «Egli rappresenta il necessario tramite fra la famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. Nella famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee e tale ricchezza da indurre estranei a preaccettare uno dei suoi componenti per un sequestro».

Il gip individua la molla del rapimento nella sete di denaro di Bergonzoni, senza dimenticare l'«aiuto» dell'uomo verso Aldo per il tormentato rapporto con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punibile con la pena massima di 25 anni. [al ga.]

# Richiesta dei pm

Druga in carcere  
Procuratori  
quegli agenti

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alle Valli per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriele Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede di giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri 7 agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Valli hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo spaccio di stupefacenti al falso, fino all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, contestata a una persona. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Raudì, un agente scelto arrestato l'11 febbraio scorso insieme al convivente Gina Marino e ai figli avuti dalla donna nel precedente matrimonio: Concetta, Salvatore e Graziano. Raudì e i suoi familiari, difesi dagli avvocati La Greca e Perra, avrebbero messo in piedi una piccola organizzazione criminale che spacciava droga nella via Arton e, tanto in tanto, la cedeva anche a detenuti e agenti penitenziari. Il carcere torinese. Uno dei reclusi individuati dal magistrato è morto, mentre per l'altro verrà proposta l'archiviazione. Il provvedimento di chiusura delle indagini riguarda anche i fornitori abituali della famiglia Raudì, Luigi Benegiamo e Santo Coschignano.

Nel corso dell'inchiesta, partita grazie alla confidenza di un detenuto delle Valli, altre quattro guardie sono state arrestate, un'altra è stata indagata a piede libero per cessione di droga a una settina, accusata di favoreggiamento, è scappata dalle funzioni e dal servizio. Uno dei primi agenti finiti in manette, il sovrintendente Giovanni Drago (difeso dall'avvocato Oreste Verzaro), ha negato di aver acquistato dal collega alcune droghe, e agli agenti domiciliari. E' invece scaturita la posizione di altri agenti di custodia, contro i quali si procede a piede libero per false dichiarazioni al pm. (g. bal.)

# BREVE

## INCHIESTA D'AOSTA

### Anche l'Alessandria in C1

ALESSANDRIA. Anche l'ex «Golden boy» Gianni Rivera ha tributato un sincero applauso ai grigi che sono stati promossi in serie C1. Ieri a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, il popolare calciatore degli Anni '70, ora sottosegretario alla Difesa, ha partecipato ai festeggiamenti per l'Alcides. In città, intanto, l'entusiasmo alle e i club organizzati preparando altre iniziative a sorpresa per i loro beniamini, protagonisti della vittoria nella finale playoff contro il Prato. La società guarda già al futuro: stasera, l'amministratore delegato Roberto Spinelli svelerà gli obiettivi del club per la prossima stagione, in cui i grigi troveranno come avversari in C1 squadroni del calibro di Reggiana, Como, Spal, Lucchese e Modena.

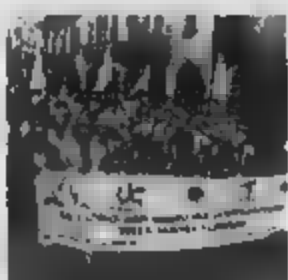


### Costituito a Ventimiglia l'imprenditore Cipolla

IMPERIA. Si è costituito ieri alla barriera Ventimiglia dopo mesi di latitanza l'imprenditore oleario Pino Cipolla, ex patron dell'oleificio Borelli Imperia. Cipolla era ricercato per le accuse di bancarotta fraudolenta e contrabbando d'olio. La sua attività era fallita con debiti per 10 miliardi. Prima di essere portato in carcere ha subito un interrogatorio-fiume durato dal mattino a sera inoltrata.

### Inquinamento cromo l'Arvin bonifica l'area

ASTI. In merito all'inquinamento da cromo esavalente e da solventi clorurati delle falde acquifere del quartiere San Fedele (periferia sud di Asti con 2.500) l'Arvin (Ex Way Assauto, l'industria che occupa attualmente 620 dipendenti, produttori di pneumatici per autoveicoli) ha confermato ieri alle autorità comunali un piano di risanamento di tutta l'area.



### Autostrada Asti-Cuneo in arrivo nuove proteste

CUNEO. Il deputato montegalese Raffaele Costa, a nome di tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto ieri pomeriggio un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. La riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione fa seguito alla riunione del Comitato di monitoraggio per l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrata in mattinata in prefettura, per assumere decisioni a seguito della situazione di stallo venuta a crearsi dopo la visita a Cuneo del ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi e alle sue dichiarazioni in merito ai tempi e ai modi di realizzazione dell'opera. Il presidente del Comitato, Pierluigi Vanni, ha sostenuto che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere manifestazioni cospicue. Il Comitato e i sindaci presideranno di nuovo, dalla prossima settimana, le piazze di Cuneo e di Asti.

### Ricerca tumori, in Usa premiata Alessandria

ALESSANDRIA. Per il secondo anno consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Lega tumori di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia di New Orleans. È la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe del primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Betta.

### Ambulanti: restiamo in viale

VERCELLI. Gli ambulanti non vogliono tornare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno non alle condizioni proposte dal Comune. Preferiscono rimanere in quella «provvisoria» di viale Tibaldi. Per ora prevista una clamorosa protesta. 130 lottizzatori avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma su consiglio del questore, una delegazione si recerà ai piedi del sindaco.

### Un cuoco a Borgomanero con Cesare

BORGOMANERO. Piero Bertinotti (foto), chef del ristorante «Pinocchio», sarà il primo cuoco italiano a cimentarsi in un pranzo letterario, ideato dallo scrittore Manuel Vazquez Montalban sulle poesie di Cesare Pavese. La cena d'autore si terrà lunedì a Torino, alla Terrazza Martini, nelle manifestazioni del premio Grinzane Cavour. Qualche anticipazione sul menu: «Inizieremo con salame crudo, che dicono piacesse a Pavese, poi insalata con funghi, sformato di formaggio e la giardiniera, un tempo tradizionale nei pranzi. Tagliatelle con fegatini, polenta, coniglio umido e peperonate. Concluderemo con gelato alla crema e alla rosa, infine il caffè con la grappa amata da Pavese».



### Alluvione '98, sfilata di politici in procura

SANREMO. Sfilata di politici in procura, a Sanremo, per l'alluvione del settembre '98. Gli interrogatori, rinviati a causa della campagna elettorale, vedranno comparire di fronte al pm Giovanni Maddaleni il sindaco Giovanale Bottini (21 giugno) e l'ex assessore all'Urbanistica Franco Erasmì, che aveva delegato alla Protezione civile (il 23). Entrambi sono indagati, in concorso, di omicidio e disastro colposo.

### Crescono i furti, ma la gente non li denuncia

NOVE. A Nove, a Bassa Val d'Aosta, i cittadini anziché denunciare i furti a carabinieri e polizia, vanno a protestare dal sindaco. Motivo? La sfiducia nelle forze dell'ordine. I dati ufficiali indicano una media di un furto al mese. Ma il sindaco ha consegnato ai carabinieri un elenco di 20 cittadini che nelle ultime settimane hanno subito furti o danni senza denunciare. E domani ci sarà un vertice sulla criminalità.

### Chiazza di combustibile sul torrente Oremo

BIELLA. Allarme inquinamento, in provincia. Una grossa chiazza d'olio nel torrente Oremo, ieri mattina, ha costretto i vigili a stendere alcune barriere contenitive, per limitare i danni all'ambiente. Subito dopo sono arrivati i tecnici dell'Arpa che hanno prelevato numerosi campioni d'acqua per cercare di individuare il provenienza del combustibile. L'incidente sarebbe dovuto a una perdita di combustibile dalla cisterna di un impianto industriale. Si dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona che hanno notato la chiazza sulla superficie dell'acqua. Stesso problema, sabato, in un laghetto privato a Vigliano. Ora sui due episodi indagano i carabinieri.

TO 04.4 Mhz - CN 04.3 - AT, AL, PI, VC, BI, NO e VB 94.5  
Giorale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
36° minuto-La Sport ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.  
6-8: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.30: Rassegna Stampa; 8.50: 7.50: Polizia Stradale; 8.55: Prima pagina; 9.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.10: Musica e notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 12.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15.10: Musica e notizie; 15.30: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.50: Dediche; 18.21: Abitudine quotidiana; in diretta da La Stampa; 21.24: Musica e notizie; 22-0: Notturno musicale.

# In corso Novara 35, ferito un agente della polizia

## La rissa fra extracomunitari si conclude con 5 in manette

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora da ricostruire, si è concluso - per ora - con l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito mentre tentava, assieme agli altri colleghi del comando Vanchiglia, di porre fine alla rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio in corso Novara 35, abitato in larga parte da maghrebini, rumeni e siriani.

Gli arresti sono il clandestino Abdel Hafid Mezrari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezrari, tutti e due residenti in corso Novara; infine i clandestini Hamed Abderrafiq, 27 anni, Rachid Nyia, 22 anni e Badr Hallou, 25 anni. Tutti e cinque sono di Casablanca. Ieri, nella zona, nessuno si è accorto di niente, prova del clima di quiete, di tensione, che da qualche

tempo si respira tra gli extracomunitari. Solo il tempestivo intervento delle volanti del commissariato è riuscito ad evitare conseguenze più gravi.

I marocchini, infatti, armati di bottiglie rotte ed altre armi improvvise, pronti a un regolamento di conti nato, con tutta probabilità, da una questione di interessi. Sulle cassette della posta, nell'androne dello stabile, una sequenza di nomi di africani e slavi, «chiuse? Arresti? Noi non ci siamo accorti», spiega una signora romana, un attimo prima di sparire nel portone - proprio di nulla. Si vede che stavano fuori casa. Nel cortile c'è ancora una vecchia Tipo con il cofano distrutto e i rottami di uno scooter. La polizia ha dovuto faticare non poco a riportare la calma tra il gruppo di maghrebini di corso Novara, ben decisi a difendere con la violenza la loro rispettiva posizione.

# L'incidente alle 19, salvi manovratore e inquinata

## Gru si rovescia su una casa

### Tragedia sfiorata a Venaria

Tragedia sfiorata per un soffio ieri sera a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. Il destino, infatti, ha fatto sì che né il manovratore del pesante mezzo, né la nonina che abita al civico numero 8 di via Tripoli siano rimasti o, peggio, feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di ampliamento del collettore fognario nel cantiere allestito sul cavalcavia della via Tripoli per conto dell'Azienda Po-Savone. Improvvisamente, per una manovra errata, il mezzo finisce con le ruote all'aria e si ribalta sul tetto della casa di Anna Menna, pensionata di 85 anni. La tonnellata del braccio prima piega come il burro parte della recinzione e poi schiaccia sul tetto dell'abitazione.

Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogostari Torino e le persone che affacciano i palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Ligorio, il manovratore, si comanda della gru, esce incolume e in lacrime dall'abitazione e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso della sua casa: «Credevo ci fosse il terremoto», dice mentre guarda il pezzo di casa distrutto. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e dei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente poteva essere evitato e se nel cantiere, attivo da tempo, sono state rispettate tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.



# Ci sono offerte che valgono il doppio



## NOKIA 3210

- Cover Xpress-on™ sostituibili su entrambe i lati
- Antenna integrata
- Dual band

**L. 370.000**

**+ CAVO RETE  
SUPPLEMENTARE**  
utile per ufficio, seconda casa,  
vacanze, albergo,.....

## MIL DB 4000

- Dual band
- 80 di stand-by
- SMS con frasario personalizzabile
- Auricolare in dotazione



**L. 460.000**

**+ CAVO RETE SUPPLEMENTARE**

## PHILIPS G2K

- Dual band
- 100 ore di stand-by
- Scrittura rapida SMS
- Comandi vocali
- Extended - GSM



**L. 340.000**

**Se attivi  
un Timmy  
o una Tim Card  
L. 50.000 di  
telefonate in più  
GRATIS**

## CHECK-UP TARIFFA

**Vieni senza impegno per aggiornare la tua tariffa**

12 anni di esperienza, i primi centri TIM in provincia di Asti, centro assistenza interno, 20 professionisti a tua disposizione, 2 punti vendita e 2 negozi affiliati, un'organizzazione completa per garantirti **che la buona offerta di oggi lo sia anche domani.**

# CAIULO

**CAIULO - Asti, C.so Alessandria 167**

**DIALOGO - Asti, C.so Dante 13**

**AFFILIATI:**

**ELETTRO TIME - Asti, C.so Alfieri 409**

**BIONE - Moncalvo, via XX Settembre 37**

**CENTRO**

**TIM**



I biancorossi vincono il Palio del Giubileo caratterizzato dalla pioggia. Il trionfo di Bucefalo, nuovo re della corsa

## San Secondo in festa 18 anni dopo

Il rettore: «Sentivo che era la volta buona»

Roberto Bonella

C'è un dolore sordo dentro chi fa da spettatore alla gioia dei trionfatori. Nella piazza del Santo passano i vinti, esercito di figuranti che batte in ritirata e sfilano mesto in territorio nemico. Vorrebbero non guardare, ma i loro occhi preferiscono far male al cuore, alternandosi tra pozzanghere stanche di bere pioggia e quei ragazzi in biancorosso, più in là, che si stringono attorno al drappo. Un abbraccio atteso da 18 anni a San Secondo, accompagnato da volti imperlati di lacrime e gioia. Ama il lieto fine questo sceneggiatore misterioso che ha spedito il Palio del Giubileo dritto nella casa del patrono. Nel copione messo in scena nel teatro di piazza Alfieri ha assegnato a Santa Maria Nuova il ruolo di rivale: ma la Signora del Palio non è riuscita a tarpare il volo nella pioggia di Bucefalo e «Luna rossa». E se sorpreso ci fosse stato, di strada ne avrebbe fatta comunque poca questo drappo bistrattato alla vigilia, conteso da due rivali che alla vittoria non danno del tu. Un successo cercato da San Secondo. Eppure c'è una felicità incredibile, di una bellezza più grande, radiosa come il viso di una sposa. Tanto inatteso il trionfo che le porte della Collegiata tardano a spalancarsi. L'attesa in piazza è scandita da Massimo Bello, cresciuto in quella scuola di tifo che è la curva Marston. «Siamo noi, siamo noi, i migliori del millennio siamo noi», grida guidando gli ultri del Santo. Al suo fianco Fabrizio Risone indossa un giubbotto con lo stemma del Toro che poggia sul cuore, proprio a fianco del Gallo: «Ma tra la salvezza in A e il Palio avevo scelto il secondo», dice da granata blasfema. La passione per il Santo unico chi nello sport ha passioni infuocate e lontane: Massimo Piccolo, torinista doc, si commuove in una stretta che non ha fine con Mauro Nebbioso, juventino. E negli abbracci si tuffa anche Giancarlo Bolognino, novello Enrico Toti: saltella sulle stampelle. In uno slancio di entusiasmo non ha badato ad un ginocchio già malandato. Intanto dai costumi dei figuranti spuntano cellulari in cui si grida al mondo, a chi non ci crede ancora, che San Secondo è primo. Poi arriva lui, il re del Palio al suo quinto sigillo: Maurizio Farnetani, 42 anni, in arte «Bucefalo». E risuona l'urlo «Buce, Buce» che lascia interdito qualche pesante tradito dall'assonanza. Ed è finalmente la Collegiata ad inghiottire il corteo in festa. In chiesa il Palio profano diventa sacro. Chi prima bestemmiava nella gioia ora sta inginocchiato, quasi in preghiera: e poi i singhiozzi liberati a stemperare un giorno di passione. «Basta piangere, abbiamo vinto: non siamo mica a un funerale sussurra qualcuno. E dall'altare parla don Paolo Carrer. «Spesso il silenzio esprime l'inesprimibile». Poi una battuta: «Questa volta il cavallo lo ha benedetto il vescovo: non vorrei che qualcuno dicesse che don Paolo porta sfiga». E nella sera che si fa notte il salotto della città ospita la festa con la



Nella foto accanto una fase della finale di domenica con Bucefalo (San Secondo) che in testa alla corsa Sotto, il gesto d'amore verso un cavallo riparo dalla pioggia con l'ombrello (Foto: Maurizio Farnetani - L'Espresso)

Pro loco di Scurzolengo che serve agnolotti mentre, finalmente, è il vino ad annaffiare la vittoria. Maurizio Bertolino, rettore da sei mesi, è emozionato. «Quando Coghe è caduto ho pensato che era la volta buona», dice - e poi a Tanaro è andata male: è un Palio che vale doppio. Il vice, Andrea Marchisio gli sta accanto: «Avevo 12 anni quando abbiamo vinto l'ultima volta», raccon-

ta - purtroppo ho dovuto presenziare al doping e mi sono perso il bello della festa». Anche «Bucefalo» non si sottrae ai tacchini: «E' bello vincere per chi è a digiuno da tanti anni», dice - mi era già riuscito altre volte». I borghigiani gli chiedono autografi e la doppietta al Palio di settembre. E lui, esule a Siena, fa cenno che si può fare.

ALTM SERVIZIO PAGINE 40 e 41.



Il fantino toscano ha conquistato domenica il quinto drappo ad Asti

Per celebrare il successo agnolotti in piazza serviti da Scurzolengo

Sopra, la gioia dei borghigiani del Santo in ■■■■ con il drappo del Giubileo conquistato a 18 anni dall'ultimo successo e, a fianco, ■■■■ portano in trionfo il fantino toscano ■■■■ quinta vittoria

Gli esperti della Protezione civile mobilitati anche nell'Astigiano dopo le ultime piogge

## Tanaro di nuovo «a livello di guardia»

Ieri pomeriggio circolazione a senso unico sul guado

ASTI

Il Tanaro ha nuovamente raggiunto i livelli di guardia, dopo le ultime piogge. Ieri, nel tardo pomeriggio, è stata disposta precauzionalmente la circolazione a senso unico sul guado di corso Savona.

Si temeva che il passaggio di un'ondata di piena (dovrebbe avere toccato i 1400-1500 metri cubi/secondo) del fiume scaricasse sulla strada detriti vari. Vigili urbani e agenti di polizia hanno sorvegliato

minuto per minuto la zona, mentre gli esperti della Protezione civile del Comune si mantenevano in costante contatto con la prefettura.

La portata del fiume, nella prima serata, è andata comunque stabilizzandosi nella zona di Alba e di Asti, mentre è cresciuta Masio.

Una soglia di «attenzione» ormai quasi di routine a seguito precipitazioni intense. ■■a dopo la drammatica esperienza dell'alluvione del novembre '94 si cerca ■■ di prevenire ogni modo possibili ulteriori

rischi per la popolazione.

In serata, a «presidiare» il guado sono rimasti i vigili urbani, pronti a segnalare con tempestività qualsiasi eventuale situazione di anomalia.

Un po' di disagio per gli automobilisti, ma sostanzialmente situazione normale, con un monitoraggio costante che è proseguito per tutta la notte. Se la situazione meteo non peggiorerà ulteriormente stamane il guado dovrebbe essere riaperto in entrambi i sensi di marcia.

NOTAZIONI E  
INFORMAZIONI  
IN TEMPO REALE.  
CON MODALITÀ  
PUSH.

Lineattiva  
Tr@ding

BANCA BB BRIGNONE

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

www.lineattiva.it - Numero Verde 800-200700









Armando Brignolo

Domenica mattina gli addetti ai lavori avevano dato forfait: «Si correrà il Palio senza la sfilata, perché c'è il rischio di rovinare i costumi, che sono preziosi. Poi, nel primissimo pomeriggio una parziale marcia indietro: «Si farà una sfilata ridotta all'osso».

D'obbligo un armigero in rappresentanza di ogni rione; quegli armigeri che nelle sfilate «canoniche» attorniano (per difenderlo) il Carroccio che, causa la strada bagnata, per ragioni di sicurezza, non è apparso. Per il resto ognuno ha messo gli sfilanti che voleva. Risultato, una sorta di armata Brancalione, infradiciata e un po' mogia, chi in fila, chi per conto suo.

La novità c'era: il corteo storico non è partito dalla Cattedrale, come fin'ora (almeno a cominciare dal '67) si era uso fare. Gli sfilanti partiti in quattro punti diversi della città, nei quali si sono concentrati i borghi divisi in gruppi: piazza Cairoli, piazza Vittorio Veneto, via Bocca, via Cavour. Il Capitano del Palio con il suo seguito di Magistrati il partito da piazza Roma. Passaggio obbligato, tutti, via Gobetti, lato est di piazza San Secondo (davanti al municipio), via Garibaldi, piazza Alfieri.

L'ordine della sfilata non ha tenuto conto dei risultati del Palio di settembre dello scorso anno, vinto San Secondo. Essendo, quello, domenica

## Annulati i cinque cortei del mattino per maltempo. Bloccato anche il Carroccio Sfilata, la grande incompiuta In pista molti gruppi erano a ranghi ridotti



scorsa, un Palio straordinario, l'ordine è stato stabilito per sorteggio: Caneli, Cattedrale, Baldichieri, San Marzanotto, San Silvestro, San Pietro, San Damiano, Nizza Monferrato, Torretta, Santa Maria Nuova, Don Bosco, Moncalvo, San Lazzaro, Castell'Alfero, Vintoso, Santa Caterina, Tanaro-Trincere-Torrazzo, San Paolo, San Secondo, San Martino-San Rocco.

Davanti a tutti il Capitano del Palio coi Magistrati e gli sbandieratori dell'Asta che hanno dato spettacolo. E' mancato all'appuntamento Montechiaro, uno dei partecipanti storici e blasonati al Palio d'Asti. A Montechiaro domenica c'è stata la

«sotto i volanti», con riferimenti all'ottocentesimo anniversario della fondazione del Comune.

Qualche rione oltre agli sbandieratori ha fatto sfilare un sparuto gruppo di figuranti in «armi povere», nel rispetto del tema ispirato ai pellegrini che si recavano a Roma, passando per la via Francigena.

Alla fine vale la pena far notare come la sfilata fosse composta in stragrande maggioranza da giovanissimi: vuol dire che i «bambini» hanno dei buoni vivai. Sempre più le ragazze che si cimentano nel ruolo di «tamburini». Anche questo è un segno dei tempi.



Alcune suggestive immagini di personaggi e protagonisti del Palio. In alto: il Giubileo

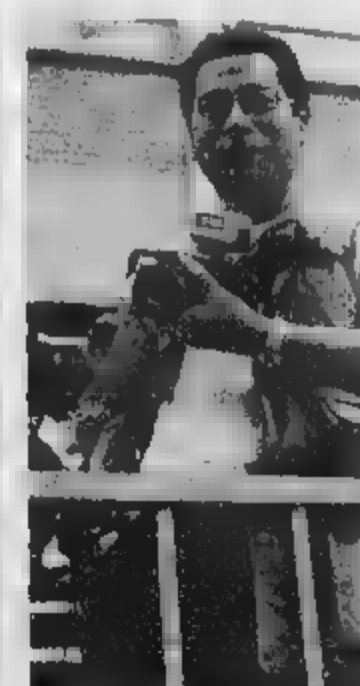
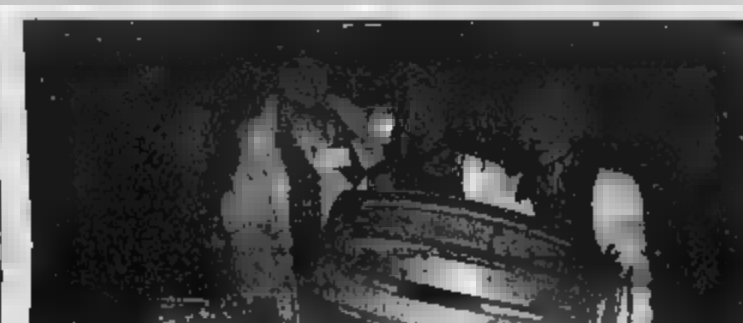


Gli astigiani, quelli «l'ombrello», hanno atteso con pazienza domenica mattina la benedizione dei cavalli, che ha segnato il primo contatto fra il mondo del Palio e il nuovo vescovo di Asti, Francesco Ravina. Appena è sembrato che spiovesse, si è svolta la cerimonia. Abbreviata, perché in realtà non ha snieso di piovere: se non a cose fatte, e perché ormai decine di astigiani, cui parecchi figuranti avevano cercato riparo allontanandosi dalla piazza, «entrando in Cattedrale dove si celebravano le cresime».

Il «Giubileo» è stato salutato dagli squilli delle chitarre e dal sindaco Florio. «Sapete che desidero diventare astigiano», ha commentato il vescovo, «e partecipare al Palio per me è un passo in questa direzione». E ancora: «Questo è il Palio del Giubileo, non un fatto turistico, un'occasione che testimonia le profonde radici cristiane delle tradizioni di Asti». Dopo l'augurio di trovare bel tempo, si è svolta la breve benedizione. Poco dopo si è presentato all'appello un timido raggio di sole.



Da sinistra: il Capitano, Riccardo Berzano. Il tifo scatenato di 3T e Santa Caterina e sopra la festosa claque di San Silvestro. Due volti di figuranti, un turista giapponese, l'immane macchina fotografica, tribuna Alfieri e il sindaco Luigi Florio che dà il via al Palio del Giubileo. In alto a destra: la nuova urna per il sorteggio dei partecipanti a basterie e finale. E' stata realizzata dai consulti della scuola di falegnameria di Montegrosso.



QUANTO  
CHE PREZZI

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Fax 831694



LIBERATO APERTO  
TUTTO IL GIORNO

### VETTURE KM. ZERO - GARANZIA PARI AL NUOVO

PALIO 2V 75 3 porte - verde manaus met. - con idroguida - anno 2000 - compreso voltura	L. 15.800.000
NUOVA PUNTO 1.9 D ELX - 3 porte - blu teso met. - anno 2000 - full optional - compreso voltura	L. 22.500.000
BRAVO 1.6 ex clima - vari colori disponibili - anno 1999 prezzi a partire da	L. 22.200.000
PALIO 75 WE - vari colori disponibili - anno 1999 - prezzi a partire da	L. 18.500.000
PALIO 100 WE - vari colori disponibili - tutta climatizzata - anno 1999-2000 - prezzi a partire da	L. 20.700.000
MAREA 1600 ELX WE - grigio steel metallizzata - anno 2000 - compresa voltura	L. 33.000.000
MAREA 105 JTD ELX WE - grigio steel metallizzata - anno 2000 opt. fendinebbia - vernice metall.	L. 34.000.000
MULTIPLA 1.6 elx - rosso barocco metallizzato - anno 2000 - compreso voltura	L. 34.000.000
BARCHETTA 1.6 16V - blu midnight met. - anno 2000 - compresa voltura	L. 35.500.000
BARCHETTA 1.6 16V Limited Edition - Grigio steel met. - anno 2000 - compresa voltura	L. 35.500.000
COUPÉ 1.6 16V - grigio moon metallizzato - anno 2000 - compreso voltura	L. 35.500.000

### VETTURE USATE CON GARANZIA "AUTOEXPERT" 12 MESI

RENAULT TWINGO 1.1 SPRING - blu metall. - 1997	L. 10.200.000
VOLKSWAGEN LUPO 1.0 KAT - Trendline - turchese - 1999	L. 14.000.000
FIAT PUNTO 85 ELX 16V 5 porte - grigio steel metall. - 1998	L. 15.000.000

FIAT PUNTO SELECTA - cambio autom. - bordeaux met. - 1994	L. 8.000.000
FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16V - bianca - 1998	L. 14.500.000
FIAT PALIO 75 WEEKEND - bordeaux met. - 1997	L. 12.800.000
FIAT PALIO WEEKEND - bianca - climatizzata - 6/99	L. 16.500.000
FIAT PALIO TD 70 WE - grigio met. - 1998	L. 15.300.000
FIAT BRAVO 100 TD ELX CLIMA - bianca - 1998	L. 18.500.000
FIAT MAREA ELX WE - grigio met. - 1998	L. 18.500.000

### ALTRE VETTURE USATE

NISSAN MICRA 1.3 16V - rossa - 1996	L. 9.000.000
FORD 2.0 16V SW - nero met. - 1997	L. 12.900.000
OPEL ASTRA 1.6 HT CLUB WE - bianca - 1998	L. 17.900.000
OPEL ASTRA 1.7 TD CLIMA WE - blu mare met. - 1997	L. 17.700.000
FIAT MULTIPLA 105 JTD ELX - novembre 1999 - km. 10.000	L. 17.700.000

E PER FINIRE SU TUTTA LA GAMMA DELLE VETTURE IN OFFERTA  
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE/ECOINGENTIVIII











# AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

**ASTI**  
Corso Vittorio Alfieri ang. via Asinari  
**PRESTIGIOSO EDIFICIO D'EPOCA**  
APPARTAMENTI NEGOZI UFFICI  
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
**Medici Immobiliare**  
Corso V. Alfieri n. 98 - Asti  
tel. 0141.595236

**I.P.I.M.**  
INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE  
Tel. 0141.35.15.11

**ASTI - AFFARI**  
di Sestini & Di Fazio s.r.l.  
SOCIETÀ A R.S.P.A. - 100% ITALIANA  
Via P. Nicca 30 - Asti Tel. 0141.33.11.11

**IMMOBILI**  
VENDITA IN ASTI - alloggio in palazzina 2° piano a s. a. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 - letto, epistiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.  
AFFITABILI - C.so Alfieri - al 3° piano senza ascensore ufficio di 3 camere - L. 850.000 mensili - Risc. aut. - spese dom. minime.  
AFFITABILI O - negozi di m. in zona Pione.  
VENDITA IN ASTI - VIA XX SETTEMBRE - in casa d'epoca ristrutturata alloggio rifatto di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, garage con 2 posti auto, cantina.  
VENDITA IN ASTI - alloggio in palazzina 2° piano a s. a. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 - letto, epistiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.  
VENDITA IN ASTI - alloggio in palazzina 2° piano a s. a. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 - letto, epistiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.

**IN CITTA**  
ZONA NORD grande alloggio di mq. 160 circa. Cantina e garage.  
**CORSO** alloggio da ristrutturare circa 110 mq.  
A 10 KM palazzina verde, elegante alloggio di 4 vani, servizio, cantina e box. L. 155 milioni  
VIA TAGLIAMENTO alloggio nuovo di 5 camere, doppi servizi, termoautonomo. Box singoli e doppi.  
AD. ZE C.SO bell'alloggio salone, cucina, 3 letto, doppi servizi, cantina. L. 295 milioni Termoautonomo

**ZONA VALENZANI** bella casa panoramica indipendente con terreno recintato. Possibilità bilocale. Eleganti rifiniture.

**CONSULENZA TECNICA IMMOBILIARE**  
C.I.S.I.M.O. TRASFERITI IN VIA ARD 29 - 14100 ASTI  
Consulenti di perizie e periti in materia di Edilizia  
Tel. 0141.33.266

**ASTI - AFFARI**  
di Sestini & Di Fazio s.r.l.  
SOCIETÀ A R.S.P.A. - 100% ITALIANA  
Via P. Nicca 30 - Asti Tel. 0141.33.11.11

**IMMOBILI**  
VENDITA IN ASTI - alloggio in palazzina 2° piano a s. a. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 - letto, epistiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.  
AFFITABILI - C.so Alfieri - al 3° piano senza ascensore ufficio di 3 camere - L. 850.000 mensili - Risc. aut. - spese dom. minime.  
AFFITABILI O - negozi di m. in zona Pione.  
VENDITA IN ASTI - VIA XX SETTEMBRE - in casa d'epoca ristrutturata alloggio rifatto di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, garage con 2 posti auto, cantina.

**TORREROSSA**  
Tel. 0141.33.266 - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

**FORNITI IN ASTI**  
VENDITA  
ZONA CENTRALE  
PEDONALE vendiamo alloggio di mq. 100 più terrazzo.  
PREZZO INTERESSANTE  
VIA CAYOUR - alloggio di mq. 100 circa L. 400.000.000 (E. 208.582) Sestini & Di Fazio s.r.l. da ultimare, il primo di mq. 60 circa e il secondo di mq. 170 circa. PREZZI DECISIVI. TE INTERESSANTI  
PZA MEDICI - C.so Alfieri - alloggio piano alto, di ingresso, soggiorno, 1 camera letto, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, bagno ab. 2, epistiglio, cantina, 2 balconi. A scelta l'alloggio completamente arredato - in ottimo stato. Possibilità di garage doppio. Richiesta L. 220.000.000 (E. 118.786)  
ASTI CITTA' in zona molto comoda ai servizi, vendiamo alloggio in parte ristrutturato di circa mq. 60 composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, posto bici/moto di proprietà, Riscald. autonomo a metano. L. 105.000.000 (E. 54.227)  
VICINANZE PIAZZA SAN SECONDO - CENTRO STORICO in d'epoca, piano alto, prestigioso alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso living, cucina, 1 camera letto, studio, doppi servizi, cantina, posto auto. Riscaldamento autonomo a metano. Soffitti a vista originali. L. 240.000.000 (E. 123.950)

**VENDITA**  
A 4 KM. DA ASTI in stupenda posizione con vista sulla città, ampia casa indipendente completamente in fase di restauro composta da giardino e terreno - su due piani più piano interrato - garage triplo e dependance - Riscald. autonomo a L. 400.000.000 (E. 208.582)  
IN CARATTERISTICO PAESINO DELL'ASTIGIANO intimo in parco naturale, graziosissimo casale ristrutturato di mq. 200 circa di superficie abitativa a mq. 400 circa

**di giardino circostante - PER MOTI DI TRASFERIMENTO VENDESI SOLO A**  
L. 200.000.000 (E. 103.291)  
DIRETTRICE ASTI ISOLA in bella posizione, alloggio nuovissimo villa bifamiliare su di un unico piano + piano interrato e mansardato - Prezzi a partire da L. 340.000.000 (E. 175.596)  
PRIMAVERA CINTURA DI ASTI in posizione collinare, immensa nel verde, da ristrutturare, indipendente completamente, su due piani - mq. 200 circa di superficie abitativa, una giornata di terreno circostante. L. 165.000.000 (E. 80.050)  
A POCHISSIMI KILOMETRI DA ASTI vendiamo alloggio di mq. 100 ma costruzione, diverse con prezzi a partire da L. 140.000.000 (E. 72.303)

**ASTI - AFFARI**  
di Sestini & Di Fazio s.r.l.  
SOCIETÀ A R.S.P.A. - 100% ITALIANA  
Via P. Nicca 30 - Asti Tel. 0141.33.11.11

**IMMOBILI**  
VENDITA IN ASTI - alloggio in palazzina 2° piano a s. a. 135 - con salone, disimpegno, cucina ab. 2 - letto, epistiglio, balconi, garage con 2 posti auto, cantina.  
AFFITABILI - C.so Alfieri - al 3° piano senza ascensore ufficio di 3 camere - L. 850.000 mensili - Risc. aut. - spese dom. minime.  
AFFITABILI O - negozi di m. in zona Pione.  
VENDITA IN ASTI - VIA XX SETTEMBRE - in casa d'epoca ristrutturata alloggio rifatto di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, garage con 2 posti auto, cantina.

**INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.**  
ASTI - P.za Statuto, 1  
(0141) 595675

**AGENZIA ASSOCIATA**  
**PERIZIE - CONSULENZE**  
ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

**AFFITABILI E CESSIONI**  
Via Gasperi Ingresso, 3 camere, cucina e bagno. L. 550.000  
Fortino in villa bifasale arredato a rifiniture.  
Piazza negozio - magazzino - servizio.

**ALLOGGI CENTRO**  
di Asti in uno dei suoi più suggestivi scenari vendiamo residenza di grande prestigio e rappresentanza, finemente rifinita nel rispetto dell'originale struttura rifatta nel 1980. XVIII secolo e mercatino adatto per ogni uso.  
V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. L. 400.000.000 (E. 208.583)

**ZONA NORD**  
P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cantina, cucina, e tripli servizi, L. 130.000.000 (E. 67.139)  
P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cantina, cucina, e tripli servizi, L. 130.000.000 (E. 67.139)  
V.le Pione vendiamo libero, in ottime condizioni - per artigiano - locale di circa 180 mq. con soffitta indipendente di circa 300 mq. di soffitta - bifamiliare Trattativa riservata  
**OVEST**  
Recinto Spirito vendiamo

**ZONA GIARDINI**  
Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminoso appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.786)  
C.so Volta, adiacenze, vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, tinello, cucinino, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. L. 130.000.000 (E. 67.139)  
V.le Pione vendiamo libero, in ottime condizioni - per artigiano - locale di circa 180 mq. con soffitta indipendente di circa 300 mq. di soffitta - bifamiliare Trattativa riservata

**LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI**  
Centro storico vendiamo libero locale commerciale circa 600 mq. con parcheggio. Trattativa riservata.  
Valenzani - vendiamo libero locale artigianale di oltre 500 mq. L. 250.000.000 (E. 129.114)  
Via Suozzi - vendiamo garage doppio

**TERRENI**  
Quarto in corpo unico vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo con capannone di circa 200 mq. L. 110.000.000 (E. 58.810)  
Castell'Alfieri, adiacenze di Portacomaro vendiamo lotto edificabile artigianale. L. 100.000.000 (E. 51.976)

**IMMEDIATA CINTURA DI ASTI**  
Fr. Revignano vendiamo ampio rustico ristrutturato, indipendente a tre lati, bifamiliare composto da soggiorno con ang. cottura, 2 camere, bagno, sottotetto e garage; cucina, sala, 2 camere e bagno - 2 garages giardino ed orto. L. 365.000.000 (E. 188.507)  
Azzano vendiamo casa indipendente ristrutturata panoramica composta da sala, cucina, 8 camere, bagno, antibagno, tavernetta con servizio, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 205.000.000 (E. 105.873)  
A 4 Km centro splendido villa liberty nel primo piano, finemente ristrutturata - 4 m. di terreno su tre livelli oltre a magazzino, garage ed orto - 1.500 mq. di giardino circostante Trattativa Riservata  
Mongardino vendiamo in paese porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 3 camere, stalla, portico e fienile da ristrutturare. L. 73.000.000 (E. 37.701)  
Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - 1.500 mq. di terreno circostante. L. 170.000.000 (E. 87.788)  
Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI TORINO**  
TIGLIOLE - Fr. Perceval - vendiamo casa in fase di fine ristrutturazione composta di salone grande cucina, 2 camere, doppi servizi, portico e terreno. L. 350.000.000 (Euro 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garages. L. 350.000.000 (E. 180.780)

**DIRETTRICE ASTI CASALE**  
Calliano, Fr. San Desiderio - vendiamo casa indipendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3000 mq. di terreno circostante. L. 110.000.000 (E. 58.810)

**DIRETTRICE ASTI MONTMAGNO**  
Montemagno vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati L. 300.000.000 (E. 154.937)  
Grazzano B. vendiamo casa composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage L. 120.000.000 (E. 61.976)  
Casarzo vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 1 camera, bagno e cantina. L. 135.000.000 (E. 69.722)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Rocchetta Tanaro vendiamo villa indipendente giardino, composta da ampio salone, cucina, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno. L. 500.000.000 (E. 258.226)  
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta a nucleo familiare composto di ingresso, salone, cinque camere







Volley A1, Cuneo protagonista di molte trattative in Italia e all'estero

**Spese azzurre per la Tnt Alpitour****E' in arrivo «Mister ace» Andrea Sartoretti**Luca Ferrua  
CUNEO

Il campionato di volley 2000-2001 nasce da un mercato isterico. Il «blitz» con cui Modena ha strappato l'allenatore «Treviso» ha fatto scattare una competizione tra le due società e ora i veneti vorrebbero ingaggiare Vullo e Van de Goor, due storici capisaldi della società emiliana. La vicenda - a colpi di centinaia di milioni - tiene bloccata una bella schiera di atleti da Meoni e Nik Grbic passando per Bovolenta, Mastrangelo, Kantor, Milinkovic, Ball, Bon-... fino a Pascual. Un momento di stasi che complica le situazioni, al centro del quale si trova anche la Tnt Alpitour.

Il primo colpo del cuneese dovrebbe essere Andrea Sartoretti, il condizionale è d'obbligo perché la trattativa con lo schiacciatore - gran protagonista in Nazionale - è ancora cominciata e qualche altra formazione - soprattutto Macerata - potrebbe tentare di complacere la vita del piemontese.

Intanto Cuneo cresce. Per costruire una grande squadra sarà necessario spendere molto, ma se i primi chiamano Cardano e «Mister ace» Sartoretti la Tnt Alpitour - sembra tra l'altro improbabile che il nome sia lo stesso anche nella prossima stagione - è partita con il piede giusto. Lo apoteosi non sarebbe finito. Il meglio, se dovesse partire l'azzurro Mastrangelo, ne arriverebbe un altro, Bovolenta.

Il «da» Enzo Prandi è rientrato solo ieri da Cagliari, dove lo staff di Cuneo ha organizzato la tappa italiana del mondiale di beach volley femminile. Ma qualche giorno in terra sarda non ha interrotto il suo lavoro

**De Giorgi sfoglia la margherita**  
**Nella scelta del nuovo regista**  
**il favorito rimane Nikola Grbic**



Sopra, Andrea Sartoretti, macchina da «ace» scorso anno in forza a Montichiari come Alain Roca (a destra), ex che garantirebbe a Cuneo potenza in attacco e affidabilità in ricezione. In alto, Nikola Grbic, un regista che si sta comportando molto bene con la nazionale jugoslava



finco a fianco con Fede De Giorgi. In regia si continua a fare il nome di Nik Grbic, per Casoli potrebbe essere riconfermato, ma se dovesse partire, circolano il nome di Alain Roca - smontato dalla società -, affidabile in attacco e ricezione. In

continua l'aspirazione le quotazioni di Rafael Pascual. Un posto per lui a Cuneo c'è sempre, ma dovrà essere lo spagnolo - in difficoltà anche in nazionale - il primo a credere nelle potenzialità della squadra. Un'alternativa è l'argentino Mi-

linkovic, straordinario picchiatore con la nazionale biancoceleste.

Profumo di panchina prestigiosa per Roberto Serniotti, sul banchino tecnico ex Tnt ha messo gli occhi su Panathinaikos e la trattativa è a buon punto.

Il talento toscano al **torneo** internazionale di Valdengo

**L'ex «Davisman»**  
**che batté Ivanisevic**  
**è a caccia di punti**  
**per risalire la china**  
**Fra gli iscritti**  
**anche Galvani**  
**Capodimonte**  
**Cobolli e Grossi**

Il livornese Marzio Martelli, oggi numero 288 del mondo, è il grande favorito al torneo satellita internazionale di Valdengo

**Racchette «vip» nel Biellese con Martelli che fa sognare**

Giuseppe

Ha giocato con gli **azzurri** in Coppa **Williams**. E in quattro anni da professionista per caso, **solo** preso qualche soddisfazione: tipo battere Goran Ivanisevic, agli Open di Francia del '97. Marzio Martelli, 28 anni, toscano di Livorno, **è** la grande **star** del torneo internazionale di Valdengo, cominciato sabato **al** circolo Albi Marina.

Martelli è arrivato all'ultimo **momento**, chiedendo **ai** wild-card agli organizzatori. **Ma** i inviti non ce n'erano più, **ma** il direttore **del** torneo, Alessio Loggisi, ha mobilitato pure la Federazione italiana. E alla fine è riuscito ad avere questo giocatore di classe, un Samsaras di **nostra** che fa impazzire il pubblico biellese. **Il** toscano entra nel tabellone principale, **ma** me testa di serie numero 2. Ma fa il modesto: «Io favorito? Mavè, il

favorito è Stefano Galvani: **il** lui il primo del seedings.

Per Martelli, in effetti, non **è** un gran **favore**. E' precipitato al numero **1** della classifica Atp, **ora** è a caccia di punti per risalire: «Ho fatto qualche Challenger, **co-** Budapest, Amburgo e Lisbona. **Ma** **mai** andato oltre gli ottavi. E' una stagione così così».

Nulla di simile al '96 o al '98, gli anni d'oro di questo grande intanto: diventato professionista **è** **il** (tardissimo), ha cominciato a iscriversi ai **tornei** internazionali.

E gli è andata bene: subito in semifinale a Palermo '96, poi un'altra di passaggi a vuoto **di** exploit, fino a che Panatta, nel '97, lo chiama nella nazionale di Davis (gioccherà contro la Spagna). Sempre nel '97, Martelli perde in semifinale a Bologna **contro** Kuerien, **il** terribile brasiliano oggi **il** upo **del** mondo. Ma il match che ricorderà con più emozione, forse,

è quello al primo **turno** del Roland Garros '98: **il** triplo 7/6 rifilato a Ivanisevic, star del tennis Anni 90.

«Poi mi **è** subito rifilato - ride Marzio - perdendo al 2° turno con un belga». Martelli è fatto così: un talento eccezionale, ma poca voglia di fare il nome della racchetta. «Fino al '96 giocavo solo i tornei di serie B. Non mi interessava girare da un "satellite" all'altro. A sprazzi gioco ancora bene, **ma** **il** tennis non contano solo i colpi. Conta **la** motivazione».

Dopo i turni **di** qualificazione, oggi **il** Valdengo comincia il torneo principale (pioggia permettendo): si gioca tutti i giorni, fino alla finalissima di domenica. In campo, fra gli altri, gli italiani Stefano Galvani (che **è** andato molto forte negli ultimi Challenger dell'Europa dell'Est), Stefano Cobolli, Elis Grossi e Andrea Capodimonte. L'ingresso ai campi **è** libero. Informazioni allo 015-881200.

Dedicato  
all'abbonato  
Stampain card

Stampain  
card

Abbonato? Privilegiato!

Stampain card propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: **tre** di «OMAGGI & SCONTI», dedicati **ai** esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti **e** convenienti.

Gli «Omaggi &amp; Sconti» comprendono:

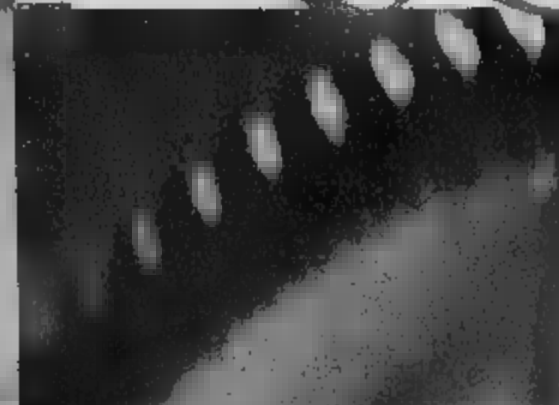
- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica a rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci **è** in regalo 3 ore di conversazione nella fascia **di** tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di «Mario Astegiano Editore» che contribuisce a far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa **è** ottima scelta **con** Stampain card!**LA STAMPA**

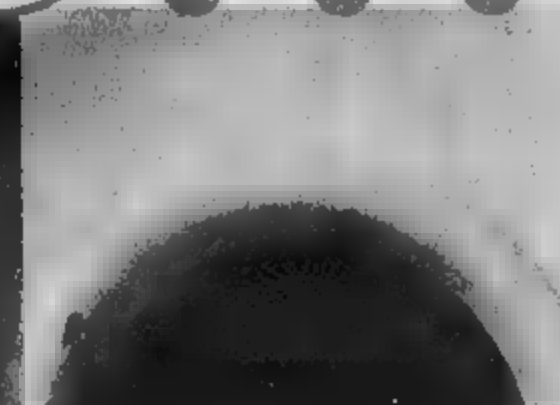
Per informazioni

tre  
per te...

C U L T U R A



T E L E F O N O



C A F F È . . .

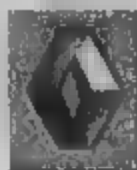


MARIO ASTEGIANO EDITORE

NOI.COM  
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest

LAVAZZA





**RENAULT Clio**

R o t t a m a t e  
e r i p a r t i t e .



Renault Clio RN 1.2 60CV  
L. 15.450.000\*

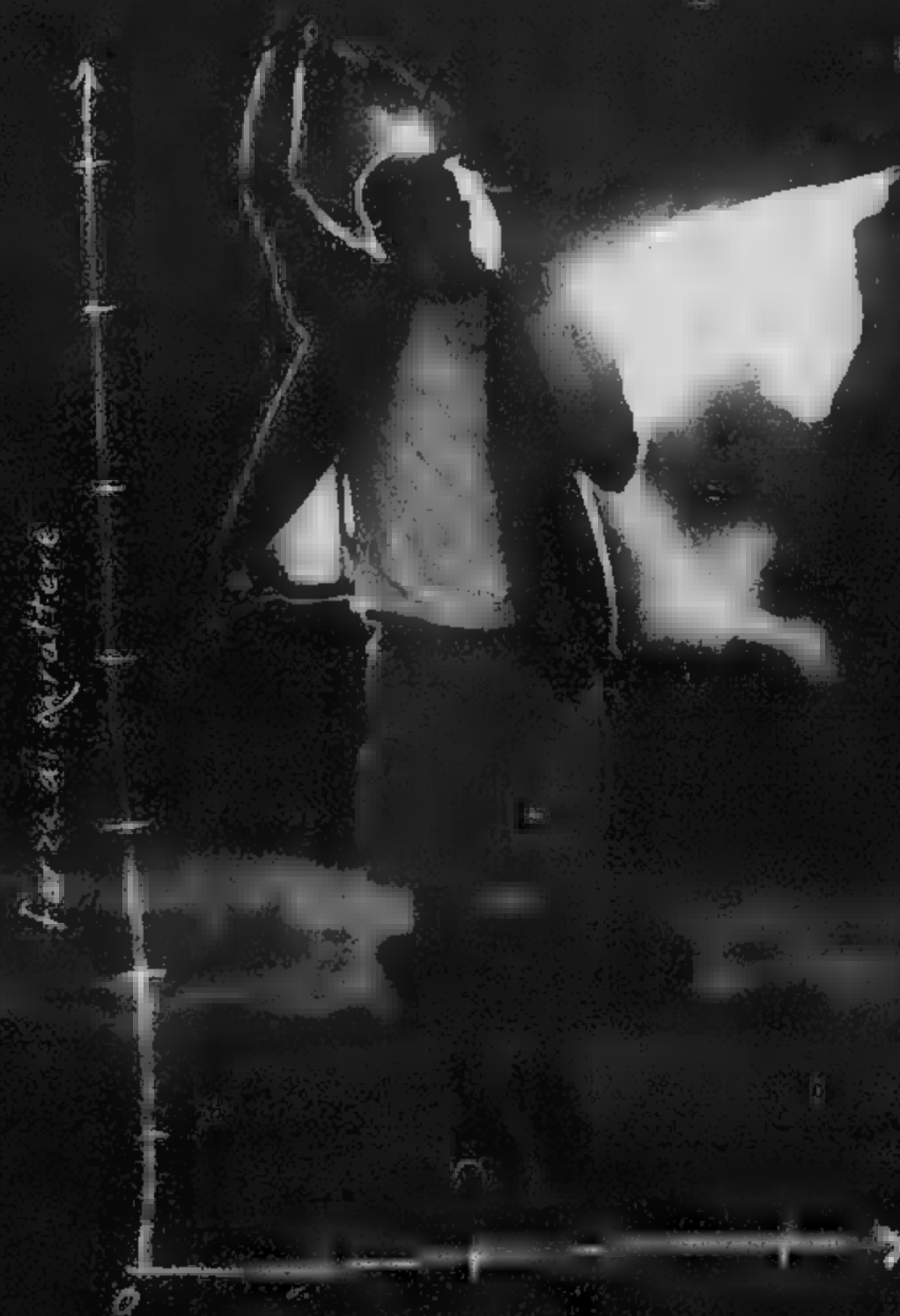
con servosterzo, doppio airbag,  
dispositivo antiavviamento  
e pack elettrico.

OPPURE FINANZIAMENTI FINO  
A 36 MESI SENZA INTERESSI.\*\*

\*Euro 7.978,25. Offerta valida solo per chi ha un'auto da rottamare al 15/07/00 per  
vetture presenti nei nostri punti vendita. IPT esclusa. Non cumulabile con altre in corso.  
\*\*Esempio di finanziamento: Clio 1.2 a L. 17.950.000; importo finanziato  
L. 14.000.000; 36 rate da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1,16%. Spese dossier L. 250.000;  
imposta bollo L. Offerta fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione vendita Renault del Piemonte, Valle d'Aosta e di:

**ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411**



**Timberland**  
*Beats Space L'Altra Gear*

VIA MICHIELLE  
10100 AREZZO (AR)

Timberland Store di Torino  
VIA ROMA, 336  
10121 TORINO

Timberland Store di Grugliasco  
VIA CREMONA, 10  
20020 GRUGLIASCO (MI)



# Dal presente prossimo venturo



**TULLIO REGGE**  
**Non abbiate paura**  
Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.  
Edizioni Librarie, via Maronco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



Tamburello A1: trionfale week-end per gli astigiani che dopo aver superato il Bardolino si ripetono con i «cugini»

## Callianetto, battuto anche il Castelferro

### Muro: il Rocca passa a Calliano. Oggi Portacomaro-Montemagno

Gianfranco Moggioli

Week-end trionfale per il Callianetto-Ceset (tamburello serie A1). Il quintetto **Callianetto** (Alberto Fasolo, dopo aver rotto il lungo digiuno interno, sabato con i veronesi del Bardolino (13-10), si è ripetuto domenica nell'attesissimo derby **Castelferro** (valido come gara di recupero). I biancoblu (Bonanate, Botton, Corradini, Cavagna, Berruti) si sono imposti 13-8. Sempre avanti gli astigiani, con il temuto Castelferro (Petroselli, Monzeglio, Dellavalle, Prati), costretto ad avvicendarsi disperati. In vantaggio 9-6 il tecnico chianese Giorgio Valle, prima tentava la Ricky Dellavalle a mezzovolo, retrocedendo Andrea Petroselli a campo, poi lo riportava indietro avanzando Alex Monzeglio in mezzo. Del momento di confusione degli avversari, il Callianetto ne approfittava portandosi sul 12-6, aspettando il momento migliore per piazzare il definitivo colpo del ko. La doppia vittoria fa tornare il sorriso in casa Callianetto: «Abbiamo dimostrato di essere un bel gruppo», dice Fasolo. «Sono soddisfatto di avere visto la squadra giocare come si deve, con tranquillità e sicurezza. Adesso dobbiamo mantenere questa concentrazione».

«Prima di andare in campo», annette il direttore tecnico Mauro Marengo, «ci siamo guardati in faccia e ho visto in tutti carica incredibile. Questi due successi devono averci fatto capire quale deve essere il carattere». Nel big match della terza giornata, il ritorno al San Paolo si è imposto 13-7 in **del Borgosatollo**.

**Classifica:** San Paolo 24, Borgosatollo 20, Castelferro 17, Bardolino, Callianetto 13, Castella 12, Ceresara a Solfirino 7, Calpio 3, Castiglione 1.

**TORNEO A MURO.** Sorpresa a Calliano dove il Rocca dei gemelli Claudio e Danilo Gaetani, si è imposto 19-17 al termine di un match tirato. Uno sgambetto che spiana la strada alla **Calliano** classifica al **Grazzano**, 19-7 nella sfida interna con il Vignale. Tra le file dei padroni di casa, si è rivisto Mauro Fracchia, che ha sostituito l'indisponibile Fulvio **Sospeso** per pioggia il derby tra Castelferro e Real. Oggi alle 16.30 il recupero Portacomaro-Montemagno.



Mauro Fracchia (Grazzano, 19-7 a muro). Accanto il quadrone del Callianetto-Ceset, reduce da un doppio **Callianetto** in serie A1

## Modena vince la Moncalvese

### Successo per 2-0 nella sfida d'andata con il Riva del Garda nei play off di A

La Moncalvese inizia con il piede giusto la scalata alla serie A2. Il 2-0 sul Riva del Garda, nella gara di andata dei quarti dei play off promozione, rappresenta una seria ipotesi per il passaggio di turno.

«Temevamo molto gli avversari», confessa il centravanti goleador, Andrea De Bernardi, «erano descritti come una squadra esperta. Invece la partita l'hanno fatta i biancorossi. Già in nel primo tempo i segnali della giornata di ispirazione dell'undici del tecnico polacco Andrzej Mysliwiec (come sempre schierato a perno del centrocampo). Le occasioni più clamorose erano per Jacob «Cuba» Mysliwiec e capitano De Bernardi, che poco prima della mezz'ora facevano grida- re al gol, colpendo un palo e una traversa clamorosi.

Il risultato però si sbloccava soltanto nelle riprese. Quindici minuti e De Bernardi metteva il suo sigillo: angolo corto di «Cuba» o palla stoppata dal terzino Luca Gallo. Fronte l'apertura

sull'accorrente De Bernardi che di prima intenzione **potente conclusioni alle spalle del portiere garzesano. Galvanizzate dal vantaggio le «Furie Rosse» continuavano la pressione, frutto anche di netta supremazia territoriale.**

Da manuale la rete **rad-doppio** un'azione personale **Massimo Rampone**. Il centravanti raccoglieva sulla tre quarti un'alleggerimento della difesa, e si involava in contropiede verso la porta avversaria, vanificando i tentativi di marcatura. Una volta davanti all'estremo difensore scagliava in fondo al sacco la palla del 2-0, finale. «E' un risultato che ci fa guardare con tranquillità al gara di ritorno, ma dovremo mantenere alta la concentrazione. L'appuntamento è per domenica a Mori in Trentino.

Con il Riva del Garda gli avversari sono **in campo con Scuccato, Micco, Bertolotti, Mor, Gallo, Mureddu, De Bernardi, A. Mysliwiec, Rampone, J. Mysliwiec, Tappa (ippolito).**

## TENNIS

### La squadra del Country Castiglione vince in Trentino

Trasferta positiva per il Country club Castiglione, nel torneo nazionale a squadre di serie C. I tennisti astigiani **battuto per 4-3 i trentini del Brixen, qualificandosi per i sedicesimi di finale.** I punti sono stati ottenuti nel singolare da Paolo Vernei e da Fabrizio Viarengo e nel doppio **coppie formate Andrea Ginella e Matteo Placchi e da Vernei-Viarengo. Domenica il Country ospiterà sui campi di casa il Bergamo.**

## GIOCASPORT

### Al comando la cooperativa «Rava» Fava»

Dopo la seconda settimana di attività, la classifica del Giocasport 2000 Pgs vede **al comando la cooperativa «Rava» Fava» con 28 punti, seguita da Santa Maria Nuova 26 e da Troll's Pub Team con 23. Le partite di basket, pallamano e volley «Lui» e «Lei» si giocano sui campi dell'oratorio S. Maria Nuova e di Don Bosco.**

## BOCCE

### presidente società sandamianese

Damiano **confermato alla presidenza della «Boccia» sandamianese; vice, Lino Marchiaro che ricoprirà anche la carica di segretario. L'elenco dei soci: Romeo Mazzini. Responsabile del settore bocce Franco Canto. Lo coadiuvano Giovanni Rossini, Andrea Quaglia, Matteo Botta, Ivan Ponte, Adriano Cobi, Aldo Gallo, Giovanni Brusca. Addetto alle relazioni esterne: Ivan Ponte. Manutenzione campi: Giovanni Brusca, Giovanni Massano, Andrea Quaglia, Adriano Conti, Renato Rivella. Rapporti con la Federazione: Lino Marchiano, Franco Canto, Damiano. Disciplina: Matteo Botta, Adriano Conti, Damiano Basano. Rappresentante del Comune Francesco Massobrio.**

## PALLONE ELASTICO

### la sfida Castagnole Lanze

La pioggia **costretto a rinvio anche la gara di serie C1 (balon) tra Castagnole Castanti assicurazioni e Cengio: la partita verrà recuperata il 5 luglio, a Cengio.**

Volley, definito l'organico delle rivali

## Bm2, da ottobre l'avventura in A

Carlo Lisa

Con **promozioni conquistate, nelle «belle» di sabato, da Punto Snai Mantova (3-0 al Samia Schio) e Codelco Lupi S.Croce (3-2 allo Stilcassa Tavianoli), che hanno confermato i valori della regular season e l'acquisto, da parte della Copra Piacenza, del posto lasciato libero dall'Isa Mezzolombardo (Trento), che ha, a sua volta, rilevato la Valloverde Ravenna in A1, si è definito l'organico delle 16 squadre che daranno vita al campionato di A2 di volley nella stagione 2000-2001.**

In A2 giocheranno pertanto: le neopromosse Bm2 Asti, Multiservizi Lamezia Terme (Cosenza), Punto Snai Mantova, Codelco Lupi S. Croce (Pisa), Copra Piacenza, oltre alle confermate Alimenti Sardi Cagliari, Via Montanapoleone Crotifano (Lecco), Sira Cucine Componibili Falconara (Ancona), Della Rovere Carifano Fano (Pesaro), Gallo Prefabbricati Gioia del Colle (Bari), Videx Da Mi, Grottazzolina (Ascoli Piceno), Icom Latina Volley, Sarplast Tommei Livorno, Carlo Esseti Pallavolo Loreto (Ancona), Comi Cavi Multimedia Volley Napoli e Kappa Cus Torino.

Per quanto riguarda il campo di gioco, saltata l'ipotesi Casale e attesa del Palatenda, i dirigenti della Bm2 stanno sondando la disponibilità degli impianti di Acqui e Ovada, ma non escludono ancora una soluzione ad Asti.

Nei giorni scorsi i dirigenti del Grande Volley hanno infatti formalizzato l'iscrizione al campionato di A2 versando **fidejussione di 250 milioni.**

pa Cus Torino.

La stagione regolare del campionato avrà inizio il 15 ottobre e terminerà il 18 aprile. Le partite si giocheranno la domenica alle 17.30. Sono previsti turni infrasettimanali, alle 20.30, mercoledì 1 e 22 novembre, giovedì 7 dicembre, sabato 23 e 30 dicembre, giovedì 4 gennaio 2001. La prima classifica **promossa direttamente in A1, la seconda, terza, quarta e quinta parteciperanno al play off per il secondo posto in A1 (prima partita mercoledì 11 aprile 2001). Le ultime quattro retrocederanno in B1.**

Mercoledì 18 ottobre (ritorno 25:10) inizierà anche il torneo di Coppa Italia di serie A2. La Bm2 affronterà in casa la Kappa Cus Torino.

Per quanto riguarda il campo di gioco, saltata l'ipotesi Casale e attesa del Palatenda, i dirigenti della Bm2 stanno sondando la disponibilità degli impianti di Acqui e Ovada, ma non escludono ancora una soluzione ad Asti.

Nei giorni scorsi i dirigenti del Grande Volley hanno infatti formalizzato l'iscrizione al campionato di A2 versando **fidejussione di 250 milioni.**

I corsi da martedì 20

**per gli under 14 alla «Ceresara»**

ASTI. Da martedì 20 giugno la scuola nuoto del Comune di Asti organizza corsi per ragazzi dai 5 ai 14 anni nella piscina comunale di via Gerbi. Un'opportunità importante per avvicinarsi a questa affascinante disciplina.

Le lezioni **avranno la durata di quarantacinque minuti ciascuna. La quota d'iscrizione è di 150 mila.**

I corsi si svolgeranno dal martedì al venerdì, a scelta dalle 10 alle 10.45 e dalle 10.45 alle 11.30.

Le iscrizioni sono **aperte tutti i giorni alla segreteria della piscina coperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.**

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0141/399310 oppure allo 0141/399311. **[e.a.]**

La gara stasera dalle 21.30

**Memorial Marengo sui campi del Cdk con i migliori cadetti**

ASTI. Il Circolo dipendenti **munali ospita stasera dalle 21 il 1° trofeo «Remo Marengo», gara notturna a tre di bocce.**

Il sorteggio dei gironi avverrà alle 21.30. La manifestazione vuole onorare la memoria di Remo Marengo, che ha ricoperto per diversi anni la presidenza della Federazione italiana bocce provinciale.

La formula di gioco prevede **«spoule iniziali» con partite ai 13 punti.**

Possano prendere parte alla competizione nell'impianto di **del Bosco i giocatori di categoria «B», che risiedono a Asti.**

I premi: alla terza prima classificata andranno tre sterline, alla seconda tre maranghi e alla terza e quarta sei mezzi maranghi. **[e.a.]**

La coppia Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini hanno vinto il titolo juniores Uisp

## Asti Skating regina in Piemonte

### E sabato al palazzetto c'è il saggio di fine anno

Enzo Armando

Brillanti risultati per l'Asti Skating nelle varie competizioni a cui ha preso parte nelle ultime settimane.

Alla fase regionale Uisp, che si è disputata ad Alessandria, nella categoria juniores specialità «coppie Artistico» Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini hanno conquistato il titolo piemontese.

Inoltre si sono qualificati per i campionati italiani amatoriali che si disputeranno a Bologna domenica prossima. Il **allenatore Lidia Nargi** ha espresso un alto rendimento di gara, presentando un programma lungo senza abitudini e di grande livello tecnico.

Domenica a Torino, in occasione dei campionati piemontesi **Federazioni, Pastorini e la Maffei sono stati premiati dal presidente del comitato regionale Angelo D'Angelo per la «risorsa» con la maglia della Calliano nella Coppa Europa.**

L'Asti Skating è stata poi protagonista anche nella seconda edizione del «Trofeo di Bagnolo Mella», organizzato dalla società Concordia di Brescia.

Dieci le società partecipanti alla manifestazione lombarda: «Centro Familiare Gerbone», «Oligate, International Skating Club», «Busto Arsizio, «Lapio» Piacenza, «La Torre» Reggio Emilia, «Aurora» Novi Ligure, oltre all'Asti Skating, per



L'allenatrice dell'Asti Skating Lidia Nargi (al centro) insieme ai suoi atleti che hanno partecipato con ottimi risultati al «Trofeo nazionale di Bagnolo Mella», organizzato dalla società Concordia di Brescia. Dal basso verso l'alto: Elena Quirico, Fabrizio Cavallo, Daniele Cavallo e Sebastiano Pastorini

un totale di cinquanta pattinatori.

La società astigiana si è classificata **quinto posto. dei quattro giovani atleti schierati dalla Nargi: Elena Quirico è giunta quinta nella categoria allieve con la bella interpretazione del programma lungo.**

Tre primi posti hanno invece collezionato Sebastiano Pastorini tra gli juniores, Daniele Cavallo nel promozionale «D» e Fabrizio Cavallo nei seniores.

Il prossimo appuntamento per l'Asti Skating è per **il palazzetto dello sport via Gerbi: alle 21 si svolgerà il saggio di fine anno delle categorie principianti, pre-agonisti e agonisti. E' il momento più atteso per l'opera quanto hanno appreso gli schettinatori durante la stagione di allenamenti cominciata a settembre, con il solito contorno scenografico e le colonne sonore a tema.**

Nuova Villanova. E' stata una

salvezza che ha **miracolosamente quella ottenuta dalla Nuova Villanova nel play-out Promozione, in linea con una stagione ad alta tensione. La compagine Enrico Pasquelli è riuscita ad agguantare la permanenza nella categoria con un gol **al 97' da Citta, che ha regalato il pareggio nella sfida disputata a campo neutro con il Susa. Il punteggio finale è stato di 2-2. I villanovesi si sono trovati sotto di due reti. La rimonta è cominciata una segretaria di Fioriello a tempo ormai scaduto, con il baratro della Prima a un passo. Citta ha indovinato il gol della vita, così alla retrocessione gli **Le due squadre si sono infatti ritrovate a parimerito a quota 4 punti, ma la Nuova Villanova è passata in virtù della migliore differenza reti.******

**Sandamianferriere.** Sarà la monetina a decidere il destino del Sandamianferriere nel play-off di Promozione. **triangolare in cui l'undici rossoblu riposa il capitano l'imprevedibile: il Villanovese. Infatti battuto per 1-0 il Castellamonte, creando in graduatoria una situazione di **parità. Le tre squadre hanno a parlamento con i punti. Tutte sullo stesso piano anche come differenza reti a quota zero ma il Castellamonte è fuori dai giochi perché ha segnato un solo gol. **dice di Villanovese Sandamianferriere. In questo caso il regolamento prevede il sorteggio tramite lancio monetina sempre che, salomonicamente, la Federazione non opti per un altro spargoglio.******

**Junior Canelli.** La squadra canellina ha riposato domenica nella seconda fase del play-off di Prima categoria. Giocatori e dirigenti hanno però assistito alla sfida tra Piana Caffe e Frassineto/Occimiano, vinta dai primi per 2-0. Domenica prossima lo Junior sarà opposto in trasferta al Frassineto. **[e.a.]**



**FARINEI della BRIGNA**

**17 GIUGNO - ORE 21.30 GRANA (AT)**

INFO: 03478733213 - 0335266354 - 03298122125



# ALZA IL TELEFONO

## TELECONOMY

No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci più volte. Chiama e basta. Finché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluso. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese + IVA.



# L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia

## Un cuore nuovo per l'ergastolano

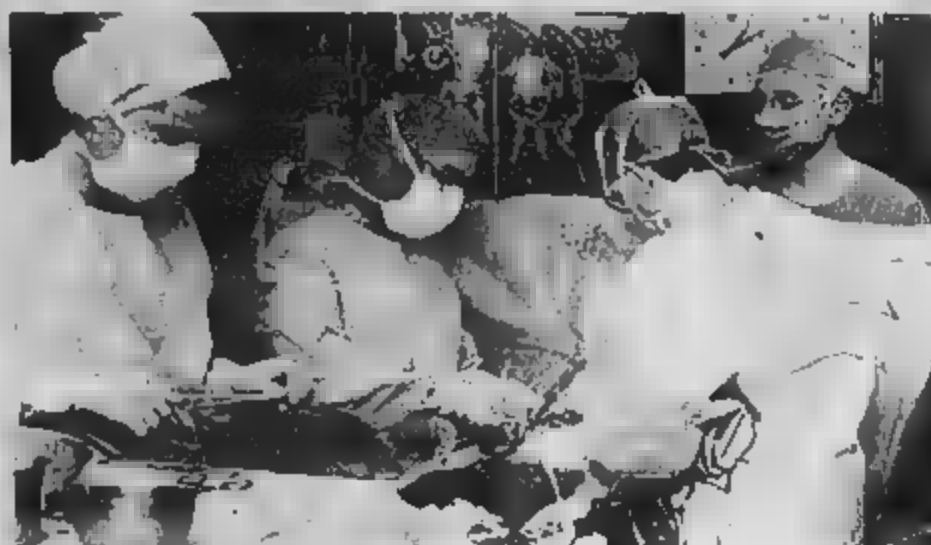
### «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Gaiuso

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto di un cuore. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss e di un gregario della criminalità organizzata che chiede di ricevere il dono della vita in seguito alla morte di un'altra persona. Parla di questo Di Maio, il personaggio chiave di Dostoevskij.

Luigi Tartaglino, l'avvocato di Vittorio Di Maio, a rivelare la scelta del cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, del professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che corre dei rischi sotto i ferri e chiede anche di entrare in sala operatoria da libero, per rivedere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri intorno». Della Corte d'Assise di appello ha ottenuto gli arresti domiciliari come imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo il stralcio della sua posizione, della medesima accusa per altri

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurgo dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quello di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Vede le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



Il suo avvocato  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

tantissimi delitti. Ma Di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 omicidi di cui è stato condannato. Quando è stato arrestato per la prima volta, a Genova, nel 1992, erano il prezzo del suo passaggio dal clan pendente del boss torinese del clan Saverio Saffioti a quello di Saverio Belfiore. «A leggere la sua fedina penale e i capi di imputazione dei processi pendenti contro lui - commenta Tartaglino - ci si può far l'idea di un sanguinario. In realtà Di Maio è solo un uomo del cambio macchina, quello che guida l'auto dove salgono gli esecutori e un

omicida. Dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E a dirlo tutta la mia cliente era il gestore di una banca clandestina che, preso mira da un boss, ha chiesto la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Saverio Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue. «Comunque, anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio lo aveva colpito in una cella delle Vallette, l'infarto miocardico antero-laterale esteso. Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina ha il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore malato dei suoi parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione, ma, colpisce a quanto pare anche fra i malviventi con la morte sempre in agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato e sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la sua situazione è compromessa», informa l'avvocato, «i medici l'hanno ritenuto molto grave e lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Sa che mi ha detto ieri? "Avvocato, un cuore nuovo sembra scherzo per uno come me? Chi lo dà?".

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se deferire la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che è malato da non poter rientrare in carcere.

## Il giudice oggi a Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita

### Laura, in procura la figlia del capobanda

#### L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Italo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente fra le famiglie di una coppia e l'Italo, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ha ingranato la quinta, convinto l'ex socio e amico Silvano Bassino, e ha messo a punto il piano del sequestro.

Con quella grossa di denaro da parte degli Spadafora immaginava un rapimento lampo per intascare quel miliardo il quale avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Aldo si è accorto con i suoi, ha difeso pubblicamente Barbara e, soprattutto, ha spiegato e riepilogato ai magistrati il tenore della sua relazione con la giovane donna, ha ricostruito le informazioni riferite ultimamente e in particolare nei giorni del sequestro. Barbara viene sentita oggi nel ruolo di testimone. Può comunque avvalersi della facoltà di non rispondere, consentita a chi



Laura Spadafora fotografata sabato scorso al balcone della sua casa in collina tra i genitori mentre saluta i cronisti. La ragazza è stata liberata nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del G8

una relazione diretta di parentela con un indagato. Non deve difendere se stessa, ma accetta di parlare e può suggerire l'atto di accusa nei confronti del padre. Al quale il molto legato.

Ed è salita a casa Spadafora a chiedere per essere stata il tramite inconsapevole di tutte quelle notizie che lei riteneva innocenti. Il pm Marcello Tatangelo vuole anche sapere che cosa Barbara abbia riferito a casa delle confidenze ricevute da Aldo sulle indagini, per quel poco che veniva detto alla famiglia di Laura dai carabinieri.

La deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm gli arrestati per mettere a punto i particolari e soprattutto va a Reviglio a raccogliere la seconda testimonianza di Laura. Intanto, a Cuneo il pm Fabrizio Cacciopoli ha depositato la scatura ordinaria di custodia cautelare per Bergonzoni, definito il capo della banda che «immaginava di uccidere la ragazza». Sul ruolo preminente di Bergonzoni rispetto ai complici il giudice ha dubbi: «Egli rappresenta il bersaglio tra le mani della famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. Né la famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee di tale ricchezza da indurre estranei a prescegliere uno dei componenti per un sequestro.

Il gip individua la molla del rapimento nella sete di denaro di Bergonzoni, dimenticando l'«aiuto» dell'uomo verso il pm Tatangelo rapporto con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punito con la pena massima di 25 anni». (al. ga.)

## Richiesta dei pm

### Droga in carcere

#### «Processate quegli agenti»

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alle Vallette per le quali la Procura chiederà il giudizio. I pm Gili e ministri Gabriella Viglione e Paolo Tosi hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri 7 agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagati per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo spaccio di stupefacenti al falso, all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, contestata a una persona. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Raudidi, un agente scelto arrestato l'11 febbraio scorso insieme alla convivente Gina Marino e i figli avuti dalla donna nel precedente matrimonio: Concetta, Salvatore e Graziano. Raudidi e i suoi familiari, difesi dagli avvocati Lo Greco e Perra, avrebbero messo in piedi una piccola organizzazione criminale che spacciava droga nella zona di via Arton e, tanto in tanto, la cedeva anche a detenuti e agenti penitenziari del carcere torinese. Uno dei reclusi individuati dai magistrati è morto, mentre per l'altro verrà proposta l'archiviazione. Il provvedimento di chiusura delle indagini riguarda anche due fornitori abituali della famiglia Raudidi, Luigi Benegiano e Santo Coschignano.

Nel corso dell'inchiesta, partita grazie alla confidenza di un detenuto delle Vallette, alle quattro guardie, state arrestate, un'altra è stata indagata a piede libero per cessione di droga a una settimana, accusata di favoreggiamento, è stata sospesa dalle funzioni e dal servizio. Uno dei primi agenti finiti in manette, il sovrintendente Giovanni Drago (difeso dall'avvocato Oreste Vazzaro), ha negato di aver acquistato o collegato del Raudidi ma ha ammesso di aver acquistato «collega alcune» di droga. Ora gli arresti domiciliari. È stata invece stralciata la posizione di altri agenti di custodia, contro i quali si procede a piede libero per false dichiarazioni al pm. (g. bal.)

## PIEMONTE

### Rivera festeggia l'Alessandria in C1

Anche l'ex «Golden boy» Gianni Rivera ha tributato un sincero applauso ai grigi che stati promossi in serie C1, ieri a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, il popolo calcistico degli Anni '70, sottosegretario alla Difesa, ha partecipato ai primi festeggiamenti per l'Alessandria. In città, intanto, l'entusiasmo alle stelle e i club organizzati stanno preparando altre iniziative a sorpresa per i loro beniamini, protagonisti della vittoria nella finale playoff il Prato. La società guarda già al futuro: stasera, l'amministratore delegato Roberto Spinelli svelerà gli obiettivi del club per la prossima stagione, in cui i grigi troveranno come avversari in C1 squadroni del calibro di Reggiana, Como, Spal, Lucchese e Modena.



### Costituito a Ventimiglia l'imprenditore

Si è costituito ieri alla barriera di Ventimiglia dopo mesi di latitanza l'imprenditore oleario Pino Cipolla, patron Cna oleificio Borelli di Imperia. Cipolla era ricercato per le accuse di bancarotta fraudolenta e contrabbando d'olio. La sua azienda era fallita con debiti per 200 miliardi. Prima portato in carcere ha subito un interrogatorio-fiume durato dal mattino a sera inoltrata.

### Inquinamento cromo l'Arvin bonifica l'area

In merito all'inquinamento da cromo esavalente e da solventi clorurati delle falde acquifere del quartiere San Fedele (periferia sud di Asti) 2.500 l'Arvin (Ex Way Assauto, l'industria che occupa attualmente 620 dipendenti, produzione ammortizzata per auto-veicoli) ha confermato ieri alle autorità comunali il piano di risanamento di tutta l'area.



### Autostrada Asti-Cuneo in arrivo nuove proteste

CUNEO. Il deputato monregalese Raffaele Costa, a nome di tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto un'inchiesta e un'indagine urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. La riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione è seguita alla riunione del Comitato di monitoraggio per l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per assumere decisioni a seguito della stallatura venuta a creare dopo la Cuneo del ministro dei Lavori pubblici Neri Nesi e alle sue dichiarazioni in merito ai tempi e ai modi di realizzazione dell'opera. Il presidente del Comitato, Pierluigi Vanni, ha sostenuto che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere manifestazioni eclatanti. Il Comitato e i sindaci di nuovo, dalla prossima settimana, le prefetture di Cuneo e

### Ricerca tumori, in Usa premiata Alessandria

ALESSANDRIA. Per il secondo consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Provincia di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting oncologico di New Orleans. È la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe del primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Hetta.

### Ambulanti: restiamo in viale Garibaldi

VERCELLI. Gli ambulanti non vogliono tornare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno non alle condizioni proposte dal Comune. Preferiscono rimanere in quella «provvisoria» di viale Garibaldi. Per oggi era prevista clamorosa protesta. 130 furgoni avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma su consiglio del questore, una delegazione si recerà a piedi dal sindaco.

### di Borgomanero a tavola con Cesare Pavese

BORGOMANERO. Piero Bertinotti (foto), chef del ristorante «Pinocchio», sarà il primo cuoco italiano a cimentarsi con un pranzo letterario, ideato dallo scrittore Manuel Vazquez Montalban sulle poesie di Cesare Pavese. La cena d'autore è per lunedì a Torino, alla Terrazza Martini, nelle manifestazioni del premio Grinzane Cavour. Qualche anticipazione sul menu: «Inizieremo con salame crudo, che dicono piacesse a Pavese, poi insalata con funghi, sfornato di formaggio e la giardiniera, un tempo tradizionale nei pranzi. Tagliatelle fegatini, polenta, coniglio in umido e peperonata; concluderemo con gelato alla crema e alla rosa, infine il caffè con la grappa amata da Pavese».



### Alluvione '98, sfilata di politici in procura

SANREMO. Sfilata di politici in procura, a Sanremo, per l'alluvione del settembre '98. Gli interrogatori, rinviati a causa della campagna elettorale, vedranno comparire di fronte al pm Giovanni Maddaleni il sindaco Giovenale Bottini (21 giugno) e l'ex assessore all'Urbanistica Franco Erasmi. Effe aveva delega alla Protezione civile (il 23). Entrambi sono indagati, in concorso, di omicidio e disastro colposo.

### Crescono i furti, la gente non li denuncia

MONTE. A Monte, in Bassa Val d'Aosta, i cittadini anziché denunciare i furti a carabinieri e polizia, vanno a protestare dal sindaco. Motivo? La sfiducia nelle forze dell'ordine. I dati ufficiali indicano una media di un furto al minuto. Ma il sindaco ha consegnato ai carabinieri un elenco di 20 cittadini che nelle ultime settimane hanno subito furti o danni senza denunciare. E domani ci sarà un vertice sulla criminalità.

### Chiazza di torrente Oremo

BIELLA. Allarme inquinamento, in provincia. Una grossa chiazza d'olio nel torrente Oremo, ieri mattina, ha costretto i vigili a stendere alcune barriere di contenimento, per limitare i danni all'ambiente. Subito dopo sono arrivati i tecnici dell'Arpa che hanno prelevato numerosi campioni d'acqua per cercare di individuare la provenienza del combustibile. L'incidente sarebbe dovuto a una perdita di combustibile della cisterna di un impianto industriale. A dare l'allarme sono stati gli abitanti della chiazza che hanno notato la chiazza sulla superficie dell'acqua. Stesso problema, sabato, in un laghetto privato a Vigliano. Ora sui due episodi indagano i carabinieri.

### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
30' minile-La Sport: ore 6-30-7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-14-30-15-30-16-30-17-30-18-30-19-30-20-30.  
6-8: Attualità quotidiana, 8-9: Prima pagina, 9-10: Rassegna Stampa, 10-11: Voci, 11-12: Strade, 12-13: Prima pagina 20 anni prima, 13-14: Musica e notizie, 14-15: Musica e notizie, 15-16: Previsioni del Tempo, 16-17: Voci, 17-18: Musica e notizie, 18-19: Temperature, 19-20: Dedicato, 20-21: Voci, 21-22: Musica e notizie, 22-23: Musica e notizie, 23-24: Musica e notizie, 24-25: Musica e notizie, 25-26: Musica e notizie, 26-27: Musica e notizie, 27-28: Musica e notizie, 28-29: Musica e notizie, 29-30: Musica e notizie, 30-31: Musica e notizie, 31-32: Musica e notizie, 32-33: Musica e notizie, 33-34: Musica e notizie, 34-35: Musica e notizie, 35-36: Musica e notizie, 36-37: Musica e notizie, 37-38: Musica e notizie, 38-39: Musica e notizie, 39-40: Musica e notizie, 40-41: Musica e notizie, 41-42: Musica e notizie, 42-43: Musica e notizie, 43-44: Musica e notizie, 44-45: Musica e notizie, 45-46: Musica e notizie, 46-47: Musica e notizie, 47-48: Musica e notizie, 48-49: Musica e notizie, 49-50: Musica e notizie, 50-51: Musica e notizie, 51-52: Musica e notizie, 52-53: Musica e notizie, 53-54: Musica e notizie, 54-55: Musica e notizie, 55-56: Musica e notizie, 56-57: Musica e notizie, 57-58: Musica e notizie, 58-59: Musica e notizie, 59-60: Musica e notizie, 60-61: Musica e notizie, 61-62: Musica e notizie, 62-63: Musica e notizie, 63-64: Musica e notizie, 64-65: Musica e notizie, 65-66: Musica e notizie, 66-67: Musica e notizie, 67-68: Musica e notizie, 68-69: Musica e notizie, 69-70: Musica e notizie, 70-71: Musica e notizie, 71-72: Musica e notizie, 72-73: Musica e notizie, 73-74: Musica e notizie, 74-75: Musica e notizie, 75-76: Musica e notizie, 76-77: Musica e notizie, 77-78: Musica e notizie, 78-79: Musica e notizie, 79-80: Musica e notizie, 80-81: Musica e notizie, 81-82: Musica e notizie, 82-83: Musica e notizie, 83-84: Musica e notizie, 84-85: Musica e notizie, 85-86: Musica e notizie, 86-87: Musica e notizie, 87-88: Musica e notizie, 88-89: Musica e notizie, 89-90: Musica e notizie, 90-91: Musica e notizie, 91-92: Musica e notizie, 92-93: Musica e notizie, 93-94: Musica e notizie, 94-95: Musica e notizie, 95-96: Musica e notizie, 96-97: Musica e notizie, 97-98: Musica e notizie, 98-99: Musica e notizie, 99-100: Musica e notizie, 100-101: Musica e notizie, 101-102: Musica e notizie, 102-103: Musica e notizie, 103-104: Musica e notizie, 104-105: Musica e notizie, 105-106: Musica e notizie, 106-107: Musica e notizie, 107-108: Musica e notizie, 108-109: Musica e notizie, 109-110: Musica e notizie, 110-111: Musica e notizie, 111-112: Musica e notizie, 112-113: Musica e notizie, 113-114: Musica e notizie, 114-115: Musica e notizie, 115-116: Musica e notizie, 116-117: Musica e notizie, 117-118: Musica e notizie, 118-119: Musica e notizie, 119-120: Musica e notizie, 120-121: Musica e notizie, 121-122: Musica e notizie, 122-123: Musica e notizie, 123-124: Musica e notizie, 124-125: Musica e notizie, 125-126: Musica e notizie, 126-127: Musica e notizie, 127-128: Musica e notizie, 128-129: Musica e notizie, 129-130: Musica e notizie, 130-131: Musica e notizie, 131-132: Musica e notizie, 132-133: Musica e notizie, 133-134: Musica e notizie, 134-135: Musica e notizie, 135-136: Musica e notizie, 136-137: Musica e notizie, 137-138: Musica e notizie, 138-139: Musica e notizie, 139-140: Musica e notizie, 140-141: Musica e notizie, 141-142: Musica e notizie, 142-143: Musica e notizie, 143-144: Musica e notizie, 144-145: Musica e notizie, 145-146: Musica e notizie, 146-147: Musica e notizie, 147-148: Musica e notizie, 148-149: Musica e notizie, 149-150: Musica e notizie, 150-151: Musica e notizie, 151-152: Musica e notizie, 152-153: Musica e notizie, 153-154: Musica e notizie, 154-155: Musica e notizie, 155-156: Musica e notizie, 156-157: Musica e notizie, 157-158: Musica e notizie, 158-159: Musica e notizie, 159-160: Musica e notizie, 160-161: Musica e notizie, 161-162: Musica e notizie, 162-163: Musica e notizie, 163-164: Musica e notizie, 164-165: Musica e notizie, 165-166: Musica e notizie, 166-167: Musica e notizie, 167-168: Musica e notizie, 168-169: Musica e notizie, 169-170: Musica e notizie, 170-171: Musica e notizie, 171-172: Musica e notizie, 172-173: Musica e notizie, 173-174: Musica e notizie, 174-175: Musica e notizie, 175-176: Musica e notizie, 176-177: Musica e notizie, 177-178: Musica e notizie, 178-179: Musica e notizie, 179-180: Musica e notizie, 180-181: Musica e notizie, 181-182: Musica e notizie, 182-183: Musica e notizie, 183-184: Musica e notizie, 184-185: Musica e notizie, 185-186: Musica e notizie, 186-187: Musica e notizie, 187-188: Musica e notizie, 188-189: Musica e notizie, 189-190: Musica e notizie, 190-191: Musica e notizie, 191-192: Musica e notizie, 192-193: Musica e notizie, 193-194: Musica e notizie, 194-195: Musica e notizie, 195-196: Musica e notizie, 196-197: Musica e notizie, 197-198: Musica e notizie, 198-199: Musica e notizie, 199-200: Musica e notizie, 200-201: Musica e notizie, 201-202: Musica e notizie, 202-203: Musica e notizie, 203-204: Musica e notizie, 204-205: Musica e notizie, 205-206: Musica e notizie, 206-207: Musica e notizie, 207-208: Musica e notizie, 208-209: Musica e notizie, 209-210: Musica e notizie, 210-211: Musica e notizie, 211-212: Musica e notizie, 212-213: Musica e notizie, 213-214: Musica e notizie, 214-215: Musica e notizie, 215-216: Musica e notizie, 216-217: Musica e notizie, 217-218: Musica e notizie, 218-219: Musica e notizie, 219-220: Musica e notizie, 220-221: Musica e notizie, 221-222: Musica e notizie, 222-223: Musica e notizie, 223-224: Musica e notizie, 224-225: Musica e notizie, 225-226: Musica e notizie, 226-227: Musica e notizie, 227-228: Musica e notizie, 228-229: Musica e notizie, 229-230: Musica e notizie, 230-231: Musica e notizie, 231-232: Musica e notizie, 232-233: Musica e notizie, 233-234: Musica e notizie, 234-235: Musica e notizie, 235-236: Musica e notizie, 236-237: Musica e notizie, 237-238: Musica e notizie, 238-239: Musica e notizie, 239-240: Musica e notizie, 240-241: Musica e notizie, 241-242: Musica e notizie, 242-243: Musica e notizie, 243-244: Musica e notizie, 244-245: Musica e notizie, 245-246: Musica e notizie, 246-247: Musica e notizie, 247-248: Musica e notizie, 248-249: Musica e notizie, 249-250: Musica e notizie, 250-251: Musica e notizie, 251-252: Musica e notizie, 252-253: Musica e notizie, 253-254: Musica e notizie, 254-255: Musica e notizie, 255-256: Musica e notizie, 256-257: Musica e notizie, 257-258: Musica e notizie, 258-259: Musica e notizie, 259-260: Musica e notizie, 260-261: Musica e notizie, 261-262: Musica e notizie, 262-263: Musica e notizie, 263-264: Musica e notizie, 264-265: Musica e notizie, 265-266: Musica e notizie, 266-267: Musica e notizie, 267-268: Musica e notizie, 268-269: Musica e notizie, 269-270: Musica e notizie, 270-271: Musica e notizie, 271-272: Musica e notizie, 272-273: Musica e notizie, 273-274: Musica e notizie, 274-275: Musica e notizie, 275-276: Musica e notizie, 276-277: Musica e notizie, 277-278: Musica e notizie, 278-279: Musica e notizie, 279-280: Musica e notizie, 280-281: Musica e notizie, 281-282: Musica e notizie, 282-283: Musica e notizie, 283-284: Musica e notizie, 284-285: Musica e notizie, 285-286: Musica e notizie, 286-287: Musica e notizie, 287-288: Musica e notizie, 288-289: Musica e notizie, 289-290: Musica e notizie, 290-291: Musica e notizie, 291-292: Musica e notizie, 292-293: Musica e notizie, 293-294: Musica e notizie, 294-295: Musica e notizie, 295-296: Musica e notizie, 296-297: Musica e notizie, 297-298: Musica e notizie, 298-299: Musica e notizie, 299-300: Musica e notizie, 300-301: Musica e notizie, 301-302: Musica e notizie, 302-303: Musica e notizie, 303-304: Musica e notizie, 304-305: Musica e notizie, 305-306: Musica e notizie, 306-307: Musica e notizie, 307-308: Musica e notizie, 308-309: Musica e notizie, 309-310: Musica e notizie, 310-311: Musica e notizie, 311-312: Musica e notizie, 312-313: Musica e notizie, 313-314: Musica e notizie, 314-315: Musica e notizie, 315-316: Musica e notizie, 316-317: Musica e notizie, 317-318: Musica e notizie, 318-319: Musica e notizie, 319-320: Musica e notizie, 320-321: Musica e notizie, 321-322: Musica e notizie, 322-323: Musica e notizie, 323-324: Musica e notizie, 324-325: Musica e notizie, 325-326: Musica e notizie, 326-327: Musica e notizie, 327-328: Musica e notizie, 328-329: Musica e notizie, 329-330: Musica e notizie, 330-331: Musica e notizie, 331-332: Musica e notizie, 332-333: Musica e notizie, 333-334: Musica e notizie, 334-335: Musica e notizie, 335-336: Musica e notizie, 336-337: Musica e notizie, 337-338: Musica e notizie, 338-339: Musica e notizie, 339-340: Musica e notizie, 340-341: Musica e notizie, 341-342: Musica e notizie, 342-343: Musica e notizie, 343-344: Musica e notizie, 344-345: Musica e notizie, 345-346: Musica e notizie, 346-347: Musica e notizie, 347-348: Musica e notizie, 348-349: Musica e notizie, 349-350: Musica e notizie, 350-351: Musica e notizie, 351-352: Musica e notizie, 352-353: Musica e notizie, 353-354: Musica e notizie, 354-355: Musica e notizie, 355-356: Musica e notizie, 356-357: Musica e notizie, 357-358: Musica e notizie, 358-359: Musica e notizie, 359-360: Musica e notizie, 360-361: Musica e notizie, 361-362: Musica e notizie, 362-363: Musica e notizie, 363-364: Musica e notizie, 364-365: Musica e notizie, 365-366: Musica e notizie, 366-367: Musica e notizie, 367-368: Musica e notizie, 368-369: Musica e notizie, 369-370: Musica e notizie, 370-371: Musica e notizie, 371-372: Musica e notizie, 372-373: Musica e notizie, 373-374: Musica e notizie, 374-375: Musica e notizie, 375-376: Musica e notizie, 376-377: Musica e notizie, 377-378: Musica e notizie, 378-379: Musica e notizie, 379-380: Musica e notizie, 380-381: Musica e notizie, 381-382: Musica e notizie, 382-383: Musica e notizie, 383-384: Musica e notizie, 384-385: Musica e notizie, 385-386: Musica e notizie, 386-387: Musica e notizie, 387-388: Musica e notizie, 388-389: Musica e notizie, 389-390: Musica e notizie, 390-391: Musica e notizie, 391-392: Musica e notizie, 392-393: Musica e notizie, 393-394: Musica e notizie, 394-395: Musica e notizie, 395-396: Musica e notizie, 396-397: Musica e notizie, 397-398: Musica e notizie, 398-399: Musica e notizie, 399-400: Musica e notizie, 400-401: Musica e notizie, 401-402: Musica e notizie, 402-403: Musica e notizie, 403-404: Musica e notizie, 404-405: Musica e notizie, 405-406: Musica e notizie, 406-407: Musica e notizie, 407-408: Musica e notizie, 408-409: Musica e notizie, 409-410: Musica e notizie, 410-411: Musica e notizie, 411-412: Musica e notizie, 412-413: Musica e notizie, 413-414: Musica e notizie, 414-415: Musica e notizie, 415-416: Musica e notizie, 416-417: Musica e notizie, 417-418: Musica e notizie, 418-419: Musica e notizie, 419-420: Musica e notizie, 420-421: Musica e notizie, 421-422: Musica e notizie, 422-423: Musica e notizie, 423-424: Musica e notizie, 424-425: Musica e notizie, 425-426: Musica e notizie, 426-427: Musica e notizie, 427-428: Musica e notizie, 428-429: Musica e notizie, 429-430: Musica e notizie, 430-431: Musica e notizie, 431-432: Musica e notizie, 432-433: Musica e notizie, 433-434: Musica e notizie, 434-435: Musica e notizie, 435-436: Musica e notizie, 436-437: Musica e notizie, 437-438: Musica e notizie, 438-439: Musica e notizie, 439-440: Musica e notizie, 440-441: Musica e notizie, 441-442: Musica e notizie, 442-443: Musica e notizie, 443-444: Musica e notizie, 444-445: Musica e notizie, 445-446: Musica e notizie, 446-447: Musica e notizie, 447-448: Musica e notizie, 448-449: Musica e notizie, 449-450: Musica e notizie, 450-451: Musica e notizie, 451-452: Musica e notizie, 452-453: Musica e notizie, 453-454: Musica e notizie, 454-455: Musica e notizie, 455-456: Musica e notizie, 456-457: Musica e notizie, 457-458: Musica e notizie, 458-459: Musica e notizie, 459-460: Musica e notizie, 460-461: Musica e notizie, 461-462: Musica e notizie, 462-463: Musica e notizie, 463-464: Musica e notizie, 464-465: Musica e notizie, 465-466: Musica e notizie, 466-467: Musica e notizie, 467-468: Musica e notizie, 468-469: Musica e notizie, 469-470: Musica e notizie, 470-471: Musica e notizie, 471-472: Musica e notizie, 472-473: Musica e notizie, 473-474: Musica e notizie, 474-475: Musica e notizie, 475-476: Musica e notizie, 476-477: Musica e notizie, 477-478: Musica e notizie, 478-479: Musica e notizie, 479-480: Musica e notizie, 480-481: Musica e notizie, 481-482: Musica e notizie, 482-483: Musica e notizie, 483-484: Musica e notizie, 484-485: Musica e notizie, 485-486: Musica e notizie, 486-487: Musica e notizie, 487-488: Musica e notizie, 488-489: Musica e notizie, 489-490: Musica e notizie, 490-491: Musica e notizie, 491-492: Musica e notizie, 492-493: Musica e notizie, 493-494: Musica e notizie, 494-495: Musica e notizie, 495-496: Musica e notizie, 496-497: Musica e notizie, 497-498: Musica e notizie, 498-499: Musica e notizie, 499-500: Musica e notizie, 500-501: Musica e notizie, 501-502: Musica e notizie, 502-503: Musica e notizie, 503-504: Musica e notizie, 504-505: Musica e notizie, 505-506: Musica e notizie, 506-507: Musica e notizie, 507-508: Musica e notizie, 508-509: Musica e notizie, 509-510: Musica e notizie, 510-511: Musica e notizie, 511-512: Musica e notizie, 512-513: Musica e notizie, 513

# QUESTIONI DI CUORE?



**ELIANA MONTI**  
QUESTIONI DI CUORE  
*'ha già la persona che cerchi'*

di trascorrere le vacanze estive da solo?

aspetti?

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE è qui per aiutarti

trovare il compagno per la tua estate e chissà se non per tutta la vita!

Non promettiamo la luna, ti garantiamo la conoscenza di una persona che più si avvicina al tuo ideale.

Scopo matrimonio o convivenza

- Banca dati con oltre 5000 nominativi di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Esclusivo servizio per **riconquistare la persona amata**
- Numero di **incontri garantiti** per iscritto\*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati



sarò lieta di  
di **insieme**  
la soluzione migliore al caso

**TORINO 011 5185163**

Via S. Maurizio 1, 1° - Torino

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, dalle 10 alle 20

WWW.ELIANAMONTI.IT - info@elianamonti.it

**VERCELLI 0131 264185**

Via S. Maurizio 1, 1° - Vercelli

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, dalle 10 alle 20

WWW.ELIANAMONTI.IT - info@elianamonti.it

**CUNEO 0171 601733**

Via S. Maurizio 1, 1° - Cuneo

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, dalle 10 alle 20

WWW.ELIANAMONTI.IT - info@elianamonti.it

**Cod. 6015** Signore 65 enne distinto ben posizionato, agente di commercio conoscerebbe per amicizia/convivenza matrimonio signora max 57 enne.

**Cod. 6028** Signora nubile 45 anni, dolce e dinamica cerca per scopo amicizia signora giovanile max 40 anni. Scopo matrimonio.

**Cod. 6021** Signore di 77 anni colto, amante lettura e studio, amante della famiglia, cerca per scopo matrimonio o convivenza signora max 72 anni.

**Cod. 6017** Signora 38 anni infermiera dolce e amorevole per matrimonio distinto max 50 anni.

**Cod. 6011** Signore 38 anni amante famiglia dolce finanziaria stabile, cerca per scopo matrimonio signora con stesse qualità max 40 anni.

**Cod. 6025** Divorziata 48 anni amante casa, natura, dinamica, finanziariamente indipendente cerca per scopo convivenza matrimonio signora max 60 anni.

**Cod. 6017** Celibe 31 anni, istruzione universitaria, ottima posizione, ambizioso per matrimonio signorina max 32 anni.

**Cod. 6055** Divorziata 61 anni bella presenza, romantica, sensibile, buona cultura, ricerca per convivenza matrimonio signora con stessa max 75 anni.

**Cod. 6032** Signore 71 anni amante solitudine, compagno, attivo, molto affettuoso cerca per scopo convivenza matrimonio signora anch'essa amante della solitudine e della famiglia 66 anni.

**Cod. 6037** Divorziato 40 anni finanziariamente stabile, amante della famiglia sani principi morali cerca signora o signorina amichevole e dinamica scopo matrimonio max 40.

**Cod. 6049** Signora separata consulente campo odontoiatrico sensibile affascinante dolce finanziariamente stabile ambiziosa per convivenza o futuro matrimonio signora laureato stessi interessi massimo 60 anni.

**Cod. 6040** anni vedovo finanziariamente stabile, compagno, fedele, hobbistica, attivo, cerca per convivenza matrimonio signora 60 anni.

**Cod. 6053** Sportivo 35 anni, responsabile nel meccanico ricerca per convivenza matrimonio signora o signorina max 38 anni amante della famiglia e della natura.

**Cod. 6026** Giovane impiegato di banca 35 anni responsabile settore amministrativo, allegro di compagnia, fedele, ironico, sincero, stabile cerca per matrimonio signora o signorina di sani principi 40 anni.

**Cod. 6011** Dirigente nel informatico anni ambizioso, deciso, della famiglia, per convivenza matrimonio signora massimo 45 anni.

**Cod. 6046** Proprietario azienda agricola 32 anni, timido, sincero, onesto, di natura, di compagnia cerca per matrimonio, signorina massimo anni che segue anche nel campo lavorativo.

**Cod. 6019** Vedova 62 anni figli, amichevole, sola, famiglia, ricerca signora vedova divorziata, compagnia scopo convivenza matrimonio.

**Cod. 6052** Benestante, di alto livello sociale, distinto, proprietario albergo, 70 anni, signora 70 anni, allegra, sincera e di buona compagnia, scopo matrimonio.

**Cod. 6011** Separato legalmente, anni, serio, simpatico, estroverso, dialettica affascinante, ironico, gran lavoratore, cerca signora massimo 42 anni, dinamica, semplice di compagnia scopo matrimonio.

**Cod. 6045** 33 anni, robusta, pacifissima e ottima compagnia, allegra estroversa, cerca per scopo matrimonio, signore pari requisiti, massimo anni.

**Cod. 6011** Imprenditore, 50 anni, di alto livello, distinto, separato, cerca per matrimonio, affascinante signora massimo 42 anni.

**Cod. 6014** Signora 42 anni, lingua, intransigente, divorziata, senso dell'umor, amichevole, cerca distinto massimo 50 anni, scopo matrimonio.

**Cod. 6038** Architetto 70 anni, ben posizionato, affidabile, gran lavoratore, del viaggi della montagna, scopo matrimonio convivenza signora affascinante massimo 65 anni.

**Cod. 6034** Separato un figlio piccolo, sportivissima, 34 anni bambini, amichevole, fedele, sincera, semplice, cerca uomo distinto sportivo che sappia ed anni, scopo matrimonio.

**Cod. 6018** 40 anni timido, fedele, sognatore, sincero, responsabile, (posto tale), di principi morali, per scopo matrimonio, signora o signorina, massimo anni.

**Cod. 6011** Nubile anni, famiglia, appariscente, formosa, timida, finanziariamente stabile, dolce, cerca per scopo matrimonio, mediterraneo, massimo 45 anni.

**Cod. 6023** Responsabile amministrativo, 34 anni, bella presenza, fisico atletico, sportivo, dolce e sincero, cerca ragazza nubile, comprensiva amante della famiglia massimo 34 anni, scopo matrimonio.

**Cod. 6039** Infermiera 64 anni, ambiziosa, dolce e sensibile, uomo massimo 72 anni, scopo matrimonio.

**Cod. 6054** Bancario 43 anni, compagnia, fedele, sani principi morali, amante della famiglia e casa, per scopo matrimonio giovane signora massimo 40 anni.

**Cod. 6051** Nubile, 43 anni, dei bambini e degli animali, sensibile, semplice, alta, dolce in un uomo che la sappia comprendere ed massimo 50 anni. Scopo matrimonio.

**Cod. 6011** 38 anni mediterraneo, stanco falsi valori, affettuosissimo, simpatico, allegro, cerca scopo matrimonio, giovane signorina, romantica, versatile massimo 38 anni.

**Cod. 6027** Ristoratore, anni, semplice, stravagante, di buona compagnia donna massimo 48 anni, e sincera, scopo matrimonio/convivenza.

**Cod. 6044** 39 anni, finanziaria, stabile, del viaggi e della natura, ambizioso nel posti nuovi, comprensivo protettivo, ricerca per scopo matrimonio signora di principi

pi morali, massimo 37 anni.  
**Cod. 6022** 42 anni, divorziata un figlio, artista affascinante, bellezza mediterranea, longilinea, per scopo matrimonio, signore che le sappia dare affetto sincero massimo 55 anni.

**Cod. 6050** 79 anni, vedovo, benestante, gioviale, senso dell'umor, dei viaggi, hobbista, per scopo amicizia / convivenza matrimonio, signora vedova o divorziata, massimo 73 anni.

**Cod. 6029** Responsabile commerciale amministrativo, dinamico, ambizioso, di bella presenza, gran lavoratore, sincero, onesto, affidabile per scopo convivenza / matrimonio, signorina massimo anni di sani principi morali.

**Cod. 6013** 32 anni, sensibile, dolce, timidissimo, gran lavoratore, semplici pretese, cordiale, altruista e sincero cerca scopo convivenza matrimonio, massimo anni, donna pari requisiti.

**Cod. 6030** Laureato, 39 anni, responsabile amministrativo, deciso molto ambizioso ricerca per scopo matrimonio, signora intraprendente, massimo 39 anni.

**Cod. 6051** Impiegato, 30 anni, altruista, gioviale, compagno, non della sedicenza, idealista, cerca per scopo matrimonio, dinamica ed 30 anni.

**Cod. 6056** 59 anni commerciante separato legalmente, viaggi, della natura, amichevole, comprensivo, lavoratore, brillante, allegro, max 50 anni per condividere futuro pieno allegria scopo

convivenza matrimonio.  
**Cod. 6057** Giovane signora 43 anni, finanziariamente stabile, dell'umor, amante della sincerità e della famiglia cerca per scopo matrimonio signore distinto 45/55 anni.

**Cod. 6058** Giovane 32 anni finanziariamente stabile, lavoro di alta responsabilità, affidabile, gentile, estroverso, altruista, sportivissimo, molto affascinante cerca ragazza presenza, elegante, dolce, intraprendente, massimo 36 anni (preferibilmente capelli chiari) scopo matrimonio.

**Cod. 6011** Celibe 34enne ottimo impiego, religioso sani principi, ama la vita all'aria aperta conoscerebbe donna determinata, che ami in compagnia per costruire una famiglia scopo matrimonio.

**Cod. 6011** 36enne, nubile, laureata, bella elegante, comprensiva, inizierebbe conoscenza finanziaria 36-45enne alto, colto, premuroso, romantico, scopo matrimonio.

**Cod. 6060** 52enne separato, disponibile, e buon lavoratore, estroverso, conoscerebbe 40-50 aperta, raffinata ma semplice, per unione felice, scopo matrimonio.

**Cod. 6061** 37enne, nubile, affettuosa, vivace, intelligente, cercando la compagna giusta: 30-35enne, aperta, allegra, lavoratrice, anche separata, scopo matrimonio.

**Cod. 6011** 32enne, celibe, onesto, sincero, gusti semplici, cercando la compagna giusta: 30-35enne, aperta, allegra, lavoratrice, anche separata, scopo matrimonio.



# BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29. TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LA STAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: SALOMINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493375

## Il personale protesta contro la privatizzazione del servizio la soppressione delle sedi provinciali Motorizzazione in sciopero, disagi nel Biellese

Ieri anche nel centro di Massazza revisioni ed esami guida sospesi



La sede della Motorizzazione Civile di Massazza. A destra, il cartello che segnala l'assunzione del lavoro degli addetti, per protesta contro la privatizzazione del servizio

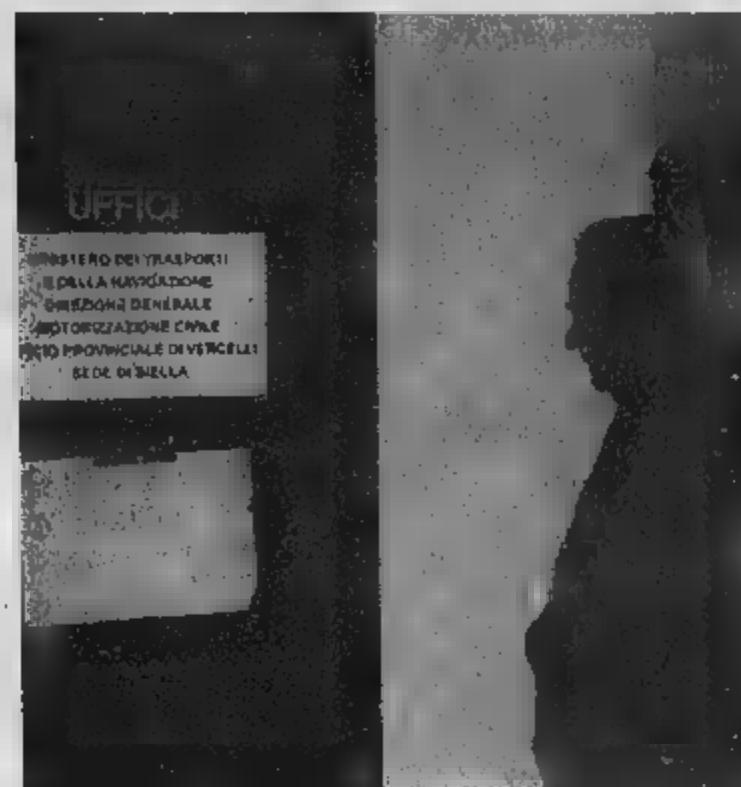
BIELLA

Disagi nel Biellese ieri lo sciopero dei lavoratori della Motorizzazione Civile. Gli automobilisti che si recano nel centro operativo di Massazza per sottoporre dei veicoli a revisione o per evadere operazioni tecniche hanno trovato un cartello che annunciava l'astensione dal lavoro degli addetti: il personale aderito alla manifestazione di protesta indetta dai sindacati. Sospesi anche gli esami di guida.

Per evitare agli automobilisti guai con la legge, a tutti gli utenti è stata prolungata la data di scadenza dei documenti automobilistici. Dovranno tra qualche giorno nei uffici della Motorizzazione per ripetere le operazioni previste e annullate ieri.

Al centro delle contestazioni promosse dalle organizzazioni dei lavoratori la revisione delle funzioni della Motorizzazione Civile che dovrebbe essere trasformata in Agenzia dei trasporti. «L'affidamento di delicate funzioni a privati e la soppressione delle sedi provinciali - sottolineano i sindacati - comporterebbe oltre problemi di funzionalità anche di riorganizzazione del personale. Secondo quanto prevede la riforma, dei sei mila dipendenti della Motorizzazione Civile solo duecentocinquanta sarebbero assorbiti».

Per cercare di sbloccare la situazione il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani aveva avuto nei giorni scorsi un incontro con i vertici dei sindacati. Le aperture governative non erano state giudicate tali da far rientrare l'agitazione. (r.b.)



L'emergenza ieri mattina per una perdita di combustibile. Stesso problema in un laghetto privato di Vigliano

## Maxi-chiazza d'olio nell'Oremo Scatta l'allarme inquinamento

BIELLA

Allarme inquinamento nel torrente Oremo. Il corso d'acqua che nasce dalle colline di Sordevolo e scorre in città al confine con Occhieppo Inferiore per poi gettarsi nell'Elvo nella zona di Borriana.

Per cause ancora da accertare, una notevole quantità d'olio si è riversata nel torrente. Una parte di essa ha lambito anche l'Elvo, prima che i vigili del fuoco intervenissero per bloccarla. Pare che il problema sia dovuto alla fuoriuscita di olio combustibile dalla cisterna di un complesso industriale in via per Pollone: ma solo le indagini potranno confermarlo.

L'allarme è scattato ieri mattina. Alcune persone che abitano nella zona hanno visto la chiazza sulla superficie dell'acqua, avvertendo anche un acre odore: «Abbiamo pensato che si fosse rotto qualche serbatoio di benzina o di nafta - raccontano i testimoni - ma quando abbiamo visto nel torrente la lunga macchia oleosa, ci siamo preoccupati ed abbiamo chiesto l'intervento dei vigili del fuoco». La chiamata è giunta nella caserma di via Gersen verso le 7.30.

Alcune squadre hanno percorso a ritroso l'Oremo, riuscendo ad individuare la perdita, che è stata tamponata provvisoriamente. Altri vigili del fuoco hanno invece fatto un sopralluogo

seguendo la corrente, e stando tra barriere di contenimento in via per Pollone, in via Ivrea e a Borriana. Gli sbarramenti hanno contribuito a limitare i danni all'ambiente.

Subito dopo sono arrivati anche i carabinieri, la polizia municipale e i tecnici dell'Arpa. Hanno prelevato numerosi campioni d'acqua. «Si sa con precisione che l'olio combustibile sia finito nel torrente. La fuoriuscita sarebbe stata provocata da un guasto ad alcune tubazioni dell'impianto, che si sono otturate».

Un'altra piccola emergenza è scattata sabato scorso, al laghetto privato «Primavera» di Vigliano. Anche in questo caso, sull'acqua è stata avvistata una grossa chiazza oleosa, cui si ignora la provenienza. Pare si tratti di olio di motore per motore, che si è pensato che a disfarsene possa essere stato un meccanico.

La macchia è stata avvistata nel pomeriggio da uno dei soci del laghetto. Subito sono chiamati i vigili del fuoco, che successivamente hanno informato i carabinieri e richiesto l'intervento dell'Arpa. I tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno prelevato alcuni campioni d'acqua, che sono stati portati al Laboratorio di Sanità pubblica di Vercelli. I risultati delle analisi nelle prossime ore.

Stese tre barriere di contenimento tra Biella e Borriana I vigili del fuoco hanno limitato i danni all'ambiente

Nelle foto di Stefano Carotti, squadre al lavoro per bloccare la macchia di olio combustibile che per una perdita da una cisterna si è riversata nel torrente



## «Basta coi rifiuti a Cavaglià»

La Provincia di Vercelli contro la discarica

CAVAGLIÀ

Si avvicina l'ora della verità, per la discarica di Valdora. E le associazioni di Santhià, che da mesi si battono contro il «polo tecnologico», hanno deciso di tornare alla carica. La grande novità è che, al ciclo di riunioni per esaminare il progetto, parteciperà anche la Provincia di Vercelli. L'appello del coordinamento anti-discarica è diretto proprio all'assessore provinciale all'Ambiente vercellese, il leghista Francesco Borasio. Messaggio: «Non vogliamo un polo di Cavaglià, che ha bocciato impianti di rifiuti "impattanti" e di

minori dimensioni». Vercelli, finora, era mai stata ammessa a partecipare alle «conferenze dei comitati». Lo farà da giovedì, quando amministratori e tecnici torneranno a riunirsi. Ma non ha poteri di veto: a invitarla, dopo settimane di tira e molla, è stata la giunta Scanzio. Ma più che altro per «sentire il suo parere». La speranza, a Santhià, è che si dica almeno di no all'ampliamento della discarica industriale, che è una delle conseguenze del «polo tecnologico».

Molto duri i toni della lettera: «Non vogliamo sacrifici a nome di un accordo che potrebbe vedere il polo di Cavaglià trattare, e forse stoccare, i rifiuti di 5 province». (g. bu.)

E' accaduto a Sala: un piccolo, che due anni e mezzo, ora è fuori pericolo

## Bambino avvelenato dal topico

Ha visto una pasticca in cortile e l'ha ingerita

Ore di angoscia per i genitori di un bimbo di anni e mezzo, gravemente intossicato da una sostanza tossica, ingerita nel cortile di casa. Adesso Zakaria è ricoverato negli Infermi, sta meglio.

Il bambino, occhioni scuri e vivaci, stava giocando quando ha trovato una pasticca di una sostanza usata per combattere e tenere lontani i ratti e l'ha ingerita. Pochi minuti dopo il piccolo ha accusato i primi dolori, richiamando l'attenzione della madre, che era in casa. Zakaria si contorceva tenendosi le manine sulla pancia, mentre il volto si gli sbiancava progressivamente. Preoccupata, la donna ha telefonato al marito, che gestisce una macelleria a Vigliano, poi ha dato l'allarme al 118, che ha inviato sul posto un'ambulanza con un'équipe medica specializzata. Praticate le prime cure sul posto, successivamente il bimbo è stato trasferito all'ospedale di Biella, dove è stato subito sottoposto ad alcune cure intensive per fermare gli effetti devastanti del veleno. Poi, in prognosi riservata, è stato ricoverato nel reparto di pediatria. Il bambino ha reagito alle cure ed i



E' stato ricoverato all'ospedale di Biella il bambino avvelenato col topico per topi. Il piccolo, per fortuna, è già fuori pericolo

medici hanno sciolto la prognosi. «Ora è molto meglio - spiega la giovane mamma - e presto dovrebbe tornare a casa».

Intanto della vicenda si stanno occupando i carabinieri di Mondovì, che dovranno accertare eventuali responsabilità. (f.p.)

Già dimesso il penalista

## Malore in aula per l'avvocato Ugo Fogliano

BIELLA. Malore in aula, ieri mattina, per l'avvocato Ugo Fogliano, uno dei più conosciuti penalisti biellesi. Il legale non s'è sentito bene poco prima dell'inizio del processo a Fulvio Campanile, suo assistito nel caso «Le Patriarche».

Subito è stato intervenuto il 118: Ugo Fogliano è stato prelevato dall'ambulanza e portato all'ospedale «Dagli Infermi». I medici l'hanno ricoverato per accertamenti fino alle 16, poi l'hanno dimesso.

E' probabile che il malore sia dovuto semplicemente a un calo di pressione. A Fogliano, comunque, i sanitari hanno prescritto un periodo di riposo.

Il processo a Campanile, così, ieri è stato rinviato per l'assenza dell'avvocato difensore. L'udienza è aggiornata al prossimo ottobre. (f.p.)



WWW.CONDOMINIONLINE.COM

Per risolvere in tutti i problemi del Condominio

Stop alle perdite di tempo tra telefonate e appuntamenti. Un "click" per risolvere i tuoi dubbi di natura legale, fiscale, tecnico/immobiliare legati al mondo del condominio.

Condominionline.com ti aiuterà a risolvere i problemi, grazie alla collaborazione con tutti i professionisti del settore.

Per gli amministratori di condominio, per tutti i condomini, la fonte sicura dove attingere ogni informazione inerente il condominio e i problemi. Inoltre aggiornamento sulle normative di Legge, adempimenti e relative scadenze; nuovi ed esclusivi servizi interattivi per il condominio, e altre tutte scopri...

COLLEGATI a [www.condominionline.com](http://www.condominionline.com)

e il condominio di preoccupazioni.

# Lettera del consigliere regionale al presidente del Consorzio Comuni Un labirinto di regole per l'Ici Ronzani a Susta: «Servono norme omogenee»

Ici: un coordinamento dei Comuni per rendere omogenei almeno i regolamenti. E' quanto propone il consigliere regionale di sinistra Wilmer Ronzani che ha scritto una lunga lettera al presidente del Consorzio dei Comuni del Biellese, Gianluca Susta, sollecitandolo a porre l'argomento all'ordine del giorno del direttivo.

In questi giorni la maggior parte dei biellesi è alle prese con la denuncia dell'Ici e le associazioni di categoria e alcuni cittadini mi hanno segnalato come pagare l'imposta stia diventando un problema per chi ha proprietà immobiliari in paesi di diversi - spiega Ronzani - Devo infatti soggiacere a normative differenti per quanto riguarda il calcolo dell'imposta (valore delle aree edificabili e dei fabbricati inagibili, spettanze delle detrazioni eccetera), le modalità di versamento e anche di comunicazione delle variazioni e di accertamento dell'imposta.

E Wilmer Ronzani aggiunge: «Un cittadino per rispettare correttamente gli adempimenti deve infatti reperire le varie tabelle ufficiali su cui sono pubblicate le delibere, deve verificare se il Comune ha modificato la normativa nazionale, richiedere al Comune o ai Comuni se ha più proprietà, copia delle delibere, leggere le disposizioni, non sempre di facile comprensione. Tra l'altro molti Comuni hanno modificato le modalità di dichiarazione e le sanzioni per la manca-



Il consigliere regionale Wilmer Ronzani (a fianco) ha chiesto al presidente del Consorzio dei Comuni Gianluca Susta (sotto) di...



regolamenti esistenti in materia di Ici

ta tempestività delle denunce, possono comportare un forte aumento, dal 100% al 200% dell'imposta.

Ed ecco quindi la proposta a Susta: «per ridurre i disagi e la richiesta di sottoporre il problema all'esame del Direttivo del Consorzio dei Comuni per una riflessione. Mi chiedo se non debba essere valutata la possibilità che sia proprio il Consorzio a predisporre per il futuro una sorta di "delibera quadro" che fissi regole comuni e possa essere adottata dall'insieme delle amministrazioni locali della nostra Provincia», spiega Ronzani. Nel frattempo il consigliere regionale propone di soprassedere

alle sanzioni per il '99 «sempre che venga accertata non soltanto la buona fede ma il fatto che il mancato rispetto di uno degli adempimenti sia da ricondurre alla difficoltà di interpretazione delle norme e all'esistenza di regole diverse».

Replica Susta: «L'Ici rappresenta per le massime espressioni di autonomia. Ogni Comune fa applica in base alle proprie necessità di bilancio e stabilisce quindi anche le norme conseguenti. E' difficile quindi arrivare ad una unità, impossibile. Forse si può tentare dal punto di vista dei regolamenti. Vedremo di approfondire il tema».

## Interrogazioni Tavola, disagio e quartieri An all'attacco

Nuova raffica di interrogazioni di An: Livia Caldesi e Marzio Olivero ne hanno presentate dodici in un colpo solo.

Le richieste di delucidazioni alla giunta vanno da Tavilla (esclusa da finanziamenti ministeriali), all'Atap che ha distribuito ai consiglieri una carta dei non aggiornati.

Tra i quesiti dominano i problemi legati al traffico e alla viabilità: il semaforo a peso all'incrocio via Amendola che rovina la vista sul Palazzo, le sistemazioni troppo frequenti degli incroci pedonali, che fine fanno i semafori rimossi dagli incroci dove sono state introdotte le rotonde «la francese», la sistemazione di piazza Martiri con lavori coordinati, l'utilizzo di personale ausiliario per il controllo dei parcheggi a pagamento.

Tra i documenti spicca poi la richiesta di chiarimenti per il mancato utilizzo da parte dei quartieri dei fondi stanziati a loro favore e di un aggiornamento sulla situazione disagio sociale in città. In particolare questo tema, Livia Caldesi e Marzio Olivero chiedono all'amministrazione quali contromisure siano state adottate, dopo la pubblicazione dello studio del sociologo Bruno Guglielminotti, per arginare il fenomeno.

Infine An chiede alla giunta di potenziare il servizio della biblioteca pubblica coinvolgendo le circoscrizioni comunali e di conoscere i risultati dell'incontro tra il sindaco e i vertici dell'Enel.

### TEMPO LIBERO

Conto rovescia per la festa di Riva

Nel fine settimana, in Riva, sono annunciati due giorni di festa. Sabato alle 21 è in programma un concerto del «Coro bajoles» mentre domenica dalle 9 alle 18 debutta il primo mercatino dell'hobbyistica in piazza san Giovanni e dintorni. In piazza del invece, dopo la celebrazione della alla 10,15, è previsto alle 11,30, un di amicizia mentre nel pomeriggio, dalle 15 Filarmónica issigliese ha organizzato due appuntamenti con i «Savencia» e i «Buscarin e lavandere». Alle 17,30 la premiazione di «Riva, un fiore che sboccia».

### COMUNITA'

«Più controllo negli edifici pubblici»

In un'interrogazione, il consigliere comunale Mario Porta chiede quali provvedimenti il intende prendere per «il controllo degli edifici pubblici, in modo particolare di palazzo Oropa e palazzo Pella, in riferimento a cose, documenti ed alla salvaguardia del personale dipendente». La richiesta segue i furti o tentati furti che recentemente si sono verificati nelle stesse sedi.

### LA BIBLIOTECA HA CAMBIATO SEDE

Dalla scorsa settimana la biblioteca Einaudi, che in Crova, ha un nuovo indirizzo. Il negozio è stato aperto in via Sebastiano 8.

### MANIFESTAZIONI

Sera una passerella di moda in via Italia

La sfilata di moda «fashion show» che si doveva svolgere la scorsa settimana, verrà riproposta questo giovedì secondo lo stesso programma. Invariata pure la sede (di fronte ai portici Comune) e l'ora (alle 21).

### TAVOLA ROTONDA

Panathlon discute sul nuovo palazzetto

Questa circolo Sociale in calendario un convivio con tavola rotonda organizzato dal Panathlon Club. Argomento della serata (che avrà inizio alle 19,45) è: «Un nuovo palazzetto dello sport a Biella?». Alla serata prenderanno parte il sindaco Gianluca Susta, l'assessore Vittorio Barazzotto, il presidente della Provincia Orazio Scanzio, l'assessore regionale Gilberto Pichetto, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Luigi Squillario ed il presidente della pallacanestro Biella Alberto Savio.

### TERZA ETA'

S'inaugura il Centro incontro anziani di via Delleani

L'assessorato ai Servizi Sociali e Socioassistenziali inaugura venerdì il nuovo centro incontro anziani che da via Pietro Micca si è spostato in via Delleani 34. La cerimonia è in programma alle 15 poi seguirà un rinfresco.

### FOLLA DA GIOVANNACCI



### Elettra Marconi ricorda il padre

Gran folla, ieri da Giovannacci, per Elettra Marconi: la figlia del grande scienziato ha presentato il libro «Mio marito Guglielmo», scritto dalla madre Maria Cristina e dedicato all'inventore della radio. Elettra Marconi ha visitato anche il santuario di Oropa, dove una lapide ricorda che nell'estate del 1894 lo scienziato ebbe la folgorante intuizione che lo portò appunto alla sua scoperta.

### Da uno sconosciuto Giovane agredito in un bar

Una storia inquietante quella capitata a Salvatore C., un giovane di Vigliano che era entrato in un bar cittadino a bere una birra.

Il viglianesco è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli intimò di berne subito un'altra. Al suo rifiuto lo strano avventore gli ha sferrato un pugno in faccia, procurandogli contusioni a occhio. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Biella hanno giudicato guaribili in pochi giorni. Dopo le medicazioni ricevute al «Dagli Informi» Salvatore C. si reca in Questura per raccontare l'accaduto. Una «volante» presente in zona raggiunge il locale ed individua il presunto responsabile, un giovane di Biella, sul quale in corso gli accertamenti. Più tardi l'uomo è tornato nello stesso bar per riprendersi il giubbotto lasciato sul posto per l'agitazione e vi trova ancora lo sconosciuto di prima che lo minaccia di fargli «passare» qual cosa se ne insiepa nell'intento di presentare denuncia contro di lui. Minacce poi riferite alla polizia.

Ci sono anche iniziative delle associazioni nei quartieri di Chiavazza e San Paolo

## Centri estivi a Pavignano e Borgonuovo

Servizio del Comune, ieri il via per le elementari

Scuole chiuse, centri estivi aperti. In città il Comune ha allestito per i ragazzi delle elementari due strutture che li accoglieranno durante il periodo estivo, a Pavignano e alla scuola del Borgonuovo. Ma nell'organizzare i centri estivi sono in prima fila anche le associazioni. Come a Chiavazza e a San Paolo.

Le «Vacanze Chiavazzesi» sono ormai appuntamento fisso per i bambini del quartiere, una formula consolidata negli anni quella di Chiavazza infatti un'esperienza ultratrentennale, che raccoglie il favore delle famiglie e, naturalmente, dei ragazzi. Il centro estivo è allestito nella scuola «Crosa», via Gamba, che dispone anche di un giardino per le varie attività didattiche e ludiche; l'attività comincerà da giovedì e proseguirà i pomeriggi dal lunedì e al venerdì dalle 14 alle 18,30, sino al 28 luglio. Il tema di quest'anno è «Un insolito west» (non mancheranno indiani e boys).



Ieri mattina hanno preso il via i centri estivi per i ragazzi delle elementari che il Comune ha allestito a Pavignano (nella foto) e a San Paolo.

pol sono previste gite pomeriggi in piscina (offerta del Comune).

Ieri ha preso anche l'avvio l'«Estate ragazzi» promossa come gli altri anni dall'Associazione Famiglie San Paolo-Massarone-Villaggio sportivo, destinata agli alunni delle scuole elementari. L'attività

del centro proseguirà sino al 31 luglio, nei pomeriggi dal lunedì al venerdì.

I ragazzi saranno seguiti da animatori, ma la novità dell'edizione 2000 saranno dei mini-corsi, facoltativi e assolutamente gratuiti, di fotografia, inglese, musica, computer, basket o composi-

zione floreale.

Al centro estivo interverranno inoltre esperti che parleranno del mondo animale, del mare e delle attività subacquee. Tra le attività anche le piscine ed è in cantiere anche una gita in una località da destinare.

### Le tasse, grave peso per il nostro paese

Qualcuno ha avuto da obiettare perché la Chiesa è assente in campo contro un sistema fiscale demagogico, il nostro, che nell'intento di far pagare le tasse ai ricchi penalizza i poveri. Un'autentica lotta di classe che non ha dato, e non darà, né vincitori né vinti, ma che sta causando nel nostro paese un allargamento a macchia d'olio della povertà delle famiglie e la distruzione delle piccole attività produttive, ossatura del nostro sistema economico. La questione «fiscalità» è un fatto etico e morale ed è tema centrale nella dottrina sociale della Chiesa e, quindi, fanno bene i vescovi a denunciare una situazione insostenibile e sollecitare riforme adeguate. Mirare alla totale esenzione del minimo vitale, non solo prendendo a base il reddito del singolo contribuente, ma considerando quello della famiglia nella unitarietà di un fatto di giustizia sociale e di equità, non è un dovere morale di pagare le imposte deve inteso un dovere morale di

ogni cittadino, perché il fisco è una ricchezza per l'intera collettività. Le tasse devono essere pagate per giustizia (da tutti), per solidarietà (anche per quei meno fortunati di noi) e per lo sviluppo del paese (per l'elevazione sociale della nazione). Sposo, ed è del nostro paese, le tasse sono esse, tanto da essere considerate delle autentiche taglie sui cittadini, sono inique, perché non tengono conto della ricchezza spendibile dei contribuenti, e vessatorio per il loro insopportabile numero: elementi negativi che ci pongono in «spole position» tra gli europei.

L'iniquità è di Ad esempio, per effetto della giungla di detrazioni dirette, di quelle indirette e di esenzioni varie il calcolo è molto spesso, un reddito di trenta milioni produce una quantità di denaro spendibile che è inferiore ad uno di circa cinquanta. Per quanto riguarda l'evasione, sono diffusi clinicamente girandole di numeri che creano soltanto allarmismi demagogici e stimolano una guerra tra poveri, da parte degli responsabili, i quali denunciano così, senza pudore, la loro incapacità a porvi rimedio. Il paese normale, preso atto di questo, è

responsabili si dimettono, da noi questi signori non sempre lo inchiodati al loro cadreghino.

Inoltre, il contribuente deve districarsi in una giungla legislativa impossibile, lo costringe al pagamento di un'ulteriore tassa occulta, la parcella commercialista, essendo la dichiarazione dei redditi ormai solo a portata di specialisti. Per rendersi conto di questo, basta guardare le istruzioni del modello di dichiarazione «Unico 2000»: ben novantaquattro pagine per spiegare la compilazione, cinque quadri nel primo fascicolo, che si aggiungono alle quarantasei pagine di spiegazioni per gli quadri del secondo fascicolo e alle ottantasei pagine per chiari i dubbi dei dieci quadri del terzo fascicolo; in totale ben duecentoventisei pagine, lo spessore di una Divina Commedia non compreso, ovviamente, senza contare i rimandi ad una normativa incomprensibile.

Pubblico Camello Tacito, nei suoi annali, ben duemila anni fa, scrisse: «Quando la Repubblica è corrotta, le leggi sono moltissime». Parafrasando, si potrebbe dire che l'evasione è altissima perché la normativa è copiosissima.

Giuseppe Nobile, Biella

<b>AUTOAMBULANZE</b> Biella: tel. 015/33.247. Cavigli: tel. 015/790.190. Cossato: tel. 015/922.148.	<b>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</b> Biella: Direzione Provinciale, viale 40, tel. 015/35.04.114.
<b>PRONTO SOCCORSO</b> Biella: tel. n. verde 800.120.118.	<b>FARMACIE DI TURNO</b> A. BIANCHI: Farmacia «Il Sole» Togni, via Ives 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di nota medica urgente.
<b>GUARDIA MEDICA</b> Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 015/193.470.	<b>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, da parte di medici di medicina urgente.</b>
<b>CARABINIERI</b> Biella: via F.lli Rosselli 95/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).	<b>Revoca Biellesi: Dr. Caccia, via Roma 23, tel. 015/85.01.82.</b>
<b>QUESTURA</b> Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.	<b>Cavigli: Dr. Giancarlo Bonati, via Vercelli 16, tel. 015/738.28.28.</b>
<b>PROVINCIA DELLO STATO</b> Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	<b>Supremo: Gematone, via Sallustiana 30, tel. 015/738.28.28.</b>
<b>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</b> Biella: via... 3, tel. 015/35.04.114.	<b>Viale San Nicola: Dr. Dobino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.</b>

Hanno realizzato un manifesto turistico per il Biellese

## Premio della «Cattolica» ai ragazzi della Schramini

Stefania Donvito, Lorenzo Roy, Federico Simone e Silvio Spumini, quattro studenti della terza media della scuola «Salvemini», sono stati premiati per il concorso nazionale «Ti aspetto qui», promosso e organizzato dall'associazione «Amici dei ragazzi» dell'Università cattolica «Sacro» di Milano.

Racconta per tutti e quattro Federico Simone: «Bisognava illustrare in qualche modo la propria città per poter appunto dire ai turisti «Ti aspettiamo qui». Noi ci siamo messi insieme ed abbiamo pensato che fosse meglio parlare di tutto il Biellese: così abbiamo disegnato un manifesto e i confini della provincia e dentro ci abbiamo messo le fotografie e le descrizioni dei santuari di Oropa, Graglia e San Giovanni d'Andorno insieme ad altre chiese che ci piacevano perché hanno dentro qualche cosa di interessante da far vedere ai turisti.

Abbiamo poi disegnato le strade per raggiungere le varie mete e poi ci è venuto in mente che le strade di un santuario si fanno da pellegrino e ne abbiamo disegnato uno con un lungo bastone e la borraccia, anche se adesso i santuari si raggiungono comodamente in automobile. Devo però ammettere che la borraccia nel disegno non mi è venuta tanto bene».

Nonostante quel sincero «però» di Federico, la giuria della «Cattolica» ha deciso di conferire un premio speciale ai quattro intraprendenti ragazzi biellesi, perché hanno saputo coniugare l'aspetto del Giubileo con quello turistico.

Il premio della scuola «Salvemini» è concesso alla «Cattolica» di Milano, accanto a quello presentato da una scuola di Reggio Calabria che si è aggiudicata il primo premio.

[d. sa.]



# Alla rassegna organizzata da Intraprendere era in «mostra» anche la bottiglia Lauretana

## Una tavola delle meraviglie tutta biellese

### Successo a villa Erba per i prodotti enogastronomici locali

Paola Gubello

Ha chiuso ieri, a Cernobbio, nell'entusiasmo generale di espositori, pubblico addetti ai lavori. Nei corridoi di villa Erba, sul lago Como, sono passati tanti curiosi ma pure i grandi nomi dell'alta cucina italiana, dagli chef ai gourmet di grido. Ma «La Tavola delle Meraviglie» nella città del privilegio, malgrado la sua internazionale parlava biellese per molti motivi. Il perché era organizzata da Biella Intraprendere, società ormai proletaria oltre i confini della provincia in fatto di allestimento di opce e fiere di ogni genere.

Il secondo perché nell'elegante cornice comasca erano presenti anche una decina di produttori lanieri. Chi con la biancheria per la casa (Siletti), i canestrelli ed i prodotti dolciari (Fortunio e Jeantet), con la speltina (Salumificio di Vigliano) ed i formaggi (Pier Luigi Rosol). E chi ancora con i vini (l'Enoteca delle Serrali) ed i pregiati (Drogheria Cernano e Le vie del mondo). Un'occasione imperdibile anche per la Lauretana che si è scelta un degno partner, la telerio Graziano, per presentare la nuova bottiglia da 750 cl. «scarrozzata» Pininfarina.

«In effetti la presentazione ufficiale avverrà giovedì mattina, a Città Studi», commenta Giovanni Vitti dagli uffici Graglia. Ma la fiera era un trampolino di lancio troppo im-



La nuova bottiglia della Lauretana in esposizione alla fiera di Cernobbio

portante per rinunciarvi.

E così, allacciata e lineare, con un'etichetta che lascia spazio al marchio, in vetro trasparente per rendere ancor di più la sensazione di leggerezza e purezza (le caratteristiche principali della minerale biellese), la bottiglia dalle linee aerodinamiche ha fatto la sua comparsa su una tovaglia bianca, puro lino, con una delicata lavorazione jacquard che il filo di lino. «Uno dei nostri disegni più classici», spiega Severino Graziano. «Che ben si sposa con lo splendido design della bottiglia».

E la stessa «scenografia» verrà riproposta nell'auditorium di corso Pella, fra il paio di giorni, per il battesimo della nuova nata.



## Tornei di calcio e tennis

### La pioggia penalizza «S. Quirico» E intanto prosegue Trivero in festa

TRIVERO

Il tempo ha non pochi problemi alla fiera di San Quirico, prima tappa di «Trivero in festa 2000». La pioggia è arrivata sabato sera durante l'istituzione di Wilma Goich e ha continuato a cadere, sebbene a sprazzi, anche domenica. Alcune delle iniziative in programma sono state cancellate, ma i visitatori, di tutte le età, non hanno tradito le attese degli organizzatori.

Stasera, a partire dalle 18, la piscina comunale del Centro Zegna ospiterà una serie di iniziative sportive: i tornei di beach-volley e calcetto. Alle 21, la terrazza, esibizione «Biella» club. Domani la festa si sposterà a Pralognan e Cereje: alle 21 al parco giochi di Pralognan, balli e canti popolari con al Tessieri. Due, invece, gli appuntamenti di giovedì, alle 21: a Pralognan, spettacolo della scuola elementare, mentre a Cereje esibizione di Omar Gioia.

La sera a Ponzone approderà venerdì, alle 18, al mercato coperto, saranno aperti banco di benefi-

cenza e aree ristoro. Dopo la cena spettacolo della scuola media e, di seguito, proiezioni. Gianfranco Bini e del Cai di Trivero. Animazione con Enrico e Veroni. Sabato, alle 15, torneo di calcio, mentre sotto i portici del condominio S. Maria, apertura della «Loggia Trivero in festa». Sempre alle 15, ma al coperto, spettacolo della scuola elementare di Ponzone. Alle 19 secondo appuntamento con «A tavola con gusto». Alle 21,30, «Grande gala della moda», a delle Confezioni biellesi di Masserano. Parteciperà, in veste di presentatrice, Angela Melillo, sta delle trasmissioni di Paolo Limiti. L'ingresso è gratuito: serata a favore della Croce rossa. Al termine ballo liscio e moderno con discoteca volante Number One. Domenica, alle 9,30, corsa podistica. Nel pomeriggio, «Ponzone in festa», stand di prodotti tipici e biologici, articoli alternativi e spettacoli di.

Alla 15, al campo sportivo, finali del torneo di calcio giovani. Cena al mercato coperto. Gran finale lunedì, con Antonella Ruggieri. (m. ch.)

## Tentano di incassare l'assegno rubato: due denunce

I carabinieri hanno denunciato due torinesi per truffa aggravata e ricettazione. Si tratta di Massimo Fabrizio P., 30 anni, residente a Nichelino, di Sergio C., 37 anni, Torino. I due sono accusati di avere incassato agli sportelli del Credito italiano di Nichelino un assegno firmato falsa, dell'importo di milioni di lire. Dalle indagini è risultato che il documento bancario era stato rubato tempo fa ad una tiana pensionata di Andorno, B. M., di 91 anni. (f. p.)

## Ore di ansia per diciannovenne

Un altro giovane, il terzo in poche settimane, dopo quelli di Roppolo e di Biella, ha tenuto in forte apprensione i familiari una improvvisa quanto preoccupante scomparsa. Fortunatamente il ragazzo, 19 anni, di Candelo, è ricomparso dopo un giorno e mezzo, riportando la serenità in famiglia. Il giovane, a bordo della sua Lancia Delta, era misteriosamente allontanato nel pomeriggio di venerdì. Non vedendolo rientrare all'ora di la sorella, preoccupata, si rivolta ai carabinieri ai quali ha esternato le sue preoccupazioni e annunciato una segnalazione scritta per le ricerche. Ma ancora prima che si attivassero le indagini, il giovane è rientrato a casa, senza tuttavia rivelare i motivi del suo comportamento. (f. p.)

## CREVACUORE

### Si sistemano le piazze vicine al municipio

La ditta Mag di Andorno Micca si è aggiudicata la gara di appalto per la sistemazione delle piazze adiacenti al palazzo municipale. L'azienda, l'unica ad aver presentato l'offerta nei termini prestabiliti, ha effettuato un ribasso del 4,25% sulla base d'asta fissata in 74 milioni di lire. (m. ch.)

## PORTULA

### Nuova picnic a San Martino di Roncole

L'amministrazione comunale, con il contributo della Comunità montana Valle Sessora, ha realizzato un'area picnic in località San Martino di Roncole nei pressi del torrente Strona. A pochi passi da tavoli, panche e barbecue, trovano posto anche i servizi igienici. (m. ch.)

## VERO

### Riffa e musica per la festa patronale

Cereje celebrerà, durante il fine settimana, la festa patronale della Santissima Trinità. Il programma annunciato prevede: sabato, alle 21, spettacolo in piazza il gruppo musicale «Meikenut».

Domenica, tradizionale riffa con la partecipazione della banda musicale: alle 10,30 messa e, di seguito, aperitivo e pranzo al ristorante «Mary». Per informazioni e prenotazioni contattare le regine della parrocchia entro mercoledì. (m. ch.)

## Occhieppo Superiore, è polemica tra il sindaco e la minoranza

### Giallo in biblioteca: dagli scaffali sono spariti due preziosi volumi

OCCHIEPPO SUPERIORE

In una lettera inviata a La Stampa il capogruppo di minoranza e membro della Commissione biblioteca Paolo Nicolò denuncia la due volumi provenienti dalla biblioteca di Occhieppo Superiore, uno di architettura dell'autore Serlio (XVI e XVII secolo) e «Memorie cronologiche e iconografiche della città di Biella» del Mullatera (XVIII secolo), entrambi originali. Nicolò scrive tra l'altro di aver scoperto la mancanza del primo libro quando, l'8 aprile scorso, ha iniziato il suo primo turno di volontariato con la signora Giovanna e di aver scoperto il lunedì successivo il responsabile, assessore Daniele Pezzo invitandolo a far controllare nella speranza che si fosse solo di uno spostamento sionale.

Il 13 maggio Nicolò torna in biblioteca per il suo turno di lavoro e invece di trovare il libro al posto, lo scoperto che mancava il secondo. Ho potuto parlare col sindaco Gui-

do Dellarovere soltanto il 19 maggio e pochi giorni dopo ricevo da lui la conferma che, in seguito a verifica, i due preziosi volumi mancavano veramente e mi annunciava la convocazione della «Commissione biblioteca» per sabato 3 giugno. Nella riunione non è emerso nulla che portasse al ritrovamento dei volumi, mentre si è evidenziato che le uniche due chiavi di sicurezza (che nel passato erano affidate a Nicolò) erano state affidate a Nicolò come responsabile e l'altra al Comune circoscrizionale molto più liberamente.

La lettera del capogruppo di minoranza precisa che il sindaco aveva dichiarato che avrebbe sporto denuncia e conclusione: «Non so se la denuncia sia stata fatta e mi spiace notare quanto tempo è passato dal mio allarme: forse non sarebbe scomparso il secondo volume, quello del Mullatera. Spero che entrambi siano ritrovati».

Gli risponde il sindaco Guido Dellarovere: «Siamo in una situazione di indagine e pertanto non ritengo di andare a pubbli-

care in piazza quello che sono le nostre mosse e dare il risultato di quelle che sono le nostre azioni. Credo che la segnalazione finalizzata ad un poco di pubblicità sui giornali. Può darsi che questi due libri siano mancati da prima che diventassi sindaco, esiste solo la dichiarazione di Nicolò che era così responsabile ed investito dalla tutela di questo patrimonio rappresentato dal lascito Bersano avrebbe dovuto lasciare le piccole ripliche personali ed informare l'amministrazione».

Prosegue: «Non ho visto questo «patrimonio» perché non sono mai stato informato per iscritto, come si deve fare, della sua esistenza: per me la parola volano e gli scritti restano. D'altro canto, se è patrimonio, perché le parole e le immagini non lo hanno chiuso la cassaforte? Sanno bene che la biblioteca è stata usata per manifestazioni varie, come letture di poesie, che hanno coinvolto lo stabile della biblioteca dove tutti giravano». (d. sa.)

## Salta il match con Grignani, Bergomi e soci: con l'incasso si creerà una sezione staccata

### Sagliano, big in campo per la Domus

#### A luglio la sfida con Liatti e i campioni della Fila

SAGLIANO

«Colora la vita di una speranza in più, vinni anche tu e fai vincere la Domus Laetitia»: sarà questo lo slogan della terza edizione dell'appuntamento col calcio per beneficenza, programma martedì 18 luglio alle 21 al campo sportivo.

I promotori della manifestazione hanno dovuto annullare per motivi organizzativi la data di sabato 17 giugno, per la defezione dell'ultimo momento della squadra ospite «Un calcio al bisogno», formata da artisti, cantanti e campioni come Gianluca Grignani, Beppe Bergomi e Gianni Bugno.

Invece la rappresentativa della nazionale giornalisti Tele + a sfidare i locali «Dragons Dog». «Per il pubblico abbiamo in serbo una novità», commenta Massimo Ramella, assistente sociale - la nostra formazione sarà rinforzata da numerose «star» sportive locali, fra cui i giocatori della Pessina e Minerva, il rallyista Piero Liatti, i giocatori dell'ex Biellese Mazzia, Di Sarno e Saviozzi e le vecchie glorie come



Braghin e Tarello.

Le prime due edizioni della manifestazione hanno visto nella partecipazione della nazionale di calcio, mentre l'anno scorso sono state battaglie in un triangolo insolito le nazionali dei fratelli capuccini e quella dei magistrati. L'iniziativa è promossa come sempre dall'associazione «Piccolo

Fiore», che prosegue la campagna di sensibilizzazione dopo il dibattito con i rappresentanti delle associazioni internazionali Emergency e Amnesty. La manifestazione sarà preceduta dall'esibizione di sbandieratori provenienti dal Canavese e da una sfilata di macchine da rally della Biella Racing Team. A fine serata sarà

offerta una mega-spaghettata dagli alpini Andorno. «L'incasso di questa edizione», conclude Ramella, «servirà a finanziare in parte un progetto di integrazione sociale della Cooperativa Domus Laetitia. L'idea è di dare vita a Chiavazza a una succursale, dotata di 10 posti, con all'interno anche un maneggio». (f. mo.)

## Stasera con i sindaci di Biella, Cossato e Mongrando

### La Festa dell'Unità diacono sul futuro del centrosinistra

GAGLIANICO

Con il primo dibattito, ieri sera, su «Liberi, sicuri e solidali» che ha visto la partecipazione del capogruppo regionale Pietro Marcenaro, di Ernesto Oliviero del Sermig e dell'opinionista Verio la nuova provinciale dell'Unità è entrata nel vivo.

Nell'area di Gaglianico, secondo tradizione consolidata, si alternano gli appuntamenti: si passa dalle offerte gastronomiche alle proposte di svago, dalle manifestazioni sportive alla politica, riportando nelle piazze la discussione sui temi caldi del momento per quanto è possibile e organizzativa.

Ed il caso dell'appuntamento di questa sera: alle 21 nell'auditorium comunale i sindaci di Biella (Gianluca Susta), di Cossato (Sergio Scaramal) e di Mongrando (Massimo Gubello) discuteranno su un tema di grande attualità: quale futuro per il centrosini-



Il sindaco Massimo Gubello

stre». Le conclusioni saranno affidate al senatore Enrico Morando della Commissione Riforme istituzionali. In contemporanea nell'auditorium all'aperto andrà in scena «Schifo» di Robert Schneider per la regia di Renato Ianni. (f. b.)

## L'incidente sulla «Trossi» nel centro di Massazza

### Schianto al bivio di Salusola ferite due ballerine

MASSAZZA

Perde il controllo la sua Golf e si schianta contro un palo della luce, a Massazza, sulla statale Trossi, all'altezza del bivio per Salusola.

E' accaduto l'altra mattina verso le 6. Al volante della vettura c'era una donna di origine romana, Giorgetta M., di 40 anni. Con lei viaggiava la connazionale Smezzana J., 30 anni. Le due donne, ballerine, residenti a Verelli, stavano rientrando a casa.

Per effetto del violentissimo impatto l'auto si è ribaltata più volte, proiettando all'esterno le due occupanti proprio mentre in senso contrario arrivavano un tir straniero. L'autista però è riuscito a bloccare il pesante mezzo a poca distanza dalla Golf e dal corpo delle due ragazze ricadute sull'asfalto. Le passanti e i residenti della zona, hanno dato l'allarme, facendo intervenire il 118. Ricoverate in

ospedale, Giorgetta M. è stata trasferita nel reparto di riabilitazione e prognosi riservata. Gravi anche le condizioni dell'altra ballerina.

Altri incidenti si sono verificati a Biella, a Vigliano e a Gaglianico. A Biella, in viale sono investite due pensionate, Maria Felice C., 71 anni, e Pasqua C., 79 anni, entrambi residenti in città. Hanno riportato contusioni guaribili e pochi giorni. A Gaglianico scontro tra Renault 4 di Stefano P., 19 anni, residente in paese, e la Lancia Thema condotta da S., 23 anni, di Ponderano, che aveva al fianco Vincenzo C., 22 anni, di Biella, rimasti entrambi leggermente feriti.

Infine, spettacolare uscita di strada sulla superstrada, all'altezza di Vigliano, di una vecchia Renault con cinque giovani extracomunitari a bordo, tre dei quali rimasti contusi in modo non grave. (f. p.)

## L'inaugurazione domenica 25: pronto il percorso tra le frazioni Mino e Bonda

### A Mezzana debutta l'Ecomuseo

#### In un laboratorio gli antichi artigiani

MEZZANA

L'Ecomuseo della provincia biellese si arricchisce di una struttura: il 25 giugno verrà infatti inaugurato dall'amministrazione provinciale e aperto al pubblico il Laboratorio del Mortigliengo, in frazione Mezzana, appunto una delle «cellule» del sistema ecomuseale, con consolidata in Valle Elvo e al Ricetto di Candelo.

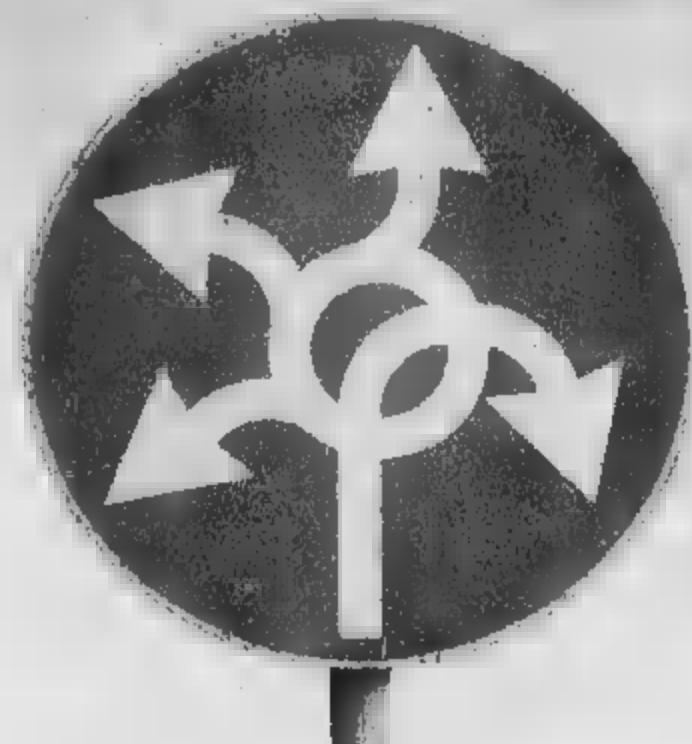
Si tratta di un sito dove è possibile vedere gli strumenti che un tempo servivano per produrre l'olio di semi e l'aceto mele ed essiccare il castagno. Il tutto in un'ambientazione autentica, opportuna ristrutturata.

Novembre, invece, quando saranno disponibili i prodotti, il laboratorio-museo si riaprirà per i processi lavorativi. La struttura eco-



museale resterà aperta tutte le domeniche e i giorni festivi fino al 30 settembre, dalle 14 alle 18. In realtà il 25 giugno l'inaugurazione sarà duplice: verrà infatti presentato il percorso realizzato tra la frazione Mi-

dove appunto si trova il laboratorio e la frazione Bonda, collegata alla borgata Mino da due percorsi, uno riservato alle auto, l'altro (che si snoda fra i sentieri) ai pedoni. (m. ch.)



Comoda  
per **svicolare,**  
persino dal **caldo...**  
con un **tasso sottozero\*.**



OPEL CREDIT  
Sia dalla tua parte.

**CORSA VIVA**  
**3 PORTE 1000**  
anticipo £. 6.500.000\*\*  
+ 24 rate da £. 417.000

È un offerta, valevole per le vetture in stock fino al 30 giugno, dei Concessionari Opel

**GI-EMME**

**BIELLA**

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30

**COSSATO**

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

**AUTOSOCIALE**

**VERCELLI**

Via W. Manzone, 115

Tel. (0161) 250.558

[www.autosociale.com](http://www.autosociale.com)

**ALLIATA**

**BORGOSIESA**

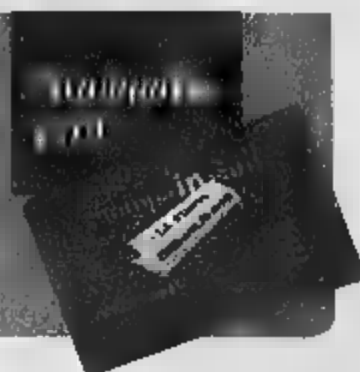
Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

**OPEL**

\*Tan 0, Tagg 0, salvo approvazione Opel Credit - \*\*L.P.T. esclusa

Dedicato  
all'abbonato  
**StampaIN card**



**Abbonato? Privilegiato!**

**StampaIN card** propone oggi ■ tutti i ■ abbonati qualcosa ■ veramente speciale: un tris di **"OMAGGI ■ SCONTI"**, dedicati ■ esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

■ **"Omaggi & Sconti"** comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi ■ abbona ■ Noi.com, la nuova compagnia telefonica ■ rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria ■ Val d'Aosta), ci sono in regalo 3 ore di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di **"Mario Astegiano Editore"** che contribuisce a far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura ■ ■ Stampa ed ottima scelta con **StampaIN card!**

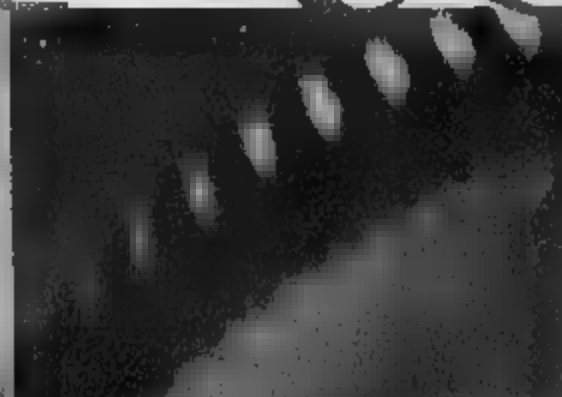
**LA STAMPA**

Per **StampaIN card**

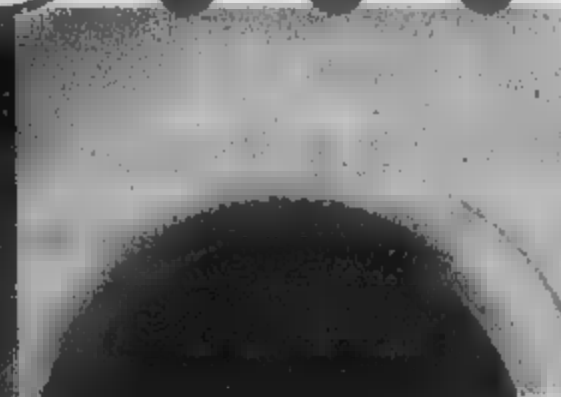
tre  
per te...



C U L T U R A



T E L E F O N O



C A F F È . . .



MARIO ASTEGIANO EDITORE



**NOI.COM**  
L'operatore di telecomunicazioni del Nord



**LAVAZZA**



## L'azienda tessile di Borgosesia ha raggiunto i 92 miliardi Fatturato record nel '99 per il lanificio Colombo

Novantadue miliardi, mica noccioline. Novantadue miliardi di fatturato nell'ultimo ventennio secolo, con una crescita del 26 per cento, un quarto in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Numeri che portano il sorriso sul marchio del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia, una delle aziende leader nella realizzazione di tessuti nobili.

E per restare in fetto di numeri sono addirittura lievitati del 40 per cento gli utili rispetto al 1998. Cosa che non solo è una buona notizia ma che rappresenta il frutto di un intenso lavoro.

E tanto per rimanere in ambito di bilanci pure i primi del terzo millennio confermano il trend positivo per l'azienda borgosesiana: nel primo quadrimestre del 2000 il fatturato è salito, rispetto al 1999, di un ulteriore 20 per cento. «Questo - spiegano i vertici aziendali - significa che se la previsione viene rispettata a fine anno il fatturato raggiungerà i 110 miliardi».

Ma i prossimi mesi porteranno un'altra novità importante in casa Colombo: il completamento del nuovo stabilimento realizzato in regione Torame. Un'area di 12 mila metri quadri super modernizzata per la qua-



L'amministratore delegato Roberto Colombo con alcuni collaboratori

### L'utile è cresciuto del 40 per cento In autunno il nuovo stabilimento

le è già stato stanziato un investimento di venti miliardi e che ha portato a quota 250 il numero dei dipendenti. Questo in base a un programma che per il biennio ha visto l'azienda valsesiana puntare sul potenziamento delle strutture produttive.

Invece per i prossimi due strategie del lanificio borgosesiano sono dirette a un ampliamento del settore della

vendita diretta, i grandi centri o i negozi esclusivi. Attualmente i centri vendita sono tre: a Romagnano dove viene privilegiato l'abbigliamento in cachemere, a Ghemme dove c'è anche un servizio di sartoria per uomo e a Rezzato, in provincia di Brescia (è la sintesi tra Romagnano e Ghemme). Infine le boutiques si trovano a Novara, Bergamo o Brescia.

## Alagna, l'incendio di sabato pomeriggio ha distrutto l'istituto di ricerca Mosso, restano soltanto le mura Danno incalcolabile sotto il profilo scientifico

Ivan Fossati

E' rimasto poco o nulla dall'istituto di ricerca bruciato sabato pomeriggio. Le operazioni di soccorso sono terminate domenica ma a quel punto dello storico stabile costruito inizio Novecento oltre i 2300 metri di quota restavano soltanto le mura perimetrali.

Un danno incalcolabile dunque dal punto di vista culturale e scientifico.

L'istituto Mosso era infatti un laboratorio utilizzato dall'Università di Torino per compiere studi e ricerche sulle reazioni del corpo umano in altitudine.

Era stato costruito in due anni, dal 1906 al 1907, ed era stato intitolato ad Angelo Mosso, il ricercatore universitario che tant'aveva voluto. Negli ultimi tempi l'attività al «Mosso» era coordinata con quella della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa (4556 metri), dove pure si svolgevano accurate ricerche scientifiche.

L'incendio è divampato intorno alle 16, quasi sicuramente provocato da un fulmine visto che in quella zona si sono verificati violentissimi temporali. Subito scattate dagli inquirenti le

altre cause: ci sono motivi per seguire la pista dolosa e neppure si può pensare a un umano visto che la struttura è chiusa in attesa dell'apertura estiva. Il custode si trovava nella sua casa di Alagna. Dunque un fulmine più potente degli altri, che ha superato anche la barriera dei tre sistemi di sicurezza installati di recente.

L'interno del «Mosso» era interamente rivestito in legno e per le fiamme è stato facile propagarsi. A chiamare i soccorsi sono stati i gestori del vicino «Città di Vigevano», saliti per preparare il rifugio in vista dell'apertura al pubblico. Furme le fiamme valsesiane a valdostane, per raggiungere il Col-

d'Olen sono stati fatti intervenire due elicotteri: in poche decine di minuti è arrivato il velivolo di Aosta e poco dopo il mezzo dei vigili del fuoco di Genova. Al lavoro si sono trovate quindi oltre cinquanta persone tra soccorsi alpini, pompieri, carabinieri e guardia di finanza, ma fermare le fiamme è stato impossibile. Verso le 19 di sabato, quando la situazione era sotto controllo, si è spento definitivamente solo domenica mattina.

### Escluso il dolo Un fulmine ha superato tre sistemi di sicurezza

SANTHIA'

#### Tamponamento per la pioggia: sei auto coinvolte

Sei auto rimaste coinvolte sabato notte in un incidente sulla strada provinciale tra Santhia ed Alice Castello. Quattro persone (tre giovani residenti ad Alice Castello e Crescentino e una donna di Alice) sono rimaste ferite nel tamponamento a catena; nessuno, per fortuna, ha riportato gravi conseguenze. L'incidente sarebbe stato provocato dalla pioggia battente. L'esatta dinamica è in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Santhia. La strada provinciale è rimasta chiusa per circa due ore, anche per consentire l'intervento dei vigili del fuoco: si temeva infatti che le auto coinvolte nello scontro potessero incendiarsi.

VERCELLI

#### La chiesa dell'Isola sarà dedicata a Sant'Antonio

I parrocchiani l'hanno sempre chiamata la chiesa di Sant'Antonio, ma in realtà la parrocchia del popolare rione vercellese ha mai avuto una «dedicazione» solenne. Il parroco don Piero Secco l'ha richiesta e ottenuta: si svolgerà domenica alle 15.30. Da Padova giungerà una reliquia del santo da collocare nell'altare.

QUARONA

#### Vietata dalla Regione la pesca al temolo

La Regione ha vietato la pesca al temolo, fino all'ultima domenica di novembre del 2001, nel tratto del fiume Sesia compreso tra il ponte della Pietà di Quarona e il ponte di San Quirico in territorio di Borgosesia. Il provvedimento, ricorda l'assessore provinciale Dario Piola, era stato sollecitato dalla Provincia proprio per tutelare una specie che si sta estinguendo.

VERCELLI

#### Rinvii la gara di regolarità dell'Unuci

A causa del maltempo è stata rinviata la gara aerea di regolarità «5° Trofeo Unuci» che era in programma domenica: si svolgerà il 9 luglio sempre all'aeroporto «Del Prete» di Vercelli.

### IL PREMIO MARGONI



### Ricordo di Angela Maria Donetti

VERCELLI. C'era anche la figlia Guglielmo Marconi, Elettra, a rendere omaggio al caro ricordo di Angela Maria Donetti, domenica, alla Camera di commercio. Insegnante di lettere scomparsa all'età di 47 anni, Angela Maria Donetti era un'operatrice culturale e scientifica che spese la sua giovane vita alla causa dei diritti umani e della pace nel mondo. Per questo motivo, l'Accademia italiana degli Etruschi ha deciso di assegnarle, alla memoria, l'Oscar universale culturale del 1999 intitolato a Guglielmo Marconi. La cerimonia si è svolta alla presenza delle maggiori autorità della provincia: nella foto Reolon, Elettra Marconi, il padre di Angela Maria, Carlo Donetti. (d.b.)

Gattinara, si è conclusa la dieci giorni dedicata al Cancelliere di Carlo V. I riconoscimenti della Stampa ai negozianti

## Festa per Mercurino Gran finale dei premi

GATTINARA

Con una lunga serie di premiazioni si è conclusa la settimana dedicata al Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara. Dopo la sfida finale del torneo di calcio della categoria esordienti tra Barcellona e Torino, sul manto erboso del «Comunale» sono sfilati personalità e campioni, artisti e commercianti. Il premio riservato alle vetrine dedicate a Mercurino è stato vinto da Renzo Danesi, titolare di un negozio di tv ed elettrodomestici in corso Valsesia: il presidente dell'Enoteca regionale Scribante gli ha consegnato la targa della «Stampa». Altri riconoscimenti sono andati ai primi dieci classificati (chi non ha potuto partecipare potrà ritirare il premio in Comune): oltre a Danesi, Balasso Gastronomia, Cametti pasticceria, Sport, Maspi abbigliamento, Equi Medina, Quirico Giuliana Alimentari, Cusio formaggi, Linea contabile, Fiori e sementi Gregori.

La kermesse dedicata al Cancelliere di Carlo V ha trasformato per dieci giorni Gattinara in una città internazionale. Dopo la manifestazione ufficiale la presenza dei

diplomati di mezza Europa e del rappresentante di Giovanni Paolo II, è stata gradita anche la comparsa delle squadre di calcio. La cerimonia è stata di ben genere, priva di qualunque forma protocollare, e la sfilata dei giovani calciatori dei principali club europei sabato ha attirato in strada tanto pubblico. E anche per la finale di calcio dello stadio era piena di appassionati.

L'intera manifestazione, coordinata dall'assessore alla Cultura Manfredini, è stata fine a se stessa: con i premi sono stati avviati contatti che porteranno a iniziative e soprattutto è ricordata la storia del Cardinale Mercurino, che molti ormai tendevano a dimenticare. «Invece il Cancelliere di Carlo V - ha affermato il sindaco Mantovani nel saluto finale - parlava Europa unita già nel Cinquecento». (f.fo.)



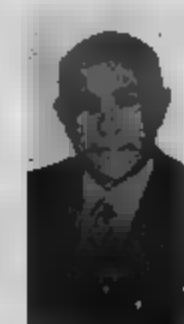
La premiazione della squadra esordienti del Barcellona che ha vinto il torneo di calcio internazionale e di Renzo Danesi più votato al concorso della «Stampa» riservato alle vetrine (Foto Reolon)

### L'iniziativa benefica del Lions club Vercelli, «Mille e una notte» regala oltre dieci milioni ai bimbi di Telefono azzurro

VERCELLI

Dieci milioni e contomila lire la cifra raccolta pro Telefono Azzurro durante lo show «Mille e una notte» a cura del Lions Club Vercelli e con l'organizzazione della Belvedere Spettacoli. Viva soddisfazione da parte del presidente del Lions locale, Luigi Tarricone che, al termine dello spettacolo, ha consegnato l'intera somma ad Ermete Caffo, presidente nazionale di Telefono Azzurro.

«Siamo andati al di sopra delle previsioni: abbiamo raccolto praticamente il doppio di quanto speravamo» ha commentato Tarricone, commentando il risultato ottenuto durante il «Mille e una notte» in musica e in danza, realizzato domenica al Teatro Civico. Ha presentato «Mille e una notte» Flavio Ardissone. Una «rimpiatista» per tanti giovani vercellesi che gli anni scorsi hanno partecipato al canoro. Questa occasione invece non è stata una gara vera e propria, ma una passerella: tanti applausi per tutti i protagonisti. Anche per le allieve della scuola di danza Freebody. Daniela Tricorri che hanno proposto alcune parti del brillante spettacolo «Conto anni da ballare». (g.bar.)



Tarricone

### Fermati anche alcuni «clandestini» Carabinieri, 5 di controlli Nei guai un senegalese scoperto con 5 telefoni cellulari

VERCELLI

Denuncia, multe, patente ritirata e alcuni stranieri scoperti senza alcun permesso di soggiorno: è stato un fine settimana di intenso lavoro per i carabinieri della provincia, che hanno tenuto stretta sorveglianza l'intero territorio con una blitz. Partiamo da Vercelli, dove i militari hanno denunciato un senegalese di 27 anni: il giovane nascondeva in auto cinque telefoni cellulari rubati. Per questo l'accusa è di «furto aggravato». Dovrà rispondere di furto aggravato sloveno di 44 anni, residente a Milano: l'uomo, bloccato dai carabinieri di Stroppiana, sarebbe l'autore di un furto in tabaccheria e avrebbe pure rubato un'auto.

Un altro uomo è, invece, stato fermato in stato d'ubriachezza. Infine sono stati scoperti anche alcuni stranieri clandestini, che dovranno lasciare l'Italia quanto prima.

Questi i numeri dell'operazione, che ha impegnato in tutto trentadue militari: controllate 157 persone e impiegate 16 mezzi; 14 sono state 132.

I carabinieri hanno passato setaccio anche alcuni locali della provincia: tutto in regola, tranne in due casi dove i titolari sono stati multati con contravvenzioni. (g.mo.)

## Premiati al Sacro Cuore i vincitori della manifestazione organizzata dal circolo culturale Vercelli Il «mondo piccolo» del concorso Guareschi 2000 La vita quotidiana raccontata con humor da studenti e dilettanti

VERCELLI

Il vantaggio di usare un vocabolario composto di appena 300 parole. Poche forse, ma più che sufficienti a Giovannino Guareschi per raccontare il «mondo piccolo» della Bassa padana emiliana. Il Circolo culturale Guareschi ha voluto scoprire se, alle soglie del Terzo millennio, è ancora un mondo piccolo vercellese da raccontare e soprattutto se c'è ancora qualcuno che ha la capacità di raccontarlo.

Una sorta di gemellaggio culturale stretto con i riservati a studenti e dilettanti disposti a confrontarsi con il mito di Guareschi. Un impegno ambizioso che per il circolo presieduto da Pinuccia Ghisio è stato trasformato in un successo.

Sabato la premiazione all'Istituto Sacro Cuore, alla presenza di Federico Albertella (scuola di Cigliano) davanti ad Ari Savio (Avogadro) e Paolo Chiarino (Sacro Cuore di Vercelli). Successo pieno della Magistrali di Vercelli



Capiti, giurati e relatori alla premiazione del concorso Guareschi sabato pomeriggio all'Istituto Sacro Cuore

vice sindaco di Bressola Dell'Aglio.

Nella sezione riservata agli studenti della media inferiore ha vinto Federico Albertella (scuola di Cigliano) davanti ad Ari Savio (Avogadro) e Paolo Chiarino (Sacro Cuore di Vercelli). Successo pieno della Magistrali di Vercelli

nella sezione medie superiori: primo premio a Lara Raymond Fochira, secondo Patrizia Balossino; terzi Simone Mancini e Alessandro Antonietti, entrambi dell'Istituto di Borgosesia. Tra i dilettanti ha prevalso Pinuccia Cattaneo davanti a Giuseppe Masini e ad Alessandro Sampietro. Lo segnalano

zioni della giuria andate a Elena Lesca e a Giovanni Soardo. Il premio Scriptorium per la scrittura più giovane è stato assegnato a Stefania Lanciotti.

Tutti i racconti sono stati raccolti in un volume edito dalla tipografia Savio grazie al contributo dello sponsor Soardo e Associati Brokers. (f.co.)



# Specchio

## Due inviati molto speciali.

Damberella e il suo nipolino  
alla scoperta del Po  
a Torino e Milano.

Le belle visioni sulla grande del Po  
in un video speciale.

E vi mostra anche l'antico ponte  
il primo ponte?

È solo una delle visioni di Specchio.

Specchio ha realizzato per voi la collezione  
"Il Nostro Po".

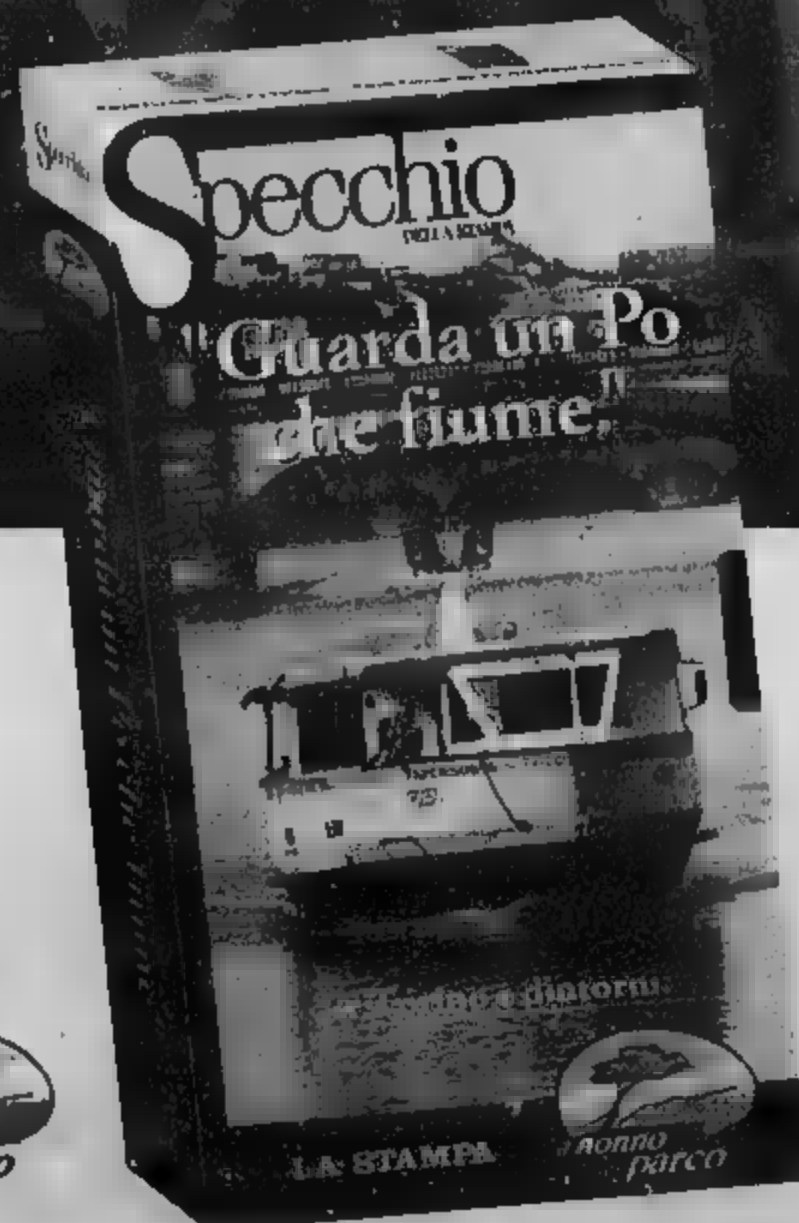
Due videocassette in cui Bruno Damberella  
e il suo nipolino vi mostrano tutti i segreti  
di un Po di cultura, arte e natura.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Da sabato **17** giugno,  
con Specchio e **LA STAMPA**  
a sole **L.9.900\*** la 1ª videocassetta  
**"Guarda un PO che fiume".**

\*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa telefonare al numero verde 800-011959

Primo appuntamento con





Azienda bilingue (inglese e modo  
cerca  
**CONVULSIONI**  
per frequenti viaggi all'estero,  
spagnolo ed inglese parlato e scritto  
perfettamente. Inviare curriculum a:  
Novollet s.r.l.s.  
via Pieve 17 - 13900 Biella

Per la pubblicità: **LA PUBBLICITÀ**  
**BK** publirkompas  
13061 Biella - Viale Roma, 5  
015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

# RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta  
quello che accade nella tua regione.  
Notizie, sport, eventi, manifestazioni,  
mostre, mercatini ... insomma tutto quello  
che può interessarti lo trovi su  
la tua radio.

Tel. 011 6624511  
Fax 011 6624539

**RTL**  
**TORINO**  
1270 KHZ  
CHE TI RACCONTA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Volley A1, Cuneo protagonista di molte trattative in Italia e all'estero

# Spese azzurre per la Tnt Alpitour

## E' in arrivo «Mister ace» Andrea Sartoretto

Luca Ferraro

CUNEO

Il campionato di volley 2000-2001 nasce da un momento storico. Il «blitz» con cui Modena ha strappato l'allenatore a Treviso ha fatto scattare una competizione tra le due società e ora i veneti vorrebbero ingaggiare Vullu e Van de Goor, due storici capialdi della società emiliana. La vicenda - a colpi di centinaia di milioni - tiene bloccata una bella schiera di atleti da Meroni a Nik Grbic passando per Bovolenta, Mastrangelo, Kantor, Milinkovic, Ball, Dennis, fino a Pascucci. Un momento di stasi che fa lievitare i prezzi e complica molte situazioni, al centro del quale si trova anche la Tnt Alpitour.

Il primo colpo dei cuneesi dovrebbe essere Andrea Sartoretto, il condizionale a d'obbligo perché la trattativa con lo schiacciatore - gran protagonista in Nazionale - non è ancora cominciata e qualche altra formazione - soprattutto Macerata - potrebbe tentare di complicare la vita dei piemontesi.

Intanto Cuneo cresce. Per costruire una grande squadra sarà necessario spendere molto, ma se i primi passi si chiamano Cardona e «mister ace» Sartoretto la Tnt Alpitour - sembra tra l'altro improbabile che il nome sia lo stesso anche nella prossima stagione - è partita con il piede giusto. Le spese in Nazionale non sarebbero finite. O meglio, se dovesse partire l'azzurro Mastrangelo, arriverà un altro, Bovolenta.

Il «da» Enzo Prandi è rientrato solo ieri da Cagliari, dove lo staff di Cuneo ha organizzato la tappa italiana del mondiale di beach volley femminile. Ma qualche giorno in terra sarda non ha interrotto il suo lavoro

De Giorgi sfoglia la margherita  
Nella scelta del nuovo regista  
il favorito rimane Nikola Grbic



Sopra, Andrea Sartoretto, macchina da «ace». In basso, anno in forza a Montichiari come Alain Roca (a destra), un ex che garantirebbe a Cuneo potenza in attacco e affidabilità in difesa. In alto, Nikola Grbic, il regista che si sta componendo bene con la nazionale jugoslava



fianco a fianco con Fede De Giorgi. In regia si continua a fare il nome di Nik Grbic, per Casoli potrebbe essere riconfermato, ma se dovesse partire circola il nome di Alain Roca - smentito dalla società - affidabile in attacco e ricezione. In

continua fluttuazione la quotazione di Rafael Pascucci. Un posto per lui a Cuneo c'è sempre, ma dovrà essere lo spagnolo - in difficoltà anche in nazionale - il primo a credere nelle potenzialità della squadra. Un'alternativa è l'argentino Mi-

linkovic, straordinario picchiatore con la nazionale biancocelestina. Profumo di panchina prestigiosa per Roberto Serniotti, sul bravo tecnico Tnt ha messo gli occhi il Panathinaikos e la trattativa è a buon punto.

Il talento toscano al torneo internazionale di Valdengo

L'ex «Davisman»  
che batté Ivanisevic  
è a caccia di punti  
per risalire la china

Fra gli iscritti  
anche Galvani  
Capodimonte  
Cobolli e Grossi



Il livornese Marzio Martelli, oggi 288 del mondo, è il grande favorito al torneo satellite internazionale di Valdengo

# Racchette «vip» nel Biellese con Martelli che fa sognare

Giuseppe Butta

VALDENGO

Ha giocato con gli azzurri in Coppa Davis. E in quattro anni di professionista per caso, s'è preso qualche soddisfazione: tipo battere Goran Ivanisevic, agli Open di Francia del '98. Marzio Martelli, 28 anni, toscano di Livorno, sarà la grande star del torneo internazionale di Valdengo, cominciato sabato al circolo Alba Marina.

Martelli è arrivato all'ultimo momento, chiedendo una wildcard agli organizzatori. Di inviti non ce n'erano più, ma il direttore del torneo, Alessio Loggisi, ha mobilitato pure la Federazione italiana. E alla fine è riuscito ad avere questo giocatore di classe, un Sampras a casa nostra che fa impazzire il pubblico biellese. Il toscano nel tabellone principale, come testa di serie numero 2. Ma fa il modesto: «Io favorito? Ma sì, il

favorito è Stefano Galvani: è lui il primo del seeding».

Per Martelli, in effetti, è un gran momento. E' precipitato al numero 288 della classifica Atp, e ora è a caccia di punti per risalire: «Ho fatto qualche Challenger, come Budapest, Amburgo e Lisbona. Ma non sono mai andato oltre gli ottavi. E' una stagione così così».

Nulla di simile al '96 o al '98, gli anni d'oro di questo grande talento: diventato professionista a 21 anni (tardissimo), cominciò a iscriversi ai tornei internazionali. E gli è andata bene: subito in semifinale a Palermo '96, poi un'altra di passaggi a vuoto e di exploit, fino a che Panatta, nel '97, lo chiama nella nazionale di Davis (gioccherà contro la Spagna). Sempre nel '97, Martelli perde in semifinale a Bologna contro Kuerten, il terribile brasiliano oggi numero 1 del mondo. Ma il match ricorderà più emozione, forse,

è quello al primo turno del Roland Garros '98: il triplo 7/6 rifilato a Ivanisevic, star del tennis Anni 90. «Poi mi sono subito rifatto - ride Marzio - perdendo al 2° turno con un bulgaro». Martelli è fatto così: talento eccezionale, poca voglia di fare il nome della racchetta. «Fino al '96 giocavo solo i tornei di «satellite» all'altro. A sprazzi gioco ancora bene, ma nel tennis non contano solo i colpi. Conta la motivazione».

Dopo i turni di qualificazione, oggi a Valdengo il torneo principale (pioggia permettendo) si gioca tutti i giorni, fino alla finalissima di domenica. In campo, fra gli altri, gli italiani Stefano Galvani (che è andato molto forte negli ultimi Challenger dell'Euro-pa dell'Est), Stefano Cobolli, Elia Grossi e Andrea Capodimonte. L'ingresso ai campi è libero. Informazioni allo 015-881200.



**Energia** pronta a guidarvi nel futuro.

È tutta Energia, la nuova Concessionaria. Una fonte inesauribile di risorse che saprà darvi il massimo, sempre.

questo troverete, da subito, personale altamente qualificato, e un'ampia gamma di servizi personalizzati; tutto con

la qualità che, da sempre, distingue il marchio Alfa Romeo. Lasciatevi guidare nel futuro, venite a conoscere Energia.

Entusiasmo e professionalità inesauribili

**ENERGIA**

GAGLIANICO (BI) - S.S. Trossi  
Tel. 0152543034



Chiedi Energia

Services  
A fianco di chi guida Alfa Romeo  
tutti i servizi sono a tua disposizione  
e di energia.



# TIM Duetto + Autoricarica 190: un'offerta da 30 e lode

Chiami tu o chiami

Chiunque attiverà il servizio TIM Duetto  
+ Autoricarica 190 (dettagliato qui a fianco)  
potrà acquistare:

**2 TIM CARD**  
con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo

**+  
1 TELEFONINO GSM**  
**L. 49.000\***

il tutto a sole

**L. 249.000** iva inclusa.

\* solo se abbinato alle 2 TIM CARD, fino ad esaurimento scorte

Ora con TIM puoi parlare spendendo  
fino a 30 lire<sup>(1)</sup> al minuto: basta essere in due  
e avere entrambi TIM Duetto più Autoricarica  
190<sup>(2)</sup>. Infatti con TIM Duetto per chiamarvi  
spendete sempre solo 90 lire al minuto<sup>(3)</sup>  
e in più con Autoricarica 190 vi ricaricate  
l'un l'altro di 60 lire al minuto<sup>(4)</sup>, anche  
quando vi chiamano da qualsiasi numero TIM.  
Acquistare TIM Duetto costa solo 10.000 lire  
(IVA incl.). TIM Duetto più Autoricarica 190:  
perché ricaricarsi insieme è il massimo.

## TIM Duetto e Autoricarica 190

MI CHIAMO	90 lire al minuto
MI RICARICO	60 lire al minuto

Quindi spendere a 30 lire al

(1) TIM Duetto è combinabile anche con Puzzo e Long Ricaricabili. Non è invece combinabile con le altre opzioni di TIM MENU e le tariffe TIM e non può essere acquistata singolarmente.  
(2) Non è una rete, ma un volume di traffico equivalente. Vanno considerati anche IVA e scatti.  
(3) Costo indicativo (+IVA) delle chiamate nazionali su un numero TIM a scelta a scatto risposta di 250 lire (+ IVA) comprensive di prima 5" di durata di 2" e 47". Tariffazione e scatti.  
(4) IVA escl.

**electronic  
market**

*Miglioriamo la tua casa*

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trieste - tel. 015 8408230 (3 linee r.a.) fax 8408231  
BIELLA - via Italia, 7 - tel. 015 2522755 fax 2522755  
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577248 fax 577701  
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

**CENTRO**

**TIM**

# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE  
**Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contropagamento richiedendolo all'Editrice La Stampa.  
Edizioni Librarie, via Merengo 32, 10126 Torino, fax 011-8588.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



Chelule ha vinto la 10 chilometri con un ottimo tempo nonostante il maltempo

## La Straverelli parla keniano

Laura Trada s'impone sulle strade di casa

VERCELLI

Nemmeno la pioggia è riuscita a rovinare il fascino della «Straverelli». Sicuramente con altre condizioni atmosferiche il numero dei 180 iscritti (comunque significativo) avrebbe potuto essere più cospicuo ma lo spettacolo offerto dagli atleti lungo i 10 chilometri del percorso non ha tradito le attese. A tagliare per primo lo striscione d'arrivo in piazza Cavour è stato Wesley Chelule. Partito tra i favoriti, il keniano ha sgritolato la resistenza degli avversari lungo il percorso, sino a giungere da solo al traguardo in 28'56".

Emozionante la volata per il posto d'onore che ha visto il marocchino Mohammed Aatiq bruciare il ruandese Gabriel Mazimpaka. Fuori dal podio per i mancanti i secondi Giancarlo Bertola, quarto con 30'18". A spezzare l'egemonia degli atleti stranieri anche Mario Cabrio di Alice Castello, settimo con 30'25". Ma la «top» è tutta africana con i marocchini i Fassinì Bucazza (5°), Meliani Aziz (6°) e Latif Kerraoui (per la verità specialista nel mezzofondo) che ha chiuso in 30'35".

Il grande spettacolo - conferma il presidente del Comitato manifestazione Cesare Loea - peccato che la pioggia abbia impedito a molti di gustarsi una gara davvero uni-



Nelle due foto di Helmut Reolon la partenza da piazza Cavour dei 180 partecipanti alla Straverelli e l'arrivo del vincitore Wesley Chelule. Nonostante il maltempo la gara è stata particolarmente emozionante

cas. Ma non irripetibile dal momento che nel 2001 la Straverelli striplicherà con nuove sorprese.

I keniani e marocchini hanno fatto corsa a se, sono premi e applausi un po' per tutti a cominciare vercellese Laura Trada (un passato da volleyista) che in 44'26" ha dominato la prova femminile. Quindi Daniele Pella, primo vercellese, mentre la coppa per il gruppo più numeroso è andata al Gs Borgovercelli con 30 partecipanti. (p.m.f.)



Grande pubblico al debutto della gara di mountain bike

## Il Giro dei santuari biellesi porta il segno di Migliorini

GRAGLIA

Il maltempo ha assottigliato l'elenco dei partenti (scesi da 207 a 127) ma ha reso ancora più spettacolare la prima edizione di una competizione del tutto particolare, il rally in mountain bike «dei santuari biellesi».

La manifestazione organizzata dalla società «mtb rally sport» presieduta da Ernesto Schiapparelli è richiamata lungo i tracciati delle sue prove speciali un pubblico, e la più gettonata è stata senz'altro la «3», quella discesa sul piazzale del santuario di Graglia.

L'innovativa formula di (totalmente uguale a) rally motoristico ha richiamato ciclisti da tutta Italia e dalla Francia. E la «3» è andata proprio a un ciclista transalpino, Regis Migliorini, che ha chiuso con il tempo finale di 1h, 12' e 38". I chilometri cronometrati sono stati 22 mentre il percorso completo, trasferimenti compresi, misurava 101 km. Alle spalle di Migliorini è piazzato un altro francese, Eric Tabelsi, staccato di quasi tre minuti, quindi il terzo gradino del podio è andato a un atleta di origine canadese ma tesserato in Francia, Yves Bilodeau. E gli italiani? Hanno dovuto accontentarsi di due vittorie di categoria: nella classifica femminile è imposta Cinzia Scardellato, in quella maschile i Veterani ha primeggiato Angelo Zago.



Grande successo ha riscosso questo primo Giro dei santuari biellesi

Tutta la struttura funzionava come per i rally, a ogni prova del «3» stati consegnati i classici «cradars» e poteva mancare la vettura appiattita, che in questo caso è rappresentata da un tandem con in sella Paolo Caramellino e Alessandro Massia. In attesa del passaggio lungo le prove, il pubblico è intrattenuto dalle evoluzioni dell'esperto mtb trial Fabio Pedrazzo.

Purtroppo i concorrenti sono stati accolti da pioggia e abbassa-

mento della temperatura. Non è andata bene, per esempio, a un'atleta giunta appositamente dalla Sicilia: Silvia Consolante, non abituata a gareggiare sul fango, è stata costretta ad abbandonare la gara. Invece la campionessa di casa Cinzia Scardellato, che ha messo in fila tutte le rivali chiudendo in 1h, 22' 14". (l.fo.)

Bilancio positivo ai campionati italiani di Meda

## Libertas, secondo oro con l'Under 15 Corona

Due titoli italiani tra gli Allievi e il podio sfiorato nella prova Senior. Questo bilancio della Libertas Wind consulting agli assoluti di ginnastica di Meda: «Siamo soddisfatti», conferma il tecnico Andrea Sacchi - anche se, forse, siamo stati penalizzati nelle finali di specialità».

Il primo tricolore è arrivato Alessio nel primo livello. Una gara dominata dal ginnasta vercellese che ha chiuso con un punteggio di 58,05.

Consideriamo che il massimo è 60 - spiega Sacchi - abbiamo un quadro della prestazione offerta da Belli. Tra gli esercizi meglio eseguiti spiccano le prove agli anelli (9,80), corpo libero (9,80) e sbarra (9,75). «Ma anche sugli altri attrezzi», precisa il coach - i giudici sono stati tutti superiori al 9».

Il secondo titolo è arrivato da Matteo Corona Under 15 terzo livello. In questo caso la gara è più serrata anche se, alla



Matteo Corona ha vinto il titolo italiano nella categoria Allievi Under 15

fino, il ginnasta Libertas si è imposto con 57,25, dove spiccavano 9,80 agli anelli, 9,75 al cavallo con maniglie e al corpo libero.

Tra i Senior mezza delusione per Enrico Pozzo che sparava nel tricolore al corpo libero: si è classificato al quarto posto - ribattezza Sacchi - ma la sua esecuzione è stata, a mio avviso, la migliore presentata. Nessuna recriminazione, invece, per Perrotti alla sbarra (quarto) e Dario Caldera, quinto agli anelli. (p.m.f.)

CALCIO DILETTANTI

Il giapponese Inagawa ha segnato in pieno recupero il terzo gol indispensabile per restare in Promozione

## Viverone, la salvezza arriva all'ultimo secondo

Nei play off di Prima le speranze del Santhià appese a un filo

Una tripletta di Rui Inagawa e il Viverone resta in Promozione. Come nella migliori sceneggiature thriller la salvezza per i lacuali è arrivata all'ultimo minuto del play out. Anzi, in pieno recupero. Al '93 della sfida con il Ferriera Condove, virtualmente relegato, i verdi stavano infatti vincendo «solo» 2-1: un risultato che, unito al successo di misura del Pino '73 sul Villadosola condannava i team Barbero. Indispensabile, dunque, un altro gol per superare gli alexandrini nel maggior numero di reti segnate a parità di differenza reti (+2). «E' stato un epilogo degno d'una stagione vissuta sempre sul filo del rasoio», conferma mister Roby Barbero. «Un torneo incredibile nel quale, in più d'una occasione, siamo stati a un passo dal baratro. Fortunatamente, però, ci abbiamo creduto. E questa è la nostra forza». Anche con il Ferriera, dopo aver chiuso 1-1 i primi 45' la situazione sembrava compromessa.

E invece toccò di Inagawa ha permesso ai verdi di siglare il gol che vale un'intera stagione: «E' che negli ultimi 20' abbiamo giocato in superiorità numerica per l'espulsione del loro portiere - precisa il tecnico - ma bisogna riconoscere che i torinesi non ci hanno davvero regalato nulla». Ovviamente, dopo aver raggiunto il traguardo salvezza è probabile che ancora Barbero pilotare il Viverone nel prossimo campionato. «Di questo ne parleremo calma assieme ai dirigenti», spiega il tecnico - per il momento godiamoci la salvezza». Non ci sono dediche speciali: «Direi che è tutto merito dei ragazzi che, anche in queste settimane, nonostante il caldo e la fatica di un intero campionato, si sono impegnati allo spasimo anche negli allenamenti».

Se il Viverone ha tagliato il proprio traguardo, in Prima categoria borsino tendente al ribasso per il Santhià. Nella «gara uno» del triangolare piemonese, i granata sono

mentre Caduti in zona, e l'1-0 della Gaviese potrebbe significare l'addio ai sogni di gloria del team di Razzano: fatale i santhiati gol in entrata di Forno che, nonostante l'arrembaggio e le molte occasioni create anche in doppia superiorità numerica, non hanno fruttato il pareggio. E le chances del Santhià sono appese a un filo: vincere a Sommariva, salire a quota tre e sperare di venire «peccati» come migliori.

Verdetti omessi, invece, nei play out dove, l'unico sorriso arriva dal Verrone. I lanieri di Brando hanno superato di misura la Serravallese e sfruttato il «peccato» tra Don Strobini e Racconigi.

Niente da fare, invece, per la Pro Candelo, sconfitta 4-2 a Verrone. Unica consolazione finora assai magra per l'undici di Albertini quella di non compromettere la salvezza nella sfida contro i valdostani: anche in caso di vittoria la Pro sarebbe retrocessa complice il pari annunciato tra Gargallo e Carrosio. (p.m.f.)



I tornei dei Dilettanti stanno emettendo le sentenze definitive

AUTOMOBILISMO

Tra i risultati del week end motoristico brilla anche il successo in gruppo A di Ratiglia e Treviso

## Dissegna-Paganelli, trionfo sotto il cielo

L'equipaggio della Biella corre s'impone nel rally Valli Ossolane

BIELLA

Equipaggi biellesi in evidenza in attesa dell'edizione del rally della Leno in programma a fine luglio e si è lanciato. Mentre Fabrizio Ratiglia e il ligure Fulvio Florenan, con Renault Clio di gruppo A della scuderia Turbocar Sport di Savona, ottenuto il quarto posto assoluto a Treviso nel «Rally della Marca», i portacolori della «Biella corre», Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli, si sono imposti, su Corolla WRC, nella trentaseiesima edizione del rally delle Valli Ossolane.

Quest'ultima manifestazione, condizionata da una pioggia a tratti torrenziale tale da costringere gli organizzatori ad annullare alcune prove speciali, è stata caratterizzata dal terzo posto di Calvetti-Corti (Renault Clio) e dal quinto di Pinzano-Zegna (Mitsubishi) i quali hanno permesso alla «Biella corre» di conquistare il trofeo quale miglior scuderia. Tra gli 87 equipaggi, del 182



Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli su Corolla WRC (nella foto) hanno trionfato nella trentaseiesima edizione del rally delle Valli Ossolane che si disputava sotto una pioggia torrenziale

partenti, giunti al traguardo, figurano anche Claudio Bergo-Vittorio Gremmo, trentesimi, i quali hanno preceduto Maniovan-Agazzini, Barazzetti-Belassi e Bocchi-Perotti, tutti portacolori della Biella motor team. Per quanto riguarda i prossimi impe-

gni, Fabrizio Ratiglia e Fulvio Florenan difenderanno il loro primato nel trofeo di gruppo A, partecipando alla quarta edizione del rally dell'Appennino ligure in programma il 24 giugno. Lo stesso giorno alcuni equipaggi del «Biella motor team»

saranno al via del rally di Carmagnola anche se nei programmi di molti piloti biellesi si guarda già al «Leno». Il classico gara di casa e cui, malgrado la promozione europea ed i maggiori costi, in pochi sono disposti a rinunciare. (w.d.b.)

BASIBALL

I vercellesi hanno battuto 9-2 il Porta Mortara nel big-match della serie C

## Al Roccia riesso il sorpasso-primato

Un partenza sprint ha favorito il netto successo

U

Il Roccia aveva da tempo esposto la freccia del sorpasso. Era dalla sconfitta (per il momento l'unica del torneo) partita contro il Porta Mortara, che i Vercelli Serramenti sognava il primato. E di Piccolo ha dovuto attendere sino alla seconda giornata di ritorno quando, sul diamante del Bob Clemente, i biocciolani si presero la rivincita superando i novaresi con un netto 9-2. Una vittoria che consente al Roccia di guidare da solo il torneo di serie C.

«Il Porta è forse, uno degli squadre più insidiose», spiega mister Piccolo - e non soltanto perché i novaresi conducevano con noi il primato in classifica. Per questo siamo scesi in campo estremamente concentrati e pronti a giocarci la leadership. Con Cossu sul monte di lancio e Scalone in ricezione, i vercellesi sono subito partiti a mille: un avvio veramente da gagliardi gli avversari. «Al termine

del primo inning il punteggio era 6-0 a nostro favore», osserva il tecnico - ancora una volta abbiamo giocato bene difensivamente, risultato preciso che in attacco». Puro nelle altre riprese. Roccia ha dimostrato superiore agli avversari che, quasi mai, si sono trovati in condizione di mettere a segno punti importanti: «Anche stavolta sono entrati sul diamante solo pochi - osserva il coach - d'altra parte la nostra forza sta proprio nel collettivo, un gruppo affiatato tra giovani e giocatori d'una certa esperienza».

Superato l'ostacolo Porta Mortara il cammino per il Vercelli Serramenti diventa in discesa: «Sulla strada per arrivare al play off l'unica squadra da temere sembra l'Avigliana che, tra l'altro, dovrà ancora venire il Bob Clemente - puntualizza Piccolo. Ma è chiaro che ogni incontro dovrà essere affrontato con la massima concentrazione, e cominciare dalla prossima trasferta di Settimo Torinese». (p.m.f.)



Il ricevitore Davide Scalone

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci più volte. Chiama ■ basta. ~~PERCHÉ~~ da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le ~~URBANE~~ ~~CHIAMATE~~ vuoi, lunghe ~~CHIAMATE~~ vuoi, ~~SENZA LIMITI~~. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet ■ tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi ■ più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo ■ IVA. 100 lire alla risposta inclusa. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta ■ IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese ■ IVA.





# Kanebo

Una gamma cosmetica interamente nuova per accrescere il potenziale patrimonio di bellezza della tua pelle. Tutte le cellule della pelle possiedono una serie di informazioni per raggiungere una bellezza naturale. Ora sarai in grado di stimolare al meglio la tua "Cell Memory".

Gli straordinari principi Kanebo mirano a liberare tutto il potenziale delle cellule attraverso un approccio olistico anti-invecchiamento. Ristabilisci il tuo equilibrio interiore con SENSAL Cellular Performance. E sperimenta per la prima volta tutto il tuo potenziale di bellezza.

## SENSAL

CELLULAR PERFORMANCE



Una specialista **Kanebo** sarà presente con il Beauty Vision per un'analisi personalizzata della pelle presso le Profumerie

**DECA** by **MODUS**

Via Vittorio Emanuele, 23 - Alba  
Tel. 0173.441376

DAL 13 AL 17 GIUGNO p.v.\*

**MODUS**

Via XX Settembre, 10 - Cuneo  
Tel. 0171.601425

DALL' 11 AL 15 LUGLIO p.v.\*







CUNEESE ASSEDIATO DAL MALTEMPO



NEGOZI DEVASTATI DAL FANGO

Molissimi i danni anche a Beinette. Il torrente Josina è trascinata a monte del nuovo ponte in centro paese. Così l'acqua ha invaso decine di magazzini, negozi, garage e abitazioni al pian terreno in via Peveragno. Tanti residenti, artigiani e commercianti (nella foto i titolari delle Confezioni Giuseppe Busciglio) hanno lavorato diverse ore prima di riuscire a liberare completamente i locali dal fango e dall'acqua.

TITOLI ALLAGATI A REVELLO

A Revello molte strade sono rimaste completamente allagate, così come decine di cantine, negozi, magazzini e garage. I principali disagi in piazza Cesare Battisti (nella foto Mario Tevino) in via Vittorio Emanuele, in via dei Cappuccini in via Staffarda. ■ chiamati ai vigili del fuoco di Saluzzo, che sono intervenuti insieme ai volontari di Barge e Racconigi. La situazione si è normalizzata soltanto nel pomeriggio di ieri dopo che sono stati liberati i locali ■ dall'acqua ■ dal fango



VIGILI DEL FUOCO IN MAGAZZINO

A Beinette, in via Peveragno vigili del fuoco e volontari impegnati a recuperare del materiale (mobili e altre suppellettili) da un magazzino che, nella notte tra domenica e ieri, è stato invaso dal fanghiglia arrivata attraverso i fossi irrigui che non sono più riusciti a scaricare l'acqua nella Josina. Il fiume di meina ha invaso la Provinciale

# Sessanta sfollati a Peveragno per le frane

## Beinette invasa da acqua e fango a monte del nuovo ponte

Beppe Sajevo  
PEVERAGNO

Alle 18.30 ieri sera l'ultimo allarme: una famiglia a tetti Paloch sulla collina di San Giovanni è stata fatta evacuare per il pericolo ■ nuovi ammassi ■ a frane. Il numero degli sfollati, così, in serata ■ salito a sessanta persone. Molti, dopo la notte fra domenica e ieri trascorsa da parenti e amici o nella palestra comunale, ■ rientrati a casa, mentre una decina di abitanti ieri sera hanno dovuto essere ospitati ■ ora in situazioni di emergenza. Si tratta dei residenti della zona di via Luigi Monero, vicino alla circoscrizione. Una frana, poi, che non si è ancora staccata completamente, il cui fronte è di diversi metri, minaccia le case di San Giorgio. ■ qui il provvedimento di evacuazione.

E ancora, sempre a causa delle conseguenze del nubifragio, è ■ transonato il p ■ verso valle vicino al caseificio o all'area mercatale. Una spalletta ha ceduto e ci ■ no rischi.

Il maltempo ha avuto epifenomeni nei paesi della Bisalta. Sicuramente la zona più colpita è stata Peveragno, proprio nel momento del raccolto delle fragole (in particolare la zona di Santa Margherita). Oltre la ma-

tà del raccolto è andato perduto. Alcune frane hanno interrotto ■ strada che dalla provinciale porta alla frazione San Giovanni dove ■ pezzo di collina adiacente un'abitazione è precipitato a valle sfiorando l'edificio ed andando ad interrompere la sede stradale che solo nella tarda mattina è ■ liberata (anche ■ molto danneggiata).

Da Peveragno a Beinette dove ■ quasi per una beffa del destino il ■ Josina ■ straripato poco a monte del nuovo ponte (costruito appositamente ad arcata alta per contenere le piene) inondando campi, abitazioni e magazzini: l'acqua fangosa ha ■ cantine, garage e depositi, soprattutto ■ via Peveragno.

A Boves ■ due le zone maggiormente colpite: quella di Madonna del Boschi e la frazione Sant'Anna. Nella prima l'acqua proveniente dalle colline di Rosbelle e da Gigitin sono precipitati ■ valle confluendo proprio davanti al santuario dove è stata seriamente minacciata la tabaccheria-bazar ubicata nel complesso della chiesa: i proprietari hanno lottato per ore costruendo rudimentali sbarramenti riuscendo a limitare i danni. Gravi disagi poi in via Roncaia invasa completamente dai detriti.



PISTA CICLABILE ■ NUOVO «EROSA»

Ancora ■ volta ■ pista ciclabile di Cuneo è stata «spazzata» via dalla piena ■ Gesso: questa volta il torrente ha eroso la zona vicino al Country club e all'area sportiva, proprio nell'area dove il Comune aveva chiesto ■ MagisPo di poter intervenire per opere di difesa spondale. La strada riservata ■ mezzi a due ruote nel parco fluviale è così stata ■ km

PEDANCOLA CHIUSA

Ieri per ■ precauzionali ■ chiusa (a lato) la pedancola ■ collega la zona del santuario degli Angeli con la frazione Mellana ■ Boves. Problemi anche ai cantieri per i nuovi ponti ■ Gesso (sotto) e ■ Stura che ■ al tunnel sotto Cuneo rappresentano il ■ collegamento Est-Ovest ■ città. Già nell'ottobre '96 (quando crollò il viadotto fs a Borgo Gesso) il ponte pedonale venne chiuso. In quell'occasione la piena aveva portato via la rampa d'accesso sul lato ■ Cuneo e aveva eroso ■ protezioni sull'altro lato del Gesso.



INCROCI PRESIDATI

Polizia, carabinieri, vigili urbani e tanti volontari della protezione civile ■ stati impegnati ■ queti due giorni d'emergenza nel presidio di ponti, strade allagate, incroci (nella foto il bivio di Beinette fra ■ provinciale della Valle Pesio ■ direttrice per Peveragno), oltre a deviare il traffico nelle zone particolarmente interessate dal maltempo



AD ALBA ■ BOVES

Il campo per l'emergenza che l'associazione «Proteggere Insieme» dei volontari di Protezione civile ■ allestito al Parco Tanaro ad Alba per esercitazioni e incontri con le scuole, domenica è stato allagato dall'acqua. Le manifestazioni, che si ■ già svolte nelle giornate di venerdì e sabato, ■ annullate domenica, ■ cui la messa al campo che non ha potuto essere celebrata. ■ le zone particolarmente colpite dal nubifragio ■ quella intorno alla chiesa di Madonna ■ Boschi (nella foto l'assessore Pellegrino ■ la strada completamente invasa da fango e detriti) e della frazione Sant'Anna (dove ci sono stati molte casine ■ torrenti allagati)



BRA

Asfalto bagnato Incidente con ■ vittima

C'è anche ■ morto nel pesante bilancio del maltempo. Alessandro Persoglio, 45 ■ (di Acqui Terme) era alla ■ ■ sua «Volvo Station Wagon», diretto ■ Cherasco, quando a causa dell'asfalto bagnato e scivoloso ha perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta sulla quale arrivava un camion. L'impatto è stato inevitabile. Persoglio è ■ sul colpo. L'incidente avvenuto ieri mattina sulla Pellerina-Cherasco. Persoglio lavorava nella ditta aleasandrina «Logistic International» come rappresentante di ■

MONASTEROLO

Vento e pioggia abbattano tiglio di 130 anni

Un tiglio di centotrenta anni si è abbattuto nelle prime ore di domenica ■ sul muro di cinta di Villa Fontana, una residenza che si trova alle porte del paese. A causa della pioggia torrenziale e del forte vento, l'albero si ■ spezzato. La provinciale è rimasta bloccata tutta la giornata ■ domenica, per dare modo di abbattere completamente l'albero.

MONDOVI

Allagato sottopasso ■ circoscrizione

Domenica mattina doppio intervento dei vigili urbani e dei vigili del fuoco, per l'allagamento ■ del sottopasso della circoscrizione, all'incrocio fra via Cuneo e ■ statale 564: l'acqua ha raggiunto, nell'avvallamento, quasi il mezzo metro di altezza. La pioggia ha provocato numerosi incidenti stradali, soprattutto lungo la statale 28.

BORGOMANERO ■ DALMAZZO

Venti allievi ■ ■ 21

Nella notte tra domenica e lunedì ha dovuto ricorrere all'aiuto di vigili del fuoco, a venti allievi della Guardia di finanza, volontari della Protezione civile, Sagf di Limone per arginare la grave situazione che si ■ venuta a creare sulla statale 21 (corso Mazzini) dove alcuni corsi d'acqua si ■ riversati sulla strada allagando cantine ■ garage delle abitazioni della zona. Il Comune ha chiesto lo stato di calamità. ■ Andonno di Valdiardi una ■ si è ■ dietro la chiesa minacciando alcune case. Per la verifica dei rischi sono intervenuti i geologi.

VENASCIA

Ruspe per rimuovere frana al bivio per Isasca

■ cinquanta metri prima del bivio ■ Isasca, la ■ ■ intervenute per rimuovere una frana.



Per mancanza di fondi la polizia municipale da un mese non fa più pattugliamenti di notte

# Troppi furti: cresce la paura a Verzuolo

Tra sabato e domenica tagliate anche le gomme a 26 auto

Raffica di furti in via Rovasenda e squarciati i pneumatici di 26 auto parcheggiate in alcune vie del paese. Questo il preoccupante bilancio di quando il successo nella notte tra sabato e domenica.

«Gli abitanti hanno paura e sono preoccupati. Le idee che ci sono i ladri che ti entrano in casa, mentre dormi, non la tranquillizza più», dice il comandante dei vigili urbani verzuolesi, Riccardo Giuggia, dopo l'ultima notte di furti e teppismo.

Sono le 5 di domenica mattina, quando nella zona residenziale di via Rovasenda, alcuni antifurti entrano in funzione. Il comandante dei vigili, che abita in quella zona, racconta: «Il suono mi ha svegliato, sono sceso giù dal letto. Davanti alla casa non c'era nessuno. Mi sono affacciato sul retro, ho visto un giovane che...».

Nel mirino dei ladri due case via Rovasenda, e una villa in Siccardi: portati via soldi, capi di abbigliamento firmati, documenti e un cellulare. I sistemi di antifurto hanno messo in fuga i ladri tre volte, in un'altra la padrona di casa - che stava allattando il figliolotto - sentendo strani rumori, è riuscita

ta a dare l'allarme.

Poiché i carabinieri erano impegnati per prestare soccorsi in un incidente, i primi ad arrivare sono stati i militari di Sompere, in una ventina di minuti: ma dei ladri si era persa ogni traccia. A questo si deve aggiungere che i vigili urbani di Verzuolo da oltre un mese non fanno più pattugliamenti notturni.

«Per mancanza di accordi con il Comune», spiega il vigile urbano Daniele Beltrame - non usciamo più di notte: i soldi per pagarci gli straordinari sono in corso».

Il sindaco Giulio Testa: «I fondi per pagare gli straordinari ai dipendenti comunali sono limitati e vanno perciò divisi fra i vari uffici. Le contrattazioni sono in corso». E se tra i cittadini verzuolesi si respira rabbia, paura e preoccupazione (una petizione raccolta oltre 750 adesioni), fra i vigili e i carabinieri serpeggia un grave senso di impotenza, dovuto anche alle leggi troppo permissive, che vanificano gli sforzi per «cacciare» i ladri e spacciatori, che dopo qualche giorno tornano liberi.

Il comandante Giuggia un'idea ce l'ha: «Per risolvere il problema, occorrono appostamenti in borghese, con squadre di cittadini in pattuglia: i ladri, con i cellulari, continuano a fregarci. L'ho già proposto al sindaco».

(M. BU.)

## Ma siarranza a Savigliano

L'amministrazione comunale chiede protocollo d'intesa con la prefettura



Un momento dell'operazione delle forze dell'ordine svoltasi venerdì sera

SAVIGLIANO. L'amministrazione comunale chiederà un protocollo d'intesa con la prefettura, sulla linea di quanto realizzato in altre città, ma non ancora in provincia di Cuneo. Lo ha annunciato il sindaco Sergio Soave alla riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, dedicata in particolare alla rissa scoppiata l'altro sabato in centro città tra albanesi e saviglianesi e alle misure da intraprendere per scongiurare il verificarsi di simili fatti. «Il protocollo», ha spiegato Soave - avrà lo scopo di sistematizzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, puntando a interventi che possano dissuadere gli immigrati da tenere atteggiamenti provocatori e rispettosi della città e della gente che li ospita. Soave ha anche auspicato che vengano ripetute periodicamente le operazioni di controllo del territorio, quale quella attuata venerdì sera da carabinieri, vigili urbani, polizia e Guardia di finanza. (P. B.)

## Prato in Sbarra

Trasportava droga da Torino a Cuneo

CUNEO. In arrivo da Torino - dove probabilmente si era appena rifornito di stupefacente - è stato notato sul treno degli agenti della Polfer, impegnati in un servizio di scorta a controllo al convoglio. Non è il treno «10303» è arrivato alla stazione di Cuneo, alle 19.30, i poliziotti hanno fermato F. M., 26 anni, residente nel capoluogo.

Il giovane, non appena si è accorto della presenza delle forze dell'ordine, ha tentato di dileguarsi fra i viaggiatori dal convoglio, ma è stato bloccato. Addosso nascondeva due ovuli contenenti complessivamente 11 grammi di stupefacente. L'aveva occultati nella fodera del giubbotto. Immediato è scattato l'arresto.

Il giovane l'altro mattina è stato processato per direttissima in tribunale a Cuneo. Ha patteggiato mesi di reclusione e una multa di tre milioni.

Il servizio di scorta al convoglio era stato disposto dal compartimento di Torino della Polfer e ha visto impegnati gli agenti cuneesi. (P. B.)

MONDOVI

Controlli dei carabinieri in piazzale Ravanet

I carabinieri hanno compiuto una verifica su quindicina di extracomunitari, in piazzale Ravanet e davanti alla sala giochi. Il consueto servizio di controllo del sabato sera è stato concentrato lì per le segnalazioni, giunte anche al sindaco e ai vigili urbani, di alcuni utenti del parcheggio (dove le auto degli stranieri fermi a chiacchiere sulle rampe impedivano la visibilità sulla strada) e di clienti della sala giochi, disturbati sullo spiazzo davanti al locale. (P. B.)

MONDOVI

Iscrizioni aperte per l'«Estate ragazzi»

Sono aperte le iscrizioni all'«Estate ragazzi rossanese», organizzata dalla sezione e dalle animatrici dell'Oratorio. L'«Estate ragazzi» prenderà il via il 19 giugno e durerà fino al 24 luglio; l'iscrizione costa quaranta mila lire. Numerose le iniziative in programma. (M. BU.)

MONDOVI

Fiamme in palazzina di Breo

Vigili del fuoco e carabinieri intervenuti, l'altro giorno, per un incendio scoppiato nell'atrio di una palazzina di Funicolare 8, a Breo, abitata da extracomunitari. Sono andati bruciati materiali accatastati e due porte d'ingresso; probabile responsabile dell'incendio, un corto circuito all'impianto elettrico. (P. B.)

CUNEO

L'associazione «L. Cucu» apre alle donne



Piera Bollano è la prima donna a entrare nell'associazione di cacciatori e pescatori «L. Cucu» fondata nel 1956. La cerimonia si è svolta nella sede di Bombacina del sodalizio (nella foto il presidente Gianni Bonino consegna la tessera e lo statuto alla nuova socia). Sono entrati a far parte del «Cucu» Roberto Colombino, Walter Marengo e Giuseppe Galfre. (G. D. M.)

CEVA

Un libro dedicato a San Bernardino

Stasera, con inizio alle 21, nella sala della biblioteca sarà presentato il libro intitolato «San Bernardino: il santo, il sito», con la partecipazione degli autori: Aldo Intagliata, Teresa Fontana Pintus e Angelo Bagnasco. (P. B.)

MONDOVI

Auto esce di strada: 3 ragazze ferite

Incidente l'altro sera lungo la statale dei laghi. Una «Ford Fiesta» è uscita di strada, finendo una scarpa: sull'auto, tre giovani ragazze (Cinzia Besso, Elvira Tarco e Anna Maria Testa) tutte con lievi ferite. Più grave la loro amica saluzzese Giorgia Seia ricoverata a Savigliano. (M. BU.)

SANT'ALBANO STURA

Inaugurata la filiale della Crf



Il presidente della Cassa di risparmio di Fossano Beppe Ghisolfi e il presidente della Fondazione Antonio Miglio sono intervenuti all'inaugurazione della filiale di Sant'Albano. La Fondazione ha consegnato all'amministrazione comunale un contributo di 40 milioni. (G. D. M.)

CEVA

Consegna dei lavori per la «Galliano»

Oggi, alle 10, nell'ex caserma, cerimonia di consegna dei lavori alla ditta che ristrutturerà la Galliano, destinata alla scuola Allievi Corpo Forestale. Annulata la visita di sabato alla struttura del ministro delle Risorse Agricole, Alfonso Pecorella Scudato. (P. B.)

## NUOVA ECONOMIA



## «Granda» e commercio in rete

Commercio elettronico? Sì, grazie. La «Granda» è pronta a rispondere alle sfide della nuova economia. E in questa direzione si muove l'iniziativa di Concommercio e ConNet: sono stati aperti due portali, uno legato al mondo dell'auto usata, l'altro al mercato immobiliare. Li hanno presentati ieri alla Camera di commercio durante un convegno promosso dai Giovani imprenditori Concommercio, di cui è presidente Luca Chiappella. E' uno dei primi passi verso una realtà che non è più dietro l'angolo. (P. B.)

Per spostarlo dal percorso giubilare

## Vicoforte tratta sul traffico Enel

VICOFORTE

«Stiamo trattando con l'Enel perché il traffico sul percorso pedonale giubilare sia spostato. Ma non si tratta di un'operazione facile». Il sindaco di Vicoforte, Sebastiano Massa ha risposto così a quanti hanno segnalato l'anomala presenza di una pala dell'alta tensione lungo il marciapiede che collega Mondovì Piazza a Vicoforte, percorrendo la via delle Cappelle.

«E' ovvio che, realizzando l'opera, ci si era resi conto del problema del traffico, che aveva costretto a far girare il marciapiede», ha sottolineato il primo cittadino.

Abbiamo da subito avviato i contatti con l'azienda elettrica per il trasferimento, ma non è semplice, siccome è una linea da 15 mila volti. Parlo spostamento, poi, occorre trovare il punto dove ricollocarlo.

Il percorso è una delle poche opere finanziate in provincia di Cuneo: i fondi per il Giubileo: è costato circa 600 milioni, solo in minima parte spesi dai Comuni di Mondovì e Vicoforte e dalla Provincia. «Dobbiamo anche giungere a un accordo per la manutenzione», ha spiegato ancora Massa, per risolvere il problema delle erbacce infestanti. Dobbiamo completare anche alcuni interventi di contorno, per la messa in sicurezza e l'abbellimento di qualche punto. (P. B.)

Saluzzo, denuncia di An a Ape

## «Piazza Garibaldi è una indecenza»

SALUZZO

Scarso illuminazione, poca pulizia, fontana ridotta a un acquitrino, mancanza di parcheggi per disabili, presenza di posteggiatori abusivi: sono alcune delle cause del degrado di piazza Garibaldi. Si sono inoltre verificati furti sulle auto parcheggiate nella zona. La denuncia di questo stato di fatto è stata fatta al sindaco, Stefano Quaglia. I consiglieri comunali, Giuseppe Boscheri (An) e Andrea Farina (Ape). «Piazza Garibaldi - sostengono - è considerata, a ragione, la piazza più bella di Saluzzo, ma è diventata anche la più sicura». Boscheri e Farina mettono in risalto la poca illuminazione del luogo, «La bella fontana, posta al centro della piazza, è sporca e spesso maleducata. I servizi igienici sono inservibili. Le aiuole sono prive di verde e di ogni cura manutentiva». I consiglieri lamentano la presenza di un solo parcheggio per disabili e la massiccia presenza di extracomunitari che chiedono «un pizzo agli automobilisti, per sostare sulla piazza. Se non si risolve il problema dei parcheggi selvaggi, saremo costretti a chiudere il centro storico, per l'assenza di favorire il carico e lo scarico dei bagagli», dice Paolo Quaglia, titolare dell'hotel Astor. «Non soltanto piazza Garibaldi è sporca, ma tutta la città non è pulita: è una vergogna», afferma Cesare Rissone, contitolare dell'enoteca «La Botte Gai». «La piazza è sporca quando cadono le foglie o dopo il mercato settimanale», dice Van Xinchun, collaboratore del vicino ristorante. (G. N.)

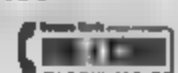


Solo fino al 18 giugno  
**980.000**  
IN PRONTA CONSEGNA

Levante: divano 2 posti, trasformabile in letto matrimoniale, in tessuto, colore completamente sfoderabile, rete a doghe in massello di faggio e materasso futon altezza cm 15. 980.000 solo fino al 18 giugno. Disponibile da subito, fino ad esaurimento scorte, in tutti i negozi Poltronasofà. Iva e trasporto compresi nel prezzo. Possibilità di pagamento in comode rate.

**poltronasofà**  
Di moda. A modo tuo

Monte di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215





**VOLVO S80. MY BEAUTY FARM.**

**PROGETTATA PER RIGENERARVI.**

Entrate in una Volvo S80 e respirate profondamente. Vi sentirete subito meglio, grazie all'esclusivo sistema PremAir®, che trasforma l'ozono in ossigeno. Poi rilassatevi nei sedili ampi e sicuri, dotati del dispositivo WHIPS che protegge dai colpi di frusta. Bene. Adesso potete lasciarvi andare alla potenza dei 272 cv della versione T6: siete in mani sicure. In sottofondo, la purezza del suono hi-fi e la perfetta insonorizzazione sono pronte a rigenerarvi lo spirito e il buonumore. Volvo S80: preparatevi a rinascere.

[www.volvocars.it](http://www.volvocars.it)

**FINO AL 30 GIUGNO, VI OFFRIAMO UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ PER RIGENERARVI IL CAMBIO AUTOMATICO INCLUSO nel prezzo.**

*È un'iniziativa delle Concessionarie*

**Borgna**

CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 11 - Tel. 0171.411040

**F.lli Veglio**

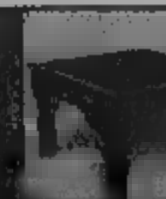
ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

**Pier Import**

**la casa  
in movimento**

**Piazza S. Giovanni, 10  
ALBA - Tel. 0173 366468**

[www.pierimport.it](http://www.pierimport.it)



**Complementi d'Arredo - Piccoli Mobili - Arte della Tavola - Articoli regalo**

**LISTE NOZZE**

Agli sposi che ci preferiranno verrà consegnato un buono pari al 5% della lista spendibile presso il nostro punto vendita



## Successo della manifestazione nonostante la pioggia Miss Fragola è di Cuneo Peveragno, eletta una quindicenne



Da sin. Rachel Turbano miss sorriso, Clara Matarazzo miss fragola, Mimina Di Muro miss belle gambe e Erika Garro miss Eleganza

### PEVERAGNO

Sotto un diluvio sabato dopo la mezzanotte, è stata incoronata «Miss Fragola 2000» e «Miss Sorriso» le tre vincitrici degli altri riconoscimenti.

La più ambita fascia è andata a Clara Matarazzo, studentessa di 15 anni che abita a Cuneo. La giuria ha anche scelto, fra i venti concorrenti, Erika Garro «Miss Eleganza» e Mimina Di Muro come «Miss Belle gambe», (ambidue cuneesi di 17 anni); il titolo di «Miss Sorriso» è andato alla sedicenne monregalese Rachel Turbano.

Madrina della festa, che si è svolta una continua pioggia battente (la manifestazione è stata anche interrotta per circa mezz'ora sperando in un miglioramento del tempo), è stata Martina Colombani, ex miss Italia.

«Ritengo - hanno detto, spiritosamente, il sindaco Stefano Dho e la presidente della Pro loco, Germana Dutto - che i veri protagonisti siano gli ombrelli; la manifestazione ha tuttavia dimostrato tutta la sua validità nonostante il maltempo che non ha impedito l'afflusso di oltre tremila spettatori paganti». «Mi ha colpito - ha aggiunto Dho -, la serietà e l'abnegazione di queste ragazze e della presentatrice Francesca Cantiani, che tremanti per il freddo e la pioggia hanno continuato imperturbabili a esibirsi sul palco evitando che tutti gli sforzi degli organizzatori (lo stilista Alessio Botto, parrucchieri, sarte, tecnici e tutti coloro che hanno collaborato), risultassero vani».

In considerazione del successo, è intenzione dell'amministrazione comunale, per il prossimo anno, costruire una sede al coperto. (b. s.)

## C'è il commissario prefettizio Basta lì a Prazzo Si cerca un accordo

### PRAZZO

Si preannuncia una lunga campagna elettorale per il piccolo Comune della Valle Maira da due mesi amministrato dal commissario prefettizio, in seguito alle dimissioni del sindaco e di tutti i consiglieri di Prazzo. Salvo modifiche di legge, i prazzesi dovrebbero andare alle urne la prossima primavera.

Superate le polemiche iniziali che avevano portato allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale i gruppi di maggioranza e di opposizione hanno avviato una fase di riflessione sulla crisi amministrativa che sta coinvolgendo il municipio.

«E' ancora presto parlare di candidature - spiega il sindaco dimissionario, Bernardino Giame, impiegato all'Inps di Cuneo - Credo però importante, in questi mesi che ci separano dalle elezioni, lavorare affinché al traguardo con le urne si giunga con una lista unitaria in grado di rappresentare le esigenze di tutti gli abitanti. Un obiettivo che può essere raggiunto coinvolgendo anche i giovani di Prazzo».

Segnali distensivi giungono anche dai gruppi di minoranza. Fortunato Bonelli della lista «Nostre Paise», spiega: «Ritengo positiva la disponibilità al dialogo che la maggioranza uscente sembra voler dimostrare nei confronti dell'opposizione. Anche noi siamo disponibili a lavorare affinché per la prossima elezione possa essere presentata una lista unitaria. Dividerci sarebbe un danno per l'intero paese. Non dimentichiamo che Prazzo è un centinaio di abitanti e la presentazione di due liste contrapposte più che stimolare una sana competizione avrebbe l'effetto di una frattura nella comunità. E' necessario dunque lavorare con spirito unitario, mettendo da parte vecchie rivalità».

Anche i giovani consiglieri comunali di maggioranza, Mario Raina, Silvio Pasero e Fulvio Perino, hanno preso posizione sulla crisi amministrativa con un proprio documento nel quale si auspica la necessità di lavorare uniti, pur con le reciproche differenze d'opinioni, per il bene di Prazzo. (c. g.)

## A sessant'anni dalla dichiarazione di guerra Maddalena, è più forte L'amicizia Italia-Francia



Le delegazioni militali della provincia di Cuneo e del dipartimento des Alpes de Haute-Provence

### ARGENTERA

Nonostante il maltempo è pienamente riuscita la manifestazione per commemorare il 60° anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia. Una prima cerimonia s'è svolta sabato pomeriggio al valico internazionale della Maddalena, dove hanno partecipato amministratori provinciali di Cuneo e del dipartimento des Alpes de Haute-Provence. Presenti tra gli altri il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore Antonio De Giacomi, il sindaco Luciano Lorenzi e il colonnello Bernard Sarraill, vicesindaco di Barcelonnette. Un accampamento per l'accoglienza delle delegazioni è stato allestito da

reparti militari dell'esercito francese. La iniziativa per commemorare il 60° anniversario della dichiarazione di guerra si sono concluse domenica mattina in frazione Saretto di Acceglio, in Valle Maira, dove sono stati ricordati i patti di collaborazione antinazista sottoscritti, nella primavera del '44, dai partigiani.

La guerra contro la Francia era stata dichiarata da Mussolini il 10 giugno del 1940. Quindici giorni dopo, il 25 giugno, venne firmato l'armistizio. Le truppe francesi avevano opposto un'imprevedibile e violento furore di sbaramento. Primo caduto da parte italiana fu il sottotenente cuneese Giuseppe Nasetta, colpito a morte nelle vicinanze della postazione di Cima Para. (c. g.)

## Il deputato Delfino attacca il ministero «Da evitare i blitz di notte sull'assistenza in ospedale Cercate altrove gli evasori»

### CUNEO

Protesta del deputato Terezo Delfino alla risposta del ministero delle Finanze sulla sua interrogazione relativa ai blitz notturni compiuti dalle Fiamme Gialle in strutture ospedaliere allo scopo di accertare la presenza di persone all'organizzazione sanitaria che assisterebbero i pazienti contravvenendo alle leggi in materia fiscale. Nel riferire che gli interventi sono stati effettuati su richiesta dell'autorità giudiziaria di Cuneo e di Selva, il sottosegretario Natale D'Amico ha confermato che l'attività della Finanza si è rivolta al riscontro della presenza negli ospedali «S. Croce» di Cuneo e «Santissima Annunziata» di Savigliano di persone non autorizzate che prestavano assistenza dietro compenso ai degenti, nonché all'accertamento della loro posizione fiscale, assistenziale e contributiva. Tali attività hanno consentito di identificare 50 persone, di cui 10 sono risultate non in regola sia sotto il profilo contributivo che sotto il profilo fiscale; per gli altri 40 soggetti in corso specifici accertamenti.

«Lo Stato si dovrebbe vergognare - ha replicato Delfino - perché accanisce a vessare le famiglie quando già si trovano in difficoltà proprio perché il Servizio sanitario nazionale non assicura una assistenza completa e continua. E' troppo facile combattere questa presunta evasione fiscale. Il governo e la Magistratura piuttosto urgenti iniziative per indirizzare la Finanza verso settori, in particolare quelli del crimine, ad alta intensità di evasione fiscale». (r. s.)

## Il Comitato di monitoraggio annuncia presidi nelle prefetture Ca-Ai, ricomincia la protesta Chiesto un incontro ad Amato

### CUNEO

Il deputato monregalese Raffaele Costa, a nome di tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto ieri pomeriggio attraverso il sottosegretario Micheli un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. La riunione dovrebbe svolgersi entro la prossima settimana. L'azione fa seguito alla riunione del Comitato di monitoraggio per la realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per discutere decisioni e seguito della situazione di stallo venutasi a creare dopo la visita a Cuneo del ministro Lavori pubblici Nerio Nesi e alle sue recenti dichiarazioni in merito ai tempi e modi di realizzazione dell'arteria.

Il presidente del Comitato, Vanni, ha sostenuto che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere interventi forti e manifestazioni eclatanti. «La misura è colma - ha detto Vanni - dobbiamo avere una risposta chiara dal governo, che garantisca, nel caso di dichiarata decadenza della concessione alla Satap, chi farà la Asti-Cuneo, chi subentrerà immediatamente, perché i cantieri possano procedere».

Di seguito ha preso la parola il vice presidente del Consiglio regionale Riba, che dopo aver espresso il disagio delle istituzioni di fronte a una situazione che

rischia di mettere a repentaglio anni di lavoro, ha richiamato l'attenzione su alcuni quesiti: come mai se per molto tempo si è proceduto nella certezza, più volte confermata dai vari ministri interpellati, che la Satap avesse le carte in regola, soltanto ora si chiede il parere del Consiglio di Stato? una concessione può essere revocata solo in casi di grave inadempimento e per problemi particolari quali non sono configurati attualmente per la Satap, come mai si parla insistentemente di revoca? «Non vorrei - ha concluso Riba - che si volesse arrivare alla sospensione dei lavori e che poi i finanziamenti non fossero più, come sostengono coloro che sono contrari alla Asti-Cuneo».

L'onorevole Costa ha avanzato la proposta di organizzare al più presto un incontro con il presidente del Consiglio, Amato, alla presenza del ministro e del direttore generale dell'Anas, per fare chiarezza. Il senatore Zanoletti, dopo aver confermato la gravità della situazione, si è detto d'accordo con Costa, ma ha sollecitato i colleghi parlamentari a presentare due mozioni, una al Senato e una alla Camera, per sensibilizzare il Parlamento sul problema.

Il Comitato e i sindaci presiederanno di persona, a partire dalla prossima settimana, le prefetture di Cuneo e di Asti. (r. s.)

## La valorizzazione delle valli del Viso

In riferimento all'articolo pubblicato il 6 giugno, sulle presenze turistiche nelle Valli Varaita e Po, facciamo alcune precisazioni. Il Gal Valli del Viso ha incaricato il Consorzio Langhe e Roero di un'indagine di mercato finalizzata a conoscere richieste e attese dei turisti relativamente ai prodotti dell'area. I numeri sulle presenze riportati dall'articolo fanno invece riferimento a dati forniti dall'Ente Turismo del Marchesato nell'ambito della sua attività.

La lettura di tali dati è comunque meno catastrofista di quanto l'articolo lasci supporre: l'andamento degli arrivi e delle presenze si inserisce nella dinamica complessiva riscontrata a livello regionale e al calo dei giorni medi di soggiorno nelle strutture ricettive va letto nel quadro di una generale evoluzione del mercato turistico, che vede aumentare in modo le vacanze e le soste brevi.

Il fatto che il mercato delle vacanze sia in continua evoluzione è una condizione generale, conoscitiva e non necessariamente negativa, e per il cui governo occorrono politiche strutturali e infrastrutturali di cui il Gal Valli del Viso è di là della sua attività promozionale.

Per altro la promozione è stata fatta in questi anni, in modo efficace, nelle sedi opportune e dagli organismi pubblici e privati che ne avevano la funzione.

Il Gal non ha una specifica finalità nella promozione turistica, ma si limita, a realizzare il piano di azione locale per cui ha ottenuto il finanziamento Cee, ed è volto alla valorizzazione turistica dei prodotti locali. Ha predisposto un programma promozionale specifico che mira a presentare ai turisti i prodotti ed i servizi dell'area che sono stati qualificati attraverso il finanziamento concesso ai produttori e agli operatori. Dall'indagine di mercato svolta per il Gal dal Consorzio Langhe e Roero, emergono in realtà alcuni elementi interessanti.

I turisti sono molto interessati ai prodotti locali, a condizione però che vi siano garanzie sulla loro qualità, siano ottenuti con processi produttivi e di trasformazione altrettanto garantiti, controllati e trasparenti, e che rispettino un corretto rapporto qualità/prezzo.

Affinché i prodotti diventino occasione per visitare un territorio, occorre che siano presentati in un contesto che unisca alla loro qualità anche la qualità del paesaggio. Il Gal Valli del Viso

Cuneo: 86.444; 316.313. Cri 441.744; Albertario Torre: 520.144; Bagnolo: 392.834; Barge: 348.282; Borgo: 423.370; 42.01; Bussola: 945.455; Careggio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 929.113; Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monforte: 64.319; Morra: 911.010; Morazzo: 772.555; Nave: 677.407; Nivella: 790.388; Ormea: 390.090; Pavesana: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Cr: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Strada: Cuneo: 808.811; Ceva: 70.56.11; Saluzzo: 211.011; TO-SV (0172) 485.311

### FARMACIA DI TURNO

Il turno delle serrande aperte

e dalle 22 alle 8 (e serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, telefono 0171.693.342. Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5. 0173.440.024.

Bra: Gaiotti, via Bizio 23, telefono 0172.412.418.

Fossano: Cumino, via Roma 77. 0172.80.318.

Mondovì: Carassone, via Sotta 9, telefono 0174.42.743.

Saluzzo: Comunale, via Vittoria di Bologna 1, telefono 0175.249.148.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, telefono 0172.712.398.

I Medici, Infermieri e Personale Ausiliario della Unità Operativa di Chirurgia e dell'Ambulatorio Santa Croce e Carlo di Cuneo partecipano al dolore del Dr. Andrea Tavera per la perdita del suo figlio Sg.

Aldo Casarini - Cuneo, 12 giugno 2000

**GIOIELLERIE OROLOGERIE**  
**ORALBA® S.P.A.**  
ALBA - C.so Piave, 28 - Tel. 0173 281301  
Cuneo - Via XXVIII Aprile, 13 bis - Tel. 0171 681535  
Cuneo - P.zza Galimberti, 1 - Tel. 0171 692876  
TI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI PERMETTERE IL TUO VECCHIO ORO LEGATO ALLA STRAORDINARIA SUPERVALUTAZIONE A € 15.000 AL GRAMMO  
CONCESSIONARIO OROLOGI  
SECTOR LONGINES CITIZEN BREITLING  
BREIL TISSOT PERLE NIMEI Miluna DONNA ORO

**COMUNE DI CUNEO**  
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO  
VARIANTE N. 21 AL P.R.G.C.  
IL QUORANTE  
Proposta che con S.C. n. 82 del 12.06.2000 è stata adottata il Progetto Preliminare della Variante P.R.G.C. n. 21 al P.R.G.C. in vigore, che ha per oggetto la modifica del territorio comunale di Cuneo, in attuazione della legge n. 42 del 28.02.1997, art. 1, comma 1, lettera a) e b) e art. 2, comma 1, lettera a) e b) e art. 3, comma 1, lettera a) e b) e art. 4, comma 1, lettera a) e b) e art. 5, comma 1, lettera a) e b) e art. 6, comma 1, lettera a) e b) e art. 7, comma 1, lettera a) e b) e art. 8, comma 1, lettera a) e b) e art. 9, comma 1, lettera a) e b) e art. 10, comma 1, lettera a) e b) e art. 11, comma 1, lettera a) e b) e art. 12, comma 1, lettera a) e b) e art. 13, comma 1, lettera a) e b) e art. 14, comma 1, lettera a) e b) e art. 15, comma 1, lettera a) e b) e art. 16, comma 1, lettera a) e b) e art. 17, comma 1, lettera a) e b) e art. 18, comma 1, lettera a) e b) e art. 19, comma 1, lettera a) e b) e art. 20, comma 1, lettera a) e b) e art. 21, comma 1, lettera a) e b) e art. 22, comma 1, lettera a) e b) e art. 23, comma 1, lettera a) e b) e art. 24, comma 1, lettera a) e b) e art. 25, comma 1, lettera a) e b) e art. 26, comma 1, lettera a) e b) e art. 27, comma 1, lettera a) e b) e art. 28, comma 1, lettera a) e b) e art. 29, comma 1, lettera a) e b) e art. 30, comma 1, lettera a) e b) e art. 31, comma 1, lettera a) e b) e art. 32, comma 1, lettera a) e b) e art. 33, comma 1, lettera a) e b) e art. 34, comma 1, lettera a) e b) e art. 35, comma 1, lettera a) e b) e art. 36, comma 1, lettera a) e b) e art. 37, comma 1, lettera a) e b) e art. 38, comma 1, lettera a) e b) e art. 39, comma 1, lettera a) e b) e art. 40, comma 1, lettera a) e b) e art. 41, comma 1, lettera a) e b) e art. 42, comma 1, lettera a) e b) e art. 43, comma 1, lettera a) e b) e art. 44, comma 1, lettera a) e b) e art. 45, comma 1, lettera a) e b) e art. 46, comma 1, lettera a) e b) e art. 47, comma 1, lettera a) e b) e art. 48, comma 1, lettera a) e b) e art. 49, comma 1, lettera a) e b) e art. 50, comma 1, lettera a) e b) e art. 51, comma 1, lettera a) e b) e art. 52, comma 1, lettera a) e b) e art. 53, comma 1, lettera a) e b) e art. 54, comma 1, lettera a) e b) e art. 55, comma 1, lettera a) e b) e art. 56, comma 1, lettera a) e b) e art. 57, comma 1, lettera a) e b) e art. 58, comma 1, lettera a) e b) e art. 59, comma 1, lettera a) e b) e art. 60, comma 1, lettera a) e b) e art. 61, comma 1, lettera a) e b) e art. 62, comma 1, lettera a) e b) e art. 63, comma 1, lettera a) e b) e art. 64, comma 1, lettera a) e b) e art. 65, comma 1, lettera a) e b) e art. 66, comma 1, lettera a) e b) e art. 67, comma 1, lettera a) e b) e art. 68, comma 1, lettera a) e b) e art. 69, comma 1, lettera a) e b) e art. 70, comma 1, lettera a) e b) e art. 71, comma 1, lettera a) e b) e art. 72, comma 1, lettera a) e b) e art. 73, comma 1, lettera a) e b) e art. 74, comma 1, lettera a) e b) e art. 75, comma 1, lettera a) e b) e art. 76, comma 1, lettera a) e b) e art. 77, comma 1, lettera a) e b) e art. 78, comma 1, lettera a) e b) e art. 79, comma 1, lettera a) e b) e art. 80, comma 1, lettera a) e b) e art. 81, comma 1, lettera a) e b) e art. 82, comma 1, lettera a) e b) e art. 83, comma 1, lettera a) e b) e art. 84, comma 1, lettera a) e b) e art. 85, comma 1, lettera a) e b) e art. 86, comma 1, lettera a) e b) e art. 87, comma 1, lettera a) e b) e art. 88, comma 1, lettera a) e b) e art. 89, comma 1, lettera a) e b) e art. 90, comma 1, lettera a) e b) e art. 91, comma 1, lettera a) e b) e art. 92, comma 1, lettera a) e b) e art. 93, comma 1, lettera a) e b) e art. 94, comma 1, lettera a) e b) e art. 95, comma 1, lettera a) e b) e art. 96, comma 1, lettera a) e b) e art. 97, comma 1, lettera a) e b) e art. 98, comma 1, lettera a) e b) e art. 99, comma 1, lettera a) e b) e art. 100, comma 1, lettera a) e b) e art. 101, comma 1, lettera a) e b) e art. 102, comma 1, lettera a) e b) e art. 103, comma 1, lettera a) e b) e art. 104, comma 1, lettera a) e b) e art. 105, comma 1, lettera a) e b) e art. 106, comma 1, lettera a) e b) e art. 107, comma 1, lettera a) e b) e art. 108, comma 1, lettera a) e b) e art. 109, comma 1, lettera a) e b) e art. 110, comma 1, lettera a) e b) e art. 111, comma 1, lettera a) e b) e art. 112, comma 1, lettera a) e b) e art. 113, comma 1, lettera a) e b) e art. 114, comma 1, lettera a) e b) e art. 115, comma 1, lettera a) e b) e art. 116, comma 1, lettera a) e b) e art. 117, comma 1, lettera a) e b) e art. 118, comma 1, lettera a) e b) e art. 119, comma 1, lettera a) e b) e art. 120, comma 1, lettera a) e b) e art. 121, comma 1, lettera a) e b) e art. 122, comma 1, lettera a) e b) e art. 123, comma 1, lettera a) e b) e art. 124, comma 1, lettera a) e b) e art. 125, comma 1, lettera a) e b) e art. 126, comma 1, lettera a) e b) e art. 127, comma 1, lettera a) e b) e art. 128, comma 1, lettera a) e b) e art. 129, comma 1, lettera a) e b) e art. 130, comma 1, lettera a) e b) e art. 131, comma 1, lettera a) e b) e art. 132, comma 1, lettera a) e b) e art. 133, comma 1, lettera a) e b) e art. 134, comma 1, lettera a) e b) e art. 135, comma 1, lettera a) e b) e art. 136, comma 1, lettera a) e b) e art. 137, comma 1, lettera a) e b) e art. 138, comma 1, lettera a) e b) e art. 139, comma 1, lettera a) e b) e art. 140, comma 1, lettera a) e b) e art. 141, comma 1, lettera a) e b) e art. 142, comma 1, lettera a) e b) e art. 143, comma 1, lettera a) e b) e art. 144, comma 1, lettera a) e b) e art. 145, comma 1, lettera a) e b) e art. 146, comma 1, lettera a) e b) e art. 147, comma 1, lettera a) e b) e art. 148, comma 1, lettera a) e b) e art. 149, comma 1, lettera a) e b) e art. 150, comma 1, lettera a) e b) e art. 151, comma 1, lettera a) e b) e art. 152, comma 1, lettera a) e b) e art. 153, comma 1, lettera a) e b) e art. 154, comma 1, lettera a) e b) e art. 155, comma 1, lettera a) e b) e art. 156, comma 1, lettera a) e b) e art. 157, comma 1, lettera a) e b) e art. 158, comma 1, lettera a) e b) e art. 159, comma 1, lettera a) e b) e art. 160, comma 1, lettera a) e b) e art. 161, comma 1, lettera a) e b) e art. 162, comma 1, lettera a) e b) e art. 163, comma 1, lettera a) e b) e art. 164, comma 1, lettera a) e b) e art. 165, comma 1, lettera a) e b) e art. 166, comma 1, lettera a) e b) e art. 167, comma 1, lettera a) e b) e art. 168, comma 1, lettera a) e b) e art. 169, comma 1, lettera a) e b) e art. 170, comma 1, lettera a) e b) e art. 171, comma 1, lettera a) e b) e art. 172, comma 1, lettera a) e b) e art. 173, comma 1, lettera a) e b) e art. 174, comma 1, lettera a) e b) e art. 175, comma 1, lettera a) e b) e art. 176, comma 1, lettera a) e b) e art. 177, comma 1, lettera a) e b) e art. 178, comma 1, lettera a) e b) e art. 179, comma 1, lettera a) e b) e art. 180, comma 1, lettera a) e b) e art. 181, comma 1, lettera a) e b) e art. 182, comma 1, lettera a) e b) e art. 183, comma 1, lettera a) e b) e art. 184, comma 1, lettera a) e b) e art. 185, comma 1, lettera a) e b) e art. 186, comma 1, lettera a) e b) e art. 187, comma 1, lettera a) e b) e art. 188, comma 1, lettera a) e b) e art. 189, comma 1, lettera a) e b) e art. 190, comma 1, lettera a) e b) e art. 191, comma 1, lettera a) e b) e art. 192, comma 1, lettera a) e b) e art. 193, comma 1, lettera a) e b) e art. 194, comma 1, lettera a) e b) e art. 195, comma 1, lettera a) e b) e art. 196, comma 1, lettera a) e b) e art. 197, comma 1, lettera a) e b) e art. 198, comma 1, lettera a) e b) e art. 199, comma 1, lettera a) e b) e art. 200, comma 1, lettera a) e b) e art. 201, comma 1, lettera a) e b) e art. 202, comma 1, lettera a) e b) e art. 203, comma 1, lettera a) e b) e art. 204, comma 1, lettera a) e b) e art. 205, comma 1, lettera a) e b) e art. 206, comma 1, lettera a) e b) e art. 207, comma 1, lettera a) e b) e art. 208, comma 1, lettera a) e b) e art. 209, comma 1, lettera a) e b) e art. 210, comma 1, lettera a) e b) e art. 211, comma 1, lettera a) e b) e art. 212, comma 1, lettera a) e b) e art. 213, comma 1, lettera a) e b) e art. 214, comma 1, lettera a) e b) e art. 215, comma 1, lettera a) e b) e art. 216, comma 1, lettera a) e b) e art. 217, comma 1, lettera a) e b) e art. 218, comma 1, lettera a) e b) e art. 219, comma 1, lettera a) e b) e art. 220, comma 1, lettera a) e b) e art. 221, comma 1, lettera a) e b) e art. 222, comma 1, lettera a) e b) e art. 223, comma 1, lettera a) e b) e art. 224, comma 1, lettera a) e b) e art. 225, comma 1, lettera a) e b) e art. 226, comma 1, lettera a) e b) e art. 227, comma 1, lettera a) e b) e art. 228, comma 1, lettera a) e b) e art. 229, comma 1, lettera a) e b) e art. 230, comma 1, lettera a) e b) e art. 231, comma 1, lettera a) e b) e art. 232, comma 1, lettera a) e b) e art. 233, comma 1, lettera a) e b) e art. 234, comma 1, lettera a) e b) e art. 235, comma 1, lettera a) e b) e art. 236, comma 1, lettera a) e b) e art. 237, comma 1, lettera a) e b) e art. 238, comma 1, lettera a) e b) e art. 239, comma 1, lettera a) e b) e art. 240, comma 1, lettera a) e b) e art. 241, comma 1, lettera a) e b) e art. 242, comma 1, lettera a) e b) e art. 243, comma 1, lettera a) e b) e art. 244, comma 1, lettera a) e b) e art. 245, comma 1, lettera a) e b) e art. 246, comma 1, lettera a) e b) e art. 247, comma 1, lettera a) e b) e art. 248, comma 1, lettera a) e b) e art. 249, comma 1, lettera a) e b) e art. 250, comma 1, lettera a) e b) e art. 251, comma 1, lettera a) e b) e art. 252, comma 1, lettera a) e b) e art. 253, comma 1, lettera a) e b) e art. 254, comma 1, lettera a) e b) e art. 255, comma 1, lettera a) e b) e art. 256, comma 1, lettera a) e b) e art. 257, comma 1, lettera a) e b) e art. 258, comma 1, lettera a) e b) e art. 259, comma 1, lettera a) e b) e art. 260, comma 1, lettera a) e b) e art. 261, comma 1, lettera a) e b) e art. 262, comma 1, lettera a) e b) e art. 263, comma 1, lettera a) e b) e art. 264, comma 1, lettera a) e b) e art. 265, comma 1, lettera a) e b) e art. 266, comma 1, lettera a) e b) e art. 267, comma 1, lettera a) e b) e art. 268, comma 1, lettera a) e b) e art. 269, comma 1, lettera a) e b) e art. 270, comma 1, lettera a) e b) e art. 271, comma 1, lettera a) e b) e art. 272, comma 1, lettera a) e b) e art. 273, comma 1, lettera a) e b) e art. 274, comma 1, lettera a) e b) e art. 275, comma 1, lettera a) e b) e art. 276, comma 1, lettera a) e b) e art. 277, comma 1, lettera a) e b) e art. 278, comma 1, lettera a) e b) e art. 279, comma 1, lettera a) e b) e art. 280, comma 1, lettera a) e b) e art. 281, comma 1, lettera a) e b) e art. 282, comma 1, lettera a) e b) e art. 283, comma 1, lettera a) e b) e art. 284, comma 1, lettera a) e b) e art. 285, comma 1, lettera a) e b) e art. 286, comma 1, lettera a) e b) e art. 287, comma 1, lettera a) e b) e art. 288, comma 1, lettera a) e b) e art. 289, comma 1, lettera a) e b) e art. 290, comma 1, lettera a) e b) e art. 291, comma 1, lettera a) e b) e art. 292, comma 1, lettera a) e b) e art. 293, comma 1, lettera a) e b) e art. 294, comma 1, lettera a) e b) e art. 295, comma 1, lettera a) e b) e art. 296, comma 1, lettera a) e b) e art. 297, comma 1, lettera a) e b) e art. 298, comma 1, lettera a) e b) e art. 299, comma 1, lettera a) e b) e art. 300, comma 1, lettera a) e b) e art. 301, comma 1, lettera a) e b) e art. 302, comma 1, lettera a) e b) e art. 303, comma 1, lettera a) e b) e art. 304, comma 1, lettera a) e b) e art. 305, comma 1, lettera a) e b) e art. 306, comma 1, lettera a) e b) e art. 307, comma 1, lettera a) e b) e art. 308, comma 1, lettera a) e b) e art. 309, comma 1, lettera a) e b) e art. 310, comma 1, lettera a) e b) e art. 311, comma 1, lettera a) e b) e art. 312, comma 1, lettera a) e b) e art. 313, comma 1, lettera a) e b) e art. 314, comma 1, lettera a) e b) e art. 315, comma 1, lettera a) e b) e art. 316, comma 1, lettera a) e b) e art. 317, comma 1, lettera a) e b) e art. 318, comma 1, lettera a) e b) e art. 319, comma 1, lettera a) e b) e art. 320, comma 1, lettera a) e b) e art. 321, comma 1, lettera a) e b) e art. 322, comma 1, lettera a) e b) e art. 323, comma 1, lettera a) e b) e art. 324, comma 1, lettera a) e b) e art. 325, comma 1, lettera a) e b) e art. 326, comma 1, lettera a) e b) e art. 327, comma 1, lettera a) e b) e art. 328, comma 1, lettera a) e b) e art. 329, comma 1, lettera a) e b) e art. 330, comma 1, lettera a) e b) e art. 331, comma 1, lettera a) e b) e art. 332, comma 1, lettera a) e b) e art. 333, comma 1, lettera a) e b) e art. 334, comma 1, lettera a) e b) e art. 335, comma 1, lettera a) e b) e art. 336, comma 1, lettera a) e b) e art. 337, comma 1, lettera a) e b) e art. 338, comma 1, lettera a) e b) e art. 339, comma 1, lettera a) e b) e art. 340, comma 1, lettera a) e b) e art. 341, comma 1, lettera a) e b) e art. 342, comma 1, lettera a) e b) e art. 343, comma 1, lettera a) e b) e art. 344, comma 1, lettera a) e b) e art. 345, comma 1, lettera a) e b) e art. 346, comma 1, lettera a) e b) e art. 347, comma 1, lettera a) e b) e art. 348, comma 1, lettera a) e b) e art. 349, comma 1, lettera a) e b) e art. 350, comma 1, lettera a) e b) e art. 35



RENAULT Clio

R o t t a m a t e  
e r i p a r t i t e .



Renault Clio RN 1.2 60CV  
L. 15.450.000\*

con servosterzo, doppio airbag,  
dispositivo antiavviamento  
e pack elettrico.

OPPURE FINANZIAMENTI FINO  
A 36 MESI SENZA INTERESSI.\*\*

\*Euro 7.979,25. Validi solo per chi ha un'auto da rottamare fino al 15/07/00 per  
vetture presenti nei nostri punti vendita, IPT. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.  
\*\*Esempio di finanziamento: 1,2 a L. importo finanziato  
L. 14.000.000; 36 da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1. Spese dossier L. 250.000;  
imposta bollo L. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

**PACINI**  
Via Valle Po, 92  
Madonna Dell'Olmio - Tel. 0171415511  
Via Cuneo, 37  
Mandovi - Tel. 0174552600

**CAMAUO**  
Strada Statale 231, 12  
Monticello d'Alba - Tel. 0173442082

**ISOCAR**  
Via Fontana, 4  
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171269556

**MARELLO**  
Via Revello, 11  
Saluzzo - Tel. 0175249385

Dedicato  
all'abbonato  
StampaIn card



Abbonato? Privilegiato!

StampaIn card propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: ■ tris ■ **"SCONTI"**, dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

Gli "Omaggi ■ Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica ■ rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci sono in regalo 3 ■ di conversazione nella fascia ■ tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ■ ottima scelta con StampaIn card!

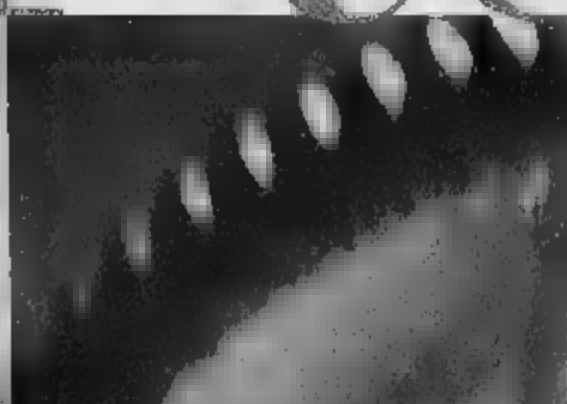
**LA STAMPA**

Per informazioni 011/56381

tre  
per te...



C U L T U R A



T E L E F O N O



C A F F È . . .



MARIO ASTEGIANO EDITORE



NOI.COM  
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest



LAVAZZA



# Subito assegnate le cento bottiglie offerte durante la «vetrina» di Santo Stefano Belbo E' di Antonio Conte il gol al moscato

## «Per tenacia e grinta somiglia a queste dolci colline»

SANTO STEFANO BELBO

«Volevamo offrire un po' di dolcezza a questa nazione. La sorte ha fatto in modo che le cento bottiglie di moscato andassero a Santo Stefano Belbo, un giocatore che quel gol contro la Turchia per tenacia e grinta somiglia a queste colline, dove c'è molto da lavorare, ma con l'impegno si possono ottenere risultati importanti. Massimo Corrado, amministratore delegato di «C.V.», la società di servizi dell'Associazione italiana «Città del vino» che ha curato la rassegna «Moscato d'Italia» vetrina, l'appuntamento durante il quale sono state promesse cento bottiglie del nobile «figlio» di tante colline italiane.

Il riconoscimento sarà probabilmente consegnato a settembre a Santo Stefano Belbo, paese diventato fulcro di un'iniziativa che ha anche Torino, Alba, Asti. La scelta di premiare il primo azzurro ad andare a segno nei Campionati europei di calcio, vuol essere un segnale forte che la Valle Belbo può essere il cuore di tutti i moscati italiani. Una candidatura sostenuta da tutto il territorio. «Siamo stati tra i primi a crederci», dice Claudio Alberto, presidente dell'Ente turismo Alba, Bra Langhe e Roero, «i moscati possono diventare una ricchezza in più per il territorio e qualunque iniziativa vada in questa direzione avrà il nostro appoggio».



A fine estate Antonio Conte riceverà le cento bottiglie di moscato per il gol azzurro

## Slido dei giovani produttori

### Nasce il coordinamento «aperto» per valorizzare tutto il territorio

SANTO STEFANO BELBO

Costituito il «Coordinamento terre del moscato», l'organismo promosso dai giovani produttori, i cosiddetti «cobas», che avevano iniziato la loro battaglia con un sit-in di protesta in piazza, nel settembre dello scorso anno. Nella fase iniziale sarà presieduto da Walter Crosta (34 anni) produttore di Cessole affiancato da Oscar Ghignone (terza i collegamenti con l'Assomoscato), Piero Boido (curerà i rapporti con i sindaci) e Giovanni Balestrino (collegamenti con le organizzazioni sindacali). Spiega il portavoce, Giovanni Bosco: «Il coordinamento, che vuole coinvolgere non solo i contadini, ma anche commercianti, artigiani, professionisti interessati a valorizzare il territorio del moscato, avrà tra i compiti principali quello di dar vita al «Parlamento del moscato». Ovvero il punto di riferimento, una sorta di casa comune dove tutti coloro che lo

potranno riunirsi per discutere di problemi e proposte. Opererà in mezzo alla gente e terrà i collegamenti tra la base e i vertici della «Produttori moscato d'Asti associati».

La sede sarà a Santo Stefano Belbo: è stato individuato l'edificio dell'ex centro studi «Pavese», rimasto vuoto dopo il trasferimento provvisorio, in municipio, in seguito all'alluvione del '94. Il sindaco santostefanese, Luigi Ciriotti, conferma: «Il Comune ha messo a disposizione l'edificio: è un bene adatto al tipo di attività che l'associazione intende svolgere». I «cobas» provvederanno a sistemarlo con nuovi servizi. Inoltre, sarà chiesto all'Assomoscato di Asti di aprire una sede staccata a Santo Stefano, negli stessi locali.

Una sede a Santo Stefano sarebbe equidistante dai due punti estremi della zona del moscato che sono Santa Vittoria d'Alba nel Cuneese e Strevi nell'Alessandrino», dicono i responsabili dell'associazione. (g. f.)

CANALE

aglio e fave: arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Bra hanno arrestato C.A., 57 anni, per furto aggravato. L'uomo ha rubato chili di aglio e dieci chili di fave in un terreno privato. (l. b.)

CANALE

Mini-danzatrici primeggiano a livello nazionale

allievo dai 7 ai 9 anni. «Centro formativo danza» diretto da Mariangela Lovisolo (componente ordinario della «Royal Academy of Dancing» di Londra) si sono classificate al secondo posto al concorso nazionale per le scuole «Agon». La rassegna si è tenuta al Teatro Nuovo di Torino. Le ragazze di Canale hanno presentato il brano «Singing in the rain» e hanno ricevuto una borsa studio per lo stage «Vignale danza». Inoltre, si esibiranno il 27 giugno a «Vignale Danza» nell'ambito «Spazio giovani». (g. f.)

ALBA

Patteggia per la ricettazione un motore

il tribunale ha applicato a Ugo Bosio (46 anni), residente a Marene, la pena patteggiata di due anni e venti giorni di reclusione (sostituita sei milioni di multa) per ricettazione di un motore per auto proveniente da un furto. Il fatto risale al '93. (g. f.)

ALBA

Il Comune tra aspetti giuridici e operativi

Questa sera (sala Fenoglio, ore 21) si terrà l'incontro «Il Comune: aspetti giuridici e operativi» con l'intervento del commercialista Gianmario Guglielmetti. E' organizzato dalla Consulta comunale delle pari opportunità. Domani sarà aperto lo «Sportello donna» (Ufficio Consulta via Cavour, apertura giorni di mercoledì e venerdì, ore 9-12; 18-21). (g. f.)

BRA

Domani al via l'«Estate ragazzi»

Si apre domani il centro «Estate ragazzi», che durerà fino al 28 luglio nella scuola elementare, in via Vittorio Emanuele («Maschili»), dal lunedì al venerdì. Per i bambini che frequentano la scuola materna, il centro sarà aperto il 3 al 28 luglio, in via Ospedale. Il versamento della quota giornaliera a carico delle famiglie dovrà avvenire a consuntivo, entro il 15 settembre. (l. b.)

Condannate a tre mesi per furto in un alloggio

Il giudice monocratico Ugo De Crescenzo ha condannato a tre mesi e 500 mila lire di multa Olivia Terzic, 26 anni, e Zorinka Resic, 27, residenti al campo nomadi di Torino, per furto in un alloggio. Le due donne sarebbero entrate nella casa di R. G., di Bra, forzando con cacciavite la porta. Si sono impossessate di denaro e oggetti di valore. (l. b.)

Rapina ieri poco prima delle 13 a S. Stefano Belbo

## Colpo da 50 milioni alla filiale della Bra

SANTO STEFANO BELBO

Rapina alla filiale della Banca regionale europea di Santo Stefano Belbo. L'eccezione è stata messa a segno ieri, poco prima delle 13: due banditi, riusciti a guadagnare l'ingresso dell'istituto, mettendosi a seguito di alcuni clienti. Appena entrati nel salone hanno tirato fuori le pistole e hanno intimato «Fermi tutti!». In quel momento nella banca c'erano dodici clienti, oltre ai dieci impiegati. Mentre uno li teneva a bada, minacciandoli con l'arma, il complice si è diretto all'ufficio del direttore, Silvano Roddolo, costringendolo ad unirsi agli altri, nel salone. Un bandito ha continuato a tenere tutti sotto controllo con l'arma, mentre l'altro si è avvicinato alle casse e le ha svuotate, una ad una.

Sono in corso accertamenti per stabilire l'ammontare del bottino: secondo la prima valutazione sarebbero di cinquanta milioni. Infilato il denaro in una borsa, i banditi si sono diretti alla porta, costringendo il direttore a accompagnarli nell'uscita per non rischiare di rimanere intrappolati nella buca.

rimanere intrappolati nella buca. I malviventi sono fuggiti a bordo di una «Piat Uno» colore bianco, con quale hanno percorso un breve tratto: l'hanno poi abbandonata appena fuori il paese sulla strada verso Cossano Belbo: si suppone che attendervi ci fosse un'altra vettura.

La «Uno» usata per il colpo è risultata rubata. La rapina si è svolta nel giro di pochi minuti: i malviventi non hanno preso mira la cassaforte. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, si sarebbe trattato di due individui di mezza età, accento meridionale. Erano vestiti normalmente: eleganti, né trasandati, in modo da confondersi bene con i normali clienti che frequentano la banca.

Sono accorsi i carabinieri di Santo Stefano Belbo e di Alba: sono scattate le ricerche, istituiti posti di blocco, ma i malviventi sono riusciti a far perdere le tracce.

Non è la prima volta che la banca santostefanese viene presa di mira: ha già subito altre rapine negli ultimi anni. (g. f.)

Lotta biologica contro una temibile farfallina

## Culture di Langa difese da un insetto americano

SANTO STEFANO BELBO

La «Metcalfa pruinoso» è una farfallina dannosa per le colture a per le piante, arrivata dall'America probabilmente con l'importazione di legname che si è estesa a macchia d'olio. La Langa è la zona più minacciata, ma senza interventi radicali è prevedibile la diffusione nel resto della provincia.

La farfallina dannosa copre piantine e alberi di patina biancastra, corosa e filamentosa, che ne ostacola la crescita e deborda con il vento persino sulle strade.

Per contenere i danni sarebbero sufficienti i fitofarmaci in dose massiccia, il cui uso provoca però inquinamenti ambientali. E' quindi preferibile la lotta biologica ed è questa la scelta di un programma promosso dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, Camera di commercio, Regione, i Vignaioli piemontesi, Asprocor, l'Università di Torino con la collaborazione della Coldiretti, Cia e dell'Unione Agricoltori.

Per combattere la temibile farfallina si ricorrerà ad un altro insetto, denominato «Neodryinus typhlocyba», anch'esso originario dell'America, dove ha bloccato infatti l'infestazione della «Metcalfa».

Gli esperti e le associazioni hanno già identificato tre punti di moltiplicazione, due nel Roero e una a Barbaresco, dove la farfallina nemica della «Metcalfa» sarà allevata per poi essere distribuita una volta raggiunto un numero massiccio di esemplari. Il coordinamento del gruppo di lavoro è stato affidato al tecnico dei Vignaioli piemontesi Daniele Eberle. Le tre aree di moltiplicazione già individuate però non sono sufficienti a considerare la diffusione oggi raggiunta dalla «Metcalfa» e quindi ne servono altre.

Spiega il dottor Eberle: «Ci serve la disponibilità di altri Comuni e fornire un'area boschiva per realizzare la «biofabbrica» di insetti utili». Per informazioni bisogna contattare il dottor Daniele Eberle (03358317776), oppure la Vignaioli (0173211261).

FONDAZIONE SANDRETTO RE RABAUDENGO



## I vincitori del «Premio Guarene arte 2000»

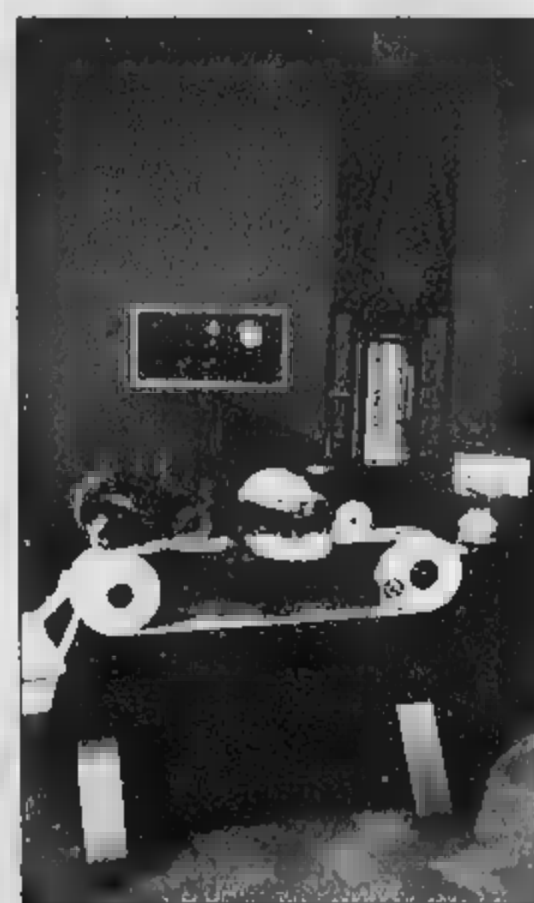
Un folto pubblico ha assistito alla cerimonia di premiazione dei vincitori del «Premio Guarene arte» nella sede della Fondazione Sandretto Rebaudengo. Il premio della Regione per il «miglior progetto» è stato consegnato dal presidente della giunta regionale, Ghigo, all'inglese Rana Jafar. Il riconoscimento «Fondazione Sandretto Rebaudengo» è andato al polacco Artur Zmijewski. La mostra di arte contemporanea al palazzo «Rebaudengo» rimarrà aperta fino al 15 settembre (sabato e domenica dalle 14,30 alle 19; su appuntamento gli altri giorni tel. 0115626536). (g. f.)

Lavori prima delle ferie

## Bra ristruttura il depuratore

BRA. Inizieranno prima delle ferie i lavori di ristrutturazione del depuratore, in località «La bassa». L'ha annunciato l'assessore all'Ambiente Livio Berardo. Il Comune, che ha avviato trattative con il Consorzio Alba Nord, ritiene ancora possibile un allacciamento con il depuratore di Alba. «Si è deciso di costruire un'azienda unica e delle strutture comuni. Ora il depuratore braidese deve continuare a funzionare», dice Berardo. Già dall'anno scorso il servizio di fognatura è stato affidato alla ditta Mariani Energia 2000, che è impegnata alla realizzazione di interventi sugli impianti di depurazione da completare nell'arco di un triennio. Alla Mariani, alla quale inizialmente era affidata la concessione per la depurazione dell'acqua, è stata estesa la copertura del ciclo idrico integrato. A carico, prevista nella convenzione, è anche la copertura e la manutenzione del depuratore, per una spesa di circa 3 miliardi e mezzo. (l. b.)

# NOVITÀ 2000 Macchina Raviolatrice



Piccolissimi, irregolari, sfoglia sottile e il pin, un pizzico che stringe l'agnolotto fra pollice, indice e medio. Gli agnolotti Langhe sono: accanto alle carni di vitello di maiale si spesso coniglio. Il sugo ideale quello d'arrosto ed è assolutamente il pomodoro, che mortificherebbe il sapore delicato del ripieno. Serviteli nature se volete gustare fino in fondo il ripieno, oppure con burro salvia o ancora con il sugo degli arrosti del ripieno.

MACCHINA raviolatrice MOD. «ORIENT 1000»

Realizzata per la produzione di ripieno. Unica nel suo genere sfrutta le tecnologie più avanzate e i materiali migliori che insieme creano un binomio pari ad affidabilità - manovrabilità e quindi garanzia eccellente prodotto finale. L'acciaio Inox AISI utilizzato in buona parte per la costruzione della macchina e i materiali plastici certificati e garantiti, una igienicità assoluta. L'immissione del ripieno avviene idraulicamente, mentre il raviolo si forma in un trasportatore di lunghezza pari a 80 cm circa.



TECNOLOGIE PRODUTTIVE  
Macchine ed attrezzature per pastifici  
Vendita e noleggio

Tomatis Giacomo

Via Savona, 12100 CUNEO (ITALIA) - Tel. (0171) 40 21 39

I 12-100 DELLA STAMPA  
tutto compact  
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
CON ORARIO CONTINUATO  
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00





# L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ

PERCHÉ GLI AFFARI,  
PRIMA,  
PASSANO DA NOI!

come foto

Lire 1.780.000

## ITACA

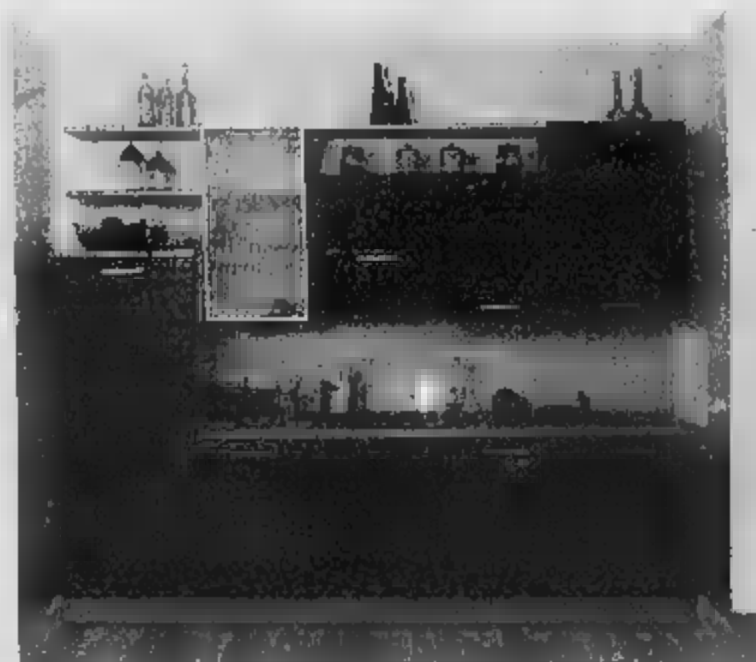
Giropanca apribile,  
con tavolo frangino 140x80,  
tutto in legno massiccio

Giropanca:

Lire 880.000

Tavolo

Lire 480.000



## SMILLA

Cucina con ante in postformato, 2,70 metri lineari,  
come foto, disponibile in vari colori

Lire 2.890.000

## SESAMO

Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti  
e accessori, più armadio a tre ante, come foto

Lire 2.180.000



## MONIQUE

Letto con giroletto

Lire 1.690.000



## BAIA

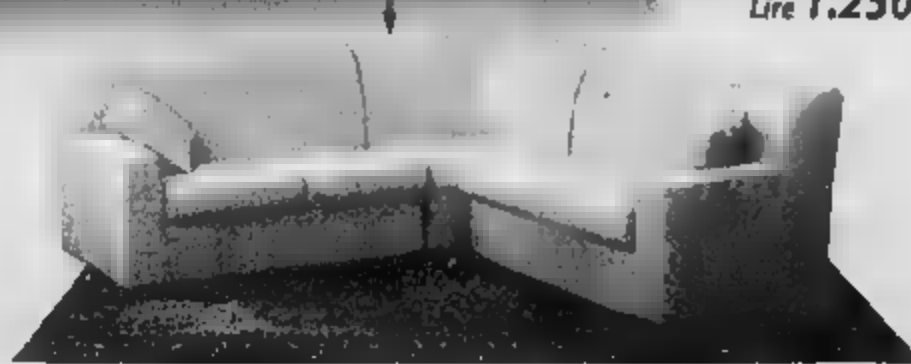
Angolare, interamente sfoderabile,  
come foto, disponibile in vari tessuti

Lire 1.250.000

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO  
E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA  
COMPRESI NEL PREZZO!



RICHIEDI IL NOSTRO  
NUOVO CATALOGO!



IMMAGINE



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.761

www.astadelmoblie.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.044

ORARI APERTURA DOMENICA 10.00-13.00 - TUTTI I GIORNI TUTTO IL GIORNO

Volley A1, Cuneo protagonista di molte trattative in Italia e all'estero

# Spese azzurre per la Tnt Alpitour

## E' in arrivo «Mister ace» Andrea Sartoretti

Luca Ferrai

Il campionato di volley 2000-2001 nasce da un mercato isterico. Il «blitz» con cui Modena ha strappato l'allenatore a Trovizio ha fatto una competizione tra le due società e ora i veneti vorrebbero ingaggiare Vullio e Van de Goor, due storici capisaldi della società emiliana. La vicenda - n. colpi di centinella di milioni - tiene bloccata una bella schiera di atleti da Meoni e Grbic passando per Bovolenta, Mastrangelo, Kantor, Milinkovic, Bell, Dennis, fino a Pascual. Il momento di stasi che fa lievitare i prezzi e complica molte situazioni, al centro del quale si trova anche la Tnt Alpitour.

Il primo colpo dei cuneesi dovrebbe essere Andrea Sartoretti, il condizionale è d'obbligo perché la trattativa - lo schiacciatore - gran protagonista in Nazionale - non è ancora cominciata e qualche altra formazione - soprattutto Macerata - potrebbe tentare di complicare la vita dei piemontesi.

Intanto Cuneo cresce. Per costruire una grande squadra sarà necessario spendere molto, ma se i primi passi si chiamano Cardona e «mister ace» Sartoretti la Tnt Alpitour - sembra tra l'altro improbabile che il nome - lo - anche nella prossima stagione - è partita con il piede giusto. Le spese in Nazionale non saranno finite. O meglio, si partirà l'azzurro Mastrangelo, ne arriverà un altro, Bovolenta.

Il «da» Enzo Prandi è rientrato solo ieri da Cagliari, dove lo staff di Cuneo ha organizzato la tappa italiana del mondiale di beach volley femminile. Qualche giorno in terra sarda non ha interrotto il suo lavoro

De Giorgi sfoglia la margherita  
Nella scelta del nuovo regista  
il favorito rimane Nikola Grbic



Sopra, Andrea Sartoretti, macchina da guerra in forza a Montichiari come Alain Roca (a destra), un anno che garantisce a Cuneo potenza in attacco e affidabilità in ricezione. In alto, Nikola Grbic, un regista che si comporta molto bene in nazionale jugoslava

di Franco De Giorgi. In regia si continua a fare il nome di Nik Grbic, Casoli potrebbe essere riconfermato, ma - dovesse partire - il primo a credere nelle potenzialità della squadra. Un'alternativa è l'argentino Mi-

linkovic, straordinario picchiatore con la nazionale biancoceleste. Profumo di panchina prestigiosa per Roberto Serniotti, sul bravo tecnico ex Tnt ha messo gli occhi il Panathinikos e la trattativa è a buon punto.



Il talento toscano al torneo internazionale di Valdengo

L'ex «Davisman»  
che batté Ivanisevic  
è a caccia di punti  
per risalire la china

Fra gli iscritti  
anche Galvani  
Capodimonte  
Cobolli e Grossi

Il livornese Marzio Martelli, oggi  
numero 288 del mondo, è il grande  
favorito al torneo satellite  
internazionale di Valdengo



## Rocchette «vip» nel Biellese con Martelli che fa sognare

Giuseppe Valdengo

Ha giocato con gli azzurri in Coppa Davis. E in quattro anni da professionista per caso, s'è preso qualche soddisfazione: tipo battere Goran Ivanisevic, agli Open di Francia del '98. Marzio Martelli, 28 anni, toscano di Livorno, sarà la grande star del torneo internazionale di Valdengo, cominciato sabato al circolo Alba Marina.

Martelli è arrivato all'ultimo momento, chiedendo i wild-card agli organizzatori. I inviati non erano più, ma il direttore del torneo, Loggisci, ha mobilitato pure la Federazione italiana. E alla fine è riuscito ad avere questo giocatore di classe, un Samsprad di che fa impazzire il pubblico biellese. Il toscano entrerà in tabellone principale, contro la testa di serie numero 2. Ma fa il modesto: «Io favorito? Mavè, il

favorito è Stefano Galvani: è lui il primo del seeding».

Per Martelli, in effetti, è un gran momento. E' precipitato al numero 288 della classifica Atp, ora è a caccia di punti.

«Ho fatto qualche Challenger, come Budapest, Amburgo e Lisbona. Non sono mai andato oltre gli ottavi. E' una stagione così così». Nulla di simile al '96 o al '98, gli anni d'oro di questa grande talento: diventato professionista a 25 anni (tardissimo), cominciato a iscriversi ai tornei internazionali. E gli è andata bene: subito in semifinale a Palermo '96, poi un'altra di passaggi a vuoto di exploit, fino a Panatta, nel '97, chiama nella nazionale di Davis (gioccherà contro la Spagna). Sempre nel '97, Martelli perde in semifinale a Bologna Kuerten, il terribile brasiliano oggi numero uno del mondo. Ma il match che ricorderà più emozione, forse,

è quello al primo turno del Roland Garros '98: un triplo 7/6 rifilato a Ivanisevic, star del Anno 90. «Poi» subito rifatto - ride Marzio - perdendo al 2° turno con un belga. Martelli è fatto così: un talento eccezionale, ma poca voglia di fare il nome della racchetta. «Fino al» giocavo solo i tornei di serie B. Non mi interessava girare da un «satellite» all'altro. A sprazzi gioco ancora bene, ma nel tennis contano solo i colpi. Conta la motivazione».

Dopo i turni di qualificazione, oggi a Valdengo comincia il torneo principale (pioggia permettendo): si tutti i giorni, fino alla finalissima di domenica. In campo, fra gli altri, gli italiani Stefano Galvani (che è andato molto forte negli ultimi Challenger dell'Europa dell'Est), Stefano Cobolli, Elia Grossi e Andrea Capodimonte. L'ingresso ai campi è libero. Informazioni al 015-881200.

# Con Snaidero chi cucina non lava i piatti.

**snaidero**  
CUCINE PER LA VITA



**Rivenditori Snaidero**  
Cuneo e provincia

**ARREDAMENTI ANFOSSI**  
Via Spinetta 137/141

**EIRALE ARREDAMENTI**  
Via Armando Diaz 11

**BAGNOLO PIEMONTE**  
ARREDAMENTI STRAVICINO  
Via Cavalieri 11 Vittorio Veneto 31

**BRA**  
PERRONE PROPOSTE ABITATIVE  
Via Vittorio Emanuele 82

**CENTALLO**  
SERENO CENTRO DEL  
Via Marconi 54

**PERRONE PRODUCE** ARREDA  
Via Alfieri 16

Superficie  
in m. q. 10  
a m. 100.000  
Anche la Ar. 1000



della Aristella  
scontato dall'ac  
ro del valore minimo  
IVA 10% usa e  
di tutti gli elettrodomestici  
a e valida  
ano



In una giornata segnata dal maltempo il rinnovato impianto di Cuneo è stato intitolato a Walter Merlo



## Atletica spettacolo anche sotto la pioggia

Prestazioni di alto livello per «Tracce di campioni»

GIORGIO SPEDONI

**CUNEO.** Il cielo ha piovuto sull'atletica, per l'intera durata delle gare, ed erano tante, del Meeting Nazionale «Tracce di Campioni» intitolato a Walter Merlo, l'atleta cuneese scomparso due anni fa in piena giovinezza sportiva, vittima di quell'altra sua passione sportiva, l'alpinismo. Il campione a cui, proprio domenica, è stato dedicato il campo di atletica di Cuneo. Inutile perciò cercare grandi numeri di spettatori, se non pochi intimi - e non stregati dal calcio - sulla riva del campo tutto nuovo e finalmente degno del capoluogo di una provincia che all'atletica ha dato grandi pionieri.

Il cielo: il solo a piangere. Sorrideva invece Myriam Merlo,

la sorella di Walter, quando è scoppiato, con il sindaco Alberto Valmaggia e il Presidente della Fidal Aldo Fabbiani, la targa di marmo che intitolava lo stadio al fratello: «E' stata una piccola gioia ricordare il dolore, per me e per la mia famiglia, tutta presente, vedere questo stadio dedicato a mio fratello che qui ha fatto la sua giovinezza sportiva. Le mie due figlie, Jessica e Carol, fanno mezzo fondo con l'atletica Saluzzo, e oggi sono qui a gareggiare nella categoria Giovanissimi».

E non è certo pianto neppure l'atletica. Visto che tutte le gare si sono regolarmente svolte, pur sotto la pioggia e nelle migliori condizioni. Positivo infatti il commento finale di uno che se ne intende, Maurizio Damilano: «Peccato che il tempo abbia tenuto a casa la gente,

poiché poche gare sono state di elevato tenore, come i 200 femminili (Pauline Davis, BHA) e i 400 maschili (Leonard Byrd, USA) e i 110 ostacoli (Marcio Desouza, Bra, ndr)».

E' stata l'ultima gara, un finale ricco di colpi di scena, ad assegnare il «Trofeo Walter Merlo», i 5000 uomini (vinti da Paolo Doglio, Cus Torino Asics), spettacolo ultimo atto prima della premiazione finale da parte dell'assessore allo Sport del Comune di Cuneo.

Attilio Bravi sulle piste più come testimonial dell'atletica, per il passato, che come Presidente del Coni. Nelle vesti del quale ha confermato una certa ripresa, in provincia, dell'atletica leggera, disciplina a cui cars e sempre regina dello sport.



Sopra la cerimonia durante la quale è stata scoperta la targa con cui si ricorda Walter Merlo e altre quattro immagini delle gare del meeting cuneese

PHOTO UNO/ROMA

PALLONE ELASTICO

Già rinvii della sfida

**Il quarto tentativo**

**CUNEO.** Dopo il primo forzato, cause pioggia, di tutti gli incontri di A e B sabato e domenica, nel balon è in programma in questa una fitta serie di recuperi. Stasera, alle 21, invece, a Ricca d'Alba si giocherà il confronto tra Icardi e il taggese Sciorreia già in calendario per questa data. Il confronto ha nel figure il grande favorito, Sciorreia, vincendo la gara di Ricca chiuderà l'andata a quota 9, potenzialmente leader con Molinari e Danna. Sempre stasera si riproverà a giocare il match Cuneo fra Bellanti e Pireo rinviata, sabato, domenica e ieri. Sempre alle 21 in serie B sfida a Madonna del Pasco Bessone, primo in graduatoria con Callarato, affronterà il maglianiense Marchisio, a Roddino Navoni ospita il benesese Gallarato. Gli altri recuperi del torneo cadetto sono domani a San Rocco Bernezzo tra Simondi e Novaro e giovedì a Dogliani tra Trionchi e Leoni.

SOFTBALL

Gare con buone prestazioni

**Per l'Olicar Novara**

**BOVES.** Risultati alterni per l'Olicar. Le ragazze che sono allenate dal tandem Femoral-Zuin hanno superato il Castellamonte e ceduto all'Albisola. Nella partita vinta, le bovesane, in forma, hanno offerto un'ottima prova generale; brave, in modo particolare, Verusca Marco ed Emanuela Dessi, che ha dimostrato grandi potenzialità in zona offensiva. Fin troppo severo, 6-1, il punteggio subito dall'Olicar contro le liguri, malgrado una serie di buone giocate e la perfetta presa di Viada nel sesto tempo. A livello giovanile, nel baseball, i Cadetti bovesani si sono imposti con punteggio di 11-9 in casa con Fossano, codendo 18-9 nella sfida in trasferta. Positive le prestazioni dei giovanissimi Andrea Cappellero e Francesco Graglia. Scorfitta, invece, per i Ragazzi: l'Olicar Boves è stata sconfitta dall'Aosta, formazione molto quotata nella categoria, per 14-9.

Ceresole, Borg '83 Fossano (per loro un ritorno) ■ Neive festeggiano il ritorno in Seconda Categoria



Da sin., la «rosa» del Borg '83 Fossano guidata dal tecnico Walter Casaccia e quella del Neive, club che dopo una serie di stagioni con la Unip, passato alla Federazione, al secondo anno ha centrato la promozione



## Sommariva Perno è più vicino all'Eccellenza

E Villafranca cerca la fortuna nel sorteggio col Sandamianferrere

Gian Piero Crivellari

Grande impresa del Sommariva Perno, già splendido protagonista in campionato nel quale un solo punto aveva fallito l'accesso diretto all'Eccellenza: ha espugnato per 5-2 il campo del Lucento e si è alla promozione in Eccellenza. A Torino il emittatore è stato Bruntino, a segno il volte, quinta rete. Montanara. Un gol di Gentile ha dato invece il Villafranca sul Castellamonte. Accedono alla fase decisiva dei play off Sarre, Sommariva Perno, Castellazzo e una quarta compagine che uscirà dal sorteggio lo stesso Villafranca e il Sandamianferrere. Domenica prossima si giocherà Sarre-Castellazzo e Sommariva Perno contro Villafranca o Sandamianferrere. Le vincenti saliranno in Eccellenza, tra le perdenti ulteriore spareggio-promozione. Gli altri risultati. Play out Promozione: Busca Rondissone 1-2. Play out Prima Categoria: Cassine-Caramagnole 0-0; Racconigi-Don Stornini 1-1; Genola-Chisola 2-1; Caramagnole salva, retrocedono Racconigi e Genola. Play off Seconda Categoria: Garbagna-Garesio 3-0. Continuano i playoff ed i play-out di calcio. Intanto, nella «Granda», è festa per Ceresole, Borg '83 Fossano e Neive. E' stata promossa come la migliore squadra di calcio tra i quattro club. Ecco il Ceresole che dopo un solo anno torna in



Il gruppo del Ceresole (a lato) il presidente società Lorenzo Baravalle

A destra Giuseppe Castaldo dirigente «tuttofare» del Ceresole tornato in Seconda

CORSA DI ORIENTAMENTO



## Liceo scientifico campione

Stavolta sono più brave ragazze. La squadra femminile del Liceo scientifico di Cuneo, detentrice rivali più forti come il «team» di Merano - vittoriosa fase nazionale dello scorso anno e componente della Rappresentativa azzurra ai Mondiali che si sono svolti in Israele - ha conquistato il titolo di campione d'Italia di orientamento. La prova di orientamento Laura Ponsetto, Marabotto e bravissime, ottenendo rispettivamente a livello individuale l'ottavo posto assoluto, il tredicesimo e il quattordicesimo. Decisiva, comunque, la prova di Laura Ponsetto, che ha concentrato la sua esperienza agonistica e la forza nell'obiettivo trascinare la compagine al trionfo. I ragazzi, detentori dei titoli tricolori negli anni '88 e '89, hanno mancato il tris, confermandosi peraltro grandi protagonisti nella disciplina. In gara Andrea Bruno ha ottenuto la brillante quarta posizione, mentre Andrea Giordano s'è piazzato quindicesimo. Sfortunato, perché squalificato a causa di un errore, è stato Caraglio. foto, ragazzi e ragazze con il professor «Giglio»

**FOSSANO.** Prosegue il secondo torneo di calcio Over 35 a giocatori degli Acaja Fossano. Dopo i primi incontri eliminatori, in testa al girone c'è l'Albatros Savigliano (6 punti) davanti alla Bottega della Stampa Fossano con 4, al Fratelli Dellavalle Cinzano 3; alla Termoidraulica Giacca Centallo 1 e al Bar Roma Roccaforte, ancora a 0. Prossime gare: alle 21,30 Giacca-Bar Roma; giovedì alle 20,30 Albatros-Bottega Stampa; venerdì alle 21,30 Dellavalle-Giacca. Con 6 punti il Country Club Cuneo guida il girone davanti a Pizzaria Califano Fossano, 2, al G. Fossano, 2, al Bar Roma Roccaforte, 0. Stasera alle 20,30 Cervere-Barcelona; giovedì alle 21,30 Barcelona-Califano; venerdì alle 20,30 Country-Fossano. La rassegna è organizzata dalla Libertas Fossano 2000 con patrocinio della Cassa di risparmio Fossano, di Fruttero sport, Unipol Assicurazioni e Bottega della Stampa. Domenica prossima, con collaborazione del Comune e della locale Banca di Credito Cooperativo, si assegnerà il successo nel quinto torneo «Città Caraglio» per le categorie Pulcini '89, '90 e '91 con oltre 1000 formazioni iscritte. La rassegna è organizzata dalla società Pool Caraglio.

# ALZA IL TELEFONO

**TELECOM**  
**ITALIA**  
**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Telecomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Telecomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Telecomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**  
[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA, 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese + IVA.



L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia

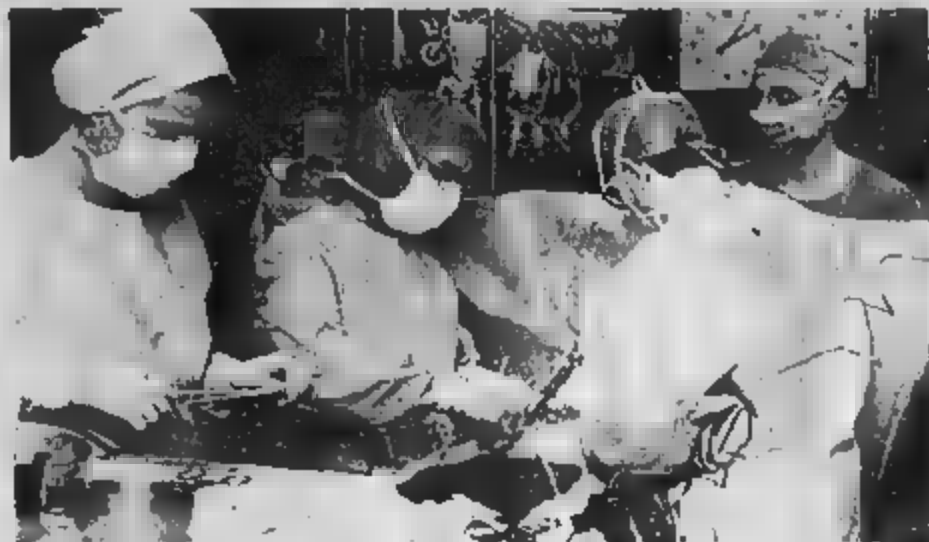
# Un cuore nuovo per l'ergastolano

## «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Gallo

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss e di un gregario come rivale della

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurco dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quelli di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Viste le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



Il nuovo avvocato  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

tanti delitti. Ma di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 chili di eroina che portava sé quando venne arrestato per la prima volta, a Genova, nel 1992: erano il prezzo del suo passaggio dal clan perduto del boss torinese del clan Saverio Saffiotti a quello di Belfiore.

«A leggere la fedina penale e i capi di imputazione dei processi ancora pendenti contro di lui - Tartaglino - ci si può far l'idea di un sanguinario. In realtà Di Maio è solo un gregario: l'uomo del cambio macchina, quello che guida l'auto dove salgono gli esecutori di un

omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E a dirlo tutta il mio cliente era il gestore di una clandestina che, preso mira da boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Sasà Belfiore. Se lo ha fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue.

Il sangue ricorre comunque nella vita di Di Maio. Anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio aveva colpito in cella dalle Vallette: infarto miocardico anterolaterale esteso. Da vent'anni l'uomo della bisca e del cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore malato dei padri più stretti. Molto per la vita stressata, l'ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche i malviventi con la stessa sempre in agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato a sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la situazione è compromessa», informa l'avvocato. «I medici l'hanno ritenuto molto grave e

lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Se che mi ha detto ieri? «Avvocato, un cuore nuovo sembra uno scherzo per uno come me? Chi me lo dà?».

Il giudice oggi a Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita

# Laura, in procura la figlia del capobanda

## L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrio aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Iulio Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrono fra le famiglie di una coppia e l'italo, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ingranato la quinta, convinto l'ex socio a amico Silvano Bassino, e ha



Laura Spadafora fotografata sabato scorso al balcone della sua casa in collina tra i genitori mentre salutava i cronisti. La ragazza è nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del Gls

La sua deposizione non rappresenta, comunque, passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il risente gli arresti per punto i particolari e soprattutto a Revigliasca a raccogliere la seconda testimonianza di Laura.

Con quella stessa disponibilità di denaro da parte degli Spadafora immaginava un rapimento lampo per intascare quel miliardo con il quale avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Aldo si è scusato con i suoi, ha difeso pubblicamente Barbara e, soprattutto, ha spiegato e respiegato ai magistrati il tenore della sua relazione con il giovane donna, ha ricostruito le informazioni riferite ultimamente e in particolare nei giorni del sequestro. Barbara viene sentita oggi nel

una relazione diretta di parentela con un indagato. Non deve difendere se stessa, ma se accetta di parlare può suggellare l'atto di non confronto del padre. Al quale è molto legata.

È una donna in fuga questa ventottenne travolta dall'imbarazzo e dalla vergogna. Nei giorni scorsi si è più volte sentita con Aldo

ed è salita a Spadafora a chiedere scusa per essere stata il tramite inconsapevole di tutte quelle notizie che lei

Richiesta dei pm

«Prorogare quegli agenti»

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alle Vallette per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriella Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri 7 agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

Ricerca tumori, in Usa premiata Alessandria

ALESSANDRIA. Per il secondo anno consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Lega tumori di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia di New Orleans. È la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe del primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Betta.

Ambulanti: nuove proteste

CUNEO. Il deputato monregalese Raffaele Costa, a nome di tutti i parlamentari cuneesi, ha chiesto ieri pomeriggio un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Il riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione fa seguito alla riunione del Comitato di monitoraggio l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per assumere decisioni a seguito della situazione di stallo venutasi a creare dopo la visita a Cuneo del ministro dei Lavori pubblici Neri Nesi e alle sue dichiarazioni in merito ai tempi e ai modi di realizzazione dell'arteria. Il presidente del Comitato, Pierluigi Vanni, che si è giunti a un punto di gravità tale da richiedere manifestazioni scaltanti. Il Comitato e i sindaci presiederanno di nuovo, dalla prossima settimana, le prefetture di Cuneo e di

In Novara 35, ferito un agente della polizia

# La rissa tra extracomunitari si conclude con 5 in manette

Uno scontro extracomunitari per motivi ancora da ricostruire, s'è conclusa - per ora - l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito mentre tentava, assieme agli colleghi del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio di Novara 35, abitato in larga parte da maghrebini, rumeni e albanesi.

Gli arrestati sono il clandestino Abdel Hafid Mezrari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezrari, tutti e due residenti in corso Novara; infine i clandestini Hamed Abdarfar, 27 anni, Rachid Nysa, 25 anni e Halim, 25. Tutti e cinque sono di Casablanca, l'eroi, nella zona, nessuno si è accorto niente, prova del clima di paura e di tensione, che da qualche

L'incidente alle 19, salvi manovratore e inquilina

# Grù al rovescio su una casa. Tragedia sfiorata a Venaria

VENARIA. Tragedia sfiorata per un soffio sarà a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. Il destino, infatti, ha fatto sì che ne il manovratore del pesante mezzo, la nonina che abita tutto il civico 8 di via Tripoli rimasti feriti o, peggio, uccisi.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel cantiere allestito sul cavalcavia di via Tripoli per conto dell'Azienda Po-Sangone. Improvvisamente, per una manovra errata, il mezzo finisce con la ruota all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti alla casa di Anna Massa, pensionata di 65 anni. Le tonnellate del braccio prima piegano come il burro parte della recinzione e poi si schiantano sul tetto dell'abitazione.

Un colpo tremendo, la tegola volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogest srl di Torino e le persone che si affacciano dai palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Ligorio, il manovratore ai comandi della gru, esce incolume e in lacrime dall'abitacolo e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso della sua casa: «Credevo ci fosse il terremoto», dice mentre guarda il pezzo di casa distrutto. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e dei Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alle polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente poteva essere evitato o se nel cantiere, attivo da tempo, è stato rispettato tutte le norme per questo tipo di infortuni.



Il combustibile. L'incidente sarebbe dovuto a una perdita di combustibile dalla cisterna di un impianto industriale. A dar l'allarme sono stati gli abitanti della zona che hanno notato la chiazza superficiale dell'acqua. Il problema, sabato, in un laghetto privato a Vigliana. Ora sul due episodi indagano i carabinieri.

PROGRAMMI TV TUMI  
TO 04.4 Mhz - CN 04.3 - AT, AL 01.8 - VC, BI, NO e VS 04.5  
Giornale Oriente del (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21  
20' minuto-La Sport ore 6.30 - 7.00 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30  
4-4 Abitudine quotidiana, 8.25. Prima pagina, 8.40. Rassegna Stampa, 8.50. Viabilità, 9.10. Polizia Stradale, 9.15. Prima pagina 20 anni prima, 9-12. Musica e notizie, 9.30. Viabilità Aeroporto, 10.10. Previsioni del Tempo, 10.15. Viabilità Ferrovie, 12-15. Musica e Notizie, 12.15. Temperature, 12.20. Dediche, 13.50. Viabilità Polizia Municipale, 14.20. Dediche, 15-18. Musica e notizie, 15.30. Viabilità Ferrovie, 15.40. Viabilità Polizia Municipale, 17.20. Dediche, 18-21. Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21-24. Musica e notizie, 00-6. Notturno Musicale.

# OGNI MATTINA PIÙ LUCE SULLA CITTÀ, PIÙ LUCE SU COSA SUCCEDDE IN ITALIA E NEL MONDO.

## DAL 16 MAGGIO IL CORRIERE MERCANTILE E LA STAMPA INSIEME A 1500 LIRE.

Tutte le mattine, dal 16 maggio, avete un appuntamento da non perdere. Il Corriere Mercantile e La Stampa vi aspettano in edicola per darvi il massimo dell'informazione. Con sole 1.500 lire potete avere il meglio della cronaca locale insieme con il prestigio di un grande quotidiano nazionale. Ma le belle notizie non

**IN EDICOLA**  
LE PIÙ BELLE IMMAGINI  
STORICHE DI GENOVA  
NELLE FOTO DELLA  
COLLEZIONE ALINARI SULLA  
LIGURIA E NELLE PAGINE  
DEL CORRIERE MERCANTILE.

finiscono qui. Per i primi 20 giorni, ci sono in regalo le più belle foto di Genova della collezione Alinari. In più, per i primi 13 giorni, oltre alle foto, potete anche collezionare le pagine storiche del Corriere Mercantile. Pronti a fare il pieno di informazioni e di regali?



in collaborazione con  
**ediperdi**  
IL SUPERMERCATO



**HOBBYFOTO**  
PUBBLICITÀ  
VIA ROMA 48  
LAVAGNA

# LIGURIA

## REGIONE

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCARETTA 9, TELEFONO 5958879, FAX 010 532272, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

**HOBBYFOTO**  
GENOVA  
PRINCIPE - Via A. Doria, 16 T. MERCATO DELL'USATO  
PRATI - Via Argentina, 38 T. CENTRO ATTUALITÀ  
CENTRO - Via Galvani, 97 T. FANTASMA  
S. FRUTTUOSO - Via G. Toni, 78 T. FANTASMA  
VALBISAGNO - Via Molassano, 114 T. FANTASMA

**BORGHETTO**



**DELITTO IN STRADA  
CACCIA AI KILLER**

Vertice e interrogatori  
in procura a Savona  
dopo la sparatoria

Stefano Pizzini a PAGINA 42

**IMPERIA**



**PINO CIPOLLA  
SI È COSTITUITO**

L'ex presidente della  
Borelli di Imperia  
torna dopo 6 mesi

Massimo Vizzari a PAGINA 44

**REPALLE**



**TRAFFICO IN LENTE  
ECCO LE CAUSE**

Attesi i grandi parking  
mentre si raccolgono  
le firme per il mercato

Giuliano Vigorelli a PAGINA 46

### Una protesta per la disposizione di servizio

## Agenti Digos trasportati in gabbia come detenuti

GENOVA  
Furibondi i poliziotti del Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia, vogliono denunciare «l'ennesima malaorganizzazione dei servizi di ordine pubblico». In pratica, il personale della Digos inviato a controllare e presidiare il convegno dei giovani industriali a Santa Margherita Ligure, sabato scorso, avrebbe dovuto raggiungere la destinazione rinchiuso nella gabbia riservata agli arrestati in un furgone allestito per il trasporto detenuti.

«Non mi resta che provare i miei in dotazione al reparto trasporti»

nella gabbia per il canna commenta un comunicato di protesta del Coisp, diffuso ieri.

«La gestione e l'impiego del personale sta ormai rasentando la farsa - dice il documento - Siamo nel 2000 e il poliziotto deve batterci per essere trattato come una persona degna di rispetto e alla quale riconoscano capacità e professionalità. E provocatoriamente chiedono i rappresentanti sindacali come mai simili disservizi si verificano sempre all'interno degli stessi uffici? Come mai esiste personale di serie A e personale di serie B? Che cosa dobbiamo aspettarci la prossima volta?».

(a.p.)

**TRE GIORNALI A DUEMILA LIRE**



**Appuntamento in**

Prosegue l'abbinamento, per i lettori di Genova e provincia, tra La Stampa, Il Corriere Mercantile e Tuttosport che vengono venduti assieme al vantaggioso prezzo di sole duemila lire. La cronaca nazionale e internazionale abbinata alle informazioni locali e a quelle sportive proprio nel periodo del campionato europeo di calcio. Una iniziativa che sta ottenendo molti consensi.

## In corso Italia la sede delle tre Soprintendenze liguri

# L'Abbazia salvata dal Lotto

## Mulazzani: mostra lignea inaugurale

Roberto Iovino  
GENOVA  
Grazie al gioco del Lotto, una grande mostra di scultura lignea in Liguria inaugurerà nel 2004 la nuova, suggestiva sede della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria, quasi sulla spiaggia, a due passi dal mare.

Ne parla Germano Mulazzani, milanese, soprintendente da circa quattro anni, rimasto al posto insieme con la collega Liliana Pittarello alla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, nel turbine delle nuove nomine e trasferimenti appena varati dal Ministero per i Beni Culturali: «Abbiamo scelto una sede artisticamente straordinaria e in una posizione incantevole. Si tratta dell'Abbazia di San Giuliano in corso Italia, un storico edificio del XIV secolo che da tempo era in carico al demanio dello Stato, senza tuttavia alcuna destinazione. Ho avuto l'idea di chiedere come forma di finanziamento la percentuale del lotto e sono già arrivati dieci miliardi».

Il trasferimento della Soprintendenza si è reso necessario per la mancanza di spazi nella attuale sede: «Palazzo Reale», spiega Mulazzani, «è luogo



Germano Mulazzani

prestigioso, sia per il valore artistico e architettonico, sia per la comodità di riunire sotto lo stesso tetto le tre Soprintendenze (Beni Artistici e Storici, Beni Archeologici, Beni Ambientali e Architettonici). Tuttavia la convivenza è sempre più difficile. Gli spazi sono ridotti. Settimanalmente, ad esempio, abbiamo necessità di visionare gli automezzi che chiedono l'autorizzazione all'esportazione di materiale d'arte. E a Palazzo Reale l'ufficio esportazione è in difficoltà.

Quando saremo all'Abbazia ci sarà una parte costruita ex-novo proprio per queste pratiche».

A proposito di Palazzo Reale, una inchiesta di Lega Ambiente ha rivelato che si tratta di uno dei palazzi più inquinati di Genova.

Si è vero. Quando è arrivato a Genova, via Balbi era già stata chiusa al traffico normale per problemi di inquinamento, ma non credo che la situazione sia migliorata, anche perché mi dicono che è stato incrementato il passaggio dei mezzi pubblici. La gestione del Palazzo, comunque, non è di mia competenza, ma della soprintendente Pittarello. Non possiamo intervenire sul traffico, occorre difendersi.

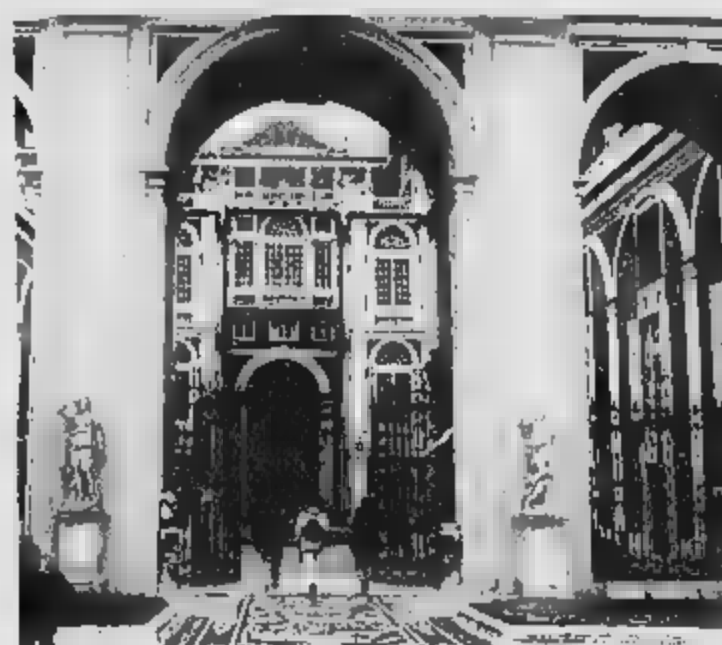
In questi giorni è stata avviata una nuova iniziativa, lo sportello aperto al pubblico.

L'idea ha radici lontane e un po' curiose. L'integrazione del Ministero dei Beni Culturali, quello dello Spettacolo ha creato la necessità di un adattamento contrattuale fra i dipendenti dei due dicasteri. Una contrattazione nazionale, nel riportare l'equilibrio, ha favorito nel nostro settore la possibilità di tenere i musei aperti un'ora in più. E un'altra conseguenza è stata l'opportunità di creare questo appuntamento settimanale con il pubblico. Tutti i lunedì, dalle 13 alle 13,30 sarà aperto uno sportello a piano terra di Palazzo Reale. Lì una persona riceverà i visitatori e li indirizzerà ai funzionari competenti. E tutti i lunedì saranno in sede i nove storici dell'arte e il nostro architetto per rispondere a tutti i quesiti relativi a problemi presenti nel territorio regionale.

mento settimanale con il pubblico. Tutti i lunedì, dalle 13 alle 13,30 sarà aperto uno sportello a piano terra di Palazzo Reale. Lì una persona riceverà i visitatori e li indirizzerà ai funzionari competenti. E tutti i lunedì saranno in sede i nove storici dell'arte e il nostro architetto per rispondere a tutti i quesiti relativi a problemi presenti nel territorio regionale.



L'Abbazia di S. Giuliano è stata restaurata e i fondi del Lotto e diventerà l'unica sede delle tre Soprintendenze liguri



Palazzo Reale è uno dei più inquinati di Genova secondo Legambiente

## Quel «Tesoro» dimenticato

### San Lorenzo e le gemme genovesi che nessuno promuove in Europa

GENOVA  
«Genova è una città incredibilmente ricca di musei, troppo poco conosciuta, però, per quello che ha»: l'opinione del soprintendente Germano Mulazzani è particolarmente significativa perché arriva da un esperto e studioso del settore. Basterebbe il «Tesoro» di San Lorenzo, con il fascino e il mistero del Sacro Catino, per fare di Genova un centro culturale di interesse europeo. Invece?

Di chi è colpa? «Francamente

non posso accusare gli addetti ai lavori di negligenza, anzi. C'è entusiasmo, competenza. Non so trovare le cause, ma è un peccato perché Genova meriterebbe molto di più».

Intanto la città viene penalizzata, rispetto all'anno scorso, con l'esclusione di Palazzo Spinola dalla rosa dei musei aperti la sera con manifestazioni culturali e spettacolari. «Penseremo a iniziative pomeridiane e non serali. Purtroppo, è difficile portare gente lì sera a Palazzo Spinola. Esistono problemi gravi di ordine pubblico che non possiamo certo risolvere noi». (r.i.)

## Uffici turistici di tutta Europa ■ convegno: eventi e conseguenze positive

# Le ricadute del G8, musica compresa

## La Provincia lancia l'idea di concerti multietnici

GENOVA  
L'impatto degli eventi sullo sviluppo turistico delle città è quindi, tra i temi studio, Genova del summit G8 nel giugno 2001 e capitale della cultura per il 2004: i top manager degli Uffici del Turismo di 70 città europee si riuniranno in conferenza e assemblea annuale da mercoledì a sabato a Palazzo Ducale grazie alla Fecto, Federation of European Cities' Tourist Offices.

E l'annuncio G8 per il giugno dell'anno prossimo sta già provocando una ricaduta sulla città. Mentre da un lato si intensificano le riunioni al vertice per la via ai lavori che interessano varie aree cittadine e l'organizzazione della sicurezza, dall'altro vengono proposte le prime iniziative collaterali. Ieri mattina in Provincia, infatti, è stata lanciata l'idea di un progetto musicale promosso dagli stessi ideatori del viaggio a Fa-

brizio De Andrè, appunto la Provincia di Genova, l'Associazione De Andrè, il Carlo Felice, la Comunità di San Benedetto. Si è parlato di «Centostumenti», concerti tenuti da gruppi di diverse etnie, in varie località, che potranno essere seguiti su maxischermi in tutta la regione. Un'altra idea è quella di una nave da carico - simbolo della old economy - che percorrerà la costa con a bordo artisti italiani che si distinguono per l'impegno politico e sociale. Saranno contattati Pfm, Fossati, Fiorella Mannoia, Franco Battiato, Paolo Conte, Storie Tese, Blue Vercigo, Lunapop, Almamagretta, Irene Grandi, Jovanotti. Previsto il grande evento, ovvero l'esibizione di una star, ovviamente straniera, che potrebbe essere Peter Gabriel, Bob Dylan, Sting, Bruce Springsteen. Il Carlo Felice, compreso nel perimetro in cui si muoveranno i protagonisti del vertice, potrebbe ospitare il «Womada», festival internazio-

nale multietnico di concerti, workshop a tema, attività rivolte specificamente ai bambini e sessioni di confronto sulla musica e la cultura.

«Ci sarà un G8 dei ricchi, ci dovrà essere inevitabilmente un G8 dei poveri» ha osservato un collaboratore di Don Gallo, stamane assente perché impegnato altrove. Ma la presidente della Provincia Marta Vincenzi non s'è dichiarata dello stesso avviso: «Non vorremmo fosse solo il G8 dei poveri - ha detto - la convinzione che sta dietro a questa iniziativa è che la globalizzazione è una buona, non cattiva. Ha certamente ricadute negative, ma può anche essere un'opportunità per la comunicazione tra popoli e per il uso di nuove tecnologie». La «colonna sonora» del G8 deve quindi trovare ancora la «fisionomia», oltre che l'adesione di personaggi che hanno il carisma di concerti pieno da un anno all'altro. (a.p.)

**Immersa nel verde  
in collina sopra Vado Ligure**

**villa vista mare**

**costruzione, mq 300 su tre livelli,  
giardino mq 600. Prezzo interessante**

**Tel. 019/745434 0368/3032303**

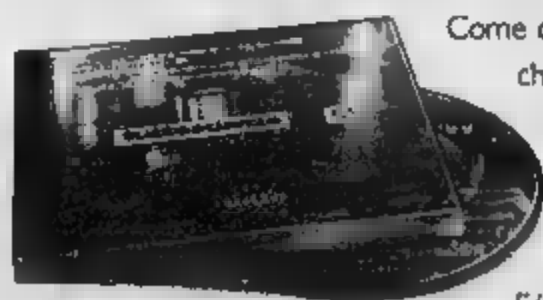


PIANTA SEMINTERRATO  
PIANTA PIANO TERRA  
PIANTA SOTTOTETTO

tuttoscienze '99

tutto qui

**Tuttoscienze '99 in cd-rom in edicola a sole 14.900\* lire.**



Come diceva l'antropologo Claude Lévi-Strauss, lo scienziato non è l'uomo che fornisce ■ vere risposte, ma quello che pone le vere domande. Quindi, se anche voi vi sentite ■ po' scienziati, Tuttoscienze '99 fa al caso vostro.

**Otto anni ■ scoperte, invenzioni ■ tecnologie.** Tutti gli articoli di Tuttoscienze dal '92 al '99 per gettare uno sguardo retrospettivo sui più importanti avvenimenti di fine secolo.

**"Imbrigliare l'energia delle ■■■■" un ipertesto ■■■■ dedicato ■■■■ fusione nucleare.** Offerto gratuitamente dalla Commissione Europea DG XII e dall'École Polytechnique Fédérale de Lausanne per conoscere tutte le potenzialità di questa energia del futuro ormai alle nostre porte.

**Collegamenti Internet con ■ più importanti istituzioni scientifiche ■ mondo.** Oltre 400 indirizzi Internet selezionati tra i migliori del settore scientifico con i più grandi centri ■ ricerca, gli osservatori astronomici e tutte le informazioni per seguire ogni passo avanti della scienza ■ della tecnologia. Buon viaggio ■ buon divertimento.

\*Compresa ■■■■ La Stampa. Per gli abbonati telefonare ■ Numero Verde ■■■■

**tutto  
compact**  
**LA STAMPA**



Polemiche sulle multe che sarebbero state elevate dagli addetti ai numerosi parchimetri in centro città

# Rapallo riapre anche via Gramsci

## Ma sul mercato prosegue la raccolta di firme

Vignolo

RAPALLO

La viabilità nel centro di Rapallo è una spina nel fianco dell'amministrazione comunale. L'argomento di polemiche e contestazioni è parte di cittadini.

Continua la battaglia da parte del comitato rapallense che si è prefisso l'obiettivo di far tornare il mercato settimanale, attualmente sul lungomare, nella originaria sede di piazza Venezia.

Anche la situazione dei parcheggi è sempre motivo di polemica. C'è chi giura di avere pagato una multa per aver lasciato l'auto oltre l'orario indicato nel talloncino emesso da un parcheggiatore che neppure ha firmato l'addetto sul parabrezza.

Intanto il Comune sta pensando di riaprire al traffico via Gramsci anche il giovedì, giorno in cui la strada è occupata dal mercato. «È un progetto che abbiamo iniziato a studiare», dice Paolo Parma, consigliere delegato alla viabilità. Soluzione che darebbe al traffico che non sarebbe costretto tutto su corso Matteotti. L'idea si propone in un referendum per il ritorno del mercato in piazza Venezia, viene portata avanti dal Circolo culturale Alleanza per Rapallo che giovedì 15 continuerà la raccolta di



firme in piazza IV novembre.

È vero che ogni addetto a parcheggi può elevare contravvenzioni, magari senza firmare l'avviso?

«Assolutamente falso - ribatte Paolo Parma - questa è una polemica pretestuosa. Possono fare contravvenzioni solo quelli della Tigullio che hanno la convenzione con il Comune. Questi addetti hanno una pettorina

con la scritta ausiliari del traffico». In una città dove parcheggio e viabilità sono problemi assillanti, tanto per gli estranei come per i cittadini, è facile che qualche automobilista riversi il suo malumore, magari più che sacrosanto, sui vigili urbani e sugli addetti ai parcheggi.

Secondo gli amministratori comunali tanto la viabilità in

centro come una maggiore disponibilità di posti auto, potrebbero essere risolti con la realizzazione di parcheggi al Poggiolino.

Ma l'idea del grande contenitore di auto nelle vicinanze del casello autostradale, capace di ospitare 1200 auto, per adesso è soltanto un progetto.

Il Comune di Rapallo solo non può realizzarlo, occorre l'intervento della Provincia e qui la questione si incaglia. Neppure l'apertura del parcheggio di via Betti, sulla copertura dell'impianto della nettezza urbana, sembra avere risolto la carenza di posti auto in centro.

Ci sono altri problemi per l'amministrazione, oltre a quelli della viabilità e dei parcheggi: per risolvere quello dell'inquinamento acustico provocato dal traffico autostradale nel tratto dell'A12 che attraversa il territorio comunale, il Comune ha chiesto un colloquio urgente con la Società Autostrade. Si tratta di mettere pannelli fonoassorbenti per limitare al massimo il rumore.

Il Comune è disponibile a contribuire finanziariamente all'operazione - spiega il sindaco Roberto Bagnasco. Collaborazione che c'è già stata per la posa di pannelli sul viadotto che passa su via Laggiaro. Mi auguro che anche per un ulteriore intervento la collaborazione possa continuare.

Tre immagini per il doppio problema traffico-parcheggi a Rapallo: a sinistra via Gramsci vista dall'alto; qui a destra Poggiolino, nei pressi del casello autostradale, dove dovrebbe essere costruito un grande parking; sotto Vigili urbani in moto sorvegliano la zona del lungomare, dei punti nevralgici della viabilità. Il fotoservizio è a cura di Alfredo Bani



## A Chiavari

### Troppi cantieri tra le proteste

CHIAVARI

Anche Chiavari attualmente ha grandi problemi di viabilità, non per questioni di conformazione del centro cittadino ma per i numerosi cantieri aperti contemporaneamente. Tutti concordi i chiavaresi sulla necessità di asfaltare via Parma, la tormentata strada che collega il centro di Carasco, ma due cantieri e due impianti semaforici in contemporanea forse sono troppi.

In centro c'è l'interruzione del traffico in via Vittorio Veneto, per la ripavimentazione dei sottopassaggi e poi della carreggiata; la deviazione in piazza Roma ingorghi all'altezza di Nino Bixio e all'innesto di via De Michel. Chi sceglie il lungomare, sperando di evitare le code di piazza Roma o di via Brizzolara, trova il cantiere dell'autostrada, con tanto di semaforo e traffico a senso unico alternato.

Da aggiungere la chiusura dei due passaggi a livello di via Prandina e via Argirolo, dove finalmente le Ferrovie stanno ultimando i sottopassaggi, quindi il traffico viene deviato. Ci sono poi le formate improvvise, per chi percorra la direttrice tra Rupinara e piazza Matteotti, i automobilisti che puntavano a lasciare l'auto in piazza Fenice e si accorgono che nella stessa attualmente ci sono lavori di ripavimentazione. Sempre tutti capiscono al volo che proseguire senza chiedere spiegazioni è chi sta lavorando. In piazza Matteotti altra sosta per cercare di sbirciare attraverso i teli che coprono la fontana, che dovrebbe essere inaugurata a giorni, e conseguente formazione di code.

La situazione di maggiore disagio è comunque, specialmente nelle ore di punta, in via Parma: stanno asfaltando, anche se in modo molto rapido, in due punti. Dalle otto alle 9 del mattino le code in direzione centro città sono di centinaia di auto. Stesso discorso da mezzogiorno alle 13, orario di rientro verso Carasco e le vallate di Sturla e Fontanabuona. In Comune sostengono che molti cantieri sono indice di vitalità dell'amministrazione. Automobilisti abbiate quindi pazienza. [g.vi.]

STORIA UNA GLORIOSA TRADIZIONE

## LA STORIA

### Il primo artigiano detto «Campanino»

CHIAVARI

La prima «seggiola» di Chiavari fu costruita da Giuseppe Gaeta. Descalzi, nei primi anni dell'Ottocento, in una bottega che era nel palazzo che i Descalzi costruirono nel 1750, poi passato ai Gagliardo, e fianco al campanile della chiesa di Rupinara.

Descalzi era conosciuto come il «Campanino» forse per la vicinanza della sua bottega al campanile della chiesa, o forse per la sua statura.

Nel 1807 il marchese Stefano Rivarola, presidente della Società Economica chiavarese, portò a Chiavari alcuni tipi di seggiole che venivano costruite in Francia e invitò gli artigiani locali a prenderle come modello per creare un'industria locale.

Tra i mobili dell'epoca Descalzi, valente ebanista, riuscì per primo a personalizzare un modello della sedia d'oltralpe creando quindi un modello più raffinato, elegante e resistente. Una di queste seggiole,

la «Campanino» appunto, per la sua forma slanciata ricordava la forma dei campanili e forse questo, secondo alcuni storici, è l'origine del nome. In cui Descalzi passò alla storia e che divenne il marchio di fabbrica delle sue produzioni.

Nel 1830 intervennero i figli del Descalzi e il genero Giovanni Battista Canepa, nacquero così varianti ancora più eleganti delle tozze sedie francesi. Venne sviluppata la lavorazione del tornio, quella dell'intaglio, dell'indoratura.

Descalzi andava sulle colline a scegliere il legno, fece esperimenti di stagionatura diversa per ogni parte delle seggiole.

Le sue seggiole fecero dapprima il giro della penisola, poi del mondo. Tra i suoi clienti le Case regnanti del Savoia, dei Borbone, Carlo Alberto e Francesco I, con le rispettive mogli, visitarono la bottega del Campanino nel 1826 e nel 1852 Vittorio Emanuele II lo insignì della Croce di Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro. [g.vi.]

Dai fasti dell'Ottocento alla decadenza di questi ultimi anni: le origini e le cause

## L'addio alla «seggiola» di Chiavari

### Ormai in città non restano che pochi produttori

CHIAVARI

Per quasi un secolo e mezzo Chiavari è stata la capitale indiscussa di un prodotto che ha fatto il giro del mondo, e che attualmente viene costruito in pochi esemplari: la «seggiola» di Chiavari, appunto. La «Campanino», dal soprannome del ideatore il chiavarese Giuseppe Gaetano Descalzi, fa parte dell'arredamento di un solotto tavolo impero della reggia di Fontainebleau, quindi è stata commissionata da Luigi Napoleone III prima del 1860. Non è questo il solo posto altolocato dove si può trovare la sedia di Chiavari: è presente in Russia, negli Stati Uniti, in Egitto e in India. Nel 1870 dodici le fabbriche chiavaresi che costruivano tanto la Campanino come la «Parigi», «Spade», «Tre archi» e «Cinque archi». Anni fa la sola fabbrica «Chiappe» aveva oltre cento dipendenti.

Poi è iniziato il lento e inesorabile declino, non perché le seggiole chiavaresi non piacciono più: è entrata la concor-



Un artigiano realizza una sedia di Chiavari

renza di grandi fabbriche del Veneto o della Brianza che hanno messo sul mercato imitazioni di sedie chiavaresi a prezzi concorrenziali, circa il 50% in meno. «Non sono le stesse seggiole che hanno sempre costruito gli artigiani chiavaresi e che

esistono ancora sul mercato», spiega Sergio Solari, erede di una famiglia di seggiolai che dal 1872 hanno gestito quella che oggi è la bottega più antica di Chiavari, sulla piazza della chiesa di S. Giacomo a Rupinara. Il cliente sprovveduto può anche

non accorgersene, ma la sedia di Chiavari è diversa per peso, qualità del legno, tecnica.

Viene da chiedersi come gli artigiani chiavaresi specializzati in seggiole, di cui ne sono rimasti due o tre, quando producevano ed esportavano in tutto il mondo. «Abbiamo saputo difendere il loro prodotto. Non abbiamo avuto la capacità di consociarsi, di chiedere un marchio Duc, quindi una parte di colpa, per l'attuale situazione la abbiamo proprio», continua Solari. Da considerare poi che non possiamo affrontare la concorrenza dei produttori di altre regioni per l'elevato costo del lavoro. Quindi anche se le imitazioni che sul mercato sono più pesanti, più tozze, realizzate con legni diversi di quelli delle tradizionali e storiche sedie di Chiavari, la capacità degli imprenditori del Veneto della Brianza ha vinto la battaglia del mercato. Oggi una Campanino è una Parigi originale di Chiavari, costa circa mezzo milione, è solo per intenditori. [g.vi.]

FABBRICA

LAMPADARI

# Tecnoluce

Via Martiri della Libertà, 271

SANREMO

Tel. e Fax 0184 54.12.12

LAMPADARI  
APPLIQUES  
PLAFONIERE





Ieri vertici e interrogatori per identificare i killer. Migliora il secondo ferito nella sparatoria

# «Mafia albanese: ora è emergenza»

## Allarme del procuratore dopo il delitto di Borghetto

Stefano Pazzini  
Claudio Vimerati  
SAVONA

Due vertici operativi a palazzo di giustizia: domenica 11 e 12 sera e ieri mattina carabinieri e agenti della squadra mobile sono rimasti per ore a rapporto con il procuratore capo Vincenzo Scolastico.

Il magistrato ha voluto dare una sterzata alle indagini sull'agguato in perfetto stile mafioso avvenuto domenica notte sull'Aurelia a Borghetto Santo Spirito che è costato la vita all'albanese Sali Rapi, 31 anni, di Durazzo, raggiunto da due dei proiettili sparati a bruciapelo. Con lui c'era un connazionale, Alfred Hase, 21 anni, residente a Elbasan, che è rimasto ferito all'addome e ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono stazionarie, ma i medici sembrano più fiduciosi rispetto a domenica.

A due giorni dalla sparatoria avvenuta sotto gli occhi di decine di persone, gli inquirenti, che hanno già interrogato decine di albanesi, sono sempre più convinti che si è trattato di un regolamento di conti maturato negli ambienti che controllano la prostituzione e lo spaccio di stupefacenti. Rapi e Alfred Hase, clandestini e a quanto pare sconosciuti alle forze dell'ordine, potrebbero essere finiti in una trappola tesa dai loro killer e sarebbero vittime di una spedizione punitiva.

Come sono arrivati a Borghetto Santo Spirito? Come sono stati contattati? Sono gli interrogativi ai quali carabinieri e polizia stanno cercando di dare una risposta. Forse sarà determinante l'interrogatorio del superstita, ricoverato al Santa Corona in una stanza che è piantonata dai carabinieri, sorvegliata ventiquattro ore su ventiquattro.

Altri dubbi degli inquirenti. Il commando dei killer da quante persone era composto? Gli investigatori, sulla base delle testimonianze raccolte, non escludono l'ipotesi che fossero in cinque, tutti armati di pistole calibro 7,65, e che sono poi scappati a bordo di un'auto di colore scuro. Quanto ai motivi dell'agguato, gli inquirenti non hanno dubbi: uno sgarro maturato negli ambienti della prostituzione e degli stupefacenti. Non è un mistero che nella Riviera di ponente le organizzazioni albanesi si dedicano al mercato delle «belle di notte» o poi investono il denaro nel traffico di cocaina e eroina.

Per il procuratore Scolastico la presenza, ormai radicata, degli albanesi in Riviera, rappresenta la prossima emergenza. Una emergenza che riguarda anche altre provincie: i carabinieri stanno indagando su una sparatoria avvenuta la scorsa settimana ad un bar di Cornigliano solitamente frequentato da albanesi. Dai primi accertamenti risulta che almeno cinque colpi siano stati sparati contro una Golf scura, che si è subito allontanata. C'è un legame con Borghetto?



## «Tornano i fantasmi della mala Anni '60»

BORGHETTO SS.

Chi se la sente di dare torto al sindaco? «Troppi immigrati clandestini, adesso l'Inps vuole anche dargli la pensione», aveva tuonato qualche settimana fa Malpangotto. E dopo l'agguato di corso Europa il primo cittadino non era certo stato tenero. I suoi elettori nell'anonimato sembrano appoggiarlo ma il clima di paura fa chiedere l'anonimato più rigoroso. La memoria torna agli Anni '60 e '70 quando Borghetto era sinonimo di delinquenza, mafia e n'drangheta. La sparatoria di sabato notte, oltre ad un albanese assassinato, rischia di uccidere gli sforzi fatti in questi da Borghetto per scrollarsi di dosso la patente di città della mala.

«La sparatoria è avvenuta a Borghetto ma poteva accadere ovunque», azzarda un albergo. E' il leit-motiv di ristoranti e titolari di locali pubblici. Anche di chi, proprio in corso Europa, ha aperto i suoi locali (legittimamente, sia chiaro) alla comunità di immigrati non sempre in regola. Non è un caso che dopo l'omicidio di Donika Hoxhallari, avvenuto tre anni fa, sembra un secolo, le indagini si sono concentrate su un gruppo di sfruttatori albanesi



che la sera si riunivano a giocare a carte e bere brandy in bar della zona.

E che dire dell'extracomunitario morto lo scorso inverno sulla spiaggia di Borghetto, al confine con Ceriale? Il problema è che Borghetto, Ceriale e Albenga fanno parte, con aspetti diversi, della stessa

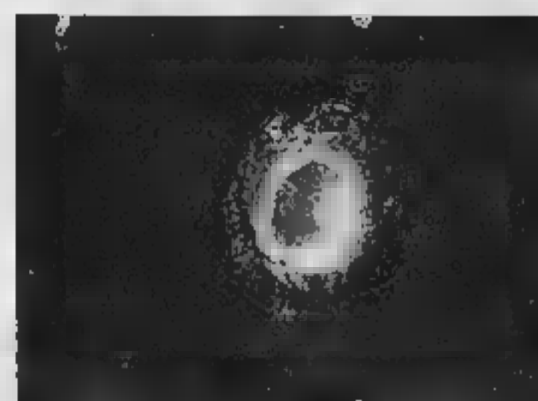
mappa del crimine. La Piana ha spazi e possibilità di lavoro, Borghetto ha ricoveri sicuri per clandestini e latitanti. Chi esclude che la vecchia malavita calabrese soprattutto, non abbia assorbito la nuova malavita venuta dall'est per gestire il mercato della prostituzione e, marginalmente, lo spaccio di

I carabinieri della radiomobile di Albenga pochi minuti dopo la sparatoria mortale avvenuta sabato notte davanti a un bar di corso Europa a Borghetto Santo Spirito, forse un raid di albanesi appartenenti a bande rivali in «guerra» per la spartizione del territorio dove si struttura la lucciolle dell'Est



Gli investigatori puntano sul racket della prostituzione ma non tralasciano altre ipotesi

Boschi, veni infranti e paura tra gli abitanti della Riviera per la spedizione punitiva che ha portato alla morte del giovane albanese



### LAIGUEGLIA

Croce Bianca e Comune in campo per beneficenza

Stasera (alle 21) al sportivo «Mussoliniano Gandolfo» i volontari della Croce Bianca di Laigueglia affronteranno a calcio, per beneficenza, i dipendenti del Comune. Le offerte contribuiranno a cancellare il debito in Zambia e Guinea. (m. br.)

### ALASSIO

Allagamenti in centro intervengono i pompieri

Nella giornata di domenica gli agenti di polizia municipale sono dovuti intervenire per alcuni allagamenti in scatinati e strutturali ricettivi del lungomare per la caduta di un albero in seguito al temporale di pomeriggio. (m. br.)

### GIUSTENICE

Auto rubata alle fiamme inchiesta dei carabinieri

I carabinieri di Loano stanno indagando sull'incendio, quasi certamente doloso, di un'autovetture, trovata abbandonata sabato sera a Giustenice. Si tratta quasi certamente di un mezzo rubato. Qualcuno dovrà essersene. (a. r.)

### PIETRA L.

Pericolo sull'Aurelia per i crolli «case Bado»

Ennesimo pericolo di crollo del tetto e della facciata decrepite di case «Bado» all'incrocio fra l'Aurelia e lo svincolo dell'Autofori di Pietra Ligure. Dopo il temporale di sabato notte un tratto sull'Aurelia è stato trasversato. (a. r.)

### LOANO

Camper incastrato disagi al traffico

Per una manovra sbagliata un camper è rimasto incastrato all'incrocio fra viale Libia e piazza Cadorna, ai piedi della loggia simbolo della città. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato. (a. r.)

### SS.

Domani consiglio comunale per sale giochi e casello A10

Il nuovo regolamento per le sale giochi sarà discusso domani mercoledì, alle 16.30, dal Consiglio comunale di Borghetto. All'ordine del giorno anche l'approvazione del progetto preliminare per il nuovo svincolo dell'Autofori. (a. r.)

### ALASSIO

Controlli del commissariato per i furti in appartamento

Si sono intensificati i controlli degli agenti del Commissariato di Polizia di Allassio per la prevenzione dei furti in appartamento. L'opera di monitoraggio del territorio dei poliziotti ha portato ad una diminuzione del numero di denunce per furto presentate. (r. sr.)

### IMPERIA

In tanti per la consecrazione di don Mauro Marchiano

Un folto pubblico si è riunito, presso la cattedrale San Michele, per la cerimonia di consecrazione a sacerdote di Mauro Marchiano, noto pittore allassino. La cerimonia è stata ripetuta domenica alle 10 presso la cattedrale Sant'Ambragio ad Allassio. (r. sr.)

Secondo Sergio Marino il Mar Ligure non è inquinato, ma in molte città mancano servizi essenziali

## «Erio come vengono assegnate le Bandiere blu»

Il segretario della commissione europea replica a Avogadro e Guglieri

Massimo Boero  
ALASSIO

Una risposta alle sofferite rimostranze dei senatori-sindaci di Allassio e Diano Marina in merito alle bandiere blu. Arriva dalla segreteria generale italiana della «Fondazione per l'educazione ambientale in Europa» («Fees») in seguito alle esternazioni di «accetticismo» e ai giudizi espressi dai due primi cittadini che hanno deciso di investire del problema i ministeri dell'Ambiente ed quello per i Beni e le attività culturali.

Giulio Marino, segretario generale della «Fondazione» italiana della fondazione europea, ha una lettera per chiarire alcuni punti in merito alla consegna dei vessilli blu. «Del momento che si è in dubbio la serietà delle bandiere blu desidero innanzitutto rassicurare sulle procedure di assegnazione. All'interno della giuria com-

### LA COMMISSIONE QUATTRO SCUOLE

La scuola dell'infanzia «Don Bianca» di Andora, la scuola elementare «Bruno» di Stellanillo e le scuole elementari e dell'infanzia «Badarò» di Laigueglia hanno ricevuto la «Bandiera verde» assegnata «Fees» al termine della campagna europea «Eco-schools». All'iniziativa hanno partecipato 4000 scuole di 20 nazioni europee. Tra le 6 regioni italiane c'era appunto la Liguria con 8 scuole pilota. I vincitori sono stati decisi a Grado da una apposita commissione, dopo la verifica di progetti e relazioni sullo studio dell'ambiente. Ha spiegato Gianni Carbone, rappresentante regionale della «Fees»: «Ringrazio insegnanti ed amministratori per il loro appoggio che hanno permesso agli alunni di affrontare le ricerche con entusiasmo». Dal 15 al 20 giugno gli studenti di Laigueglia proporranno la mostra-prospettiva «Fantasia e rifiuti» nell'edificio dell'ex-sanità marittima. (m. br.)

paiono, tra gli altri, esperti del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, dei pianieri di porto e dell'Enea. Il mare della Liguria è bene chiarito, non è assolutamente inquinato, ma dal momento che i parametri per l'assegnazione si

spingono ad una serie di servizi fondamentali quali la depurazione, le iniziative ambientali, le raccolte differenziate e quant'altro, alcune località devono necessariamente essere escluse», ha esordito Marino. Il discorso si può più diret-

to nei confronti delle due località, per differenti motivi, senza bandiera blu e sospettose di «strumentalizzazioni che possono nuocere all'immagine turistica» stesse. «E' il caso, ad esempio, di Diano Marina che non è provvista di depuratori. Per quanto riguarda il sindaco di Allassio Avogadro, vorrei ricordare che questi, da anni, non intende proporre la candidatura per l'assegnazione, autosceglendosi automaticamente da ogni nostro giudizio», ha aggiunto il segretario generale della «Fees Italia».

Il sindaco rimane aperto. Roberto Avogadro e Andrea Guglieri hanno chiesto un incontro urgente con i sottosegretari dei due ministeri interessati per chiarire la valenza dell'attendibilità di tutte le pagelle e i riconoscimenti sulla qualità delle acque di balneazione, dell'ambiente e delle strutture esistenti.

Per San Pietro a Finale

Finale la «pace» tra il Comune e la Compagnia

FINALE L. La processione di San Pietro, di fine mese a Finale Ligure, si svolgerà regolarmente. Dalla parrocchia arriva una vera smentita «perché il problema non si è mai posto veramente». Erano stati alcuni esponenti della Compagnia di San Pietro a minacciare di bloccare la storica cerimonia religiosa per protesta contro lo stato di abbandono della spiaggia dei Neri.

«Questo tratto di arenile è occupato da gruppi di senegalesi che qui sono accampati», l'accusa. «La nostra è stata solo una provocazione», spiega Nicolò Dascò della nuova Associazione del rione dei Neri. «Siamo intervenuti con la pulizia e con i blitz delle forze dell'ordine», ha replicato l'assessore Mario Coletti. Sabato doppio intervento al Malespaso di vigili urbani e polizia stradale. Ma domenica notte la spiaggia era occupata da molte decine di tenti. (a. r.)

Terminata la lottizzazione dell'Arte a regione Loreto

Nessio venti nuovi alloggi consegnati ieri al sindaco

ALASSIO

Sono state consegnate simbolicamente, ieri mattina, venti alloggi di edilizia residenziale pubblica nella zona di Loreto, sotto l'abitato Moglio. Fra gli amministratori pubblici, il sindaco, senatore Roberto Avogadro, l'amministratore unico dell'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE), Renato Pezzoli, gli assessori ai servizi sociali e al turismo Monica Zioni e Marco Melgrati.

La realizzazione del lotto particolare significativo in un'area, come quella allassina, ad alto valore aggiunto dove il problema della casa è molto sentito. Gli alloggi hanno così potuto dare risposta a famiglie che non potevano accedere alla proprietà a prezzi di mercato ed anche a due categorie come quelle degli assistiti

dai servizi sociali comunali e agli operatori delle Forze dell'ordine in servizio ad Allassio. Pezzoli ha evidenziato i tempi relativamente stretti entro i quali l'intervento è stato realizzato. Un plauso è stato anche rivolto all'«impegno» tecnico comunale e a quello dell'ARTE che ha deciso di adottare per tutti le procedure di assegnazione e di controllo dei requisiti.

Un contributo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico delle abitazioni, è stato dato dalla Commissione edilizia comunale. Ha ricordato il sindaco Avogadro: «Questo intervento chiude il risanamento della zona di Loreto, che da discarica di materiale è diventata parcheggio pubblico, con aree verdi e campo di calcio aperto ai ragazzi del quartiere, completata dalla costruzione dell'ARTE». (r. sr.)





## In Consiglio turismo ■ impianti sportivi Ecco 500 milioni in più per le manifestazioni

Il Comune arricchisce il calendario estivo  
E la piscina è riaffidata alla Rivieranuoto

Gianni Micaletto

SANREMO

Novemila milioni per arricchire il calendario delle manifestazioni a luglio e agosto. Li ha stanziati la Giunta, portando così a 7 miliardi 213 milioni l'investimento complessivo degli intrattenimenti per il 2000. Ma l'approvazione definitiva spetta al Consiglio comunale, convocato per giovedì alle 18, e chiamato a pronunciarsi anche sul rinnovo della gestione della piscina di Villa Mercedes.

**MANIFESTAZIONI.** La fetta più grossa, 5 milioni, è destinata alle animazioni estive pensate per dare l'idea di un grande sviluppo. Concerti, giochi per i bimbi, intrattenimenti sulle spiagge e nelle piazze, spettacoli di strada, le ormai tradizionali «Notte magiche nella Pigna».

Anche quest'anno, il Comune si avvale della collaborazione delle «Congiure dei Guitti», che riunisce associazioni giovanili e artisti sanremesi. Il programma è ancora in via di definizione: l'unica certezza riguarda l'aumento di circa 200 milioni (rispetto al '99) dello stanziamento per questi piccoli eventi distribuiti sul territorio. Il via ufficiale dovrebbe essere fissato per il 2 luglio, conclusione per la prima metà di settembre.

La novità arriva dal mare: dal 1 al 16 luglio si svolgerà la prima edizione della regata «Giraglia d'amore». E' il tentativo dello

Yacht Club Sanremo di colmare il vuoto lasciato dalla classica Giraglia, che, dopo quasi mezzo secolo in cui è arrivata o partita nella città dei fiori, è andata a Genova, nuova base italiana (quella francese è Saint Tropez). Le imbarcazioni punteranno verso il celebre isolotto a nord di Capo Corso (partenza il 13 luglio da porto vecchio), proseguiranno in direzione della Gallinara e arriveranno a Sanremo tra il 15 e il 16 luglio. Il contributo comunale è di 20 milioni.

Ripescato, poi, il Festival internazionale del folklore, organizzato direttamente dal Turismo, e non inserito inizialmente in calendario per problemi di finanziamento. Si svolgerà dal 25 al 27 agosto a Villa Ormond.

Sarà ancora Rivieranuoto a gestire l'impianto comunale nel quartiere San Martino. Il contratto che scade il 30 giugno verrà rinnovato per i prossimi tre anni alle stesse condizioni economiche pattuite nel '97. Alla società sportiva guidata da Rossella Candelino andranno 147 milioni (più iva) a titolo di canone, oltre a 77 milioni «tantum» per le spese di ristrutturazione dei servizi igienici della piscina.

L'accordo, maturato anche per l'assenza di altri concorrenti oltre che per il buon operato riconosciuto alla Rivieranuoto, è stato approvato dalla Giunta e avallato dalla Commissione. L'ultima parola spetta ora al Consiglio.

## L'Asl invita turisti e residenti a fare i test contro il polline d'olivo e «gambiarossa» Arriva l'estate, è tempo di allergie

In Riviera colpite 30 mila persone: i rimedi

Roberto Basso

SANREMO

Sta per iniziare l'estate e, come ogni anno, puntualmente Sanremo e l'intera provincia di Imperia diventano terra di conquista delle allergie. Due su tre, qualche giorno, fanno più dormire sonni tranquilli i residenti e turisti. «Si tratta - ha spiegato il dottor Renato Ariano, direttore del Centro di Monitoraggio Pollinico dell'Asl - di persone che non sono affette da allergie, ma che in questo periodo dell'anno sono colpite da allergie provocate dal polline dell'olivo e dal polline della Parietaria, una pianta infestante, un'erba selvatica che cresce in prevalenza attaccata ai muri e che nel dialetto ligure è conosciuta come «gambiarossa». Nel Ponente ligure, per non dire in tutta la Regione, gli alberi e la coltivazione dell'olivo sono fiorentissimi da decenni. In pratica non c'è Comune, anche nell'entroterra, che non sia incoraggiato da alberi d'olivo. Gli allergici al polline di queste piante, da alcune settimane, piena fioritura, si possono calcolare nel 15% della popolazione. Per la «gambiarossa» il numero degli allergici e delle persone a rischio è ancora più alto».

Secondo stime di esperti 200 mila residenti in provincia di Imperia almeno 30 mila soffrono di allergia del polline dell'olivo e della «gambiarossa». A questi 30 mila bisogna poi aggiungere almeno un altro 25% del popolo dei



I bambini sono tra i più a rischio

turisti, di chi, italiano o straniero, sceglie Sanremo e le spiagge della Riviera per prendere la tintarella e fare vacanze al mare.

«Questi due tipi di polline - ha spiegato il dott. Ariano - quasi sempre provocano alle persone allergiche congiuntiviti, riniti, casi più gravi anche crisi d'asma. Ai primi sintomi sarebbe opportuno rivolgersi subito al medico, fare test per i diagnosi, seguire le prescrizioni degli specialisti, prendere antistaminici,

broncodilatatori, fare vaccini o altro. E' risaputo che se la terapia antiallergica è tempestiva la sua efficacia è maggiore».

Il Centro di Monitoraggio Pollinico dell'Asl studia il tempo il problema con ottimi risultati. «Proprio recentemente - ha detto il dottor Ariano - siamo riusciti a sviluppare un software basato sui dati meteorologici attuali e sui dati storici pollinici accumulati in vent'anni di esperienza nella nostra zona. Grazie a questo lavoro certosino oggi siamo in grado di prevedere la comparsa dei pollini allergenici nell'aria - un anticipo esatto di una settimana. Tutti i dati sono a disposizione di medici e pazienti fine di poter iniziare in tempo tutte le terapie del caso. Soprattutto quelle preventive. Dati affidabili per le persone più a rischio, vale a dire anziani, bambini, uomini e donne affetti già da altri problemi sanitari».

Il centro dell'Asl di Bordighera ha iniziato ad operare nel 1991. Il rilevamento dei vari pollini nell'aria è effettuato con un campionario costituito da una pompa aspirante che funziona 24 ore su 24. I pollini vengono giornalmente «fissati» sui vetrini e letti successivamente al microscopio. Tutti i risultati sono poi trasmessi telematicamente alla Rete nazionale di monitoraggio dell'Associazione Italiana di Aerobiologia e messi gratuitamente a disposizione di tutti i medici e ospedali.

### E' un'incognita il destino di «Sanremo figlia dei fiori»

Incerto il destino di «Sanremo figlia dei fiori», il programma musicale di Raiuno dedicato agli Anni 70 appendice di «Sanremo estate», che avrebbe dovuto essere registrato sabato sera. Il Comune invierà lettera alla Rai chiedendo di intendere fare dopo che lo spettacolo è esaltato per il maltempo. [g. ml.]

### Lions Club Matutia, presidente è Rosangela Bracco

Rosangela Bracco è la nuova presidentessa del Lions Club Matutia. Il direttivo è composto da Giovanna Lovaglio Nobili, Danilo Papa, Elisabetta Baldizzone, Daniela Gervasoni, Maria Luisa Ballestra, Fiorenza Lolli, Rosalba Monteleone, Giovanna Fogliarini, Anna Boeri, Sara Muia, Maria Luisa Schiva, Mariangela Mazzia. [m. c.]

### Via il telefono dalla stazione, scattano proteste

Protestano dipendenti e utenti della stazione ferroviaria di S. Stefano. Motivo: la decisione della Telecom di rimuovere il telefono a scheda nell'atrio biglietteria. [m. c.]

### Fuga di gas in piazza Erol per una bombola difettosa

I vigili del fuoco sono intervenuti, ieri alle 11, in piazza Erol per una fuga di gas. La causa dell'allarme? Una bombola di gas danneggiata in una cantina. [m. c.]

### Rinnovato il vertice della Pro Loco: tutti i nomi

Varato il direttivo della Pro Loco Montalto. Lo compongono Mario Rossi (presidente), Teodoro D'Agostino (vice), Antonio D'Arrigo, Francesco Ammirati, Giovanni Balestra, Caterina Balestra, Giovanni Bellone e Virgilio Ammirati. [m. c.]

Bottini è indagato di omicidio colposo, convocato per il 21 giugno

## Il sindaco interrogato in procura per l'alluvione dell'autunno '98

Giulio Gavino

SANREMO

Interrogatorio in procura per il sindaco Giovanale Bottini a venti mesi dall'alluvione del settembre '98. Il primo cittadino è atteso dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni per il 21 giugno, la prossima settimana. L'interrogatorio, sempre rinviato dalla magistratura a fronte degli accertamenti legati all'indagine e per non turbare la campagna elettorale, vede il sindaco indagato di omicidio o disastro colposo in relazione ai disastri che si verificarono il 1° settembre del '98, particolare seguito alla piena del Rio Rubino, il corso d'acqua la cui piena provocò la morte di una quarantenne agente immobiliare sanremese, Marisa Lupi.

Prima Bottini, quindi, e poi in procura sarà il turno dell'allora assessore all'Urbanistica con delega alla Protezione Civile, l'ingegner Franco Erasmì, clamorosamente «scartato» dalla nuova giunta Bottini nonostante un discreto exploit elettorale. Per



Giovanale Bottini, sindaco di Sanremo

Erasmì, difeso dall'avvocato Luca Fucini, è convocazione è stata fissata per il 23 giugno. Dopo il sindaco ed Erasmì, probabilmente il turno degli altri sei indagati tra i quali figurano l'ex assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Cugge e cinque improp-

rietari edili che avevano avuto a che fare con i cantieri a monte del Rio Rubino e di via Goethe.

Gli interrogatori sono un punto di passaggio obbligatorio dell'indagine che ha visto Maddaleni affiancato dai carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo, alle prese con documenti sequestrati a Palazzo Bellevue e acquisiti sia in Provincia che in Regione. L'obiettivo è quello di «ortore eventuali responsabilità da parte della pubblica amministrazione, omissioni che potrebbero aver avuto a che fare con la portata dei disastri provocati dal maltempo. Il riserbo su quanto emerso dagli accertamenti e dalle perizie disposte dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni continua ad essere assoluto. Fin dalle prime battute dell'inchiesta il sindaco Bottini si era detto interessato in prima persona ad accertare le responsabilità, atteggiamento impostato alla «trasparenza» che lo ha visto addirittura convocato a una conferenza stampa in occasione dell'arrivo del primo avviso di garanzia.

Oggi l'udienza preliminare per il crack miliardario dell'azienda avvenuto nel '97

## Fallimento Eurocarni, sei dal giudice

### Accuse: bancarotta fraudolenta ed evasione fiscale

SANREMO

In sei davanti al giudice per il crack miliardario della «Eurocarni» di Sanremo, azienda del settore alimentare dichiarata fallita dal tribunale il 20 luglio del '97 e al centro di una indagine della Guardia di Finanza scattata dopo il rapporto presentato alla procura dal curatore fallimentare, il dottor commercialista Giovanni Beranger. L'accusa di bancarotta fraudolenta, che ha portato all'udienza preliminare fissata per questa mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignori, interessa i due soci principali della «Eurocarni», Antonio Marchese, 49 anni, e Aurelio Albano, di 44, entrambi residenti a Sanremo, e Sergio Angelini, 49 anni, Giovanni Morgante, di 29, sanremesi, Michele Oliva, di 56, di Ventimiglia, e Ugo Milanese, di 57, di Genova, rispettivamente amministratore e soci della «General Meats», un'azienda che secondo il castello accusa-

L'antiquario di Ospedaletti Guido Giorgi costituirà parte civile ad Anversa, in Belgio, con gli avvocati Edda Matterede e Olaf Bouotto, al processo che vede imputati il direttore di banca e altri personaggi di malaffare per truffa e appropriazione indebita. Si tratta del procedimento penale che, nell'estate del '98, aveva visto addirittura lo stesso Giorgi finire in carcere per i sospetti legati ad un vasto traffico di denaro sporco. Le indagini avevano dimostrato che Giorgi era stato vittima di una banale truffa perpetrata da due sedicenti intermediari di compravendita di opere d'arte per conto di finanziatori sauditi (il processo si sta celebrando in questi giorni di fronte al tribunale di Sanremo). In Belgio Guido Giorgi, che in Italia è rappresentato dall'avvocato Andrea Rovere, cerca di rientrare in possesso di circa 450 milioni che sarebbero «spariti» dai conti correnti bancari sui quali aveva versato le provvigioni per un raffare legato alla vendita di quadri. Il direttore di banca, che allora era stato arrestato insieme all'antiquario di Ospedaletti, sarebbe stato il garante dell'operazione illecita che, complessivamente, doveva fruttare circa un miliardo ai suoi ideatori. [g. ga.]

torio avrebbe contribuito a far sparire beni destinati al fallimento.

L'indagine coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni ha visto le Fiamme Gialle procedere a una accurata verifica fiscale sul

conto della «Eurocarni» il cui esito ha visto ipotizzare a carico di Marchese e della Albano anche altri addebiti. E' il caso dell'omissione delle scritture contabili per una serie di cessioni di beni che avrebbero portato ad eva-

sioni fiscali record. L'importo sottratto alla tassazione privata dalla legge è complessivamente, di circa sette miliardi e 200 milioni «osi ripartiti»: 811 milioni per il '91, di un miliardo e 163 milioni per il '92, di un miliardo e 307 milioni per il '93, di tre miliardi 317 milioni per il '94 e di 630 milioni per il '95. Nel mirino anche una serie di presunte omissioni di fatturazioni che in un caso avrebbero interessato anche mezzo miliardo (con la «General Meats» di Sergio Angelini). Il quadro probatorio che ha portato ad una serie di singole contestazioni riguarda anche altre operazioni fiscali legate a fatture e bolle di accompagnamento.

La complessa indagine condotta dalla Guardia di Finanza aveva visto chiamare in causa anche altri soci della «Eurocarni» e della «General Meats» (in particolare congiunti degli indagati principali per i quali la procura di Sanremo ha inoltrato una richiesta di archiviazione. [g. ga.]

«Crociata» della Confartigianato dopo sentenza della Cassazione che colpisce i centri non qualificati

## Abbronzatura «fai-da-te», scatta un allarme

Chiesti controlli rigorosi all'Asl e ai Comuni: pericoli per la salute

SANREMO

E' allarme, fra clienti e titolari di impianti abbronzanti, a seguito di una recente sentenza della Corte di Cassazione. Un provvedimento che nella nostra provincia interessa 92 estetiste diplomate e 31 fra centri solari e saloni di bellezza che dispongono di lampade a lettini per l'abbronzatura. Ma al di là delle cifre ufficiali, il fenomeno sarebbe più ampio.

La Suprema Corte ha confermato una multa di 5 milioni comminata dal Comune di Torino e confermata in Pretura ai titolari di un salone di bellezza che avevano lasciato i loro clienti soli sotto lampade abbronzanti a spegnimento automatico. Quelle cosiddette «a gettone».

Sull'argomento prende posizione la Confartigianato, che chiede il massimo rispetto per la legge e l'obbligatorietà di un operatore specializzato per seguire le fasi dell'abbronzatura dei clienti. Il

sindacato ha scritto a Comuni e Asl, e ora gli enti hanno predisposto serie di controlli. I primi esiti si dovrebbero conoscere nelle prossime settimane.

«Non può ricorrere a tecnologie senza assistenza - sottolinea Nora Rattua, estetista sanremese aderente alla Confartigianato - gli estetisti sono un classico. La pelle deve essere perfettamente struccata e gli occhi protetti da occhiali: in molti centri, però, non avviene. Occorre anche esaminare l'epidermide e decidere quanti minuti può rimanere sotto i raggi di macchine. Queste ultime comportano un'attenta manutenzione».

Aggiunge Maria Zeloni, di Taggia, capogruppo della categoria per la Confartigianato provinciale: «La soluzione è semplice: i centri devono dotarsi di personale specializzato e qualificato. Solo così potranno continuare a operare a tutela del cliente e della nostra categoria». [m. c.]



E' in continua crescita il numero degli appassionati della tinerella artificiale

In via XX Settembre

## Scatta senso unico nella zona a mare di Ospedaletti

OSPEDALETTI. Cambia la viabilità nella parte bassa di Ospedaletti con un nuovo senso unico in via XX Settembre. Il provvedimento interessa un tratto di circa 300 metri, dal bivio via Cesare Battisti e quello con via Papa Giovanni XXIII. Da ieri il transito è possibile soltanto in direzione ponente-levante.

Con apposita segnaletica sono indicati i nuovi flussi veicolari anche se, per qualche giorno, la polizia municipale chiuderà l'occhio nei confronti dei trasgressori.

«Con questo provvedimento - spiega l'assessore alla viabilità Salvatore la Mura - abbiamo posto fine a una situazione di insostenibilità. Grazie al nuovo senso unico potremo evitare i posteggi. Il senso unico, anzi, eviterà intasamenti. La misura è stata esaminata in concerto con il comandante dei vigili urbani e accettata dalla maggioranza». [m. c.]

Nonostante la mareggiata

## Tredici bagnini salvati ad Arma da tre bagnini

ARMA. Tre bagnini di Arma hanno salvato due turisti brasiliani che, nonostante fossero stati più volte sconsigliati a fare il bagno a causa delle condizioni meteorologiche avverse ed un mare reso pericoloso da violenti correnti e cavalloni, si erano voluti tuffare ugualmente nel tratto di mare davanti alla Chiesa di San Giuseppe. Una ventina di bracciate, pochi minuti e i due sudamericani, Helios De Oliveira e Henrique Marlon, rispettivamente 25 e 32 anni, non sono stati più in grado di fronteggiare la violenza delle onde. Dalla riva è stato dato subito l'allarme e, prontamente, Gilberto Vacchiano, bagnino del «Piccolo Lido», Daniele Anfossi, bagnino della «Spiaggia Comunale» e Roberto Esposito, bagnino del «Manolo» hanno dato la via al salvataggio usando corde e la loro bravura natatoria. L'operazione, seguita da tanta gente, si è conclusa felicemente. [r. b.]

Pensionato di 80 anni

## Si toglie la vita e lascia un biglietto al vicino di casa

SANREMO. Si è tolto la vita a ottant'anni lasciando un biglietto al vicino di casa per chiedere che chiamasse la polizia. Protagonista dell'insano gesto, l'altra notte, è stato un pensionato residente in via Galilei, gravemente ammalato. L'uomo è impiccato in camera da letto dove i poliziotti della Squadra Volante lo hanno trovato già privo di vita. L'ambulanza, chiamata per precauzione, ha lasciato il posto al necroforo che dopo gli accertamenti del commissariato hanno rimosso il cadavere. Il medico legale dell'Asl ha confermato che la morte sarebbe stata «dolce», dovuta a soffocamento. L'uomo avrebbe lasciato un biglietto con la motivazione che lo ha spinto al tragico gesto. La procura scioglierà questa mattina la riserva sull'eventualità di sottoporre il corpo all'autopsia. [g. ga.]





Migliaia di persone, nonostante la pioggia, hanno seguito la due giorni di esibizioni dei bolidi del mare

# Moto d'acqua: vince il pubblico

## I risultati dei campionati italiani ad Albissola

Ennio Fornasieri

ALBISSOLA M.

Un mare di folla ha assistito alla 2 giorni di moto d'acqua, nonostante il disturbo della pioggia, caduta copiosa nella mattinata di domenica. È stato un successo, grazie all'organizzazione della M.A.S. di Savona con i Comuni di Albissola Marina e Albissola Superiore. Questa tappa del Campionato italiano di Moto d'Acqua, che ha fatto scalo nel savonese, ha ritrovato l'interesse del pubblico.

Un interesse che trova conferma positiva nelle parole dell'Assessore Ettore Molino. «L'aspetto sportivo ci ha dato l'occasione anche per inaugurare un importante iniziativa. L'aver creato un campo di nologgio per moto d'acqua ed altri servizi per il divertimento, è tesa a stimolare il turismo ed aprire la Manifestazione di Estate alla Albissola Marina». L'avvio sportivo è stato ottimizzato anche dal Centro Sportivo Motonautica che ha condotto con bravura il progetto, svolgendo la spiaggia libera attrezzata dalle «Vele».

In questo week-end di sport, ecco i vincitori delle rispettive categorie. Nella prima giornata, la classe Runabout Stock 785 ha visto primeggiare Bruno Secchiari (32), davanti a Giuseppe Lazzurini (31) e Fabrizio Cremonesi (26). Il podio della classe 1200, ha visto salire nel gradino più alto Simone Coriani (40), al secondo posto Max Rulli (34), terzo Mattia Fracasso (30). Nella Ski Stock 785 vittoria di Gianfranco Oliveri (34) che in spunta di minuti su Angelo Bertozzi (33) e Daniele Leopoldi (33). Nella classe Ski LTD 785, il primatiore è stato Mario Aquila (40) che ha battuto Alessia Ida e Fabrizio Venturini, secondi ex-aequo (32). Nella seconda giornata, nel Free Style ha vinto Federico Bufonchi. La Runabout Superstock 785 ha visto primeggiare Alberto Monti (35) su Cesare Visinara (34) e Alberto Aloisi (31). Nella serie 1200 di questa categoria è Jimmy Bodo che arriva al primo posto (40), si ripete Cesare Visinara al secondo (30), terzo è Mattia Fracasso (24). Nella Ski LTD femminile, in pieno Alessia Ida che (40), davanti a Tatiana Mercuri (32). Infine nella Ski Superstock c'è un primo a pari merito tra Fabrizio Venturini e Mario Aquila: quest'ultimo si aggiudica anche il premio quale miglior pilota della giornata. Nell'attesa sfida femminile tra Ida e la Sabatini ha prevalso la napoletana sull'affascinante rivale di Rimini.



Le esibizioni degli aspiranti al Campionato italiano di moto d'acqua ha entusiasmato gli spettatori che, nonostante la pioggia caduta domenica mattina, hanno seguito la manifestazione di Albissola



### I commenti

#### «L'organizzazione è stata perfetta»

ALBISSOLA M. La quint'ultima tappa del campionato italiano di Moto d'acqua porta bene alla 6 volte vincitrice del titolo Elisa Sabatini. La bella brava bolognese, trapiantata a Ravenna è incappata in un week-end nero problemi meccanici al mezzo, compromettendo la lotta al titolo nei confronti della rivale Alessia Ida. La crisi del settimo anno? Non per la solare Elisa che non getta certo la spugna anche se consapevole che, recuperare il suo ritardo con 4 prove da disputare, sarà impresa ardua. «Per primo voglio elogiare l'organizzazione, bello anche il posto, me piace gareggiare sul mare vicino alla spiaggia. Purtroppo nella Ski LTD, ho avuto diverse grane, anche alla partenza della prima manche, poi ho rimontato e sono stata squalificata».

«dopo 6 anni, l'eterna seconda Ida le soffierà il titolo? «Sarà un stimolo ulteriore per continuare a gareggiare...» dice la Sabatini. Questa 31 enne grafica pubblicitaria «Con il giornera interna della Federazione, complimenti per un ruolo sempre off limit per un esponente al femminile ha ancora grinta e voglia da vendere. «Io penso solo a divertirmi, senza fare troppi calcoli, peccato per questo mio bilancio savonese, bersagliato dalla sfortuna. Domenica mattina il brutto tempo è stato condizionante, anche se gareggiare con il mare mosso mi dispiace. Chiuso questo capitolo, vado avanti con la stessa voglia: l'ambiente è sano, certo questo sport mi occupa quasi la totalità del tempo, è una passione che ho dentro, così come quella delle moto». Per la Motonautica, la Sabatini è il miglior spot pubblicitario ed il pubblico savonese spera proprio di rivederla al più presto... (en. for.)

Il dramma di Gibson in scena in piazza Sant'Agostino dal 12 al 15 luglio, protagonista Mariangela D'Abbraccio

## Borgio Verezzi aspetta «Anna dei miracoli»

### Cominciate a Roma le prove dello spettacolo che aprirà il Festival

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Come sottolinea il regista Francesco Tassoni, il testo esplora l'universo di un doppio handicap, quello che ha colpito una ragazza sordocieca, e tuttora non risolto dalle strutture sanitarie. È uno spettacolo di attualità assoluta, quindi, «Anna dei miracoli» di William Gibson, noto in particolare per l'efficace versione cinematografica realizzata nel '62 da Arthur Penn (due Oscar: ad Anne Bancroft e alla piccola Patty Duke): sarà proprio questo dramma a inaugurare la 34ª edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi, dove debutterà in prima nazionale tra un mese, dal 12 al 15 luglio.

Le prove iniziate al Teatro Sette di Roma, e qui proseguiranno fino al trasferimento in piazzetta Sant'Agostino, per la consueta rifinitura sul posto. Sullo scena, Mariangela D'Abbraccio, nel difficile, complesso ruolo di Anna, l'insegnante che con pazienza, ostinazione e amore otterrà il miracolo di riabilita-



Mariangela D'Abbraccio reciterà a Borgio Verezzi in «Anna dei miracoli»

re fisicamente e moralmente la bambina handicappata: ora già stata magnifica protagonista, a Verezzi, di «Nella città dell'inferno», nel ruolo che nell'omonimo film era stato di Anna Magnani.

Attrice di grande temperamento, questa volta si confronta a distanza con la Bancroft. La parte di Helen, la bimba disabile, ricoperta in precedenti allestimenti da Ottavia Piccolo e

Cinzia De Carolis (per iv) è stata affidata a una ragazza genovese di dodici anni. Si chiama Simona Biancalana, è parente di Marco Biancalana, colonna della compagnia goliardica «Bastocchia», frequenta la prima media e ha già recitato in teatro con il compianto Aldo Amoruso. Ha dovuto affrontare una durissima selezione tra molte aspiranti, ma si è subito fatta notare, agevolata forse anche da una precedente esperienza in palcoscenico con Giorgio Albertazzi, che ha curato l'adattamento di «Anna dei miracoli». La D'Abbraccio ha dubbi: «Ha talento, il suo provino ci ha sorpreso ed emozionato».

Scossa la polverosità di certe scelte del passato, convenzionali e ripetitive, il Festival di Borgio Verezzi ha imboccato il nuovo millennio all'insegna del rinnovamento, sia pure nel rispetto della tradizione. E «Anna dei miracoli», un progetto imbastito con il sindaco Enrico Rembado lo scorso inverno, durante le tappe in Liguria (Dino Marina, Bordighera e Imperia) de «Le tre sorelle» di Cecov, di cui la D'Abbraccio

era una delle interpreti, segue appunto questo indirizzo, molto lodato per il interesse dagli addetti ai lavori. L'attrice crede molto in questo lavoro: «È una storia vera, realmente accaduta. È uno spaccato di umanità, una vicenda che da rispettare, perché i protagonisti l'hanno vissuta sulla propria pelle».

A Borgio Verezzi il botteghino è stato aperto lo scorso weekend: il pubblico abituale, superato lo 100 per l'assenza dal cartellone di classici come Goldoni e Shakespeare, comincia ora a prenotare. L'Ufficio Festival è aperto ogni giorno (domenica esclusa) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tra il 12 luglio e il 12 agosto sarà in funzione anche nei festivi. Sono possibili anche prenotazioni telefoniche allo 019-610.167 nello stesso orario. Gli altri spettacoli: «Cuori pazzi» di Allan (19-22), «Delirio di un povero vecchio» con Paolo Villaggio (24-25), «Le notti bianche» di Dostoevskij (29-30), «Taxi a due piazze» regia di Gigi Proietti (4-7 agosto) e «Si gira!» di Pirandello, con Flavio Bucci (11-12).

Il cantante sarà a Genova, Palazzo Ducale, già domani. Quasi tutti esauriti i biglietti per giovedì

## In anteprima la «scaletta» di Claudio Baglioni

### Trentaquattro canzoni per legare le emozioni di passato e futuro

Maurizio Boccaccio

GENOVA

I suoi fan ancora non lo sanno, ma Claudio Baglioni, atteso giovedì sera al Palasport di Genova, con «Viaggio», il Tour 2000 che prende le mosse dall'ultimo album «Viaggiatore sulle code del tempo» (oltre 600 mila copie vendute), sarà nel capoluogo ligure già domani. Nel pomeriggio il cantautore romano sarà ospite di Palazzo Ducale dove è in programma un incontro con il ciclo, ideato apposta per il tour, «Viaggiatori intanto fuoco». Claudio Baglioni avrà accanto a sé molti ospiti del mondo culturale e artistico del capoluogo ligure ma solo domani conosceremo i nomi dei partecipanti.

I brani in scaletta del concerto sul fantastico palco allestito al Palasport, sono 34-35, di cui una decina tratti a rotazione dall'ultimo Cd. Ecco, in ante-



Claudio Baglioni sarà a Genova già domani per un incontro a Palazzo Ducale

prima, l'elenco completo: Cuore di allante, Hangar, Dagli il via, Tamburi lontani, Uomini persi, Nina Nanna, Si lo sarò, giorno nuovo, Stai su, Vivi, Mal d'universo, Noi no, E tu

stai, Avrai, Chi c'è in ascolto, Gagarin, Adesso pubblicità, Fammì andar via, Domani mai, Quante volte, Mille giorni di te e di me, Vie dei colori, A

domani, O.P.S.A. e i bis A Cia, Strada facendo, La vita è adesso, Io sono qui, Cuore di allante. Un mix di vecchio e nuovo, insomma, per allacciare le generazioni di cui Baglioni è stato la colonna sonora. Ai suoi concerti vanno i giovani di oggi e anche i loro genitori.

I biglietti del concerto costano 40, 50, 80 e 80 mila lire. Le prevendite aperte a Genova (Gran Central Park, Orlandini, Music Box, A.S. Music), Chiavari (Good Music), Gattorna (Alzati Lazzaro), Recco (Pro Loco), La Spezia (One One). In Riviera di Ponente gli ultimi biglietti rimasti si possono acquistare a Savona (Charleston), Finale Ligure (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (BM Dischi), Sanremo (Love Music), Cairo Montenotte (Koncert).

I biglietti a disposizione per il concerto di giovedì sera stanno però esaurendosi, consigliabile affrettarsi.

Il crossodromo di Sassello ha regalato domenica una sorpresa nelle 4X4

## Marco Donadelli sul podio a Sassello

### nella coppa di «Genova fuoristrada»



Un momento della gara di 4X4 a Sassello

SASSELLO

I favori della vigilia sono stati smentiti dal risultato finale: La vittoria di Marco Donadelli su Delta Proto è arrivata a sorpresa, sconfitta, quindi il favorito Roberto Ciampolini. La leadership della classifica generale, le condizioni meteo hanno pesantemente condizionato questa gara, svoltesi nel crossodromo di Sassello, limitando la velocità delle 50 vetture partecipanti. Marco Donadelli è andato forte già all'inizio della prima manche, in seguito ha limitato il ritorno degli avversari e gli attacchi di Ciampolini, aggiudicandosi il merito questa quarta prova, piazzandosi davanti al toscano e Claudio Allegri. L'organizzatore Claudio Ferrini: «È stata una faticaccia, ma alla fine ne è valsa proprio la pena. Donadelli ha vinto perché ha commesso meno errori».

La Coppa Genova Fuoristrada Club è l'orgoglio per questo tipo di categoria ma da encomiare sono anche i gestori di questa pista sassellese. Lo conferma anche la direttrice di gara Andreina Piano. «Lei un grande risultato: «A questi livelli la soddisfazione è anche se ho dovuto fare molti sacrifici per arrivare a certi risultati». Soddisfazione anche per il Clemente della Csa ligure: «I commenti positivi ed i risultati visti danno ulteriore carica per continuare su questi livelli».





# Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

## Acquario: gli oceani a portata di mano

### Conto alla rovescia per il compleanno della foca «Giotto»

GENOVA

Conto alla rovescia per il compleanno di Giotto, il cucciolo di foca monaca nato lo scorso anno all'Acquario di Genova. Il compleanno sarà festeggiato il 24 giugno e l'avvenimento porterà nella struttura del Porto Antico centinaia di persone. Ma il più grande evento d'Europa vedrà nei prossimi mesi anche altre novità, i coccodrilli del Madagascar.

Sono i tanti ospiti dell'Acquario di Genova, il più grande parco marino d'Europa, con un milione 400 mila visitatori all'anno, una delle principali attrazioni culturali italiane. Cinquantanove le vasche, ove sono riprodotti i biotipi marini, lacustri e terrestri; cinquecento le specie ospitate, con oltre cinquemila esemplari di pesci, rettili, anfibi, mammiferi, uccelli e invertebrati.

Qualche altra cifra? L'Acquario misura 250 metri in lunghezza, più i 100 metri della Grande Nave Blu; la superficie espositiva è di 9700 metri quadri. Qualche curiosità? L'animale più piccolo è un ranocchietto di 2 centimetri, la mantella dorata. Gli animali consumano alla settimana 175 chili di pesci e crostacei surgelati; 35 grammi di uova di zooplankton vanno in pasto ogni giorno a invertebrati e piccoli pesci.

L'Acquario si affaccia sul mare, dai moli del Porto Antico. Si raggiunge comodamente con l'auto uscendo al casello autostradale di Genova Ovost. Diversamente, basta chiedere dall'area Expo. Il biglietto d'entrata costa 19 mila lire, i ragazzi sino ai 12 anni pagano 12 mila, per i bambini sotto i tre anni è gratis, sono previsti sconti per gruppi e scuole. Con il tagliando pubblicato ogni giorno dalla Stampa si ha diritto ad uno sconto di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso individuale per adulti e ragazzi. Lo stesso tagliando dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sulla visita al Padiglione della Mare. [a.p.]

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**L. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**L. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

NON SONO VALIDI LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

CAMPIONE DI MARCHIO

LA STAMPA MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**FESTIVALMARE Sanremo 2000**

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del turismo

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
Dj	
Gelaterie	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Social Via Genova 94, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554004

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica delle categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine non verranno conteggiati la settimana successiva.

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE**

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata Parco riceverai un

**OMAGGIO per un bambino**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino

Alcanta Marina MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000 LA STAMPA

**Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA**  
(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faragiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 10 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 6000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faragiana, si ha diritto o pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



L'Acquario di Genova resta una delle attrazioni culturali più visitate in Italia

13 GIUGNO 2000

**1 MILLE VOLTI DEL CRISTALLO**

Varazze LIGURIA - 16000

Palazzo "Beato Angelico" Piazza B. Angelico

10,30-12,30 16,00-19,30  
Sabato e domenica anche 21,00-23,00 ingresso gratuito

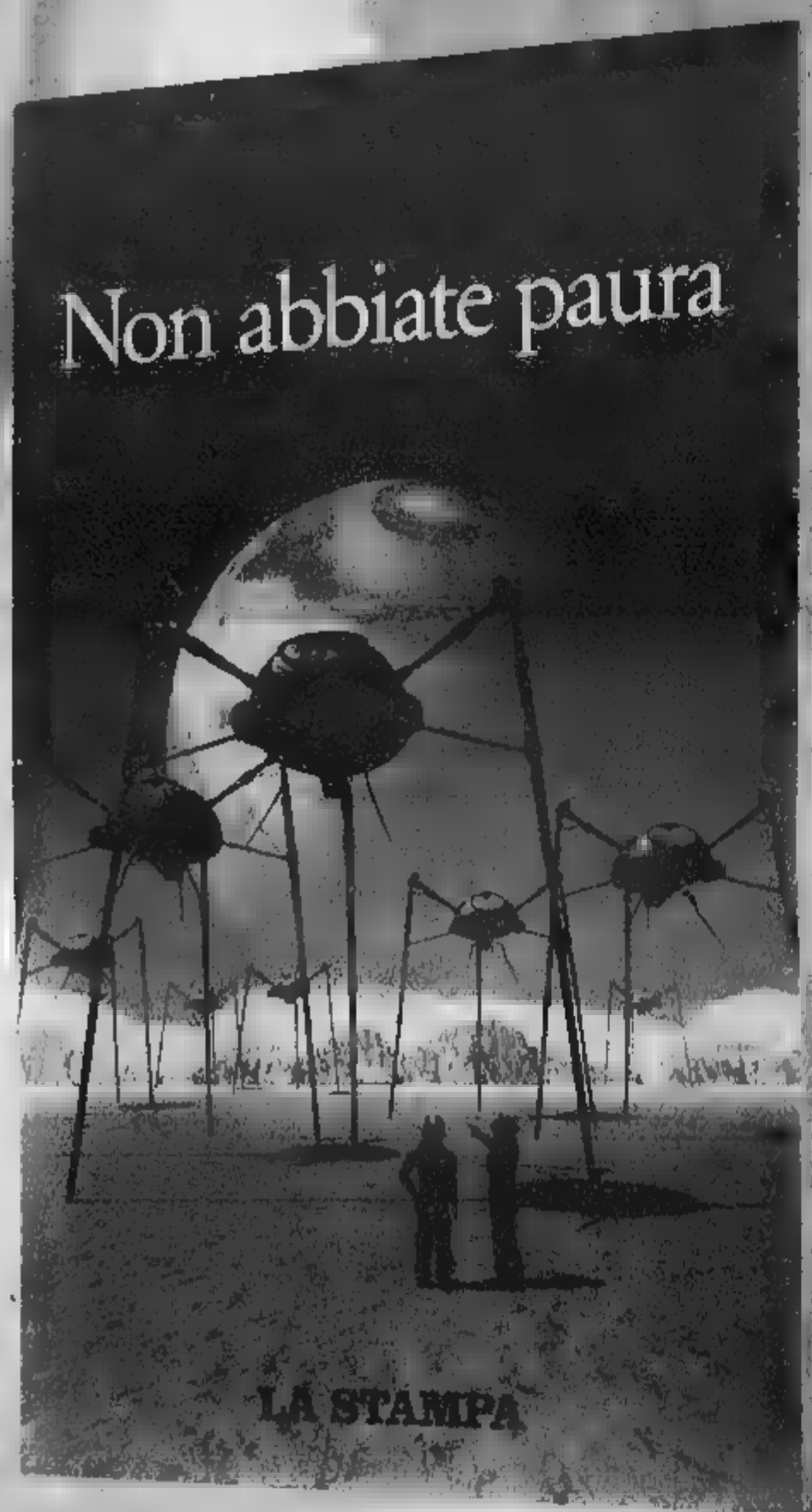
In esclusiva da Agnese Casa, in via S. Ambrogio 5, con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di € 7000. Non sono valide le fotocopie.

**SAILOR'S**

Il Sailor's sorge direttamente sul mare, un luogo suggestivo che vanta una grande tradizione di ospitalità. A pranzo si possono gustare deliziose insalate, pane e pasta fatte in casa, ottimo pesce, in un ambiente giovane e dinamico. La sera si trasforma in un ambiente elegante dove la tipica cucina mediterranea, notevolmente curata e la selezionata cantina Vi delizieranno; il tutto accompagnato da musica e luci riflesse sul mare. Si continua con una ricca scelta di sigari e un selezionato assortimento di distillati. Serate magiche in un luogo unico, affacciato su una delle spiagge più belle della Riviera di Ponente.

Ristorante, Music alla Marina di Porto Maurizio - Imperia  
Tel. 0183. 651130 • e.mail: sailors@uno.it

# Dal presente prossimo venturo



**TULLIO REGGE**  
**Non abbiate paura**

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre ■ comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178. L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-8588.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA ILLI LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**





# Nella guida di oggi la mostra dedicata ai cetacei ■ S. Fruttuoso, la fiera di S. Antonio a Sestri I gruppi emergenti suonano al «Tricche» Notte di musica al Matilda Beach, El Cobra al Liquid



Riconferma una settimana di musica dal vivo nei locali genovesi. Fra gli appuntamenti da segnalare, anche il recital dei Canterini ■ Sant'Oice ■ Pontedecimo.

**LIQUID** ■ Mr. Toulouse El Cobra Twist, alle 22, nel locale di Piazza Savonarola, a Genova.

■ Martedì sera dedicato ai ■ musicali americani in concerto, questa sera alle 22,30, al Triccheballacchio, in Via XX Settembre 26, a Genova. In pedana One Night Band, Radionova, Rumori di Fondo, The Hen's Fear.

**FRATELLANZA** Concerto ■ beneficenza a favore ■ Croce Verde di Pontedecimo con la squadra di canto popolare dei Giovani Canterini di Sant'Oice, questa sera alle 20, al circolo Fratellanza, in Via Isocorte, a Pontedecimo.

■ Notte di musica e danze, alle 23, al Matilda Beach Estate, in Corso Italia, a Genova.

■ Cocktails, drink, ■ happy hour dalle 19 alle 21, al disco pub Il Sottosuolo, in Piazza Brignole, 19.

**LO SPUNTINO** Penne, stuzzichini, birra e drink allo Spuntino 2, A Chiavari.

■ **BELLA** Tre medie alla



Si balla nei locali genovesi

spina al prezzo di due, questa sera nel pub ■ Nervi, in Via Oberdan, ■ un nuovo appuntamento ■ la Festa della Birra.

■ Musica ■ vivo con il pianobar, nel ristorante, wine bar ■ texana e ■ na nel ■ in Piazza Piccapietra, a Genova.

■ Pianti texani e ■ aiani e musica dal ■ anche al Dixieland, sul lungomare di Quarto-Prioruggia.

■ **MAS** Paella e flamenico, alle 22, al ristorante spagnolo ■ Porto Antico, ai Magazzini del Cotone dell'Expo.

**LA BARBICQUE** Musica, vini, drink e spuntini, alle 23, all'entrepôt Barrique, in Via XXV Aprile, a Santa Margherita.

**NOLA** Ristoranti ■ e ■ spagnola, ■ Cavi Borgo, in Via Torretta Barassi, 5.

■ Birre, drink, spuntini e musica fino alle ore piccole nel discobar di Piazzetta Martiri della Libertà, ■ Santa Margherita Ligure.

■ **IR** ■ Laser juke box, tante specialità irlandesi, bistecche e whisky ■ altri piatti nel locale genovese, domani, ■ Via Giovanni Torti, 216 rosso.

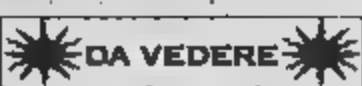
**VILLA** Scuole di ballo ■ a merengue ■ 21 alle 22,30, nel dancing Villa Porticciolo, nel Parco Casale, Rapallo.

**GALLO NERO** Musica, videogioco, film di Gullone alla spina e tornei di freccette, ■ le botti ■ trasformate ■ tavoli del caratteristico locale nel centro storico ■ Rapallo, in Via Magenta.

■ Karaoke, american bar con i cocktails del barman Paolo, animazioni, alle 22, nel locale sul lungomare di Rapallo.

■ Postazioni Internet nella gelateria cyber-pub K2, sul lungomare di Rapallo.

(m. b.)



**DA VEDERE**

I nipotini di Piero Ottone all'Auditorium del Teatro Carlo Felice, la gita ■ battello dal Porto Antico a ■ Pallavicini di Pegli a visitare la mostra sul parco di Yellostone, la rassegna dedicata al Santuario dei Cetacei a San Fruttuoso di Camogli fra le ■ da fare e da vedere oggi.

**GENOVA** Al Parco di Villa Pallavicini, a Pegli, si può ■ una interessante mostra fotografica dedicata a ■ Yellostone, ■ primo parco nazionale americano. Oggi il parco di Villa Durazzo Pallavicini si potrà raggiungere anche in battello, ■ partenza dall'Acquario del Porto Antico. Prezzo lire 30 mila, prenotazioni al ■ numero telefonico 010/698.2776. Navigare ■ vista nel mondo dei nipoti. La proposta ■ della Fondazione Teatro Carlo Felice, la casa editrice Longanesi e ■ circolo culturale Buonavoglia che ■ sul tema, organizzano un incontro in programma alle 17,30, nell'Auditorium Eugenio Montale del tempio della lirica genovese. Il protagonista del periglioso ■ tenero viaggio nel mondo dei nipoti, partendo dalla domanda ■ «Nonno, cos'è la relatività? ■ Einstein?», è il giornalista Piero Ottone che presenterà il suo libro ■ Grande Gioco-Lettera ai nipoti. Con l'autore, partecipano all'ap-

puntamento di oggi la psicoterapeuta e scrittrice Gianna Schelotto, i giornalisti Gigi Gia e Antonio Polito e l'attore Massimo Mucchini che leggerà alcuni brani tratti dal libro.

Nel Porto Antico, oltre all'Acquario e alla Città ■ Bambini, si può visitare anche il Padiglione del Mare e della Navigazione ■ ospita una mostra permanente sulla storia di Genova e del suo rapporto con il ■ Orario: 9,45-18,15, per informazioni telefonare al numero 010/246.36.78.

■ Gli appassionati di opere d'arte ■ possono perdersi la mostra dedicata alla Belle Époque della Raccolte Frugone ospitata in due collezioni fino '800 a Villa Grimaldi, Orari 9-18. Telefono: 010/322.396. Sempre a Nervi, si può visitare Villa Luxoro, sulla Via Aurelia. Orario 9-13, telefono 010/322.673.

■ L'occasione di una gita nell'entroterra ■ invece offerta dal Trenino di Casella, con partenza ■ ritorno dalla stazione di Piazza Manin. Per informazioni, telefono 010/837.321.

■ Prosegue sino al 1° ottobre la mostra ■ Santuario dei Cetacei allestita nel complesso monumentale. Orario: 10-13 e 14-17,45.

**MAESTRI LAVORANTI** Oggi si festeggia Sant'Antonio, con processione, bancarelle nella piazza dedicata al santo di Padova. ■ m. b.)

## ELLEQUADRO

Giovedì personale ■ Ottonelli

Sarà inaugurata giovedì alle 18,30, nella Galleria d'Arte Contemporanea ■ Ellequadro Documenti, in Vico Felamonica, la mostra ■ Luca Ottonelli. La ■ resterà aperta fino al 10 luglio.

## LE

Mostra «Portes Ouvertes» in San Donato

E' stata inaugurata alla Caffetteria Le Corbusier, in Via San Donato, 36 r, nel centro storico genovese, la mostra «Portes Ouvertes», ■ titolo di ■ manifestazione che l'Ecole Supérieure des Beaux-Arts di Tolone ha ideato per portare a conoscenza degli esperti i lavori realizzati dagli studenti. La ■ resterà aperta fino al ■ giugno.

## GALLERIA

Alunni del «Paganini» in concerto

Concerto degli alunni del Conservatorio «Niccolò Paganini», questa sera alle 21, al Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in Via Garibaldi 20. Ingresso libero.

## SAN MATTEO

Festival in una notte d'estate

L'associazione culturale Lunaria, diretta da Daniela Ardini, presenta questa sera alle 21, in Piazza San Matteo, lo spettacolo «Geri», di C.T. Dreyer, allestito in occasione del Giubileo.

## MUSICA

Concerto d'estate ■ Madeleine

Musica dal vivo con il Trio Line Up, domani sera alle 22, nella Piazzetta Pellicceria, dietro la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, a cura del vicino Café Teatro La Madeleine. In scaletta brani latin rock, blues e soul. Alle 18,30, aperitivo musicale con ■ musicista Marco Conzi. ■ m. b.)

A colloquio con l'ex assessore comunale che si è insediato alla guida dello Stabile

## «Il teatro per la rinascita di Genova»

Repetti: «Aprire ai giovani e alle collaborazioni»

di Ivo Iovine

Il nostro obiettivo è quello di innovare senza tradire una tradizione che costituisce ■ valore fondamentale ■ questo Teatro. Carlo Repetti parla del suo nuovo incarico ■ direttore del Teatro della Corte, a qualche settimana, ormai dall'insediamento ufficiale.

Sono stati mesi alquanto movimentati, questi ultimi, per Repetti che ha ereditato la poltrona di Ivo Chiesa ■ assessore comunale. Per qualche tempo, dunque, si è dovuto dividere fra Palazzo Serra Garaca e Corte Lambruschini per favorire una ■ sione non traumatica in Comune (la gestione dell'Assessorato per la Pro- ■ Città è passata ad Anna Castellano) ■ prendere morbidamente possesso della nuova realtà.

«La successione era ormai diventata quasi naturale, così ■ naturale ■ l'amicizia con Marco Sciaccaluga, regista e condirettore. Chiesa si è allontanato con l'eleganza signorile che lo ha sempre contraddistinto. Ci sono ■ naturalmente spesso, per telefono. Ma si tiene lontano per un senso di rispetto per il nostro nuovo impegno. E poi l'incarico a Roma nel FUS lo coinvolge, animandogli questa sua inedita condizione di pseudopensionato».

Come ■ arrivato allo Stabile?

«Era il 1970. Avevo la curiosità di lavorare in ■ dei luoghi cittadini in cui si produceva maggiormente cultura. Con Marco Sorrentino avevo scritto un paio di testi e mi interessava la drammaturgia. Ho seguito i corsi della Messeri e poi ■ entrato per occuparmi di uffici stampa e di settore giovanile. Di lì a poco sarebbe approdato allo Stabile, direttamente dal Liceo Doria, anche Marco Sciaccaluga. L'attuale tandem dirigente, insomma, lavora nel Teatro genovese da circa trent'anni».

«Non mi ■ mai posto un problema di carriera - dice Repetti - Mi ■ essere però uno degli «attori» della forza culturale della città. Mi piace risolvere i problemi della gente e proporre territori di confronto su ■ culturali. I problemi ho cercato di affrontarli nella ■ duplice esperienza di ■ comunale. Gli aspetti culturali mi coinvolgono in questa sede».



Carlo Repetti ha preso il posto di Ivo Chiesa nella conduzione dello Stabile

Quanto le servirà ■ lavoro amministratore nella gestione della Corte?

«Genova sta vivendo una fase di rinascita, si è rimessa ■ moto. E in questo contesto il teatro è

uno dei protagonisti forti. Come assessore ho imparato ■ scere la città ■ a guardare anche al di là. Il teatro deve essere parte integrante del tutto: deve aprire ■ giovani (e questo ■

dei punti fondamentali del programma mio e di Sciaccaluga) e deve puntare anche a incrementare le collaborazioni internazionali nella prospettiva ■ una Genova sempre più proiettata all'esterno».

Genova città dei teatri. Va tutto ■ o permangono rischi di sopravvivenza?

«La Genova attuale è nata alla fine degli anni Ottanta con la sistemazione di alcuni palcoscenici rilevanti. L'è venuta definendosi ■ mappa più completa. Si ■ potenziato il teatro alternativo, ha finalmente trovato spazio il teatro d'evanescenza che a Genova mancava da decenni. Ora ■ un'organizzazione più efficiente. E' stato smantato chi aveva previsto un calo di pubblico. E' accaduto il contrario. Con l'incremento delle librerie è aumentato il numero ■ lettori. E, nello stesso modo, ■ l'aumento d' ■ offerta, ■ salito il pubblico che ■ a teatro. Il fatto ■ che si è ampliata la gamma dei generi di spettacolo e questo ha richiamato nuove fasce ■ utenti».

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

## Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Una ■ poetica ■ Dacia Maraini ■ Roberto Vecchioni aprirà giovedì sera nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale, a Genova, ■ sesto Festival Internazionale ■ poesia organizzato come ■ sempre dal Circolo dei Viaggiatori del Tempo con il sostegno di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova. Un appuntamento che in vista di Genova capitale europea della cultura 2004 acquista una rilevanza sempre maggiore, ■ solo ■ Italia.

Anche quest'anno, il direttore artistico Claudio Pozzani e il suo staff (Cristina De Marcurio, Alberico Nocerino e la Milonga ■ tutti gli altri) hanno fatto le cose in grande, portando a Genova grandi ■ ■ emergenti, ■ fianco di tanti personaggi ■ cultura e dello spettacolo, fra cui il grande chitarrista spagnolo Paco Ibanez ■ il cantautore Gian Maria Testa, che si esibirà



Roberto Vecchioni tra gli ospiti della rassegna presentata ieri a Genova

venendovi sera, il musicista Michael ■ Pelin e ■ Max ■ (lunedì 19 giugno), ■ performance ■ Poetry Jam Session, la musica elettronica di Giuliano Palmieri, Claudia Pestor-

rino ■ molti altri. Fra gli incontri straordinari ■ program ■ segnalare quello di lunedì ■ giugno ■ Derek Walcott, Premio Nobel per la Letteratura, ■ recital di poesia

## MASSIMI

BARI	16	4	21	57	71
	54	54	51	49	
	34	73	51	23	3
	78	72	66	61	57
		13			31
	62	55	54	47	45
	28	88	5	31	61
	98	64	60	48	48
MILANO		3	85	1	68
		71	70		67
NAPOLI	24	23	73	71	49
	58	57	47		44
	83	72	67	22	10
	90	63	62	56	
	11	1	33	6	36
	131	69	67	59	54
TORINO	7	1	21	59	72
		71	64	53	47
VENEZIA	64	11	53	85	88
	60	50	45	40	59

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

La sesta edizione ■ Dacia Maraini, Vecchioni, Testa e Ibanez

Giovedì sera, nel Cortile Maggiore ■ Palazzo Ducale, l'inaugurazione dell'importante rassegna

Una vera sfilata di big al Festival della poesia

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama ■ basta. Perché ■ oggi, ■ ■ ■ 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane ■ ■ ■ urbane ■ ■ ■ vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

  
**TELECOM**  
**ITALIA**  
[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo ■ IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari ■ POP internet.  
\*\*100 lire alla risposta ■ IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese ■ IVA.



# L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato ■ Pavia

## Un cuore nuovo per l'ergastolano

### «Ho paura di morire, aiutatemi»

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano, il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss di un gregario rivale.

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurghi dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quelli di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Viste le sue condizioni, l'uomo si trova attualmente agli arresti a casa



**Il suo avvocato**  
«Almeno stavolta vorrebbe salutare i suoi familiari senza carabinieri»

Luigi Tartaglino, l'avvocato di Vittorio Di Maio, a rivelare la scelta del suo cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, dal professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che dei rischi sotto i ferri e chiede di essere in sala operatoria da uomo libero, per rivedere almeno in quella occasione i suoi cari carabiniere intorno. Dalla Corte d'Assise di appello ha gli arresti domiciliari come imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo lo stralcio della sua posizione, della medesima per altri

tanti delitti. Di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 chili di eroina che portava con sé quando venne arrestato per la prima volta, a Genova, nel 1992: erano il prezzo del suo passaggio dal clan perdente del boss torinese del «otto» Saverio Saffioti a quello di Salsi Belfiore. «A leggere la sua fedina penale e i capi di imputazione dei processi ancora pendenti contro di lui - commenta Tartaglino - ci si può far l'idea di un sanguinario. In realtà Di Maio era solo un gregario: l'uomo del cambio macchina, quello che guida l'auto dove salgono gli esecutori di un

omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. A dirla tutta il mio cliente era il gestore di una bisca clandestina che, preso mira da un boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Salsi Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue. Il sangue ricorre comunque nella vita di Di Maio. Anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta che il 21 maggio aveva colpito in una cella della Vallette: infarto miocardico anterolaterale.

Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il malato dei suoi parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione continua, che colpiva a quanto pare anche fra i malviventi con la sempre in agguato dietro le spalle. In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato a sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la sua situazione è compromessa», informa l'avvocato. «I medici l'hanno ritenuto molto grave e

lui ne è consapevole. Proviamo il trapianto, che mi ha detto ieri? «Avvocato», un cuore nuovo sembra uno scherzo per me? Chi me lo dà?». Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che il malato da poter rientrare in carcere.

# Il giudice oggi ■ Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita

## Laura, in procura la figlia del capobanda

### L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva versato un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Italo Bergonzoni, l'idostore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrono fra le famiglie di una coppia e l'Italo, che di bar se ne intende solo per chiuderli, ha ingannato la quinta, convinto l'ex socio e amico Silvano Bassino, a ha messo a punto il piano del sequestro. Con quella grossa disponibilità di denaro da parte degli Spadafora immaginava il rapimento lampo per intascare quel miliardo che il quai avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Aldo si è scusato con i



Laura Spadafora fotografata sabato scorso sul balcone della sua casa in collina tra i genitori mentre salutava i cronisti. La ragazza è nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del G8

una relazione diretta di parentela con un indagato. Non deve difendere se stessa, ma se accetta di parlare può suggellare l'atto di accusa nei confronti del padre. Al quale il mollo legata. E' una donna in fuga questa ventottenne travolta dall'imbarazzo e dalla vergogna. Nei giorni scorsi si è più volte sentita con Aldo

ed è solita a casa Spadafora a chiedere «per essere stata il tramite inconsapevole di tutte quelle notizie che lei riteneva innocenti. Il pm Marcello Tatangelo vuole anche sapere che cosa Barbara abbia riferito a casa delle confidente ricevute. Aldo sulle indagini, per quel poco che veniva detto alla famiglia di Laura dai carabinieri.

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm risente gli Spadafora per mettere a punto i particolari e soprattutto va a Ravaglio a raccogliere la seconda testimonianza di Laura. Intanto, a Cuneo il gip Fabrizio Caccioppoli ha depositato la scontata ordinanza di custodia cautelare per Bergonzoni, definito il capo della banda che immaginava di uccidere la ragazza. Sul ruolo preminente Bergonzoni rispetto ai complici il giudice non ha dubbi: «Egli rappresenta il necessario tramite fra la famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. Né la famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee e tale ricchezza induce a prescelgere uno dei suoi componenti per un sequestro. Il gip individua la molla del rapimento nella sete di denaro di Bergonzoni, dimenticando l'astio dell'uomo verso Aldo per il tormentato rapporto con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punito con la pena massima di 25 anni. [al. ga.]

# Richiesta dei pm

## Droga in carcere

### Procedi quegli agenti

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alle Vallette per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriel Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede i 20 giorni dell'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri 7 agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo. I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo stupro al falso, fino all'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, contestata a persone. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Raudì, un agente scelto. Il 11 febbraio scorso insieme con convivente Gina Marino e ai figli della donna nel precedente matrimonio: Concetta, Salvatore e Graziano Ficarra. Raudì e i suoi familiari, difesi dagli avvocati Lo Greco e Perga, avrebbero messo in piedi una piccola organizzazione criminale che spacciava droga nella via Arton e, di tanto, le cedeva anche a detenuti e agenti penitenziari del carcere torinese. Uno dei reclusi individuati dai magistrati il morio, mentre per l'altro verrà proposta l'archiviazione. Il provvedimento di chiusura delle indagini riguarda anche due fornitori abituali della famiglia Raudì. Luigi Benigno e Santo Coscignano. Nel corso dell'inchiesta, partita grazie alla confidenza di un detenuto delle Vallette, altre quattro guardie sono state arrestate, un'altra è stata indagata a piede libero per cessione di droga a una settimana, di favoreggiamento, è stata sospesa dalle funzioni e dal servizio. Uno dei primi agenti finiti in manette, il sovrintendente Giovanni Drago (difeso dall'avvocato Verrazzo), è di essere complici del Raudì ma ha ammesso di aver acquistato dal collega alcune dosi di droga. Ora è agli arresti domiciliari. E' stata invece stralciata la posizione di altri agenti di custodia, contro i quali si procede a piede libero per dichiarazioni al pm. [g. bal.]

# Ricerca tumori. Usa premiata

## Alessandria

ALESSANDRIA. Per il secondo consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e mesotelioma pleurico delle Le-tumori di Alessandria è premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia New Orleans. E' la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe del primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Betta.

# Ambulanti: restiamo in viale

VERCELLI. Gli ambulanti vogliono tornare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno non alle condizioni proposte dal Comune. Preferiscono rimanere in quella «provvisoria» di viale Garibaldi. Per oggi era prevista una clamorosa protesta: 130 furgoni avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma il consiglio del questore, una del egazione si richiama (a piedi) dal sindaco.

# In corso Novara 35, ferito un agente della polizia

## La rissa tra extracomunitari si conclude con 5 in manette

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora ricostruiti, si è concluso - per con l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito, tentava, come agli altri colleghi del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo di corso Novara 35, abitato in larga parte da maghrebini, rumeni e albanesi. Gli arrestati sono il clandestino Hafid Mezari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezari, tutti e due residenti in corso Novara; infine i clandestini Hamed Abderrafi, 27 anni, Rachid Nya, 22 anni e Badr Hallim, 25 anni. Tutti e cinque sono Casablanca. Ieri, nella zona, nessuno si è accorto di niente, per del clima paurico, e di tensione, che da qualche

tempo si respira tra gli stessi extracomunitari. Solo il tempestivo intervento delle volanti del commissariato è riuscito ad evitare conseguenze più gravi. I marocchini, infatti, armati di bottiglie rotte ed altre armi improprie, pronti a un regolamento di conti nato, una volta probabilmente, da una questione di interessi. Sulle cassette della posta, nell'androne del stabile, una sequenza di nomi di africani e slavi. «Risse? Arresti? Noi non ci siamo accorti», spiega una signora romana, un attimo prima di sparire nel portone - proprio di nulla. Si vede che eravamo fuori casa. Nel cortile c'è ancora una vecchia Tipo con il cofano distrutto e i rottami di uno scooter. La polizia ha dovuto faticare non poco a riportare la calma tra il gruppo di maghrebini di corso Novara, ben decisi a difendere con la violenza le loro rispettive posizioni.

# L'incidente alle 19, salvi

## Gru si rovescia su una casa

### Tragedia sfiorata a Venaria

VENARIA. Tragedia sfiorata per un soffio ieri a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. I destini, infatti, ha fatto sì che né il manovratore del pesante, né la nonna che abita al civico numero 8 di via Tripoli rimasti feriti o uccisi. L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel quartiere allestito sul cavalcavia di via Tripoli per l'Azimada Po-Sangone. Improvvisamente, per una manovra, il mezzo finisce con le ruote all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti casa di Anna Massia, pensionata di 85 anni. Le tonnellate del braccio prima piegano come il burro parte recinzione e poi schiantano sul del-

l'abitazione. Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'impatto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogeat srl di Torino e le persone che si affacciano dai palazzi vicini, temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Ligorio, il manovratore, si comanda della gru, esce incolume e in lacrime dall'abitazione e la pensionata si affaccia sconvolta dall'ingresso della sua casa: «Credevo ci fosse il terremoto», dice mentre guarda il pezzo di casa distrutto. La gru, intanto, già in serata è recuperata. L'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino. Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobili e alla polizia municipale di Venaria accertare se l'incidente deve essere e se nel cantiere, da tempo, sono state rispettate tutte le norme per evitare questo tipo di infortuni.

# Alluvione '98, sfilata di politici in procura

SANREMO. Sfilata di politici in procura, a Sanremo, per l'alluvione del settembre. Gli interrogatori, rinviati a causa della campagna elettorale, vedranno comparire di fronte al pm Giovanni Maddalena il sindaco Giovanale Bottini (21 giugno) e l'ex assessore all'Urbanistica Franco Erasmì, che aveva la delega alla Protezione civile (il 10). Entrambi sono indagati, in concorso, di omicidio e disastro colposo.

# Crescono i furti, ma la gente non li denuncia

ROME. A Rome, in Bassa Val d'Aosta, i cittadini anziché denunciare i furti a carabinieri e polizia, vanno a protestare al sindaco. Motivo? sfiducia nelle forze dell'ordine. I dati ufficiali indicano che media un furto al mese. Ma il sindaco ha consegnato ai carabinieri un elenco di cittadini che nelle ultime settimane hanno subito furti o danni senza denunciarli. E domani ci sarà un vertice sulla criminalità.

PROGRAMMI RTL TORINO  
TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orario del Piacere (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24  
20' Mondo-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30  
8-8: Abitudine quotidiana: 8.25: Prima pagina: 8.40: Rassegna Stampa: 8.55: Viabilità: 7.30: Polizia Sindacale: 8.35: Prima pagina 20 anni prima: 9-12: Musica e notizie: 9.50: Viabilità Aeroporti: 10.10: Previsioni del Tempo: 10.50: Viabilità Ferrovie: 12-15: Musica e Notizie: 12.10: Temperature: 12.20: Dediche: 12.50: Viabilità Polizia Municipale: 14.20: Dediche: 15-18: Musica e notizie: 15.50: Viabilità Ferrovie: 17.30: Polizia Municipale: 17.20: Dediche: 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie: 20-24: Notturno Musicale.

**DIANO MARINA**  
Viale Matteotti, 80  
Tel/Fax 0183/495015  
**IMPERIA**  
Viale Matteotti, 192  
Tel. 0183/272861 Fax 0183/290370  
**ARMA DI TAGGIA**  
Via A. Doria, 24  
Tel/Fax 0184/44480



# COMMERCIO & TURISMO

**SANREMO**  
Corso Mombello, 31  
Tel. 0184/501507 Fax  
**BORDIGHERA**  
Via 1° Maggio, 43  
Tel. 0184/264287 Fax  
**VENTIMIGLIA**  
Via Aprosio, 28  
Tel/Fax 0184/351114

## Edizione 2000 sulla banchina del porto di Oneglia EXPOAUTO A GONFIE VELE

Soddisfazione e successo del tradizionale salone dell'auto imperiese

Grande successo per Expoauto, delle manifestazioni commerciali Imperiesi di maggior successo, svoltasi quest'anno in una cornice di tutto inedita: la banchina del porto di Oneglia. Il tradizionale salone imperiese all'aperto dell'automobile, organizzato dalla Concommercio, che vanta ormai ben due lustri di anzianità, per festeggiare degnamente la sua decima edizione, si è presentata in una veste nuova, vivace e affascinante: i dieci partecipanti hanno esposto gli ultimi modelli BMW, Daihatsu, Fiat,



Ford, Isuzu, Kia, Lancia, Nissan, Opel, Renault, Rover, Skoda, Subaru, Suzuki, Volkswagen, Volvo sull'intera Calata G.B. Cuneo, ridando vita ad un'area da troppi anni negata ai residenti ed ai turisti,

e recentemente riconquistata grazie alla decisione di eliminare i cancelli che fino ad oggi avevano impedito l'accesso ad alcuni dei punti più belli e suggestivi della nostra città.

## La Concommercio promotrice dell'iniziativa NASCE LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO IMPERIESE

Sta nascendo ad Imperia una nuova Banca di Credito cooperativo, che vede il sostegno della Concommercio. "Si tratta di una scelta importante", spiega Guido Bonavera, Presidente della Concommercio della Città di Imperia, "che permetterà alla nostra di partecipare direttamente alla gestione finanziaria della banca stessa, con ineguagliabili ritorni positivi per il nostro territorio. Infatti questa "banca di casa", che si potrebbe chiamare per rendere immediatamente visibili le caratteristiche che distinguono questo istituto da qualsiasi altro, "impiega" là dove raccoglie, cioè investe gli utili nel territorio stesso in cui opera, contribuendo direttamente allo sviluppo della propria realtà sociale. E' una banca con sede e filiale nello stesso comune e viene fondata

ed è composta da persone residenti ed amministrata dalle stesse, quindi espressamente diretta dai soci. Essere socio consente, oltre tutto, di usufruire di servizi e condi-

zioni più favorevoli del mercato". La Concommercio ritiene questa iniziativa importante quale contributo per lo sviluppo dell'economia imperiese, ed è impegnata, assieme alle altre organizzazioni, Confagricoltura, Unione Industriali, CNA e Cisl, a promuovere e favorire la raccolta delle adesioni. A tale proposito è stato istituito un apposito sportello negli uffici di Imperia dell'organizzazione, a cui gli interessati possono rivolgersi per ogni informazione. Possono essere soci, come previsto dallo statuto le persone residenti nel comune di Imperia o nei comuni confinanti. La quota di Lire 1 milione se ne possono sottoscrivere un minimo di tre sino ad un massimo di ottanta.

**PER CARTE**  
Per favorire il risparmio dei propri associati, la Concommercio ha concluso una convenzione con un'importante gestore di carte di credito e pagamenti, che consentirà di ottenere i costi ridotti degli incassi effettuati tramite POS. I dettagli dei costi e delle condizioni saranno forniti agli interessati dagli addetti dell'Associazione presso ogni sede zonale, dove si potrà anche espletare le formalità necessarie a fissare un appuntamento con un incaricato della società convenzionata.

## Panificatori ■ Imperia LA FOCACCIA PIU' LUNGA DEL MONDO

In occasione dei festeggiamenti di S. Giovanni, patrono di Oneglia, i panificatori imperiesi tenteranno di battere il record mondiale della focaccia più lunga del mondo, producendo appunto questo tradizionale specialità ligure, di lunghezza superiore a 220 metri. L'iniziativa, che ha lo scopo di valorizzare questo semplice e genuino prodotto ligure, sarà una galassia occasionale per tutta la popolazione poiché la focaccia gigante sarà distribuita in assaggio gratuito lunedì 19 giugno, dalle ore 17.00 in poi. Per la riuscita dell'iniziativa, la Fratelli Carli che fornisce l'olio d'oliva ed il Molino San Giuliano la farina, i panificatori forniranno la loro capacità. Se riusciranno a realizzare l'impresa, sarà un altro record mondiale per la città di Imperia.

## Amadeo ■ Pilati: uniti ■ pronti a lavorare insieme SOS: TURISMO IN CRISI Un asso nella manica: i soggiorni invernali

Uno stand itinerante che possa portare le fiere specializzate, assieme al discorso "Turismo", la peculiarità della nostra terra, così ben rappresentata dall'iniziativa "Colori, Profumi e Sapori". Questa una delle tante proposte avanzate dalle associazioni di categoria degli albergatori agli enti pubblici e privati coinvolti nel comparto turistico, in occasione del Tavolo di Studio promosso dall'Amministrazione Provinciale sul Turismo Invernale. "Uno stand incisivo", spiega Amadeo Pilati, Presidente Regionale della Federazione alberghiera, "per l'evento, di cui è l'associazione di categoria alberghiera che solleciti l'attenzione del pubblico, di forte immagine, che rappresenti in un unico insieme i prodotti dell'alimentazione mediterranea, i nostri fiori, la ristorazione, le tradizioni, l'artigianato, il clima, ecc. ecc., un'iniziativa portata avanti in concerto da tutti gli enti interessati". I mali del turismo odierno derivano da scelte errate e superficiali del passato, ciò significa che non vi sia rimedio ai danni provocati alla colonna portante dell'economia della Riviera dei Fiori. I tempi per attuare azioni risanatrici del mercato turistico della provincia di Imperia sono, però, estremamente ristretti e occorre quindi intervenire tempestivamente e con piani strategici ben precisi. Gli operatori turistici e le amministrazioni pubbliche stesse, in concerto tra loro, hanno un'importante assenso nella manica da giocare: "Il Turismo Invernale" è la vera grandissima risorsa della nostra Provincia - afferma Franco Amadeo, Assessore al Turismo della Provincia, promotore dell'iniziativa - Parlando di turismo in Liguria si dà sempre per scontato che si tratti di quello estivo, ma la vera carta vincente della Riviera dei Fiori è proprio la cosiddetta

basso-stagione, poiché per il clima temperato che contraddistingue ha rivoli ci permette di offrire escursioni, visite, appuntamenti interessanti ed accessibili a tutti i turisti, di qualsiasi fascia sociale, di età, o di cultura. Per fornire un ventaglio di proposte sempre appetibili e di richiamo per i potenziali clienti, oc-

### CONFUTURISMO: Pilati nominato coordinatore



Confuturismo, l'organismo promosso da Forit, Federalberghi, Fialet e Fipa, le quattro federazioni del turismo aderenti a Concommercio, con l'obiettivo di sviluppare al meglio le possibilità del territorio provinciale, per rispondere alla sfida della crescita e reggere all'uno della concorrenza straniera ha eletto come proprio coordinatore Amadeo Pilati, già Presidente Regionale e Presidente Provinciale della Federazione alberghiera, e ulteriore conferma della professionalità, della pluriennale esperienza acquisita e dell'impegno nell'interesse del turismo nella Riviera ligure. Nel tessuto economico, e turistico della provincia di Imperia e di tutta la Regione Liguria, Confuturismo coprirà, sempre più, un ruolo di importanza fondamentale. L'incarico affidato a Pilati, dunque, non rappresenta un semplice problema, ma una scelta strategica d'azione ben precisa. Il ruolo di coordinatore delle parti coinvolte in Confuturismo, di referente per tutti gli interlocutori pubblici e privati, specie nel delicato momento che il comparto turistico sta attraversando, è una responsabilità onerosa. Per tale motivo la di Pilati appare ancor più appropriata.

corre agire in collaborazione con operatori del settore, APT, Azienda Speciale della Camera di Commercio ed Amministrazione Provinciale devono unire le forze, per essere in grado di promuovere e "vendere" per tutto l'anno soggiorni, anche brevi, in Riviera, durante i quali il turista abbia solo l'imbarazzo della scelta tra le varie opportunità di divertimento. "Personalmente - sottolinea Amadeo Pilati - credo nei Convegni o Tavoli di Studio, perché sono convinto che un gruppo ristretto di persone in un semplice incontro di lavoro, produca molto di più e con più velocità che non questo tipo di riunioni pubbliche. Ma era necessario far sapere pubblicamente che ora vi è la volontà, le idee e l'unione di intenti per dinanzi gli sforzi e raggiungere lo scopo di rilanciare il turismo invernale". "Tenere aperti gli alberghi almeno 10 all'anno - aggiunge Pilati - ci permetterebbe di mantenere ad un buon livello la professionalità dei nostri collaboratori, ed aiuterebbe a promuovere la nostra anche per la stagione estiva. Negozi aperti, vie illuminate, città vive invogliano anche il turismo a "spot", quello della durata di un solo weekend, ora tanto di moda e fattore assai positivo per la nostra economia. Non possono più attirare i clienti solo con il ribasso dei prezzi: è diventata di fondamentale importanza la componente del "fuori albergo", che è quella che dobbiamo creare tutti insieme".

## Nuovo consiglio Federotica Fabrizio Frescura Presidente Provinciale

Fabrizio Frescura è stato eletto Presidente Provinciale della Federotica, aderente alla Concommercio. Abbiamo chiesto i programmi del sindacato provinciale otticoprofessionisti: "Nel programma del nuovo consiglio eletto - spiega Frescura - vi sono alcune priorità: innanzitutto allargare i rapporti più stretti ed assidui con i colleghi, individuando insieme le tematiche di maggiore interesse in base alle quali tenere incontri e seminari, sia di approfondimento professionale che di marketing. Sarà anche prestata la massima attenzione e tempestività nella diffusione tra i colleghi degli aggiornamenti normativi, politici e sindacali in base alle attività di Federotica. Nell'attuale problematica fase degli aspetti commerciali e professionali della categoria, saranno organizzati già nel corso dell'autunno incontri aventi per tema il rapporto con i canali di distribuzione alternativi di occhiali da sole, da vista e di prodotti per la contattologia, nonché con la classe medica in particolare per quanto attiene la nuova e crescente realtà della chirurgia refrattiva".

## Igor Varnero: in guardia sulle nuove tariffe elettriche BOLLETTA ENERGIA FUORI CONTROLLO

In data 29 dicembre 1999 l'Autorità dell'Energia ha disposto fondamentali modifiche tariffarie per tutti gli utenti con potenza impegnata superiore a 37,5 KW, soprattutto in merito al cosiddetto contributo di potenza. Fino a quella data infatti era possibile stipulare un contratto che modificava la potenza impegnata a seconda della stagionalità e al limite pagare mensilmente una penale contenuta se si superavano in quel limiti stabiliti dal contratto. Ora la situazione appare radicalmente modificata data che si definisce che la potenza impegnata dall'utente sia da ritenersi pari al picco registrato per 15 minuti durante l'intero arco dell'anno. In caso questa superiore a quella stabilita per contratto, la società elettrica fornitrice preleverà a fine anno i seguenti conguagli: Lire 13.000 per ogni KW in più realizzata nella punta massima per forniture in media tensione Lire 9.500 per ogni KW in più realizzato nella punta massima per forniture in bassa tensione. Questi ammontari dovranno venire corrisposti per

tutti i 12 mesi dell'anno. Inoltre se la punta massima supererà la potenza contrattuale, per la quale è stato eseguito l'allacciamento, la stessa società elettrica potrà richiedere per effettuare l'adeguamento dell'allacciamento, il pagamento di Lire 135.000 per KW compreso tra la potenza contrattuale e la massima potenza assorbita. Si tratta di un notevole aggravio perché precedentemente si era tenuto a pagare la potenza assorbita in più (con penali che arrivavano al massimo a 4 volte) nel solo caso di supero. Anche se scompaiono le penali, questo sistema premia gli utenti che hanno un consumo di energia costante durante la giornata e durante l'anno, come l'industria manifatturiera, mentre penalizza gravemente tutte quelle attività che registrano picchi durante certe ore del giorno o durante certe stagioni. E' il caso, manca a dirlo, di tutte le attività commerciali e del turismo, che d'estate utilizzano l'aria condizionata, nonché quella dei ristoranti e degli alberghi che hanno forti as-

sorbimenti concentrati negli orari di preparazione dei posti dovuti alle Stimmiamo che l'aggravio dei costi che queste attività dovranno sopportare oscilla tra il 20 ed il 40% rispetto allo scorso anno, senza considerare il forte rincaro del prezzo dei prodotti petroliferi registrato negli ultimi mesi. Paradossale poi la situazione di quelle attività che puramente stagionali, gli stabilimenti balneari ed alcuni alberghi, che ieri facevano contratti per pochi mesi e che ora si troveranno a pagare la potenza impegnata per tutto l'anno anche quando sono chiusi e non assorbono assolutamente nulla. La nostra organizzazione, in accordo con la Concommercio e la Federazione alberghiera nazionale, ha perciò attivato la procedura per contrastare questa gravissima deliberazione che di fatto stravolge la competitività delle nostre imprese e contribuisce a surriscaldare un'inflazione che appare già essere al limite di guardia".

Igor Varnero  
Rappresentante  
Giovani Albergatori

## La Banca per i tempi che corrono



**ESNICO**  
**Ambrosiano Veneto**

**Gruppo Intesa**

**ATTENZIONE**  
Ministero delle Finanze  
Invitando segnalazioni di malcosto pagamento di imposte relative alla dichiarazione dei redditi del 1998 in molti casi si è trattato di un errore: coloro che hanno ricevuto tal comunicazione si rivolgano ai nostri uffici, in modo da evitare versare un secondo volta.



**OSTERIA**  
Adolfo Frantolo Censis da Bea  
**BORGOMARO (Im)**  
Giovedì, Venerdì, Sabato sera  
**L. 50.000**  
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,  
consorzi, dessert, vino, caffè,  
digestivo  
**SOLO ■ PRENOTAZIONE**  
TEL. 0335.8212982

**LA STAMPA**  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

# IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

**Osteria**  
Due ore di degustazione di piatti  
liguri a base di olio extra vergine  
di oliva di produzione propria  
**BORGOMARO (Im)**  
tel. 0335.8212982

Ricercato per bancarotta, ha subito un interrogatorio fiume alla procura di Imperia

## Cipolla si è costituito alla frontiera

*Fine di una latitanza lunga 6 mesi, ora è in carcere*

Maurizio Vazzaro  
IMPERIA

■ È consegnato ieri mattina alla barriera di Ventimiglia. Ad attenderlo c'erano il capitano della Guardia di finanza Raul Levanti e l'ispettore del Servizio repressione frodi, Roberto Cameretti, detective che, col pm Ubaldo Pelosi, gli hanno dato la caccia per sei mesi. E c'erano anche i difensori, gli avvocati Alessandro Mager e Gabriele Boschetto. L'ex presidente del Gruppo Borelli, Pino Cipolla, ricercato dalla giustizia italiana per bancarotta, contrabbando d'olio e per altri reati finanziari (tra le accuse il falso in bilancio, la distrazione di beni), ha deciso di mettere fine alla propria latitanza. Alle otto di ieri mattina, in giacca e cravatta, in un borsone con gli effetti personali e circondato da detective, Cipolla era già nell'ufficio del gip d'Imperia, Bruno Novella, per un primo interrogatorio. Risposte considerate vincenti, quelle fornite da Cipolla, che consentiranno al giudice di valutare se sia il caso di concedergli o meno gli arresti domiciliari. Perché le richieste degli avvocati saranno indirizzate in questo senso.

Dopo la faccia a faccia con Novella, Cipolla ha affrontato una vera e propria maratona verbale col pubblico ministero Ubaldo Pelosi. Gli uffici della Procura sono stati sgomberati solo a tarda sera, sotto alla sede s'era formata una giungla di microfoni e taccuini aperti. Cipolla poi è stato accompagnato in carcere. Si chiude un lungo braccio di ferro tra gli inquirenti imperiesi e l'imprenditore, accusato di aver avuto un ruolo primario nel crack dell'oleificio e nell'indebitamento record: si calcola che il vuoto bancario sfiora i 200 miliardi. La lista dei creditori ha superato da tempo, quota trecento e il curatore fallimentare Pierluigi Cerruti è costretto ad aggiornarla a ogni udienza.

■ qualche settimana correva voce di imminente rientro in Italia di Cipolla. Contemporaneamente si sono sentite anche le chiacchiere più disparate, e vere: a cominciare dal fatto che avesse subito un pestaggio. Cipolla è apparso anzi in piena forma. Durante i mesi di latitanza avrebbe viaggiato in Tunisia o Turchia, e forse è stato negli Stati Uniti. ■ questa è solo un'ipotesi investigativa che sta all'indagato confermare o smentire. Chi negli ultimi mesi ha garantito un futuro ai lavoratori. Non ce l'ho fatta, ■ sono stato il primo a pagare, ha sempre detto.



Nelle foto di Roberto Ruscillo  
Il momento in cui Cipolla è uscito dalla Procura dopo l'interrogatorio col pm Pelosi durante un giorno intero. L'ex presidente del Gruppo Borelli è stato portato in carcere. I suoi legali chiedono gli arresti domiciliari in virtù della sua volontà a collaborare con gli inquirenti



### Imperia calcio

*Destini incrociati con l'ex presidente*

IMPERIA

L'ombra di Cipolla s'allunga ancora sulle sorti dell'Imperia calcio, società tormentata che ha da poco conosciuto l'onta della retrocessione. L'ex presidente era l'azionista di maggioranza (deteneva oltre il 70 per cento) e comunque i nuovi arrivati, la cordata di Costa, McKenzie e Milo Durante, devono fare i conti con i debiti arretrati, tanti, e creditori impazienti. Alcune ingiunzioni di pagamento sono arrivate e già si è fatto qualche tentativo di pignoramento, andato comunque a vuoto perché nelle casse della società non c'è davvero nulla. Se non arriveranno soldi freschi, la società potrebbe addirittura rischiare il fallimento. Sarebbe un smacco, se si pensa agli entusiastici commenti che avevano salutato i nuovi padroni.

L'Imperia calcio, ai tempi d'oro di Pino Cipolla, era stata trasformata in Spa e tutti avevano salutato la novità come un capitolo innovativo e importante. Dopo la promozione centrata l'anno scorso, sono cominciate a vedersi le prime crepe di una gestione lacunosa, che dava importanza estrema all'immagine. Dietro si nascondeva un'impressionante vuoto finanziario.

Le traversie di Cipolla hanno riguardato anche il club. Si ricorda in febbraio una perquisizione degli uomini della Procura e il sequestro della fidejussione che consentiva alla società l'iscrizione al campionato professionistico. Poi c'era stata la richiesta, respinta la prima volta, della trasformazione da Spa a Srl e la nomina del nuovo amministratore delegato Diego David, un uomo comunque legato a Cipolla che gli affidava in un primo tempo l'ufficio stampa.

Cipolla, dicono le accuse, si sarebbe servito del football per ribadire la propria immagine di imprenditore di successo ma anche per giustificare un giro di fatture su cui si è concentrata in seguito l'attenzione degli inquirenti. (m.v.)

L'ex patron della Borelli si sarebbe nascosto viaggiando tra Nord Africa e Usa

Spetta al gip Novella decidere adesso se concedere o meno gli arresti domiciliari

## Sfida a distanza con i detective

*Un lavoro di collaborazione dietro l'inchiesta*

IMPERIA

Un'interminabile partita a poker, giocata spesso al buio, con pause, rilanci. Da parte e dall'altra. Vogliamo definirlo così, con una metafora presa dai giochi d'azzardo, la sfida a distanza tra il pool di investigatori della Procura e l'ex presidente della Borelli? I detective guidati dal sostituto Pelosi sapevano di doversi armare di pazienza per a capo di un'indagine complessa, delicata, con implicazioni internazionali. Cipolla aveva intessuto rapporti d'affari con oleari di mezza Italia, Spagna, Turchia, Tunisia, e aveva interessi negli Stati Uniti. La forza del gruppo ■ investigatori è stata quella di procedere a piccoli passi, senza mai forzare la mano. Contavano sul logorio a cui co-

stringe una latitanza, seppure, ipoteticamente, dorata. Come in un domino. Il pubblico ministero ha raccolto le varie tessere, cercando i pezzi che si legavano uno all'altro.

Nel suo lavoro di ricostruzione è stato coadiuvato da detective preparati, con anni di esperienza alle spalle. Il capitano Raul Levanti, della Finanza di Genova, ha cercato e trovato la collaborazione dei colleghi spagnoli, impegnati a loro volta in inchieste ■ presunte truffe nel ■ oleo-

■ Ed è servita soprattutto la competenza, nel campo delle frodi alimentari e del contrabbando, dell'ispettore Roberto Cameretti, anch'egli ■ servizio a Genova, che lo stesso Pelosi ha voluto accanto a sé nelle fasi culminanti. Solo due nomi, è vero, ■ c'è da



Il pubblico ministero Ubaldo Pelosi ha tenuto duro, pazientando sei mesi prima di costringere alla resa Cipolla che si è consegnato ieri mattina agli inquirenti

il lavoro oscuro e ugualmente efficace di semplici finanzieri e agenti dell'antifrode, a cui è spettato il compito di esaminare migliaia di documenti, bilanci. Un groviglio di nomi e

cifre ■ cui era difficile districarsi.

Ma non va dimenticata un'altra figura importantissima, quella del curatore fallimentare Pierluigi Cerruti, il cui lavoro si è spesso intersecato con quello degli uomini della Procura. Nell'occasione della sua trasferta negli Usa sono state tratte preziose informazioni che i giudici hanno incorporato e messo a frutto. Cerruti, savonese, è stato chiamato a operare in zona dal giudice Aicardi. Da quando gli è stata affidata la curatela ha praticamente lasciato ai propri collaboratori il resto dell'attività del ■ studio: la priorità è diventata quella di salvare il più possibile del patrimonio Borelli per accontentare centinaia di creditori, primi fra tutti i dipendenti. (m.v.)

FABBRICA LAMPADARI

# Tecnoluce

Via Martiri della Libertà, 271  
**SANREMO**  
Tel. e Fax 0184 54.12.12

LAMPADARI  
APPLIQUES  
PLAFONIERE







## Consiglio turismo e impianti sportivi Ecco 900 milioni in più per le manifestazioni

Il Comune arricchisce il calendario estivo  
E la piscina è riaffidata alla Riviera nuoto

**SANREMO**  
Novecento milioni per arricchire il calendario delle manifestazioni a luglio e agosto. La ha stanziata la Giunta, portando così a 7 miliardi 213 milioni l'investimento complessivo degli intrattenimenti per il 2000. Ma l'approvazione definitiva spetta al Consiglio comunale, convocato per giovedì alle 18, e chiamato a pronunciarsi anche sul rinnovo della gestione della piscina di Villa Mercedes.

La fetta più grossa, 700 milioni, è destinata alle animazioni estive pensate per dare l'idea di «grande villaggio vacanze». Concerti, giochi per i bimbi, intrattenimenti sulle spiagge e nelle piazze, spettacoli di strada, le ormai tradizionali «Notte magiche nella Pigna».

Anche quest'anno, il Comune si avvale della collaborazione della «Congiunta dei Guitti», che riunisce associazioni giovanili e artisti sanremesi. Il programma è ancora in via di definizione: l'unica «mezza riga» riguarda l'aumento di circa 200 milioni (rispetto al '99) dello stanziamento per questi piccoli eventi distribuiti sul territorio. Il via ufficiale dovrebbe essere fissato per il 2 luglio, conclusione per la prima metà di settembre.

La novità arriva dal mare: dal 11 al 16 luglio si svolgerà la prima edizione della regata «Giraglia mon amour». E' il tentativo del

Yacht Club Sanremo di colmare il vuoto lasciato dalla classica Giraglia, che, dopo quasi mezzo secolo in cui è arrivata a partita nella città dei fiori, è emigrata a Genova, nuova base (quella francese è Saint Tropez). Le imbarcazioni punteranno verso il celebre isolotto a nord di Capo Corso (partenza il 13 luglio da porto vecchio), proseguiranno in direzione della Gallinara e arriveranno a Sanremo tra il 15 e il 16 luglio. Il contributo comunale è di 10 milioni.

Ripescato, poi, il Festival internazionale del folklore, organizzato direttamente dal Turismo, e non inserito inizialmente in calendario per problemi di finanziamento. Si svolgerà dal 25 al 27 agosto a Villa Ormond.

**PISCINA.** Sarà ancora la Riviera nuoto a gestire l'impianto comunale nel quartiere San Martino. Il contratto che scade il 31 giugno verrà rinnovato per i prossimi tre anni alle stesse condizioni economiche pattuite nel '97. Alla società sportiva guidata da Rossella Candio andranno 147 milioni (più Iva) a titolo di canone, oltre a 77 milioni «una tantum» per le spese di ristrutturazione dei servizi igienici della piscina.

L'accordo, maturato anche per l'assenza di altri concorrenti oltre che per il buon operato riconosciuto alla Riviera nuoto, è stato approvato dalla Giunta e avallato dalla terza Commissione. L'ultima parola spetta ora al Consiglio.

L'Asl invita turisti e residenti a fare i test contro il polline d'olivo e «gambiarossa»

## Arriva l'estate, è tempo di allergie

In Riviera colpite 30 mila persone: i rimedi

**Roberto Basso**

**SANREMO**

Sta per iniziare l'estate e, come ogni anno, puntualmente Sanremo e l'intera provincia di Imperia diventano terra di conquista delle allergie. Due su tutte, da qualche giorno, non fanno più dormire sonni tranquilli a residenti e turisti. «Si tratta», ha spiegato il dottor Renato Ariano, direttore del Centro di Monitoraggio Pollinico dell'Asl, con sede presso l'ospedale di Bordighera - delle allergie provocate dal polline dell'olivo e dal polline della Parietaria, una pianta infestante, un'erba selvatica che cresce in prevalenza attaccata ai muri e che nel dialetto ligure è conosciuta come «gambiarossa». Nel Pomeriggio ligure, per non dire in tutta la Regione, gli alberi e la coltivazione dell'olivo sono fiorentissimi da decenni. In pratica non c'è Comune, anche nell'entroterra, che non sia incoricato da alberi d'olivo. Gli allergici al polline di queste piante, da alcune settimane in piena fioritura, si possono calcolare nel 15% della popolazione. Per la «gambiarossa» il numero degli allergici e delle persone a rischio è ancora più alto.

Secondo stime di esperti su 200 mila residenti in provincia di Imperia almeno 30 mila soffrono di allergia del polline dell'olivo e della «gambiarossa». A questi 30 mila bisogna poi aggiungere almeno un altro 25% del popolo dei



I bambini sono tra i più a rischio

turisti, di chi, italiano o straniero, sceglie Sanremo e le spiagge della Riviera per prendere la tintarella e fare vacanze al mare.

«Questi due tipi di polline», ha spiegato il dott. Ariano - quasi sempre provocano alle persone allergiche congiuntiviti, riniti, nei casi più gravi anche crisi d'asma. Ai primi sintomi sarebbe opportuno rivolgersi subito al medico, fare test per la diagnosi, seguire le prescrizioni degli specialisti, prendere antistaminici,

broncodilatatori, fare vaccini o altro. E' risaputo che se la terapia antiallergica è tempestiva la efficacia è maggiore».

Il Centro di Monitoraggio Pollinico dell'Asl studia da tempo il problema con ottimi risultati. «Proprio recentemente», ha detto il dottor Ariano - siamo riusciti a sviluppare un software basato sui dati meteorologici attuali e sui dati storici pollinici accumulati in vent'anni di esperienza nella zona. C'è a que-

lavoro certosino oggi siamo in grado di prevedere la comparsa dei vari pollini allergenici nell'aria con un anticipo esatto di una settimana. Tutti i dati sono a disposizione di medici e pazienti al fine di poter iniziare in tempo tutte le terapie del caso. Soprattutto quelle preventive. Dati utilissimi per le persone più a rischio, vale a dire anziani, bambini, uomini e donne affetti già da altri problemi sanitari.

Il centro dell'Asl di Bordighera ha iniziato ad operare nel 1981. Il rilevamento dei vari pollini nell'aria è effettuato con un campinatore costituito da una pompa aspirante che funziona 24 ore su 24. I pollini vengono giornalmente «fatti» su dei vetrini e letti successivamente al microscopio. Tutti i risultati sono poi trasmessi telematicamente alla Rete nazionale di monitoraggio dell'Associazione Italiana di Aerobiologia e messi gratuitamente a disposizione di tutti i medici e ospedali.

**E' un'incognita il destino di «Sanremo figlia dei fiori»**

Incerto il destino di «Sanremo figlia dei fiori», il programma musicale Raiuno dedicato agli Anni 70 appendice di «Sanremo estato», che avrebbe dovuto essere registrato sabato sera. Il Comune invierà lettera alla Rai chiedendo intenda fare dopo che lo spettacolo è saltato per il maltempo. [g. ml.]

**Lions Club Matutia, presidente è Rosangela Bracco**

Rosangela Bracco è la nuova presidentessa del Lions Club Matutia. Il direttivo è composto da Giovanna Lovaglio Nobili, Danilo Papa, Elisabetta Baldizzone, Daniela Gervasoni, Maria Luisa Ballestra, Fiorenza Loli, Rosalba Monteleone, Giovanna Fogliarini, Anna Boeri, Sara Muià, Maria Luisa Schiva, Mariangela Mazzia. [m. c.]

**SANTO STEFANO**

Via il telefono dalla stazione, scattano le proteste

Protestano dipendenti e utenti della stazione ferroviaria di S. Stefano. Motivo: la decisione della Telecom di rimuovere il telefono a scheda nell'atrio biglietteria. [m. c.]

**ALLARME**

Fuga di gas in piazza Eroi per bombola difettosa

I vigili del fuoco sono intervenuti, ieri alle 11, in piazza Eroi per la fuga di gas. La causa dell'allarme? Una bombola di gas danneggiata in una cantina. [m. c.]

**MONTALTO**

Rinnovato il vertice della Pro Loco: ecco tutti i nomi

Varato il direttivo della Pro Loco Montalto. Lo compongono Mario Rossi (presidente), Teodoro D'Agna (vice), Antonio D'Arrigo, Francesco Ammirati, Giovanni Ballestra, Caterina Ballestra, Giovanni Bellone e Virgilio Ammirati. [m. c.]

Bottini è indagato di omicidio colposo, convocato per il 21 giugno

## Il sindaco interrogato in procura per l'alluvione dell'autunno '98

**Giulio Bavino**

**SANREMO**

Interrogatorio in procura per il sindaco Giovanale Bottini a ventisei mesi dall'alluvione del settembre '98. Il primo cittadino è atteso dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni per il 21 giugno, la prossima settimana. L'interrogatorio, sempre rinviato dalla magistratura a fronte degli accertamenti legati all'indagine e per non turbare la campagna elettorale, vede il sindaco indagato di omicidio e disastro colposo in relazione ai disastri che si verificarono il 30 settembre del '98 in particolare in seguito alla piena del Rio Rubino, il corso d'acqua cui piena provocò la morte di una quarantenne agente immobiliare sanremese, Maria Lupi.

Prima Bottini, quindi, a poi in procura sarà il turno dell'allora assessore all'Urbanistica con delega alla Protezione Civile, l'ingegner Franco Erasmi, clamorosamente «scartato» dalla nuova giunta Bottini nonostante un discreto exploit elettorale. Per



Giovanale Bottini, sindaco di Sanremo

diretti edili che avevano avuto a che fare con i cantieri a monte del Rio Rubino e di via Goethe.

Gli interrogatori sono un punto di passaggio obbligatorio dell'affiancato dal carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo, alle prese con documenti sequestrati a Palazzo Bellevue e acquisiti sia in Provincia sia in Regione. L'obiettivo è quello di accertare eventuali responsabilità da parte della pubblica amministrazione, omissioni che potrebbero essere state la causa del disastro. Il riserbo su quanto emerso dagli accertamenti e dalle perizie disposte dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni continua ad essere assoluto. Fin dalle prime battute dell'inchiesta il sindaco Bottini si era detto interessato in prima persona ad accertare le responsabilità, un atteggiamento imposto alla «trasparenza» che lo aveva visto addirittura convocare una conferenza stampa in occasione dell'arrivo del primo avviso di garanzia.

**SANREMO**

In sei davanti al giudice per il crack miliardario della «Eurocarni» di Sanremo, azienda del settore alimentare dichiarata fallita dal tribunale il 20 luglio del '97 e al centro di una indagine della Guardia. Finanza scattata dopo il rapporto presentato alla procura dal curatore fallimentare, il dottor commercialista Giovanni Beranger. L'accusa di bancarotta fraudolenta, che ha portato all'udienza preliminare fissata per questa mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Bonfigliario, interessa i due soci principali della «Eurocarni», Aurelio Marchese, 49 anni, e Aurelio Albano, di 44, entrambi residenti a Sanremo, e Sergio Angelini, 49 anni, Giovanni Morgante, di 29, sanremesi, Michele Oliva, di 56, di Ventimiglia, e Ugo Milanese, di 57, di Genova, rispettivamente amministratore e soci della «General Meats», un'azienda che secondo il castello accusa-

L'antiquario di Ospedaletti Guido Giorgi si costituirà parte civile ad Anversa, in Belgio, con gli avvocati Edda Mottone e Olaf Bonotto, al processo che vede imputati un direttore di banca e altri personaggi di malaffare per truffa e appropriazione indebita. Si tratta del procedimento penale che, nell'estate del '98, aveva visto addirittura lo stesso Giorgi finire in carcere per i sospetti legati ad un traffico di denaro sporco. Ma le indagini avevano dimostrato che Giorgi era stato vittima di una banale truffa perpetrata da due sedicenti intermediari di compravendita opere d'arte per conto di finanziatori sauditi il processo si sta celebrando questi giorni di fronte al tribunale di Sanremo. In Belgio Guido Giorgi, che in Italia è rappresentato dall'avvocato Andrea Rovere, cerca di rientrare in possesso di circa 450 milioni che sarebbero «sparsi» dai conti correnti bancari sui quali aveva versato le provvigioni per un «affare» legato alla vendita di quadri. Il direttore di banca, che allora era stato arrestato insieme all'antiquario di Ospedaletti, sarebbe stato il garante dell'operazione illecita che, complessivamente, doveva fruttare circa un miliardo ai suoi ideatori. [g. ga.]

torio avrebbe contribuito a far sparire beni destinati al fallimento.

L'indagine coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni ha visto le Fiamme Gialle procedere ad una accurata verifica fiscale sul

conto della «Eurocarni» il cui esito ha visto ipotizzare a carico di Marchese e della Albano anche altri addebiti. E' il caso dell'omissione delle scritture contabili per una serie di cessioni di beni che avrebbero portato ad eva-

sioni fiscali record. L'importo sottratto alla tassazione prevista dalla legge è, complessivamente, di circa sette miliardi e 200 milioni, ripartiti: 811 milioni per il '91, di un miliardo e 163 milioni per il '92, di un miliardo e 307 milioni per il '93, di tre miliardi 317 milioni per il '94 e di 800 milioni per il '95. Nel mirino anche una serie di presunte omissioni di fatturazioni che in un caso avrebbero interessato anche un miliardo (con la «General Meats» di Sergio Angelini). Il quadro probatorio che ha portato ad una serie di singole contestazioni riguarda anche altre operazioni fiscali legate a fatture e bolle di accompagnamento.

La complessa indagine condotta dalla Guardia di Finanza aveva visto chiamare in causa anche altri soci della «Eurocarni» e della «General Meats» (in particolare congiunti degli indagati principali) per i quali la procura di Sanremo ha inoltrato però una richiesta di archiviazione. [g. ga.]

«Crociata» della Confartigianato dopo la sentenza della Cassazione che colpisce i centri qualificati

## Abbronzatura «fai-da-te», scatta un allarme Chiesti controlli rigorosi all'Asl e ai Comuni: pericoli per la salute

**SANREMO**

E' allarme, fra clienti e titolari di impianti abbronzanti, a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione. Un provvedimento della nostra provincia interessa 92 estetiste diplomate e 31 fra centri solari e saloni di bellezza che dispongono di lampade a lettini per l'abbronzatura. Ma al di là delle cifre ufficiali, il fenomeno sarebbe più ampio.

La Suprema Corte ha confermato una multa di 10 milioni comminata dal Comune di Torino e confermata Pretura ai titolari di un salone di bellezza che aveva lasciato i loro clienti soli sotto lampade abbronzanti a spegnimento automatico. Quelle cosiddette «a gettone».

Sull'argomento prende posizione il Confartigianato, che chiede il rispetto della legge e l'obbligatorietà di un operatore specializzato per seguire le fasi dell'abbronzatura. I clienti, il

sindacato ha scritto ai Comuni Asl, e ora gli enti hanno predisposto una serie di controlli. I primi esiti si dovrebbero conoscere nelle prossime settimane.

«Non si può ricorrere a certe tecnologie senza assistenza», sottolinea Nora Rattua, estetista sanremese aderente alla Confartigianato. «Gli eretismi sono un classico. La pelle deve essere perfettamente struccata e gli occhi protetti da occhiali: in molti centri, però, ciò non avviene. Occorre anche esaminare l'epidermide e decidere quanti minuti può rimanere sotto i raggi di macchiato. Queste ultime comportamenti sono «manutenzioni».

Aggiunge Maria Zeloni, di Arma di Taggia, capogruppo della categoria per la Confartigianato provinciale: «La soluzione è semplice: i centri devono dotarsi di personale specializzato e qualificato. Solo così potranno continuare a operare a tutela del cliente e della nostra categoria». [m. c.]



E' in continua crescita il numero degli appassionati della tincarella artificiale

In via XX Settembre  
Scatta senso unico  
nella zona a mare  
di **Rapallo**

**OSPEDALETTI.** Cambia la viabilità nella parte bassa di Ospedaletti: un nuovo senso unico in via Settembre. Il provvedimento interessa un tratto di circa 300 metri, dal bivio con via Cesare Battisti a quello con via Papa Giovanni XXIII. Da ieri il transito è possibile soltanto in direzione ponente-levante.

Con apposita segnaletica sono indicati i nuovi sensi unici anche se, per qualche giorno, la polizia municipale chiuderà un occhio nei confronti dei trasgressori.

«Con questo provvedimento»,

Nonostante la mareggiata  
Turisti brasiliani  
salvati ad Arma  
da tre bagnini

**ARMA.** Tre bagnini di Arma ieri hanno salvato due turisti brasiliani che, nonostante fossero stati più volte sconsigliati a fare il bagno delle condizioni meteorologiche avverse ed un mare pericoloso da violenti correnti e cavalloni si erano voluti tuffare ugualmente nel tratto davanti la Chiesa di San Giuseppe. Una ventina di bracciate, pochi minuti e i due sudamericani, Helios Da Oliviera e Henrique Marlon, rispettivamente di 25 e 30 anni, sono stati più in grado di fronteggiare la violenza delle onde. Dalla riva il stato dato subito l'allarme e, prontamente, Gilberto Vacchiano, bagnino del «Piccolo Lido», Daniele Anfoschi, bagnino della «Spingia Comunale» e Roberto Esposito, bagnino del «Manolo» hanno dato il via al salvataggio usando corde e la loro bravura natatoria. L'operazione, seguita da tanta gente, si è conclusa felicemente. [r. b.]

Pensionato di 80 anni  
Si toglie la vita  
e lascia un biglietto  
al vicino di casa

**SANREMO.** Si è tolto la vita a ottant'anni lasciando un biglietto al vicino di casa perché chiamasse la polizia. Protagonista dell'insano gesto, l'altra notte, è stato un pensionato residente in Galilei, gravemente ammalato. L'uomo si è impiccato in camera da letto dove i poliziotti della Squadra Volante lo hanno trovato già privo di vita. L'ambulanza, chiamata per precauzione, ha lasciato il posto ai necrofori che dopo gli accertamenti del commissariato hanno rimosso il cadavere. Il sopraluogo del medico legale dell'Asl ha confermato che la morte sarebbe avvenuta nel sonno, dovuta a soffocamento. L'uomo avrebbe lasciato un biglietto con la motivazione che lo ha spinto al tragico gesto. La procura scaglierà questa volta la riserva sull'eventualità di sottoporre il corpo all'autopsia. [g. ga.]



# Gli «Scuragoti», nati nel '57, hanno scelto come tema «La comunicazione» Si avvicina la Battaglia dei Fiori Carri quasi pronti, ora parte l'infioratura

Daniela Borghi

Ultima settimana prima della Battaglia dei Fiori: è quasi tutto pronto in vista della manifestazione clou di Ventimiglia. Nei capannoni si stanno ultimando i carri, e si pronuncia la fase, quella più spettacolare, dell'infioratura a mosaico con migliaia di garofani e altri fiori più innovativi.

Il lavoro è intenso anche in casa «Scuragoti», la compagnia di carriata presieduta da Massimo Ceravolo. Lo Studio Barone ha progettato la rappresentazione su «i mezzi e la comunicazione», firmata dallo scultore ventimigliese Franco Gepponi.

Le origini degli «Scuragoti» risalgono al 1957, quando un gruppo di amici che frequentava il bar-latteria Fantino, in via Dante, decidono di riunirsi e formare un nuovo gruppo, chiamato gli Spantaghi, in italiano gli «sparsi». Nel '64, per accentrare la casa editrice dei giornali Tolo e Tolo e Angelina, che sponsorizza il sodalizio in condizioni che rappresentano quei personaggi, nascono gli Scuragoti, ossia «quelli che bevono», come dice il nome, sono tassativamente esclusi gli esterni.

Ecco la presentazione del carro, che rientra nel tema generale dell'edizione della Battaglia, «anni di storia». Come è cambiato il rapporto con lo spa-



Domenica 18 ritorna la Battaglia dei Fiori, sfilata di carri nel centro di Ventimiglia

zio negli ultimi anni? Come ci si muove, ci si sposta, si comunica? Come si coniuga la calma, la quiete di un faro con la superveloce andatura del treno Tgv? Questo ragazzino con lo sguardo fisso si perde davanti al computer, «naviga» senza bisogno del faro, si sposta più rapidamente di un treno superveloce, spieghiamo i carristi.

E ancora: «Un tempo, la vita si svolgeva intorno alla propria casa, non ci si allontanava dal proprio luogo di origine. Poi, lentamente, con l'evoluzione

dei mezzi di trasporto la metà è diventata la città più vicina, e la regione, e ancora lo Stato. Ci stanno dimostrando che possiamo arrivare dappertutto senza neppure muoverci, attraverso l'uso di Internet possiamo vedere opere d'arte esposte addirittura in altri continenti, visitare monumenti, comunicare chiunque senza che sia nemmeno necessario conoscerlo o sapere che voce ha. Il carro ha come argomento anche la posta, «quella lettera che arriva dritta al cuore».

## Via al nuovo regolamento

Da quest'anno novità per i giurati  
Basta con i contestati «ex-aequo»

VENTIMIGLIA

Quest'anno, i nove carri in competizione saranno presi in esame da una giuria che costituirà una novità non tanto per quanto riguarda i suoi componenti (non è ancora stati comunicati), ma per la sua struttura. «E' infatti approvata definitivamente la modifica che dovrebbe assicurare un giudizio più ponderato ed evitare, o comunque limitare, le solite polemiche», dice il rappresentante dei carristi Franco Molinari.

Innanzitutto la giuria sarà formata da due moduli con dieci rappresentanti, e ci saranno un presidente e un segretario senza diritto di voto. Il primo modulo, «giudizio», avrà a disposizione il 50% del punteggio totale, così suddiviso: esecuzione e infioramento 25%; stato dei fiori 15%; innovazione 7%; getto dei fiori 3%. I cinque esaminatori devono essere esperti nei fiori e nelle tecniche di infioramento. Devono saper giudicare in base alle difficoltà presentate dal carro. Il secondo modulo,

intitolato «Capacità espressive e innovative», avrà a disposizione la metà del punteggio totale, suddiviso in questo modo: interpretazione del soggetto 17%; esecuzione 23%; innovazioni 7%; costumi 3%. I giurati potranno esprimersi sul valore primariamente artistico, sempre e comunque tenendo conto dell'«originalità» delle idee, delle soluzioni poste all'uso dei fiori, si legge nel regolamento. Per entrambi i moduli sarà assegnato un punteggio specifico. La «vota» dei voti decreterà il vincitore assoluto. Non ci saranno i contestati ex-aequo del passato: il caso di parità, infatti, sarà proclamato vincitore il carro che ha ottenuto il più alto punteggio nel primo modulo.

La scorsa settimana, infine, è stata consegnata la seconda tranche di pagamento, da parte del Comitato della Battaglia, alla compagnia dei carristi. Ogni gruppo ha ricevuto quindici milioni: entro la settimana dovrebbero arrivare anche gli ultimi cinque milioni. In tutto sono 270. (d. bo.)

## Mensa, risultati confortanti dopo i controlli

Buone notizie per gli alunni delle scuole di Ventimiglia: i controlli della commissione formata dal ginecologo hanno infatti confermato che la qualità del servizio della mensa scolastica è migliorata negli ultimi tempi. «Dopo le critiche e i seguaci dei nostri controlli, quotidiani dell'ultimo mese, abbiamo appurato che si mangia meglio», dice Nello Genovese, presidente del primo circolo. «Abbiamo avuto un incontro in Comune e la nostra commissione dovrebbe rimanere «allargata» anche il prossimo anno scolastico, per consentire altre verifiche capillari. E' inoltre iniziato lo studio del nuovo appalto».

## Oggi il Consiglio la variante piano regolatore

E' stato convocato oggi, alle 21.15, nella Sala Rossa del Palazzo del Comune, il Consiglio comunale che dovrà approvare il variante integrale del Piano regolatore, con l'eccezione delle prescrizioni della Regione. Qualora la seduta dovesse risultare desertata per la mancanza del numero legale, sarà rinviata, in seconda convocazione, giovedì, alla stessa ora.

VENTIMIGLIA

## Proteste in Nervi: «Spiaggia nell'abbandono»

Il Comitato di quartiere di Nervi ha scritto al sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè per evidenziare lo stato di abbandono della spiaggia davanti al rondò Flacco. «Questo tratto di costa è il più frequentato della zona, sia per la particolare bellezza, sia per l'alta concentrazione di secondarie, sia per la disponibilità di parcheggi», scrive il presidente Italo Castelli. «Urge un intervento di pulizia e ripascimento della spiaggia».

## Premiati i giovani di «Nuovo 900»

Successo alla 9ª edizione del Premio nazionale di pittura grafica Città di Pontedera (Pisa) per il gruppo dei giovani artisti dell'Associazione culturale «Gruppo Nuovo 900» di Bordighera, diretti dal maestro Nuccio Piccone di Sanremo. All'artista è stato assegnato il premio speciale per continuità con la targa dell'Azienda di promozione turistica di Pisa. Premianti anche i giovani Patrizia e Paola Pirelli, Cinzia Bruno, Patrizia Noscenti, Patrizia Luppino. La giuria ha espresso un particolare apprezzamento per l'insieme dei lavori presentati dai giovani dell'Associazione culturale di Bordighera, assegnando il gruppo un diploma di merito.

CAMPOROSSO

## Nuovi percorsi alla scoperta dell'entroterra

Continua il ciclo «Puga nell'entroterra» a cura di Omnia e Comunità montana intemelica. Il prossimo appuntamento è per domenica 25: dalle 14.30 alle 18.30, percorso da Camproso ad Apricale. (d. bo.)

# Dopo le proteste arrivate da tutta Europa contro la possibile decisione della Francia Caccia: il lupo per il momento è salvo Le polemiche bloccano la strage sulle Alpi Marittime

Giulio Ceccarelli

TENDA

Sembra essersi placata la bufera che nei mesi scorsi si era abbattuta sui pochi esemplari di lupo ricomparsi sulle Alpi Marittime e in particolare il Parco francese del Mercantour dopo quasi un secolo dallo sterminio compiuto dall'uomo. Il Governo d'oltralpe, sollecitato da una frangia particolarmente agguerrita di pastori «confortati» nella loro rabbia da alcuni politici evidentemente più interessati a raccogliere voti che alla tutela della Natura, non ha finora raccolto l'assurdo e anacronistico invito ad abbattere i predatori, condannati a morte solamente perché colpevoli di nutrirsi delle pecore che lo stesso Governo francese rimborsa regolarmente attraverso fondi Cee.

Una decisione intelligente, sicuramente influenzata anche dalle forze politiche italiane e dalle associazioni ambientaliste sia liguri che piemontesi (ma anche francesi, belghe e di altre nazioni che si sono battute per scongiurare un pericolo di questo tipo). Gli ecologisti italiani dimostrando la fermezza che ci vuole di fronte a quello che rischiava di essere un salto nel tempo ad oltre trent'anni fa (degli Anni 70 la decisione, unanime in Europa, di proteggere il lupo che era in via d'estinzione) nel mese scorso avevano diffidato il primo ministro francese Lionel Jospin e il ministro dell'Agricoltura Glavany, dall'aprire la caccia agli ultimi esemplari (i primi dopo l'estinzione dell'area). Pena: il belcolaggio, in ogni sua forma, del turismo italiano in Francia. In ogni caso, la possibile strage per il momento è fermata e i lupi possono continuare a ululare tranquillamente in quelle che sono state le loro montagne prima ancora che l'uomo mettesse piede sulla Terra: sono animali antichissimi e da loro discende ogni tipo di cane.

Scampato il pericolo (si spera per sempre, anche se la gente senza scrupoli li comunque sempre presente anche nei posti di potere), i biologi continuano le loro ricerche sul mistero della ricomparsa del lupo sulle nostre montagne. Da dove arriva il lupo che si ripopolato il Mercantour? Si tratta di un lupo italiano, abruzzese (ci mette specie di lupo del Mondo) che, dopo la protezione totale dovuta esclusivamente all'Operazione San Francesco promossa dal WWF nel 1971 e recepita dal Governo italiano, ha lentamente risalito la penisola fino ad arrivare alle Alpi Marittime? Oppure si tratta di esemplari di lupo nordico (diverso dai nostri «sfuggiti», o più proba-



E' ancora aperto il dibattito tra i biologi sulla effettiva provenienza dei lupi che hanno ripopolato le Alpi Marittime. Si tratta di esemplari provenienti dall'Italia o sono stati reintrodotti da allevamenti francesi in cui ci sono lupi del Nord Europa?

bilmente, inseriti, apposta nel Mercantour da animalisti senza grandi scrupoli sulla biodiversità (e cioè degli animali che «non» nell'habitat originario)? Il quesito che anche l'Istituto Nazionale di Fauna Selvatica si è posto giungendo, però, alla conclusione che il lupo del Mercantour è decisamente italiano. Ma il dibattito è ancora aperto: qui a fianco pubblichiamo il parere di Franco Zunino, esperto, segretario generale dell'Associazione Wilderness.

## Sono esemplari «italiani»? Parla il segretario della Wilderness «Questa specie è del Nord Europa»

Il lupo il compare nella Alpi nel 1992, precisamente in Francia, nel Parco Nazionale del Mercantour. Da allora molti avranno avuto modo di leggere esultanti articoli, a vedere servizi televisivi, sul ritorno di questo fantastico predatore delle Alpi meridionali piemontesi e liguri; un ritorno «naturale» secondo tanti esperti italiani e francesi, ma ritenuto tale più per fede che per inoppugnabili dati scientifici. Università e istituti, enti e organismi regionali coordinati da zoologi di fama e non, da alcuni anni stanno studiando questo ritorno, ma piuttosto per quantificare comportamenti e biologia che non per cercare di capire da dove questi lupi siano arrivati; sono,

e tanto basta, sembra essere la posizione di comodo, perché giustifica gli ingenti finanziamenti subito ottenuti dall'Unione Europea. I bruchi sono cresciuti velocemente, passando dal Mercantour alla Val di Susa. A nulla è servito far presente che una popolazione che da zero arriva a circa 50 esemplari in meno di un decennio ha qualcosa di anomalo, visto che la crescita naturale della specie-lupo è considerata del solo 6 per cento annuo, un trend che ovviamente fa pensare allo zampino dell'uomo.

Il primo gruppo, il Mercantour, è infatti letteralmente «esplosivo», segno quindi che non si tratta di un fenomeno di colonizzazione di individui provenienti dal-



l'Italia, bensì di una colonizzazione improvvisa che solo una o più operazioni di reintroduzione, di diversi individui e in posti diversi, può spiegare. D'altronde, la verità è che presumibilmente questi lupi non provengono affatto dagli Appennini, dai tanti noti recinti sul territorio francese; recinti nei quali si riproducono lupi del Centro e Nord Europa. Lo confermano alcuni filmati sul l'alto indice

predatorio di questi lupi, insolito se confrontato con ciò che avviene nell'Italia Centro-meridionale, dove l'antica presenza del predatore ha mai fatto registrare gravi danni.

Lo stesso nuovo termine coniato per questo lupo alpino («Lupo europeo»), sembra essere un termine «a mani avanti» per prevenire la futura determinazione di un fenotipo che nulla è e che fare

I lupi sono animali che vivono in branchi dove esiste anche una gerarchia precisa tra individui. Quando si forma una coppia, resta insieme tutta la vita, così come fanno le aquile e altri animali. Sulle Alpi Marittime ci sono poche decine di predatori, protetti dalle leggi europee

«L'Italia e l'Europa meridionale, ovunque, per giustificare una razza diversa dal lupo italiano (canis lupus italicus).

Poiché che la verità arrivi dalla Valbormida: da qui il lupo non è mai transitato. E' prova ne è che il fatto che pur trattandosi della zona forse migliore dal punto di vista ambientale di tutta la Liguria centro-orientale, per la densità dei suoi boschi e per essere abitata da migliaia di caprioli e cinghiali, i lupi l'avrebbero attraversata in sordina, andare a fermarsi invece al Mercantour! Non è difficile spiegarlo come i lupi di passaggio potessero restare «insensibili» a tale ambiente accogliente e ricco di cibo, vista la sua scarsità in seguito le che precedono a seguono la Valbormida fino al Mercantour, nell'ipotetico itinerario Toscana-Liguria-Francia. Ciò abbina all'assoluta storica mancanza di segnalazioni, di avvistamenti e aggressioni ad animali domestici e selvatici in tutta la provincia di Savona. Eppure, per tanti «esperti», ciò il passaggio in sordina dei lupi deve per forza essersi verificato. Ma come?

Franco Zunino segretario generale ANW

## Le proteste legate al degrado dei bagni pubblici Servizi «ko» a Bordighera per incuria e atti vandalici

Continuano le proteste per il degrado a Bordighera: lo stato dei servizi pubblici è sempre più desolante. L'altro giorno i vandali hanno preso di mira i bagni di via Trento Trieste: nel tardo pomeriggio hanno compiuto un raid e hanno distrutto l'asse di un water. Non contenti, hanno appiccato il fuoco all'interno della struttura, forse utilizzando del combustibile. E' stato così messo «ko» uno dei pochi e già carenti servizi della cittadina, che per giunta caratterizzata negativamente si è addirittura guadagnata l'onore della cronaca nazionale. L'opinioneista «La Stampa», Oreste del Buono, si è schierato dalla parte di Bordighera, e ha accusato l'Amministrazione di «lassismo».

Tolando Landra, in una lettera inviata a «L'Espresso», ha tracciato un quadro fosco della situazione. «Da anni la cittadina, ma che delusione quando si va in cerca di una toilette e si ha la sventura di capitare in quello in uno dei sottopassaggi del lungomare. La costruzione dall'esterno ricorda i fasti dei tempi che furono ma quando entrati il fetore ti assale, la sporcizia, i muri imbrattati da scritte oscene, nemmeno un lavandino, sciacquarsi le mani e il rischio, in agguato, di contrarre chissà quale infezione in questo locale lurido. Pare di essere nel Terzo mondo. Il Comune impiega i soldi dei contribuenti? Del Buono concorda con Landra: «Chiedo al sindaco di mettere rimedio a un inconveniente disgustoso e a quella che mi sembra soprattutto una questione di pulizia, non tanto di costruzione o di ricostruzione. Sembra strano che una faccenda così semplice non sia stata subito risolta, eppure quando comincia a circolare un'aria di lassismo può succedere anche questo».

## L'ordinanza del sindaco, prima del genere in Costa Azzurra, per arginare lo sfruttamento dei minori Antibes, scatta il «coprifuoco» per gli under 13 Per tutta l'estate non possono girare da soli da mezzanotte all'alba

Gianni Niccolini

ANTIBES

Notte vietata per i minori di 13 anni ad Antibes, perla della Costa Azzurra: l'ha deciso il sindaco-deputato Jean Leonetti, preoccupato per il sempre più massiccio coinvolgimento di bambini e adolescenti nell'escalation del malaffare. Il provvedimento, «bandito» dalla prefettura e dalle forze dell'ordine, entrerà in vigore giovedì e sarà valido sino al 15 settembre.

Il provvedimento, una sorta di «coprifuoco», che scatterà puntualmente a mezzanotte e durerà fino all'alba (per la precisione fino alle 6 del mattino). Gli under 13 che saranno trovati in giro da soli verranno prelevati dagli agenti della polizia municipale e dalle gendarmi e consegnati ai genitori. I quali saranno avvertiti di non lasciare i figli soli in giro per la notte. Il provvedimento, che si applica a tutta la zona di Antibes, non si applica ai bar, le discoteche, i pub più frequentati dal



Preoccupazione a Jean-Les-Pins

no ripetersi gli episodi. L'ordinanza non interesserà tutto il territorio di Antibes, ma soltanto le zone scabre, quelle dove si trovano i bar, le discoteche, i pub più frequentati dal

popolo della notte. Nel mirino c'è soprattutto l'area delle celebri pinete di Juan-les-Pins, teatro di molte manifestazioni (su tutto il famoso Festival del jazz) e abituale punto di ritrovo, grazie ai locali e alle attrazioni che le fanno da corona. Per i francesi il «carréfour du Jolie», il crocicchio del divertimento.

Il sindaco evidenzia il provvedimento, primo del genere nel Dipartimento delle Alpi marittime, va interpretato come una forma di repressione bensì come una misura per tutelare i bambini sfruttati da adulti senza scrupoli o lasciati senza controllo da familiari e da poco negligenti.

Non è difficile, infatti, incontrare in piena notte piccoli gatti mandati a vendere rose e a chiedere l'elemosina, adolescenti utilizzati da trafficanti di droga, teppistelli riuniti anche in bande.

Tuttavia, la scelta dell'amministrazione di Antibes rischia di provocare polemiche e prese di posizione. Qualcosa di simile è tentato nell'estate del '97 in un'altra parte della Francia, nella «città che comprende Dreux, Sorgues, Gien e Aulnay-sous-Bois», e la questione era finita in tribunale, pronunciamenti salomonici (qualcuno a favore, altri contro). Era stata in discussione la libera circolazione dei minori.

In quel caso, il provvedimento riguardava l'intero territorio comunale. Ad Antibes, invece, si vuole circoscrivere l'azione di controllo alle zone dove si registrano i maggiori problemi.

Ed in questa ottica che amministratori e forze dell'ordine hanno altre misure preventive in vista dell'estate: controlli all'uscita delle discoteche contro l'«alcolismo», pugno di ferro contro i venditori abusivi di snack e liquori.



Ieri vertici e interrogatori per identificare i killer. Migliora il secondo ferito nella sparatoria

# «Mafia albanese: ora è emergenza»

## Allarme del procuratore dopo il delitto di Borghetto

Stefano Pizzini  
Claudio Vimerati  
SAVONA

Due vertici operativi a palazzo di giustizia: domenica fino a tarda notte e ieri mattina carabinieri e agenti della squadra mobile sono rimasti per ore a rapporto con il procuratore capo Vincenzo Scolastico.

Il magistrato ha voluto dare sterzata alle indagini sull'agguato in perfetto stile mafioso avvenuto domenica notte sull'Aurelia a Borghetto Santo Spirito e che ha costato la vita all'albanese Sali Rapi, 32 anni, di Durazzo, raggiunto alla testa da proiettili sparati a bruciapelo. Con lui c'era un connazionale, Alfred Hasi, 21 anni, residente a Elbasan, che è rimasto ferito all'addome e ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono strazianti, ma i medici sembrano più fiduciosi rispetto a domenica.

A due giorni dalla sparatoria avvenuta sotto gli occhi di decine di persone, gli inquirenti, che hanno già interrogato decine di albanesi, sono sempre più convinti che si tratti di un regolamento di conti maturato negli ambienti che controllano la prostituzione o lo spaccio di stupefacenti. Sali Rapi e Alfred Hasi, clandestini e a quanto pare sconosciuti alle forze dell'ordine, potrebbero essere finiti in una trappola tesa dai loro killer e sarebbero stati vittime di una spedizione punitiva.

Come arrivati a Borghetto Santo Spirito? Come sono stati contattati? Sono gli interrogatori ai quali carabinieri e polizia stanno cercando di dare una risposta. Forse sarà determinante l'interrogatorio del superstita, ricoverato al Santa Corona in una stanza che è piantonata dai carabinieri, sorvegliata ventiquattro ore su ventiquattro.

Altri dubbi degli inquirenti: il commando dei killer da quante persone era composto? Gli investigatori, sulla base delle testimonianze raccolte, escludono l'ipotesi fossero in cinque, tutti armati di pistole calibro 7,65, e che poi scappati a bordo di un'auto di colore scuro. Quanto ai motivi dell'agguato, gli inquirenti non hanno dubbi: uno sgarro maturato negli ambienti della prostituzione e degli stupefacenti. Non è un mistero che nella Riviera di ponente le organizzazioni albanesi si dedicano al mercato delle «belle di notte» e poi investono il denaro nel traffico di cocaina e eroina.

Per il procuratore Scolastico la presenza, ormai radicata, degli albanesi in Riviera, rappresenta la prossima emergenza. Una emergenza che riguarda anche altre provincie: i carabinieri stanno indagando su una sparatoria avvenuta la notte davanti ad un bar di Cornigliano solitamente frequentato da albanesi. Dai primi accertamenti risulta che almeno cinque colpi siano stati sparati contro una Golf scura, che si è subito allontanata. C'è un legame con Borghetto?



## «Tornano i fantasmi della mala Anni '60»

BORGHETTO SS.

Chi è la mafia di dare torto al sindaco? «Troppi immigrati clandestini, adesso l'Inps vuole anche dargli la pensione, aveva tuonato qualche settimana fa Malpangotto. E dopo l'agguato di corso Europa il primo cittadino era stato tenuto. I suoi elettori, l'anonimato sembrano appoggiarlo ma il clima di paura fa chiedere l'anonimato più rigoroso. I memoriali tornano agli Anni '60 e '70 quando Borghetto era sinonimo di delinquenza, mafia e n'arunghe. La sparatoria di sabato notte, oltre ad un albanese assassinato, rischia di uccidere gli sforzi fatti in questi anni da Borghetto per scrollarsi di dosso la patente di città della mala.

«La sparatoria è avvenuta a Borghetto ma poteva accadere ovunque», azzarda un albergatore. E' il leit-motiv di ristoratori e titolari di locali pubblici. Anche di chi, proprio in Europa, ha aperto i suoi locali (legittimamente, è chiaro) alla comunità di immigrati: sempre in regola. Non è un caso che dopo l'omicidio di Donika Hoxhallari, avvenuto tre anni fa ma sembra un secolo, le indagini si erano concentrate su un gruppo di sfruttatori albanesi



che la sera si riunivano a giocare a carte e bere brandy in un bar della zona.

E che dire dell'extracomunitario trovato morto scorso inverno sulla spiaggia di Borghetto, al confine con Ceriale? Il problema è che Borghetto, Ceriale e Albenga fanno parte, con aspetti diversi, della stessa

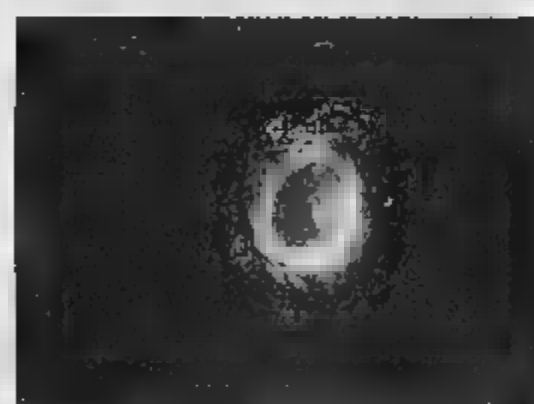
mappa del crimine. La Piana ha spazi e possibilità di lavoro, Borghetto ha ricoveri sicuri per clandestini e latitanti. Chi esclude che la vecchia malavita calabrese, soprattutto, abbia assorbito la nuova malavita venuta dall'est per gestire il mercato della prostituzione e, marginalmente, lo spaccio di

I carabinieri della radiomobile di Albenga pochi minuti dopo la sparatoria mortale avvenuta sabato notte davanti ad un bar di corso Europa a Borghetto Santo Spirito. Forse un paio di albanesi appartenenti a bande rivali in «guerra» per la spartizione del territorio dove si struttura la luciolle dell'Est.



Gli investigatori puntano sul racket della prostituzione ma non tralasciano altre ipotesi

Bossoli, vetri infranti e paura tra gli abitanti della Riviera per la spedizione punitiva che ha portato alla morte del giovane albanese



### LAIGUEGLIA

Croce Bianca e Comune in campo per beneficenza

Stasera (alle 21) al campo sportivo «Massimiliano Gandolfi» i volontari della Croce bianca di Laigueglia affronteranno a calcio, per beneficenza, i dipendenti del Comune. Le offerte contribuiranno a cancellare il debito in Zambia e Guinea. (m. br.)

### Allagamenti in centro intervengono i pompieri

Una giornata di domenica gli agenti di polizia municipale sono dovuti intervenire per alcuni allagamenti in scantinati e strutture ricettive del lungomare e per la caduta di un albero in seguito al temporale del pomeriggio. (m. br.)

### GIUSTENICE

Auto rubata alle fiamme inchiesta dei carabinieri

I carabinieri di Loano stanno indagando sull'incendio, quasi certamente doloso, di un'auto-vettura, trovata abbandonata sabato sera a Giustenice. Si tratta quasi certamente di un mezzo rubato. Qualcuno doveva disfarsene. (a. r.)

### PIETRA L.

Pericolo sull'Aurelia per i crolli a «case Bado»

Ennesimo pericolo di crollo dal tetto e dalla facciata decrepite di «Bado» all'incrocio fra l'Aurelia e lo svincolo dell'Autofori di Pietra Ligure. Dopo il temporale di sabato notte un tratto sull'Aurelia è stato trasversato. (a. r.)

### LOANO

Camper incastrato disagi al traffico

Per una manovra sbagliata un camper è rimasto incastrato l'altra sera fra viale Libia e piazza Cadorna, ai piedi della loggia simbolo della città. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato. (a. r.)

### BORGHETTO SS.

Domani consiglio comunale per sale giochi a casello A10

Il nuovo regolamento per le sale giochi sarà discusso domani mercoledì, alle 16.30, dal Consiglio comunale di Borghetto. All'ordine del giorno anche l'approvazione del progetto preliminare per il nuovo svincolo dell'Autofori. (a. r.)

### ALASSIO

Controlli del commissariato per i furti in appartamento

Si sono intensificati i controlli degli agenti del Commissariato di Polizia di Allassio per la prevenzione dei furti in appartamento. L'opera di monitoraggio del territorio dei poliziotti ha portato ad una diminuzione del numero di denunce per furto presentate. (r. sr.)

### ALBENGA

In tanti per la consacrazione di don Mauro Marchiano

Un folto pubblico si è riunito, presso la cattedrale San Michele, per la cerimonia di consacrazione a sacerdote di Mauro Marchiano, noto pittore alassino. La cerimonia è stata ripetuta domenica alle 10 presso la cattedrale Sant'Ambrasio ad Allassio. (r. sr.)

Secondo Sergio Marino il Mar Ligure non è inquinato, in molte città mancano servizi essenziali

## Ecco come vengono assegnate le Bandiere blu

Il segretario della commissione europea replica a Avogadro e Guglieri

Massimo Boero

ALASSIO

Una risposta alle sofferite rimozioni dei senatori-sindaci di Allassio e Diano Marina in merito alle bandiere blu. Arriva dalla segreteria generale italiana della «Fondazione per l'educazione ambientale in Europa» (la FEE) in seguito alle esternazioni di esecutivi e giudici esposti dai due primi cittadini che hanno deciso di investire nel problema i ministeri dell'Ambiente ed quello per i Beni e le attività culturali.

Giulio Marino, segretario generale della sezione italiana della fondazione europea, ha scritto una lettera per chiarire alcuni punti in merito alla consegna dei vessilli blu. «Del momento che si mette in dubbio la serietà delle bandiere blu desidero innanzitutto rassicurare sulle procedure di assegnazione. All'interno della giuria com-

## LA CEE PREMIA QUATTRO SCUOLE

Le scuole dell'infanzia «Don Bianca» di Andora, la scuola elementare «Bruno» di Stellanella e le scuole elementari e dell'infanzia «Badarò» di Laigueglia hanno ricevuto la «Bandiera verde» assegnata dalla FEE al termine della campagna europea «Eco-schools». All'iniziativa hanno partecipato 4000 scuole di 20 nazioni europee. Tra le 5 regioni italiane c'era appunto la Liguria con 6 scuole pilota. I vincitori sono stati decisi a Grado da una apposita commissione, dopo la verifica di progetti e relazioni sullo studio dell'ambiente. Ha spiegato Gianni Carbone, rappresentante regionale della FEE: «Ringrazio insegnanti ed amministratori per il loro appoggio che hanno permesso agli alunni di affrontare le ricerche con entusiasmo». Dal 15 al 20 giugno gli studenti di Laigueglia proporranno la mostra-prospettiva «Fantasia e rifiuti» nell'edificio dell'ex-sanità meritissima. (m. br.)

paiono, tra gli altri, esperti del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, della capitaneria di porto e dell'Ensa, il mare della Liguria, è bene chiarirlo, non è assolutamente inquinato, ma dal momento che i parametri dell'assegnazione si

spingono ad una serie di servizi fondamentali quali la depurazione, le iniziative ambientali, la raccolta differenziata e quando l'altro, alcune località devono assai meno essere escluse, ha esordito Marino. Il discorso si fa poi più diret-

to nei confronti delle due località, per di più motivi, la bandiera blu e la bandiera verde. «Dalla parrocchia non arriva vera smentita perché il problema non si è mai posto veramente. Erano stati alcuni esponenti della Compagnia di Pietro a minacciare di bloccare la storica cerimonia religiosa per protesta contro lo stato di abbandono della spiaggia del Neri.

«Questo tratto di arenile è occupato da gruppi di senegalesi che qui sono accampati, era l'accusa. La nostra è solo una provocazione», spiega Nicolò Daccò della nuova Associazione del rione dei Neri. «Siamo intervenuti con la pulizia e con i blitz delle forze dell'ordine», ha replicato l'assessore Mario Coletti. Sabato doppio intervento al Malpasso di vigili urbani e polizia stradale. Ma domenica notte la spiaggia era occupata da molte decine di tende. (a. r.)

Per San Pietro finale

## Firmata la «pace» tra il Comune e la Compagnia

FINALE L. La processione di San Pietro, di fine mese a Finale Ligure, si svolgerà regolarmente. Dalla parrocchia non arriva vera smentita perché il problema non si è mai posto veramente. Erano stati alcuni esponenti della Compagnia di Pietro a minacciare di bloccare la storica cerimonia religiosa per protesta contro lo stato di abbandono della spiaggia del Neri.

«Questo tratto di arenile è occupato da gruppi di senegalesi che qui sono accampati, era l'accusa. La nostra è solo una provocazione», spiega Nicolò Daccò della nuova Associazione del rione dei Neri. «Siamo intervenuti con la pulizia e con i blitz delle forze dell'ordine», ha replicato l'assessore Mario Coletti. Sabato doppio intervento al Malpasso di vigili urbani e polizia stradale. Ma domenica notte la spiaggia era occupata da molte decine di tende. (a. r.)

Terminata la lottizzazione dell'Arte regione Loreto

## Allassio venti nuovi alloggi consegnati ieri al sindaco

ALASSIO

Sono state consegnate simbolicamente, ieri mattina, nella sala consiliare del Comune, venti alloggi di edilizia residenziale pubblica nella Loreto, sotto l'abitato di Moglio. Fra gli amministratori pubblici, il sindaco, senatore Roberto Avogadro, l'amministratore unico dell'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE), Renato Pezzoli, gli assessori ai servizi sociali e al turismo Monica Zioni e Marco Melgrati.

La realizzazione del lotto ha particolare significato in un'area, come quella allassina, ad alto valore aggiunto dove il problema della casa è molto sentito. Gli alloggi hanno così potuto dare risposta a famiglie che non potevano accedere alla proprietà a prezzi di mercato ed anche a due categorie come quelle degli assistiti

dai servizi sociali comunali e agli operatori delle Forze dell'ordine in servizio ad Allassio. Pezzoli ha evidenziato i tempi relativamente stretti entro i quali l'intervento è stato realizzato. Un plauso è stato anche rivolto all'Ufficio tecnico comunale e a quello dell'ARTE che si sono adoperati per un corretto svolgimento di tutte le procedure di assegnazione e di controllo dei requisiti.

Un contributo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico delle abitazioni, è stato dato dalla Commissione edilizia comunale. Ha ricordato il sindaco Avogadro: «Questo intervento chiude il risanamento della zona Loreto, che da discarica di materiale è diventata un parcheggio pubblico, con aree verdi e campo di calcio aperto ai ragazzi del quartiere, completata dalla costruzione dell'ARTE». (r. sr.)

Dai un taglio  
al solito  
shopping.



www.coin.it

Per vedere,  
per cambiare,  
per curiosità,  
per bellezza,  
per piacere,  
per rilassarvi,  
per farvi un'idea,  
per tutto quello  
che vuoi,  
vieni da Coin.  
Ti aspetta  
■ spazio fuori  
dal comune, proprio  
nella tua città.



COIN APRE A SANREMO IN CORSO MATTEOTTI 22 DALL'8 GIUGNO

Loewe  
per sensazioni  
esclusive.

Solo nei negozi  
specializzati.

Con Planus 4681 Z Home Cinema potrete vivere ■ televisione in una nuova dimensione, ■ uno schermo di 81 cm nel formato 16:9 ■ immagine ampia, con una forte suggestione audio. L'insieme crea un'esperienza che non si può descrivere ■ parole; provatela dal vostro rivenditore di fiducia. Per conoscere il rivenditore Loewe più vicino ■ Voi chiamate il numero 010.522.13.51



LOEWE.

www.loewe.it







Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

# Acquario: gli oceani a portata di mano

Conto alla rovescia per il compleanno della foca «Giotto»

GENOVA

Conto alla rovescia per il compleanno di Giotto, il cucciolo di foca monaca. Lo scorso anno all'Acquario di Genova. Il compleanno sarà festeggiato il 24 giugno e l'avvenimento porterà nella struttura del Porto Antico centinaia di persone. Ma il più grande acquario d'Europa vedrà nei prossimi mesi anche altre novità, come i coccodrilli del Madagascar.

Sono alcuni dei tanti ospiti dell'Acquario di Genova, il più grande parco marino d'Europa e, con un milione 400 mila visitatori all'anno, una delle principali attrazioni culturali italiane. Cinquantanove le vasche, ove sono riprodotti ambienti marini, lacustri e terrestri; cinquecento le specie ospitate, con oltre cinquantila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi, uccelli e invertebrati.

Qualche altra cifra? L'Acquario misura 250 metri in lunghezza, più i 100 della Grande Nave Blu; la superficie espositiva è di 9700 metri quadri. Qualche curiosità? L'animale più piccolo è un ranocchietto di 2 centimetri, la mantella dorata. Gli animali consumano alla settimana 175 chili di pesci e crostacei surgelati; 35 grammi di uova di zooplancton vanno in pasto ogni giorno a invertebrati e piccoli pesci.

L'Acquario si affaccia sul mare, dai moli del Porto Antico. Si raggiunge comodamente con l'auto uscendo al casello autostradale di Genova Ovest. Diversamente, basta chiedere dell'Aren Expo. Il biglietto d'entrata costa 19 mila lire, i ragazzi sino ai 12 anni pagano 12 mila, per i bambini sotto i tre anni è gratis, sono previsti sconti per gruppi e scuole. Con il tagliando pubblicato ogni giorno dalla Stampa si ha diritto ad uno sconto di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso individuale per adulti e ragazzi. Lo stesso tagliando dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sulla visita al Padiglione della Mare. (a.p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di:

**L. 3000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di:

**L. 2000**  
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE  
IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

COMUNE ■ SANREMO AGENZIA ECCOCI  
LA STAMPA MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**FESTIVALMARE Sanremo 2000**

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria  
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.  
I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del cinema

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci Via Genova 94, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/534886

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a partire da mercoledì, entro le ore 18 venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE**

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **biglietto per un bambino**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.  
In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti ES. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:  
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA  
Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua)  
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino

Tel. 0182 931.755

Albissola Marina LA STAMPA  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA**  
(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faragiana è aperta tutti i giorni (tranne il lunedì, dalle 15 alle 18). I prezzi per le visite guidate sono: 3000 lire intero e 2000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faragiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 3000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.



L'Acquario di Genova resta una delle attrazioni culturali più visitate in Italia

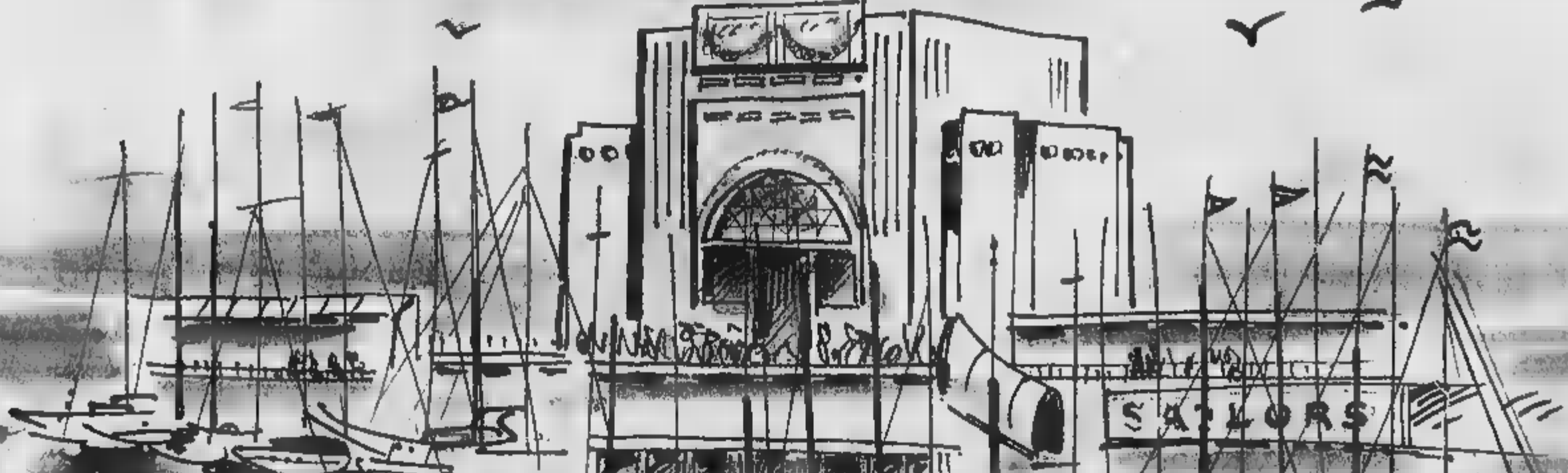
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**"I MILLE VOLTI DEL CRISTALLO"**

Varazze 2000  
Piazza B. Jacopo  
10.30, 12.30, 15.00, 17.30  
Sabato e domenica anche 10.00, 12.00 ingresso gratuito

In esclusiva da Agnese Casa, in via S. Ambrogio 5, con il presente tagliando si ha diritto ad uno sconto di 7000. Non sono valide le fotocopie.

## SAILOR'S



Il Sailor's sorge direttamente sul mare, un luogo suggestivo che vanta una grande tradizione di ospitalità. A pranzo si possono gustare deliziose insalate, pane e pasta fatte in casa, ottimo pesce, in un ambiente giovane e dinamico. La sera si trasforma in un ambiente elegante dove la tipica cucina mediterranea, notevolmente curata e la selezionata cantina Vi delizieranno; il tutto accompagnato da musica e luci riflesse sul mare. Si continua con una ricca scelta di sigari e un selezionato assortimento di distillati. Serate magiche in un luogo unico, affacciato su una delle spiagge più belle della Riviera di Ponente.

**SAILOR'S**

Ristorante, Music Bar alla Marina di Porto Maurizio - Imperia  
Tel. 0183. 651130 • e.mail: sailors@uno.it



## Con libri e cinema A Perinaldo c'è un museo napoleonico

PERINALDO

Un paese rende omaggio a Napoleone. E' Perinaldo, dove è appena stato inaugurato, nella sala consiliare del Comune, il piccolo museo napoleonico, che raccoglie vecchie stampe, libri, statue da collezione e cartoline d'epoca. Tutti questi preziosi cimeli, che fanno parte di una ricca collezione, sono stati donati al Comune da Mirella Fortunato, vedova del dottor Luigi Fortunato, magistrato della Corte di Cassazione che è stato anche presidente del Tribunale di Sanremo. Il museo permanente sarà aperto anche in occasione di visite guidate, insieme con l'osservatorio astronomico e il museo dedicato a Giò Domenico Cassini, con la mostra dedicata allo studio degli insetti.

Perinaldo ha preparato il programma delle iniziative estive, che è stato presentato dal sindaco Francesco Guglielmi il 15 luglio, nell'ambito delle manifestazioni Cassiniane, nella sala consiliare si terrà la conferenza intitolata «Cassiniani ieri e oggi». Il giorno seguente, 16, il professor Giancarlo Ugazio, docente all'Università di Torino, parlerà dei «Rischi di cancerogenesi da alcuni inquinanti dell'ambiente». Il 19 luglio, invece, Gian Piero Allosio e il suo Teatro Italiano del Disagio presenteranno lo spettacolo «Il «sano» nero e altre storie di popoli», alle 21, nella piazza e nei vicoli del centro. Gli stessi protagonisti proporranno, il giorno dopo, alle 17, uno spettacolo per bambini. (d.b.)

# Liscio e latino a Porto, modelle al St. James di Arma, festa in piazza a Ventimiglia Un'«abbuffata» di blues e dance La Suerte propone una notte salsa con ospiti

## LA NOTTE

Danze, cucina e musica dal vivo sono le principali proposte della serata in Riviera. Si va dai ritmi latini al blues.

**Musica al John Smith pub.** Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovi alla Città Vecchia (Scarabeo), al Guarana, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Noir, al Caprice. Serata di magia con Alez al caffè Torino di viale Italia.

**Musica al Cabaret.** Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub Café Blues. I «Rizzo» Rizzo alla Mezzaluna. Ritrovi al Cabaret Music da Spotli. Discoteca-discobar U'Breche.

La Suerte ospita il 4° tour del congresso Bacardi della salsa, con ballerini da tutti il mondo. Cristina Zanello organizza serata in compagnia del dj imperiese Luisito, specializzato in questo genere, e con l'animazione latina «Mi Salsa». Si esibiranno i Danzarines de Papa Tombar da Puerto Rico, Johnny Vazquez e Olivia Dasso.

**Los Angeles, Jason Molina e Brenda Byrd** da New York. Melao Ballet show dalla Colombia. Bruno e Silvia da Barcellona. Yemambó, Lorena e Jo Castelli. Ci sarà anche il dj Pepe Bassano.

Ritrovi al Caffè Mar. Pieno bar alla Casa del



E' un martedì sera che vede protagonisti ballerini specializzati nelle danze latine

**Priora.** Discoteca all'aperto con musica commerciale e house al Maracabo in via Steria: ingresso libero, consumazione obbligatoria. Il locale accoglie anche una «churrascaria» brasiliana, ristorante che propone ghiotte specialità a base di carne. **SAN BARTOLOMEO** Continua l'animazione «Barock café» via Lungofiume, che poche setti-

mane ha festeggiato i due anni di attività. Il locale offre birra, specialità locali, musica e ballerini. Tanti tipi di pasta e di birra, in un ambiente giovanile, pub La Pinta di Elba, che ha riaperto da poco dopo lavori di ristrutturazione.

Alla Baia Saracena, stabilimento balneare di Borgo Prino, serata con i «taxi boys», aiutanti ballerini che insegnano

liscio e latino-americano. Suonano dal vivo i Los Gitanos, con il tastierista Wilmer Martina e la sorella Wilma, cantante e pluristrumentista. Ingresso libero senza obbligo di consumazione, in compagnia di un'orchestra, al «Ballomania» di via Litterdi. Dalle 22 «Wen» blues con musicisti locali al Circolo Arci Antica Compagnia portuale di via Bastioni di Mezzo, a Oneglia.

Si balla con musiche varie (slow, liscio, rock) al Sensual. Protagonista dell'apuntamento è sempre l'orchestra «Le nuove immagini».

«Non so cosa fare»: è il titolo della serata in programma al St. James pub. Interverranno alcune modelle, ci saranno attrazioni a musica.

Al Frog's, il duo «Fuori tema» con la musica di Marco Boeri e Fulvio Romeo con cover, rock e molti motivi di Ivano Fossati. **SANREMO** All'Irish pub J.J. Smith's (giardini Vittorio Veneto) è leggera. A al Malatesta giochi singoli e di società. Al casinò, pianobar Sandro Moreno.

Si può mangiare fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, con musica di sottofondo.

Al Cabaret del casinò, alle 23, sexy show con il «Crazy Horse» di Parigi. Consumazione e spettacolo a 350 franchi, informazioni allo 0037793/163636.

## DA VEDERE

La giornata propone feste ed escursioni alla scoperta della natura.

**IMPERIA** Da questa settimana, le balene e delfini si tengono ogni giorno (condizioni meteorologiche permettendo). L'imbarco sulla motonave «Corsaro» è alle 13,40 dalla banchina di Porto Maurizio. La tariffa per gli adulti è di 25 mila lire, per i ragazzi di 25 mila (gratis per i bambini fino a cinque anni). Premostrazione obbligatoria allo 0183-280110, dalle 9 alle 13.

Continua la 9ª sagra della buridada e specialità locali a cura di Abau e Comune di Caravonica. Alle 19, apre il ristorante all'aperto. Alle 21, serata danzante con l'orchestra Casali. Oggi è anche aperta la mostra personale di pittura che vede protagonista Rita Ferraro (orario 9-12; 14-19).

Ha aperto, in piazza Marinella, la «Fiera del libro». Sono esposti circa diecimila volumi (contanti e a metà prezzo) in rappresentanza di tutti i generi letterari. Si dispongono anche testi in lingua tedesca, inglese e francese. Apertura alle 15, chiusura alle 21.

**SANREMO** Ricostruzioni in miniatura di agglomerati urbani, disegni, foto. Sono gli elementi che

caratterizzano la mostra degli scolari dell'Asilo Corradi, allestita all'Ariston. Orario 10-12 e 16-18.

Continuano i concerti dell'ensemble strumentale «Ottotoni», nato lo scorso inverno, che comprende musicisti della Filarmonica Città di Imperia. Il concerto si terrà oggi, alle 18. Alla ribalta, Izabela Szlachetko, Andriana Ligato, Fiorentino Serriello e Mario Salomone (tromba), Giuseppe Bianchi al corno, Luca Giordano e Domenico Vivelli al trombone, Massimiliano Basteris alla tuba. Il repertorio è dalla musica rinascimentale a composizioni del Novecento. La direzione del gruppo è affidata a Izabela Szlachetko, diplomata in tromba al Conservatorio Paganini di Genova.

I giardini Hanbury, in località La Mortola, si possono visitare dalle 10 alle 18: ci si può «immergere» in una grande collezione di piante esotiche, cactacee, tropicali acclimatate attorno ad una villa di inizio secolo. Entrata a 8 mila e lire. Si balla in piazza del Comune con le danze di Renzo Devoto, animatore di Radio Intemelia: nell'ambito delle manifestazioni collaterali della Battaglia di fiori, dalle 21 è prevista una danza con musica di ogni tipo, dal liscio ai ritmi di moda dell'estate 2000, dal mambo al tormentone della stagione, le «Bananas». L'ingresso è gratuito.

## MASSIMI RITARDI

BARI	4	21	57	71
	54	54	51	49
CAGLIARI	34	73	51	23
	78	72	66	57
FIRENZE	20	13	36	64
	62	55	54	47
GENOVA	28	89	5	31
	28	64	60	48
MILANO	69	3	85	1
	71	70	57	
NAPOLI	24	23	73	71
	58	57	47	44
PALERMO	72	67	22	10
	90	63	62	56
ROMA	11	1	33	26
	131	69	67	59
VENEZIA	7	1	21	59
	84	71	64	53
	60	50	45	39

## IL COMPLESSO SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-30	12-39	12-35	12-38	12-33
12-45	12-14	12-29	12-90	12-41
12-10	12-69	12-80	12-70	12-60
12-63	12-64	12-65	12-66	12-67
12-1	12-2	12-3	12-4	12-5
12-56	12-57	12-59	12-75	12-25

**mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 65 (0); Cagliari 15 (3); Firenze 53 (4); Genova 15 (1); Milano 69 (1); Napoli 68 (4); Palermo 20 (0); Roma 10 (4); Torino 47 (0); Venezia 33 (0).

**Statistiche a Ricevitoria**

n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

## Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

62-5	62-25	62-75	58-85	58-45
62-15	62-48	62-46	58-2	58-36
62-8	62-26	62-38	38-18	58-78
62-16	62-28	62-55	58-65	58-68
62-85	62-45	58-5	58-25	58-75
62-2	62-36	58-15	58-48	58-46
62-18	62-78	58-8	58-26	58-38
62-65	62-58	58-16	58-28	56-55

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata perambo e terno da giocare a Torino:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-30-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-80-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

## L'attrice premiata per la professionalità Monaco, alla Bellucci il «Foglio d'Oro 2000»

**MONACO**  
E' Monica Bellucci la vincitrice del «Foglio d'Oro 2000», il premio istituito quest'anno nel Principato di Monaco per dare un particolare riconoscimento alla professionalità italiana nel mondo. L'attrice lo ritirerà il 15 luglio, durante la serata italiana che si terrà alla Salle des Etoiles dello Sporting Monte-Carlo. La cerimonia, presentata da Daniele Piombi, ha il patrocinio del Consolato e della Comunità italiana monegasca e si incontra all'interno del concerto conclusivo di Ivana Spagna, ospite dello Sporting in quel fine settimana. La Bellucci, una delle maggiori star cinematografiche, dunque, tra le poche stelle tricolori a brillare quest'anno al Festival di Cannes, è stata scelta come emblema dell'operosità e della genialità nazionale all'estero nel campo dello spettacolo: «Il premio, istituito da «Il Foglio», la pubblicazione mensile per gli italiani di Monaco e della Costa Azzurra, è per la manifestazione, sarà realizzato un menu tutto di specialità italiane. (s.d.)



Monica Bellucci premiata a Monaco

## Due rassegne Arci un concorso per band Estate a tutto rock per gli artisti locali

**Enrico Ferrari**  
Si prospetta un'estate «calda» per i musicisti ponentini. Durante il Festival Mei, che si svolge da luglio ad agosto a San Bartolomeo, l'Arci organizzerà una selezione destinata agli artisti della zona. Per le sole band, sono invece in programma appuntamenti analoghi a Imperia, alla fine di luglio e nell'autunno. La prima scadenza è quella del 15 luglio: in questa data vanno inviati i «demo», ossia i nastri o le incisioni dimostrative con i testi delle canzoni, all'Arci Nuova cislione Imperia di via Foce 62-2, nel capoluogo. Per gli artisti locali ci sarà la possibilità di esibirsi nell'ambito della rassegna «Musica e teatro dei popoli 2000», organizzata dal sodalizio con il Comune di San Bartolomeo. Dice il presidente provinciale dell'Arci, Luca Salvo: «Sarà possibile suonare una manifestazione che anche quest'anno prevede grandi nomi della scena nazionale: nel passato, ricordiamo i concerti Mauro Pagni, Massimo Bubola, Giorgio Conte, Flaco Biondini, Jimmy Villotti e Giampiero Allosio. Le performance si terranno nei Giardini della Pace. In occasione della selezione, prenderà il via il censimento dei giovani artisti della provincia, una raccolta dati sulla realtà musicale di base imperiese da mettere a disposizione a tutti gli interessati. Per maggiori informazioni, si può chiamare lo 0183-273749. «Musicamella - Live!» è invece la rassegna che l'Antica Compagnia portuale di Oneglia ha in programma dal 22 settembre al 16 dicembre. Potranno partecipare non a venti gruppi e l'obiettivo è quello di promuovere le formazioni partecipanti attraverso la realizzazione di un Cd. Anche in questo caso, le adesioni si sono appena aperte: possono partecipare le band i cui componenti sono iscritti all'Arci e le richieste vanno presentate entro il 30 luglio (informazioni allo 0183-273749 oppure allo 0335-5215103 nelle ore serali). E non è finita. La terza circoscrizione, a Panta Musica, ha in programma un concorso per gruppi che si articolerà in due serate, in piazza della Vittoria: date indicative, il 28 e 29 luglio.

**VIAGGI E CINEMA**

**CAYOR**  
Tel. 51  
Chiuso

**CENTRALE**  
Tel. 888-0000  
Appuntamento a tre  
Orario 20.00, 22.30  
Lire 8000

**IMITE**  
Tel. 0183-280520  
Da lunedì a polidetto  
Orario 20.45, 22.40  
Lire 8000

**IMPERIA**  
Tel. 0183-282745  
Chiuso per ferie fino al 30

**OLIVIANA**  
Dopo noia

**ARENA ESTIVA PERINALDO**  
T-Come T-ve  
Spettacolo unico ore 21.30

**CAPITOL**  
Tel. 0184-43800  
Asteria e Ombra: contro Cesare  
Spettacolo unico ore 21.15

**BUMPIA**  
Tel. 0184-261955  
L'ospedale di Biliastro  
Orario 16.30-22.30

**NON PERVENUTO**

**ARISTON**  
Tel. 0184-606 080  
Maurice  
omaggio a Poodle Springs  
Orario (indicativo) 15.30-22.30 Lire 8000 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

**ARISTON BIELLA**  
Tel. 0184-597822  
Rassegna Cinema d'essai Leo Zucchi  
Il monarca del paraggio  
Orario (indicativo) 15.30-22.30

**SANREMO**  
Tel. 0184-597822  
Appuntamento a tre  
Orario (indicativo) 15.30-22.30 Lire 8000 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno)

**ARISTON BIELLA**  
Tel. 0184-508 060  
Battaglia per la Torre  
Orario (indicativo) 15.30-22.30 Lire 8000 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno)

**nelle sale di**

**CAYOR**  
Tel. 0182-640 263  
OGGI RUPSO  
Or. 20.30-22.30  
(festivi spettacolo anche alle 18.30, 19.30)  
Lire 10.000, 6000, 5000

**IMTE**  
Tel. 0182-640 427.7  
Da lunedì a polidetto  
Or. 20.30-22.30  
Lire 10.000, 6000, 5000

**AMORA**  
Tel. 0182-61419  
Da lunedì a polidetto  
Orario 20.30-22.30  
Lire 10.000, 6000

**IMTE**  
Tel. 0182-614951  
CHIUSSO PER FERIE  
Or. 22.30 (ma festivi anche spettacoli alle 18.30)  
Lire 10.000, 6000, 5000

**VIALECAMARA**  
Or. 21  
Lire 10.000, 6000, 5000

**WITTORIA**  
Orario 21.30

**IMPERIA**  
Tel. 019-692 910  
Lire 10.000, 6000

**Il premio è andato al libro «Notti di pace occidentale» di Antonella Anedda**

## Il «Montale» a una poetessa romana

### Successo per le liriche recitate al casinò di Sanremo

Antonella Anedda, «Notti di pace occidentale», edizioni Donzelli, si è aggiudicata l'edizione 2000 del «Premio Montale». Un prestigioso riconoscimento dedicato a poeti italiani la cui fase finale si è svolta al casinò di Sanremo.

La Anedda ha preceduto Fabrizio Dall'Aglio, che ha presentato «Hic et nunc», edizioni Passigli, e Giacomo Trinci con «Telemachia», edizioni Marsilio.

Anedda, romana 44 anni, è insegnante di Lettere. Ha all'attivo molte pubblicazioni a partire dal '92 «testi di poesia e saggistica».

«Montale è una poeta che amo profondamente - afferma - ottenuto un premio non mi gratifica molto. La mia partecipazione li sta in parte casuale. La mia casa editrice ha infatti voluto presentare questo testo al Premio mentre non ne ero affatto convinta. E' andata bene».

La poesia di Antonella Anedda risente dell'interesse per la filosofia. I temi esistenziali nel libro figura anche

Mario Luzi tra i componenti la giuria

sezione sulla guerra. «L'idea centrale - il essa stessa - a spiegarlo - è che l'Occidente vive un momento di falsa pace. Una tregua atterrita perché circondato da guerre».

Avor vinto il «Montale» le ha fruttato, fra l'altro, anche un milione.

Nel corso della rassegna sono intervenute Nicoletta Orsmanzo e Paola Pitagora. «Questa sanremese è risultata un'edizione felice - sostiene Cesare Nissirio, il francesista che cura l'immagine del premio - all'insegna della qualità poetica e letteraria. Si è svolta nella città di musica. E poesia e musica sono due arti che si combinano bene».

Di prestigio assoluto la composizione della giuria presieduta da Maria Luisa Spaziani: Attilio Bertolucci, Marco Forlì, Franco Loi, Sergio Zavoli, Mario Luzi, Giovanni Macchia, Gino Pampaloni, Goffredo Petrassi, Sergio Zavoli. (m.c.)

# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## **LA STAMPA** e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



# Il presidente amareggiato: addio alla serie A e contestato dai tifosi Un terremoto dopo la delusione Mantovani lascia la Sampdoria



La famiglia Mantovani cede la Sampdoria, passa la mano. Ieri la decisione presa dal presidente Enrico Mantovani, con l'annuncio di dimissioni dall'incarico di presidente, incarico che aveva ricevuto alla vigilia di Natale 1993 succedendo al padre Paolo, e l'intenzione di vendere la società. L'incontro con i collaboratori si è tenuto ieri sera nella sua villa di Sant'Ilario.

La famiglia Mantovani deteneva il 39% della società, stesse quote del finanziere svizzero Barandun (che, d'accordo con Mantovani, passerà lui pure la mano). Le pratiche per la vendita verranno portate avanti dal direttore finanziario Carmelo Zocco, che ha ricevuto l'ordine dalla famiglia Mantovani di trovare l'istituto bancario per portare avanti la trattativa relativa alla cessione.

La normale amministrazione rimane invece nelle mani, fino alla cessione, degli attuali responsabili Emiliano Salvarza (direttore generale) e Domenico Arzuffo (questioni tecniche). Torna in discussione anche la questione relativa alla sponsorizzazione: con una nuova proprietà gli attuali sponsor Ufa Sport e Sega Europe (Dreamcast) potrebbero rescindere il contratto, ridiscusso la settimana scorsa.

Ma con gli eventi «normali», il precipizio dei fatti della ultima ora. Le reazioni di tecnico e giocatori: Ventura ha evitato ogni commento, i giocatori in blocco si sono detti dispiaciuti e sorpresi della clamorosa decisione.

Un passo a ritroso: la decisione nell'aria già da domenica sera, subito dopo il successo sulla Alzono, quinto posto con una lunghezza di ritardo soltanto dal secondo posto, valido per la A.

Tutti i risultati, come previsto, avevano congiurato contro i blucerchiati. Un uomo pratico come Giampiero Ventura aveva parlato chiaro da giorni: mercoledì stacco il telefonino, vado in vacanza.

Nessuno a parlare di spargimento con Atalanta o Brescia, la situazione è chiarissima. La mancata promozione in serie A, le polemiche e le contestazioni di domenica allo stadio, gli impropri e gli sputi vari a lui e alla sorella Ludovica, tutto il servizio ad appurare in fretta alla decisione che molto probabilmente Enrico Mantovani meditava da tempo.

La avvisaglia della contestazione c'erano già state al ritorno della dirigenza da Fermo, dove pure la Samp aveva fatto



Enrico Mantovani: alla Samp

## Genoa, le basi per ripartire Attacco ok con il bomber Francioso e alla fine Torrente potrebbe restare



Daniilo Sanguineti  
GENOVA

Il male in comune con i cugini della Sampdoria alle via la sofferenza per quello che poteva essere stato: i tifosi genovesi guardano ai risultati ottenuti da Bruno Bolchi in sedici giornate, 33 punti frutto di gioco spumeggiante e carica agonistica ritrovata, e pensano che la serie A è poi quel miraggio impossibile da toccare con mano.

Se il popolare «Maciste» avesse avuto in mano la squadra sin dalla prima giornata dove sarebbero arrivati i rossoblù: la partita di domenica a Napoli, pur concedendo ai

festeggianti e rilassati azzurri di Novellino, tutte le attenuanti del «ha dimostrato che il Genoa era in categoria superiore».

Seguendo i dettami di Bruno Bolchi è meglio guardare avanti, pensare a che cosa si può fare per attrezzare il Genoa per il campionato 2000-2001 che si annuncia più duro di quello appena concluso. Il primo interrogativo riguarda il portiere: rotti i ponti con Scrivero che non è neppure andato a Napoli e che da sabato è ufficialmente sul mercato. Doardo può reggere l'intero campionato? La società di sì, il tecnico preferirebbe un'alternativa credibile.

Poi c'è la grana Torrente: si può liquidare come se fosse un ferrovicchio la bandiera rossoblù di mille e mille battaglie? Tra lui e il record di Fosco Beccatini ci sono solo



Franco Francioso capocannoniere con 24 gol

12 gare, cioè a metà del prossimo autunno lo stopper potrà sopravvivere al leggendario difensore del Grifone nel numero di presenze. E' un atto dovuto che la gestione Scerni deve a un giocatore che si è fatto sempre trovare pronto, ha mai tradito la fiducia riposta e che è amatissimo dai tifosi, tanto che prima della gara del San Paolo è stato premiato dal Genoa Club Anfield Road. Un messaggio chiaro ma indiretto a Scerni e Della Costa: «Vincenzo non tocca».

L'unico reparto che brucia già pronto per la nuova stagione è l'attacco: il titolo di capocannoniere conquistato da Mino Francioso (24 reti) e il bottino cospicuo per una seconda punta come Carparelli (13 reti) fanno ben sperare per il futuro, quando i due saranno messi in condizione di spaccare il mondo sin dalle prime giornate e non avranno Delfo Rossi e i piedi.

## Nessuna firma, ma la trattativa prosegue Sanremese «bresciano» con il ritorno di Cichero

In panchina il tecnico delle promozioni  
se l'imprenditore Bonometti la spunterà

Bruno Monticone

Il «count down» è cominciato. Questione di giorni, si dice. A metà settimana la Sanremese potrebbe avere un nuovo padrone. Questo se, come sembra, andranno in porto le trattative tra l'attuale gruppo proprietario (che fa capo al presidente Enzo Cavallo) ed il gruppo Bonometti che il capo omonimo imprenditore bresciano, in questo momento in pole-position nella corsa alla società biancazzurra. Questo dopo un incontro avvenuto domenica sera a Sanremo, tra Enzo Cavallo, l'amministratore delegato Aldo Rivetti e i rappresentanti del gruppo bresciano. Un incontro non ancora decisivo, ma importante.

Perché le parti si sarebbero avvicinate sensibilmente sul piano economico. Non più di 200 milioni separerebbero la richiesta dell'offerta. Cavallo e Rivetti hanno preso tre giorni per dare una risposta a Bonometti. «Non è tantissimo», ha confermato il presidente Cavallo - «C'è volontà di arrivare a una conclusione. Ci siamo presi qualche giorno per decidere». Pur, sembra, non tralasciando le trattative in corso anche con il secondo gruppo interessato alla Sanremese, finanziaria toscana rappresentata, si dice, da Alessandro Anconetani, d.s. biancazzurro nell'ultima stagione.

ne. «Entrambe le trattative - ha aggiunto Cavallo - sono valide ed interessanti. Vedremo quale, alla fine, risulterà più conveniente a tutti. Prima di tutto alla Sanremese».

L'ipotesi Bonometti, nelle ultime ore, è sicuramente la più accreditata. L'imprenditore bresciano avrebbe già in mano l'organigramma della società nel quale figurerebbero alcuni nomi attraverso i quali erano stati avviati i primi contatti. L'allenatore destinato a prendere in mano la squadra sembra essere Luigi Cichero, istituzione biancazzurra, anche se il tecnico, ieri a Coverciano, ha smentito i contatti: «Per ora non c'è niente - ha detto - Ovvio che la Sanremese mi interessi ma solo con determinate garanzie». Sembra esclusa, invece, l'eventualità che Cavallo e Bonometti si scontrino nel «fullissimo» della trattativa con Bonometti. Categorie, in questo caso, Cavallo: «Non ci sono più le condizioni per restare. Il nostro gruppo di amici legato alla Sanremese, pratica, si è sfaldato», ha detto. La conferma di quanto si sapeva già. Ma può essere una circostanza allarmante: se, attraverso una trattativa, si approderà al biancazzurro, il gruppo dirigente, quale sarà, allora, la sorte della società biancazzurra? Un interrogativo che potrebbe avere risvolti inquietanti.

## La tormenta esalta Korir, tra i locali emergono Trinchieri e Del Vento Formidabili gazzelle africane per uno straordinario Faudo

IMPERIA  
Il fascino della Maratona al Monte Faudo rimane invariato. La tempesta che ha costretto gli organizzatori della Maurina Olio Carli a ridurre il percorso dai previsti 16 km. e 900 metri a 16 km., privando la gara del suo tratto più caratteristico, la rampa verso la vetta della montagna, lungi da sminuire il valore della gara, ne ha confermato le caratteristiche di straordinaria manifestazione podistica.

Il «Faudo» è una gara atipica, unica nel genere, per la morfologia del percorso, ma anche per le mille sorprese climatiche che può riservare. Se infatti spesso il caldo è il nemico principale degli atleti, in altre occasioni come domenica, freddo e pioggia rendono ancora più insidioso il tracciato, l'altro ieri impercorribile nella sua parte sterrata, tanto che spettatori e organizzatori già saliti in vetta hanno poi incontrato molte



Nel servizio di Roberto Ruscillo, l'arrivo di un atleta sremato e i «big» africani

difficoltà anche soltanto nello scendere a valle.

E così, la pioggia battente con sempre insistenza, la maratona imperiosa ha un'altra pagina particolarissima della lunga storia, firmata ancora una volta da un formidabile atleta di colore, il keniano

Antony Korir, vincitore a San-

Brigide con un vantaggio di 5'26" sul marocchino Bamoh.

Il grande favorito, l'etiope Alemayehu Simeretu, ha sofferto anche più del previsto per il maltempo, ed ha concluso al quarto posto, rinviando alla prossima edizione il tentativo di strappare il record della



corsa conquistato lo scorso anno da John Burgei.

Pronostico rispettato, invece, nei piazzamenti degli italiani. Primo tra gli azzurri infatti risultato lo specialista piemontese Maurizio Gemetto, ex campione mondiale, sesto.

Una nota particolare, i 190 partecipanti, meritarono però i concorrenti locali che hanno dimostrato di non temere l'inclemente del tempo.

Nel tabellone d'arrivo spiccavano così il 17° posto di Lorenzo Trinchieri, eccellente specialista della corsa in monta-

gna a livello internazionale, e il 39° centrato da Mimmo Del Vento, un 50° di straordinaria vitalità, che inserisce costantemente il nome della Maurina Olio Carli nelle classifiche di ogni manifestazione.

In della Maurina Olio Carli, già impegnatissimo a organizzare il prossimo «Trofeo Maurina», dirigenti e tecnici valutano l'esito del «Faudo»: «Non siamo certo stati fortunati, ma, anche in condizioni climatiche allucinanti, la gara ha saputo mantenere il suo enorme fascino».

## Battuto il Molassana Per l'Imperia tre punti «da salvezza»

«Dunque di vantaggio sono veramente poca cosa, nel senso che avremmo meritato un divario ben maggiore: siamo soddisfatti per il primo successo stagionale che ci avvicina sensibilmente alla salvezza. Senza peccare di presunzione, direi che il traguardo è veramente vicino, e che nelle ultime tre giornate le nostre avversarie, Molassana in primo luogo, hanno un calendario molto più impegnativo del nostro».

Silvio Todiere, direttore sportivo dell'Imperia di pallanuoto (serie B), non ha dubbi: la squadra è praticamente ad un passo dalla salvezza, dopo una stagione molto travagliata, con la prima vittoria conquistata sabato scorso contro il Molassana. Non deve trarre in inganno il punteggio, 10-8, non vertice.

«Parlando al termine con Franco Lavoratori ho avuto conferma che la nostra salvezza non dovrebbe essere in discussione. Ha infatti riconosciuto la legittimità del nostro successo, ed anzi il «+2» rispecchia quanto visto in acqua. Loro a metà partita conducevano di una rete, ma nel terzo tempo abbiamo lizzato un parziale di 4-0, sbagliando anche due rigori. Viste le occasioni, avremmo dovuto imporsi con divario molto più ampio».

La classifica di coda è adesso così strutturata: Quinto p. 8; Imperia 7; Lerici 6, Molassana 5. Impegni conclusivi che per l'Imperia sono costituiti da Lavagna e Lerici in trasferta, Quinto in casa: calendario abbordabile, pur con due test lontano dalla «Cascina».

Quinto atteso da Lerici in Arenzano fuori ed impegnato in trasferta; Lerici con Quinto fuori, Imperia e Molassana in casa. Il Molassana, come sembra di capire il punto di riferimento della società pontentina, dovrà giocare contro la Mameli e l'Arenzano in il Vallescrivia in trasferta.

Tanti scontri diretti, ed il fatto che l'Imperia anche battuto si sia confermata una squadra di grandi doti tattiche, passando senza problemi dal pressing assillante dei primi due tempi (e poco redditizio) al gioco aperto (vietato parlare di zona, al diavolo...) delle altre due frazioni. [g. a.]

## I matuziani capolista han giocato e vinto un match, è caduto l'Avigliana Serie B: nella giornata dei rinvii a raffica Sanremo trova buoni motivi per sorridere

SANREMO

Una vittoria e poi il diluvio. E' stata la pioggia la grande protagonista dell'ultimo turno della serie B di baseball: ben 14 incontri rinviati su 16. Ma, nonostante il cartellone ridottissimo, il Sanremo Baseball, capolista, esce bene: è una delle poche squadre ad aver giocato un match e lo ha vinto (17-11) la Juve a Torino, ma nell'unica altra partita il successo del Torino 48 sull'Avigliana (15-8) allontana dai matuziani delle seconde in classifica.

Sconfitta per i Cubs Albisole. La squadra albissolese del presidente Enrico Zanobini è stata battuta per 24-18 al «Camello» di Albissola dal Genova che con questo successo si porta il secondo posto si conferme al secondo posto della classifica. Il team biancazzurro non ha giocato male, tutt'altro che in forte evidenza si sono messi Tardi, autore di un fuori campo e Fulvio Pomogranato con un fuori campo quattro doppi e un triplo, che purtroppo non sono serviti per vincere questo importante incontro che avrebbe portato gli albissolesi al primo posto.

Rinviate per il maltempo tutte le altre gare in programma. Questo il prossimo turno: domenica 18 giugno alle 15,30 sono in programma: Cubs Albisole-Matuzia Sanremo; Tortona-Finale Ligure; Imperia-Alessandria; Genova-Dolphin a Chiavari. Intanto Andrea Magno, 14 anni, Matuzia parteciperà da domani a venerdì a Collecchio, in provincia di Parma, alla selezione per la Nazionale Juniores che prenderà parte agli Europei che si svolgeranno a Parma.

SEBORGIA

Pioggia e fango non hanno fermato Ottavio Nattero al 3° Memorial Iannelli e Giachino, disputato sulle alture di Seborga con l'organizzazione del Team Action di Ventimiglia. La gara, nella quale prova unica del campionato ligure di cross country, ha messo in grande evidenza il biker alessandino, in forza al Albenga, di mettere in riga tutti i concorrenti sul tracciato insidioso della pioggia caduta nella giornata e durante la corsa.

Nattero ha preso subito il comando della gara con un'iniziativa imperiosa cui hanno resistito in pochi. Solo Paolo Galazzi (Cicli Mussello) e il genovese Piergiorgio Camusso (Bike O'Clock) hanno tentato di resistere all'attacco lanciato dall'atleta alessandino, ma sono stati riusciti a integrare nell'ordine il podio. Nella categoria Allievi ancora un trionfo per il TEM Alberti Bowling Biking, con il successo di

## Maltempo e percorso «impossibile» hanno contrassegnato il cross country Ottavio Nattero, gigante nel fango Lo specialista alessandino ha vinto il titolo regionale

SEBORGIA

E' stato convocato per i campionati mondiali Juniores di ciclismo su pista a Parigi che si disputeranno ai primi di luglio: Marco Oliveri, portacolori dell'U.C. Alessio Badano Gas I.Co.Se. è delle grandi promesse di una disciplina che sta nuovamente conquistando un folto pubblico di appassionati. Marco, da diversi anni, si laurea campione ligure nella velocità: è in grado, per la sua potenza nello sprint, di reggere il suo ritmo: «Sono felice-attacca Marco-per questa convocazione che premia tanti bei risultati ottenuti nella prima parte di stagione. Inoltre sono messo in evidenza negli stages della Nazionale che si sono svolti a Pordenone, Fiorenzuola d'Arda e S.Vincenzo, sotto l'occhio attento dei tecnici di questa specialità». A seguirlo in questa importante stagione è Giallo Armi, tecnico regionale di grande esperienza: «Devo molto a lui- conclude Oliveri - e ai tanti dirigenti che mi sono stati vicini, soprattutto all'inizio di questa attività. Dove posso arrivare? Per ora non mi pongo obiettivi: sono felicissimo di essere inserito nella squadra nazionale e di partecipare ad un campionato del mondo. Penso che questo sia un traguardo davvero importante».

Ivan Turrero. Questi i nuovi campioni ligure country. Open: Piergiorgio Camusso; Donne: Daniela Porta; Esordienti: Massimo; Matuziani: Ivan Turrero; Junior: Roberto Cataldo; Sport: Marco Ravina; Sport2: Maurizio Cretarola; Master1: Ottavio Nattero; Master2: Maurizio Vaccondio; Master3: Mario Devoto; Master4: Bruno Gandolfo; Società: Cicli Mussello. [l. a.]

# ALZA IL TELEFONO

## TELECONOMY

No Stop

### 89.000 lire\* al mese interurbane e urbane senza limiti

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché oggi, con 'Teleconomy No Stop', sei sempre sicuro quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi chiamare interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 10 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre a solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso e da internet.  
\*\*100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso e da internet. Canone aggiuntivo 100 lire al mese + IVA.









PHILIPS

Ricevitore Digitale

# FUTURO-PRESENTE

Se il satellite è il futuro, Philips è il futuro del satellite

Philips Silver 5100 è il ricevitore digitale senza compromessi. Design innovativo, veloce cambio canali, alta contenuto tecnologico: rapida sintonizzazione delle frequenze, modem integrato per l'assistenza lineare.

Funzioni: Pay-Per-View, small video (3-16:9), audio-

come in 4:3, il core da 20 MHz se tale



è dotato di un processore a 100 MHz (30 MHz) per la gestione dei canali e dei programmi della propria stazione. In vendita da Olivieri Trony, il miglior prezzo è di 109.900 lire e 10

10 te mandati di 100.000 lire e 10

PHILIPS

D+ FORNITURA VIA SATELLITE

TELE +

TELE System

GLI SPECIALISTI DEL

# olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031

fax 019800810 - Internet: [www.domax.it](http://www.domax.it) - E-mail: [tronysv@domax.it](mailto:tronysv@domax.it)



L'allarme lanciato da magistrati e forze dell'ordine dopo il sequestro record d'hashish sull'Autofiori

## Nuove «rotte» della droga Savona diventa il crocevia

F. Puzo

La Liguria crocevia delle nuove rotte della droga, Savona scolo obbligato. L'allarme è stato lanciato ieri dal procuratore capo Vincenzo Scolastico (che conduce l'inchiesta Domenico Pellegrini) e dai comandanti provinciali della guardia di finanza e dei carabinieri, i colonnelli Bruno Buratti e Gianfranco Cavallo.

«La crisi Balcani ha costretto i trafficanti ad abbandonare il canale d'Otranto come "ponte" privilegiato tra i paesi produttori di stupefacenti e l'Europa e a riscoprire la rotta che attraversa Spagna, Francia e il confine di Ventimiglia», ha detto Buratti. «Savona diventa così passaggio obbligato

della droga diretta a Milano, Roma, Firenze, Venezia», ha aggiunto Cavallo. Una minaccia rappresentata anche dall'ondata di droghe chimiche provenienti dall'Olanda e dalla cocaina della Colombia, che arriva via mare.

Non sempre i «carichi» arrivano a destinazione. È il caso del sequestro record di 1100 chili di hashish tipo «afgano» a segno da carabinieri e finanzieri l'altra mattina sull'Autofiori, celato su un tir che trasportava angurie, proveniente dalla Spagna. In manette sono finiti due camionisti laziali, Fabrizio Molinari, 34 anni, di Latina, incensurato e Carlo Necci, 43 anni, di Marino, già noto alle forze dell'ordine. La droga - ha detto Scolastico - era destinata al mercato ligure. Le indagini proseguono.



Sequestro record sull'Autofiori: otto a d'una tonnellata di hashish

Coinvolto in «crack» da 20 miliardi, era latitante

## Cipolla si è costituito

Ex presidente dell'Imperia Calcio

IMPERIA

È consegnato questa mattina alla barriera di Ventimiglia. Ad attenderlo c'erano il capitano della Guardia di Finanza Raul Levati e l'ispettore del Servizio repressione frodi, Roberto Camorotti, i detective che, col pm Ubaldo Pelosi, gli hanno dato la caccia per sei mesi.

L'ex presidente del Gruppo Borrelli e dell'Imperia Calcio, Pino Cipolla, ricercato dalla giustizia italiana per bancarotta, contribuendo d'olio e per altri reati finanziari (tra le accuse il falso in bilancio, la distrazione di beni), ha deciso di mettere fine alla propria

latitanza. Alle otto di ieri mattina, in giacca e cravatta, in mano un borsone con gli effetti personali e circondato da detective, Cipolla era già nell'ufficio del gip d'Imperia, Bruno Novella, per un primo interrogatorio. Si chiude un lungo braccio di ferro tra gli inquirenti imperiesi e l'imprenditore, accusato di aver avuto un ruolo primario nel crack dell'oleificio nell'indebitamento record: si calcola che il vuoto bancario sfiora i 200 miliardi.

La lista dei creditori ha superato da tempo quota trecento e il curatore fallimentare Pierluigi Cerriti è costretto ad aggiornarla a ogni udienza. (m. v.)



L'ex presidente del Gruppo Borrelli Pino Cipolla

Scarsa accoglienza per gli 800 passeggeri della Costa. I commercianti si preparano per la prossima settimana

## I turisti trovano i negozi chiusi

Una città spettrale per i primi crocieristi

Ermano Branca

SAVONA

Sono arrivati i crocieristi ma i commercianti savonesi non erano pronti a riceverli. Dopo aver atteso per mezzo secolo i turisti, i savonesi si sono lasciati sfuggire la prima timida pattuglia che ha messo piede in città. Ieri mattina dalla Costa Riviera sono sbarcati oltre 800 passeggeri e altri 900 hanno effettuato le operazioni di imbarco. Buona parte dei crocieristi è stata trasportata in città dai bus messi a disposizione dell'Acts. Si è trattato di un primo contingente di turisti in transito, in attesa che le visite della città diventino un appuntamento abituale del lunedì. Ma il primo sbarco è avvenuto in sordina, con centinaia di turisti sparsi in città a contemplare le vetrine chiuse.

Ci sarà tempo per perfezionare i meccanismi ma il primo impatto non è stato incoraggiante. Ieri la Costa ha mandato i turisti in giro per la città grazie alla convenzione siglata dal Consorzio crociere di Savona con l'Acts. Dal porto sono partiti parecchi autobus colmi di turisti che sono stati scaricati in piazza Mameli. Per la prima volta si trattava di passeggeri in transito (Civitavecchia-Livorno-Ajaccio-Savona), che avevano solo il problema di far trascorrere la giornata facendo shopping

nei negozi in attesa di ripartire. Invece i crocieristi si sono trovati a girare perplesse in via Paleocapa a corso Italia. Guardavano stupefatti le vetrine chiuse in un giorno feriale, ignari dei turni di riposo dei negozi non alimentari. I più fortunati hanno intravisto la confusione di piazza del Popolo e sono finiti al mercato del lunedì.

«Qualcuno in città si è visto», commenta Franco Piccolini, presidente del consorzio dei commercianti del centro storico, «non ancora pronti ad accoglierli. Andrà meglio della prossima settimana quando il transito dei passeggeri diventerà un appuntamento istituzionale». In effetti quella di ieri era una crociera «a noleggio» che ha capitato un po' occasionalmente a Savona ma che poteva rappresentare un banco di prova importante in vista delle prossime settimane.

In futuro i commercianti savonesi dovranno comunque mobilitarsi, effettuando l'orario continuato in modo da offrire una città aperta e accogliente ai turisti che altrimenti finiranno altrove. La Costa offre infatti tre giorni ai passeggeri: due escursioni a pagamento all'acquario di Genova e a Portofino e una gratuita in centro città, con visita ai monumenti e negozi. I commercianti savonesi dovranno fare in modo di rendere più allettante il tour cittadino.

Ha funzionato il servizio degli autobus dell'Acts

Le agenzie offriranno anche gite a Genova e Portofino



Ieri mattina sono sbarcati a Savona circa ottocento crocieristi che hanno trovato una città triste con tutti i negozi chiusi



## Porto turistico, prime polemiche

Rifondazione attacca, il Comune rivede le tariffe

SAVONA

Rifondazione apre le ostilità sul porto turistico della Margonara mentre il Comune di Savona cambia le tariffe per incrementare gli incassi. I progetti per lo sviluppo turistico della città entrano nel vivo e cominciano a verificarsi i primi attriti fra le forze politiche. Le obiezioni, per la revita, sollevate unicamente da Rifondazione comunista, mentre fra Polo e Ulivo si registra un fronte compatto.

Ad accendere le polemiche è il consigliere provinciale Bruno

Marengo che ha rimproverato alla Provincia di non aver avviato le procedure di impatto ambientale sul progetto della Margonara. Un rilievo che era stato sollevato anche dalla Regione. Provincia, Comune e Port Authority, invece, sono convinti di aver seguito la strada giusta. Spiega il vicepresidente Carlo Giacobbe: «La valutazione di impatto ambientale deve essere effettuata su un progetto esecutivo e non sul preliminare. Quindi siamo perfettamente in tempo». Restano le perplessità di Rifondazione sul piano della Margonara che verrà realizzata

dalle società Omnia e Spada. Oltre agli 800 posti barca del porto turistico verranno infatti realizzati impianti sportivi, residenze, alloggi.

Il Comune, che è lanciaissimo in quest'operazione, ha invece deciso di aggiornare le tariffe del regolamento edilizio. In vista della costruzione del porto turistico il Comune ha introdotto un balzello non solo sulle cubature ma anche sull'utilizzo dello specchio acqueo, in modo da ricavare oneri di urbanizzazione che consentano di costruire anche una strada di servizio al porto. (e. b.)



L'ex sindaco Bruno Marengo

Uccise la moglie in via Milano, oggi l'albanese potrebbe tornare in libertà

## «C'è il pericolo di altre violenze»

Il procuratore ai giudici del Riesame: resti in cella

SAVONA

Si saprà oggi se Shako Kerafilii, l'albanese che uccise nell'aprile scorso la moglie a coltellate, nell'atrio della loro abitazione di via Milano, e ferì la sorella di quest'ultima e il cognato, ritornerà in libertà.

Sulla sua scarcerazione si deve pronunciare il tribunale del Riesame, che ieri mattina ha esaminato il ricorso presentato dal difensore dell'albanese, avverso una ordinanza di custodia cautelare emessa la settimana scorsa dal gip di Savona, su richiesta del pm Vincenzo Scolastico. L'accusa è di calunnia nei confronti della sorella della vittima e del marito di quest'ultima; si è aggiunta «quella di omicidio» lesioni gravi che pesano su Kerafilii proprio il giorno in cui quest'ultimo avrebbe dovuto lasciare il carcere, per decorrenza termini di custodia cautelare.

Ieri in udienza il procuratore Scolastico ha chiesto ai giudici

genovesi di respingere il ricorso della difesa. «C'è il serio pericolo che Kerafilii commetta nuovi reati di violenza». Potenziali vittime sarebbero i cognati, ai quali il tribunale dei minori ha affidato la figlia di 11 anni dell'albanese. «Ha voluto distruggere una famiglia: prima l'ha fatto con il coltello, poi l'unica arma che aveva a disposizione in carcere, ovvero la penna. In diverse lettere l'indagato attribuisce ai cognati traffici ecstasi, di avergli rapito la figlia. Ingiustamente».

Anche la difesa ha discusso il ricorso in aula. Dice l'avvocato Francesco Ruffino: «Mancano i gravi indizi di colpevolezza per la calunnia, requisito della custodia cautelare». In aula la difesa ha contestato la modalità d'indagine: «Si limitati ad andare a chiedere ai cognati se le rivolte loro fossero vere. E comunque l'inchiesta già stata chiusa: abbiamo ricevuto comunicazione di chiusura delle indagini...». Ruffino respin-

ge l'ipotesi di reato. «Kerafilii nelle lettere non voleva calunniare i cognati, ma proteggere la figlia, che vede da un anno».

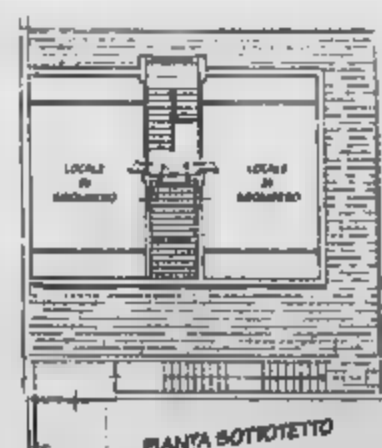
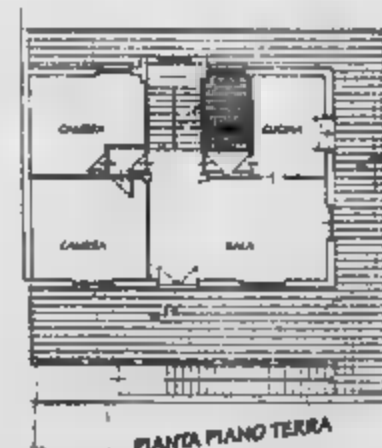
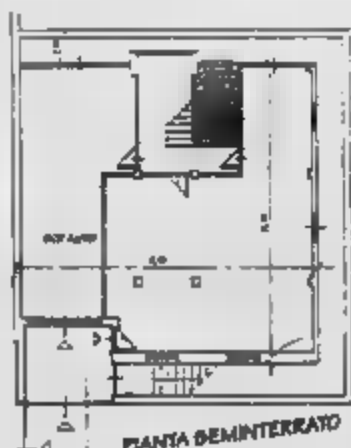
Nei giorni scorsi la sorella della vittima aveva lanciato un appello: «Non rimettetelo in libertà. Ha già ucciso mia sorella, temo per la mia vita e quella dei miei cari. È un uomo pericoloso, ha più niente da perdere».

Il Riesame, la scorsa settimana, ha deciso di scarcerarlo per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Kerafilii avrebbe lasciato il carcere con l'obbligo di non dimorare a Savona e di firmare il registro della Questura di Genova due volte al giorno. «Non si è macchiato un delitto di gelosia passionale. Ha deciso di uccidere la moglie quando quest'ultima si è voluta separare. Aveva anche mostrato un coltello alla figlia, dicendole che avrebbe fatto male alla mamma», ha detto ancora Scolastico. (f. p.)

**Immersa nel verde  
in collina sopra Vado Ligure**

**villa vista mare**

nuova costruzione, mq 300 su tre livelli,  
giardino mq 600. Prezzo interessante  
Tel. 019/745434 0368/3032303





## Giovedì all'Auditorium di Monturbano spettacolo de i pazienti di Psichiatria

# L'Asl invia i referti a domicilio

## Da lunedì le Poste garantiranno il servizio

### FERROVIE

**Treni bloccati due ore per un incidente temporale**

Treni bloccati, ieri sera tra le 18,40 e le 20,40, nel tratto fra Savona e Finale a causa di un violento temporale che ha mandato in tilt le apparecchiature segnalistiche che consentono la circolazione dei convogli in sicurezza. Gravi i disagi per i pendolari che viaggiavano sui regionali. (c. v.)

### POLITICA

**Maurio Rinotti eletto segretario del Democratici**

Maurio Rinotti è stato eletto segretario provinciale del Democratici. Rinotti ha battuto la lista di Giulio Arnaldi (12 a 7) e ora si ripropone di governare l'«Asinello» per ricucire gli strappi e le polemiche degli ultimi mesi. (c. b.)

**Scivola e batte la testa grave un uomo di 44 anni**

Un uomo di 44 anni, Marino Siri, è stato ricoverato ieri pomeriggio nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona per le conseguenze di una caduta in casa. È scivolato e ha battuto la testa. Dopo aver fatto le prime cure al San Paolo, il trasferimento a Pietra. (c. v.)

### TRIBUNALE

**Rapina a camlonista assolta la Bodino**

Marica Bodino è stata assolta perché il fatto non sussiste. Era accusata di aver rapinato un camlonista, minacciandolo con una siringa. La donna, secondo la tesi difensiva (forse tutelata dall'avvocato Luigi Truccol), avrebbe impugnato la siringa solo per difendersi: l'uomo, dopo essersi accompagnato con lei, sarebbe infatti tornato da lei lamentandosi energicamente di aver subito un furto. (f. p.)

### INCHIESTA

**Nave dirottata da curdi odissea anche «savonese»**

Si risolverà forse mercoledì, nel porto di Bombay, l'odissea della «Medstar», nave da carico battente bandiera delle Grandine «dirottata» nei giorni scorsi da clandestini curdi nel Golfo Indiano. La vicenda è seguita costantemente anche da Savona, dove ha sede la «Bnavis», che gestisce tecnicamente la «medstar» per conto degli armatori, una società di Gibilterra. (f. p.)

### VARAZZE

**Balene avvistate davanti al litorale**

Avvistamento di balene a Varazze. Un branco di cetacei è comparso davanti al litorale. Ad assistere all'inconueto spettacolo di inizio estate, numerosi turisti che domenica affollavano il centro rivierasco. (c. v.)

### SAVONA

**Referti sanitari a domicilio. L'Asl invia i referti a ridurre il muro di burocrazia contro cui urtano giornalmente i pazienti è diventato realtà. Dalla prossima settimana, con la collaborazione delle Poste, i savonesi potranno ricevere a casa gli esiti degli esami, senza doverli sobbarcare ulteriori code.**

Il nuovo servizio consiste nell'invia a domicilio dei referti che vengono compilati dall'ospedale dove gli accertamenti diagnostici o gli esami di laboratorio. Grazie agli accordi siglati con la direzione provinciale delle Poste, i referti verranno recapitati entro 24 ore al paziente che, a sua volta, potrà richiederli al momento di prenotare l'esame. E' questa infatti una delle condizioni, che, per evitare che vengano infrante le regole sulla privacy o che il paziente si trovi di fronte all'esito dell'esame, i pazienti potranno quindi chiedere allo sportello di ricevere a casa il certificato, pagando una somma di 1500 lire in aggiunta al ticket. E' questa la tariffa concordata dall'Asl con le Poste per utilizzare il servizio del recapito prioritario della corrispondenza.

Con questo nuovo servizio che dovrebbe prendere il via da lunedì, l'Asl eviterà ai pazienti di subire inutili code. Dopo aver fatto la fila allo sportello di via Colodi per prenotare gli esami,



L'Asl vuol ridurre le code agli sportelli

un tempo era necessario sottoporsi a una seconda coda per pagare il ticket e poi all'attesa per la consegna dei referti. Ora è stato abolito uno dei passaggi burocratici, a meno che il paziente o i suoi familiari preferiscano ritirare a mano la busta del referto.

Intanto l'Alfup (Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici) e il Dipartimento di Psichiatria di Savona organizzano per giovedì alle ore 15,30 all'Auditorium di Monturbano di Savona «Aria d'estate», spettacolo di arte varia con una valenza terapeutico-riabilitativa per i pazienti psichiatrici. (c. b.)

### In Consiglio

**«Niente gettone a chi si defila»**

SAVONA. «Gettone di presenza solo a chi assiste almeno a metà Consiglio». La proposta arriva dal consigliere Francesco Liroi che già in passato aveva vestito i panni del fustigatore contro il pessimo costume di molto colleghi che si presentano all'inizio delle sedute per poi scappare dopo pochi minuti. Una pratica largamente diffusa soprattutto alle Commissioni consiliari. Intanto ieri sera il Consiglio comunale ha affrontato il problema del traffico, con il consigliere di Forza Italia Ileana Romagnoli che ha sottolineato le carenze dei parcheggi e il caos della viabilità. L'assessore Casaccia ha invece ribattuto che «la situazione è quasi ottimale e che per la prima volta i passeggeri sui bus sono in aumento». Il consigliere Michele Costantini ha invece rimproverato la piano del ritardo cronico, il piano di protezione civile, sottolineando che mentre alcuni Comuni hanno provveduto a una spesa di 10 milioni, Savona ne spenderà oltre 100. Consuetudine polemica sul Sert, con gli abitanti di via Santa Lucia che ha assistito a un paio di interpellanze. (c. b.)

## Protesta del Comitato di Villapiana contro i «tagli»

# «La Telecom smantella troppe cabine pubbliche»

### SAVONA

Villapiana lancia contro lo smantellamento delle cabine telefoniche pubbliche. Il Comitato dei commercianti del quartiere ha inviato una dura lettera di protesta al sindaco Ruggeri e alla Telecom per contestare la decisione di ridurre il modo drastico gli apparecchi pubblici.

«E' inutile che il comitato dei commercianti e degli artigiani abbia avviato il progetto per il centro integrato di via in collaborazione con il Comune - protesta il presidente Franco Oscar - poi ci vengono a mancare alcuni servizi essenziali. Il nostro piano per la rivalutazione del quartiere si basa, fra l'altro, sul miglioramento degli arredi e dell'illuminazione. E' inutile che vengano spese ingenti risorse per migliorare la città se poi le aziende che gestiscono i servizi pubblici operano drastici tagli. In particolare la Telecom ha ridotto un'operazione di drastico ridimensionamento delle cabine telefoniche, con rimozione degli apparecchi in numerose piazze e strade. Si tratta di decisioni prese in modo unilaterale che indubbiamente provocano un danno alla comunità, dal momento che si verifica un impoverimento dei servizi. Il problema per la verità non riguarda solo il quartiere di Villapiana ma interessa l'intero sistema della telefonia pubblica in sede fissa. La Telecom ha

E' di nuovo «guerra» fra don Giorgio Barbacini e il Comune di Savona. Il prete che si occupa della comunità di accoglienza per giovani extracomunitari «Migrantes», contesta duramente l'amministrazione di Palazzo Sisto che si è lasciata sfuggire un marocchino minorenni. Il giovane extracomunitario di 17 anni era presentato spontaneamente alla comunità Migrantes, chiedendo accoglienza. «A quel punto abbiamo fatto presente al Comune la necessità di prendere in carico il giovane - spiega don Barbacini - Gli educatori del Comune hanno contestato i nostri crescenti che sarebbero presentati per l'amministrazione. Poi il Comune ha deciso di affidare il minore a una comunità di Varazze. Abbiamo avvertito il Comune del pericolo di fuga del ragazzo che infatti è puntualmente scappato. Con questo atteggiamento negligente il Comune finisce per favorire la fuga dei minori che poi finiscono nel giro della malavita». Opposta la versione dell'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi: «Migrantes ci ha segnalato la presenza di un minore senza documenti e siccome la comunità di Savona è già fin troppo affollata, abbiamo deciso di affidarlo ai Padri Somaschi di Varazze. Secondo noi avrebbe dovuto accompagnarlo a Varazze qualcuno della comunità Migrantes. Invece il minore si è dato alla fuga».

sviata una radicale revisione del sistema, che evidentemente tiene conto sia della diffusione dei telefoni cellulari, sia dell'entrata nel mercato di altri gestori che hanno rotto il regime di monopolio. In pratica la Telecom ha rimosso tutti gli apparecchi pubblici che avevano un «traffico» telefonico insufficiente. L'azienda dei telefoni non vuol gestire apparecchi sottoutilizzati che finiscono per presenziare costi di manutenzione superiori alla vita. Sono rimasti vittima di quest'epurazione non gli apparecchi telefonici delle zone periferiche della città ma anche enti pubblici come l'Asl. Persino la sede dell'azienda sanitaria di via Manzoni ha perso l'apparecchio telefonico. Lo stesso è accaduto per alcuni circoli privati e associazioni, che evidentemente non erano abbastanza redditizi per la Telecom. Soprattutto per le zone periferiche e i piccoli centri la perdita è notevole. Il Comitato di Villapiana non accetta la moria degli apparecchi pubblici senza protesta e chiede al sindaco Ruggeri si apra un tavolo di trattative con la Telecom per salvare le cabine telefoniche. (c. b.)

## Servono spazi per istruire gli specialisti richiesti dal tribunale

# La stenotipia è in «soffitta»

## All'istituto Mazzini mancano le aule

### SAVONA

Le macchine per la stenotipia dell'istituto «Mazzini» sono finite in soffitta perché mancano le aule. Proprio l'insegnamento che sarebbe indispensabile per fornire tecnici specializzati al tribunale di Savona è caduto in disuso per un problema banale ma drammatico come la carenza di spazi.

L'istituto Mazzini potrebbe «riformare» impiegati per una specializzazione richiestissima dal tribunale per la trascrizione dei verbali ma le costose macchine della stenotipia sono state archiviate perché i laboratori servono come aule. Un problema che potrebbe essere risolto solo se la scuola, così come altre, trovasse un'adeguata collocazione. Tutto questo anche in considerazione dei 12 miliardi di finanziamenti che il ministero ha assegnato alla Liguria per l'edilizia scolastica.

Con questo «se» si potrebbe per esempio ristrutturare le scuole elementari di via Cava che ormai vuote e inutilizzate da un decennio. Del resto anche

Scrutini difficili anche in alcune scuole di Savona per il blocco degli scrutini annunciati e messo in atto dai professori aderenti a Cobas, Glida e Cisa. «Ci sono stati problemi allo scientifico e a ragioneria», conferma Francesco Bodino, docente dello scientifico. «Forse il blocco, soprattutto nelle superiori. Alte le percentuali al liceo Chiabrera di Savona e al liceo scientifico Issei di Finale. Gli scioperanti vanno crescendo in queste ore, all'«Ic Paletta di Cairo, al Mazzini di Savona, al Grassi di Savona», scrivono in un comunicato stampa i Cobas. L'agitazione è anche per «rispondere» al Governo che ha ridotto a 2 i giorni di sciopero rispetto ai 5 previsti dai Cobas. Per gli «scrittori», che hanno ormai finito le lezioni, il blocco degli scrutini comporta solo uno slittamento di alcuni giorni per sapere il loro rendimento scolastico. Un rinvio che aumenta, per molti, le «suspense» tra promozione, bocciatura e corsi di recupero. (c. b.)

L'istituto odontotecnico, accorpato di recente al «Mazzini», ha bisogno di trovare una sistemazione per la meno decente, i due appartamenti di via De Amicis non rappresentano certo la soluzione ideale per ospitare aule e laboratori. Nel frattempo in Provincia si scatenano polemiche sui per-

## L'episodio Legino

# Giovane ruba le chiavi del taxi

## E' arrestato

SAVONA. Si fa portare a casa con il taxi. Poi al momento di pagare, si appropriava delle chiavi dell'auto, minaccia il taxista e scappa.

L'episodio è avvenuto l'altra sera via Cadorna a Legino e ha avuto per protagonista Enzo S., 38 anni, residente a Savona, che è stato bloccato pochi minuti dopo da una pattuglia della volante e denunciato a piede libero alla procura con le accuse di furto aggravato, minacce e interruzione di pubblico servizio.

Stando a quanto ricostruito dalla polizia, il taxista, C.D., 30 anni, ha ricevuto la chiamata da via Nilla. Arrivato a destinazione, ha caricato a bordo del taxi Enrico S. e lo ha portato a Legino. Il gesto del cliente lo ha colto di sorpresa.

Enrico S., infatti, ha afferrato le chiavi della macchina, è sceso dall'abitacolo e si è dileguato nel buio. Il taxista ha però dato subito l'allarme e ha chiesto l'intervento della polizia. La fuga di Enrico S. è durata così pochi minuti. (c. v.)

## La sarta dei bambini

# E' morta nonna Emma Aveva 108 anni

SAVONA. E' morta Emma Giubellino, una delle savonesi più anziane. Era nata nel 1892 e il 25 novembre avrebbe compiuto 108 anni.

Spenta all'improvviso, probabilmente per un infarto, ieri mattina. Dopo aver fatto la consueta toilette, si era seduta sulla poltrona. E lì l'hanno trovata i familiari. «Ci ha lasciato in silenzio», dicono i parenti - come avrebbe sempre desiderato. Spesso ci diceva: «Vorrei andarmene a dare fastidio a nessuno». E' stata autonoma e vivace all'ultimo e ci ha lasciato un gran vuoto. Emma Giubellino da giovane era stata una sarta famosa, che si era specializzata nel confezionare abiti misura per bambini. Le famiglie benestanti di Savona tutte fra i suoi clienti. Emma Giubellino lascia il figlio Ugo Sica (medico), la nuora Giulia e i nipoti Sergio e Nicoletta. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe. (c. b.)

## I dati della Provincia

# Via Stalingrado Superati limiti per l'ozono

SAVONA. Superato il limite dell'ozono in via Stalingrado. La segnalazione arriva dalla Provincia. Ha rilevato un preoccupante aumento della «mazzetta inquinante» solo sabato. I rilevamenti di domenica hanno infatti evidenziato un ritorno alla normalità. L'aumento della presenza di ozono in via Stalingrado è legata al traffico e alle particolari condizioni climatiche. Il caldo intenso, la forte umidità e l'assenza di vento hanno contribuito a innalzare i limiti. Per tutta questa serie di circostanze, la Provincia ha comunicato che la qualità dell'aria in via Stalingrado sabato era scadente. Intanto ieri pomeriggio in Provincia si è svolto un convegno sull'inquinamento elettromagnetico provocato dalle antenne e dai ripetitori per telefoni e televisioni. L'incontro era organizzato dall'Associazione italiana di illuminazione e dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica. Secondo queste associazioni esistono attualmente studi che documentano i danni provocati dalle antenne. (c. b.)

## Zinola, per favore niente camperisti

A seguito dell'articolo di Molpesso vietato a saccheggiatori e hippy vorrei esprimere la mia piena condivisione con la decisione dell'Amministrazione comunale di Finale di attrezzare quel tratto di spiaggia per evitare il suo degrado da parte di turisti-saccheggiatori.

Non sono, invece, per nulla in accordo con la dichiarazione dell'assessore comunale al Turismo di Savona, Wilma Pennino, la quale afferma di voler ospitare, accanto al campo sportivo «Levratto» di Zinola, i saccheggiatori, che a Finale vengono giustamente allontanati.

Perse l'assessore dimentica che alcuni anni fa la classe politica che oggi amministra Savona ha chiuso con sbarco l'ingresso al posteggio dietro il campo sportivo di Zinola e pericolosamente deviato il traffico a lato dei giardini pubblici per evitare, per l'appunto, l'ingresso abusivo di camper, roulotte e così via. Gli abitanti di Zinola, in quell'occasione, si dimostrarono soddisfatti per diversi motivi: primo tutti perché la zona è attrezzata, e si può improvvisare

un campeggio per il soggiorno di persone, lascio quindi all'immaginazione la sporcizia che anni fa si accumulava.

In secondo luogo dove si vorrebbero ospitare i camper è circondata da condomini residenziali, dove la notte gli abitanti, hanno diritto a riposare. Zinola possiede già due campeggi adeguatamente attrezzati e gestiti e adatti per ospitare le famiglie che intendono trascorrere qui le vacanze; non vedo il motivo di aggiungerne un altro.

Oscar Pennacino, Savona

## Savona, le stangate agli automobilisti

Per gli automobilisti savonesi solo bastano i malcameristi. Maggio '99: l'Amministrazione comunale di Savona, giunta Ruggeri, preventiva, per multe e parcheggi, una stangata da sei miliardi. Febbraio 2000: la stessa approva l'aumento delle multe. Diluvio di multe agli automobilisti, oltre trentamila verbali, due miliardi di lire in più rispetto al '98. Obiettivo 5 miliardi, quindi oltre diecimila multe. Aprile 2000: telecamere e altri mezzi dei vigili urbani contro

infrazioni automobilistiche, previsti per oltre 5 miliardi Maggio 2000: aboliti parcheggi gratis. Esaminando queste notizie, denoto un morbo: attacco a Savona, più per farli pagare che per tentare di educarli ad una miglior circolazione.

Sembra che la Giunta comunale sia impegnata 24 ore su 24 alla ricerca di nuove manovre per telecamere, ma nonostante quest'impressione noto che hanno trovato il tempo per discutere ed approvare l'aumento dei loro stipendi. Nicola Santoriello, Savona

## «Informagiovani» di Monturbano

In risposta al giovane lettore che lamentava l'assenza di «informagiovani», facciamo presente che tale sportello esiste a Monturbano nello stabile della biblioteca civica, con telefono 019/840.48.47, fax 019/840.13.01 ed email infogiovan@mcclink.it, orario 9-13 lunedì, mercoledì e venerdì, 14,30-18,30 il martedì, giovedì e venerdì. Maurizio Pusceddu, Roberta Frumento, Savona

**AMBULANZE (tutte le province)**

**118 Savona Soccorso**

**GUARDIA MEDICA**

Notturne (dalle 20 alle 8), prefissi e fees (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Direttore Savona: telefono num verde 800.555.688 (da Varazze a Spello)

Direttore Pinerolo: tel. numero verde 800.555.688 (da Noli a Borghetto)

Direttore di Albenga: telefono al numero verde 800.555.688 (da Carleto a Andora)

Direttore di Cuneo Montanale e Valdoca: numero verde 800.555.688

**FARMACIE DI TURNO**

SAVONA

Borgo di Turco dalle ore 8.30 alle 19.30: Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827202

San Lorenzo, via San Lorenzo, telefono 860473

Seestone, via Paleocopa 147, tel. 813724

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:

Della Ferrera, c.so Italia, tel. 827202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Angeli, corso Dante 344, tel. 840128

ALBENGA: Degli Ingegnari, via 11, tel. 52218

ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Biglietti 24, telefono 019.481.618

ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, telefono 480243

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: Rodio, via Portici 31, telefono 500503 (Per il notturno San Giacomo di Cairo, tel. 888888)

CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 980032

LE LIGURE: Assioli, via Fiume 2, tel. 52218

LOANO: Nucchi, via Dante 34, telefono 678737

MONDOVI: Longo, via padre Cavello 86, tel. 52218

PORTOFINO: Carini, piazza Colombo 1, telefono 745342

PIETRA: Centrali, via Garibaldi 38, tel. 52218 (Finché, via Montaldo 14, tel. 820036 per il notturno, per il compenso della Borghetto a Varazze)

VADO LIGURE: Mazzanti, via 11, telefono 880231 (Per il notturno Della Ferrera di Savona)

VARAZZE: San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 8346102

**SAVONA 12 STUDIOS**

**NAVI.** Daniele Chiarone, Emanuele Di Murro

**MONTI.** Margherita Peluffo, 83 anni, Savona, via Torino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Emma Giubellino, 108 anni, Savona, piazza Martiri. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Alba Ponzone, 83 anni, Savona, corso Veneto. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

Il Consiglio comunale di Vado è stato convocato per il 19 giugno alle 17,30. All'ordine del giorno l'esame del rendiconto della gestione finanziaria del 1999, la vendita del 10 per cento di proprietà comunale che si trova in via Sabazia, la permuta di alcune cascate del Comune per realizzare parcheggi a Sant'Ermete, l'acquisizione di altri terreni a Segno, l'azione Grilli.

Angelo Luciano Geronzi si associa al dolore del fratello Enrico Ugo Sica e della sua famiglia per la dolorosa scomparsa di Emma Sica

Ultima amica vivente della nonna Emma Sica

Savona, 12 giugno 2000

**SAVONA**

**Mostra dell'Unità**

Oggi alle 17 nell'atrio di Palazzo Comunale verrà inaugurata la mostra di modelli a scala navale, ceramica e storiografia. Si tratta degli elaborati realizzati dai corsisti dell'«Unità». La mostra proseguirà sino al 16 giugno. (c. b.)

**VADO L.**

**Si parla di musica**

Questa sera alle 20,45 alla sala Coop di Vado verrà data la gita a Bregenz (Austria) a cura dell'Associazione musicale Rossini. Nella città austriaca si svolgerà infatti un festival musicale. (c. b.)

**SAVONA**

**Una guida per gli anziani**

«Guida pratica ai servizi per gli anziani». Questo il tema della conferenza in programma oggi alle 17 Palazzo Sisto. L'Asl di Savona e i servizi sociali del Comune illustreranno le attività che vengono effettuate a favore della popolazione più anziana. (c. b.)



Ieri vertici e interrogatori per identificare i killer. Migliora il secondo ferito nella sparatoria

# «Mafia albanese: ora è emergenza»

## Allarme del procuratore dopo il delitto di Borghetto

Stefano Pezzini  
Claudio Vimerca

Due vertici operativi a palazzo giustizia: domenica fino a tarda sera i vertici carabinieri e agenti della squadra mobile sono rimasti per ore a rapporto con il procuratore capo Vincenzo Scolastico.

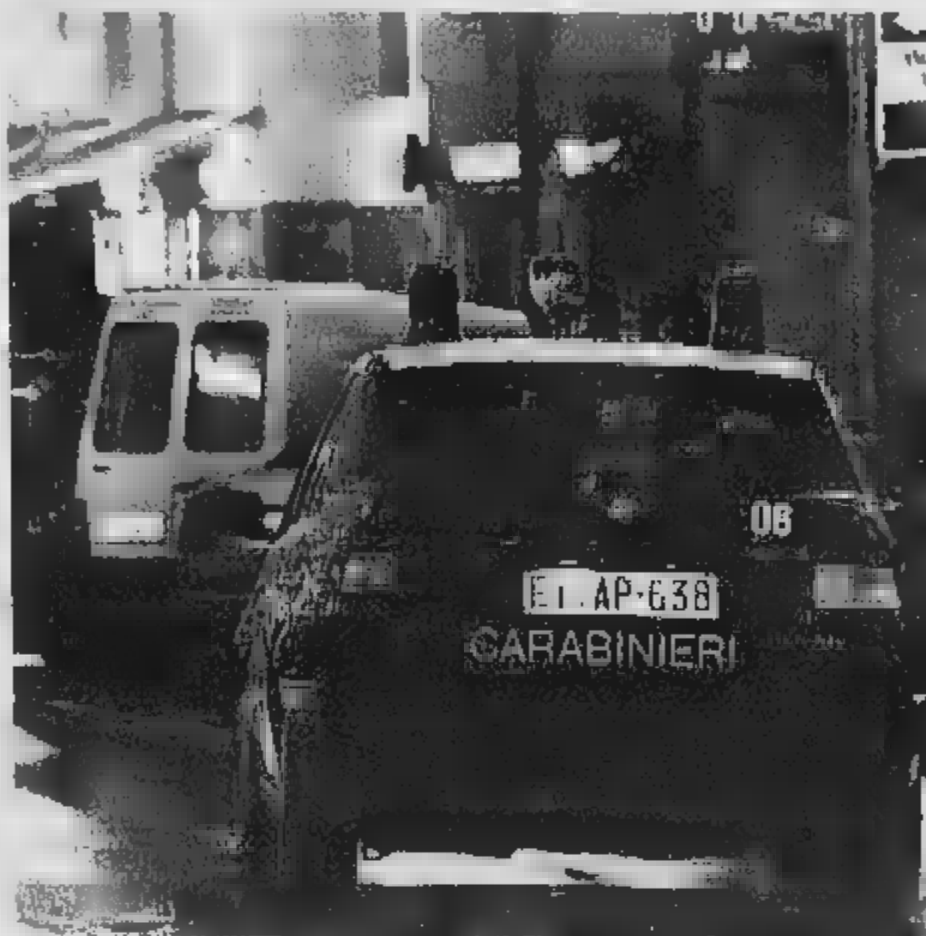
Il magistrato ha voluto dare una sterzata alle indagini sull'agguato in perfetto stile mafioso avvenuto domenica notte sull'Aurelia a Borghetto Santo Spirito e che ha costato la vita all'albanese Sali Rrapi, 32 anni, di Durazzo, raggiunto a testa da uno dei proiettili sparati a bruciapelo. Con lui c'era il connazionale, Alfred Hase, 21 anni, residente a Elbasan, che è rimasto ferito all'addome e ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono stazionarie, ma i medici sembrano più fiduciosi rispetto a domenica.

A due giorni dalla sparatoria avvenuta sotto gli occhi di decine di persone, gli inquirenti, hanno già interrogato decine di albanesi, sono sempre più convinti che si sia trattato di un regolamento di conti maturato negli ambienti che controllano la prostituzione e lo spaccio di stupefacenti. Sali Rrapi e Alfred Hase, clandestini e a quanto pare sconosciuti alle forze dell'ordine, sarebbero stati finiti in una trappola tesa dai loro killer e sarebbero stati vittime di una spedizione punitiva.

Come sono arrivati a Borghetto Santo Spirito? Come sono stati contattati? Sono gli interrogativi ai quali carabinieri e polizia stanno cercando di dare una risposta. Forse è determinante l'interrogatorio del superstite, ricoverato al Santa Corona in una stanza che è piantonata dai carabinieri, sorvegliata ventiquattro ore su ventiquattro.

Altri dubbi degli inquirenti. Il commando dei killer da quante persone era composto? Gli investigatori, sulla base delle testimonianze raccolte, non escludono l'ipotesi che fossero in cinque, tutti armati di pistole semiauto 7,65, o che sono poi scappati a bordo di un'auto di colore scuro. Quanto ai motivi dell'agguato, gli inquirenti non hanno dubbi: uno sgarro maturato negli ambienti della prostituzione e degli stupefacenti. Non è un mistero che nella Riviera di ponente le organizzazioni albanesi si dedicano al mercato delle «belle di» e poi investono il denaro nel traffico di cocaina e eroina.

Per il procuratore Scolastico la presenza, radicata, degli albanesi in Riviera, rappresenta la prossima emergenza. Una emergenza che riguarda anche altre provincie: i carabinieri stanno indagando su una sparatoria avvenuta la notte davanti ad un bar di Cornigliano, sicuramente frequentato da albanesi. Dai primi accertamenti risulta che almeno cinque colpi siano stati sparati contro una Golf scura, che è subito allontanata. C'è un legame con Borghetto?

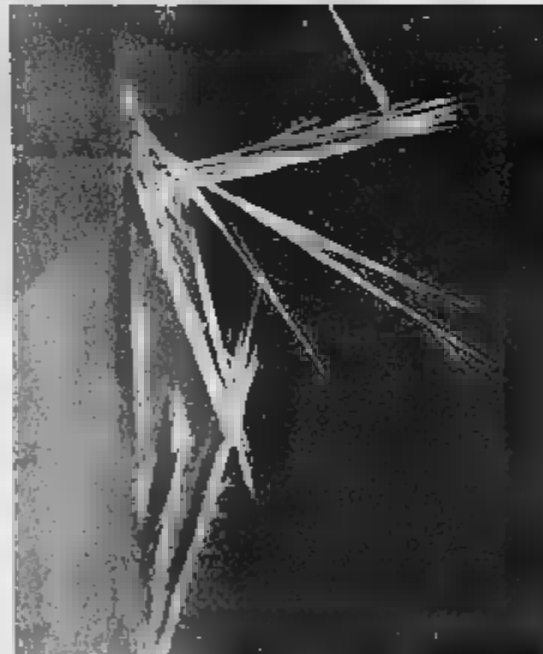


## «Tornano i fantasmi della mala Anni '60»

BORGHETTO SS.

Chi se la sente di dare torto al sindaco? «Troppi immigrati clandestini, adesso l'Inps vuole anche darli la pensione, avevano tuonato qualche settimana fa Malpangotto. E dopo l'agguato al corso Europa il primo cittadino era certo tenerlo. I suoi elettori nell'anonimato sembrano appoggiarlo ma il clima di paura fa chiedere l'anonimato più rigoroso. Le memorie tornano agli Anni '60 e '70 quando Borghetto era sinonimo di delinquenza, mafia e n'drangheta. La sparatoria di sabato notte, oltre ad un albanese assassinato, rischia di uccidere gli sforzi fatti in questi anni da Borghetto per essere di nuovo la patria di città della mala.

«La sparatoria è avvenuta a Borghetto ma poteva accadere ovunque», azzarda un albergatore. E' il leit-motiv di ristoratori e titolari di locali pubblici. Anche di chi, proprio in corso Europa, ha aperto i suoi locali (legittimamente, sia chiaro) alla comunità di immigrati non sempre in regola. Non è un caso che dopo l'omicidio di Donato Hoxhallari, avvenuto tre anni fa, sembra un secolo, le indagini si erano concentrate su un gruppo di sfruttatori albanesi



che la sera si riunivano a giocare a carte e bere brandy in un bar della zona.

E che dire dell'extracomunitario trovato morto lo scorso inverno sulla spiaggia di Borghetto, al confine con Ceriale? «Il problema è che Borghetto, Ceriale e Albenga fa parte, con aspetti diversi, della stessa

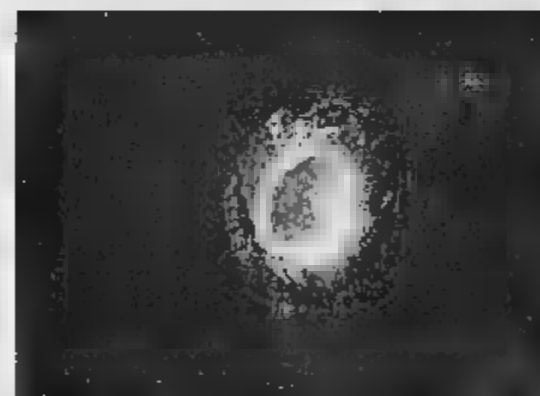
mappe del crimine. La Piana ha spazi e possibilità di lavoro, Borghetto ha ricoveri sicuri per clandestini e latitanti. Chi esclude che la vecchia malavita calabrese soprattutto, non abbia assorbito la nuova malavita venuta dall'est per gestire il mercato della prostituzione e, marginalmente, lo spaccio di

I carabinieri radiomobili di Albenga pochi minuti dopo la sparatoria avvenuta sabato davanti ad un bar di corso Europa a Borghetto Santo Spirito, forse un di albanesi appartenenti a rivali in guerra per la spartizione del territorio dove sfruttare le kuciole dell'Est



Gli investigatori puntano sul racket della prostituzione ma non tralasciano altre ipotesi

Bossoli, vetri infranti e paura tra gli abitanti di Riviera per la spedizione punitiva che ha portato alla morte del giovane albanese



## LAIGUEGLIA

Croce Bianca e Comune in campo per beneficenza

Stasera (alle 21) al campo sportivo «Massimiliano Gandolfi» i volontari della Croce Bianca di Laigueglia affronteranno a calcio, per beneficenza, i dipendenti del Comune. Le offerte contribuiranno a cancellare il debito in Zambia e Guinea. (m. br.)

## ALASSIO

Allagamenti in centro intervengono i pompieri

Nella giornata di domenica gli agenti di polizia municipale sono dovuti intervenire per alcuni allagamenti in scatinati strutture ricettive del lungomare e per la caduta di un albero in seguito al temporale del pomeriggio. (m. br.)

## GIUSTENICE

Auto rubata alle fiamme inchiesta dei carabinieri

I carabinieri di Loano stanno indagando sull'incendio, quasi certamente doloso, di un'automobile, trovata abbandonata sabato sera a Giustenice. Si tratta quasi certamente di un mezzo rubato. Qualcuno dovrebbe disfare. (a. r.)

## PIETRA L.

Pericolo sull'Aurelia per i crolli a «Bado»

Enorme pericolo di crollo dal tetto della facciata decrepite di case «Bado» all'incrocio fra l'Aurelia e lo svincolo dell'Autostrada di Pietra Ligure. Dopo il temporale di sabato notte un tratto sull'Aurelia è stato trasformato. (a. r.)

## LOANO

Camper disaggi traffico

Per una manovra sbagliata i camper sono rimasti incastrati l'altra sera fra viale Labia e piazza Cadorna, i piedi della loggia simbolo della città. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico è rimasto bloccato. (a. r.)

## BORGHETTO SS.

Domani consiglio comunale per sale giochi e casello A10

Il nuovo regolamento per le sale giochi sarà discusso domani mercoledì, alle 16,30, dal Consiglio comunale di Borghetto. All'ordine del giorno anche l'approvazione del progetto preliminare per il nuovo svincolo dell'Autostrada. (a. r.)

## ALASSIO

Controlli del commissariato per i furti in appartamento

Si intensificano i controlli degli agenti del Commissariato di Polizia di Allassio per la prevenzione dei furti in appartamento. L'opera di monitoraggio del territorio dei poliziotti ha portato ad una diminuzione del numero di denunce per furto presentato. (r. sr.)

In tanti per la consacrazione di don Mauro Marchiano

Un folto pubblico si è riunito, presso la cattedrale San Michele, per la cerimonia di consacrazione a sacerdote di Mauro Marchiano, noto pittore allassino. La cerimonia è stata ripetuta domenica alle 11 presso la cattedrale Sant'Ambrasio ad Allassio. (r. sr.)

Secondo Sergio Marino il Mar Ligure non è inquinato, ma in molte città mancano servizi essenziali

## «Ecco come vengono assegnate le Bandiere blu»

Il segretario della commissione europea replica a Avogadro e Guglieri

Massimo Boero

Una risposta alle sofferenze dei senatori-sindaci di Allassio e Diano Marina in attesa alle bandiere blu. Arriva dalla segreteria generale italiana della «Fondazione per l'educazione ambientale in Europa» (Feae) in seguito alle esternazioni di esecutivismo e ai giudizi espressi dai due primi cittadini che hanno deciso di investire del problema i ministeri dell'Ambiente ed quello per i Beni e le attività culturali.

Giulio Marino, segretario generale della sezione italiana della fondazione europea, ha scritto una lettera per chiarire alcuni punti in merito ai concetti dei vassilli blu. «Al momento che mi mette in dubbio la delle bandiere blu desidero innanzitutto rassicurare sulle procedure di assegnazione. All'interno della giuria com-

## LA COMMISSIONE QUATTRO SCUOLE

La scuola dell'infanzia «Don Bianca» di Andora, la scuola elementare «Bruno» di Stellanello e le scuole elementari e dell'infanzia «Badarò» di Laigueglia hanno ricevuto la «Bandiera verde» assegnata dalla «Feae» al termine della campagna europea «Eco-schools». All'iniziativa hanno partecipato 4000 scuole di nazioni europee. Tra le 5 regioni italiane c'era appunto la Liguria. Le scuole pilota, i vincitori sono stati decisi a Grado da una apposita commissione, dopo la verifica di progetti e relazioni sullo studio dell'ambiente. Ha spiegato Gianni Carbone, rappresentante regionale della «Feae»: «Ringrazio insegnanti ed amministratori per il loro appoggio che ha permesso agli alunni di affrontare la ricerca con entusiasmo». Dal 15 al 20 giugno gli studenti di Laigueglia proporranno la mostra-prospettiva «Fantasia e rifiuti» nell'edificio dell'ex-sanità marittima. (m. br.)

paiono, tra gli altri, esperti del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, delle capitanerie di porto e dell'Enea. Il mare della Liguria, è bene chiarirlo, non è assolutamente inquinato, ma dal momento che i parametri per l'assegnazione si

spingono ad una serie di servizi fondamentali quali la depurazione, le iniziative ambientali, le raccolte differenziate e quant'altro, alcune località devono necessariamente essere escluse, ha esordito Marino. Il discorso si fa poi più diret-

to nei confronti delle due località, per differenti motivi, senza bandiera blu e sospettose di strumentalizzazioni che potrebbero nuocere all'immagine turistica delle stesse. «E' il caso, ad esempio, di Diano Marina che è provvista di depuratori. Per quanto riguarda la candidatura per l'assegnazione, vorrei ricordare che questi, da anni, non intendono proporre la candidatura per l'assegnazione, autoescludendosi automaticamente da ogni nostro giudizio», ha aggiunto il segretario generale della «Feae Italia».

Il dibattito rimane aperto. Roberto Avogadro e Andrea Guglieri hanno chiesto che i due ministeri interessati per chiarire la valenza e l'attendibilità di tutte le pagelle e i riconoscimenti sulla qualità delle acque di balneazione, dell'ambiente e delle strutture esistenti.

Per San Pietro a Finale

## Firmata la «pace» tra il Comune e la Compagnia

FINALE L. La processione di San Pietro, di fine mese a Finale Ligure, si svolgerà regolarmente. Dalla pernacchia non arriva una smentita perché il problema è stato ormai veramente risolto. Erano stati alcuni esponenti della Compagnia di San Pietro a minacciare di bloccare la storica cerimonia religiosa per protesta contro lo stato di abbandono della spiaggia dei Neri.

«Questo tratto di arenile è occupato da gruppi di senegalesi che qui occupano», è stata l'accusa. «La nostra è stata solo una provocazione», ha replicato il segretario della Compagnia di San Pietro, Nicolò Daccò della nuova Associazione del rione dei Neri. «Siamo intervenuti con la pulizia, con i blitz delle forze dell'ordine», ha replicato l'assessore Mario Coletti. Sabato doppio intervento al Malpasso di vigili urbani e polizia stradale. Ma domenica notte la spiaggia ora occupata da molte decine di tende. (a. r.)

Terminata la lottizzazione dell'Arte a regione Loreto

## Allassio venti nuovi alloggi consegnati ieri al sindaco

ALASSIO

Sono state consegnate simbolicamente, ieri mattina, nella sala consiliare del Comune, venti alloggi di edilizia residenziale pubblica nella frazione di Loreto, sotto l'abitato di Moglio. Fra gli amministratori pubblici, il sindaco, senatore Roberto Avogadro, l'amministratore unico dell'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (ARTE), Renato Perzoli, gli assessori ai servizi sociali e al turismo Monica Zioni e Marco Molgrati.

La realizzazione del lotto ha particolare significato in un'area, come quella allassina, ad alto valore aggiunto dove il problema della casa è molto sentito. Gli alloggi hanno costo molto inferiore a quelli di mercato e non potevano accedere alla proprietà a prezzi di mercato ed anche a due categorie come quelle degli assistiti

sui servizi sociali comunali e agli operatori delle Forze dell'ordine in servizio ad Allassio. Pezzoli ha evidenziato i tempi relativamente stretti entro i quali l'intervento è stato realizzato. Un plauso è stato rivolto all'Ufficio tecnico comunale e a quello dell'ARTE che si sono adoperati per un veloce svolgimento di tutte le procedure di assegnazione e di controllo dei requisiti.

Un contributo, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto delle abitazioni, è stato dato dalla Commissione edilizia comunale. Ha ricordato il sindaco Avogadro: «Questo intervento chiude il risanamento della zona di Loreto, che da discarica di materiale è diventata un parcheggio pubblico, con aree verdi e campo di calcio aperto ai ragazzi della quartiere, completata dalla costruzione dell'ARTE». (r. sr.)

# tutto qui

**tutto**  
**compact**  
**L&S**

\*Comparsa conia de La Stampa Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 167 80 80 80



Paolo Tealdi il sindaco dell'epoca è sicuro: «Si tratta di una montatura»

## Ancora misteri sulla «Paleta»

Il giallo delle analisi riappare dopo 6 anni

Maurizio Camorano

CARCARE

Continua il giallo delle analisi effettuate sui terreni della Paleta nel gennaio del '94 e rispuntate, dopo 6 anni, in forma di fotocopia, mentre gli originali sembrano spariti.

Il Comune è infatti riuscito a rintracciare sia la richiesta per le analisi, firmata dall'allora sindaco Paolo Tealdi, sia la fattura che attesta il pagamento. Rimane, però, oscuro il motivo per cui erano state richieste, perché siano su quattro specifici elementi (piombo, radon, cadmio e cromo), quale area della Paleta interessino, e se i risultati riscontrati rientrano nella norma.

La prima domanda è: chi ha spedito le varie fotocopie, trafugando l'originale, tanto che il Comune si è rivolto ai carabinieri? Un dipendente comunale sarebbe la risposta più ovvia, se non fosse che, oltre alle commissioni dal Comune (certificato n. 7), le protocollate, vi sono anche quelle commissionate poco prima, e consegnate lo stesso giorno (certificato n. 6), da una ditta locale. Chi poteva avere entrambi i referti? E come mai si è voluto riportarli alla luce dopo sei anni?

Si tratta, confermano dal Laboratorio analisi, di «test di cessione» su porzione di terreno. Ma dello stesso laboratorio non risponde perché sia stato richiesto questo tipo di test, che serve per stabilire la percentuale dei composti analizzati che il terreno può cedere nell'ambiente. Ovvia, allora, la domanda «ma i parametri rientravano nella norma?». Impossibile, però, a risposta: «Nella norma in base a cosa?». Si può dire: un bicchiere di liquido è a norma rispetto all'acqua



Paolo Tealdi, ex sindaco di Carcare

potabile o ad uno scarico industriale, mentre in questo caso manca qualsiasi riferimento, sia rispetto al luogo che al tipo di prelievo e cosa doveva confrontato, lo dove-va, visto che la normativa sul terreno è più recente. E poi è una domanda che bisognava porsi allora.

Però non risulta nessun atto che dimostri che qualcuno quella domanda se la sia posta. Insomma, si commissiona un esame, lo si paga, e poi nessuno si assume la responsabilità di dire se la situazione è sotto controllo o meno. E perplesso è anche il sindaco dell'epoca, Paolo Tealdi: «Mi sembra tutta una montatura, messa anche in modo molto ingenuo. Sinceramente non ricordo di quelle analisi, e di una cosa sono certo: visto il nostro atteggiamento verso possibili rischi ambientali, ci fosse qualcosa di allarmante solo avremmo agito, ma me ne ricorderei».

## In ospedale

Cairo, le novità della nuova ala

CAIRO M. In ospedale nuova sala operatoria per interventi in anestesia locale. È l'effetto dei trasferimenti in corso. Si tratta, essenzialmente, degli ultimi cambiamenti, conseguenti al trasferimento del reparto Chirurgia nella nuova ala, che consentiranno di utilizzare gli spazi liberati nella «vecchia» sede.

Nella struttura, dall'ex to Dialisi fino agli uffici della direzione sanitaria, saranno infatti concentrate tutte le attività ospedaliere che hanno a che fare con l'esterno, primi fra tutti gli ambulatori. Conseguentemente, nell'attuale Pronto soccorso verranno trasferiti l'Avo e l'Accettazione amministrativa. Sempre al Pronto soccorso, in uno dei locali liberati, verrà organizzata una sala per il trattamento preliminare dei pazienti non urgenti, soluzione che consentirà una migliore organizzazione delle emergenze. Tutti questi interventi saranno realizzati attraverso un finanziamento di milioni ricavato dai contributi relativi ai danni alluvionali.

Le più importanti riguardano, però, la sala operatoria: questa zona, recentemente ristrutturata, verrà ulteriormente ampliata, ricavando, fra l'altro, una nuova sala operatoria per piccoli interventi in anestesia locale. Sempre al primo piano verranno poi inseriti gli studi per l'attività intramemoria degli specialisti.

## Festa dell'acqua

Calizzano punta sulle sue sorgenti

CALIZZANO. Le feste del della birra risultano un po' inflazionate? E allora perché dedicare una dove protagonista è l'acqua? Sì, proprio l'acqua di cui Calizzano è particolarmente ricca. Una sessantina, infatti, le sorgenti che sgorgano in varie zone del paese e costituiscono un autentico e importante patrimonio naturale.

Ed è su base a tali considerazioni che il sindaco, Giuseppe Tabò, che da tre anni medita il progetto, in questi giorni sta facendo effettuare una serie di analisi sulle sorgenti. Analisi per conoscere la precisione le caratteristiche delle acque sorgiva. Non solo, ma una volta conclusi gli accertamenti e ottenute le autorizzazioni da parte dei proprietari, il Comune intende istituire «punti di sosta», panche e tavoli in legno, e installare bacheche che riproducano fedelmente tutte le peculiarità delle aree, comprese naturalmente le proprietà delle rispettive acque.

A quel punto, si potrà dar inizio alla prima «Festa dell'acqua» che, secondo i programmi, dovrebbe svolgersi a settembre. Dice il sindaco: «Non tutte le sorgenti saranno accessibili a causa delle impervie, ma almeno 16 potranno essere raggiunte dai visitatori, anche dai disabili visto che si tratta di aree poco distanti dalle principali vie di collegamento».

CARCARE

«Carcare Estate? Una mela. Questo, almeno, il giudizio di molti carcare- si che contestano «l'ottica un po' troppo snob» di una manifestazione «fatta esclusivamente di appuntamenti culturali, che riesce a coinvolgere il paese e, tanto a divertire». Aggiungono: «Anche appuntamenti non propriamente culturali, rimangono, comunque, di nicchia, tipo i vari tornei sportivi, non abbastanza dilettantistici a divertire, potrebbe essere il «Torneo degli assi» di Millesimo o un Palio, né di livello così elevato da appassionare se non chi, giustamente, ne è direttamente coinvolto».

Insomma, sale la nostalgia per le vecchie sagre paesane, molto più «terre-terre», ma, forse proprio per questo più simpatiche e coinvolgenti.

Un'interpretazione che l'assessore alla Cultura, Maria Teresa Gostoni rigetta al mittente: «Credo che l'insoddisfazione sia veramente di una piccola parte e, del resto, nonostante la varietà di manifestazioni, non si può mai accontentare tutti. Comunque, alla cultura sono dedicati 20 appuntamenti su 50, in giro da offrire che va dallo sport ad Internet e play station, dalla musica classica ai concerti rock, dalla sagra della farina alle gare di go-kart. Credo, quindi, che proporre anche appuntamenti di qualità non sia un demerito, ma, semmai, un vanto».

Sulla stessa linea l'assessore al Turismo, Mattia Rossi: «Carcare è un po' scolastico, ed umanistico, della Bormida. Una vocazione che ci qualifica, anche turisticamente e che, come amministrazione, non abbiamo voluto far emergere, senza, per altro soffocare altre manifestazioni. Sagre e serate danzanti vanno benissimo, ma, mai, spinta alla Pro Loco a Comune organizzarle».

## L'epoca di Barrili

Storie di Carcare nei suoi romanzi

CARCARE. È stato ristampato «Amori alla macchia», uno dei settanta romanzi di Anton Giulio Barrili, che nella edizione ha come sottotitolo «Romanzo d'ambientazione carcare». Un'iniziativa voluta e realizzata dal Comune in collaborazione con il Grifi.

Spiega l'assessore alla Cultura, Maria Teresa Gostoni: «La storia di Carcare è profondamente legata a Barrili, narratore brillante, saggista, direttore di giornali, oratore, rettore dell'Università di Genova, patriota e fervente garibaldino. Lo scrittore, savonese di nascita, trascorse parte della sua vita a Carcare, dove fece costruire «Villa Maura» per le vacanze estive e per ricevere gli amici. Prosegue l'assessore: «Barrili fu uno scrittore molto amato dal pubblico del tempo, ma forse un po' trascurato dalla critica di oggi. Per questo il l'amministrazione comunale, attraverso la ristampa dei romanzi, intende far conoscere, ricordare e far rivivere il nome e le sue opere».

Ogni anno, infatti, verrà ristampato un romanzo. In «Amori alla macchia» si fanno ampi riferimenti ai vari luoghi di Carcare e alle sue bellezze storiche e architettoniche, e ai pittori della Scuola Grigia che erano soliti radunarsi a Carcare per dipingere a diretto contatto con la natura.

Indagini a tutto campo per l'auto bruciata

Proseguono le indagini sull'attentato all'auto del sindacalista Cisl della Votr-I. Dego. Fra le ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti, è che si tratti di una vendetta personale relativa all'accordo del novembre '99 che prevedeva 12 esuberi.

CAIRO M.

Attività internazionale lavoratori

Domani, alle 21, nella sala della Carisa, José Luis Garcia Rua, segretario dell'Associazione internazionale lavoratori, terrà una conferenza «L'attività internazionale dei lavoratori». L'iniziativa è organizzata dall'Unione sindacale italiana.

CINQUE

Spettacolo di fine anno dei bimbi delle elementari

Festa di fine anno per i bambini delle elementari di Carcare. Nella sala della Soms, genitori, nonni e amici dei piccoli alunni hanno assistito alla proiezione di uno spettacolo, realizzato dagli alunni delle classi a tempo pieno, nell'ambito della settimana alternativa.

CAIRO M.

Per i vecchi cannoni incontro con il sindaco

Il sindaco Chebello incontrerà gli ex combattenti per risolvere la questione dei cannoni che, fino a qualche tempo fa, erano disposti ai lati del monumento ai Caduti, ora sono abbandonati in un magazzino comunale.

www.loewe.it

# Loewe

## per sensazioni esclusive.

### Solo nei negozi specializzati.

Con Planus 4681 Z Home Cinema potrete vivere la televisione in una nuova dimensione, su uno schermo di 81 cm nel formato 16:9 immagine ampia, con una forte suggestione audio. L'insieme crea un'esperienza che non si può descrivere a parole; provatela dal vostro rivenditore di fiducia. Per conoscere il rivenditore Loewe più vicino a Voi chiamate il numero 010.522.13.51

LOEWE.

**Oggi pomeriggio**

# **RICKY ALBERTOSI**

**Portiere della Nazionale ai Mondiali  
del 62/66/70/74 e agli Europei dei 68**

**vi aspetta per parlare  
di calcio di ieri e di oggi!**



**Siete tutti invitati!**  
**E' un'esclusiva Olivieri Trony.**

**olivieri TRONY**

**Non ci sono paragoni.**

Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

**Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031**

fax 019800810 - Internet: [www.domax.it](http://www.domax.it) - E-mail: [tronysv@domax.it](mailto:tronysv@domax.it)





Migliaia di persone, nonostante la pioggia, hanno seguito la due giorni di esibizioni dei bolidi del mare

## Moto d'acqua: vince il pubblico

### I risultati dei campionati italiani ad Albissola

Ennio Fornasieri

ALBISSOLA M.

Un di folle assistito alla 2 giorni d'acqua, nonostante il disturbo della pioggia, caduta copiosa nella mattinata di domenica. È stato un successo, grazie all'organizzazione della M.A.S. di Savona e i Comuni di Albissola Marina e Albissola Superiore. Questa tappa del Campionato Italiano di Moto d'Acqua, che ha fatto scalo nel savonese, ha ritrovato l'interesse del pubblico.

Interesse che trova conferma positiva nelle parole dell'Assessore Ettore Molino. «L'aspetto sportivo ci ha dato l'occasione anche per inaugurare un importante iniziativa. L'aver creato un campo di noleggio per moto d'acqua ed altri servizi per il divertimento, è tesa a stimolare il turismo ed aprire Manifestazioni di Estate di Albissola Marina». L'evento sportivo è stato ottimizzato anche dal Centro Sportivo Motonautica che ha condotto con bravura il progetto, svolto presso la spiaggia libera attrezzata delle «Vele».

In questo week-end di sport, ecco i vincitori della rispettiva categoria. Nella prima giornata, la classe Runabout Stock 785 ha visto primeggiare Bruno Secchi (32), davanti a Giuseppe Lazzarini (31) e Fabrizio Craonessa (26). Il podio della classe 1200, ha visto salire nel gradino più alto Simone Ceriani (40), al secondo posto Max Rulli (34), terzo Mattia Fracasso (30). Nella Ski Stock 785 vittoria di Gianfranco Oliveri (34) che la spunta di misura Angelo Bertozzi (33) e Daniele Leopardi (33). Nella classe Ski LTD 785, il primatore è stato Mario Aquila (40) che ha battuto Alessia e Fabrizio Venturini, secondi ex-aequo (32). Nella seconda giornata, nel Free Style ha vinto Federico Bufacchi. Runabout Superstock 785 ha visto primeggiare Alberto Monti (35) su Cesare Vismara (34) e Alberto Aloisi (31). Nella serie 1200 di questa categoria è Jimmy Bosio che arriva al primo posto (40), si ripete Cesare Vismara al secondo (30), terzo è Mattia Fracasso (24). Nella Ski LTD femminile, cin piano di Alessia Ida che vince (40), davanti a Tatiana Mercuri (32). Infine nella Ski Superstock c'è un primo a pari merito Fabrizio Venturini e Mario Aquila: quest'ultimo si aggiudica anche il premio quale miglior pilota della giornata. Nell'attesa sfida femminile tra la Ida e la Sabatini ha prevalso la napoletana sull'affascinante rivale di Rimini.



Le esibizioni degli aspiranti al Campionato italiano di moto d'acqua ha entusiasmato gli spettatori che, nonostante la pioggia caduta domenica, hanno seguito la manifestazione di



## I commenti

### «L'organizzazione è stata perfetta»

ALBISSOLA M. La quinta tappa del campionato italiano di Moto d'acqua non porta bene alla 6 volte vincitrice del titolo Elisa Sabatini. La bella e brava bolognese, trapiantata a Ravenna e incappata in week-end nero con problemi meccanici, mazzette, compromettendo la lotta al titolo nei confronti della rivale Alessia Ida. La crisi del settimo anno? Non per la solare Elisa che non getta certo la spugna anche se consapevole che, recuperare il suo ritardo con 4 prove da disputare, sarà impresa ardua. «Per primo mi piace l'organizzazione, bello anche il posto, a me piace gareggiare sul mare vicino alla spiaggia. Purtroppo nella Ski LTD, ho avuto diverse grane, anche alla partenza della prima manche, poi ho rimontato ma sono stata squalificata».

Se 6 anni, l'eterna seconda Ida le soffierà il titolo? «Sarà uno stimolo ulteriore per continuare a gareggiare», dice la Sabatini. Questa 31 enne grafica pubblicitaria e Consigliera Interna della Federazione, (complimenti per il ruolo sempre off limits per un esponente femminile) ha ancora grinta a voglia di vendere.

«Io penso solo a divertirmi, senza fare troppi calcoli, peccato per questo mio bilancio savonese, bersagliato dalla sfortuna. Domenica mattina il brutto tempo è stato condizionante, anche se gareggiare con il mare mosso non mi dispiace. Chiuso questo capitolo, vado avanti con la stessa voglia: l'ambiente è sano, certo questo sport mi occupa quasi la totalità del mio tempo, ma è una passione che ho dentro, quella delle moto». Per la Motonautica, la Sabatini è il miglior spot pubblicitario ed il pubblico savonese spera proprio di rivederla al più presto. (en. for.)

Il dramma di Gibson in scena in piazza Sant'Agostino dal 12 al 15 luglio, protagonista Mariangela D'Abbraccio

## Borgio Verezzi aspetta «Anna dei miracoli»

### Cominciate a Roma le prove dello spettacolo che aprirà il Festival

Stefano Dotti

BORGIO VEREZZI

Come sottolinea il regista Francesco Tavassi, il testo esplora l'unicità di un doppio handicap, quello che ha colpito il ragazzo sordocieco, e tuttora non risolto dalle strutture. È uno spettacolo di attualità assoluta, quindi, «Anna dei miracoli» di William Gibson, in particolare per l'efficace versione cinematografica realizzata da 62 da Arthur Penn (due Oscar: ad Anne Bancroft e alla piccola Patty Duke). Proprio questo dramma a inaugurare la 34ª edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi, dove debutterà in prima nazionale tra un mese, dal 12 al 15 luglio.

Le prove sono iniziate al Teatro Sette di Roma, e qui proseguiranno fino al trasferimento in piazzetta Sant'Agostino, per la consueta rifinitura sul posto. Sulla scena, Mariangela D'Abbraccio, nel difficile, complesso ruolo di Anny, l'insegnante pazienza, ostinazione e amore otterrà il «miracolo» di riabilita-



Mariangela D'Abbraccio reciterà a Borgio Verezzi in «Anna dei miracoli»

re fisicamente e moralmente la bambina handicappata: già stata magnifica protagonista, a Verezzi, «Nella» l'inferno, nel ruolo che nell'omonimo film era di Anna Magnani.

Attrice di grande temperamento, questa volta si confronta a distanza con la Bancroft. La parte di Helen, la bimba disabile, ricoperta in precedenti allestimenti da Otavia Piccolo e

Cinzia De Carolis (per la tv) è stata affidata a una ragazzina genovese di dodici anni. Si chiama Simona Biancalana, è parente di Marco Biancalana, colonna della compagnia goliardica «Bastrocchia», frequente la prima media e ha già recitato in teatro con il compagno Aldo Amoroso. Ha dovuto affrontare durissima selezione tra molte aspiranti, si è subito fatta notare, agevolata forse anche da una precedente esperienza in palcoscenico con Giorgio Albertazzi, che ha curato l'adattamento di «Anna dei miracoli». La D'Abbraccio non ha dubbi: «Ha talento, il suo provino ci ha sorpreso ed emozionato».

Scossa la polverosità di certe scelte del passato, convenzionali e ripetitive, il Festival di Borgio Verezzi ha imboccato il millennio all'insegna del rinnovamento, sia pure nel rispetto della tradizione. E «Anna dei miracoli», un progetto imbastito con il sindaco Enrico Rembado lo scorso inverno, durante il tappo in Liguria (Diano Marina, Bordighera e Imperia) de «Le tre sorelle» di Čechov, di cui la D'Abbraccio

era una delle interpreti, appunto questo indirizzo, molto lodato per interesse dagli addetti ai lavori. L'attrice crede molto in questo lavoro: «È storia vera, realmente accaduta. È uno spaccato di umanità, una vicenda che da rispettare, perché la protagonista l'anno vissuto sulla propria pelle».

A Borgio Verezzi il botteghino è stato aperto lo scorso week-end: il pubblico abituale, superato lo sconcerto per l'assenza del cartellone di classici come Goldoni e Shakespeare, comincia ora a prenotare. L'Ufficio Festival è aperto ogni giorno (domenica esclusa) dalle 10 alle 12 e dalle 15,45 alle 18. Tra il 12 luglio e il 12 agosto sarà in funzione anche nei festivi. Sono possibili anche prenotazioni telefoniche allo 019-610.167 nello stesso orario. Gli altri spettacoli: «Cuori pazzi» di Altan (19-22), «Delirio di un povero vecchio» con Paolo Villaggio (24-25), «Le notti bianche» di Dostoevskij (29-30), «Taxi a due piazze», regia di Gigi Proietti (4-7 agosto) e «Si gira», di Pirandello, con Flavio Bucci (11-12).

Il cantante sarà a Genova, Palazzo Ducale, già domani. Quasi tutti esauriti i biglietti per giovedì

## In anteprima la «scaletta» di Claudio Baglioni

### Trentaquattro canzoni per legare le emozioni di passato e futuro

Mauro Boccaccio

I suoi fan ancora non lo sanno, ma Claudio Baglioni, atteso giovedì al Palasport di Genova, «Viaggio», il Tour 2000 che prende le mosse dall'ultimo album «Viaggiatore sulla coda del tempo» (oltre 600 mila copie vendute), sarà nel capoluogo ligure domani. Nel pomeriggio il romano sarà ospite di Palazzo Ducale dove è in programma un nuovo incontro del ciclo, ideato apposta per il tour, «Viaggiatori in fuoco». Claudio Baglioni avrà accanto a molti ospiti del mondo culturale e artistico del capoluogo ligure ma solo domani si conosceranno i nomi dei partecipanti.

I brani in scaletta del concerto sul fantascientifico palco allestito al Palasport, sono 34-35, di cui una decina tratti a rotazione dall'ultimo Cd. Ecco, in ante-



Claudio Baglioni sarà a Genova già domani per un incontro a Palazzo Ducale

prima, l'elenco completo: Cuore di allante, Hanger, Dagli via, Tamburi lontani, Uomini persi, Nanna, Si io sarò, Un giorno nuovo, Stai su, Vivi, d'universo, Noi no, E tu come

stai, Avrai, Chi c'è in ascolto, Gagarin, Adesso pubblicità, Fammi andar via, Domani mai, Quante volte, Quanto ti voglio, Bolero, Via, Mille giorni, te e di me, Le vie dei colori, A

domani, C.P.G.A. e i bis Cla, Strada facendo, La vita è adesso, Io sono qui, Cuore di allante. Un mix di vecchio e nuovo, insomma, per allacciare le generazioni di cui Baglioni è stato la colonna sonora. Ai suoi concerti ci vanno i giovani di oggi ma anche i loro genitori.

I biglietti del concerto costano 40, 50, 60 e 80 mila lire. Le vendite sono aperte a Genova (Gran Central Park, Orlandini, Music Box, A.S. Music), Chiavari (Good Music), Gattorna (Alzati Lazzaro), Recco (Pro Local, La Spezia (One One). In Riviera di Ponente gli ultimi biglietti rimasti si possono acquistare a Savona (Charleston), Finale Ligure (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (BM Disc), (Love Musica), Cairo Montenotte (Koncerto).

I biglietti a disposizione per il concerto di giovedì stanno però esaurendosi, consigliabile affrettarsi.

Il crossodromo di Sassello ha regalato domenica una sorpresa nelle 4X4

## Marco Donadelli sul podio a Sassello nella coppa di «Genova fuoristrada»

### La Coppa Genova Fuoristrada Club è l'orgoglio per questo tipo di categoria ma da encomiare sono anche i gestori di questa pista sassellese. Lo conferma anche la dirottoria di gara Andreina Piana, per lei un grande risultato: «A questi livelli di soddisfazione è anche se ho dovuto fare molti sacrifici per arrivare a questo risultato». Soddisfazione anche per Eligio Clemente della Capi Ligure: «I commenti positivi ed i risultati visti danno ulteriore carica per continuare su questi livelli».



Un momento della gara di 4X4

SASSELLO

I favori della vigilia smentiti dal risultato finale. La vittoria di Marco Donadelli Delta Proto è arrivata a sorpresa, sconfitto quindi il favorito Roberto Giampolini. Al toscano rimane la leadership della classifica generale. Le condizioni meteo hanno pesantemente condizionato questa gara, i vetture partecipanti. Marco Donadelli è andato forte già all'inizio della prima manche, seguito ha poi limitato il ritorno degli avversari e gli attacchi di Giampolini, aggiudicandosi con merito questa quarta prova, piazzandosi davanti al toscano e Claudio Allegri. L'organizzatore Claudio Ferrini: «È stata faticosa, ma alla fine è valsa proprio la pena. Donadelli ha vinto perché commesso meno errori».

La Coppa Genova Fuoristrada Club è l'orgoglio per questo tipo di categoria ma da encomiare sono anche i gestori di questa pista sassellese. Lo conferma anche la dirottoria di gara Andreina Piana, per lei un grande risultato: «A questi livelli di soddisfazione è anche se ho dovuto fare molti sacrifici per arrivare a questo risultato». Soddisfazione anche per Eligio Clemente della Capi Ligure: «I commenti positivi ed i risultati visti danno ulteriore carica per continuare su questi livelli».



# Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

## Acquario: gli oceani a portata di mano

### Conto alla rovescia per il compleanno della foca «Giotto»

**GENOVA**  
Conto alla rovescia per il compleanno di Giotto, il cucciolo di foca. Lo scorso anno all'Acquario di Genova, il più grande acquario d'Europa, si festeggiò il 24 giugno e l'occasione portò nella struttura del Porto Antico centinaia di persone. Ma il più grande acquario d'Europa vedrà nei prossimi mesi anche altre novità, come i cocodrilli del Madagascar.

Sono alcuni dei tanti ospiti dell'Acquario di Genova, il più grande parco marino d'Europa, con un milione 400 mila visitatori all'anno, una delle principali attrazioni culturali italiane. Cinquantanove le vasche, ove sono riprodotti ambienti marini, lacustri e terrestri; cinquecento le specie ospitate, con oltre cinquemila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi, uccelli e invertebrati.

Qualche altra cifra? L'Acquario misura 250 metri in lunghezza, più i 100 della Grande Nave Blu; la superficie espositiva è di 9700 metri quadri. Qualche curiosità? L'animale più piccolo è un ranocchietto di 2 centimetri; la mantella dorata. Gli animali consumano alla settimana 175 chili di pesci e crostacei surgelati; 35 grammi di uova di zooplankton vanno in pasto ogni giorno a invertebrati e piccoli pesci.

L'Acquario si affaccia sul mare, dai moli del Porto Antico. Si raggiunge comodamente con l'auto uscendo dal casello autostradale di Genova Ovest. Diversamente, basta chiedere dell'area Expo. Il biglietto d'entrata costa 19 mila lire, i ragazzi sino ai 12 anni pagano 12 mila, per i bambini sotto i tre anni è gratis, sono previsti sconti per gruppi e scuole. Con il tagliando pubblicato ogni giorno dalla Stampa si ha diritto ad uno sconto di 2 mila lire sul biglietto d'ingresso individuale per adulti e ragazzi. Lo stesso tagliando dà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sulla visita al Padiglione della Mare. (s.p.)

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**L. 3000**  
**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**L. 2000**  
**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**  
COUPON VALIDO IL  
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

**LA STAMPA**  
NON SONO VALIDI LE FOTOCOPIE  
IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

Albissola Marina MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000 LA STAMPA

### Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni (dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18). I prezzi per la visita guidata sono 5000 (intero) e 3000 (ridotto). Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

### LA STAMPA FESTIVAL MARE

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria  
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.  
I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del cinema.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Bimbi
Dj	Gruppi musicali

I coupon devono essere inviati e consegnati all'agenzia Eccoci  
Via Genova 16, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/534884

Ogni martedì la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, è messa a posto, entro le 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

L'Acquario di Genova resta una delle attrazioni culturali più visitate in Italia

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2000

### PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle o presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

**OMAGGIO per un bambino**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.  
In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:  
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRA  
Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).  
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.  
Tel. 0182 931.755

13 2000

### "MILLE VOLTE DEL CRISTALLO"

SWAROVSKI

Orario: 10.30 - 12.30 - 14.00 - 16.00 - 19.30  
sabato e domenica anche 21.00 - 23.00 ingresso gratuito

In esclusiva da Agnese Casa, in via S. Ambrogio 5, il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di € 7000. Non sono valide le fotocopie.

1876  
**NOBILITATE**  
C A L Z A T U R E

**UOMO**  
GEOX • TIMBERLAND • MORESCHI • CAMPANILE • ALEXANDER • CLARKS • 4US by PACIOTTI • CESARE P.

**GIOVANE**  
Dr. MARTENS • WEAR-EAR • SUPERGA • FORNARINA KIDS

**DONNA**  
GEOX • TIMBERLAND • GOZZI • S. FREDIANO • U.S.E. • KROLL • STONEFLY • GUESS • FIORINA

**BIMBO**  
PRIMIGI • NATURINO • KICKERS • KUBO • FLEXA by ROSSETTI

**SAVONA**  
VIA VERZELLINO 12/R  
TEL 019.82.06.32





# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## **LA STAMPA** e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire**.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



# Il presidente amareggiato: addio alla serie A contestato dai tifosi Un terremoto dopo la delusione Mantovani lascia la Sampdoria



GENOVA

La famiglia Mantovani, la Sampdoria, passa la mano. Leri la decisione presa dal presidente Enrico Mantovani, con l'annuncio di dimissioni dall'incarico di presidente, incarico che aveva ricevuto alla vigilia di Natale, e l'intenzione di vendere la società. L'incontro con i suoi collaboratori si è tenuto ieri sera nella sala di Sant'Illario.

La normale amministrazione rimane invece nelle mani, fino alla cessione, degli attuali responsabili: Emilio Salvarezza (direttore generale) e Domenico Amuzzo (questioni tecniche). Torna in discussione anche la questione relativa alla sponsorizzazione: con una proprietà gli attuali sponsor Ufa Sport e Sega Europe (Dreamcast) potrebbero rescindere il contratto, ridando la settimana scorsa.

Ma con gli eventi ancora anomali, non con il precipitarsi dei fatti delle ultime ore. Le reazioni di tecnico e giocatori: Ventura ha evitato ogni commento, i giocatori in blocco si sono detti dispiaciuti e sorpresi della clamorosa decisione. Un passo a ritroso: la decisione era nell'aria già domenica sera, subito dopo il successo della Sampdoria, quinto posto in classifica, ma di ritardo soltanto dal secondo posto, valido per la serie A.

Tutti i risultati, come previsto, avevano congiurato contro i blucerchianti. Un uomo pratico come Giampiero Ventura aveva parlato chiaro da giorni: da mercoledì stacco il telefonino, vado in vacanza.

Nessuno a parlare di spargimento con Atalanta o Brescia, la situazione era chiarissima. Mancata promozione in serie A, le polemiche e le contestazioni di domenica allo stadio, gli impropri e gli sputi vari a lui ed alla sorella Ludovica, tutto è servito ad approdare in fretta alla decisione che molto probabilmente Enrico Mantovani meditava da tempo.

Le avvisaglie della contestazione erano già state: ritorno della dirigenza. Fermo, dove pure la Samp aveva fatto il suo dovere vincendo, le pre-Ludovica nel mirino di due



Enrico Mantovani: addio alla Samp

pseudo-tifosi, che la aggredirono verbalmente, minacciandola.

La giornata, intensa e di voci che si sono susseguite a getto continuo, ha avuto come seconda nota dolente le quattro giornate inflitte dal giudice sportivo a Varese per la sua scappata domenica scorsa a fine gara: una giornata all'altro blucerchiato Hugo, mentre per l'Alzavola due turni a Verona (inquadro anche il telecamerista nel sottopassaggio del Ferrarini ad una a Boga, Salvatori, Chuglia e Romualdi).

(g. n.)

## Genoa, le basi per ripartire

### Attacco ok con il bomber Francioso alle fine Torrente potrebbe rischiare



Daniilo Sanguineti

GENOVA

Il male in comune con i cugini della Sampdoria alleva la sofferenza per quello che poteva essere o non è stato: i tifosi genovesi guardano ai risultati ottenuti da Bruno Bolchi in sedici giornate. Il punto di gioco spumeggiante e carica agonistica ritrovata, e pensano che la serie A non era poi quel miraggio impossibile da toccare con mano.

Se il popolare «Maciste» avesse avuto in mano la squadra sin dalla prima giornata dove sarebbero arrivati i rossoblù, la partita di domenica a Napoli, pur concedendo ai

festeggianti e rilassati azzurri, tutte le attese del caso dimostrano che il Genoa era o poteva essere da categoria superiore.

Seguendo i dettami di Bruno Bolchi il meglio guardare avanti, pensare a che cosa si può fare per attrezzare il Genoa per il campionato 2000-2001 che si annuncia più duro di quello appena concluso. Il primo interrogativo riguarda il portiere: rotti i ponti. Soviero che non è neppure andato a Napoli e che da sabato è ufficialmente sul mercato. Doardo può reggere un intero campionato titolare? La società scommette di sì, ma il tecnico preferirebbe avere un'alternativa credibile.

Poi c'è la grana Torrente: si può liquidare come se fosse un ferocissimo la bandiera rossoblù di mille e mille battaglie? Tra lui e il record di Fosco Beccattini ci sono solo 12 gare, a metà del prossimo autunno lo stopper potrà sopravvivere il leggendario difensore del Grifone nel numero di presenze. E' un fatto dovuto che la gestione Scerni deve a un giocatore che si è fatto sempre trovare pronto, non ha mai tradito la fiducia riposta e che è amatissimo dai tifosi, tanto che prima della gara del San Paolo è stato premiato dal Genoa Club Anfield Road. Un messaggio chiaro ma indiretto a Scerni e Dalla Costa: «Vincenzo non si tocca».



Franco Francioso capocannoniere con 24 gol

L'unico reparto che sembra già pronto per la nuova stagione è l'attacco: il titolo di capocannoniere conquistato da Mino Francioso (24 reti) e il bottino cospicuo per una seconda punta come Carparelli (13 reti) fanno ben sperare per il futuro, quando i due saranno messi in condizione di spaccare il mondo sin dalle prime giornate e avranno un Dello Rossi tra i piedi.

## Una panoramica sul calcio giovanile Tre gol di Verri regalano lo «Scaletti» alla Leonesse

### Un «Scaletti» per la società rossoblù mentre a Legnò avanza il «Nando Cagno»

Giulio Olivero

Ultima battuta della lunga stagione del calcio giovanile prima delle meritate vacanze (sempre più corte, con i baby che ormai fanno tanto di ritorno come le squadre professionistiche...). Primo piano per il «Nando Cagno» organizzato dal Legnò e per lo «Scaletti», su cui è calato il sipario, allestito dallo Scaletti.

**THIENE COME** Completato il quadro dei gironi eliminatori che, per le varie categorie, si protratti per tre settimane. I Pulcini '91 hanno già emesso il verdetto della finale che sarà Cairese-Legino Verde. I gialloblù si sono imposti sul «Scaletti» per 2-0 con Lavinio e Camici: la compagine di Giardina ha dominato l'incontro impedendo il team di Ferraro di rendersi pericoloso. Il Legino Verde invece si è imposto sui «cugini» del Legino Blu per 1-0: il gol che ha deciso il confronto, per il team allenato da Rosa, è stato realizzato da Carta.

Buono comunque è stato il comportamento del sodalizio di Bonifacio che anche in semifinale ha espresso del gio- Già stabilito anche il quadro per le altre semifinali che si giocheranno fino a mercoledì: per i Pulcini sono in programma le sfide Legino-Luceto e Valle Monregalesi-Cairese mentre per gli '89 i duelli sono Legino-Speranza e Alasio-Albisola. Negli Esordienti '88 le semifinali sono Loanesi-Cairese e Alasio-Quilano mentre negli '87 ecco Veloce-Alasio e Loanesi-Borgio. Infine negli Allievi si giocheranno Vado-Solferino e Don Bosco-Legino.

Ancora un trofeo nella ricca bacheca 2000 della Leonesse. Le compagne rossoblù si è infatti aggiudicate l'edizione numero tredici del «Ricki Scaletti» organizzata dallo Scaletti. La rassegna era dedicata ai Pulcini '89 ed è stata interessante fin dai turni di qualificazione. In finale il «Scaletti» ha battuto, con l'eccellente punteggio di 5-1 lo Scaletti. Protagonista della partita è stato Verri, autore di ben tre reti mentre le altre marcate portano la firma di Liporini e Fornari (gol della bandiera di Del Buono).

Nella finale per il terzo posto, molto combattuta, affermazione della Spornese sull'Alasio per 3-0 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari si erano chiusi 4-4). I gol della partita (esclusi i tiri dal dischetto) sono stati realizzati da Ottobello e Puppo, autori di doppiette. Keta, Usai, Ravello e Stravati. Le partite, seguite sempre da un buon pubblico, si sono giocate sul campo di Lavagnolo.

## Il dirigente D'Ambrosio spara sulla squadra, sugli arbitri, sulla Fip

### Asso, retrocessione-trauma Sorprendente caduta in D dei savonesi

SAVONA

Mentre nel Ponente si discute la fusione dei principali sodalizi cestistici (si chiamerà Riviera delle Palme) brutte notizie arrivano dal savonese con la retrocessione dell'Asso nella serie D maschile. La partita fatale per la compagine allenata da Umberto Buscaglia è stata quella giocata contro il Rossiglione e persa per 73-54.

Un punteggio secco, che non lascia spazio ad alibi come ammette il dirigente (ed ex presidente della società) Antonio D'Ambrosio: «Siamo riusciti nell'impresa di perdere e francamente non è poco. Questo è il risultato di aver sottovalutato un avversario solo perché l'avevamo battuto nella regular season. Ed è giusto che sia finita così».

Ma, una volta esaminate le proprie colpe, giocatori e dirigenti dell'Asso vogliono (giustamente) sottolineare anche altre responsabilità: «Partiamo - prosegue D'Ambrosio - con gli ufficiali di gara. Quando si è gioca-

to è Savona erano sempre due o tre, pronti a sottolineare ogni cosa. Ad Ovada invece è completa. E gli arbitri? Soprattutto nell'ultima partita hanno permesso di tutto ai nostri avversari, soprattutto sotto canestro». Ancora D'Ambrosio: «La conseguenza è che due nostri giocatori, Sibilio e Gatto, si

infortunati dovendo ricorrere alle cure dei sanitari. E poi vogliamo dire che la formula è sbagliata? Non si può giocare a giugno quando gli allenamenti vengono saltati dalla maggioranza dei giocatori già impegnati nei lavori stagionali. Possibile che certe cose non si capiscano?».

PATTINAGGIO CORSA

## Il vicecampione mondiale Juniores è stato beffato al fotofinish

### Per Matteo Polletti agli Italiani un argento pieno di rimpianti

SAVONA

Matteo Polletti ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati Italiani di Pattinaggio Corsa. L'atleta savonese, portacolori della Rocca Libertas Piacenza, ha sfiorato di un niente il titolo, tanto che per assegnare il tricolore si è dovuto verificare il fotofinish. Per un quarto d'ora la giuria ha lasciato il sospiro Matteo e papà Claudio. Poi il verdetto: secondo.

Sul volto di Matteo la rabbia mista a delusione. Il vicecampione del mondo Juniores ha fatto una perfetta nel 20 mila metri ed eliminazione, mentre è calato solo nel finale. Afferma Matteo: «Comunque è stata una bella gara, ho cercato di andare via, ma per colpa della tattica dei miei avversari e del loro buon gioco di squadra sul finale sono stato un po' chiuso. Comunque, faccio i miei complimenti a Daniele Fiorato. Ho dato il massimo di me stesso e di questo ne sono fiero. Certo che se avessi vinto l'oro...

Matteo Polletti è anche salito sul terzo gradino del podio conquistando la medaglia di bronzo nella dieci mila a punti, mentre nella 15 mila ad eliminazione è arrivato al settimo posto. Buone le prestazioni dei savonesi partecipanti a questa manifestazione. Sara Arri dell'Hp Savona in linea, sempre nella categoria Juniores, ha conquistato il sesto posto nella 300 a cronometro e nella 500 sprint. La Arri ha conquistato anche il decimo posto nella 1500 in linea e l'undicesimo posto nella 300 a punti.

L'altro atleta savonese dell'Hp Savona in linea, Daniele Fiorato, ha colto il quattordicesimo posto nella 300 sprint mentre nella 15 mila a punti e ad eliminazione è caduto dopo aver percorso 10 mila metri riuscendo però a rimanere in gara giungendo quindicesimo su cinquanta partecipanti. Per la San Nazario Varazze solo diciannovesimo Matteo Rebagliati nei 20 mila metri ad eliminazione.

## Baby-skating

### Grande festa al «La Rocca»

SAVONA

Grande festa alla Società di mutuo soccorso La Rocca di Legnò per il pattinaggio corsa. Organizzata dall'Hp Savona in linea del presidente Giorgio Pasquini e svolta la passerella per i giovani delle scuole. Oltre 100 bambini delle Elementari De Amicis e della Carandò si sono dati battaglia per la prima edizione della manifestazione «Pattiniamo insieme», gara per i più piccoli che vogliono avvicinarsi a questa specialità che ha in città club di spicco come l'Hp Savona in linea, Pattinatori Savonesi e Sns La Rocca Legnò.

L'iniziativa è stata un vero successo tanto che il pattinaggio corsa è stato già inserito nella programmazione ludico-sportiva per il prossimo scolastico. Forte evidenza sono messi Stefano Bologna, Maria Ratto, Arianna Chiarrelli, Ritacleris Aismondo, Marco Bologna, Michela Cuius, Giorgio Saettoni, Cristina Amato e Carlotta Siri. Piccoli ma già bravissimi.

Hanno pattinato per un'intera pomeriggio per la conquista di una medaglia, che è termine della manifestazione hanno con grande orgoglio al collo. Afferma il presidente dell'Hp Savona in linea Giorgio Pasquini: «Quest'anno abbiamo iniziato questo tipo di lavoro all'interno delle scuole e abbiamo constatato che c'è forte interesse da parte degli insegnanti a far conoscere questa disciplina. Il nostro obiettivo è proprio quello di far divertire i bambini a questa festa del pattinaggio corsa. Chi poi vuole approfondire questo tipo di conoscenza può contattare la società che praticano questo sport a Savona ed iniziare i primi passi. Con le scuole e soprattutto con gli insegnanti il rapporto di collaborazione è stato ottimale e già dal prossimo anno potremmo potenziare l'attività scolastica portando il pattinaggio corsa anche in altri istituti della provincia. Tutto questo serve a farci conoscere». (r. p.)

BASIBALL

## I mutaziani capolista han giocato e vinto match, mentre è caduto l'Avigliana

### Serie B: nella giornata dei rinvii a raffica Sanremo trova buoni motivi per sorridere

SAIREMO

Una vittoria e poi il diluvio. E' la pioggia la protagonista dell'ultimo turno della serie B di baseball: ben 14 incontri rinvii su 16. Ma, nonostante il cartellone ridottissimo, il Baseball capolistino, esce bene: è una delle poche squadre ad aver giocato match e lo ha vinto (17-11) contro la Juve 98 a Torino, ma nell'unica altra partita giocata il successo del Torino 48 sull'Avigliana (15-8) allontana dai matassanti una delle seconde in classifica.

A Pian di Poma si è giocato solo sabato pomeriggio. Le «mazze» sanremesi non hanno fatto eccezione: partenza difficile nei primi due innings i torinesi in vantaggio 5-2, poi gran rimonta dei liguri. Successo meritissimo, anche se nettissimo, caratterizzato da molti errori dei due arbitri, torinesi. E' necessario visto che una delle due squadre era di Torino? Poi il match serale è stato bloccato

Sconfitta per i CubsAlbisola. La squadra albissolaese del presidente Enrico Zanobini è stata battuta per 24-16 al «Camel» di Albissola del Genovese che questo si porta al secondo posto si conferma al secondo posto della classifica. Il biancazzurro ha giocato male, tutt'altro che forte evidenza si sono messi Tardi, autore di un fuori campo e Pulvisi Perngrano con un fuori campo quattro doppi e triplo, che purtroppo non sono serviti per vincere questo importante incontro che avrebbe portato gli albissolaesi al secondo posto.

Rinviate per il maltempo tutte le altre gare in programma. Il prossimo turno: domenica 18 giugno alle 15.30 in programma: Cubs Albissola-Matuzia Sanremo; Tortona-Finale Liguria; Imperia-Alessandria; Genova-Dolphin; Chiavari. Intanto Andrea Castagno, 14 anni, del Matuzia parteciperà da domani a venerdì a Collecchio, in provincia di Parma, alla selezione per la Nazionale Juniores che prenderà parte agli Europei che si svolgeranno a Parma.

dal diluvio. Ma gli arbitri, invece di mandare tutti a casa, hanno obbligato le due squadre a prevedere il recupero domenica: primo e inutile appello alle 10; secondo e altrettanto inutile appello alle 15.30. Il fondo del «diamante» di Pian di Poma era impraticabile. E, finalmente, gli arbitri hanno dato il verdetto: la partita è stata rinviata al previsto, terzo e sicuramente inutile appello serale. (b. m.)

CICLISMO

## Nella migliore delle ipotesi il finisseur ponentino rientrerà in autunno

### Celestino ko, addio Tour de France Grave tendinite: rischi di un intervento chirurgico

MORALE A TERRA PER MIRKO CELESTINO

Il corridore Andrea, portacolori del Team Polti. Per lui la stagione è praticamente finita a causa di una tendinite che gli rende impossibile salire in bicicletta. Mirko sarà visitato domani da un'equipe medica che deciderà se intervenire chirurgicamente o prescrivere un ciclo laserterapia. Di certo il ritorno alle competizioni agonistiche non avverrà in tempi brevi in una stagione nella quale il ponentino puntava a grandi appuntamenti, a partire dal Tour de France che prenderà il via ai primi di luglio. Mirko era stato convocato anche per le Olimpiadi di Sydney in programma a settembre, ma anche il sogno a Cinque cerchi è sfumato. Se tutto andrà bene, dicono i tecnici, Mirko tornerà in sella per il finale di stagione. Il Giro di Lombardia di ottobre del quale Celestino è un ottimo ricordo. La tendinite che ha bloccato il corridore ponentino

E' stato convocato per i campionati mondiali Juniores di ciclismo su pista a Parigi che si disputeranno i primi di luglio. Marco Oliveri, portacolori dell'U.C. Badano Gas I.Co.Se, è una delle grandi promesse di una disciplina che sta nuovamente conquistando un folto pubblico di appassionati. Marco, da diversi anni, si laurea campione ligure nella velocità: nessuno è in grado, per la potenza nello sprint, di reggere il suo ritmo. «Sono felice-attacco Marco per questa convocazione che premia tanti bei risultati ottenuti» prima parte di stagione. Inoltre mi sono messo in evidenza negli stages della Nazionale che si sono svolti a Pordenone, Fiorenzuola d'Arda e S. Vincenzo. L'occhio attento dei tecnici di questa specialità. A seguirlo in questa importante stagione è Gisello Aresi, tecnico regionale di grande esperienza: «Devo molto a lui - conclude Oliveri - e ai tanti dirigenti che mi sono stati vicini, soprattutto all'inizio di questa attività. Dove posso arrivare? Per adesso non mi pongo obiettivi: sono felicissimo di essere stato inserito nella squadra nazionale e di partecipare ad un campionato del mondo. Penso che questo sia un traguardo davvero importante».

no si è fatta sentire al termine delle classiche franco-belghe di inizio primavera. Tutto, in un primo tempo, lasciava presagire una facile soluzione del problema (tanto è vero che si ipotizzava una partecipazione all'Iron Triathlon Svizzera che inizia la prossima settimana) ma poi la situazione si è complicata, costringendo Mirko a rimandare alla prossima stagione tante ambizioni. (g. o.)

# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare ■ telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché ■ oggi, ■ 'Teleconomy No Stop', ■ sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane ■ le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet ■ tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, ■ ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi ■ più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese + IVA.





I negozi del detersivo, della profumeria e dell'articolo da regalo.

offerte valide  
dal 29 maggio  
al 18 giugno



Liquido  
Pavimenti  
Assortito  
ml. 1000

**2.450**



DOVE  
Deodorante  
Spray  
ml. 150

**4.250**



STUDIO LINE  
Spuma  
Assortita  
ml. 150

**5.450**



PRONTO  
LEGNO  
PULITO  
ml. 750

**3.450**



CALFORT  
Pastiglie  
pz. 16

**8.750**



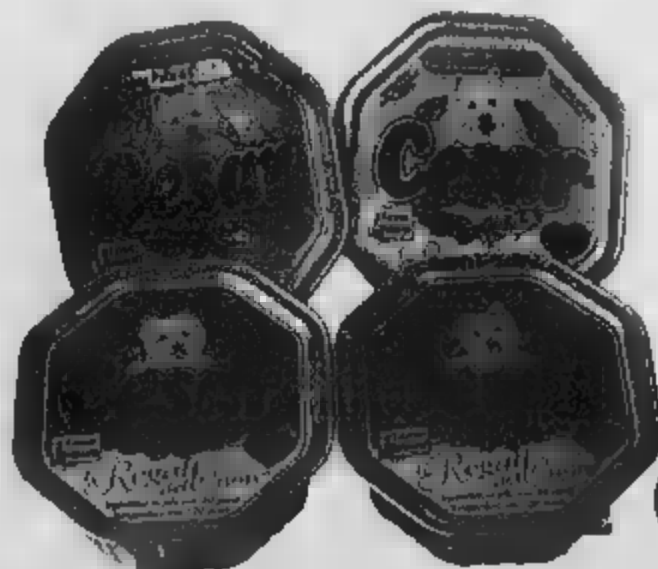
DEPILSOAP  
Tubo  
Assortito  
ml. 150

**5.250**



IO SGRASSO  
con Pompetta  
ml. 750

**2.900**



CESAR  
per Cani  
Assortito

**1.400**



Carta Igienica  
Profumata  
4 Maxi Rotoli

**3.900**

# Giugno caldo d'offerte

**GALLIATE** (NO) via Cavour, 24  
**NOVARA** via G. Gnifetti, 54/B

L'uomo, in carcere per omicidi e droga, ha chiesto di essere operato a Pavia

# Un cuore nuovo per l'ergastolano

## «Ho paura di morire, aiutatemi»

Alberto Galati

Vittorio Di Maio, 57 anni, ergastolano con il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. È il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: dare oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss di un greggio della cosca rivale.

Vittorio Di Maio, 57 anni, condannato all'ergastolo, ha chiesto di essere operato dal cardiocirurghi dell'ospedale di Pavia o, in alternativa, da quello di una clinica torinese specializzata in questo genere di interventi. Vede le sue condizioni, l'uomo si trova accalato agli arresti a casa



Il suo avvocato  
«Almeno stavolta  
vorrebbe salutare  
i suoi familiari  
senza carabinieri»

di Vittorio Di Maio, a rivelare la scelta del cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia, dal professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che dei rischi sotto i ferri e chiede anche di entrare in un'operazione di uomo libero, per rivendere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri intorno». Alla Corte d'Assise è appello ha ottenuto gli arresti domiciliari come imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo lo stralcio della sua posizione, della medesima per altri

tanti delitti. Ma Di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 chili di eroina che portava con sé quando venne arrestato per la prima volta, a Genova, nel 1992: erano il prezzo del suo passaggio dal clan perdetto del boss torinese del «toto nero» Saverio Saffioti a quello di Sasà Belfiore.

«A leggere la sua fedina pensa i capi imputazione dei processi ancora pendenti contro di lui - commenta Tartaglino - ci si può far l'idea di un sanguinario. In realtà Di Maio era solo un gregario: l'uomo del cambio macchina, quello che guida l'auto dove salgono gli esecutori di omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E si dirla tutta il mio cliente è il gestore di una bisca clandestina che, preso di mira da un boss, va a chiedere la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a uno come Sasà Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue».

Il sangue ricorre comunque nella vita di Di Maio. Anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botta il 21 maggio lo aveva colpito in una cella delle Vallette: infarto miocardico antero-laterale esteso. Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina aveva il cuore in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore dei suoi parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche fra i malviventi con la morte sempre in agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, Di Maio ha più volte rifiutato di essere ricoverato e sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la sua situazione è compromessa», informa l'avvocato. «I medici l'hanno ritenuto molto grave e lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Sa che mi ha detto ieri? "Avvocato, un cuore nuovo sembra scherzo per uno come me? Chi me lo dà?"».

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se differire la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'assise d'appello ha già deciso che è così malato da non poter rientrare in carcere.

lui ne è consapevole. Proviamo con il trapianto. Sa che mi ha detto ieri? "Avvocato, un cuore nuovo sembra scherzo per uno come me? Chi me lo dà?"».

## Il giudice oggi ■ Moncalieri per raccogliere la deposizione della quindicenne rapita Laura, in procura la figlia del capobanda L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno aveva venduto un bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Italo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrono fra le famiglie di una coppia e l'Italo, che di bar se ne intende solo per chimerli, ha ingranato la quinta, convinto l'ex socio e amico Silvano Bassano, a ha messo a punto il piano del sequestro.



Laura Spadafora fotografata sabato scorso al balcone della sua casa in collina tra i genitori mentre salutava i cronisti. La ragazza è stata liberata nella notte tra martedì e mercoledì dagli uomini del G8

relazione diretta di parentela con un indagato. Non deve difendere se stessa, ma se accerta di parlare può suggellare l'atto di nei confronti del padre. Al quale è molto legata.

È una donna in fuga questa ventottenne travolta dall'imbarazzo e dalla vergogna. Nei giorni scorsi si è più volte sentita con Aldo

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm risente gli arresti per mettere a punto i particolari e soprattutto va a Revigliasca a raccogliere la seconda testimonianza di Laura.

## Richiesta dei pm Droga in carcere Procedono quegli agenti

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alla Vallette per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriella Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processo agli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri 7 agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone, indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

## Ricerca tumori, in Usa premiata Alessandria

Alessandria. Per il secondo anno consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Lega di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia di New Orleans. E' conferma della validità degli studi condotti dall'équipe del primario oncologo dell'ospedale civile, Piergiacinto Betta.

## Ambulanti: in viale Garibaldi

VERCELLI. Gli ambulanti non vogliono stare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno non alle condizioni proposte dal Comune. Preferiscono rimanere in quella «provisoria» di viale Garibaldi. Per oggi era prevista una clamorosa protesta: 130 furgoni avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma il consiglio del questore, delegazione e richiesta in piedi dal sindaco.

## In corso Novara 35, ferito un agente della polizia La rissa tra extracomunitari si conclude con 5 in manette

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora da ricostruire, si è concluso - per - con l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, il rimasto ferito, è stato ricoverato all'ospedale. Gli altri cinque, assieme agli altri colleghi del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio di corso Novara 35, abitato in larga parte da magrebini, rumeni e albanesi.

Gli arrestati sono il clandestino Abdel Hafid Mennari, 27 anni; il fratello Mohamed Mennari, tutti e due residenti in corso Novara; infine il clandestino Hamed Abderrafiq, 27 anni, Rachid Nys, 22 anni e Badr Halim, 25 anni. Tutti e cinque sono di Casablanca. Ieri, nella zona, nessuno si è accorto di niente, prova del clima di paura, e di tensione, che da qualche

## L'incidente alle 19, salvi manovratore e inquinata Grande rovescio su corso Venezia Tragedia sfiorata a Venaria

VENARIA. Tragedia sfiorata per soffio ieri sera a Venaria, dove il braccio di una gru è piombato sul tetto di una casa. Solo il destino, infatti, ha fatto che il mezzo, né la nonna che abita al civico numero 8 di via Tripoli siano rimasti feriti o, peggio, uccisi.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impegnata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel cantiere allestito sul cavalcavia di via Tripoli per conto dell'Azienda Po-Sangone. Improvvisamente, per una manovra errata, il mezzo finisce con le ruote all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti a casa di Anna Manna, pensionata di 85 anni. La tonnellata del braccio prima piega come il burro parte della recinzione e poi si schianta sul tetto dell'abitazione.

## Chiazza di combustibile torrente Oremo

BIELLA. Allarme inquinamento, in provincia. Una grossa chiazza d'olio nel torrente Oremo, ieri mattina, ha costretto i vigili del fuoco a stendere alcune barriere di contenimento, per limitare i danni all'ambiente. Subito dopo arrivati i tecnici dell'Arpa che hanno prelevato numerosi campioni d'acqua per cercare di individuare la provenienza del combustibile. L'incidente sarebbe dovuto a una perdita di combustibile dalla cisterna di un impianto industriale. A dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona che hanno notato la chiazza sulla superficie dell'acqua. Stesso problema, sabato, in un laghetto privato a Vigliano. Ora sui due episodi indagano i carabinieri.

## PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 7 - 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.  
30' minuto-La Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.  
8-9: Abitudine quotidiana: 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 9.00: P.P. Strade. 9.10: Prima pagina 20 anni prima, 9.12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporto, 10.18: Previsioni del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12.15: Dediche, 12.18: Temperature, 12.20: Dediche, 12.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15.18: Musica e notizie, 15.30: Viabilità Ferrovie, 15.30: Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21.24: Musica e notizie, 00.4: Notturno Musicale.



VIA BORGOMANERO, 51  
28012 CRESSA (NO)

# CERUTTI GAS

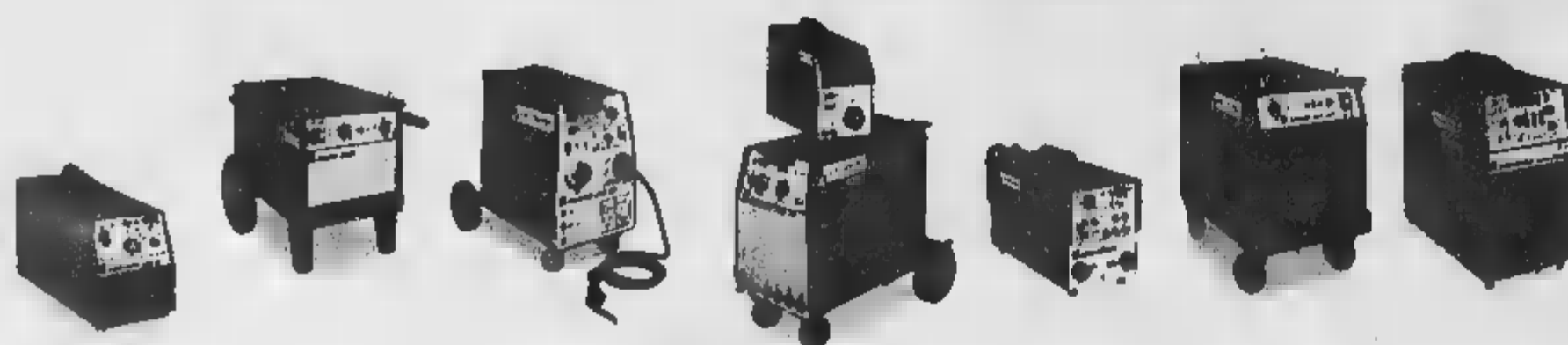
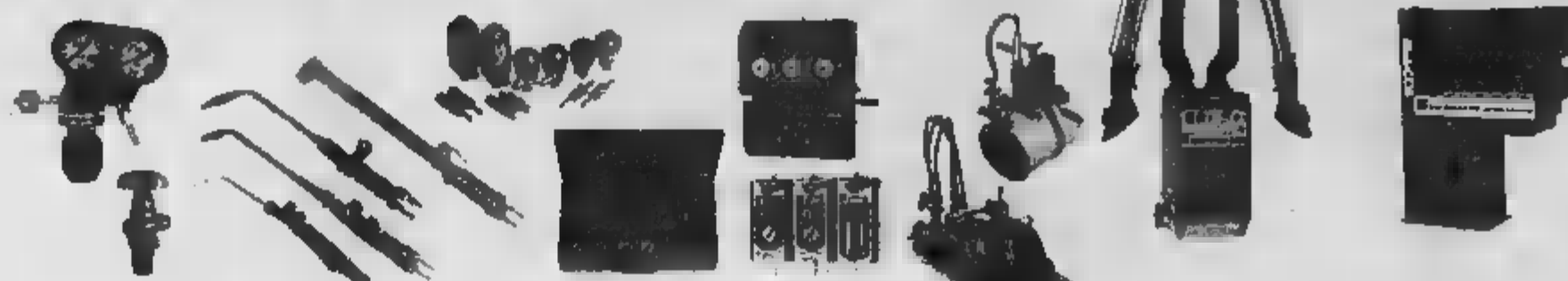
TEL. 0322.853240  
863789 - FAX 0322.863620

**GAS INDUSTRIALI - PURI  
REFRIGERANTI  
PER ALIMENTI**



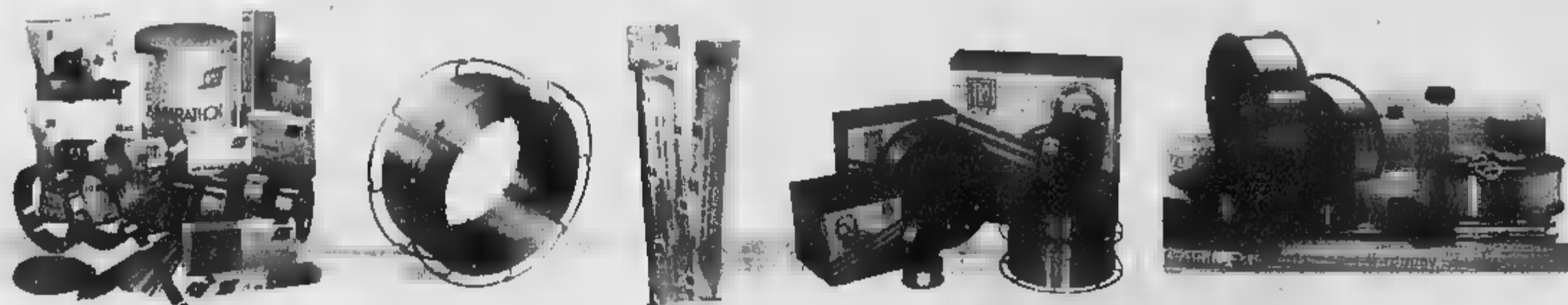
**PROPANO - GPL  
IN BOMBOLE E SERRAMENTI  
CENTRALINE E RIDUTTORI**

**INSTRUMENTI DI  
SALUTE  
SERVIZI FUMI  
DEPOLVERIZZAZIONE**



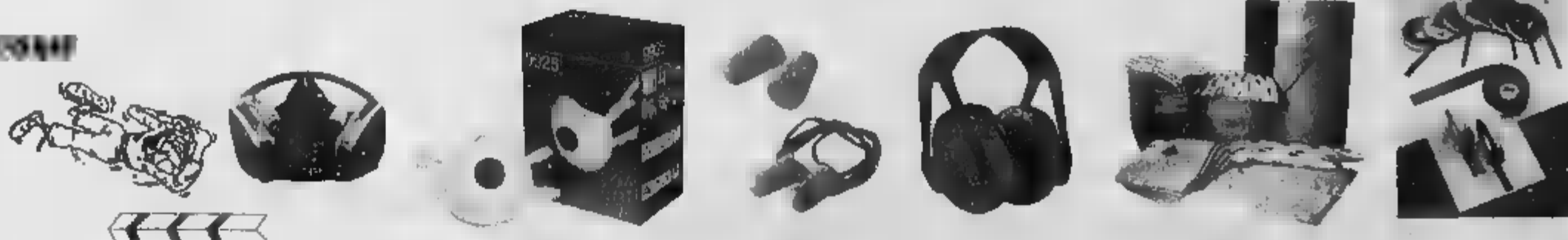
**SALUTE  
SICUREZZA  
SALUTE  
ESAMI  
TORCE**

**PRODOTTI DI  
CASSINO  
ELETTRICITÀ  
MATERIE  
D'APPOSITO**



**ACCESSIONI E  
INDUMENTI  
DA LAVORO**

**PROTEZIONE DEI RUMORI  
INNOV. ASSORBITORI  
SISTEMI ANTIRUMORE DA  
PROTEZIONE RUMI ALPIDI**



**GUANTI TECNICI  
IN PELLE**



**DISPOSITIVI  
ANTICADUTA**



**ALTA VISIBILITÀ  
PIOGGIA E STIVALI**



**Ventex  
GUANTI TECNICI**



**ABBIGLIAMENTO TECNICO**



**CALZATURE  
DI SICUREZZA**



**ANTINFORTUNISTICA  
ABBIGLIAMENTO  
TECNICO  
E DI PROTEZIONE**

**CORSI DI FORMAZIONE  
VIDEO E CD SULLA SICUREZZA.  
BANCHE DATI-VOLUMI  
CORSI PRATICI DI SALUTE  
PATENTINI CERTIFICAZIONE  
DPA**



**PUNTO VISIONE  
Videocorsi sulla  
SICUREZZA  
MEGA ITALIA**



**PK**  
publikompass

Agente Publikompass spa  
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13  
Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.523.035

LA STAMPA

PAGINA MARTEDÌ 13 GIUGNO

# NOVARA

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393431, FAX 0321.36391, E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT  
PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVALIERE 13, TELEFONO 0321.33341, FAX 0321.523035

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

PIEGA  
€ 15.000  
**SPECIALE  
DONNA**  
C.so Garibaldi, 3  
Tel. 0321-62.57.48  
ORARIO CONTINUATO NOVARA

VCO, INDUSTRIALI IN ASSEMBLEA



## «E' il momento di agire»

«Dobbiamo sfruttare le occasioni di crescita offerte dalla congiuntura e attirare investimenti». E' sollecitazione che il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, ha rivolto ieri nell'assemblea con autorità e imprenditori. **A. 45.**

L'incidente sulla superstrada al cavalcavia del Badulerio, ferito anche il figlio del vicesindaco di Varzo

## Scontro fra auto, giovane morto

Vittima un rallyista domese di 25 anni

DOMODOSSOLA

Un giovane di 25 anni è morto e un suo coetaneo si trova ricoverato in ospedale con una prognosi di due mesi. E' il tragico bilancio di un incidente avvenuto domenica notte sulla strada ossolana, al pericoloso cavalcavia che supera il rione Badulerio.

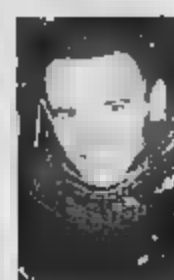
La vittima è Diego Caffoni, residente a Domodossola in frazione Baceno: la notte prima aveva disputato il Rally delle Ossolane giungendo 33° nella classifica ufficiale e secondo del gruppo A5. La sua auto,

Citroën Saxo si è scontrata quasi frontalmente con una Fiat Brava condotta da Alessio Cordoni, 25 anni, figlio del vicesindaco di Varzo. L'incidente ha avuto testimoni: Cordoni, ricoverato in ospedale a Domodossola, non si ricorda nulla di quel terribile impatto.

Che è accaduto sul cavalcavia domenica notte è difficile a dirsi. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Domodossola che anche ieri hanno compiuto ulteriori rilievi in quel tratto di strada. Lo scontro frontale è avvenuto sul dosso: a dare l'al-

larne sono stati alcuni automobilisti di passaggio che sono trovati di fronte l'auto totalmente distrutta. I soccorsi, prestati da carabinieri e vigili del fuoco, sono stati tempestivi ma purtroppo per Davide Caffoni non c'era più nulla da fare.

Il giovane domese tornava a casa dopo una serata passata con gli amici: loro aveva voluto rivedere i filmati del rally al quale aveva preso parte come navigatore: una Peugeot 106, classificandosi al 33° posto nella classifica generale. Una passione che coltivava col fratello Davide, che si è inve-



Diego Caffoni sabato notte aveva partecipato al rally

piazzato 52°. E un'auto gli è stata fatale.

Le strade ossolane sono state teatro ieri di un altro incidente. Sulla strada statale 337, all'altezza del Croppo di Trontano, si sono urtate una moto Yamaha ed un furgone Fiat. Il conducente

della moto, Gianni Bassola, 50 anni, residente a Piazzogno, in Svizzera è stato ricoverato in ospedale a Domodossola per gravissime ferite ad una gamba. Poi è stato trasferito in elicottero in un ospedale svizzero. **[re. ba.]**

Il ministro Pecoraro Scanio ribadisce la linea ferma di opposizione alla riforma che rischia di mettere in ginocchio il settore

## «Non chiediamo l'elemosina»

Pecoraro Scanio: difenderò il riso

Gianfranco Quaglia  
inviato a VERCELLI

«Europa, veniamo con il piatto per chiedere l'elemosina. Chiediamo difesa di settore di alta qualità che può dare un contributo anche alla salute e all'ambiente. Per troppi anni l'Italia si vergognava di essere un Paese agricolo. E' venuto il momento di cambiare cancellare quell'errore strategico e culturale. Parole di Alfonso Pecoraro Scanio, ministro delle Politiche Agricole, Calate in fra i risicoltori in fermento: che invocano una barriera contro le importazioni e il blocco della riforma Ocm. Nella sala Patrice della Camera di Commercio di Vercelli, ieri mattina, c'erano tutti gli Stati Generali della risicoltura italiana ed europea. Vercelli, con il ministro che ha voluto immergersi nella realtà, parte il messaggio indirizzato a Bruxelles: «Siamo il primo Paese produttore di riso e non è corretto che si faccia una riforma del consenso e contro di noi. La proposta che sarà presentata al prossimo Consiglio dei ministri che si terrà a Lussemburgo il 19 per quanto riguarda non troverà nemmeno la discussione. Chiediamo il tempo per esaminare e l'esame inizierà quando comincia la presidenza francese, a luglio. ■

«Non è corretto che la proposta passi senza di noi e contro il parere del Paese leader»

I francesi sanno bene che nell'ambito delle buone relazioni possono accettare di portare a termine la riforma il nostro concorso. Una proposta che non ci soddisfa, perché non è stata preventivamente concordata. Aggiunge il ministro: «Io ho un punto di riferimento: attualmente l'Ue destina 3 miliardi di lire (all'Italia circa 150 miliardi) a sostegno della risicoltura. Ebbene il Governo italiano non è d'accordo se si scende al di sotto di questa cifra. Non può essere accettato che ci sia una riduzione surrettizia del volume totale delle risorse finanziarie. Se si taglia di botto significa che si vuole mandare sul lastrico la risicoltura. Nel pomeriggio Pecoraro Scanio, dopo un vertice all'abbazia di Lucedio, ha visitato uno dei centri di stoccaggio dell'Ente Risi: i magazzini di Formigliana, dove ha voluto rendersi conto di persona delle giacenze che potrebbero essere destinate agli aiuti alimentari.

La giornata europea sul porto a Vercelli esponenti delle organizzazioni agricole italiane e, tra gli altri, il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni chiedono: «non dire C'è il dovere di individuare un percorso di sviluppo per la nostra risicoltura e di impegnare su questo obiettivo le istituzioni nazionali e comunitarie».



Il ministro Pecoraro Scanio (a destra) durante la visita ai magazzini Ente di Formigliana. A sinistra i lavori del convegno di ieri mattina a Vercelli

## «Siamo agli sgoccioli»

I produttori parlano del futuro

VERCELLI

Il ministro, le massime autorità, gli Stati generali della risicoltura. I protagonisti sono loro, i risicoltori, in primo piano nella battaglia per la difesa del settore e delle aziende. A cominciare da Licia Vandone, di Vercelli, a cui ieri - poco prima del convegno - è stata consegnata la «Pannocchia d'oro 2000», l'ambito riconoscimento assegnato ogni anno. Sulla grave situazione del momento la parola ad alcuni produttori

vercellesi, novaresi e alessandrini. Mario Pieropan, (Novara). «Un futuro sempre più difficile, questa è una riforma da contrastare, bloccando le importazioni e gli aiuti». Fabrizio Piantoni di San Pietro Mosezzo (Novara): «Speriamo solo che i politici abbiano le idee chiare, che riescano a strappare qualcosa. Così non si può certamente continuare». Antonio Graziani (Crescentino): «Siamo agli sgoccioli, ci tolgono l'intervento non più punti d'appoggio. Entrerà riso extracomunitario e non



Eleonora Beltrami di Cavaglià e Lisa Greppi, esponenti del mondo agricolo vercellese



Fabrizio Piantoni e Mario Pieropan, due giovani coltivatori diretti di Novara (foto Greppi)



potremo competere». Roberto Patrucco (Casale Monferrato): «La situazione era prevedibile, forse è stata sottovalutata. Ma è anche una questione di agricoltura in crisi». Lisa Greppi, Vercelli, presidente Anga:

«Noi pensiamo che la soluzione sia da ricercare nella qualità». Eleonora Beltrami di Cavaglià: «Non si può cancellare un settore trainante. Noi donne siamo impegnate in primo piano nella difesa». **[g. f. q.]**

Marcia transfrontaliera  
In Val Grande  
sui sentieri  
della memoria

SANTA MARIA MAGGIORE. E' approdato ieri in valle Vigizzo il «Sentiero Chiovini», la marcia transfrontaliera che nel ricordo dello scrittore partigiano ripercorre gli itinerari della Resistenza per tener vivi i valori ideali. Scattata sabato da Intragna, nel canton Ticino, la marcia si sviluppa in tre tappe: dopo raggiunti Camedo, domenica gli escursionisti guidati da Renato Bavagnoli sono entrati in Italia da Monadello, scendendo poi al rifugio Montevicchio. Ieri, reso omaggio ai «muri di Finero con una commemorazione ufficiale, i «camminatori della memoria» sono stati accolti dalla popolazione a Santa Maria Maggiore. Oggi, per la quarta tappa, andranno alla scoperta del nuovo sentiero natura del Parco nazionale sino a Fondi Ghebi, punto di partenza per la classica traversata Val Grande che domani toccherà «in la piana». **[p. ben.]**

**AINA**  
PORTE INTERNE  
FINESTRE  
PERSIANE  
PORTONCINI  
BLINDATI

Punto Vendita  
Autorizzato  
**FINETAL**  
**GARDESA**

**GARBAGNA NOVARESE (NO) Via Matteotti, 5**  
Tel. 0321.845220

**ALBERGO ITALIA**  
NOVARA  
Via F.lli Solaroli, 8

La famiglia Pancioli ed il Personale dell'Albergo Italia, saranno lieti ed onorati di suggerire i menù più indicati per il Vostro giorno più bello, da realizzare nell'elegante cornice della sala delle Feste dell'Albergo Italia. Siate esigenti, troverete attenzione, cura, esperienza e tradizione che, da più generazioni, significano servizio e qualità certa.

PER PRENOTAZIONI  
Tel. 0321 399316  
Fax 0321 399310



L'esposizione si conferma per il ritorno economico, si pensa ad uno spazio permanente

# La fiera è promossa ma senza lode

## Gli espositori: «Inutile il venerdì, anticipiamo a maggio»

Cristina Meneghini

Il mese non era il più indicato, la merce disperisce. «Al venerdì non si è visto nessuno, la gente lavora, meglio è andata il lunedì mattina». «Tenere aperto fino alle 23 è troppo, si dovrebbe chiudere prima». Consigli e suggerimenti per una «Novara agricola e artigianale» che ieri sera ha chiuso i battenti della seconda edizione e pensa già alla terza. Gli espositori tirano le somme di quattro giorni intensi dal punto di vista dell'impegno. Il ritorno economico è assicurato.

«L'esperienza è stata positiva», dicono molti espositori - dal punto di vista dell'immagine. Lo confermano anche i forestieri presenti. Dante Borghino, titolare di una azienda agricola e vitivinicola a Lu Monferrato, ha consolidato ulteriormente la sua presenza nel capoluogo, dove ha già parecchi clienti. «Mi hanno parlato di un'esposizione nella sala Borsa anche a San Gaudenzio. Chiederò di partecipare». Difetti? «Al venerdì abbiamo lavorato poco, sabato e domenica c'è stata parecchia gente».

Da Parà i titolari della pasticceria Prolo, che hanno distribuito 15 chilogrammi di assaggi di «baci di Parà»: «L'obiettivo promozionale è stato raggiunto», dice Emanuele. Per quanto riguarda il nostro prodotto sarebbe meglio una fiera a maggio o a settembre, per evitare il



Gli stand in piazza Martini, maxivetrina sui prodotti tipici Novaresi

grande caldo». Francesco Colombo, direttore provinciale delle Poste: «E' stata una bella occasione per avvicinare i giovani». Da Verbania le miniature di «Cesar's Green».

«Abbiamo venduto, ma il plateatico è caro». Giuseppe Calcaterra di Cameri, contitolare della Ceramica Calcaterra: «L'allestimento in altri modi sarebbe preferibile. Questi periodi

### NOVARA

Moda e giovani oggi di Upim

Giovani creativi e moda alla ribalta con l'iniziativa itinerante che arriva oggi alla Upim di corso Cavour: l'agenzia Talenti di Roma che organizza (con l'agenzia per la moda) le sei tappe in tutta la provincia, invita alla sfilata in programma dalle 18.30, presentatrice è Patrizia Pellegrino. Per ogni tappa vengono selezionati cinque stilisti, finale a Roma nel centro commerciale Auchan. (m. p. a.)

### NOVARA

Tentano truffe con le offerte per orfani dei carabinieri

Si spacciano per rappresentanti di che si occupano dei figli dei carabinieri morti in servizio: invece truffatori. Danno l'allarme i carabinieri in servizio: i cittadini a segnalare subito al 112 la presenza del sedicente militari. Qualcuno usa espediente l'offerta di abbonamenti a riviste dell'Arma. (b. c.)

### BORGOTICINO

Il gruppo Alpini festeggia il ventennale

Vent'anni del gruppo Alpini: a Borgoticino è festa da venerdì a domenica in via Vittorio Emanuele. Ci sono stenda, canoni, danza: domenica dalle 10 cerimonia di benedizione, dalle 21 concerto del «Coro Alpino di Ispra». Il gruppo si occupa anche di attività filantropiche: fra altre l'adozione a distanza di un bimbo etiopio, una cucina donata a parrocchia, collaborazione per le manifestazioni varie che si tengono in paese. (m. p. a.)

### GROPELLO CAIROLI

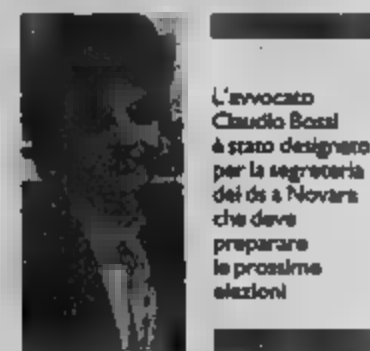
rovescia cisterna il bitume, grave camionista

La rotonda della nuova tangenziale di Groppello è bloccata dalle 13.40 di ieri fino a sera per il rovesciamento di un autocarro cisterna che trasportava bitume liquido. Il conducente, Antonello Melis, 44 anni, è rimasto ucciso in modo grave dalla sostanza che era calda. Melis è ricoverato a Pavia. Per mettere in e poi sgomberare la sede stradale hanno lavorato per ore i vigili del fuoco e poi gli operai di un'impresa specializzata. (c. br.)

L'avvocato designato al «cittadino»

# Bossi guiderà ds alle elezioni

Un Bossi guiderà ds alle amministrative dell'anno prossimo nel capoluogo. Claudio Bossi, avvocato di professione, è stato designato dal partito, segretario della sezione di San Rocca, particolarmente attivo a vivace capogruppo in consiglio comunale. Il designato alla segreteria cittadina della conferenza organizzativa degli iscritti, i lavori sono stati aggiunti a lunedì prossimo per la nomina ufficiale. Bossi, che sostituirà Fabio Fazio, assente per impegni personali così come il sindaco Gianni Corri.



L'avvocato Claudio Bossi è stato designato per la segreteria del ds a Novara che deve preparare le prossime elezioni

«Accetterò la designazione in settimana verificherò che esistono le condizioni per lavorare bene», ha commentato ieri Bossi al rientro in città. «Sono convinto che il nostro partito deve riaffermare alcuni valori fondamentali riservando attenzione particolare alle classi più deboli e recuperando un rapporto più stretto con la città». Bossi, tra le altre cose, si è già pubblicamente per una ricandidatura di Corri a sindaco della città. «La maggioranza centro sinistra a palazzo Cabriotti ha lavorato bene vedo perché si propongono per guida diversa per lo schieramento che ha in Gianni Corri il candidato naturale. Gli altri partiti della coalizione avanzeranno le loro candidature. Ne parleremo, ci confronteremo e prenderemo una decisione».

in tempi utili. arriveremo all'ultimo momento. Il confronto fra gli iscritti è stato un momento utile per un partito che è di maggioranza negli ultimi tempi, come ha ammesso qualche iscritto, si è visto e si è fatto sentire poco sui maggiori temi della città.

«Possibile che il partito abbia avuto nulla da sulle scenggiate di Borghese e dei leghisti parco delle betulle?», si è chiesto il senatore Sergio Vedovato. E non mancate le critiche alla coalizione che sarebbe pesantemente condizionata dalla componente moderata. «La proposta di inserire anche Rifondazione comunista nella coalizione che dovrà affrontare le prossime elezioni. Se riparerà lunedì. Ma si stanno muovendo un po' tutti i partiti e anche i singoli candidati. Forza Italia è al lavoro. Comitato elettorale presieduto Daniele Galli. (r. amb.)

Tra sindacalisti, stranieri e dirigenti di polizia

# Confronto in questura sui permessi in ritardo

NOVARA

Ieri il primo incontro informale, domani un faccia a faccia ufficiale. Da una parte il sindacato della Cgil e i rappresentanti della comunità di extracomunitari, dall'altra il capo di gabinetto e la responsabile dell'ufficio Stranieri della questura. Sul tavolo le proteste degli immigrati per i ritardi e i rilasci dei permessi di soggiorno e i rapporti spesso difficili con gli agenti dello sportello. Gli stranieri e sindacalisti hanno in progetto una manifestazione a fine mese.

«E' tensione da tempo, la situazione sta esplodendo», commenta Renzo Stivano, segretario della Cgil che domenica ha convocato gli stranieri alla Camera del lavoro. «La legge prevede venti giorni per il rinnovo del permesso ma a Novara si arriva anche a tre mesi. E senza questo documento gli stranieri non possono tornare a casa per le ferie e rischiano il lavoro», dicono i responsabili dello sportello immigrati. Mauro Miglio e Eugenio Conti.

Stasera sindacalisti e stranieri s'incontrano ancora per mettere a punto le richieste e le proposte da avanzare domani in questura. «Offriamo alla Polizia l'aiuto del nostro ufficio per abitare i primi atti delle pratiche e sveltire il lavoro degli agenti», dicono Conti e Miglio. «Siamo pronti, però, a scendere in piazza per dare un segnale e mostrare ai novaresi che parliamo di immigrazione con toni allarmistici come gli stranieri in gran parte lavoratori desiderosi di legalità».

Dalla questura il capo di gabinetto, Bruno Cordischi, replica: «L'organo del nostro ufficio è adeguato ma il lavoro da svolgere è tantissimo: siamo in arretrato, stiamo recuperando. La fase più impegnativa è superata. Oltre ai permessi, tra l'altro, siamo impegnati sul fronte delle espulsioni di chi delinque che per noi significa proprio l'accompagnamento alla dogana. La proposta di collaborazione dei sindacati nelle pratiche burocratiche ci pare interessante. Sono in corso dialoghi. (b. c.)

Ospite del Rotary Valticino, ha voluto vedere la sala dell'abdicazione

# Savoia, memorie alla Bpn

## Ieri la visita della principessa Gabriella

NOVARA. Ha visitato la sala dove Carlo Alberto aveva firmato l'abdicazione e ha ascoltato la ricostruzione della drammatica decisione, nella rievocazione del professor Barbero. Pomeriggio a serata novarese per la principessa Maria Gabriella di Savoia, grazie ad una conferenza organizzata dal Rotary Valticino. La principessa è stata accolta ieri pomeriggio dal presidente della Bpn, Siro Lombardini, e dal suo staff di collaboratori. Dopo un breve colloquio con Lombardini, che le ha consegnato alcuni omaggi, la principessa Maria Gabriella ha visitato le sale di rappresentanza della Banca, nella sede di via Negroni, dove l'Associazione Amici del Parco della Battaglia, ha schierato alcuni personaggi in costume d'epoca.



Siro Lombardini ha accompagnato la principessa Maria Gabriella di Savoia

### Il centro sociale illegittimo e utile

Ho letto sulla Stampa la notizia di un'interrogazione di un parlamentare che chiede lo sgombero del centro sociale autogestito del Cavallavia. Ho pensato: quando si diventa vecchi si fa fatica a capire i giovani e persino a sopportarli. Ma ho visto che il collega parlamentare ha soltanto quarant'anni ed è di Cuneo. Quindi si sarà limitato a firmare le opinioni di qualcun altro che ha preferito non comparire. Non sapevo che i ragazzi del cavallavia e i cani del cavallavia sono il consenso del Comune. Dovrebbe però sapere che l'intervento della forza pubblica può avvenire soltanto in presenza, o per prevenire reati di cui, francamente, si ha notizia.

Certamente si può non condividere il metodo di approccio dei ragazzi ai problemi sociali. Va detto però che nel panorama politico novarese, largamente ipotecato dagli aspetti istituzionali, non è un male che i giovani si facciano sentire con una autonomia, nelle forme libere e costituzionali, rassicuranti a tutti. Quanto agli allarmismi me la cavo con una

battuta: meglio sbarrati che addormentati. E poi, in fondo, proprio quest'interrogazione non è un bel esempio di allarmismo?

Senatore Sergio Vedovato, Novara

### Avvisare per tempo cantieri

Da qualche tempo sono in corso lavori sulla statale 32 nel tratto fra Canieri e Bellinzago: finalmente vengono eseguite migliorie su una strada fondamentale per collegare Novara con Arosio. Vorrei però chiedere a chi di competenza se non è possibile, in futuro, avvisare gli automobilisti del giorno o dei giorni di esecuzione dei lavori che rendono necessario il senso unico per traffico a senso alternato. Una delle scorse settimane si sono verificate lunghe code ma, sapendolo prima, si potevano contenere. Ci sono stati passati da Cameri oppure avrai deciso di scendere a Novara un altro giorno. Ho pensato a chi doveva prendere una coincidenza in treno a Novara, oppure a chi aveva un appuntamento importante. Ringrazio anticipatamente. Lettera firmata, Oleggio

### PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

### AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 827.000. Arese: telefono 0322 51 81. Borgomanero: telefono 0322 84 81. Domodossola: telefono 0324 46 600. Gallarate: telefono 0321 96 22 22. Oleggio: telefono 0321 83 889. Ornavasso: telefono 0323 84 85 69. Ornavasso: telefono 0323 33 360. Treviso: telefono 0321 77 79 00. Verbania: telefono 0323 405 000. 555. 55 61 61; equine neut. salvam. tel. 0323 61 91 00. Saronno: telefono 0323 92 42 22. Merigo: telefono 0323 91 19 00. Grignasco: S. e. telefono 0163 41 56 17. S. Maurizio d'Ossola: telefono 0322 95 057. Lesa: telefono 0323 78 097. Piedimulera: telefono 0323 83 186. Voluntas di P.A. Gira: telefono 0321 82 05 80. Nebbio: G. o Vol. del Vergante: 0322 28 01 17.

Novara: telefono 0321 82.00.00. Arese: telefono 0322 51.81. Borgomanero: telefono 0322 84.81. Domodossola: 0324 46.600. Gallarate: 0321 96.22.22. Oleggio: 0321 83.889. Ornavasso: 0323 84.85.69. Treviso: 0321 77.79.00. Verbania: 0323 405.000. 555. 55.61.61; equine neut. salvam. tel. 0323 61.91.00. Saronno: 0323 92.42.22. Merigo: 0323 91.19.00. Grignasco: S. e. 0163 41.56.17. S. Maurizio d'Ossola: 0322 95.057. Lesa: 0323 78.097. Piedimulera: 0323 83.186. Voluntas di P.A. Gira: 0321 82.05.80. Nebbio: G. o Vol. del Vergante: 0322 28.01.17.

### FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 0321 69 20 17 (apertura dalle 8.45 alle 20.15; continuità, dalle 12.30 alle 15.15 a turni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Fedele, c.so 23 Marzo 20, tel. 0321 82 02 80 (apertura con orario notturno, dalle 21.30 alle 8.45 e weekend chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Casale (Camerlano): Anakt, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87 91 75. Cameri: Comunale 2, via Baracca, 22 tel. 0321 51 81 15. Oleggio: Mazzonelli, s.m. Matteotti, 79 tel. 0321 91 246. Borgogna: Agazzoni, p. Municipio, tel. 0322 80 68 14. Gossone: Lapidi, via Dante, 62 tel. 0322 94 074. Arona: Arigotti, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24 25 58. Verbania (Intra): Comunale, via Forcella, tel. 0323 52 250. Saronno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92 50 94. Camerlano: Castelli, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70 178. Casale Corte Cerro: Algh, via Gravello, n. 2 tel. 0323 80 122. Domodossola: Nobili, via Galvani, 3 tel. 0324 24 22 18. Pieve Vergante: Giusti, via Cacciotti, 13 tel. 0324 66 080. Varenza: Fabris, via Prosepio, 1 tel. 0324 66 178.

### ARTE

Pittori e scultori a Isarno. La facciata sarà l'inconscia galleria d'arte: i pittori e gli scultori sono invitati a esporre. Si raccolgono adesioni per il giugno per la festa del Solstizio d'estate a Isarno di Novara. Un particolare invito ai ragazzi dell'artistico. Informazioni: (b. c.)

### Tour nella Val Grande

Un'escursione con l'Associazione Azimut Trek. Il programma dell'Escata Outdoor prevede per domenica il tour a Cicogna, l'Alpe Prù e la Val Fogliolo nel parco della Val Grande. Adesioni allo 0335.216408. (r. l.)

### Aspasso degustando

Conto rovescia per il Camminangando, il tour enogastronomico organizzato dalle Terre del Nebbio del Nord Piemonte con la Pro Loco di Ghemina e Romagnolo, in programma per domenica. L'iniziativa parte da Ghemina. Informazioni allo 0163.834070. (r. l.)

ATTIVITA' IMMOBILIARE  
SORIM S.r.l.  
vende  
CAPANNONE IN OGGIO  
PRONTA CONSEGNA  
DI MQ. 550 + UFFICI  
DISPONIAMO ANCHE  
DI CAPANNONI A LOCAZIONE  
DI VARESE METRATI  
NEI COMUNI DI:  
CASTELLETTO TICINO  
BOZZATE TICINO  
OLEGGIO  
Per informazioni:  
Tel. 0331.962418 - 970743

Rita Mare  
SPACIO  
AZIENDALE  
COSTUMI  
DA BAGNO  
INTINI  
APERTO DAL LUNEDÌ  
AL SABATO  
9.12  
15.00 - 19.30  
www.ritamare.it  
Tel. 0331.962418 - 970743

## C'è anche l'ultimatum di «Città per l'uomo» che fa parte della maggioranza Attacco da due fronti alla giunta La Lega a Borgomanero: il sindaco si dimetta

Marcello Giordani

BORGOMANERO

La Lega chiede le dimissioni della giunta e «Città per l'uomo», gruppo centrale della maggioranza, manda un ultimatum al sindaco che «volta» risponde per le rime. C'è aria di tempesta a Palazzo Tornelli, dove la maggioranza di centro-sinistra è attaccata dall'opposizione e «Città per l'uomo» con un gruppo «coalizione».

Carlo Alberto Barbaglia, capogruppo della Lega, ha chiesto le dimissioni della giunta: «Sulla vicenda del Palazzetto dello Sport c'è una netta spaccatura fra la giunta e la maggioranza da una parte, che sostengono l'utilità di una gara preliminare per andare poi al progetto, e l'assessore allo Sport e ai lavori pubblici, Enzo Bobice, che invece ha detto chiaramente in Consiglio che questa finta gara è inutile. E ne prenda atto e si tirino le conclusioni. E dimetta la giunta».

Ma i problemi per il sindaco Pierluigi Pastore arrivano anche dall'interno della maggioranza dove «Città per l'uomo», composto dall'imprenditore Germano Gattone, Franca Biondelli, Cesare Savoini e Giulio Erbetta, che ha in giunta due assessori, spicca come il vicesindaco Piercarlo Fornara e l'assessore Bobice, ha posto tre condizioni per restare in



In Municipio a Borgomanero si intrecciano critiche e repliche. Il sindaco Pastore: «Gli ultimatum non problemi e la giunta si sta impegnando».

sono gli stessi a cui l'amministrazione sta lavorando. Non sono problemi di facile soluzione, ma non è con gli ultimatum che si risolvono. Io continuerò sulla mia strada: sono eletto alla guida di una maggioranza precisa, intendo cambiarla e chiedo la collaborazione di tutti le forze della coalizione per stringere i tempi sulla realizzazione del programma».

Nel prossimo Consiglio comunale si tornerà a discutere di «Città per l'uomo». Il Palazzetto dello Sport: è lì che si vedrà la tenuta della «coalizione». L'assessore Bobice difende l'opera e sottolinea che la struttura «si farà, perché c'è bisogno di una sede per manifestazioni sportive, concerti e convegni».

maggioranza. «Città per l'uomo» pretende risposte immediate su tre questioni, e «riterrà insoddisfacenti le risposte potrà uscire dalla giunta. Chiede il Comune acquisisca subito la proprietà Cassina, in via Caviglioli, per consentire l'ampliamento dell'Ospedale; realizzi al più presto l'area industriale alla Beatrice dove, specifica Gattone, i proprietari

terreni sono vincolati dallo strumento urbanistico ad area industriale, ma finora hanno solo dovuto pagare l'imposta comunale sugli immobili senza usufruire di benefici. Infine «Città per l'uomo» chiede che il sindaco s'impegni perché la Caserma della Polizia Stradale diventi sede del Commissariato. Il sindaco respinge l'ultimatum: «I problemi indicati da Gattone

## Autista del bus finisce contro un muro a Cressa Cinque feriti in 2 incidenti Pullman sbanda per evitare auto

BORGOLAVEZZARO

Cinque feriti in due incidenti, avvenuti a Borgolavezzaro e Cressa. Il 12 Cesto ieri mattina un autocarro ha tutto il suo carico di ghiaia nella campagna. L'incidente spettacolare a Borgolavezzaro. In seguito allo scontro tra due mezzi pesanti la statale 211 della Lomellina è stata bloccata per più di un'ora. Un autocarro e un camion rimasti coinvolti in un frontale. A causa dell'urto uno dei due mezzi è finito contro il muro di una disabitata, ed ha danneggiato il balcone. Gli autisti dei due mezzi sono stati trasportati all'«Maggiore» dell'equipe dell'elisoccorso: le prognosi di «C» e «E».

La dinamica è al vaglio dei carabinieri di Vespoleto, sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale per la viabilità. Il pullman di linea della «Fontaneto» per evitare un'auto finisce contro il muro e recinzione di un'abitazione ed il conducente del bus si ferisce gravemente. L'incidente è accaduto domenica mattina alle 9,45 in via Salmi, all'incrocio della strada che da Cressa porta a Bogogno.

Il pullman era diretto verso Bogogno quando si è trovato davanti «Subaru Elegance» che non avrebbe rispettato il segnale di precedenza: il conducente del bus, per evitare l'impatto, che avrebbe avuto conseguenze molto gravi per i passeggeri dell'automobile, ha



Forze dell'ordine impegnate per incidenti

sterzato improvvisamente e ha urtato in modo molto lieve l'automobile, ma è finito contro la recinzione di cemento di un'abitazione.

Il pullman è stato gravemente danneggiato dall'urto. Sono stati feriti anche il conducente, S.A., 41 anni, di Borgomanero, e V.S., 20 anni, di Suno, che si trovava sul pullman. Le ferite più gravi le ha riportate l'autista che è stato trasferito con l'elisoccorso all'ospedale Maggiore di Novara. Per estrarre l'uomo, rimasto incastrato nel pullman, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. Sono invece rimasti miracolosamente illesi i due passeggeri della Subaru, marito e moglie, pensionati, residenti a Milano. (r.s.)

ORTA

Maltempo ferma la regata deciso il rinvio al 2 luglio

Rinviata al 2 luglio la «Stralago-dorta» che era in calendario domenica: la decisione è scaturita per le cattive condizioni del tempo. La novità dell'edizione è che le imbarcazioni dovranno contraddistinguersi per slogan e vessilli. (m.g.)

VIGEVANO

Arrestato per reati in ambito telematico

Colpito da un ordine di custodia cautelare della Procura di Savona, è stato arrestato dalla polizia nella sua abitazione, Roberto Masera, di 40 anni. Uomo è coinvolto in un'inchiesta per truffa e ricettazione in ambito telematico. Dopo l'arresto è stato portato in carcere. (a.br.)

NOVARA

Concorso per assumere quattro assistenti sociali

Il Comune di Novara ha bandito un concorso per esami per quattro posti di assistente sociale. Informazioni si possono avere: Nucleo concorsi di corso Cavallotti 23 (0321.370353) oppure in Internet: <http://www.comune.novara.it>. (r.l.)

## A Torino, il menù sarà dedicato a Pavese Chef del «Pinocchio» per la cena letteraria

BORGOMANERO

Piero Bertinotti, chef del ristorante «Pinocchio», sarà il primo italiano a cimentarsi con un «pranzo letterario» ideato dal scrittore Manuel Vazquez Montalban sulle poesie di Cesare Pavese. La cena d'autore si terrà lunedì prossimo a Torino, alla Terrazza Martini, nell'ambito delle manifestazioni per l'assegnazione del premio Grinzane Cavour.

Lo scrittore spagnolo Vazquez Montalban ha tratto dalle poesie di Pavese (di cui ricorre il cinquantenario della morte) una serie di ricette, e toccherà a Bertinotti prepararle per settanta invitati vip. Commenta Bertinotti: «E' bella avventura, si tratta di un pranzo al di fuori dei soliti schemi. Inizieremo con tre o quattro tipi di salame crudo, salame di duja a quindici d'asino, che mi dicono piacesse moltissimo a Cesare Pavese; poi sarà un'insalata di campo, funghi, sformato di formaggio e la giardiniera, che tempo



Lo chef Piero Bertinotti

era tradizionale nei pranzi. Come primo avremo delle tagliatelle con i fegatini, seguito da polenta, giugine in umido e peperonata; la «pranzata» Bertinotti - si concluderà con un gelato alla crema e alla rosa; infine il caffè con la grappa, il liquore preferito dallo scrittore langarolo. (m.g.)

## Sabato a Garlasco Rissa al dancing un accoltellato e 4 denunciati

GARLASCO. Due feriti, uno dei quali operato d'urgenza per una coltellata all'addome, e quattro denunce a piede libero per rissa aggravata: è finito così il sabato sera alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Tutto è iniziato con un diverbio per futuri motivi, forse questione di donne, che alle 3,30 è degenerato in una zuffa nel parcheggio del locale. In ospedale sono finiti Angelo Cucchiara, 22 anni, operaio di Abbiategrasso, e V. Antonetti, 24 anni, barista di Merlino (Lodi), giudicati guaribili rispettivamente in 8 e 15 giorni. Il primo, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, avrebbe colpito il secondo con una coltellata all'addome, venendo poi scaraventato a terra e ferito a una volta da A.A., anni, barista di Milano, e R.S., 21 anni, studente, anch'egli di Milano. La prima discussione sarebbe iniziata tra Cucchiara e R.S., mentre Antonetti avrebbe avuto la sola colpa di intramettere per cercare di dividere i litiganti. (a.br.)

## Con i dati sul rumore Malpensa, Bordon annuncia decisione dopo monitoraggio

VARESE. Il Governo dirà l'ultima parola su Malpensa quando avranno i dati del monitoraggio acustico: lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente Willer Bordon in un'intervista. «Se il monitoraggio dovesse confermare che la situazione attuale non è compatibile con la normativa europea, prenderemo provvedimenti». Bordon ci dice che la data del 15 giugno entro la quale prendere decisioni ma tale data non corrisponde al termine della sperimentazione delle rotte che è il 26 giugno. Bordon ha precisato che «indietro non si torna e si procederà alla piena applicazione del decreto del 13 dicembre sul trasferimento di altri voli e sulle misure per l'impatto ambientale. Se la situazione si rivelasse grave adotteremo provvedimenti radicali quali il divieto dei voli notturni. Oggi il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, incontra il presidente della Provincia Maurizio Pagani per valutare i termini dell'invito al ministro dei Trasporti in Consiglio regionale. (m.p.a.)

Azienda settore rubinetteria assume  
**OPERE TAVOLIERI**  
Luogo di lavoro: vicinanza Arona.  
Orario di lavoro: 3 turni  
Stipendio: Lit. 1.000.000 mensili.  
Tel. 0322.50350-50375.

**L. 1.500.000**  
La Progetto K offre a persona che cerca lavoro a tempo pieno o a part-time anche prima esperienza, automobili telefonare  
dalle 9.30-19.30 del lunedì al venerdì  
0322.831013 - 0322.831048

Azienda leader nel settore lattiero  
**VENDITORE**  
con patente C  
inquadramento Enasarco  
portafoglio clienti  
a lettura consolidato.  
Tel. 0321.638380

Di  
assunto  
prossima apertura nuova sede in  
Novara seguono figure professionali:  
**ESTETISTA, ALLEGRA,  
ESTETISTA, ALLEGRA**  
Telefonare orario ufficio: 0321.465219

Cercasi  
**ATTENDENTE  
BROCCANTIERE**  
diplomato max anni 24  
pratico uso computer  
telefonare al numero  
0323.849.35.42

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
PUBBLITIME Agenzia 0321.465219  
28100 NOVARA - Corso Cavallotti, 13  
Tel. 0321.33.341 - Telefax 0321.623.015

### GOLD ART GIOIELLERIA

**VENDITA PROMOZIONALE LIQUIDAZIONE TOTALE**

**Su tutta la merce con Sconti fino al 50%**

(s.e.s.)

**ZENITH**

**FENDI**

**SECTOR EXPANDER**

NOVARA - Via Fratelli Rosselli, 6/c

**COMPTON**  
FOTOCOPIATORI E FAX  
PERSONAL COMPUTER  
TELEFONO E FAX  
STAMPANTI E PERIFERICHE  
CORSO VERCELLI 21 A - 28100 NOVARA - TEL 0321.465.777

Società Commerciale Investimenti nazionali  
**BIENNO O SIGNORINE**  
per ufficio di Borgomanero settore marketing. Per informazioni telefonare ore ufficio al 0322.838440

**ECONOMICI**  
NEL Verbano in località sul Lago Maggiore  
affittare/cedere attività di bar/ristorante  
A - B (possibilità di ristorazione)  
Per informazioni Tel. 0321.0806747 ore passate  
**publikompass**

programma finanzia la tua seat

**Nuova Seat Leon. Pensiero forte.**

Per dare vita a un pensiero forte occorrono dati fuori dal comune. Come quelli della Nuova Seat Leon. Lo prova il carattere 1.8 Turbo. 20V CV (132 kW): terribilmente forte. Il fascino è un di più.

di linee aggressive e di sportività. Salite a bordo ed entrate nel mondo di Leon. Proverete emozioni, ma stateci: non tornerete più indietro. Nuova Seat Leon. 1997

Info Seat: 02-677641 [www.seat.it](http://www.seat.it)

Cambio 6 marce, 1.8 Turbo CV (132 kW).

Vieni a trovarci da:

**NUOVA CONCESSIONARIA ETICA**

CAMERI-NOVARA • TEL. 0321.617511-12



**Da FALLIMENTO LUXEL S.p.A.**

Via alla Cave 11 - Turbigo (MI)

**VENDESI**

**TORNIO CNC OKUMA LB 15C  
TORNIO CNC OKUMA LR 15 4 ASSI  
TORNIO CNC OKUMA LR 10  
TORNIO CNC OKUMA LB 12 G  
TORNIO CNC OKUMA LC 30 1S  
TORNIO CNC OKUMA LNS 30  
TORNIO CNC BIMANDRINO FRONTALE TAKAMAZU TTK 2S  
TORNIO CNC TAKISAWA  
TORNIO BIGLIA BIMANDRINO CNC B 2 M  
TORNIO BIGLIA 131 CNC  
TORNIO CNC STAR VNC 20  
TORNIO CNC STAR JNC  
TORNIO BIGLIA B/1000/8  
BROCCIATRICE VARINELLI  
BROCCIATRICE LANDRIANI  
DENTATRICE KOEPFER 150  
RETTIFICATRICE TANGENZIALE JONES E SHIPMAN 5/150  
MAGAZZINO AUTOMATICO LISTA  
FRESATRICE PER CAVE HURT LF32  
TORNIO OKUMA HOWA 2SP-30H BIMANDRINO  
CENTRO DI LAVORO VERTICALE OKUMA MC-40 VA  
MAGAZZINO GRAVITA' ROLLER SYSTEM  
FRESATRICE PER CAVE HURT FA10  
CARICA BARRE CUCCHI PB43  
SPIANATRICE DISKUS  
AFFILATRICE PETEWEE  
PUNZONATRICE RASKIN**

**PER VISITE SU POSTO E INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NUMERI TELEFONICI**

**0335.6002235 - 0335.7462029**

## Contributo di 30 milioni dalla Comunità montana all'Associazione agricoltori L'Ossola punta su frutta e vite Piantati 50 mila meli e riscoperto il Prunent

DOMODOSSOLA

Le coltivazioni di frutta e vite al centro dell'azione amministrativa della Comunità Montana Valle Ossola. Giunta ha destinato all'Associazione Agricoltori Ossolani un contributo di 30 milioni. Serviranno per realizzare nuovi impianti, promuovere e commercializzare i prodotti, istituire corsi di aggiornamento professionale e acquistare materiale vivaistico e di prodotti antiparassitari.

«Con questi aiuti, seppur modesti», dice Pier Leonardo Zaccaro presidente della Comunità Montana, «intendiamo agevolare il più possibile i nostri produttori, sommare consentirà proseguire il programma di sviluppo della frutticoltura e della viticoltura locale che abbiamo avviato con l'aiuto della facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza nel '93».

Nell'ambito di questo progetto, rientra il recupero dei vigneti per produrre il Prunent, che ha fatto perdere le proprie tracce e che ora riemerge, seppure in quantità modeste: l'obiettivo è quello



Negli ultimi anni sono state acquistate 50 mila piante di melo su porta-innesti nanizzanti per realizzare mele «a spindel», come in Trentino in viticoltura si cerca di rilanciare il Prunent

di qualità. Per questo che la Comunità Montana ha affidato all'agronoma Maria Rosa Negri l'incarico di assistere i produttori. Oltre al Prunent, da due anni, si produce anche il Ca'd Mattè un vino realizzato con uva di nabbiolo. Accanto alla viticoltura è cresciuto pure il program-

ma di sviluppo della melicoltura ossolana. Negli ultimi anni sono state acquistate 50 mila piante di melo, su porta-innesti nanizzanti, per realizzare mele «a spindel», come quelli trentini. Grazie, anche ad un'assistenza tecnica qualificata, si è riusciti a produrre frutta di qualità.

(f.r.)

### VERBANIA

Sui concorsi d'architettura promosse due iniziative

Convegno e mostra su «I concorsi di architettura: sempre più un progetto di qualità per il futuro». Sabato dalle 10 a Palazzo Viani Visconti gli interventi di professionisti ed esperti. Dal 1° al 10 giugno prosegue la mostra nel porticato del Municipio. Organizza l'Ordine degli Architetti con «Architetti Novaresi e in archi» di Novara; informazioni 0321-35120. (m.p.a.)

### VERBA

Stasera il concerto del coro di Akron

Nel corso del tour in Europa, il coro da Camera della Università statunitense di Akron, diretto da Samuel Gordon, si esibisce stasera dalle 20.45 nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio. Organizzano Comune e Pro loco. L'entrata è libera. (s.r.)

**Ipotesi di incompatibilità per l'assessore alle Finanze**

Secondo sei consiglieri comunali, per il assessore alle Finanze Amedeo Fimiani esiste incompatibilità etica e giuridica tra l'incarico in Comune e quello professionale. In una mozione, i consiglieri si riferiscono al fatto che Fimiani è presidente del collegio sindacale di società milanesi proprietarie di alberghi a Stresa. (s.r.)

### PREMOSELLO

Sindaco sollecita confronto sull'ospedale

Il sindaco Giuseppe Monti ha scritto al direttore generale dell'Asl 14 affinché si giunga a un confronto sull'ospedale dopo la ventata possibilità che alcuni servizi ambulatoriali possano essere trasferiti. (f.r.)

**Visita nella**

Visita guidata alla cava che fornisce il marmo del Duomo di Milano. L'appuntamento è per giovedì alle 9 a Candoglia. L'iniziativa è dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso. Costo di partecipazione 10 mila lire. Prenotazioni alla (f.r.)

Dati sulla popolazione dati emersi ieri all'Osservatorio per le politiche sociali

## Una provincia con i capelli bianchi Il numero degli anziani supera la media nazionale

VERBANIA

Il Verbano Cusio Ossola è abitata in prevalenza da anziani. Ogni bambino con meno di cinque anni ha la possibilità di essere accolto da quattro nonni rispetto ai tre registrati dalla media nazionale. Gli adulti in fase di uscita dal mercato del lavoro sono il 11 per cento in più dei giovani che stanno per entrarvi, uno scenario sul fronte dell'occupazione più confortante di quello del resto del Paese. I dati, insieme con analisi riguardanti devianze minori, abbandono scolastico e trattamenti pensionistici, sono emersi ieri nel corso della presentazione dell'Osservatorio sulle politiche sociali che si è tenuta su iniziativa dell'amministrazione provinciale nella sala multiuso di Tecnoparco.

Hanno partecipato amministratori pubblici, operatori dei consorzi dei servizi sociali, esponenti del mondo scuola, sindacati. «Un'esatta fotografia della realtà socio-economica del territorio», ha sottolineato il presidente della Provincia Ivan Guarducci in apertura, «costituisce la base per progetti ed interventi in campo sociale

rispondenti alle reali necessità dei cittadini».

«Intendiamo porre agli enti locali ed all'opinione pubblica», ha detto l'assessore competente Michele Marinello, «il lavoro di ricerca sul territorio svolto dal Forum degli Assessorati (ente nazionale a cui anche la provincia del Vco è associata) e che rappresenta un'importante nell'ottica di sempre più consapevole azione a favore delle cosiddette «fasce deboli» della popolazione». Marinello ha poi ringraziato Maria Galland e Amedeo Fimiani, la prima già assessore nella precedente Giunta provinciale, il secondo operatore dei servizi sociali e dirigente nell'amministrazione di Villa San Remigio, per il lavoro svolto in passato nel medesimo settore. I dati emersi dall'Osservatorio, aggiornati al 31 dicembre 1998, sono stati raccolti dalla società di ricerca «Polis» di Verbania, coordinata da Mauro Vassura, e trasmessi poi al Forum degli Assessorati rappresentato ieri a Tecnoparco da Sandro Bernardini e Carmelo Bruni. Le conclusioni del dibattito sono state tratte da Alberto Folli dirigente di settore della Provincia. (f.r.)

Donna alle 11  
Matteia Halle inno  
La Moda in  
Vetrina  
5 sfilate  
e shopping sorpresa  
upim  
L. 50.000  
omni  
tel  
friende

Ortopedia Sanitas Gagliardi  
La tecnologia al servizio della comunità  
Poltrona Relax  
Confortevole poltrona con movimento elettrico a più posizioni  
tramite un pannello a pannello di comando a raggi infrarossi  
adattabile a diverse posizioni di riposo e di relax. Integrità  
completa di cuscini e piume al tatto.  
Vestire Light: solo con movimento elettrico  
Cuscini e piume (borsa in rete)  
Integrità: poltrona letto 190 cm prof. 87 cm  
posizione divano 190 cm prof. 16 cm  
Offerta  
L. 1.690.000 iva  
L. 59.973 al mese  
(36 rate)\*  
C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB  
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

**Il diesel in assetto da battaglia.**  
PROMOZIONE ESTATE  
Incluso nel prezzo  
INTERNO IN PELLE  
E VERNICE METALLIZZATA  
\*\* Per autovetture disponibili in Concessionaria  
Sport edition  
Saab 9-3 T1D Sport Edition  
È arrivata l'occasione per avere un diesel in tenuta veramente sportiva: la Saab 9-3 T1D Sport Edition. Ha un motore turbodiesel da 2.3 litri ad iniezione diretta, 115 CV/85 kW, con una accelerazione in 0-100 km/h in 8,2" e fra le tante offerte di questa versione: cerchi in lega da 16", climatizzatore automatico, volante a 4 razze del cambio in pelle, spoiler posteriore, cruscotto in radica di noce, profili aerodinamici coordinati al colore della carrozzeria. Finalmente un diesel che, oltre a fare la fura, è capace anche di ruggire. [www.saab.com](http://www.saab.com)  
Concessionaria Class s.r.l. Vendita: CAMERI - S.S. del Sempione Km. 11 Tel. 0321.621323/621373 Fax. 0321.621061  
Assistenza Tecnica: CAMERI - via Gibellini, 40 - Tel. 0321.622043 Fax. 0321.621781





# R o t t a m a t e e r i p a r t i t e.



**RENAULT Clio**

Renault Clio RN 1.2 60CV  
L. 15.450.000\*

con servosterzo, doppio airbag,  
dispositivo antiavviamento  
e pack elettrico.

**OPPURE FINANZIAMENTI FINO  
A 36 MESI SENZA INTERESSI.\*\***

\*[Euro 7.979,25]. Offerta valida solo per un'auto rottamare fino al 15/07/00 per vetture presenti nei nostri punti vendita. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre offerte in corso.  
\*\*Esempio di finanziamento: Clio RN 1.2 a L. 17.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1,16%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

**VOCARDOMO**  
Via Sant'Antonio, 9  
Domodossola - Tel. 0324242509  
Via Renzo, 37  
Trobiaso - Verbania - Tel. 0323572700

**S.A.B.**  
Via Matteotti, 124  
Borgomanero - Tel. 0322833121  
Via Torino, 2  
Arona - Tel. 0322833121

**MEDAUTO**  
Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490)  
Novara - Tel. 0321462348

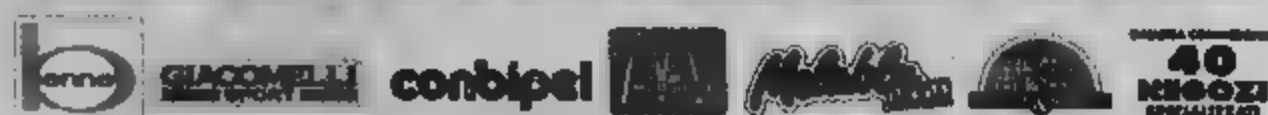
# DAL 12 GIUGNO AL 2 LUGLIO CASINO' PARONA il CASINO' dei desideri



**GIOCA E VINCI  
MIGLIAIA DI  
FANTASTICI  
PREMI!!!**

Per ogni acquisto minimo di Lire 10.000 in tutti i negozi della galleria ■ nell'Ipmercatto Bennet, ti verrà consegnata una cartolina concorso su cui collezionare i timbri comprovanti gli acquisti effettuati in diversi negozi della galleria. Leggi sul retro il regolamento dettagliato ■ divertiti ■ il fantastico Casinò!

**CENTRO PARONA**  
CENTRO COMMERCIALE



**STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)**

## Il presidente dell'Unione Industriale Vco: gli investimenti vanno attirati «E' il momento di rilanciare»

### Cipolletta dà la carica agli imprenditori

Sergio Ronchi  
VERBANIA

«E' il momento di agire. Dobbiamo sfruttare le occasioni di crescita offerte dalla congiuntura e attirare investimenti. In una situazione di modernizzazione del Paese, è la sollecitazione che il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, rivolto ad autorità e imprenditori ieri all'hotel Majestic di Pallanza all'assemblea generale pubblica della Unione Industriale del Vco.

Cipolletta ha ricordato che l'Italia vive un momento economico particolarmente favorevole, in una situazione di crescita generalizzata dei mercati a livello internazionale quale si verificava negli inizi degli Anni Settanta. «La sfida che il Paese deve affrontare - ha aggiunto - è trovare soluzioni ai suoi problemi nella fase più giusta. Le riforme istituzionali ed elettorali sono indispensabili per assicurare governi stabili e politici di lungo periodo. In precedenza anche il presidente dell'Unione, Carlo Grezio, aveva richiamato l'attenzione che l'intero «Sistema Italia» si renda disponibile in modo forte ad un ripensamento radicale e straordinario che ridia fiducia di progresso. Grezio si è naturalmente soffermato sul Vco, area da lui definita «molto rappre-



L'affollata platea di imprenditori e autorità ieri ha assistito ai lavori dell'assemblea generale pubblica dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola che si è tenuta nel pomeriggio all'hotel Majestic a Verbania

sentativa, nel bene e nel male, della realtà italiana». I macro indicatori della Provincia tendenzialmente migliori della media, con un tasso di disoccupazione del 7,1 e di occupazione del 61,4 per cento.

«La capacità endogena di crescita esiste - afferma il presidente dell'Unione - ci ha portato fin qui e ci permette di non arretrare. Per un vero, ulteriore sviluppo è però necessaria una politica di attrazione degli investimenti. Su 1768 imprese straniere insediate nel Paese, 1100 sono in Piemonte e 668 in meno di una decina nel Vco. Non è

cattiva performance, ma può essere soltanto l'inizio. Se la Provincia sarà in grado di creare le condizioni per efficace politica di marketing territoriale, l'Unione è disponibile a partecipare. La sfida per Grezio è far nuove opportunità di lavoro, incentivare concrete iniziative, attirare capitali in settori produttivi via via di sviluppo. Un ruolo decisivo tra le condizioni di sviluppo viene individuato nella formazione delle risorse umane e l'Unione punta su questa carta attraverso il suo Consorzio per la formazione e la ricer-

ca, appoggiando il progetto del polo universitario, istituendo la borsa di studio per tesi di laurea sullo sviluppo imprenditoriale del Vco. Non poteva mancare un all'intervento della task force ministeriale. «L'attività ispettiva - commenta Grezio - ha fatto emergere un'altissima percentuale di aziende irregolari o comunque sanzionate. Chi sbaglia deve pagare, ma non è lecito il dubbio di essere davanti a un apparato... contraddittorio, farraginoso di norme, leggi, circolari con un effetto criminogeno che favorisce la presunta illegalità».

## Intensificati i controlli sui convogli alla stazione internazionale di Domodossola Preso in treno con mezzo chilo di droga

### Un altro nigeriano caduto nella rete della Finanza

DOMODOSSOLA

Un altro arresto, per traffico di droga, è stato eseguito. Fiamme Gialle di Domodossola che controllano treni internazionali in transito alla stazione ossolana.

Dopo il sequestro di pochi giorni fa (un chilo di cocaina purissima) i finanzieri hanno messo le mani su 392 grammi di eroina e 130 grammi di cocaina che quasi certamente sono destinati al mercato italiano.

Il rituale controllo eseguito dalla Guardia di Finanza ha portato anche all'arresto di un nigeriano che risulterebbe residente in Spagna. L'uomo del quale non sono state fornite le generalità, viaggiava sull'Euro-night proveniente da Parigi e diretto a Venezia. Il ventiquattrenne nigeriano (che aveva in un biglietto ferroviario per Padova si trovava in seconda classe di questo treno che si serviva viaggiatori nella tratta italiana e che arriva alla stazione domese alle tre di notte.

Sulla scia del fermo precedente (era finito in manette un altro nigeriano residente però in Italia, a Reggio Emilia) i finanzieri hanno controllato e foderato il bagaglio di questo africano, convinti di trovarsi fronte ad una vera e propria organizzazione che si serve di nigeriani per trasferire la droga.

L'uomo aveva infatti in stanza stupefacente nascosta in più pacchetti, celati separatamente nel bagaglio: una gamma usata anche dal connazionale fermato pochi giorni prima. La partita di eroina e cocaina era formata da quattro involucri che si trovavano dentro due agende di diversa fattura. Tra la copertina in similpelle e i lati interni delle agende c'erano incollate due buste di eroina appalate ed avvolte nel nastro da imballaggio: il peso di ognuna era di 200 grammi. Veniva così controllata anche la seconda valigia dentro la quale, confezionata in modo, c'era altra droga, stavolta cocaina. Il totale delle sostanze sequestrate risultava così oltre mezzo chilo.

Il nigeriano è stato fatto scendere dal treno e portato in carcere a Verbania a disposizione della magistratura. Con questa operazione salgono a tre i chilo di cocaina, eroina, hashish e marijuana sequestrati dalla Finanza nell'ultima settimana in Ossola. Infatti oltre all'ar-



La droga sequestrata dal Gdf era nascosta in due agende dentro le valigie

sto di questi due nigeriani, arrestato avvenuta sui treni in transito, va ricordata anche la scoperta di un laboratorio artigianale di droga a Oira, frazione di Crevoladossola. In quel

caso, l'operazione Fiamme Gialle aveva permesso di identificare un ossolano, che risulterebbe l'ideatore di questo laboratorio che forniva droga in Val d'Ossola. (r.b.a.)

## Entusiasmo per il «Giro d'Italia-Tour 2000» sul lungolago di Pallanza La pioggia rovina kermesse canora

### Settecento appassionati per Minetti Neri per Caso

VERBANIA. Entusiasmo, sul lungolago di Pallanza, sabato sera, per i cantanti «Giro d'Italia-Tour 2000», la kermesse canora che in estate toccherà 40 località della penisola. Nonostante la pioggia, oltre settecento persone hanno assistito al recital che ha visto in primo piano Annalisa Minetti, vincitrice un'edizione del Festival di Sanremo, ed i Neri per Caso. Sul palcoscenico si sono esibiti pure Syria Silvia Salemi, Daniele, Susanna Parigi, Paolo Fattorino, Argento Vivo, Debora Crespi e Franca Renga. Artisti che si sono imposti, corso di quest'anno, con i loro pezzi, i quali fanno parte di una compilation che si chiama «Un anno di noi». Lo spettacolo, che si è svolto in un'area di Radio Italia, è stato condotto da Franco Neri, Paola Gallo e Pino Felisatti. L'assessore al Turismo del Comune di Verbania, Stefania Montarone, ha presentato il programma delle manifestazioni estive. (f.r.)



Per la pioggia battente tanti spettatori hanno cercato rifugio sotto i portici

## TIBONALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

1) Nel Fallimento «Tema di Terazzi Claudio & C. s.r.l.» Massa personale di Terazzi Claudio, Fall. R.G. n. 2084/93 (Giudice Delegato: dott. Nicola Cosentino).  
2) Nella procedura esecutiva immobiliare n. 94/98 R.G. Esec. promossa da Banca Cassa di Risparmio di Torino (con avv. Perazzi) contro GANDINI Maria (G.E. Dott. Nicola Cosentino).  
3) Il Giudice Delegato nel Fallimento R.G. n. 2084/93 ordina procedersi alla vendita con incanto in unico lotto del seguente bene immobile di pertinenza in oggetto. L'otto Unico: Piana proprietà per 1/2 e nuda proprietà per 1/2 in capo a Terazzi Claudio (con usufrutto a favore di Gandini Maria, nata il 25 marzo 1921).  
Descrizione: Fabbricato a due piani fuori terra (n. 2 appartamenti, ciascuno di mq. 126 circa) con adiacente locale sgombero (mq. 89); autorimessa con portico (mq. 152), fabbricato adibito ad attività commerciale al piano terreno (mq. 100) ed uffici al primo piano (mq. 55) ed area di pertinenza (mq. 590).  
Identificazione catastale: N.C.E.U. Partita 1000352 - Fabbricato a due piani fuori terra a locale sgombero: Foglio 28 mappa 10 sub. 2, via G. Carducci n. 11, P.1. A/3, 3, vani 6,0 - R.C. L. 980.000; Foglio 28 mappa 10 sub. 4, via G. Carducci n. 11, P.1. A/3, 3, vani 7,0 - R.C. L. 1.120.000; Autorimessa con portico: Foglio 28 mappa 10 sub. 5, via G. Carducci n. 11, P.1. C/7, mq. 153 - R.C. L. 1.000.000; Fabbricato adibito ad attività commerciale al piano terreno ed uffici al primo piano: Foglio 28 mappa 239, via G. Carducci n. 11, P.1. C/2, 2, mq. 81 - R.C. L. 307.800; Gli stessi risultano altresì censiti nel N.C.T. di Verbania alla Partita 1 (area di pertinenza e promiscuità) Foglio 28 mappa 10, area 11,50 - area urbana. Contini: mappe 24, 5, 166, 212, 211, 170 e 17. Gli immobili risultano meglio descritti nella perizia agli atti della procedura esecutiva dell'Arch. Giuseppe Raffetta. I presenti beni immobili saranno posti all'incanto al prezzo ribassato di L. 591.600.000 (cinquecentonovantamila e seicentomila euro) pari a Euro 305.535,90.  
2) Il Giudice dell'Esecuzione, nella procedura esecutiva immobiliare n. 94/98 R.G. Esec. ordina procedersi alla vendita con incanto della quota di 1/2 del diritto di usufrutto sui beni descritti pignorati in GANDINI Maria. La vendita in sede fallimentare avrà luogo presso il Tribunale di Verbania, dinanzi al G.E. Delegato, il giorno 17/6/2000, alle ore 12.30 alle seguenti condizioni:  
1) Gli offerenti dovranno depositare entro il giorno 30/6/2000, alle ore 13.00, la domanda di partecipazione in carta legale e allegando una somma pari al 10% del prezzo base e titolo di cauzione, oltre un ulteriore 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura. Detti depositi dovranno essere versati in contanti o in assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.  
2) Le offerte non potranno essere inferiori a L. 5.000.000.  
3) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute, legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminazione, in caso di inadempimento, di decadenza del diritto di perdere cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.  
4) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le imposte per la formalità, le imposte e le tasse, le esclusioni INPS, sono a carico dell'aggiudicatario.  
5) Gli offerenti non aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, la cauzione e il deposito per le spese. La procedura esecutiva di vendita avrà luogo nelle seguenti modalità e condizioni: 1) la vendita avrà luogo in un unico lotto; 2) il prezzo base, tenuto conto della perizia in atti e dell'attuale presumibile durata dell'usufrutto, viene stabilito in L. 104.400.000; 3) il prezzo in aumento sarà di L. 1.000.000; 4) l'incanto avrà luogo davanti al G.E.R. il giorno 30/6/2000 alle ore 12.45; 5) i beni dovranno essere depositati in carta legale presso la Cancelleria entro il giorno 30/6/2000 ore 13, gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 10% del prezzo base e depositare in Cancelleria altra somma pari al 20% del prezzo base per le spese di trasferimento, salvo incanto, entro le ore 13.00 il giorno precedente l'incanto, con assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminazione, in caso di inadempimento, di decadenza del diritto di perdere cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; 6) le domande dovranno riportare le generalità dell'offerente, la sua qualifica, con il codice fiscale (da allegare in copia), il domicilio legale, e dichiarazione relativa al regime patrimoniale se coniugato; 7) l'offerente è società o ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risultano la società/ente e i soggetti cui spettano i poteri di rappresentanza; 7) l'offerente, entro giorni 60 dall'aggiudicazione, dovrà versare, il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, in Cancelleria, con assegni circolari intestati alle Poste Italiane S.p.A. Maggiori informazioni in Cancelleria Verbania, 30/6/2000.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA  
Lorena Di Martino

## CITTÀ DI TRECATE

NOVARA

Integrazione del progetto di variazione della variante n. 2 al P.R.G. Adozione della relazione geologica tecnica relativa all'area oggetto della variante

Il Capo Ufficio Urbanistica in esecuzione della deliberazione consiliare n. 34 del 19/10/1999, con la quale è stato adottato, l'integrazione del Progetto Definitivo della Variante n. 2 al P.R.G. Vista la L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m. Vista la circoscrizione regionale n. 16, URE in data 18 luglio 1999.

Riteneva noto che l'integrazione del Progetto Definitivo della Variante n. 2 al P.R.G. (relazione geologica tecnica relativa all'area oggetto della Variante n. 2 al P.R.G. del 15/5/2000) è depositata in Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi dal 15/6/2000 al 14/7/2000, durante i quali i cittadini e le Enti interessate potranno prendere visione nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.45 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e festivi dalle ore 9.45 alle ore 12.15. La pubblicazione del progetto non comporta la facoltà di presentare osservazioni o proposte. Trecate, 13/6/2000. IL CAPO UFFICIO URBANISTICA Arch. Giovanni Cognigni

## COMUNE DI

CANTÙ

NOVARA

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza F.lli Cervi

0331.962290

deposito e

di pubblicazione del

progetto definitivo del

Regolatore

Generale Comunale

Il Sindaco vista la deliberazione consiliare n. 23 del 22/10/1999, con la quale è stato adottato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale rende noto che la suddetta deliberazione con i relativi allegati restano depositati, presso la segreteria, in libera visione per la durata di 30 giorni consecutivi dal 15 giugno a s.m. al 14 luglio e s.m. e s.m. del 15/6/2000, con la Legge Regionale n. 56/77 e s.m. con il seguente orario dal lunedì alle ore 11.30 al venerdì alle ore 16.30. IL RESPONSABILE AREA Urbanistica R. SINDACO Francesco Viale

Per pubblicità su

LA VERBA

pubblikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60

011.666.52.11

MILANO

Via Carducci, 11

Tel. 02.244.24.811

## SARDEGNA con volo da BERGAMO o MILANO

### L'IPARC VI PROPONE una VACANZA all'HTL del GOLFO Particolarmente indicato per un totale relax e alle famiglie

L'IPARC anche quest'anno propone sul proprio catalogo primavera estate L' HOTEL CLUB del GOLFO\*\*\* situato nel cuore della pineta di Platamona nel Golfo dell'Asinara e circondato da un grande parco privato. A pochi Km da Porto Torres da Castelsardo di fronte all'Isola dell'Asinara E' costituito da tre edifici distinti realizzati in tre diversi stili che si richiamano alle tipiche costruzioni mediterranee. L'albergo è direttamente sulla spiaggia (circa 12 Km), dispone di 60 camere doppie, tutte con bagno, terrazzo e servizi vari. E' dotato di ristorante, bar, piscine, tennis, calcestruzzo, maneggio cavalli, giochi per bimbi, ampio parcheggio interno con possibilità di noleggio macchine. L'Hotel Club del Golfo è situato in una zona lontana dal traffico ed è circondato da una fitta pineta questo un totale completo relax tutte quelle persone che durante il periodo di ferie vogliono allontanarsi dal rumore dei motori e dalla routine del vestire elegantemente. Il servizio spiaggia è compreso nelle quote qui riportate. Per tutti trattamenti di pensione completa e bevande incluse.

	7 gg	14 gg
13 giugno	927.000	1.437.000
dal 20 giugno	927.000	1.587.000
dal 27 giugno	927.000	1.767.000
dal 04 luglio	1.107.000	1.767.000
11 luglio	1.107.000	1.817.000
12 luglio	1.157.000	

Disponibilità per luglio, agosto e settembre.

Per informazioni rivolgersi all' AGENZIA VIAGGI IPARC

NOVARA Corso Torino 29 Tel. 0321/397.500

TRECATE Volo Blu Viaggi Tel. 0321/75449





**PRESELEZIONE GROVEA**  
Via Milano, 51 - tel. 0324 844331  
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

**SESTO CALENDELLA**  
Via Sempione, 221 - tel. 0324 844332  
orario: lunedì 15:00-19:00;  
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

**CREMA**  
Via Verità, 2 - tel. 0324 844333  
orario: lunedì 14:30-19:30;  
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

**VERONA**  
Via Furlanelli, 37 - tel. 0324 844334  
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;  
domenica 9:00-12:30

**COSENZA**  
Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335  
orario: lunedì 14:30-19:30;  
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

**CENTRI DEL BRICOLAGE**

**CIPIR**  
*Utility*

# CASSETTE PORTAUTENSILI

Mod. CARGO

**SCELTE  
PER VOI!**

OFFERTA PROMOZIONALE  
**Lire 28.500**

OFFERTA PROMOZIONALE  
**Lire 16.800**

OFFERTA PROMOZIONALE  
**Lire 11.300**





Così è stato celebrato domenica ■ Novara il 25° anniversario di fondazione dello storico Juventus Club

# Partita di calcio lunga 11 ore

## E un libro per ricordare i protagonisti

NOVARA

Un incontro di calcio di 850 minuti ovvero quasi undici ore di gioco ininterrotto. È l'exploit sul campo San Paolo-Quartiere Ovest in occasione della «Partita più lunga del mondo» organizzata per festeggiare il venticinquesimo compleanno dello Juventus Club Novara.

I giocatori dai 5 ai 37 anni si sono avvicendati sul rettangolo di gioco dando vita ad una grande rimpatriata di tutti coloro (circa mille persone) che in un quarto di secolo hanno indossato la maglia bianconera del sodalizio. «Non importa il risultato finale della gara», dice entusiasta il presidente storico nonché fondatore della società, Giorgio Balossini - «ciò che ci premeva era di radunare il più alto numero possibile di ex giocatori che magari non si vedevano da anni. Lo scopo è stato pienamente raggiunto e questo nonostante la pioggia sia stata un'involontaria compagna di gioco». Ma nel corso di «Juventino», la kermesse che ha tenuto banco durante il week-end alla ex colonia elioterapica sull'Agogna, quartier generale del gruppo sportivo, si è svolto un altro appuntamento di prestigio: la presentazione di «Un pallone, mille amici» il volume curato da Nicoletta Bazzani, con la copertina disegnata da Bruno Pulver. In 180 pagine e oltre duecento fotografie si ripercorre l'epopea del club novarese, dalla nascita ai giorni nostri grazie alle innumerevoli testimonianze raccolte dagli stessi protagonisti molti dei quali sono oggi persone adulte.

(c. l.)

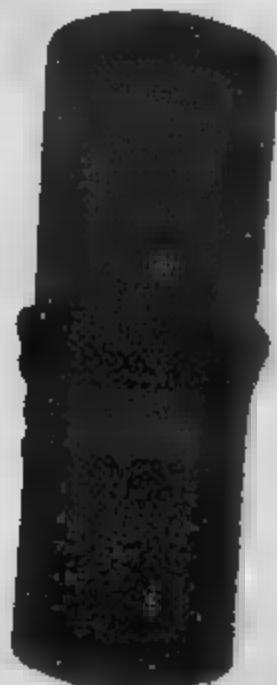


Quella di domenica è stata per molti giovani e non più giovani l'occasione di rivedersi dopo aver trascorso insieme momenti della giovinezza in maglia bianconera. Sotto questo profilo la festa organizzata da Gaudenzio Balossini e dai suoi collaboratori è pienamente riuscita.

**OFFERTISSIMA****MOTOROLA**

**CELLULARE STAR TNC 130**  
con scheda ricaricabile Omnitel  
comprensiva di L. 50.000 di traffico  
e borsa portacomputer

\* Fino ad  
Esaurimento  
150 pezzi

**L. 469.000\***

omnitel  
Rivenditori  
Autorizzati

Findomestic

**BERNASCONI****TRONY****OMEGNA (NO)**

Piazza Nobili da Toma - Tel. 0323.62888

VARESE via Saffi, 88 - Tel. 0332.805111  
Via Morosini, 10 - Tel. 0332.232021

BUSTO ARSIZIO via Marconi, 15 - Tel. 0331.636292

**Fino al 31 Luglio 2000**  
**TIM Duetto + Autoricarica 190**  
**Un'offerta da 30 e lode**

Chiunque  
attiverà il servizio  
**TIM Duetto**  
+ **Ricarica 190**  
(vedi tariffa)

**2 TIMCARD**  
con L. 200.000  
di Traffico  
prepagato  
complessivo

+  
**1 Telefonino**  
**Dual band**  
a L. 99.000

Tutto a sole  
**L. 299.000!!**  
(iva inclusa)  
\*escl. profilo L. 10.000 ed.

Ora con TIM puoi parlare spendendo  
fino a 30 lire (2) al minuto: basta essere  
in due e avere entrambi TIM Duetto  
più Autoricarica 190 (2). Infatti con TIM  
Duetto per chiamarti spendete sempre  
e solo 90 lire al minuto (3) e in più con  
Autoricarica 190 vi ricaricate l'un l'altro  
di 80 lire al minuto (4), anche quando  
vi chiamate da qualsiasi numero TIM.  
Acquistare TIM Duetto costa solo  
10.000 lire (IVA incl.). TIM Duetto +  
Autoricarica 190: perché ricaricarvi  
insieme è il massimo.

TIM Duetto  
+  
Autoricarica 190

Vi chiamate a 90  
lire al minuto (3)

vi ricaricate a 60  
lire al minuto (4)

Quindi spendete  
fino a 30 lire  
al minuto (2)

(1) TIM Duetto è combinabile anche con  
Autoricarica e Long Tim Ricaricabili. Non è  
invece combinabile con le altre opzioni di  
TIM MENU e la tariffa TIM e non può essere  
acquistata singolarmente.  
(2) Non è una tariffa. Per volumi di traffico  
equivalenti. Vanno considerati anche IVA e  
scatti.  
(3) Costo indicativo (+IVA) delle chiamate  
nazionali su un numero TIM a scatto + scatto  
alla risposta di 250 lire (+IVA) comprensive  
del primo 5" di conversazione. Per i secondi  
successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire  
(+IVA) ed una durata di 2" e 47". Tariffazione  
a scatto.  
(4) IVA Esclusa.



ARONA  
Lgo Lago Marconi, 38  
Tel. 0322.40117

BORGOMANERO  
Via Novara, 20  
Tel. 0322.836731

GHEVIO DI MEINA  
Via Ivorio, 40  
Tel. 0322.216321

CPNTRU TIM

Il 36° rally lo aggiudica la coppia di Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli

# «Dedicato alla gente dell'Ossola»

## Successo di pubblico: centomila sulle strade

Vincenzo Amato

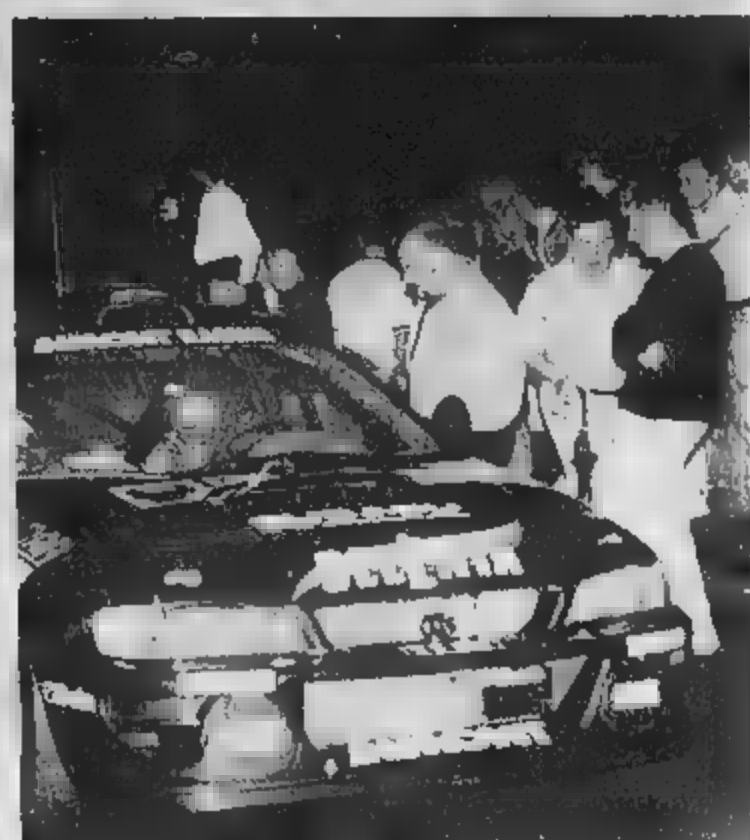
DOMODOSSOLA

Hanno dedicato il loro successo al pubblico ossolano. Con questo pensiero Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli, vincitori del 36° rally delle Valli Ossolane, hanno colto l'essenza, lo spirito, della manifestazione. In la gente, ottanta, forse addirittura centomila persone, ha recitato, nel bene e nel male, il ruolo di protagonista. Nel bene, perché grande sportività il calore dei tifosi ha reso la corsa una grande festa sportiva; nel bene quando si è registrata un'eccessiva esuberanza. Il che si è verificato nel momento in cui un gruppo di ragazzi (già prima stata annullata) la presenza di pubblico) cercando di rimettere in strada la vettura di un concorrente hanno finito con il provocare l'involontaria uscita di strada di altri concorrenti, compresi Gianluca Godio e Marco Zacchera. I quali, pur in condizioni di ripartire hanno preferito concludere a quel punto la loro partecipazione causa delle condizioni climatiche. La pioggia, a tratti torrenziali, ha finito con il condizionare fortemente la corsa anche se Dissegna e Paganelli, che da tempo agognavano a salire sul gradino più alto del podio in questo rally, va riconosciuto il merito di non aver mai mollato. Ed il computo



Grande due giorni motoristica condizionata però dalla forte pioggia caduta nella notte

Nel fotoservizio di Falcio tre immagini dal 36° Rally delle Valli Ossolane. L'equipaggio di Dissegna e Paganelli, che al tempo puntavano a salire sul gradino più alto del podio. Il computo delle vittorie di «tappa» da loro ragione: cinque volte primi in sette speciali. A fianco l'auto di Franco Uzzoni il «leone di Soriso», a destra la macchina di Gianluca Godio e Marco Zacchera, molto applaudito.



del Valli Ossolane, ritiratosi quando era quarto assoluto. Sul fronte degli incidenti vi è da registrare la notizia di una buona condizione del pilota Paolo Balconi che è ricoverato all'ospedale di Novara. Vanno bene invece le cose per i cugini Patera e Tonati che all'arrivo sono preceduti da Cannella e Gria, autori di una gara generosa e che ha consentito alla loro scuderia, la Pentathlon di San Maurizio di conquistare il secondo posto, e da Calvetti e Conti. Nella classifica per scuderie terzo posto per la Novara Corse con Barbieri, Giudici e Ramponi, quarto per la Vco racing con Favarini, Martinelli e Caretti, e quinto per la Avancar con Zamboni, Lavarini e Ciamparini.

### PISTA

Rotellistica, oggi la festa

Grande festa per la bella promozione in serie A1 per la Rotellistica di Novara della presidente Daniela Gallina. L'appuntamento è per questa sera in un ristorante alle porte di Novara, presente al completo la squadra allenata da Tommy Colaninno. (m. p.)

### Stasera si corre a S. Rocco

Terza tappa del Gran Premio dei Quartieri novaresi dopo Pernate e Bicocca. Questa sera si corre a San Rocco lungo un circuito di km 11,11 alle 18. Le ultime due prove saranno a San Martino e Santa Rita. (s. b.)

### CICLISMO

Il bravo Cheula resta a casa

Niente Giro baby per l'ossolano, di Crodo, Gianpaolo Cheula, fresco vincitore di una corsa a tappa internazionale conclusasi a Lussemburgo. La sua squadra, la «Bergamasca For 3», ha infatti rinunciato al Giro d'Italia degli under 23. (s. b.)

### PODISMO

Vaprio vincitori ex equo

La pioggia battente ha tenuto lontano i podisti dalla «Meda tricolore» di Vaprio d'Agogna. Solo i partecipanti. Primi sul traguardo l'equo Paolo Valentini e Alvaro Corghi (quest'ultimo già vincitore della serale di Omegna). Tra le donne si è imposta Antonietta Baronechelli davanti a Gisella Campolo. (s. b.)

### SCACCHI

Un'omegnese è tricolore

Il di Omegna e si chiama Carmen Pappadà la nuova campionessa italiana di scacchi semilampo. La Pappadà, che ha 29 anni ed è impiegata presso la Camera di Commercio di Vco, gioca per il Circolo scacchistico del Cusio che ha organizzato i campionati domenica scorsa. Alla manifestazione hanno partecipato ben 150 concorrenti provenienti da tutta Italia. (v. a.)

La ginnasta della Pro Novara conquista il titolo italiano assoluto

## La stagione d'oro per Adriana si conclude a Meda col tricolore

NOVARA

E' la più bella d'Italia. Adriana Crisci è la campionessa d'Italia assoluta. Il 36° è arrivato a Meda, dove la ginnasta, star della Pro Novara, ha centrato il primo gradino del podio. Superando la compagna di squadra Martina Bremini, triestina in alla «Pro», Adriana ha riacquistato il titolo che già tre anni fa era stato suo. Nelle ultime stagioni lo aveva dovuto cedere prima alla Elena Olivetti e poi alla Bremini. Una bella soddisfazione, per la ginnasta che compirà tra pochi giorni 20 anni, e per la società presieduta da Walter Stipari. Adriana: «Sono contenta di aver ottenuto questo titolo, dopo due anni di secondo posto alle spalle di amiche e colleghe. E l'idea di arrivare alle Olimpiadi con la medaglia è una soddisfazione ma anche una responsabilità, perché ci si attende una buona gara da chi conquista il titolo».

Dopo la disavventura di Chieti, l'Italia punta sulle ragazze



Adriana Crisci festeggia la maggiore età con il tricolore conquistato a Meda dove ha battuto la rivale e compagna di squadra Martina Bremini. Adesso cerca nuove conferme a Sidney.

a Sidney la formazione azzurra avrà in gara due atlete che hanno fatto parte della squadra novarese di serie A, Adriana Crisci e Martina Bremini. A Meda Adriana ha sbaragliato le colleghe e si è affermata anche negli individuali, con l'oro alla

trave e alle parallele. Con questa vittoria la Pro Novara va in ferie. I corsi giovanili riprendono a settembre, quando ci sarà anche il potenziamento della sezione di aerobica, che sta ottenendo ampi (c. m.)

Presentata ieri nuova polisportiva

## Volley e rugby per la Sparta

NOVARA

In un momento di grave impasse per lo sport cittadino, se si eccettua l'isola felice dell'hockey, sboccia un progetto nuovo che potrebbe servire da stimolo per uscire dal tunnel. E' quello della Sparta di Franco Allegra che annuncia la nascita della prima polisportiva a livello cittadino e che ingloberà il volley femminile (Sanmartinese) e la squadra di rugby dell'Amatori. L'iniziativa è presentata ieri pomeriggio nel quartier generale della Sparta in via Alcarotti, della Sparta. Alla presenza dello stesso Allegra, di Giuseppe Corbetta, presidente della Sanmartinese volley ed Enrico Milanoli, presidente del Rugby Novara. «Vogliamo gettare una pietra nello stagno ha commentato Allegra - e cercare di dare una allo sport novarese. Naturalmente l'invito è diretto a qualsiasi altra società che decida di condividere con noi questa esperienza. L'idea era piaciuta anche al Basket Novara, poi tutto si è arenato. Iniziamo con un discorso a livello giovanile: nella prossima stagione sportiva, 250 ragazzi e ragazze indosseranno la bianca casacca spartana. Speriamo ovviamente di trovare anche risorse economiche che ci aiutino di raggiungere traguardi prestigiosi. (m. p.)



Stefano Allegra della Sparta

Oggi la partenza da Zurigo

## C'è Della Vedova al Tour de Suisse

MERGOZZO

Il Giro della Svizzera, che parte oggi da Zurigo con una cronometro a squadre, vede al nastro di partenza anche il mergozzese Marco Della Vedova, 27 anni, fresco reduce dal suo quinto consecutivo Giro d'Italia, quest'anno al servizio di Gilberto Simoni. Marco ha corso anche domenica al Giro dell'Appennino, dove si è classificato al diciottesimo posto confermando così il suo attuale buon momento.



Marco Della Vedova

Al via il Tour de Suisse il «podio» Giro d'Italia: Stefano Garzelli, Francesco Casagrande e Gilberto Simoni. Ma ci saranno altri big, il rientrante Michele Bartoli e il tedesco Jan Ullrich. Della Vedova dovrebbe essere in appoggio al capitano Simoni, ma si conoscono le reali intenzioni dello svizzero Oscar Camenzind che, potendo disputare il Tour de France, poiché la Lampe non è stata invitata, scapiterà in questo Giro di Svizzera. Decisiva, oltre alla cronometro individuale di metà settimana, sarà la tappa del Vallese con partenza ed arrivo ad Ulrichen e comprendente la scalata del Nufenen al confine con la Val Formazza. (s. bott.)

CRISTINA

MARMI

GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA

MARMI GRANITI E PIETRE

DIRETTAMENTE DALLA CAVA

DAVANZALI - SOGLIE - CONTORNI - SCALE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - RIPIANI BAGNO/CUCINA

SCONTI PER MATERIALI A MAGAZZINO

LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO!

Ditta CRISTINA

Parrocchia, - GHEVIO DI MEINA

Tel. 0322/218408 - Fax 0322/218408

FOCCHIARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

## OCCASIONI IBM

PERSONAL COMPUTER IBM PC 300

PENTIUM 100 MHz

MEMORIA RAM 16 MB

WINDOWS 95

DISCO FISSO 1,2 GB

COMPLETO DI: TASTIERA E MOUSE

VIDEO A COLORI 14" IBM SVGA MPRII

L. 450.000 (iva compresa)

PERSONAL COMPUTER IBM PC 300

PENTIUM 133 MHz

MEMORIA RAM 32 MB

WINDOWS 95

DISCO FISSO 1,2 GB

COMPLETO DI: TASTIERA E MOUSE

VIDEO A COLORI 14" IBM SVGA MPRII

L. 550.000 (iva compresa)

PERSONAL COMPUTER IBM PC 300

PENTIUM 166 MHz

MEMORIA RAM 32 MB

WINDOWS 95

DISCO FISSO 1,2 GB

COMPLETO DI: TASTIERA E MOUSE

VIDEO A COLORI 14" IBM SVGA MPRII

L. 650.000 (iva compresa)

NOVARA - Via Alcarotti, 12

Tel. 0321.624462 - Fax 0321.36643

Business Partner



# ALZA IL TELEFONO

**TELECONOMY**  
**No Stop**

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama ■ basta. Perché ■ oggi, con 'Teleconomy No Stop', ■ sempre ■ quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane ■ le ■ che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non ■ tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi ■ più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

\*Canone aggiuntivo ■ IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*100 lire alla risposta ■ IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 9.000 lire al mese ■ IVA.

**«Ho paura di morire, aiutatemi»**

Vittorio Malo, 57 anni, ergastolano: il cuore rovinato, chiede il trapianto e una nuova vita. E' il primo caso di un uomo che dovrebbe rimanere in carcere fino alla morte che decide di passare per un'esperienza assoluta: andare oltre la propria esistenza con il cuore di un'altra persona. Ed è anche il caso di un condannato in primo grado per il sangue versato di un boss e di un gregario della cosca rivale delle

organizzate che chiede di ricevere il dono della vita in seguito alla morte di un'altra persona. Farà discutere se Di Maio insisterà nella richiesta. Già così, sa molto di Raskolnikov, il personaggio chiave di Dostoevskij.



**Il suo avvocato  
«Almeno stavolta  
vorrebbe salutare  
i suoi familiari  
e i carabinieri»**

E' Luigi Tartagliano, l'avvocato di Vittorio Di Majo, a rivelare la scelta del suo cliente: «Ha già indicato dove vorrebbe farsi operare. A Pavia», professor Viganò. In alternativa, qui a Torino, a Villa Maria Pia. Sa che corre dei rischi sotto i ferri e chiede anche di entrare in sala prima che da uomo libero, per rivedere almeno in quella occasione i suoi senza i carabinieri intorno. Dalla Corte d'Assise l'appello ha ottenuto gli arresti domiciliari imputato di due omicidi di criminalità organizzata. In altro dibattimento rispondeva, dopo lo stralcio dalla sua posizione, della medesima accusa per altri

tanti delitti. Ma di Maio dovrebbe scontare anche 14 anni per i 3 chili di eroina che portava con sé quando ■■■■■ arrestato per la prima volta, a Genova, nel 1992: erina il prezzo del suo passaggio dal clan perduto del boss torinese del cotto nero Saverio Saffioti a quello di Sals Belfiore.

■ leggere la ■ fedina penale e i capi ■ imputazioni dei processi ancora pendenti contro di lui - commenta Tertaglinio - ci ■ può far l'idea di ■ sanguinario, ■ realtà Di Maio era solo un gregario: l'uomo del cambio macchina, quello che guida l'auto dove se ne sono gli esecutori di un

omicidio dopo la prima fuga. Non è uno che spara. E a dirle tutta il suo cliente era il gestore di una clandestina che, preso di mira da un boss, si è chiesto la protezione di un altro consegnandosi mani e piedi a quest'ultimo. Di Maio non poteva dir di no a come Sasà Belfiore. Se lo avesse fatto, sarebbe finito in un bagno di sangue.

Il sangue ricorre comunque nella vita di Di Maio. Anche in un letto di terapia intensiva, in attesa di un futuro, dopo la gran botte che il 21 maggio lo aveva colpito in una cella delle Vallette: infarto miocardico anterolaterale.

terale esteso. Da vent'anni l'uomo delle bische e del cambio macchina aveva il **■** in bilico. Un po' per la familiarità con il cuore malato dei **■** parenti più stretti. Molto per la vita stressata, da ipertensione continua, che colpisce a quanto pare anche fra i malavivisti con la **■** sempre **■** agguato dietro le spalle.

In carcere da otto anni, **■** Main ha più volte rifiutato di essere **■** e sottoposto a interventi chirurgici. «Oggi la **■** situazione **■** compromessa», informa l'avvocato, **■** medici l'hanno ritenuto molto grave

lui ne è consapevole. Proviamo il trapianto, che mi ha detto ieri? "Avvocato, un nuovo sembra uno scherzo per uno come me? Chi me lo dà?".

Prima toccherà ai medici esprimersi sulla necessità dell'intervento e sul successivo inserimento in una lista d'attesa. Nel frattempo, domani, i giudici del tribunale di sorveglianza dovranno decidere se diffiere la pena a Di Maio anche per i 14 anni di condanna per la droga. Un medico legale nominato dalla corte d'appello ha già deciso che il crni malato da non poter rientrare in carcere.

Si è costituito alla barriera di Ventimiglia dopo sei mesi di latitanza l'imprenditore oleario Pino Cipolla, ex patron dell'officina Borelli di Imperia. Cipolla è per le accuse di bancarotta fraudolenta e contrabbando d'olio. La sua azienda era fallita «debiti per 5 miliardi». Prima di essere portato in carcere ha subito interrogatorio-fiume durato dal mattino a sera inoltrata.

**ASTI.** In merito all'inquinamento da cromo esavalente e da solventi clorurati delle falde acquifere del quartiere San Fedele (periferia sud di Asti con 2.500) l'Arvin (Ex Way Assauto, l'industria che occupa attualmente 620 dipendenti, produzione ammortizzatori per autoveicoli) ha confermato ieri alle autorità comunali un piano di risanamento di tutta l'area.

■ **EO.** Il deputato monarchico Raffaele Costa, a nome di tutti i parlamentari cuneesi, ha richiesto « pomeriggio un incontro urgente con il presidente del Consiglio Milanino Amato. La riunione dovrebbe svolgersi la prossima settimana. L'azione si svolgerà alla riunione »

■ **Comitato** « monitoraggio per l'autostrada Asti-Cuneo, che si è incontrato in mattinata in prefettura, per assumere la decisione di stallo venutasi a creare dopo la visita ai pubblici Nervi Neri e alle sue dichiarazioni, di realizzazione dell'arteria. Il presidente del comitato che si è giunti a un punto di gravità, con i comitati. Il Comitato e i sindaci presideranno la settimana, le prefetture di Cuneo e di Asti »

## Laura, in procura la figlia del capobanda

## ***L'ex fidanzata del fratello sarà sentita come teste***

Aldo aveva confidato a Barbara che il patrigno ■■■■■ venduto ■■■■■ bar e realizzato una grossa somma. Aldo è uno dei fratelli di Laura, la rapita; Barbara è la figlia di Aldo Bergonzoni, l'ideatore del rapimento. Il loro rapporto è stato il canale di informazioni che solitamente corrodeva fra ■■■■■ famiglie di una coppia e l'Italia, che di bar se ne intende solo per chiuderli; ha ingannato la quinta, convinto l'ex socio ■■■■■ amico Silvano Bassino, e ha ■■■■■ a punto il piano del sequestro.

■ quella ■ disponibilità di denaro da parte degli Spadolini immaginava un rapimento lampo per intascare quel miliardo con il quale avrebbe potuto finalmente dimostrare al mondo intero di valere qualcosa. Aldo si ■ scuotuto con i suoi, ha difeso pubblicamente Barbara e, soprattutto, ha spiegato ■ ripiegato ■ magistrati il della sua relazione con ■ giovane donna, ha ricostruito le informazioni riferite ultimamente e in particolare nei giorni del sequestro. Barbara viene sentita oggi nel ruolo ■ testimone. Può comunque svalersi della faccenda ■ ri- spondere, consentita ■ chi abbi-

**Laura Spadefora**  
fotografata  
sabato scorso al  
balcone della sua  
casa  
in collina  
tra i genitori  
mentre saluta  
i cronisti  
La ragazza è  
stata liberata  
nella notte tra  
martedì e  
mercoledì dagli  
uomini del Gis

La sua deposizione non rappresenta, comunque, un passaggio fondamentale dell'inchiesta. Oggi il pm risente gli arrestati per mettere a punto i particolari e soprattutto a Reviglioasco a raccogliere le testimonianze di Laura.

Intanto, il Cuneo il **■** Fabrizio Caccioppoli ha depositato la scontata ordinanza **■** custodia cautelare per Bergonzi, definito il capo della banda che «immaginava di uccidere la ragazza». **■** ruolo preminente di Bergonzi rispetto ai complici **■** giudice non ha dubbi. «Egli rappresenta il necessario tramite fra la famiglia della ragazza e i materiali esecutori del crimine. Nella famiglia Spadafora, titolare di due bar, poteva dare idee di tal ricchezza da indurre estranei a preleggerlo uno **■** suoi componenti per un sequestro».

Il gip individua la molla del rapimento nella «sete di denaro» di Bergonzoni, senza dimenticare l'«astio» dell'uomo verso ■■■■■ per il tormentato rapporto con la figlia. E aggiunge: «Avrebbe potuto fuggire in Francia, considerato che risponde di un reato punito con una pena massima di 25 anni». (al. r.)

**Droga** ■ **OUTCAST**

**quogli agentin**

Sono almeno 20 le persone implicate nell'inchiesta sul traffico di droga alla Vallette per le quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio. I pubblici ministeri Gabriello Viglione e Paolo Toso hanno infatti mandato agli interessati l'avviso di chiusura delle indagini, un atto formale che precede di 20 giorni l'effettiva richiesta di processare gli indagati. Il provvedimento riguarda fra gli altri agenti di polizia penitenziaria al servizio nel carcere torinese, accusati di aver introdotto e venduto all'interno delle Vallette hashish e cocaina. La posizione di un'altra ventina di persone indagate per reati minori, è ancora al vaglio degli inquirenti e verrà definita in un secondo tempo.

I reati per i quali la Procura chiederà il rinvio a giudizio vanno dallo spaccio di stupefacenti al falso, fino all'associazione di delinquenti finalizzata allo spaccio di droga, contestata a persone. Figura centrale dell'inchiesta, secondo l'accusa, sarebbe Francesco Rauditi, un agente scelto arrestato l'11 febbraio.

**ALESSANDRIA.** Per il secondo consecutivo, la ricerca sugli effetti dell'amianto e del mesotelioma pleurico della Lega tumori di Alessandria è stata premiata dall'American Cancer Society durante il meeting di oncologia di New Orleans. E' la conferma della validità degli studi condotti dall'equipe di primario di oncologia dell'ospedale civile, Piergiacomo Betta-

**VERCELLI.** Gli ambulanti non possono tornare nella vecchia sede del mercato di piazza Cavour, almeno alle condizioni proposte da Comune. Preferiscono rimanere in quella «provisoria» viale Garibaldi. Per oggi era prevista una clamorosa protesta: 130 furgoni avrebbero dovuto bloccare piazza del Municipio, ma su consiglio del questore, una delegazione si recerà tra i piedi del sindaco


**BORCOMANERO.** Piero Bertinotti fotografo, chef del ristorante «Pinochiuso», sarà il primo cuoco italiano a cimentarsi ■■■ un pranzo letterario, ideato dallo scrittore Manuel Vazquez Montalban sulle poesie di Cesare Pavese. La ■■■ d'autore si terrà lunedì a Torino, alla Terrazza Martini, nelle manifestazioni del premio Grinzane Cavour. Qualche anticipazione sul ■■■. «Inizieremo ■■■ su lambrusco crudo, che dicono piacesse a Pavese: poi insalata ror funghi, sformato di formaggio e la giardiniera, un tempo tradizionale nei pranzi. Tagliutelle coi fegatini, polenta, coniglio in unido ■■■ peperonata; concluderemo con gelato alla crema e alla rosa, infine il caffè con la grappa amata da Pavese».

**SANREMO.** Sfilata di politici in procaccia, a Sanremo, per l'alluvione del settembre '98. Gli interrogatori, rinviati a causa della campagna elettorale, vedranno comparire fronte al pm Giovanni Maddaleni sindaco Giovanella Bottini 121 giorni e l'ex assessore all'Urbanistica Franco Erasmio, che aveva delegato alla Protezione civile il 23

Entrambi sono indagati, in concorso di omicidio e disastro colposo

**HONE.** A Hone, in Bassa Val d'Aosta, i cittadini anziché denunciare i furti a carabinieri e polizia, vanno a protestare dal sindaco. Motivo? La sfiducia nelle forze dell'ordine. I dati ufficiali indicano una media di un furto al mese. Ma il sindaco consegnato ai carabinieri un elenco di cittadini che nelle ultime settimane hanno subito furti o danni senza denunciarli. E domani sarà un vertice sulla criminalità.

## La rissa fra ~~un~~ militari si conclude con 5 in

Uno scontro tra extracomunitari, per motivi ancora da ricostruire, s'è conclusa - per ora - con l'arresto di cinque persone per rissa, danneggiamento aggravato, resistenza all'arresto e lesioni. Un poliziotto, infatti, è rimasto ferito mentre tentava, assieme agli altri  del commissariato Dora Vanchiglia, di bloccare la rissa. L'ennesimo episodio di violenza è avvenuto in un piccolo condominio di corso Novara 35, abitato in larga parte da maghrebini, rumeni e albanesi.

Gli arrestati sono il clandestino Abdel Hafid Mezrari, 27 anni; il fratello Mohamed Mezrari, tutti e due residenti in corso Novara; infine i clandestini Hamed Abderrafir, 27 anni, Rachid Nyia, 22 anni e Badou Helim, 21 anni. Tutti e cinque sono di Casablanca. Ieri, nella zona, nessuno si è accorto di niente, prova del clima di paura e di tensione che da qualche

tampo si respira tra gli stessi extracomunitari. Solo il tempo-  
■■■■■ intervento ■■■■■ volanti  
del commissariato è riuscito ad  
evitare conseguenze più gravi.  
I marocchini, infatti, ■■■■■  
armati ■■■■ bottiglie rotte ed altre  
armi improprie, pronti a ■■■■  
regolamento di conti nato, con-  
tuita probabilità, da una que-  
stione di interessi. Sulle ■■■■  
della posta, nell'androne del-  
lo stabile, ■■■■ sequenza di no-  
mi di africani e slavi. «Riesci?  
Arresti? Noi non ci siamo accor-  
ti - spiega una signora romana,  
un attimo prima di sparire nel  
portone - proprio di nulla. Si  
vede che eravamo fuori casa».  
Nel cortile c'è ancora una vec-  
chia Tipo con il cofano distrutto  
e i rottami di uno scooter. Le  
polizie ha dovuto faticare non  
poco a riportare la calma tra il  
gruppo di maghrebbini di corso  
Novara, ben decisi a difendersi  
con le violenze le loro rispettive  
motivazioni.

**Tragedia fiorita a Venezia**

**VENARIA**  
Tragedia sfiorita per ■ soffi-  
■ ■ Venaria, dove  
braccio ■ una gru ■ piombat-  
sul tetto di una ■ ■  
destino, infatti, ha fatto ■ ch-  
né il manovratore del pesant-  
mezzo, né la nonna che abita-  
■ civico ■ ■ 8 ■ via Tripo-  
siano rimasti feriti ■ pegg-  
uocci

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. La gru è impigliata nei lavori di costruzione del collettore fognario nel cantiere allestito sul cavalcavia della via Tripoli per l'espansione dell'Azienda Po-Sangone. Inizialmente, per una manovra errata, il mezzo finisce con le ruote all'aria e si ribalta sul fianco destro proprio davanti alla casa di Anna Maria, pensata da 83 anni. Le tonnellate del braccio prima piegano con il buro parte della recinzione e poi si schiantano sul tetto de-

l'abitazione.

Un colpo tremendo, le tegole volano dappertutto. Dopo l'urto, per alcuni secondi, gli altri operai della ditta Cogeat e di Torino e le persone che si affacciano dai palazzi vicini temono il peggio. Per fortuna Giuseppe Liguria, il manovratore ai comandi delle gru, esincolume e in lacrime dall'abitazione e la pensionata si affacciano sconvolta dall'ingresso del suo case: «Credevo ci fosse un terremoto», dice mentre guarda il pezzo di gru distrutto. La gru, intanto, già in serata è stata recuperata con l'intervento di altri mezzi della ditta Calabrese di Torino e il Vigili del Fuoco. Ora toccherà ai carabinieri del nucleo radiomobile ed alla polizia municipale di Venezia accertare se l'incidente poteva essere evitato e se nel cantiere, atteso da tempo, sono state rispettate tutte le norme per evitare guasti del tipo di infortunio.

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AF, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5  
 Giornale Carlo del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
 30' Minuto Lo Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30.  
 6-9: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,40: Rassegna Stampa; 8,50: Viabilità Aereoporti; 8,55: Prima pagina; 9,00: Musica e notizie; 9,15: Polizia Strada; 9,35: Prima pagina; 9,40: Musica e notizie; 9,55: Viabilità Aereoporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovia; 12,15: Musica e notizie; 12,18: Temperature; 12,25: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,10: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovia; 16,50: Viabilità Pol Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana; in diretta da La Stampa; 21-23: Musica e notizie; 23-4: Notturno Abitudine.



# QUESTIONI DI CUORE?



**ELIANA MONTI**  
QUESTIONI DI CUORE  
*'ha già la persona che cerchi'*

- Banca dati con oltre 5000 nominativi di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità coppia
- Esclusivo servizio per **riconquistare la persona**
- Numero di **incontri** garantiti per iscritto\*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati

di trascorrere le vacanze estive da solo?

Allora cosa aspetti?

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE è qui per aiutarti

a trovare il compagno per la tua estate e chissà se non per tutta

la vita!

Non promettiamo la luna, ti garantiamo la conoscenza di una persona che più si avvicina al tuo ideale.

Scopo matrimonio o convivenza



sarà lieta di trovare insieme  
la soluzione migliore al tuo caso

TORINO 011 5185131

VERCELLI 0131 764125

CUNEO 0171 401731

www.eliana.com E-mail: info@eliana.com

info@eliana.com

Cod. 6015 Signore 65 enne distinto ben posizionato, agente di commercio conoscerebbe per amicizia/convivenza matrimonio signora max 57 enne.

Cod. 6016 Signora nubile 45 anni, dolce e dinamica cerca per scopo amicizia signore giovanile max 40 anni. Scopo matrimonio.

Cod. 6021 Signore 77 anni colto, amante lettura e studio, amante della famiglia, per scopo matrimonio o convivenza signora max 72 anni.

Cod. 6017 Signora 38 anni infermiera dolce e amorevole ricerca per matrimonio uomo distinto max 50 anni.

Cod. 6042 Signore 38 anni amante famiglia dolce finanziariamente stabile, cerca per scopo matrimonio signora con stesse qualità max 40 anni.

Cod. 6025 Divorziata 48 anni amante casa, amante natura, dinamica, finanziariamente indipendente cerca per scopo convivenza matrimonio signora max 50 anni.

Cod. 6047 Celibe 31 anni, Istruzione universitaria, ottima posizione, ambizioso cerca per matrimonio signorina max 32 anni.

Cod. 6055 Divorziata 61 anni bella presenza, romantica, sensibile, buona cultura, ricerca per convivenza matrimonio signore distinto max 75 anni.

Cod. 6032 Signore 71 anni non della solitudine, compagne, attivo, molto affettuoso cerca per scopo convivenza matrimonio signora anch'essa non amante della solitudine e della famiglia max 66 anni.

Cod. 6037 Divorziata 40 anni finanziariamente stabile, amante della famiglia con sani principi morali, signora o signorina amichevole e dinamica scopo matrimonio max 40.

Cod. 6049 Signora separata consulente nel campo odontoiatrico sensibile affascinante dolce finanziariamente stabile ambiziosa cerca per convivenza e futuro matrimonio signore laureato con stessi interessi massimo 60 anni.

Cod. 6044 66 anni vedovo finanziariamente stabile, compagno, fedele, amante hobbistica, attivo, cerca per matrimonio signora max 60 anni.

Cod. 6053 Sportivo 35 anni, responsabile nel settore meccanico, per convivenza matrimonio signora o signorina max 40 anni della famiglia e della natura.

Cod. 6041 Giovane impiegato banca 35 anni responsabile amministrativo, allegro di compagnia, fedele, ironico, sincero, stabile cerca per matrimonio signora o signorina di sani principi max 35 anni.

Cod. 6048 Dirigente nel settore informatico 46 anni ambizioso, deciso, amante della famiglia, per convivenza matrimonio signora massimo 45 anni.

Cod. 6043 Proprietario azienda agricola 32 anni, timido, sincero, onesto, della natura, di compagnia per matrimonio, signorina massimo 40 anni che segua anche nel campo lavorativo.

Cod. 6019 Vedova senza figli, amichevole, sola, amante famiglia, ricerca signore vedovo o divorziato, compagnia scopo convivenza matrimonio.

Cod. 6052 Benestante, di alto livello sociale, distinto, proprietario di albergo, 70 anni, cerca signora massimo 70 anni, allegra, sincera e di buona compagnia, scopo convivenza matrimonio.

Cod. 6033 Separato legalmente, anni, serio, simpatico, estroverso, dialettica affascinante, ironico, gran lavoratore, signora massimo 42 anni, dinamica, semplice e di compagnia scopo matrimonio.

Cod. 6045 33 anni, robusta, simpaticissima e di ottima compagnia, allegra estroversa, cerca per scopo matrimonio, signore pari requisiti, massimo 40 anni.

Cod. 6035 Imprenditore, 50 anni, di alto livello, distinto, separato, cerca per matrimonio, affascinante signora massimo 42 anni.

Cod. 6014 Signora 42 anni, casalinga, intraprendente, divorziata, senso dell'humor, amichevole, cerca uomo distinto massimo 40 anni, scopo matrimonio.

Cod. 6038 Architetto anni, ben posizionato, affidabile, gran lavoratore, dei viaggi e della montagna, scopo matrimonio convivenza signora affascinante massimo 65 anni.

Cod. 6040 Separata con un figlio piccolo, sportivissima, 34 anni amante dei bambini, amichevole, fedele, sincera, semplice, cerca uomo distinto e sportivo che la sappia amare ed essere massimamente anni, scopo matrimonio.

Cod. 6018 anni timido, fedele, sognatore, sincero, responsabile, finanziariamente stabile (posto fisso), sani principi morali, per scopo matrimonio, signora signorina, massimo 40 anni.

Cod. 6011 Nubile anni, famiglia, appariscente, formosa, timida, finanziariamente stabile, dolce, cerca per scopo matrimonio, mediterraneo, massimo 45 anni.

Cod. 6013 Responsabile amministrativo, 34 anni, bella presenza, fisico atletico, sportivo, dolce e sincero, ragazza nubile, comprensiva e amante della famiglia massimo 34 anni, scopo matrimonio.

Cod. 6039 Infermiera anni, ambiziosa, dolce e sensibile, cerca uomo massimo 72 anni, scopo convivenza matrimonio.

Cod. 6054 Bancario 43 anni, di compagnia, fedele, di sani principi morali, amante della famiglia e della casa, per scopo matrimonio giovane signora massimo 40 anni.

Cod. 6051 Nubile, 43 anni, amante dei bambini e degli animali, sensibile, semplice, alta, dolce in che la sappia comprendere ed amare massimo 50 Scopo matrimonio.

Cod. 6038 38 anni mediterraneo, falsi valori, affettuosissimo, simpatico, allegro, per scopo matrimonio, giovane signorina, romantica, versatile massimo 38 anni.

Cod. 6027 Ristoratore, 38 anni, semplice, stravagante, di buona compagnia, donna massimo anni, corretta e sincera, scopo matrimonio/convivenza.

Cod. 6044 39 anni, finanziaria, stabile, dei viaggi e della natura, ambizioso, conoscere posti nuovi, comprensivo e protettivo, ricerca per scopo matrimonio signora di sani principi

pi morali, massimo 37 anni.  
Cod. 6022 42 anni, divorziata con un figlio, artista affascinante, mediterranea, longilinea, cerca per scopo matrimonio, signore che lo sappia dare affetto sincero massimo anni.

Cod. 605079 anni, vedovo, benestante, gioviale, senso dell'humor, amante dei viaggi, hobbista, cerca per scopo amicizia / convivenza matrimonio, signora vedova o divorziata, massimo 73 anni.

Cod. 6029 Responsabile commerciale e amministrativo, dinamico, ambizioso, di bella presenza, gran lavoratore, sincero, onesto, affidabile cerca per scopo convivenza / matrimonio, signorina massimo anni di sani principi morali.

Cod. 6013 32 anni, sensibile, dolce, timidissimo, gran lavoratore, di semplici pretese, cordiale, altruista e sincero cerca scopo convivenza matrimonio, massimo anni, donna pari requisiti.

Cod. 6030 Laureato, 39 anni, responsabile amministrativo, deciso e molto ambizioso ricerca per scopo matrimonio, signora intraprendente, massimo 39 anni.

Cod. 6051 Impiegato, anni, altruista, gioviale, compagno, amante della sedicenza, idealista, per scopo matrimonio, dinamica ed estroversa massimo 30 anni.

Cod. 6011 anni commerciante separato legalmente, amante viaggi, della amichevole, comprensivo, gran lavoratore, brillante, allegro, compagno 50 anni per condividere un futuro pieno allegria scopo

convivenza matrimonio.  
Cod. 6044 Giovane signora 43 anni, finanziariamente stabile, senso dell'humor, amante della sincerità e della famiglia cerca per scopo matrimonio signore distinto 45/55 anni.

Cod. 6058 Giovane 32 finanziariamente stabile, lavoro alta responsabilità, affidabile, gentile, estroverso, altruista, sportivissimo, molto affascinante cerca ragazza bella presenza, elegante, dolce, intraprendente, massimo 36 anni (preferibilmente capelli chiari) scopo matrimonio.

Cod. 6063 Celibe 34enne ottimo impiego, religioso sani principi, ama la vita all'aria aperta conoscerebbe una donna determinata, serena che ami stare in compagnia per costruire una famiglia sana, scopo matrimonio.

Cod. 6059 36enne, nubile, laureata, bella elegante, comprensiva, inizierebbe conoscenza finalizzata con 36-45enne alto, colto, premuroso, romantico, scopo matrimonio.

Cod. 6060 52enne separato, disponibile, sereno e buon lavoratore, estroverso, conoscerebbe 40-50 enne aperta, raffinata semplice, per unione solida, scopo matrimonio.

Cod. 6011 37enne, nubile, affettuosa, vivace, intelligente, conoscerebbe 35-45enne serio, responsabile, per solida unione, scopo matrimonio.

Cod. 6062 32enne, celibe, onesto, sincero, gusti semplici, sta cercando la compagna giusta: 30-35enne, aperta, allegra, lavoratrice, anche separata, scopo matrimonio.

# VERCELLI

EDIZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 250754, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE P.A. VIA G. VERDI 10, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

## Vercelli, si era legato con un filo di nylon Vigili del fuoco salvano un rondone in trappola

VERCELLI

Hanno salvato una rondine imprigionata tra i fili di nylon. Sono tanti gli episodi che ogni giorno vedono in azione i vigili del fuoco, quanto è accaduto ieri ci pare significativo e dimostra quanto siano preziosi anche gli interventi più semplici, che spesso finiscono con il fare cronaca di altri.

L'animale salvato resta imprigionato nel suo stesso nido che si è costruito giorno per giorno al piano di un edificio di via Col. Un nido fatto soprattutto di fili di nylon, che ieri

rischiano di decapitare la rondine. I vigili del fuoco utilizzano una scala aerea e restituiscono la libertà al volatile.

Un altro episodio che vale la pena di segnalare è di alcuni giorni fa: un'anziana resta chiusa fuori di casa e chiama i pompieri. La porta viene riaperta, ma è necessario rompere la serratura. La donna, però, è preoccupata perché deve assistere un giovane ricoverato in ospedale, come potrà chiudere la porta? Resta uno sguardo, i vigili mobilitano e in pochi minuti montano una serratura. E' cronaca anche questa. (g. mo.)

## Trovato in una strada di campagna, era in compagnia di una donna ora ricoverata in ospedale a Vercelli Caresana, misteriosa morte di un decoratore

L'uomo stroncato da un malore forse per un mix di alcol e droga

CARESANA

Un e una donna ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Ad uccidere Roberto A., 42 anni, decoratore di Caresana, potrebbe essere un cocktail di alcol e droga: all'interno della sua auto sarebbero state, infatti, trovate due bottiglie di sambuca, una vuota, l'altra, invece, doveva essere stata stappata da poco.

Il referto dei carabinieri non lascia spazio a dubbi: l'uomo è stato stroncato da un infarto. Ma fatale potrebbe essere lo stato quel mix di sostanze stupefacenti e liquori a cui era abituato. Probabilmente lo stesso cocktail che ha

rischiato di far morire pure la tedesca, anni, che era in compagnia del decoratore. La donna, appena sarà in grado di parlare, verrà interrogata dagli inquirenti: solo lei può spiegare che cosa è davvero accaduto la notte di sabato una strada di campagna, vicino ad una casa sulla strada che porta a Motta dei Conti.

Il corpo dell'imbianchino viene trovato a bordo della sua Fiat Punto alle di domenica mattina, ma la morte risalirebbe ad almeno dieci-dodici prima. All'esterno della vettura, pochi metri portiera e accasciata a terra, c'è una giovane donna seminuda che è priva di sensi. Più tardi si scoprirà che la compagna del decoratore è una cittadina originaria di Germania che, però, risiede a Vercelli.

La donna è in stato di ipotermia e viene subito trasportata da un'ambulanza nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli: dalle prime analisi mediche si scoprirà che la giovane ha un elevato livello di alcol nel sangue e ci sono pure tracce di sostanze farmacologiche. Gli inquirenti cercano di ricostruire gli ultimi momenti di vita di Roberto A., che a Caresana viene ricordato come persona molto gentile e perbene, anche se sul carattere dell'uomo avrebbe pesato poco la separazione dalla moglie.

E' probabile che sabato la vittima volesse regalarsi una notte di nuove emozioni: una serata d'amore a bordo della sua auto con una donna. Qualcuno, però, perde il controllo della situazione. In due bottiglie oltre una bottiglia di sambuca e sarebbe pure stato fatto uso di sostanze stupefacenti.

Il decoratore sente male; la donna esce dall'auto forse nel tentativo disperato di chiedere aiuto ma sviene e terra fino a quando la troveranno i soccorritori e le forze dell'ordine.

Sul corpo di Roberto A. ci sono segni di violenza: non aver retto è solo il suo cuore. Nuove risposte sulla morte arriveranno nei prossimi giorni dall'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Lorenzo Dellipriscoli, che coordina le indagini.

Il ministro a Vercelli ribadisce la linea ferma di opposizione alla riforma che rischia di mettere in ginocchio il settore

## «Non chiediamo elemosine»

## Pecoraro Scanio: difenderò il riso

Gianfranco Quaglia

invitato a VERCELLI

«Europa, non veniamo con il piatto per chiedere l'elemosina. Chiediamo la difesa di un settore qualità che può dare un contributo anche salute e all'ambiente. Per troppi anni l'Italia si è vergognata di essere un Paese agricolo. È un momento di cambiare cancellare questo errore strategico e culturale». Parole di Alfonso Pecoraro Scanio, ministro delle Politiche Agricole, calato in visita fra i risicoltori in

francesi sanno bene che nell'ambito delle buone relazioni possano accettare di portare a termine una riforma senza il nostro concorso. Una proposta che non ci soddisfa, perché non è stata preventivamente concordata. Aggiunge il ministro: «io ho un punto di riferimento: attualmente l'Ue destina 300 miliardi di lire all'Italia circa l'80% in meno a sostegno della risicoltura. Ebbene il Governo italiano non è d'accordo se si scende di questa cifra. Non può accettare che ci sia riduzione surrettizia volume totale della risorsa finanziaria. Se si taglia di botto significa che si vuole mandare sul lastrico la risicoltura». Nel pomeriggio Pecoraro Scanio, dopo un vertice all'abitazione di Lucedio, ha visitato uno dei centri

«Non è corretto che la proposta passi di noi contro il parere del Paese leader»

stoccaggio dell'Ente Risi: i magazzini di Formigliana, dove ha voluto rendersi conto di persona delle giacenze che potrebbero essere destinate agli aiuti alimentari. La giornata europea sul riso ha portato a Vercelli esponenti delle organizzazioni agricole italiane tra gli altri, il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni che dichiarerà: «non basta dire no. C'è il dovere di individuare un percorso di sviluppo per la nostra risicoltura e di impegnare questo obiettivo le istituzioni nazionali e la presidenza francese, a luglio. E

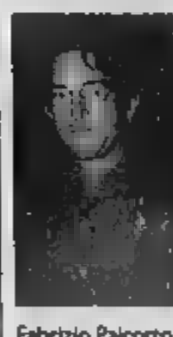
La giornata europea sul riso ha portato a Vercelli esponenti delle organizzazioni agricole italiane tra gli altri, il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni che dichiarerà: «non basta dire no. C'è il dovere di individuare un percorso di sviluppo per la nostra risicoltura e di impegnare questo obiettivo le istituzioni nazionali e la presidenza francese, a luglio. E



Il ministro Pecoraro Scanio durante la visita ai magazzini di Formigliana. A destra: la consegna della «Pannocchia d'oro 2000» a Licia Vandone (Foto Grappi)

## «Siamo arrivati agli sgoccioli»

I produttori parlano del loro futuro

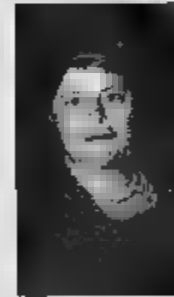


Ilario Pieropan

VERCELLI

Il ministro, le massime autorità, gli Stati generali della risicoltura. Ma i protagonisti sono loro, i risicoltori, in primo piano nella battaglia per la difesa del settore e delle aziende. A cominciare da Licia Vandone, di Vercelli, a cui ieri - poco prima del convegno - è stata consegnata la «Pannocchia d'oro 2000», l'ambito riconoscimento assegnato ogni anno. Sulla grave situazione del momento

la parola ad alcuni produttori vercellesi, alessandrini, ilario Pieropan, (Novara). «Un futuro sempre più difficile, questa riforma da contrastare, bloccando importazioni e gli aiuti». Fabrizio Fairoto di San Pietro Mosezzo (Novara): «Spero solo che i politici abbiano le idee chiare, che riescano a strappare qualcosa. Così non si può certamente continuare». Antonio Graziani (Crescentino): «Siamo agli sgoccioli, se ci tolgono



E. Beltrami



Lisa Grappi



Antonio Graziani



Roberto Patrucco

na l'intervento non avremo più punti d'appoggio. Entrerà riso extracomunitario e non potremo competere». Roberto Patrucco (Casale Monferrato): «La situazione ora prevedibile, forse è stata sottovalutata. E' anche una questione di agricoltura

crisi». Lisa Grappi, Vercelli, presidente Anga: «Noi pensiamo che la soluzione sia da ricercare nella qualità». Eleonora Beltrami di Cavaglio: «Non si può cancellare un settore trainante. Noi donne siamo impegnate in primo piano nella difesa».

(g. f. q.)



alimenti  
per cani e gatti

# Orto in Festa

# Forlini Massimo



semi - piante  
fiori

Vasto assortimento di  
piantine da orto:  
Cavoli cappucci, verze, cavolfiori,  
broccoli, cavolini di Bruxelles, lattughe,  
cicorie, sedano, ecc... ecc...

Qualità = Convenienza

SANTHIA (Vercelli) - Regione Piagera, 125 - Tel. 0161 935233







L'azienda tessile di Borgosesia ha raggiunto i 92 miliardi

## Fatturato record nel '99 per il lanificio Colombo

Roberto Eymard

Novantadue miliardi, mica noccioline. Novantadue miliardi di fatturato nell'ultimo anno del ventesimo secolo, un record in più rispetto ai dodici mesi precedenti. Numeri che portano il sorriso sul marchio del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia, una delle aziende leader nelle realizzazioni di tessuti nobili.

E' per restare in fatto di numeri sono addirittura lievi: 40 per cento gli utili rispetto al 1998, che rappresenta il frutto di un intenso lavoro.

Il tanto per il tanto in ambito bilanciale pure i primi mesi del terzo millennio confermano trend positivo per l'azienda borgosesiana: nel primo quadrimestre del 2000 il fatturato è salito, rispetto al 1999, di un ulteriore 20 per cento. «Questo», spiegano i vertici aziendali, «significa che la previsione viene rispettata a 360 gradi: il fatturato raggiungerà i 110 miliardi».

Ma i prossimi mesi porteranno un'altra novità importante in Colombo: il completamento del nuovo stabilimento realizzato in regione Torinese. Un'area di 12 mila metri quadri super modernizzata per la qua-



L'amministratore delegato Roberto Colombo con alcuni collaboratori

### L'utile è cresciuto del 40 per cento in autunno il bilancio stabilimento

Le già stato stanziato un investimento di venti miliardi e che ha portato a quota 250 il numero dei dipendenti. Questo in base a un programma che per il biennio 1999-2000 ha visto l'azienda valsesiana puntare sul potenziamento delle strutture produttive.

Invece per i prossimi due anni le strategie del lanificio borgosesiano dirette a un ampliamento del della

vendita diretta, attraverso i grandi centri o i negozi esclusivi. Attualmente i centri vendita sono tre: a Romagnolo dove viene privilegiato l'abbigliamento in cashmere, a Ghemme dove c'è anche un servizio di sartoria per uomo e a Rezzato, in provincia di Brescia (è la sintesi tra Romagnolo e Ghemme). Infine le boutique si trovano a Novara, Bergamo e Brescia.

Alagna, l'incendio di sabato pomeriggio ha distrutto l'istituto di ricerca

## Mosso, restano soltanto le mura

### Danno incalcolabile sotto il profilo scientifico

Ivan Fossati

È rimasto o nulla dell'istituto di ricerca bruciato sabato pomeriggio. Le operazioni di soccorso sono terminate domenica sera a quel punto dello stabile stabile a inizio Novocento oltre i 2900 metri di quota soltanto le mura perimetrali.

Un danno incalcolabile dunque dal punto di vista culturale e scientifico.

L'istituto Mosso era infatti un laboratorio utilizzato dall'Università di Torino per compiere studi e ricerche sulle reazioni del corpo umano in altitudine.

Era stato costruito in due anni, dal 1905 al 1907, ed era intitolato ad Angelo Mosso, il ricercatore universitario che teneva l'attività di Mosso. Negli ultimi tempi l'attività di Mosso coordinata da quella della Capanna Margherita, il rifugio più alto d'Europa (4556 metri), dove pure si svolgevano accurate ricerche scientifiche.

L'incendio è divampato intorno alle 16, quasi sicuramente provocato da un fulmine visto che in quella zona era in un violentissimo temporale. Subito scattate dagli inquirenti le

altre non ci sono motivi per seguire la pista e neppure si può pensare a un errore umano visto che la struttura era chiusa in attesa dell'apertura estiva e il custode si trovava nella sua casa di Alagna. Dunque un fulmine più potente degli altri, ha superato anche la barriera dei tre sistemi di sicurezza installati nel recinto.

L'interno del «Mosso» era interamente rivestito in legno e per le fiamme è stato facile propagarsi. A chiamare i soccorsi sono stati i gestori del vicino «Città di Vigevano», saliti per preparare il rifugio in vista dell'apertura al pubblico. Ferme le funivie valsesiane e valdostane, per raggiungere il Col

d'Olen sono stati fatti intervenire due elicotteri: in poche decine di minuti è arrivato un velivolo di Aosta e poco dopo il vigili del fuoco di Genova. Al lavoro ci sono quindi oltre cinquanta persone tra soccorsi alpini, pompieri, carabinieri e guardia di finanza, ma fermare le fiamme è stato impossibile. Verso le 19 di sabato, quando la situazione sembrava sotto controllo, si è acceso un nuovo focolaio che è poi stato spento definitivamente domenica mattina.

### Escluso il dolo

### Un fulmine ha superato tre sistemi di sicurezza

SANTHIA'

Tamponamento per la pioggia: sei auto coinvolte

Sei auto sono rimaste coinvolte sabato notte in un incidente sulla strada provinciale di Santhia. Quattro persone (tre giovani residenti ad Alice Castello e Crescentino e una donna ancora di Alice) sono rimaste ferite nel tamponamento a catena: nessuno, per fortuna, ha riportato gravi conseguenze. L'incidente sarebbe stato provocato dalla pioggia battente, ma l'esatta dinamica è in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Santhia. La strada provinciale è rimasta chiusa per circa due ore, anche per consentire l'intervento dei vigili del fuoco: si temeva infatti che le auto coinvolte nello scontro potessero incendiarsi.

VERCELLI

La chiesa dell'isola sarà dedicata a Sant'Antonio

I parrochiani l'hanno sempre chiamata chiesa di Sant'Antonio, ma in realtà la parrocchia del popolare rione vercellese non ha mai avuto una «dedicazione» solenne. Il parroco don Pippo Secco l'ha richiesta e ottenuta: si svolgerà domenica alle 15.30. Da Padova giungerà una reliquia del santo da collocare nell'altare.

QUARONA

Vietata dalla Regione la pesca al temolo

La Regione ha vietato la pesca al temolo, fino all'ultima domenica di novembre del 2001, nel tratto del fiume Sesia compreso tra il ponte della Pietà di Quarona e il ponte di San Quirico in territorio di Borgosesia. Il provvedimento, ricorda l'assessore provinciale Dario Piola, è stato sollecitato dalla Provincia proprio per tutelare una specie che si sta estinguendo.

VERCELLI

Rinvii alla gara aerea di regolarità dell'Unuci

A causa del maltempo è stata rinviata la gara aerea di regolarità «5° Trofeo Unuci» che era programma domenica: si svolgerà il 9 luglio sempre all'aeroporto «Del Prete» di Vercelli.

IL PREMIO MARCONI



### Ricordo di Angela Maria Donetti

VERCELLI. C'era anche la figlia di Guglielmo Marconi, Elettra, a rendere omaggio al ricordo di Angela Maria Donetti, domenica, alla Camera di commercio. Insegnante di lettere all'età di 47 anni, Angela Maria Donetti era un'operatrice culturale e scientifica che ha speso la sua giovane vita alla causa dei diritti umani e della pace nel mondo. Per questo motivo, l'Accademia italiana degli Etruschi ha deciso di assegnarle, alla memoria, l'Oscar universale culturale del 2000 intitolato a Guglielmo Marconi. La cerimonia si è svolta nella sede delle maggiori autorità della provincia: nella foto Reoloni, Elettra Marconi con il padre Angela Maria, Carlo Donetti. (d.b.)

Gattinara, si è conclusa la dieci giorni dedicata al Cancelliere di Carlo V. I riconoscimenti della Stampa ai negozianti

## Festa per Mercurino

### Gran finale di premi

Con una lunga serie di premiazioni si è conclusa la decennale dedicata al Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara. Dopo la finale di calcio, la cerimonia di benedizione, priva di qualunque forma protocollare, ma la sfilata dei giovani calciatori dei principali club europei sabato ha avuto il suo pubblico. E anche per la finale la tribuna dello stadio era piena di appassionati nonostante la concomitanza delle partite dei Campionati europei in tv. L'ultima sfida, giocata da Barcellona e Torino, ha visto il netto predominio degli spagnoli ma ha colpito l'elevato tasso tecnico di tutti i giovani calciatori.

L'intera manifestazione, coordinata dall'assessore alla Cultura Manfredini, non è stata fine a se stessa: con il Belgio sono stati avviati contatti che porteranno a scambi comuni e soprattutto è stata ricordata la figura del Cardinale Mercurino, che molti ormai tendevano a dimenticare. «Invece il Cancelliere di Carlo V» ha affermato il sindaco Mantovani nel saluto finale - partiva da Europa unita già nel Cinquecento. (L.f.)

diplomati di Europa e del rappresentante di Giovanni Paolo II, è stata gradita anche la comparizione delle squadre di calcio. La cerimonia è stata di ben altro genere, priva di qualunque forma protocollare, ma la sfilata dei giovani calciatori dei principali club europei sabato ha avuto il suo pubblico. E anche per la finale la tribuna dello stadio era piena di appassionati nonostante la concomitanza delle partite dei Campionati europei in tv. L'ultima sfida, giocata da Barcellona e Torino, ha visto il netto predominio degli spagnoli ma ha colpito l'elevato tasso tecnico di tutti i giovani calciatori.

L'intera manifestazione, coordinata dall'assessore alla Cultura Manfredini, non è stata fine a se stessa: con il Belgio sono stati avviati contatti che porteranno a scambi comuni e soprattutto è stata ricordata la figura del Cardinale Mercurino, che molti ormai tendevano a dimenticare. «Invece il Cancelliere di Carlo V» ha affermato il sindaco Mantovani nel saluto finale - partiva da Europa unita già nel Cinquecento. (L.f.)



La premiazione della squadra esordiente del Barcellona che ha vinto il torneo di calcio internazionale e di Ranzo Danesi più votato al concorso «Stampa» riservato alle vetrine. (Foto Reoloni)

### L'iniziativa benefica del Lions club Vercelli, «Mille e una nota» regala oltre dieci milioni ai bimbi di Telefono azzurro

Dieci milioni e centomila lire è la cifra raccolta pro Telefono Azzurro durante lo show «Mille e una nota» del Club Vercelli e l'organizzazione della Belvedere Spettacoli. Viva soddisfazione da parte del presidente del Lions club, Luigi Tarricone che, al termine dello spettacolo, ha consegnato l'intera somma ad Ernesto Caffo, presidente nazionale di Telefono Azzurro.

«Siamo andati al concerto delle previsioni: il raccolto praticamente il doppio di quanto speravamo ha commentato Tarricone, contento del risultato ottenuto durante il pomeriggio in musica e in danza, realizzato domenica al Teatro Civico. Ha presentato «Mille e una nota» Flavio Ardissoni. Una eremitica per tanti giovani vercellesi che gli anni scorsi hanno partecipato al concorso. Questa occasione invece non è stata una gara vera e propria, ma una passerella: tanti applausi per tutti i protagonisti. Anche per le allieve della scuola di danza Freebody di Daniela Tricceri che hanno proposto alcune parti del brillante spettacolo «Cento anni da ballare». (g. bar.)



Tarricone

### Fermati anche alcuni «clandestini» Carabinieri, noi guai senegalese scoperto con 5 telefoni cellulari

VERCELLI. Denunce, multe, una patente ritirata e alcuni stranieri scoperti senza avere alcun permesso di soggiorno: è stato un fine settimana intenso lavoro per i carabinieri della provincia, che hanno sotto sorveglianza l'intero territorio una serie di blitz. Partiamo da Vercelli, dove i militari hanno denunciato un senegalese di 27 anni: il giovane nascondeva in auto cinque telefoni cellulari rubati. Per questo l'accusa di ricettazione. Dovrà, invece, rispondere di furto aggravato uno sloveno, 44 anni, residente a Milano: l'uomo, bloccato dai carabinieri, sarebbe l'autore di un tentato furto in una tabaccheria e avrebbe pure rubato un'auto.

Un altro uomo è, invece, fermato in un posto di blocco e si è scoperto guidava in un'ubriachezza. Infine, stati sorpresi anche alcuni stranieri clandestini, che dovranno lasciare l'Italia quanto prima.

Questi i numeri dell'operazione, che ha impegnato in tutto trentadue militari: sono state sequestrate 157 persone e impiegate mezzette; le multe sono 138.

I carabinieri hanno passato al setaccio alcuni locali della provincia: tutto in regola, tranne in due casi dove i titolari sono multati per contravvenzioni. (g. co.)

Premiati al Sacro Cuore i vincitori della manifestazione organizzata dal circolo culturale di Vercelli

## Il «mondo piccolo» del concorso Guareschi 2000

La vita quotidiana raccontata con humor da studenti e dilettanti

Il vantaggio di usare un vocabolario composto di appena 300 parole. Poche forse, ma più che sufficienti a Giovannino Guareschi per raccontare il mondo piccolo della Bassa padana emiliana. Il Circolo culturale Guareschi ha voluto scoprire se, alla soglia del Terzo millennio, esiste ancora il «mondo piccolo» vercellese da raccontare con un po' di fantasia e di umorismo.

Una sorta di gsmellaggio culturale stretto con un riservato e dilettanti disposti a confrontarsi con il mito di Guareschi. Un impegno ambizioso che per il circolo presieduto da Pinuccia Ghisio si è trasformato in un successo. Sabato la premiazione all'Istituto Sacro Cuore, alla presenza del provveditore agli studi di Raimondo, dell'assessore provinciale Riva Vercellotti, quello comunale Ricciardello e



Ospiti, giurati e relatori alla premiazione del concorso Guareschi sabato pomeriggio all'Istituto Sacro Cuore

del vice sindaco Brescello Dall'Aglio.

Nella sezione riservata agli studenti della media inferiore ha vinto Federico Albertella (scuola di Cigliano) davanti ad Arianna Savio (Avogadro di Vercelli) e Paolo Chiorino (Sacro Cuore di Vercelli). Successo pieno delle Magistrali di Vercelli

nella sezione media superiori: primo premio a Lara Raymond del Fochira, secondo Patrizia Balossino; terzi ex aequo Simone Mancini e Alessandro Antonietti, entrambi dell'Istituto di Borgosesia. I dilettanti ha prevalso Pinuccia Ghisio davanti a Giuseppe Masini e Alessandro Sampietro. I segnalati della giuria andate a Elena Lesca e a Giovanni Sordani. Il premio Soroptimist per la scrittrice più giovane è stato assegnato a Stefania Lanciotti.

Tutti i racconti sono stati raccolti in un volume edito dalla tipografia Savio grazie al contributo dello sponsor Scordo e Associati Brokers. (L.co.)



Dedicato  
all'abbonato  
StampaIN card

# Abbonato? Privilegiato!

StampaIN card propone oggi ■ tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: un tris di "OMAGGI ■ SCONTI", dedicati ed esclusivi, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

## ■ "Omaggi & Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona ■ Noi.com, ■ ■ ■ compagnia telefonica a rete fissa del nord-ovest (Piemonte, Liguria ■ Val d'Aosta), ci ■ ■ ■ in regalo 3 ore ■ ■ ■ conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari ■ ■ ■ circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce ■ far conoscere da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

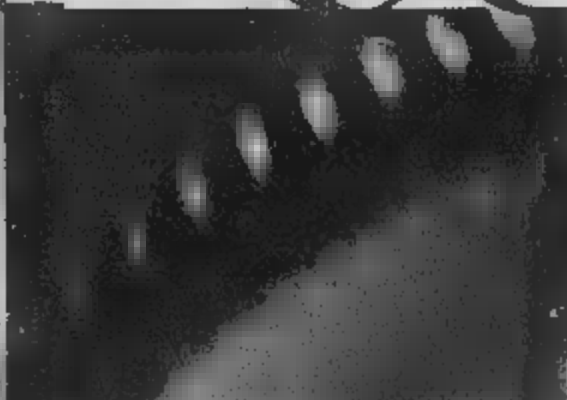
Buona lettura con La Stampa ed ottima scelta ■ ■ ■ StampaIN ■ ■ ■

LA STAMPA

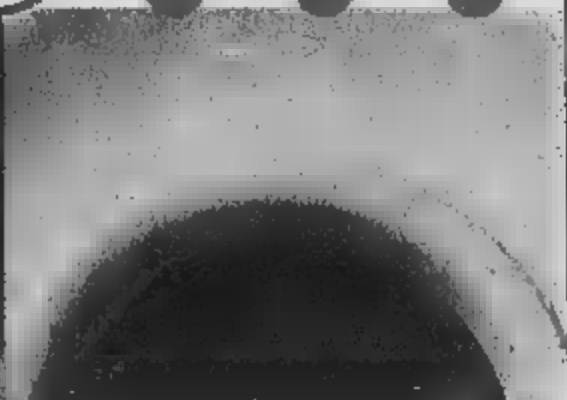
# tre per te...



C U L T U R A



T E L E F O N O



C A F F È . . .



MARIO ASTEGIANO EDITORE



NOI.COM  
L'operatore di telecomunicazioni del Nord-Ovest



LAVAZZA



RENAULT Clio

# R o t t a m a t e e r i p a r t i t e .



Renault Clio RN 1.2 60CV  
L. 15.450.000\*

con servosterzo, doppio airbag,  
dispositivo antiavviamento  
■ pack elettrico.

OPPURE FINANZIAMENTI FINO  
A 36 MESI SENZA INTERESSI.\*\*

\*Euro 7.979,25. Offerta valida solo per chi ha un'auto da rottamare fino al 15/07/00 per vetture presenti nei nostri punti vendita. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.  
\*\*Esempio ■ finanziamento: ■ RN 1.2 ■ L. 17.950.000; Importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate da L. 388.800; TAN 0% - TAEG 1,16%. Spese dossier L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Offerta valida fino al 15/07/2000. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

**VERCELLI**  
C.so Fiume, 81  
Vercelli - Tel. 0161259466

**BERRUTO**  
Via Faldella, 1  
Crescentino - Tel. 0161834086

**BORGOMANERO**  
C.so Vercelli, 203  
Borgomanero - Tel. 018322895

# Alla rassegna organizzata da Intraprendere in «mostra» anche la nuova bottiglia Lauretana

## Una tavola delle meraviglie tutta biellese

### Successo a villa Erba per i prodotti enogastronomici locali

Paola G.

Ha chiuso ieri, a Cernobbio, nell'entusiasmo generale di espositori, pubblico ed addetti ai lavori. Nei corridoi di villa Erba, sul lago di Como, sono passati tanti curiosi ma pure i grandi chef dell'alta cucina italiana, dagli chef ai gourmet di grido. Ma «La Tavola delle Meraviglie» nelle città del privilegio, malgrado la sua internazionalità parlava biellese per molti motivi. Il primo perché è organizzata da Biella Intraprendere, società ormai proiettata oltre i confini della provincia in fatto di allestimento di expo e fiere di ogni genere.

Il secondo perché nell'elegante cornice comasca erano presenti anche una decina di produttori lanieri, Chi la biancheria per la (Silvetti), i canestrelli ed i prodotti dolciari (Fortunio e Jeantet), con la spalletta (Salumificio di Vigliano) ed i formaggi (Pier Luigi Rosso), ancora i vini (l'Enoteca della Serra) ed i tè pregiati (Drogheria Carpano e La Via del mondo). Un'occasione imperdibile anche per la Lauretana che si è scelta degno partner, la Fiera di Grazia, per presentare la nuova bottiglia da 750 cl. «scarrozzata» Pininfarina.

In effetti la presentazione avverrà giovedì mattina a Città Studi - commenta Giovanni Vietti dagli uffici Graglia. Ma la fiera era un trampolino di lancio troppo im-



La nuova bottiglia della Lauretana in esposizione alla fiera di Cernobbio

portante per rinunciare.

E così, slanciata e lineare, con un'etichetta che lascia spazio al solo marchio, in vetro trasparente per renderla ancor più la sensazione di leggerezza e purezza (le caratteristiche principali della minerale biellese), la bottiglia dalle linee aerodinamiche ha fatto la comparsa su una tovaglia bianca, di puro lino, con delicata lavorazione a quad che riproduce il fiore di lino. «Uno dei nostri disegni più classici», spiega Severino Graziano. Che ben si sposa con lo splendido design della bottiglia.

E la stessa scenografia verrà riproposta nell'auditorium di corso Pella, fra un paio di giorni, per il battesimo della nuova nata.



## La pioggia penalizza «S. Quirico»

### E intanto prosegue Trivero in festa

TRIVERO

Il tempo ha creato non pochi problemi alla fiera di San Quirico, prima tappa di «Trivero in festa 2000». La pioggia è arrivata sabato sera durante l'esibizione di Wilma Goich e ha continuato a cadere, sebbene a sprazzi, anche domenica. Alcune delle iniziative in programma sono state cancellate, ma i visitatori, di tutte le età, non hanno tradito le attese degli organizzatori.

Stasera, a partire dalle 18, la piscina comunale del Centro 2000 ospiterà una serie di iniziative sportive e i tornei di beach-volley e calcetto. Alle 21, in terrazza, «Biella jazz club». Domani la festa si sposterà a Pratrivero e Cereje: alle 21 al parco giochi Pratrivero, balli e canti popolari e «Tessiere». Due, invece, gli appuntamenti di giovedì, alle 21: a Pratrivero, spettacolo della scuola elementare, mentre a Cereje esibizione di Omar Gioia.

La festa a Ponzone approderà venerdì: alle 18, al mercato coperto, saranno aperti i banchi di benefi-

cenza e aree ristoro. Dopo la cena spettacolo della scuola media e, di seguito, proiezioni di Gianfranco Bini a cura del Cal di Trivero. Animazione con Enrico e Veronica. Sabato, alle 15, torneo di calcio, mentre sotto i portici del condominio S. Maria, apertura della mostra «Logo Trivero in festa». Sempre alle 15, ma al mercato coperto, spettacolo della scuola elementare di Ponzone. Alle 19 secondo appuntamento con «A tavola con gusto». Alle 21, «Gran gala moda», a cura delle Confezioni biellesi di Masserano. Parteciperà, in veste di presentatrice, Angela Melillo, sta delle trasmissioni di Paolo Limiti. L'ingresso è gratuito: serata a favore della Croce rossa. Al termine ballo liscio a modern con la discoteca volante Number One. Domenica, alle 9,30, corsa podistica. Nel pomeriggio, «Ponzone in festa» con stand di prodotti tipici e biologici, articoli alternativi e spettacoli di animazione. Alle 15, al campo sportivo, finali del torneo di calcio giovanile. Cena al mercato coperto. Gran finale lunedì. Antonella Ruggero. (m. ch.)

ANDORNO

di incassare l'assegno rubato: denunce

I carabinieri hanno denunciato due torinesi per truffa aggravata e ricettazione. Si tratta di Massimo Fabrizio P., 37 anni, residente a Nichelino, e di Sergio C., 37 anni, Torino. I due sono accusati di avere incassato agli sportelli del Credito italiano di Nichelino un assegno con firma falsa, dell'importo di 6 milioni di lire. Dalle indagini è risultato che il documento bancario è stato rubato tempo fa ad una anziana pensionata di Andorno, B. M., di 91 anni. (f. p.)

CANDELO

Ore di per un diciannovenne

Un altro giovane, il terzo poche settimane, dopo quelli di Roppo e di Biella, ha tenuto in forte apprensione i familiari per una improvvisa quanto preoccupante scomparsa. Fortunatamente il ragazzo, 19 anni, di Candelo, è ricomparso dopo un giorno e mezzo, riportando la serenità in famiglia. Il giovane, della sua Lancia Delta, si era misteriosamente allontanato nel pomeriggio di venerdì. Non vedendolo rientrare all'ora di cena, la sorella, preoccupata, si è rivolta ai carabinieri ai quali ha esternato le preoccupazioni e annunciato una segnalazione scritta per le ricerche. Ancora prima che si attivassero le indagini, il giovane è rientrato a casa, tuttavia rivelare i motivi del suo comportamento. (f. p.)

SI SISTEMANO LE PIAZZE

al municipio

La ditta Mgs di Andorno Micca si è aggiudicata la gara di appalto per la sistemazione delle piazze adiacenti al palazzo municipale. L'azienda, l'unica ad aver presentato l'offerta nei termini prestabiliti, ha effettuato un ribasso del 4,25% sulla base d'asta fissata in 74 milioni di lire. (m. ch.)

PORTULA

Nuova pic-nic a San Martino di Roncole

L'amministrazione comunale, con il contributo della Comunità montana Valle Sessera, ha realizzato un'area pic-nic in località San Martino Roncole nei pressi del torrente Strona. A pochi passi da tavoli, panche e barbecue, trovano posto anche i servizi igienici. (m. ch.)

RIFFA E MUSICA PER LA FESTA PATRONALE

Cereje celebrerà, durante il fine settimana, la festa patronale della Santissima Trinità. Il programma annunciato prevede: sabato, alle 21, spettacolo in piazza con il gruppo musicale «Meikemut».

Domenica, tradizionale ruffa con la partecipazione della banda musicale; alle 10,30 messa e, di seguito, aperitivo e pranzo ristorante «Marty». Per informazioni e prenotazioni contattare le regine della parrocchia entro mercoledì. (m. ch.)

## Occhieppo Superiore, è polemica tra il sindaco e la minoranza

### Giallo in biblioteca: dagli scaffali sono spariti due preziosi volumi

OCCHIEPPO SUPERIORE

In una lettera inviata a La Stampa il capogruppo di minoranza e membro della «Commissione biblioteca» Paolo Nicolò denuncia la scomparsa di due volumi provenienti dal lascito Bersano, di architettura dell'autore Serlio (XVI e XVII secolo) e «Memorie cronologiche» e iconografiche della città di Biella del Mullatera (XVIII secolo), entrambi originali.

Nicolò scrive tra l'altro di «scoperto la del primo libro quando, l'8 aprile scorso, ha iniziato il suo primo turno di volontariato con la signora Giovannucci e di aver avvisato il lunedì successivo il responsabile, Daniele Pezzo «invitandolo» a far controllare nella speranza che si trattasse solo di uno spostamento occasionale».

Il 13 maggio Nicolò torna in biblioteca per il suo turno di apertura e invece di trovare il libro al posto, lo scoperto che mancava il secondo. Ho potuto parlarne col sindaco Gui-

do Dellarovere soltanto il 15 maggio e pochi giorni dopo ricevo lui la conferma che, in seguito a verifica, i due preziosi volumi mancavano veramente e mi annunciava la convocazione della «Commissione biblioteca» per sabato 3 giugno. Nella riunione non è emerso nulla che portasse al ritrovamento dei volumi, si è evidenziato che le uniche due chiavi di sicurezza (che nel passato erano affidate a uno scrivano come responsabile e l'altra al Comune) circolano molto più liberamente.

La lettura del capogruppo di minoranza precisa che il sindaco aveva dichiarato che avrebbe sporto denuncia e conclude: «Non so se la denuncia sia stata fatta e mi spiace notare quanto tempo è passato dal mio primo allarme: forse sarebbe parso il secondo volume, quello del Mullatera. Spero che entrambi siano ritrovati».

Gli risponde il sindaco Guido Dellarovere: «Siamo in una situazione di indagine e pertanto non ritengo di andare a pubbli-

care in piazza quelle che sono le nostre mosse e dare il risultato di quelle che sono le nostre azioni. Credo che la segnalazione sia finalizzata solo a poco di pubblicità giornali. Può darsi che questi due libri siano mancanti da prima che diventassi sindaco, esiste solo la dichiarazione di Nicolò che era così responsabile ed investito dalla tutela di questo patrimonio rappresentato dal lascito Bersano avrebbe dovuto lasciare le piccole ripliche personali e informare l'amministrazione».

Prosegue: «Non ho visto questo «patrimonio» perché sono mai stato informato per iscritto, come si deve fare, della sua esistenza: per me le parole volano e gli scritti restano. D'altro canto, se è un patrimonio, perché le passate amministrazioni non lo hanno chiuso in cassaforte? Sanno bene che la biblioteca è stata usata per manifestazioni varie, come letture di poesie, che hanno coinvolto lo stabile della biblioteca dove tutti giravano». (d. ea.)

## Salta il match con Grignani, Bergomi e soci: con l'incasso si creerà una sezione staccata

### Sagliano, big in campo per la Domus

#### A luglio la sfida con Liatti e i campioni della Fila

SAGLIANO

«Colora la vita di una speranza in più, vieni anche tu e fai vincere la Domus Laetitiae»: sarà questo slogan della terza edizione dell'appuntamento col calcio per beneficenza, in programma martedì 18 luglio alle 21 al campo sportivo.

I promotori della manifestazione hanno dovuto annullare per motivi organizzativi la data di sabato 17 giugno, per la defezione all'ultimo momento della squadra «Un calcio al bisogno», formata da artisti, cantanti e campioni come Gianluca Grignani, Beppe Bergomi e Gianni Bugno.

La rappresentativa della nazionale giornalisti Tele + a sfidare i locali «Dragons Domus». «Per il pubblico abbiamo in serbo novità - commenta Massimo Ramella, assistente sociale - la nostra formazione sarà rinforzata da numerose «star» sportive locali, fra cui i giocatori della Fila Pesina e Minessi, il rallyista Piero Liatti, i giocatori della Biellese Mazzia, Di Sarno e Saviozzi e le vecchie glorie come



La Domus Laetitiae di Sagliano: la partita di beneficenza servirà a raccogliere fondi per aprire una succursale dell'istituto a Chivazza

Brughin e Tarello».

Le prime due della manifestazione hanno visto nel '98 la partecipazione della nazionale D, mentre l'anno scorso si sono dati battaglia in un triangolo insolito nazionale: i frati cappuccini e quella del magistrato. L'iniziativa è promossa sempre dall'associazione «Piccolo

Fiore», che prosegue la campagna di sensibilizzazione dopo il dibattito con i rappresentanti delle associazioni internazionali Emergency e Amnesty. La manifestazione sarà preceduta dall'esibizione di sbandieratori provenienti dal Canavese e da una sfilata di macchine da rally del Biella Racing Team. A sera sarà offerta una mega-spaghettata dagli alpini di Andorno. «L'incasso di questa edizione - conclude Ramella - servirà a finanziare in parte un progetto di integrazione sociale della Cooperativa Domus Laetitiae. L'idea è di dare vita a Chivazza a una succursale, dotata di 10 posti, con all'interno anche un maneggio». (r. ma.)

## La Festa dell'Unità discute sul futuro del centrosinistra

GAGLIANICO

Con il primo dibattito, ieri sera, su «Liberi, sicuri e solidali» che ha visto la partecipazione del capogruppo regionale Pietro Marcenaro, di Ernesto Olivero Sermig e dell'opinionista Saverio Vertone, la nuova provinciale dell'Unità è entrata nel vivo.

Nell'area di Gaglianico, do una tradizione consolidata, si alternano gli appuntamenti: si passa dalle offerte gastronomiche alle proposte di svago, dalle manifestazioni sportive alla politica, riportando nella piazza le discussioni sui temi caldi del momento per trarre spunto e nuove idee programmatiche e organizzative.

Ed il caso dell'appuntamento di questa sera: alle 21 nell'auditorium comunale i sindaci di Biella (Gianluca Susta), di Cossato (Sergio Scaramelli) e di Mongrando (Massimo Gubello) discuteranno un tema di grande attualità: quale futuro per il centrosini-



Il sindaco Massimo Gubello

stra? Le conclusioni saranno affidate al senatore Enrico Morando della Commissione riforme istituzionali.

In contemporanea nell'auditorium all'aperto andrà in scena «Schifo di Robert Schneider per la regia di Renato Ianni». (r. b.)

## L'incidente sulla «Trossi» nel centro di Massazza

### Schianto al bivio di Soluzzola

#### Intorriditi due ballerine romane

MASSAZZA

Perde il controllo della sua Golf e si schianta un palo della luce, a Massazza, sulla statale Trossi, all'altezza del bivio per Soluzzola.

E' accaduto l'altra mattina verso le 6. Al volante della vettura c'era una donna di origine romana, Margherita M., di 40 anni. Con lei viaggiava la connazionale Snezzana J., 30 anni. Le due donne, ballerine, residenti a Vercelli, stavano rientrando a casa.

Per effetto del violentissimo impatto l'auto si è ribaltata più volte, proiettando all'esterno le due occupanti proprio in senso contrario stava arrivando un tir straniero. L'autista però è riuscito a bloccare il pesante automezzo a poca distanza dalla Golf e i corpi delle due ragazze, ricaduti sull'asfalto. Un passante e i residenti della zona, dato l'allarme, scesero ad intervenire in 118. Riconferme in

ospedale, Giorgetta M. è stata trasferita nel reparto di rianimazione con prognosi riservata. Gravi anche le condizioni dell'altra ballerina.

Altri incidenti si sono verificati a Biella, a Vigliano e a Gaglianico. A Biella, in viale Macallè, sono state investite due pensionate, Maria Felice C., 71 anni, e Pasqua C., 65 anni, entrambi residenti in città. Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. A Gaglianico è sceso Renauh 4 di Stefano P., 19 anni, residente in paese, e la Lancia Thema condotta da Saverio S., 23 anni, di Ponderano, che aveva al suo fianco Vincenzo C., 22 anni, di Biella, rimasti entrambi leggermente feriti.

Infine, spettacolare uscita strada sulla superstrada, all'altezza di Vigliano, di vecchia Renault cinque giovani extracomunitari a bordo, tra dei quali rimasti contusi in modo non grave. (f. p.)

## L'inaugurazione domenica 25: pronto il percorso tra le frazioni Mino e Bonda

### A Mezzana debutta l'«Ecomuseo»

#### In un laboratorio gli antichi strumenti artigiani

MEZZANA

L'Ecomuseo della provincia biellese si arricchisce di una nuova struttura: il 25 giugno verrà infatti inaugurato dall'amministrazione provinciale e aperto al pubblico il Laboratorio del Mortigliengo, in frazione Mino di Mezzana, appunto una delle «cellule» del sistema ecomuseale, presenza consolidata in Valle Elvo e al Ricetto di Candelo.

Si tratta di un sito dove è possibile vedere gli strumenti che un tempo servivano per produrre l'olio di noci e l'aceto di mele ed essiccare le castagne. Il tutto in un'ambientazione autentica, opportunamente ristrutturata.

novembre, invece, quando saranno disponibili i prodotti, il laboratorio-museo si rianimerà per mostrare dal vivo il pubblico i processi lavorativi. La



Frazione Bonda è stata collegata alla borgata Mino da due percorsi, uno riservato alle auto, l'altro (che si snoda fra i sentieri) ai pedoni

museale resterà aperta tutte le domeniche e i giorni festivi sino al 30 settembre, dalle 14 alle 18.

In realtà il 25 giugno l'inaugurazione sarà duplice: verrà infatti presentato il percorso realizzato tra la frazione Mi-

no, dove appunto avrà il laboratorio e la frazione Bonda, celebre per le dipinte da artisti di fama.

I percorsi sono due: uno si può fare in auto, l'altro a piedi, attraverso antichi sentieri. (m. ch.)



# Due inviati molto speciali.

il suo numero vi confermerà tutti i par-  
ticolari. Per la cartella verde e rossa.

NO DELLA STAMPA POTR-  
CLOPEDIA DI FACILE CON-  
E ANALITICO PER NOMIE PER  
SCELGEREMO ALLA RINE DELL'A

di Chiara P.

**cl**

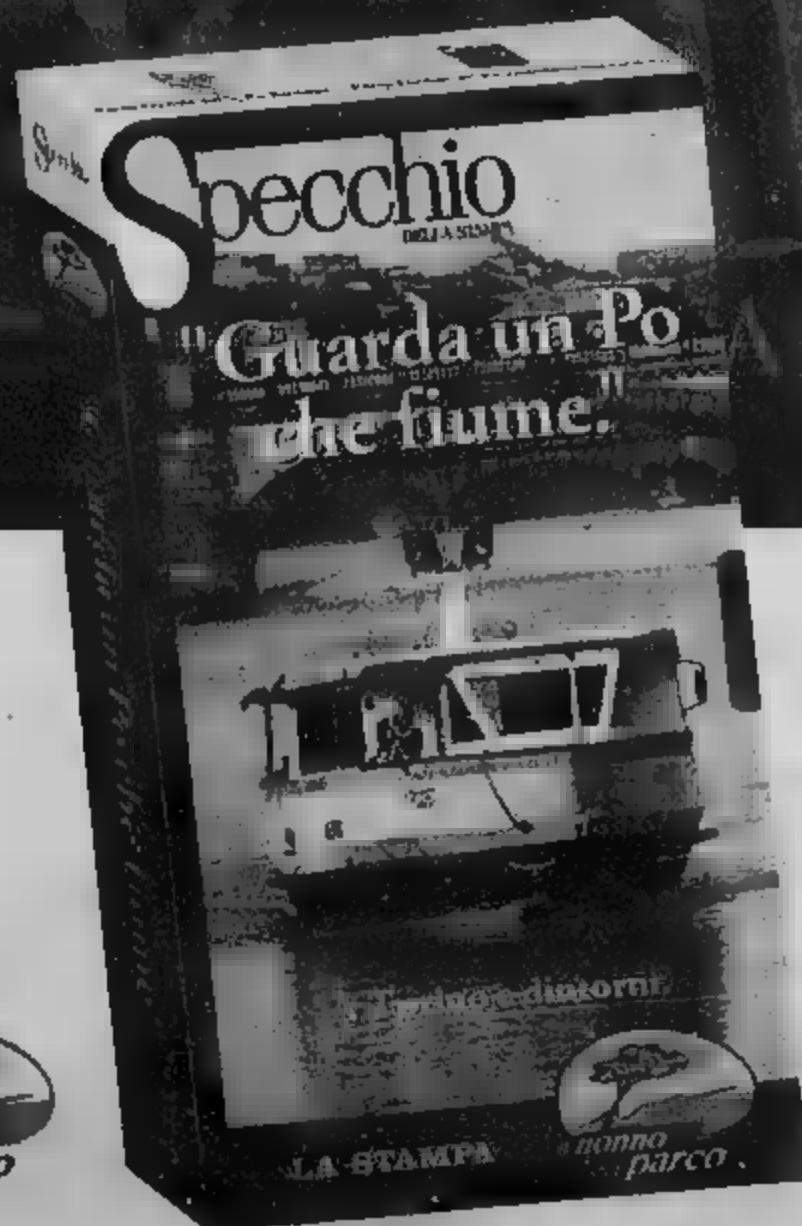
**ENCARNO**  
in San Carlos

**S**pecchio. Prima riflette, poi emoziona.

**Da sabato 17 giugno,  
con Specchio e LA STAMPA  
a sole L.9.900\* la 1ª videocassetta  
"Guarda un PO che fiume".**

\*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio ■ Stampa basta telefonare al ■■■■■ 800-011959

## Primo appuntamento con





Giovedì l'estrazione dei biglietti della lotteria ■ Cinecittà  
**Cossato, la bionda Lorena**  
**per la festa di Lega tumori**

\_\_\_\_\_



Volley A1, Cuneo protagonista di molte trattative in Italia e all'estero

# Spese azzurre per la Tnt Alpitour

## E' in arrivo «Mister ace» Andrea Sartoretti

Luca Ferrus  
CUNEO

Il campionato di volley 2000-2001 nasce da un mercato istruito, il «blitz» di Modena ha strappato l'allenatore a Treviso ha fatto scattare la competizione tra le due società. I veneti vorrebbero ingaggiare Vullo e Van de Goor, due storici capisaldi della «chi emiliana». La vicenda - a colpi di centinaia di milioni - tiene bloccata una bella schiera di atleti da Maoni a Nik Grbic passando per Bovolenta, Masirangolo, Kantor, Milinkovic, Ball, Dennis, fino a Pascual. Un momento di «che fa lievitare i prezzi e complica molte situazioni, al centro del quale si trova anche la Tnt Alpitour.

Il primo colpo dei cuneesi dovrebbe essere Andrea Sartoretti, il condizionale è d'obbligo perché la trattativa con la schiacciata - gran protagonista in Nazionale - è ancora cominciata e qualche altra formazione - soprattutto Macerata - potrebbe tentare di complicare la vita dei piemontesi.

Intanto Cuneo cresce. Per costruire una grande squadra sarà necessario spendere molto, ma se i primi passi si chiamano Cardona e «mister ace» Sartoretti la Tnt Alpitour - sembra tra l'altro improbabile che il nome sia lo stesso - nella prossima stagione - il partita - il piede giusto. Le spese in Nazionale non sarebbero finite. O meglio, se dovesse partire l'azzurro Masirangolo, ne arriverebbe un altro, Bovolenta.

Il «da» Enzo Prandi è rientrato solo ieri da Cagliari, dove lo staff di Cuneo ha organizzato la tappa italiana del mondiale di beach volley femminile. Ma qualche giorno in terra sarda ha interrotto il suo lavoro

De Giorgi sfoglia la margherita  
Nella scelta del nuovo regista  
il favorito è Nikola Grbic



Sopra, Andrea Sartoretti, macchina da «ace» lo scorso anno. A Montichiari come Alain Roca (a destra), un ex che garantirebbe a Cuneo potenza in attacco e affidabilità in ricezione. In alto, Nikola Grbic, un regista che si sta comportando molto bene con la nazionale jugoslava



fianco. In fianco con Fede De Giorgi. In regia si continua a fare il «da» di Nik Grbic, per Casoli potrebbe essere riconfermato, ma se dovesse partire circola il nome di Alain Roca - smentito dalla società - affidabile in attacco o ricezione. In

continua fluttuazione le quotazioni di Rafael Pascual. Un posto per lui a Cuneo c'è sempre, ma dovrà essere lo spagnolo - in difficoltà anche in nazionale - il primo a credere nelle potenzialità della squadra. Un'alternativa è l'argentino Mi-

linkovic, straordinario picchiatore con la nazionale biancoceleste. Profumo di panchina prestigiosa per Roberto Serniotti, sul bravo tecnico ex Tnt ha messo gli occhi il Panathinaikos e la trattativa è a buon punto.

Il talento di Martelli ■ torneo internazionale di Valdengo

L'ex «Davisman»  
che batté Ivanisevic  
è a caccia di punti  
per risalire la china  
Fra gli iscritti  
anche Galvani  
Capodimonte  
Cobolli e Grossi

Il livornese Marzio Martelli, oggi numero 288 del mondo, è il grande favorito al torneo satellite internazionale di Valdengo



## Racchette «vip» nel Biellese con Martelli che fa sognare

Giuseppe Butta  
VALDENGO

Ha giocato con gli azzurri in Coppa Davis. E in quattro anni da professionista per caso, s'è preso qualche soddisfazione: tipo battere Goran Ivanisevic, agli Open di Francia del '98. Marzio Martelli, 28 anni, toscano di Livorno, sarà il grande star del torneo internazionale di Valdengo, cominciato sabato al circolo Alba Marina.

Martelli è arrivato all'ultimo momento, chiedendo una «wild card» agli organizzatori. Di inviti non ce n'erano più, ma il direttore del torneo, Alessio Loggisci, ha mobilitato pure la Federazione italiana. E alla fine è riuscito ad avere questo giocatore di classe, un Samsprad di casa nostra che fa impazzire il pubblico biellese. Il toscano entra nel tabellone principale, come testa di serie numero 2. Ma fa il modesto: «Io favorito? No, è lui, il

favorito è Stefano Galvani: ■ lui il primo del seeding.

Per Martelli, in effetti, ■ è un gran momento. E' precipitato al numero 288 della classifica Atp, e ora ■ a caccia di punti per risalire la china. «Ho fatto qualche Challenger, come Budepest, Amburgo e Lisbona. Ma non sono mai andato oltre gli ottavi. E' una stagione così così».

Nulla di simile al '96 o al '98, gli anni d'oro di questo grande talento: diventato professionista a 25 anni (tardissimo), ha cominciato a iscriversi ■ tornei internazionali. E gli è andata bene: subito in semifinale a Palermo '96, poi un'altezza di passaggi a vuoto e di exploit, finché Panatta, nel '97, lo chiama nella nazionale di Davis (gioccherà contro la Spagna). Sempre nel '97, Martelli perde in semifinale a Bologna contro Kuerten, il terribile brasiliano oggi numero uno del mondo. Ma il match che ricorderà ■ più ■ forse,

è quello al primo turno ■ Roland Garros '98: un triplo 7/6 rifilato a Ivanisevic, star del tennis Anni 90. «Poi mi son subito rifatto - ride Marzio - perdendo al 2° turno con un belga». Martelli è fatto così: ■ talento eccezionale, ma poca voglia di fare il nome della racchetta. «Fino al '96 giocavo solo i tornei di serie B. ■ mi interessava girare da un "satellite" all'altro. A sprazzi gioco ancora bene, ma nel tennis ■ contano solo i colpi. Conta la motivazione».

Dopo i turni di qualificazione, oggi a Valdengo comincia il torneo principale (pioggia permettendo): ■ gioca tutti i giorni, fino alla finalissima di domenica. In campo, fra gli altri, gli italiani Stefano Galvani (che ■ andato molto forte negli ultimi Challenger dell'Europa dell'Est), Stefano Cobolli, Elie Grossi e Andrea Capodimonte. L'ingresso ai campi è libero. Informazioni allo 015-881200.



CORSA VIVA

3 PORTE 1000

anticipo £. 6.500.000\*\*

+ 24 rate da £. 417.000

Comoda  
per **svicolare,**  
persino dal **caldo...**  
con un **tasso sottozero\*.**

OPEL CREDIT  
Sei dalla tua parte.

È un offerta, valevole per le vetture in stock fino al 30 giugno, dei Concessionari Opel

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115

Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

OPEL

\*Tan 0, Tag 0, salvo approvazione Opel Credit. \*\*L.P.T. esclusa

# TIM Duetto + Autoricarica 190: un'offerta da 30 e lode

Chiunque attiverà il servizio TIM Duetto + Autoricarica 190 (dettagliato qui a fianco) potrà acquistare:

**2 TIM CARD**  
con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo  
+  
**1 TELEFONINO GSM**  
**L. 49.000\***

il tutto a sole  
**L. 249.000** iva inclusa.

\* solo se abbinato alle 2 TIM CARD, fino ad esaurimento scorte

**Electronic market**

*Miglioriamo la tua casa*

BIELLA - via Cardelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8408250 (8 linee r.a.) fax 8404020  
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 015 2522765  
BIROLO (IVREA) - S.S. Lago di Biello - tel. 0125 577701 fax 577701  
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

Ora con TIM puoi parlare spendendo fino a 30 lire<sup>(1)</sup> al minuto: basta essere in due a avere entrambi TIM Duetto più Autoricarica 190<sup>(2)</sup>. Infatti con TIM Duetto per chiamarvi spendete sempre solo 90 lire a minuto<sup>(3)</sup> e in più con Autoricarica 190 vi ricaricate l'un l'altro di 60 lire al minuto<sup>(4)</sup>, anche quando vi chiamano da qualsiasi numero TIM. Acquistare TIM Duetto costa solo 10.000 lire (IVA incl.). TIM Duetto più Autoricarica 190: perché ricaricarsi insieme è il massimo.

## TIM Duetto + Autoricarica 190

Vi chiamate a 30 lire al minuto<sup>(1)</sup>

Vi ricaricate a 60 lire al minuto<sup>(4)</sup>

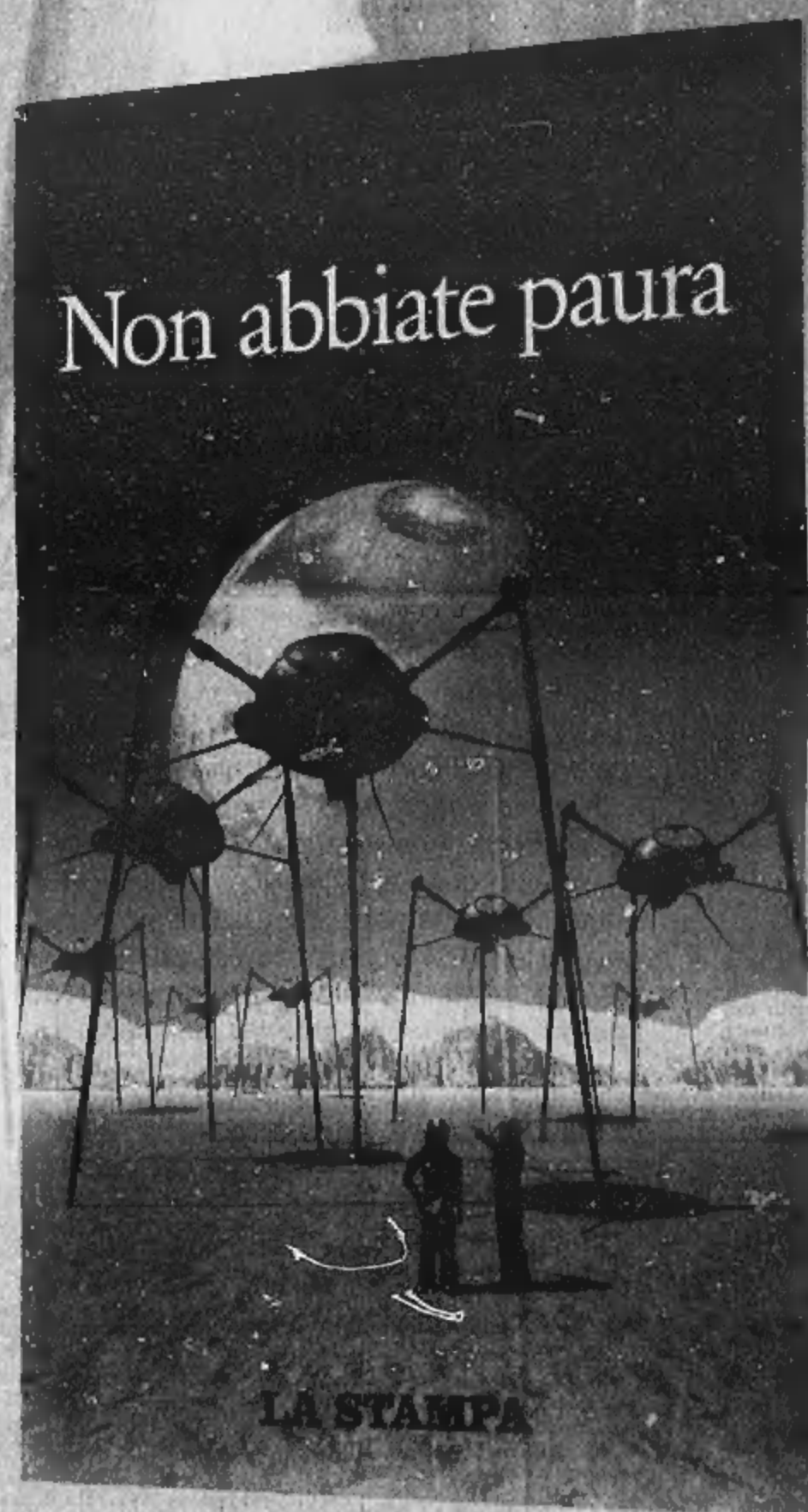
Costo della chiamata a 90 lire al minuto<sup>(3)</sup>

(1) TIM Duetto è combinabile anche con Autoricarica e Long TIM Ricaricabili. Il servizio invece combinabile con le altre opzioni TIM e le tariffe TIM può essere acquistata singolarmente.  
(2) Non è una tariffa. Per volumi di traffico equivalenti vanno considerati anche i servizi.  
(3) Costo (+IVA) delle chiamate nazionali su rete fissa a scelta scatto alla risposta 250 (+IVA) comprensive dei primi 5" di conversazione. I secondi ogni scatto ha un costo di 100 lire (+IVA) a una durata di 2" e 47". Tariffazione a scatto.  
(4) IVA escl.

**CENTRO TIM**



# Dal presente prossimo venturo



TULLIO REGGE  
**Non abbiate paura**  
Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva  
nella sua lingua non somigliava  
ad alcuna parola di alcun idioma  
terrestre e comunque al momento  
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa,  
Edizioni Librarie, via Merenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

*I libri de*  
**LA STAMPA**



# Chelule ha vinto la 10 chilometri con un ottimo tempo nonostante il maltempo

## La Straverelli parla keniano

### Laura Trada s'impone sulle strade di casa

VERCELLI

Nemmeno la pioggia è riuscita a rovinare il fascino della «Straverelli 2000». Sicuramente con altre condizioni atmosferiche il numero dei 100 iscritti (comunque significativo) avrebbe potuto essere più cospicuo ma lo spettacolo offerto dagli atleti lungo i 10 chilometri del percorso non ha tradito le attese. A tagliare per primo lo striscione d'arrivo in piazza Cavour è stato Wesley Chelule. Partito tra i favoriti, il keniano ha retto la resistenza degli avversari lungo il percorso, sino a giungere da solo al traguardo in 28'56".

Emozionante la volata per il posto d'onore che ha visto il marocchino Mohammed Aatiq bruciare il ruandese Gabriel Mazimpaka. Fuori dal podio per una mancata di secondi Giancarlo Bertola, quarto con 30'18". A spezzare l'egemonia degli atleti stranieri anche Mario Cabrio di Alice Castello, settimo con 30'25". Ma la «top ten» è quasi tutta africana con i marocchini El Fassioui Bouazza (5°), Meliani Aziz (6°) e Latif Kerruomi (per la verità specialista nel mezzo fondo) che ha chiuso in 34° posizione.

«È stato davvero un grande spettacolo - conferma il presidente del Comitato manifestazione Cesare Losa - peccato che la pioggia abbia impedito a molti di gustarsi una gara davvero uni-



Nelle due foto di Helar Raolon la partenza da piazza Cavour del 180 partecipanti alla Straverelli e l'arrivo del vincitore il keniano Chelule. Nonostante il maltempo la gara è stata particolarmente emozionante.

Ma non irripetibile dal momento che nel 2001 la Straverelli «striplicherà» con nuove sorprese.

Se keniani e marocchini hanno fatto corsa a se, non sono mancati premi e applausi un po' per tutti a cominciare dalla vercellese Laura Trada (un passato da volleyista) che in 44'26" ha dominato la prova femminile. Quindi Daniele Peila, primo vercellese, mentre la coppa per il gruppo più numeroso è andata al Gs Borgovercelli con 30 partecipanti. (p.m.f.)



# Grande pubblico al debutto della gara di mountain bike

## Il Giro dei santuari biellesi porta il segno di Migliorini

GRAGLIA

Il maltempo ha assottigliato l'elenco dei partenti (scesi da 207 a 127) ma ha reso ancora più spettacolare la prima edizione di una competizione del tutto particolare, il rally «mountain bike» dei santuari biellesi.

La manifestazione organizzata dalla società «Mtb rally sport» presieduta da Ernesto Schiapparelli ha richiamato lungo i tracciati delle sei prove speciali un folto pubblico, e la più gettonata è stata senz'altro la «3a», quella disegnata sul piazzale del santuario di Graglia.

L'innovativa formula di gara (totalmente uguale a un rally motoristico) ha richiamato ciclisti da tutta Italia e dalla vicina Francia. E la vittoria è andata proprio a un ciclista transalpino, Régis Migliorini, che ha chiuso con il tempo finale di 1h. 12' e 38". I chilometri cronometrati sono stati 22 mentre il percorso completo, trasferimenti compresi, misurava 80 km. Alle spalle di Migliorini si è piazzato un altro francese, Eric Tabelsi, staccato di quasi tre minuti, quindi il gradino del podio è andato a un atleta di origine canadese ma tesserato in Francia, Yves Bilodeau. E gli italiani? Hanno dovuto accontentarsi di due vittorie di categoria: nella classifica femminile si è imposta Cinzia Scardellato, in quella riservata ai Veterani ha primeggiato Angelo Zago.



Grande successo ha riscosso questo primo Giro dei santuari biellesi.

Tutta la struttura funzionava come per i rally, a ogni concorrente prima del via sono stati consegnati i classici «radar» e non poteva mancare la vettura appiattita, che in questo caso è stata rappresentata da un tandem con in sella Paolo Caramellino e Alessandro Massala. In attesa del passaggio dei concorrenti lungo le sei prove, il pubblico è stato intrattenuto dalle evoluzioni dell'esperto di mth trial Fabio Pedrazzo.

Purtroppo i concorrenti sono stati accolti da pioggia e abbassa-

mento della temperatura - commenta Schiapparelli - comunque se per qualcuno il maltempo ha funzionato da deterrente, per altri è stato visto semplicemente come un'ulteriore difficoltà lungo il percorso.

Non è andata bene, per esempio, a un'atleta giunta appositamente dalla Sicilia: Silvia Consolè, non abituata a gareggiare sul fango, è stata costretta ad alzare bandiera bianca. Invece la campionessa di casa Cinzia Scardellato, che ha messo in fila tutte le rivali chiudendo in 1h. 22'14". (i.f.)

GIMNASTICA

# Bilancio positivo ai campionati italiani di Meda

## Libertas, secondo oro con l'Under 15 Corona

VERCELLI

Due titoli italiani tra gli Allievi e il podio sfiorato nella prova Senior. Questo il bilancio della Libertas Wind consulting agli assoluti di ginnastica disputati a Meda: «Siamo soddisfatti - conferma il tecnico Andrea Sacchi - anche se, forse, siamo stati penalizzati nella finali di specialità».

Il primo tricolore è arrivato da Alessio Belli nel «primo livello». Una gara dominata dal ginnasta vercellese che ha chiuso con un punteggio di 59,05.

«Se consideriamo che il massimo è 60 - spiega Sacchi - abbiamo un quadro della prestazione offerta da Belli». Tra gli esercizi meglio eseguiti spiccano le prove agli anelli (9,80), corpo libero (9,80) e sbarra (9,75). «Ma anche sugli altri attrezzi - precisa il coach - i giudici sono stati tutti superiori al 9».

Il secondo titolo è arrivato da Matteo Corona Under 15 terzo livello. In questo caso la gara è stata più serrata anche se, alla



Matteo Corona ha vinto il titolo italiano nella categoria Allievi Under 15.

fine, il ginnasta Libertas si è imposto con 57,25, dove spiccavano 9,80 agli anelli, 9,75 al cavallone con maniglie e 9,60 al corpo libero.

Tra i Senior mezza delusione per Enrico Pozzo che sperava nel tricolore al corpo libero: si giudici l'hanno relegato al quarto posto - ribadisce Sacchi - ma la sua esecuzione è stata, a mio avviso, la migliore presentata. Nessuna recriminazione, invece, per Matteo Ferretti alla sbarra (quarto) e Dario Caldera, quinto agli anelli. (p.m.f.)

CALCIO DILETTANTI

# Il giapponese Inagawa ha segnato in pieno recupero il terzo gol indispensabile per restare in Promozione

## Viverone, la salvezza arriva all'ultimo secondo

### Nei play off di Prima le speranze del Santhià appese a un filo

VIVERONE

Una tripletta di Rui Inagawa e il Viverone resta in Promozione. Come nelle migliori sceneggiature thriller la salvezza per i lacuali è arrivata all'ultimo minuto del play out. Anzi, in pieno recupero. Al '93 della sfida con il Ferriera Condove, virtualmente relegato, i verdi stavano infatti vincendo «solo» 2-1: un risultato che, unito al successo di misura del Pino '73 sul Villadosola condannava il team di Barbero. Indispensabile, dunque, un altro gol per superare gli alessandrini nel maggior numero di reti segnate a parità di differenza reti (+2). «È stato un epilogo degno d'una stagione vissuta sempre sul filo del rasoio - conferma mister Roby Barbero - un torneo incredibile nel quale, in più d'una occasione, siamo stati a un passo dal baratro. Fortunatamente, però, ci abbiamo sempre creduto. E questa è stata la nostra forza. Anche con il Ferriera, dopo aver chiuso 1-1 i primi 45' la situazione sembrava compromessa».

E invece un tocco di Inagawa ha permesso ai verdi di siglare il gol che vale un'intera stagione: «È vero che negli ultimi 20' abbiamo giocato in superiorità numerica per l'espulsione del loro portiere - precisa il tecnico - ma bisogna riconoscere che i torinesi non ci hanno davvero regalato nulla». Ovviamente, dopo aver raggiunto il traguardo godiamoci la salvezza. Non ci sono dediche speciali: «Direi che è stato tutto merito dei ragazzi che, anche in queste settimane, nonostante il caldo e la fatica di un intero campionato si sono impegnati allo spasimo anche nel corso degli allenamenti».

Se il Viverone ha tagliato il proprio traguardo, in Prima categoria borsino tendente al ribasso per il Santhià. Nella «gara uno» del triangolare promozione, i granata sono clamorosa-

mente caduti in casa. E l'1-0 della Gaviese potrebbe significare l'addio ai sogni di gloria del team di Razzano: fatale ai santhiatesi un gol in entrata di Forno che, nonostante l'arrembaggio e le molte occasioni create anche in doppia superiorità numerica, non hanno fruttato il pareggio. E così le chances del Santhià sono appese a un filo: vincere a Sommariva per salire a quota tre e sperare di venire ripescati come miglior seconda.

Verdetti emessi, invece, nei play out dove, l'unico sorriso arriva dal Verrone. I lanieri di Brando hanno superato di misura la Serravallese e sfruttato il pareggio tra Don Strobili e Racconigi.

Niente da fare, invece, per la Pro Candelo, sconfitta 4-2 a Verres. Unica consolazione (invero assai magra) per l'undici di Albertini quella di non aver compromesso la salvezza nella sfida contro i valdostani: anche in caso di vittoria la Pro sarebbe retrocessa complice il pari annunciato tra Gargallo e Carrosio. (p.m.f.)



I tornei dei Dilettanti stanno emettendo le sentenze definitive.

AUTOMOBILISMO

# Tra i risultati del week end motoristico brilla anche il successo in gruppo A di Ratiglia a Treviso

## Dissegna-Paganelli, trionfo sotto il diluvio

### L'equipaggio della Biella corre s'impone nel rally Valli Ossolane

BIELLA

Equipaggi biellesi in evidenza in attesa dell'edizione europea del rally della Lana in programma a fine luglio sulle strade lanierie. Mentre Fabrizio Ratiglia e il ligure Fulvio Florean, con la Renault Clio di gruppo A della scuderia Turbocar Sport di Savona, hanno ottenuto il quarto posto assoluto a Treviso nel «Rally della Marca», i portacolori della «Biella corre», Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli, si sono imposti, su Corolla WRC, nella trentaseiesima edizione del rally delle Valli Ossolane.

Quest'ultima manifestazione, condizionata da una pioggia a tratti torrenziale tale da costringere gli organizzatori ad annullare alcune prove speciali, è stata caratterizzata dal terzo posto di Calvetti-Conti (Renault Clio) e dal quinto di Pinzano-Zegna (Mitsubishi) i quali hanno permesso alla «Biella corre» di conquistare il trofeo quale miglior scuderia. Tra gli 87 equipaggi, dei 162



Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli su Corolla WRC (nella foto) hanno trionfato nella trentaseiesima edizione del rally delle Valli Ossolane che si disputata sotto una pioggia torrenziale.

partenti, giusti al traguardo, figurano anche Claudio Bergo-Vicario Gremmo, trentesimi, i quali hanno preceduto Mantovan-Agazzini, Barazzetti-Balassi e Borri-Peretti, tutti portacolori della Biella motor team. Per quanto riguarda i prossimi impe-

gni, Fabrizio Ratiglia e Fulvio Florean difenderanno il loro primato nel trofeo di gruppo A, partecipando alla quarta edizione del rally dell'Appennino ligure in programma il 24 giugno. Lo stesso giorno alcuni equipaggi del «Biella motor team»

saranno al via del rally di Carmagnola anche se nei programmi di molti piloti biellesi si guarda già al «Lana», la classica gara di casa e cui, malgrado la promozione europea e i maggiori costi, in pochi sono disposti a mancare. (w.d.b.)

BASIBALL

# I vercellesi hanno battuto 9-2 il Porta Mortara nel big-match della serie C

## Al Roccia riesce il sorpasso-primato

### Un partenza sprint ha favorito il netto successo

VERCELLI

Il Roccia aveva da tempo esposto la freccia del sorpasso. Era dalla sconfitta (per il momento l'unica del torneo) patita contro il Porta Mortara, che il Vercelli Serramenti sognava il sorpasso. E il team di Piccolo ha dovuto attendere sino alla seconda giornata di ritorno quando, sul diamante del Bob Clemente, i biccioleni si sono presi la rivincita superando i novaresi con un secco 9-2. Una vittoria che consente al Roccia di guidare da soli il torneo di serie C.

Il Porta Mortara era, forse, uno degli ostacoli più insidiosi - spiega mister Piccolo - e non soltanto perché i novaresi condividevano con noi il primato in classifica. Per questo siamo scesi in campo estremamente concentrati e pronti a giocare la leadership. Con Cossa sul monte di lancio e Scalone in ricezione, i vercellesi sono subito partiti a mille: un avvio veemente che ha gelato gli avversari: «Al termine

del primo inning il punteggio era già di 6-0 a nostro favore - osserva il tecnico - ancora una volta abbiamo giocato bene difensivamente, risultato prezioso anche in attacco». Pure nelle altre riprese il Roccia si è dimostrato superiore agli avversari che, quasi mai, si sono trovati in condizione di mettere a segno punti importanti: «Anche stavolta sono entrati sul diamante un po' tutti - osserva il coach - d'altra parte la nostra forza sta proprio nel collettivo, un gruppo affiatato tra giovani e giocatori d'una certa esperienza».

Superato l'ostacolo Porta Mortara il cammino per il Vercelli Serramenti diventa in discesa: «Sulla carta per arrivare ai play off l'unica squadra da temere è l'Avigliana che, tra l'altro, dovrà ancora venire al Bob Clemente - puntualizza Piccolo - Ma è chiaro che ogni incontro dovrà essere affrontato con la massima concentrazione, a cominciare dalla prossima trasferta di Settimo Torinese. (p.m.f.)



Il ricevitore Davide Scalone.



# ALZA IL TELEFONO

**TELECOM**  
**TELECONOMY**  
No Stop

**89.000 lire\* al mese**  
**interurbane e urbane**  
**senza limiti**

Ogni volta che vuoi fare una telefonata, non pensarci due volte. Chiama e basta. Perché da oggi, con 'Teleconomy No Stop', sai sempre esattamente quanto spendi: 89.000 lire\* al mese. E puoi fare tutte le interurbane e le urbane che vuoi, lunghe quanto vuoi, senza limiti. In più, hai 20 ore al mese gratuite di collegamento verso un POP internet a tua scelta. Ovunque siano i tuoi amici, i tuoi genitori, i tuoi figli, i tuoi amori, con 'Teleconomy No Stop' sono tutti più vicini.

Ma non è tutto. Se preferisci, puoi scegliere 'Teleconomy 24': sempre e solo 24 lire\*\* al minuto sia per le interurbane che per le urbane, 24 ore al giorno. Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi PUNTO 187.

Alza il telefono. Da oggi è più leggero, con Telecom Italia.

**TELECOM**  
**ITALIA**

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

187

\*Canone aggiuntivo + IVA. 100 lire alla risposta incluse. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet.  
\*\*+100 lire alla risposta + IVA. Escluse chiamate internazionali, verso cellulari e POP internet. Canone aggiuntivo 5.000 lire al mese + IVA.



LE ALTRE «PISTE» E LE DENUNCE DI AGCA



I LUPI GRIGI

Una delle «piste» seguite dalla magistratura italiana per scoprire eventuali complici è quella dei «Lupi grigi», organizzazione terroristica dell'estrema destra turca. La «mente» del complotto sarebbe stato Oral Celik, arrestato nel '91 per spaccio di stupefacenti.



IL CASO ORLANDI

Nel febbraio dell'85, in un'intervista, Ali Agca afferma che Emanuela Orlandi, la giovane cittadina vaticana scomparsa da 2 anni, è stata rapita per ottenere proprio la sua liberazione. E rivolge un appello ai presunti rapitori: «Rilasciatela subito, senza condizioni».



LA PISTA BULGARA

La cosiddetta «pista bulgara» (per cui i servizi segreti di quel Paese avrebbero «pilotato» Agca) si conclude definitivamente il 19 dicembre '87: gli imputati restano tutti assolti con la stessa formula dubitativa del processo di primo grado. Ecco l'esultanza di Antonov.



IL KGB

Pochi mesi fa, nel gennaio di quest'anno, in un'intervista al Sunday Times, Ali Agca rilancia le accuse al Kgb: il mandante ultimo dell'attentato sarebbe stato l'allora capo del servizio segreto sovietico, e poi segretario generale del Pcus, Yuri Andropov.

# Il Quirinale: nessuna pressione dalla Santa Sede

## La Grazia concessa per «decisione di uno Stato laico»

Aldo Cazzullo  
ROMA

Né anno giubilare, né terzo segreto di Fatima, e neanche diplomazia tra le due sponde del Tevere. La grazia ad Ali Agca, come Carlo Azeglio Ciampi ha spiegato ai suoi interlocutori nel corso delle ultime due, decisive giornate di un caso giudiziario durato vent'anni, non è un atto di politica internazionale. E nel complesso procedimento che ha portato l'attentatore del Pontefice fuori dalle carceri italiane il Vaticano non ha rappresentato «un'autorità morale», bensì «una parte lesa»: quel che in una normale vicenda giudiziaria rappresentano i parenti, in casi di omicidio, o appunto la vittima di un tentativo di omicidio. Il dossier, dal punto di vista di chi l'ha definito, il Presidente, è stato gestito sul piano della «elasticità dello Stato». Nessun contatto informale, quindi, tra i due capi di Stato, Ciampi e Wojtyla; né, tantomeno, era stato fatto alcun accenno al caso Agca nel corso dei due incontri in Vaticano (il 23 giugno scorso Ciampi partecipò alla messa privata del Papa e fece colazione con lui, e il 19 ottobre andò in visita ufficiale alla Santa Sede).

Le dichiarazioni di esponenti politici come Irene Pivetti (che cita «lo spirito del Giubileo») e Pierferdinando Casini (che evoca «semplicità internazionale») che avrebbero influenzato la decisione di Ciampi non corrispondono alla visione del Presidente. Che, nelle sue conversazioni private, ha sottolineato come la grazia ad Agca sia stata concessa sotto la piena responsabilità dello Stato repubbli-

no. E al termine di una procedura «esemplare» sotto il profilo del rispetto delle norme che regolano la concessione della grazia. Che è sì una prerogativa del Presidente della Repubblica; il quale però non agisce *motu proprio*, ma è il terminale di una richiesta che deve nascere dal condannato e passare attraverso il ministero di Grazia e Giustizia. Già Oscar Luigi Scalfaro aveva espresso informalmente il suo parere favorevole alla liberazione di Agca e alla sua estradizione in Turchia. Anzi, ambiva a chiudere il settennato con un provvedimento di grazia. Reso impossibile sia dall'esplosione del caso Occhian, sia dal fatto che l'iter giudiziario non era ancora completo. Ciampi era stato informato dell'apertura del fascicolo dal Guardasigilli Oliviero Diliberto, e poi dal suo successore, Piero Fassino. E le sue prime reazioni erano state piuttosto fredde. Poi hanno prevalso altre considerazioni. Anche un provvedimento di indulto avrebbe comportato la liberazione di Agca. E, soprattutto, i requisiti per la grazia (quelli che mancavano nel caso Craxi e mancavano nel caso Sofri, sul quale pende ancora un ricorso), secondo la valutazione concordata di via Arenula e del Quirinale, c'erano davvero tutti. E sono stati valutati in modo rigoroso, a prescindere dalle valutazioni soggettive sull'ambiguità del comportamento processuale di Agca.

La sentenza era passata in giudicato. Il condannato aveva passato oltre diciannove anni in cella, gran parte dei quali in isolamento; molti, per un delitto - il tentato omicidio, per

Il perdono ufficiale della «parte lesa» è arrivato con una lettera del card. Sodano due giorni fa

Il Presidente della Repubblica ieri ha incontrato il vertice dei magistrati ma non ha fatto cenni all'amnistia

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con papa Giovanni Paolo II



quanto dai caratteri particolarmente odiosi - che il nostro ordinamento punisce nella prassi in modo decisamente più lieve. La richiesta di grazia giaceva da tempo; e la Turchia aveva chiesto l'estradizione (nel suo Paese Agca dovrà scontare otto anni per omicidio). Mancava il perdono formale della parte lesa. Un passo che Papa Wojtyla aveva compiuto

sul piano spirituale fin dai giorni successivi all'attentato, e ribadito nell'83 con la visita in carcere al suo feritore; ma che formalmente è stato sancito con una lettera della segreteria di Stato, che il ministero di Grazia e Giustizia ha ricevuto due giorni fa. L'altro ieri via Arenula ha comunicato al Quirinale che anche l'ultimo tassello era stato collocato al suo posto.

Ciampi ha firmato la grazia (la terza dall'inizio del settennato, dopo quelle concesse al fotografo Adriano Carlesi e all'ex senatore socialista Domenico Pittella) lunedì mattina alle 10, mezz'ora dopo essere entrato nello studio alla Palazzina. E che non fosse stato lo spirito giubilare a muovere la sua mano si è potuto constatare subito dopo, quando ha ricevuto il

vertice dell'Associazione nazionale magistrati. Con il neopresidente Giuseppe Gennaro, Ciampi non ha parlato di amnistia, ma ha espresso la necessità di «svellere i tempi del processo» facendo ricorso agli strumenti amministrativi e organizzativi esistenti, e insistendo in particolare sull'informizzazione degli uffici e sulla formazione dei magistrati.

## IL DESIDERIO DI WOJTYLA

Domenico Del Rio

Il mistero di Fatima impermeabile. Proprio nei giorni in cui si attende il pieno svelamento del terzo segreto, arriva la grazia per Ali Agca, l'uomo che ritiene di essere stato lo strumento di forze superiori per adempiere i voleri divini su un Papa destinato a essere coinvolto nelle sofferenze prodotte da un secolo feroce come il nostro. Svelato ormai il segreto, può considerarsi conclusa anche la storia personale del misterioso killer visionario che, un giorno, un giorno sacro alla Madonna di Fatima, ha sparato a un Papa e non sa nemmeno lui il perché?

Certo, si potrà dire che la fantasia (la fantasia religiosa) può giocare sugli eventi storici e sulle vicende umane, e tuttavia è lecito registrare delle coincidenze. Anche perché, tra le coincidenze, si può annoverare anche il Giubileo. Questo Anno Santo 2000 viene apposta per chiedere perdono a Dio e anche per concedere perdono (grazie) agli uomini. Papa Wojtyla ne ha fatto oggetto di atti pubblici: richiesta di perdono per tutti i peccati dei cristiani nei secoli passati; concessione di perdono ai persecutori che nel nostro secolo hanno fatto soffrire i credenti in Cristo.

Su Ali Agca il perdono di Wojtyla era già accaduto subito dopo l'attentato e era stato ripetuto nella visita che il Papa aveva fatto al suo attentatore nel carcere di Rebibbia. Era, da parte del Pontefice, una assoluzione morale e spirituale per l'uomo che gli aveva sparato, ma non poteva avere il potere di farlo uscire dal carcere. Può darsi che Wojtyla però lo desiderasse. Ora anche l'ultima liberazione, quella fisica, per Ali Agca, è venuta proprio nei giorni del Giubileo. Magari le motivazioni sono giuridiche o di carattere internazionale, ma sembra quasi che il presidente Ciampi abbia voluto immedesimarsi nell'animo del Pontefice e partecipare in questo modo alla generale perdonanza giubilare. Ali Agca ritorna in patria, grazia, perdonato. Papa Wojtyla può celebrare con sollievo il suo giubileo personale.

## RINO FORMICA, EX MINISTRO DI CRAXI PLAUDE AL PROVVEDIMENTO MA CRITICA CHI SI RIFUGIA NEL SACRO

Rino Formica, socialista, già ministro delle Finanze del governo presieduto da Bettino Craxi

### intervista

Pierluigi Battista

**M**A sì, la grazia ad Ali Agca mi sembra un atto dovuto. Era nell'ordine naturale delle cose, lei comprende, in questo santo clima giubilare, in quest'atmosfera così satura di effluvi miracolistici...

**Senatore Rino Formica, sta forse sostenendo che la grazia all'attentatore del Papa è il frutto di un miracolo?**

«Ma non scherziamo. Io sono laico, ma un laico più che rispettoso della religione e dei suoi simboli. E ho troppo rispetto per il Presidente Ciampi per non cogliere la sensibilità del gesto del Quirinale, che certo anticipa ed appare in assoluta sintonia con l'esortazione alla clemenza che il Santo Padre formulerà il prossimo 9 luglio, per il Giubileo dei carcerati. Mi limito a constatare che quando non si può raggiungere la verità empirica, ci si rifugia nel sacro, nelle spiegazioni miracolistiche, nelle suggestioni del terzo segreto di Fatima svelato in quelle forme così impressionanti.

**Il suo è soltanto un accenno suggestivo, non è vero?**

«E' la rivelazione di una coincidenza. Se davvero Giovanni Paolo II è il vescovo con l'abito bianco che deve essere sacrificato per essere stato il protagonista della crociata che ha abbattuto il comunismo ateo e persecutorio, allora la mano che ha colpito il Papa, la mano di Ali Agca, non può che essere lo strumento, insieme negativo e positivo, di un disegno divino. Negativo, perché ha attentato alla vita del Papa. Positivo, perché la sua mira è stata providenzialmente imprecisa e la pallottola ha deviato di pochi millimetri dal suo percorso



fatale che avrebbe causato la morte di Giovanni Paolo II. Ma queste sono illusioni, per carità. Dico solo che graziando la figura di Ali Agca si riconosce implicitamente l'unica cosa certa: che prima di raggiungere un'adeguata conoscenza del perché e del come si è tentato alla vita del Papa, prima di avere un quadro preciso di ciò che accade o per volontà di chi, dovranno passare almeno cent'anni.

**E perché mai, senatore Formica?**  
«Veda, il problema è che nessuno è davvero intenzionato ad aprire gli

archivi, ad Est come ad Ovest. Non è forse finita la guerra fredda?

«E' finita. Ma da qui a riconoscere l'intreccio, l'interdipendenza sistematica delle continue e tollerate incursioni in questa povera terra di frontiera, in questa zona di confine nella geopolitica delle superpotenze, che tra l'altro capita la sede del Vaticano, ce ne vorrà.

**Proprio lei che è stato protagonista della prima Repubblica non teme di cadere nella suggestione del grande complotto, dei Grandi Vac-**

## «Non sapremo mai la verità ci basta il segreto di Fatima»

«Prima di scoprire perché Agca attentò alla vita del Papa dovranno passare almeno cento anni»

«Laicamente mi sorprende che quella pistola possa essere stata strumento divino»

Un'immagine simbolo della guerra fredda: la Lubjanka, sede del Kgb, il potentissimo servizio segreto dell'Unione Sovietica



**chi che scorrazzano indisturbati sul nostro territorio?**

«Ma no, non è complottismo, o dietrologia di quart'ordine. E' che ciascuna superpotenza godeva di margini di autonomia parziale ma reciprocamente tollerata. La spartizione tra i due sistemi imperiali contrapposti non correva lungo una linea di confine che va da Stettino a Trieste, ma prevedeva fasce di incursioni tollerate per uno dei due sistemi senza il pericolo di ritorsioni o rappresaglie.

**Scusi, ma questa cosa c'entra con l'attentato al Papa?**

**Chi è l'incursore e chi è il tollerante?**

«Non possiamo saperlo con precisione, ecco perché l'immagine dell'attentatore che agisce come strumento involontario della volontà divina esercita tutta la sua suggestione. Per capire ci vogliono gli archivi aperti, ma nessuno è disposto ad aprirli realmente, quegli archivi. Tanto per fare un esempio. Oggi si può processare Pinochet per gli eccidi commessi durante il golpe. Ma a nessuno viene in mente di riaprire processualmente il fascicolo per capire

come Pinochet è andato al potere. Non so se mi spiego.

**Solo in parte. A cosa vuole alludere esattamente?**

«Ma io non mi faccio illusioni. Sto soltanto cercando di spiegare che noi la verità vera sull'attentato al Papa non avremo modo di conoscerla. Personalmente me ne rammento: tra un centinaio di anni, quando verrà a galla, io non ci sarò più. Però, insomma, è difficile dalla foce risalire alla fonte. E' difficile da Ali Agca risalire al mandante. A meno che non si voglia compensare la nostra impotenza a comprendere con spiegazioni sovrumane, appunto.

**Perché sarebbe difficile, se non impossibile?**

«Ma perché i percorsi non sono lineari e attraversano più nazioni. Faccio per dire. Se assumiamo per ipotesi che si parte da Mosca...»

**Assumiamola per ipotesi.**

«Se dunque ipoteticamente si parte da Mosca, e ci si sposta in Germania. E se dalla Germania si va in Bulgaria. E se dalla Bulgaria si va in Turchia e da qui un certo signore attraversa tutta la Jugoslavia per arrivare in Italia e a piazza San Pietro, lei capisce bene che l'intero percorso sarà molto ma molto difficilmente ricostruibile nel dettaglio. Ma se non si padroneggiano i dettagli, in questo genere di cose non si padroneggia l'essenziale. Ecco perché ci si sente impotenti. Ed ecco perché mi sembra ragionevole, oltreché impronabile a uno spirito di clemenza, il gesto di Ciampi di concedere la grazia all'attentatore del Papa. Grazia che è stata richiesta dal vescovo con «l'abito bianco» che con la rivelazione del segreto di Fatima ha già di fatto aperto, ancora in vita, il proprio processo di beatificazione. Laicamente mi sorprende, ma con rispetto.